BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Relazione Annuale - Appendice

Roma, 31 maggio 2007

CENTOTREDICESIMO ESERCIZIO

anno 2006

esercizio CXIII

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Relazione Annuale - Appendice

Presentata all'Assemblea Ordinaria dei Partecipanti

anno 2006 - centotredicesimo esercizio

Roma, 31 maggio 2007

© **Banca d'Italia, 2007**

Indirizzo
Via Nazionale, 91
00184 Roma - Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
http://www.bancaditalia.it

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte

ISSN 1127-7904

INDICE

(ai capitoli 3, 5, 16, 19 e 20 non corrispondono tavole in Appendice)

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

1. Le economie e le politiche economiche dei principali paesi e aree

Tav.	a1.1	Prodotto lordo in termini reali	3
"	a1.2	Prezzi al consumo	4
"	a1.3	Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	5
"	a1.4	Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo	6

2. Il commercio internazionale, le bilance dei pagamenti e i mercati valutari e finanziari

Tav.	a2.1	Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	7
"	a2.2	Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo	8
"	a2.3	Statistiche di commercio internazionale	9
"	a2.4	Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	10
"	a2.5	Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	11
"	a2.6	Quotazioni del dollaro	12
"	a2.7	Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	13
"	a2.8	Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali	14

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

4. Gli andamenti macroeconomici

Tav.	a4.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro	19
"	a4.2	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia	20
"	a4.3	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania	21
"	a4.4	Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia	22
"	a4.5	Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna	24
"	a4.6	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro	25
"	a4.7	Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro	27
"	a4.8	Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro	28
"	a4.9	Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro	29
"	a4.10	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro	30
"	a4.11	Popolazione con 15 anni e oltre	31
"	a4.12	Occupati totali	32
"	a4.13	Tasso di attività	33
"	a4.14	Tasso di occupazione	34
"	a4.15	Struttura dell'occupazione	35
"	a4.16	Tasso di disoccupazione	36
"	a4.17	Bilancia dei pagamenti: area dell'euro	37

6. La politica monetaria comune

Tav.	a6.1	Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema	38
"	a6.2	Bilancio della Banca d'Italia	39
"	a6.3	Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano	41
"	a6.4	Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area	42
"	a6.5	Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area	43
"	a6.6	Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia	45
"	a6.7	Credito ai residenti in Italia	47

L'ECONOMIA ITALIANA

7. La domanda, l'offerta e i prezzi

Tav.	a7.1	Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito	51
"	a7.2	Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito	52
"	a7.3	Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi	53
"	a7.4	Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene	54
"	a7.5	Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	55
"	a7.6	Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca	56
"	a7.7	Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca	57
"	a7.8	Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca	58
"	a7.9	Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto	59
"	a7.10	Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie	60
"	a7.11	Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie	61
"	a7.12	Produzione industriale per branca	62
"	a7.13	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per raggruppamenti principali di industrie	63
"	a7.14	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca	64
"	a7.15	Indici nazionali dei prezzi al consumo	65
"	a7.16	Indice armonizzato dei prezzi al consumo	66
"	a7.17	Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	67
"	a7.18	Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati	68

8. Il mercato del lavoro

Tav.	a8.1	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca	69
"	a8.2	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca	70
"	a8.3	Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca	71
"	a8.4	Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente e deflatore del valore aggiunto per branca	72
"	a8.5	Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca	73
"	a8.6	Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età	74
"	a8.7	Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso	75
"	a8.8	Popolazione e forze di lavoro	76
"	a8.9	Occupazione totale e occupazione dipendente per branca	77
"	a8.10	Occupazione non regolare per branca	78
"	a8.11	Spesa pubblica per le politiche del lavoro	79
"	a8.12	Conflitti di lavoro	79
"	a8.13	Indicatori del lavoro nelle grandi imprese	80
"	a8.14	Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	81
"	a8.15	Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti	82

Tav. a8.16 Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 83
" a8.17 Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 84
" a8.18 Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 85
" a8.19 Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 86
" a8.20 Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti 86
" a8.21 Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti 87
" a8.22 Ore di cassa integrazione guadagni 88
" a8.23 Orari contrattuali per dipendente 89
" a8.24 Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati 90

9. La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali

Tav. a9.1 Produzione e importazioni nette di energia elettrica 91
" a9.2 Bilanci dell'energia 92
" a9.3 Spese per ricerca e sviluppo 94

10. La bilancia dei pagamenti e la posizione netta sull'estero

Tav. a10.1 Bilancia dei pagamenti 95
" a10.2 Regolamenti commerciali per valuta 96
" a10.3 Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica 97
" a10.4 Commercio con l'estero (cif-fob) per raggruppamenti principali di industrie 98
" a10.5 Interscambio di servizi 99
" a10.6 Interscambio di servizi di trasporto 100
" a10.7 Flussi di redditi 101
" a10.8 Trasferimenti unilaterali in conto corrente 102
" a10.9 Trasferimenti unilaterali in conto capitale 103
" a10.10 Investimenti diretti dell'estero per branca 104
" a10.11 Investimenti diretti all'estero per branca 105
" a10.12 Investimenti dell'estero per categoria di investitori 106
" a10.13 Investimenti all'estero per categoria di investitori 107
" a10.14 Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale 108
" a10.15 Posizione patrimoniale verso l'estero 109
" a10.16 Debito estero lordo per emittente e per strumento 110
" a10.17 Investimenti diretti per branca 111
" a10.18 Investimenti diretti per branca e per paese nel 2006 112
" a10.19 Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca 114

11. La finanza pubblica

Tav. a11.1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche 115
" a11.2 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali 116
" a11.3 Conto consolidato delle Amministrazioni locali 117
" a11.4 Conto consolidato degli Enti di previdenza 118
" a11.5 Entrate tributarie del bilancio dello Stato 119
" a11.6 Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 120
" a11.7 Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 121
" a11.8 Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche:analisi dei consolidamenti 122
" a11.9 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori 123
" a11.10 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori 124
" a11.11 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti 125
" a11.12 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti 126
" a11.13 Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche 127

12. La condizione finanziaria delle famiglie e delle imprese

Tav. a12.1 Attività e passività finanziarie nel 2005 (consistenze) 128
" a12.2 Attività e passività finanziarie nel 2005 (flussi) 130
" a12.3 Attività e passività finanziarie nel 2006 (consistenze) 132
" a12.4 Attività e passività finanziarie nel 2006 (flussi) 134

13. I mercati finanziari e gli investitori istituzionali

Tav. a13.1 Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani 136
" a13.2 Rimborsi dei titoli di Stato italiani 138
" a13.3 Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore 139
" a13.4 Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore 140
" a13.5 Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua 141
" a13.6 Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario 142
" a13.7 Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana 143
" a13.8 Investitori istituzionali: incidenza del patrimonio sulle attività finanziarie delle famiglie nei principali paesi europei e negli Stati Uniti 144
" a13.9 Fondi comuni mobiliari: raccolta netta e patrimonio netto nei principali paesi europei e negli Stati Uniti 145
" a13.10 Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto 146
" a13.11 Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito 148
" a13.12 Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli 150
" a13.13 Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività 151
" a13.14 Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli 152

14. Gli intermediari creditizi

Tav. a14.1 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti 154
" a14.2 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori 156
" a14.3 Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) 157
" a14.4 Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo 158
" a14.5 Banche residenti in Italia: impieghi e altre voci dell'attivo 160
" a14.6 Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio 161
" a14.7 Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria 162
" a14.8 Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali 164
" a14.9 Banche residenti in Italia: sofferenze per settore di attività economica dei residenti in Italia 166
" a14.10 Banche residenti in Italia: impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica 167
" a14.11 Banche residenti in Italia: sofferenze per branca di attività economica dei residenti in Italia 168
" a14.12 Banche residenti in Italia: conti economici per categoria 169
" a14.13 Banche residenti in Italia: conti economici per gruppo dimensionale 170
" a14.14 Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica 171
" a14.15 Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni 172
" a14.16 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni 173
" a14.17 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni 174
" a14.18 Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze 175
" a14.19 Statistiche sulla riserva obbligatoria 176

LA VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI

15. Struttura, redditività, patrimonio e rischi degli intermediari

Tav.	a15.1	Evoluzione e composizione dei gruppi bancari	179
"	a15.2	Presenza all'estero delle banche italiane	180
"	a15.3	Banche e Bancoposta: canali distributivi	181
"	a15.4	Società di gestione del risparmio e SICAV	182
"	a15.5	Società di intermediazione mobiliare	182
"	a15.6	Elenco speciale delle società finanziarie	183
"	a15.7	Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM	184
"	a15.8	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali	185
"	a15.9	Patrimonio libero consolidato	186
"	a15.10	Gruppi bancari: esposizioni e rettifiche di valore	187
"	a15.11	Banche: sofferenze rettificate per settori di attività economica e area geografica	188
"	a15.12	Esposizione verso l'estero e rettifiche prudenziali delle banche italiane	189
"	a15.13	Gruppi bancari: stato patrimoniale	190
"	a15.14	Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM	191
"	a15.15	Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale	192
"	a15.16	Società finanziarie: sistemi di commercializzazione	193

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

17. Il sistema dei pagamenti

Tav.	a17.1	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA	197
"	a17.2	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2004	198
"	a17.3	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2004	199
"	a17.4	Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali	200
"	a17.5	Strumenti di pagamento bancari e postali nel 2006	201
"	a17.6	Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica	202
"	a17.7	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo	203
"	a17.8	Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati	204
"	a17.9	Condizioni medie applicate su assegni bancari e circolari	205
"	a17.10	Commissioni applicate alla clientela per il pagamento delle utenze	206
"	a17.11	Carte di pagamento: diffusione e operatività	207
"	a17.12	Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite	208
"	a17.13	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia	209
"	a17.14	Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel	210
"	a17.15	Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato	211
"	a17.16	Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel	212
"	a17.17	Flussi trattati nei sistemi di compensazione	213

18. I sistemi di negoziazione e di regolamento dei titoli

Tav.	a18.1	Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)	214
"	a18.2	Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)	215

Tav. a18.3 Mercato interbancario dei depositi (e-MID) 216
" a18.4 Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS/BondVision) 217
" a18.5 Sistema di deposito accentrato Monte Titoli 218
" a18.6 Express II - componente lorda (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda) 219
" a18.7 Express II - componente netta (Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta) 220
" a18.8 Cassa di compensazione e garanzia 221

NOTE METODOLOGICHE 222

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico 258
Indice cronologico 260
Descrizione 286

GLOSSARIO 309

SIGLARIO 373

AVVERTENZE

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

.. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tavola a1.1

Prodotto lordo in termini reali

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	Pesi sul PIL mondiale nel 2006 (1)	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Paesi industriali											
Stati Uniti	19,7	4,5	4,2	4,5	3,7	0,8	1,6	2,5	3,9	3,2	3,3
Giappone	6,3	1,6	-2,0	-0,1	2,9	0,2	0,3	1,4	2,7	1,9	2,2
Area dell'euro (2)	14,7	2,6	2,8	3,0	3,9	1,9	0,9	0,8	2,0	1,4	2,7
Regno Unito	3,2	3,0	3,3	3,0	3,8	2,4	2,1	2,7	3,3	1,9	2,8
Canada	1,7	4,2	4,1	5,5	5,2	1,8	2,9	1,8	3,3	2,9	2,7
Paesi emergenti e in via di sviluppo											
America latina											
Argentina	0,9	8,1	3,9	-3,4	-0,8	-4,4	-10,9	8,8	9,0	9,2	8,5
Brasile	2,6	3,4	..	0,3	4,3	1,3	2,7	1,1	5,7	2,9	3,7
Messico	1,8	6,8	5,0	3,8	6,6	..	0,8	1,4	4,2	2,8	4,8
Asia											
Cina	15,1	9,3	7,8	7,6	8,4	8,3	9,1	10,0	10,1	10,4	10,7
Corea del Sud	1,7	4,7	-6,9	9,5	8,5	3,8	7,0	3,1	4,7	4,2	5,0
Hong Kong	0,4	5,1	-5,5	4,0	10,0	0,6	1,8	3,2	8,6	7,5	6,8
India	6,3	4,7	6,0	6,7	5,3	4,1	4,3	7,3	7,8	9,2	9,2
Indonesia	1,5	4,7	-13,1	0,8	5,4	3,6	4,5	4,8	5,0	5,7	5,5
Malaysia	0,5	7,3	-7,4	6,1	8,9	0,3	4,4	5,5	7,2	5,2	5,9
Singapore	0,2	8,3	-1,4	7,2	10,1	-2,4	4,2	3,1	8,8	6,6	7,9
Thailandia	0,9	-1,4	-10,5	4,4	4,8	2,2	5,3	7,1	6,3	4,5	5,0
Taiwan	1,0	6,6	4,5	5,7	5,8	-2,2	4,2	3,4	6,1	4,0	4,6
Europa											
Polonia	0,9	7,1	5,0	4,5	4,2	1,1	1,4	3,8	5,3	3,5	5,8
Repubblica Ceca	0,4	-0,7	-0,8	1,3	3,6	2,5	1,9	3,6	4,2	6,1	6,1
Russia	2,6	1,4	-5,3	6,4	10,0	5,1	4,7	7,3	7,1	6,4	6,7
Turchia	1,0	7,5	3,1	-4,7	7,4	-7,5	7,9	5,8	8,9	7,4	6,1
Ungheria	0,3	4,6	4,9	4,2	5,2	4,1	4,3	4,1	4,9	4,2	3,9

Fonte: Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Misurati sulla base delle PPA. In percentuale. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

Tavola a1.2

Prezzi al consumo

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Paesi industriali										
Stati Uniti	2,3	1,6	2,2	3,4	2,8	1,6	2,3	2,7	3,4	3,2
Giappone	1,8	0,7	-0,3	-0,7	-0,8	-0,9	-0,2	..	-0,3	0,2
Area dell'euro (1) (2)	1,6	1,1	1,1	2,1	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2	2,2
Regno Unito (1)	1,8	1,6	1,3	0,8	1,2	1,3	1,4	1,3	2,0	2,3
Canada	1,6	1,0	1,7	2,7	2,5	2,2	2,8	1,8	2,2	2,0
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	0,5	0,9	-1,2	-0,9	-1,1	25,9	13,4	4,4	9,6	10,9
Brasile	6,9	3,2	4,9	7,1	6,8	8,4	14,8	6,6	6,9	4,2
Messico	20,6	15,9	16,6	9,5	6,4	5,0	4,5	4,7	4,0	3,6
Asia										
Cina	2,8	-0,8	-1,4	0,4	0,7	-0,8	1,2	3,9	1,8	1,5
Corea del Sud	4,4	7,5	0,8	2,3	7,1	2,8	3,5	3,6	2,8	2,2
Hong Kong	5,8	2,8	-3,9	-3,7	-1,6	-0,3	-3,0	-0,4	0,9	2,0
India	7,2	13,2	4,7	4,0	3,8	4,3	3,8	3,8	4,2	6,1
Indonesia	6,2	58,0	20,7	3,8	11,5	11,8	6,8	6,1	10,5	13,1
Malaysia	2,7	5,3	2,7	1,6	1,4	1,8	1,1	1,4	3,0	3,6
Singapore	2,0	-0,3	..	1,3	1,0	-0,4	0,5	1,7	0,5	1,0
Thailandia	5,6	8,1	0,3	1,6	1,7	0,6	1,8	2,8	4,5	4,6
Taiwan	0,9	1,7	0,2	1,3	..	-0,2	-0,3	1,6	2,3	0,6
Europa										
Polonia (1)	15,0	11,8	7,2	10,1	5,3	1,9	0,7	3,6	2,2	1,3
Repubblica Ceca (1)	8,0	9,7	1,8	3,9	4,5	1,4	-0,1	2,6	1,6	2,1
Russia	14,8	27,7	85,7	20,8	21,5	15,8	13,7	10,9	12,7	9,7
Turchia	85,8	84,6	64,9	54,9	54,4	45,0	21,6	8,6	8,2	9,6
Ungheria (1)	18,5	14,2	10,0	10,0	9,1	5,2	4,7	6,8	3,5	4,0

Fonte: Commissione europea, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Prezzi al consumo armonizzati. – (2) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

Tassi di interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali

(valori percentuali)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
			Tassi ufficiali di riferimento (1)		
1998	4,75	0,25	–	6,25	5,00
1999	5,50	0,00	3,00	5,50	4,75
2000	6,50	0,25	4,75	6,00	5,75
2001	1,75	0,00	3,25	4,00	2,25
2002	1,25	0,00	2,75	4,00	2,75
2003	1,00	0,00	2,00	3,75	2,75
2004	2,25	0,00	2,00	4,75	2,50
2005	4,25	0,00	2,25	4,50	3,25
2006 – gen.	4,50	0,00	2,25	4,50	3,50
feb.	4,50	0,00	2,25	4,50	3,50
mar.	4,75	0,00	2,50	4,50	3,75
apr.	4,75	0,00	2,50	4,50	4,00
mag.	5,00	0,00	2,50	4,50	4,25
giu.	5,25	0,00	2,75	4,50	4,25
lug.	5,25	0,25	2,75	4,50	4,25
ago.	5,25	0,25	3,00	4,75	4,25
set.	5,25	0,25	3,00	4,75	4,25
ott.	5,25	0,25	3,25	4,75	4,25
nov.	5,25	0,25	3,25	5,00	4,25
dic.	5,25	0,25	3,50	5,00	4,25
2007 – gen.	5,25	0,25	3,50	5,25	4,25
feb.	5,25	0,50	3,50	5,25	4,25
mar.	5,25	0,50	3,75	5,25	4,25
apr.	5,25	0,50	3,75	5,25	4,25
			Tassi di mercato monetario (2)		
1998	5,47	0,72	3,94	7,34	5,07
1999	5,33	0,25	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,29	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,15	4,26	4,97	4,00
2002	1,73	0,09	3,32	3,99	2,63
2003	1,15	0,10	2,33	3,67	2,96
2004	1,56	0,09	2,11	4,57	2,31
2005	3,51	0,08	2,18	4,70	2,81
2006	5,15	0,31	3,08	4,80	4,18
2006 – gen.	4,56	0,10	2,51	4,54	3,62
feb.	4,72	0,11	2,60	4,52	3,76
mar.	4,88	0,15	2,72	4,53	3,94
apr.	5,03	0,16	2,79	4,57	4,12
mag.	5,15	0,22	2,89	4,65	4,26
giu.	5,35	0,30	2,99	4,69	4,42
lug.	5,46	0,41	3,10	4,68	4,38
ago.	5,38	0,45	3,23	4,90	4,34
set.	5,34	0,45	3,34	4,98	4,32
ott.	5,33	0,44	3,50	5,09	4,33
nov.	5,32	0,46	3,60	5,18	4,31
dic.	5,32	0,53	3,68	5,25	4,32
2007 – gen.	5,32	0,57	3,75	5,45	4,33
feb.	5,31	0,59	3,82	5,52	4,35
mar.	5,30	0,67	3,89	5,50	4,35
apr.	5,31	0,66	3,98	5,61	4,35

Fonte: BCE e statistiche nazionali.
(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti: tasso obiettivo sui federal funds; Giappone: tasso obiettivo sull'overnight call rate; Canada: tasso obiettivo sui depositi overnight; Regno Unito: tasso sulle riserve delle banche commerciali presso la Banca d'Inghilterra, prima del maggio 2006 tasso pronti contro termine; area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: prime corporate paper a 3 mesi; Giappone: tasso sui CD a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; area dell'euro: Euribor a 3 mesi; fino al dicembre 1998 elaborazioni su statistiche nazionali.

Tavola a1.4

Principali indicatori economici dei paesi emergenti e in via di sviluppo

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale paesi emergenti e in via di sviluppo *(peso percentuale sul PIL mondiale = 48,0)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 84,7)* (2)										
PIL	5,3	3,0	4,1	6,0	4,3	5,0	6,7	7,7	7,5	7,9
PIL pro capite	4,0	1,7	2,6	4,6	2,9	3,7	5,4	6,4	6,2	6,6
Prezzi al consumo	11,5	11,2	10,3	7,1	6,7	5,8	5,8	5,6	5,4	5,3
Saldo del conto corrente (3)	-80,0	-113,4	-21,2	85,8	39,4	77,3	147,6	212,6	428,0	544,2
Africa *(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,4)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,9)* (2)										
PIL	3,2	2,9	2,7	3,1	4,4	3,7	4,7	5,8	5,6	5,5
PIL pro capite	1,1	0,8	0,4	0,8	2,1	1,4	2,5	3,6	3,4	3,3
Prezzi al consumo	13,8	9,2	11,8	13,5	12,5	9,7	10,6	7,9	8,4	9,5
Saldo del conto corrente (3)	-6,2	-19,4	-15,0	7,2	0,5	-7,5	-2,2	0,6	14,6	19,9
America latina *(peso percentuale sul PIL mondiale = 7,6)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,5)* (2)										
PIL	5,3	2,3	0,3	3,9	0,5	0,3	2,4	6,0	4,6	5,5
PIL pro capite	3,7	0,8	-1,3	2,4	-1,0	-1,2	0,9	4,6	3,2	4,1
Prezzi al consumo	11,9	9,0	8,3	7,6	6,1	8,9	10,6	6,5	6,3	5,4
Saldo del conto corrente (3)	-66,1	-90,4	-56,4	-48,1	-53,9	-16,1	7,7	20,4	34,6	48,7
Asia *(peso percentuale sul PIL mondiale = 27,0)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,3)* (2)										
PIL	6,6	4,3	6,4	7,0	6,0	7,0	8,4	8,7	9,2	9,4
PIL pro capite	5,1	2,8	5,0	5,7	4,8	5,7	7,2	7,6	8,0	8,2
Prezzi al consumo	4,9	7,8	2,5	1,8	2,7	2,0	2,5	4,1	3,6	4,0
Saldo del conto corrente (3)	9,5	49,3	38,3	38,1	36,6	64,6	82,5	88,5	165,2	253,1
Medio Oriente *(peso percentuale sul PIL mondiale = 2,8)* (1) *(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 3,7)* (2)										
PIL	4,1	3,7	1,8	5,4	3,0	3,9	6,5	5,6	5,4	5,7
PIL pro capite	2,5	1,1	-0,2	3,4	1,0	2,0	4,5	3,7	3,5	3,8
Prezzi al consumo	6,9	6,8	6,6	4,0	3,8	5,3	6,2	7,2	7,1	7,9
Saldo del conto corrente (3)	11,0	-26,2	14,0	72,1	39,2	30,0	59,5	99,2	189,9	212,4

Fonte: FMI.
(1) Riferito al 2006 e misurato sulla delle PPA. – (2) Riferito al 2006. – (3) Miliardi di dollari.

Tavola a2.1

Tassi di interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
				Tassi a lungo termine (1)			
2000	6,03	1,76	5,26	5,39	5,58	5,33	5,93
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2002	4,61	1,27	4,78	4,86	5,03	4,91	5,29
2003	4,02	0,99	4,07	4,13	4,25	4,58	4,81
2004	4,27	1,50	4,04	4,10	4,26	4,93	4,58
2005	4,29	1,38	3,35	3,41	3,56	4,46	4,07
2006	4,79	1,74	3,76	3,80	4,05	4,38	4,21
2006 – gen.	4,42	1,47	3,32	3,34	3,54	3,96	4,03
feb.	4,57	1,56	3,47	3,51	3,70	4,05	4,17
mar.	4,72	1,69	3,64	3,69	3,92	4,19	4,20
apr.	4,99	1,90	3,89	3,96	4,22	4,39	4,42
mag.	5,11	1,91	3,96	4,00	4,28	4,49	4,40
giu.	5,11	1,86	3,96	4,01	4,29	4,51	4,44
lug.	5,09	1,90	4,01	4,03	4,31	4,49	4,44
ago.	4,88	1,81	3,88	3,90	4,17	4,49	4,25
set.	4,72	1,67	3,75	3,77	4,04	4,44	4,07
ott.	4,73	1,76	3,79	3,81	4,07	4,51	4,11
nov.	4,60	1,69	3,71	3,74	3,97	4,45	4,00
dic.	4,56	1,63	3,77	3,81	4,04	4,55	3,97
2007 – gen.	4,76	1,70	4,02	4,07	4,26	4,94	4,12
feb.	4,72	1,70	4,05	4,10	4,28	4,97	4,12
mar.	4,56	1,61	3,94	4,00	4,18	4,88	4,05
apr.	4,70	1,67	4,15	4,21	4,37	5,10	4,17
				Indici azionari (2)			
2000	99,9	93,3	101,2	110,7	112,8	98,9	114,7
2001	83,6	72,1	80,1	88,7	91,5	87,1	92,0
2002	69,7	59,1	60,5	66,9	72,6	72,2	83,4
2003	67,6	55,4	46,6	55,1	65,5	64,3	84,3
2004	79,2	67,5	55,8	65,1	75,4	73,1	101,7
2005	84,6	76,6	63,8	75,4	89,7	84,0	119,6
2006	91,8	98,1	78,9	90,2	103,8	98,1	141,5
2006 – gen.	89,5	99,8	73,9	85,5	98,0	94,0	137,7
feb.	89,5	99,7	77,8	87,9	101,5	96,0	139,2
mar.	90,6	100,5	79,6	90,3	104,5	98,3	141,6
apr.	91,2	105,2	81,3	91,5	105,7	100,2	145,4
mag.	90,3	100,6	78,7	89,7	102,7	97,0	140,8
giu.	87,8	92,4	73,2	84,6	97,6	93,6	134,1
lug.	88,4	93,4	74,1	86,7	99,0	96,1	137,9
ago.	90,2	96,6	76,0	89,6	101,6	96,9	142,3
set.	92,3	96,4	78,5	91,1	104,0	97,8	139,4
ott.	95,5	98,6	82,2	94,3	107,3	101,4	141,4
nov.	97,3	95,3	84,9	95,6	111,0	102,9	146,9
dic.	99,2	99,3	86,8	96,2	112,5	103,6	151,9
2007 – gen.	99,8	102,7	89,6	98,6	115,4	104,8	150,9
feb.	101,3	106,4	92,8	100,4	117,7	107,1	156,2
mar.	98,6	103,2	90,1	97,1	113,3	104,7	154,1
apr.	102,5	103,4	96,5	102,9	119,8	108,6	160,0

Fonte: Statistiche nazionali.
(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9 -10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 2000 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice S&P 500; per il Canada: indice S&P/TSX; per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

Debito estero dei paesi emergenti e in via di sviluppo

(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Debito totale (miliardi di dollari)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	2.214,0	2.413,9	2.453,0	2.367,6	2.379,4	2.448,6	2.673,0	2.924,6	3.022,6	3.242,9
Africa	299,5	299,3	298,1	286,8	275,4	284,6	309,2	325,0	298,8	255,5
America latina	685,3	770,4	795,5	762,0	774,2	764,4	788,4	796,3	749,5	724,5
Asia	658,8	693,1	691,7	652,8	672,7	678,5	711,6	768,8	808,9	895,1
Europa centrale e orientale (1)	229,0	263,9	279,1	301,1	307,5	355,9	445,2	544,9	592,6	701,1
Paesi dell'ex-URSS (2)	199,0	222,8	218,9	200,4	189,2	199,6	239,6	281,3	335,8	384,5
di cui: *Russia*	*167,4*	*185,7*	*177,1*	*159,9*	*146,3*	*152,3*	*186,0*	*214,5*	*257,4*	*282,6*
Medio Oriente	142,4	164,4	169,6	164,5	160,4	165,6	179,0	208,2	237,1	282,4
Debito totale/PIL (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	35,3	40,4	42,0	37,3	36,9	37,0	35,7	33,0	28,7	26,3
Africa	66,4	69,3	68,6	64,1	61,9	60,4	54,0	46,9	37,0	28,1
America latina	33,2	37,4	43,5	37,9	39,6	44,1	43,7	38,2	29,5	24,6
Asia	31,1	35,1	32,3	28,3	27,7	25,7	23,7	22,1	20,2	19,1
Europa centrale e orientale (1)	40,6	43,2	48,0	50,3	52,9	52,7	53,7	54,0	49,9	52,9
Paesi dell'ex-URSS (2)	38,0	58,2	75,2	56,4	45,7	43,1	41,8	36,3	33,5	30,0
di cui: *Russia*	*41,3*	*68,5*	*90,4*	*61,6*	*47,7*	*44,1*	*43,1*	*36,2*	*33,7*	*28,9*
Medio Oriente	26,2	32,3	30,3	26,2	25,4	26,1	25,2	25,3	23,6	24,0
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	139,5	161,9	155,4	122,1	125,1	118,7	107,3	91,2	75,8	67,4
Africa	221,6	250,2	232,8	182,0	183,5	183,8	158,8	130,6	94,5	68,7
America latina	204,1	230,2	225,7	181,6	192,4	188,9	178,6	148,0	116,0	94,6
Asia	116,7	128,7	119,8	93,9	97,6	86,4	74,7	62,5	53,2	48,2
Europa centrale e orientale (1)	113,9	121,9	137,5	129,9	123,9	129,0	126,4	119,6	111,9	110,6
Paesi dell'ex-URSS (2)	135,3	175,2	177,1	121,7	114,1	111,8	107,0	92,5	86,3	79,5
di cui: *Russia*	*165,8*	*213,9*	*209,3*	*139,5*	*129,1*	*126,0*	*122,2*	*105,4*	*96,0*	*85,2*
Medio Oriente	69,9	106,6	87,5	60,9	65,1	62,9	54,8	48,6	40,5	40,5
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (3) (4)										
Paesi emergenti e in via di sviluppo	21,8	24,5	25,2	23,0	22,3	20,2	18,7	14,9	14,9	13,8
Africa	24,8	21,8	19,9	17,0	17,3	13,6	13,3	11,8	11,0	12,5
America latina	42,4	42,8	50,8	44,6	42,1	38,2	36,6	28,7	31,2	25,5
Asia	14,3	18,0	16,0	13,5	14,5	14,0	11,5	8,1	7,3	6,6
Europa centrale e orientale (1)	20,8	22,9	26,4	25,0	26,8	24,7	24,3	21,5	20,4	20,1
Paesi dell'ex-URSS (2)	17,3	23,2	21,8	37,4	24,0	26,3	28,2	24,5	27,7	27,0
di cui: *Russia*	*20,2*	*28,4*	*24,9*	*47,2*	*28,2*	*32,3*	*35,3*	*30,0*	*34,2*	*35,0*
Medio Oriente	10,5	12,3	10,0	7,3	9,3	5,9	6,1	5,3	5,2	6,2

Fonte: FMI.
(1) Include Malta. – (2) Include la Mongolia. – (3) Escluso il debito verso l'FMI. – (4) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

Tavola a2.3

Statistiche di commercio internazionale

(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	10,6	4,7	5,4	12,8	-0,5	3,7	6,3	11,0	7,4	9,5
Beni e servizi	10,2	4,4	5,8	12,3	0,2	3,4	5,4	10,6	7,4	9,2
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti (3)	-8,7	-4,1	-2,4	-5,9	-3,8	2,3	14,1	9,3	3,4	4,4
Petrolio (4)	-5,4	-32,1	37,5	57,0	-13,8	2,5	15,8	30,7	41,3	20,5
Materie prime non petrolifere	-3,0	-14,3	-7,2	4,8	-4,9	1,7	6,9	18,5	10,3	28,4
Esportazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	10,5	4,2	5,6	11,8	-0,6	2,3	3,3	8,9	5,6	8,4
Stati Uniti	*11,9*	*2,4*	*4,3*	*8,7*	*-5,4*	*-2,3*	*1,3*	*9,2*	*6,8*	*8,9*
Giappone	*11,1*	*-2,7*	*1,8*	*12,8*	*-6,8*	*7,4*	*9,2*	*14,0*	*6,9*	*9,6*
Area dell'euro (6)	*10,4*	*7,1*	*5,1*	*12,1*	*3,7*	*1,5*	*1,3*	*6,7*	*4,1*	*8,2*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*10,9*	*1,2*	*9,3*	*17,3*	*-3,8*	*10,2*	*13,6*	*17,6*	*9,4*	*11,0*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	12,1	4,5	3,1	14,7	2,0	7,2	11,7	14,7	11,1	11,1
Africa	5,7	2,4	1,7	9,7	1,9	1,6	6,6	7,4	5,3	2,6
America latina	13,1	8,0	3,9	8,7	1,5	0,7	3,3	9,8	7,0	4,5
Asia	16,0	7,3	5,2	20,4	0,5	13,3	16,3	19,3	17,3	17,3
Europa centrale e orientale	15,7	8,9	1,7	16,4	9,5	7,5	12,3	16,7	10,0	15,0
Medio Oriente	9,3	-6,7	1,0	11,8	-0,3	2,1	10,4	10,7	7,5	6,3
Paesi dell'ex URSS (9)	2,9	..	-1,4	9,6	4,1	7,1	12,5	12,8	3,4	6,1
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	6,9	-2,7	-1,6	10,5	-0,1	2,2	10,1	10,3	6,6	4,6
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	14,0	7,0	4,4	16,0	2,8	8,9	12,2	16,2	12,7	13,8
Importazioni (1)										
Paesi avanzati (5)	9,3	6,0	8,0	11,7	-0,6	2,6	4,1	9,1	6,1	7,4
Stati Uniti	*13,6*	*11,6*	*11,5*	*13,1*	*-2,7*	*3,4*	*4,1*	*10,8*	*6,1*	*5,8*
Giappone	*0,5*	*-6,9*	*3,5*	*9,2*	*0,7*	*0,9*	*3,9*	*8,1*	*5,8*	*4,6*
Area dell'euro (6)	*8,9*	*10,0*	*7,4*	*11,1*	*1,8*	*0,2*	*2,8*	*6,5*	*5,1*	*7,6*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (7)	*8,3*	*-8,1*	*8,4*	*17,7*	*-5,7*	*9,0*	*10,0*	*16,8*	*7,8*	*9,5*
Paesi emergenti e in via di sviluppo (8)	10,7	1,3	-0,2	14,1	2,9	6,5	12,1	17,6	12,4	13,3
Africa	9,4	4,4	2,4	1,1	6,7	8,0	6,3	9,7	11,8	11,1
America latina	18,6	9,1	-3,6	12,2	-1,0	-7,0	..	14,6	11,5	12,6
Asia	4,4	-5,0	8,3	18,8	1,1	12,6	18,3	19,4	12,6	12,1
Europa centrale e orientale	18,5	11,0	-2,1	16,8	1,3	8,7	12,4	17,7	9,3	13,5
Medio Oriente	9,2	2,8	-1,8	8,0	10,2	5,7	4,7	17,6	17,3	16,2
Paesi dell'ex URSS (9)	11,0	-12,0	-21,3	13,7	18,1	8,4	23,8	21,8	15,0	18,6
Paesi esportatori di fonti di energia (8)	14,8	-2,5	-10,5	10,6	15,2	7,5	9,7	18,0	19,1	17,6
Paesi non esportatori di fonti di energia (8)	9,8	2,2	1,9	14,7	0,9	6,3	12,5	17,5	11,1	12,4

Fonte: FMI e statistiche nazionali.
(1) Valutato a prezzi e cambi del 1995. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Valori medi unitari dei manufatti esportati dai paesi avanzati. – (4) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (5) Include beni e servizi. – (6) Include il commercio intra-area. L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi. – (7) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. – (8) Include i soli beni. – (9) Include la Mongolia.

Tavola a2.4

Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti

(miliardi di dollari)

PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Paesi industriali										
Stati Uniti	-140,4	-213,5	-299,8	-415,2	-389,0	-472,4	-527,5	-665,3	-791,5	-856,7
Giappone	96,6	119,1	114,7	119,6	87,8	112,7	136,2	172,1	165,8	170,4
Area dell'euro (1)	....	....	-35,4	-92,2	-20,1	55,7	37,4	76,7	-2,0	-5,9
Regno Unito	-1,4	-5,3	-35,2	-37,3	-31,4	-24,6	-24,5	-35,2	-52,7	-80,0
Canada	-8,2	-7,7	1,8	19,6	16,3	12,6	10,3	21,1	26,5	21,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo										
America latina										
Argentina	-12,1	-14,5	-11,9	-9,0	-3,8	8,7	8,1	3,4	5,6	8,1
Brasile	-30,5	-33,4	-25,3	-24,2	-23,2	-7,6	4,2	11,7	14,0	13,3
Messico	-7,7	-16,0	-13,9	-18,7	-17,7	-14,1	-8,9	-6,7	-4,9	-1,5
Asia										
Cina	37,0	31,5	15,7	20,5	17,4	35,4	45,9	68,7	160,8	249,9
Corea del Sud	-8,3	40,4	24,5	12,3	8,0	5,4	11,9	28,2	15,0	6,1
Hong Kong	-7,7	2,5	10,2	7,0	9,8	12,4	16,5	15,7	20,2	20,2
India	-3,0	-6,9	-3,2	-4,6	1,4	7,1	8,8	0,7	-7,8	-10,0
Indonesia	-5,2	4,1	5,8	8,0	6,9	7,8	8,1	1,6	0,3	9,6
Malaysia	-6,3	8,5	10,7	8,4	7,3	8,0	13,4	14,9	20,0	25,5
Singapore	14,9	18,2	14,4	10,7	12,0	12,2	22,4	21,5	28,6	36,4
Thailandia	7,1	3,4	8,4	8,9	18,2	25,6	29,2	18,5	16,0	25,2
Taiwan	-3,1	14,3	12,5	9,3	5,1	4,7	4,8	2,8	-7,9	3,2
Europa										
Polonia	-5,7	-6,9	-12,5	-9,9	-5,4	-5,0	-4,6	-10,7	-5,1	-7,1
Repubblica Ceca	-3,6	-1,3	-1,5	-2,7	-3,3	-4,2	-5,8	-6,6	-3,2	-6,1
Russia	-0,1	0,2	24,6	46,8	33,9	29,1	35,4	59,0	83,8	94,5
Turchia	-2,6	2,0	-1,3	-9,8	3,4	-1,5	-8,0	-15,6	-22,6	-31,8
Ungheria	-2,0	-3,4	-3,8	-4,0	-3,2	-4,7	-6,7	-8,6	-7,4	-6,5

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

Tavola a2.5

Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi

(miliardi di dollari; dati di fine periodo)

VOCI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	783,0	772,5	810,6	853,8	868,7	1.000,4	1.222,4	1.410,1	1.343,1	1.433,7
Valute convertibili (2)	706,2	674,2	726,1	783,2	789,4	905,6	1.121,1	1.318,3	1.295,0	1.394,9
DSP	20,9	22,3	20,2	18,8	20,1	21,5	22,7	23,7	17,8	20,3
Posizione di riserva sull'FMI	55,8	75,9	64,2	51,7	59,0	73,0	78,1	67,7	30,0	17,9
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	95,7	99,3	105,9	133,3	138,7	147,7	176,3	215,0	265,3	346,4
Valute convertibili	91,3	95,1	101,3	128,6	132,6	140,0	167,1	206,1	258,9	340,9
DSP	2,5	2,0	1,0	1,3	1,3	1,5	1,8	2,4	2,3	2,6
Posizione di riserva sull'FMI	1,9	2,1	3,6	3,4	4,8	6,1	7,3	6,5	4,0	2,9
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	828,7	886,1	965,5	1.035,3	1.138,5	1.377,1	1.755,3	2.241,7	2.635,8	3.302,0
Valute convertibili	818,6	874,6	954,1	1.024,8	1.127,7	1.362,8	1.737,0	2.223,9	2.620,5	3.291,9
DSP	4,3	4,3	4,1	4,0	3,2	3,7	5,0	5,4	8,6	4,6
Posizione di riserva sull'FMI	5,8	7,3	7,4	6,6	7,7	10,7	13,4	12,5	6,8	5,5
Totale riserve ufficiali (1)	**1.707,4**	**1.757,9**	**1.882,0**	**2.022,4**	**2.145,9**	**2.525,2**	**3.153,9**	**3.866,8**	**4.244,1**	**5.082,1**
Valute convertibili (2)	1.616,1	1.643,8	1.781,5	1.936,5	2.049,8	2.408,4	3.025,2	3.748,4	4.174,4	5.027,7
(quota in dollari; in percento)	65,2	69,4	71,0	71,0	71,4	67,0	65,9	65,8	66,5	....
di cui: *passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali* (4)	*776,5*	*759,9*	*806,3*	*975,3*	*984,7*	*1.161,9*	*1.445,5*	*1.909,0*	*2.166,2*	*2.584,7*
DSP	27,7	28,7	25,3	24,1	24,6	26,7	29,6	31,5	28,7	27,4
Posizione di riserva sull'FMI	63,5	85,4	75,2	61,7	71,5	89,8	98,8	86,6	40,8	26,3
Per memoria: Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (5)	316,7	310,3	312,7	291,7	291,3	357,0	427,1	441,1	506,7	621,0

Fonte: FMI e Riserva federale.
(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari. – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Per il 2006 il dato è provvisorio. – (5) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI.

Quotazioni del dollaro (1)

(dati medi)

PERIODI	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1997	120,85	1,3839	0,6107	6,6076	7,6377	1,4509	7,0815
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2002	125,14	1,5699	0,6665	7,8835	9,7194	1,5566	7,9770
2003	115,93	1,4012	0,6125	6,5817	8,0838	1,3463	7,0808
2004	108,16	1,3013	0,5460	5,9881	7,3453	1,2426	6,7368
2005	110,18	1,2120	0,5504	5,9997	7,4780	1,2466	6,4437
2006	116,31	1,1342	0,5436	5,9462	7,3793	1,2536	6,4141
2005 – 1° trim.	104,49	1,2266	0,5290	5,6772	6,9207	1,1813	6,2844
2° trim.	107,56	1,2448	0,5391	5,9171	7,3183	1,2267	6,3930
3° trim.	111,18	1,2025	0,5603	6,1153	7,6792	1,2736	6,4621
4° trim.	117,33	1,1744	0,5722	6,2770	7,9727	1,3021	6,6305
2006 – 1° trim.	116,88	1,1556	0,5708	6,2070	7,7797	1,2968	6,6734
2° trim.	114,34	1,1215	0,5469	5,9295	7,3924	1,2428	6,2265
3° trim.	116,22	1,1209	0,5335	5,8548	7,2439	1,2374	6,3257
4° trim.	117,75	1,1382	0,5226	5,7879	7,0929	1,2365	6,4224
2007 – 1° trim.	119,37	1,1718	0,5117	5,6870	7,0118	1,2333	6,2341
2005 – dic.	118,58	1,1621	0,5729	6,2876	7,9555	1,3056	6,7257
2006 – gen.	115,53	1,1588	0,5668	6,1652	7,6940	1,2803	6,6405
feb.	117,91	1,1495	0,5721	6,2524	7,8252	1,3051	6,7510
mar.	117,27	1,1579	0,5735	6,2076	7,8222	1,3054	6,6372
apr.	117,03	1,1452	0,5661	6,0815	7,6080	1,2835	6,3910
mag.	111,76	1,1099	0,5351	5,8395	7,3075	1,2189	6,1075
giu.	114,72	1,1138	0,5429	5,8950	7,3010	1,2334	6,2110
lug.	115,66	1,1278	0,5423	5,8820	7,2673	1,2368	6,2592
ago.	115,94	1,1192	0,5282	5,8238	7,1889	1,2314	6,2383
set.	117,07	1,1160	0,5304	5,8616	7,2808	1,2446	6,4880
ott.	118,67	1,1288	0,5333	5,9121	7,3377	1,2607	6,6580
nov.	117,31	1,1361	0,5233	5,7893	7,0663	1,2363	6,4013
dic.	117,18	1,1513	0,5093	5,6424	6,8403	1,2087	6,1741
2007 – gen.	120,45	1,1759	0,5104	5,7347	6,9855	1,2429	6,3688
feb.	120,55	1,1710	0,5109	5,7016	7,0287	1,2400	6,1863
mar.	117,23	1,1685	0,5137	5,6259	7,0228	1,2177	6,1429
apr.	118,88	1,1346	0,5026	5,5144	6,8349	1,2115	6,0076

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

Tavola a2.7

Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP (1)

(dati medi)

PERIODI	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollari per oncia) (2)	DSP (3)
1997	1,130	136,62	1,564	0,6903	7,461	7,994	8,627	1,639	290,20	1,3760
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	276,50	1,2730
2002	0,946	118,06	1,484	0,6288	7,431	7,509	9,161	1,467	342,75	1,2948
2003	1,131	130,97	1,582	0,6920	7,431	8,003	9,124	1,521	417,25	1,3988
2004	1,244	134,44	1,617	0,6787	7,440	8,370	9,124	1,544	438,00	1,4820
2005	1,244	136,85	1,509	0,6838	7,452	8,009	9,282	1,548	513,00	1,4773
2006	1,256	146,02	1,424	0,6817	7,459	8,047	9,254	1,573	635,70	1,4714
2005 – 1° trim.	1,311	137,01	1,608	0,6936	7,443	8,239	9,074	1,549	427,50	1,5222
2° trim.	1,259	135,42	1,568	0,6786	7,446	8,048	9,208	1,544	437,10	1,4917
3° trim.	1,220	135,62	1,467	0,6834	7,459	7,882	9,366	1,553	473,25	1,4609
4° trim.	1,188	139,41	1,396	0,6800	7,459	7,879	9,473	1,547	513,00	1,4346
2006 – 1° trim.	1,202	140,51	1,389	0,6862	7,462	8,023	9,352	1,559	582,00	1,4405
2° trim.	1,258	143,81	1,411	0,6878	7,458	7,831	9,298	1,563	613,50	1,4727
3° trim.	1,274	148,09	1,428	0,6798	7,460	8,060	9,230	1,577	599,25	1,4821
4° trim.	1,289	151,72	1,467	0,6731	7,456	8,271	9,135	1,593	635,70	1,4903
2007 – 1° trim.	1,311	156,43	1,536	0,6706	7,452	8,169	9,189	1,616	661,75	1,4972
2005 – dic.	1,186	140,58	1,378	0,6792	7,454	7,974	9,432	1,548	513,00	1,4312
2006 – gen.	1,210	139,82	1,402	0,6860	7,461	8,037	9,311	1,549	568,75	1,4469
feb.	1,194	140,77	1,372	0,6830	7,464	8,059	9,341	1,558	556,00	1,4356
mar.	1,202	140,96	1,392	0,6893	7,461	7,977	9,402	1,569	582,00	1,4390
apr.	1,227	143,59	1,405	0,6946	7,462	7,841	9,335	1,575	644,00	1,4512
mag.	1,277	142,70	1,417	0,6833	7,456	7,799	9,331	1,556	653,00	1,4888
giu.	1,265	145,11	1,409	0,6867	7,457	7,856	9,235	1,560	613,50	1,4780
lug.	1,268	146,70	1,430	0,6878	7,460	7,939	9,217	1,569	632,50	1,4777
ago.	1,281	148,53	1,434	0,6767	7,461	7,992	9,210	1,578	623,50	1,4870
set.	1,273	148,99	1,420	0,6751	7,460	8,257	9,266	1,584	599,25	1,4816
ott.	1,261	149,65	1,424	0,6725	7,456	8,396	9,253	1,590	603,75	1,4735
nov.	1,288	151,11	1,463	0,6740	7,456	8,245	9,101	1,592	646,70	1,4897
dic.	1,321	154,82	1,521	0,6729	7,455	8,157	9,038	1,597	635,70	1,5079
2007 – gen.	1,300	156,56	1,528	0,6634	7,454	8,278	9,080	1,615	650,50	1,4947
feb.	1,307	157,60	1,531	0,6680	7,454	8,088	9,190	1,621	664,20	1,4971
mar.	1,324	155,24	1,547	0,6802	7,449	8,134	9,299	1,612	661,75	1,4998
apr.	1,352	160,68	1,533	0,6793	7,453	8,119	9,237	1,637	677,00	1,5198

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.
(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. – (2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali

(dati medi; indici: 1999=100)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
					In base ai prezzi alla produzione del settore manifatturiero (1) (2)					
1997	95,4	88,9	100,4	100,5	99,7	94,0	102,2	99,9	100,9	100,7
1998	100,1	88,5	102,8	101,9	101,6	99,8	100,0	100,7	101,2	101,3
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	105,2	103,9	92,1	94,2	95,9	98,0	100,1	96,0	99,9	99,6
2001	110,2	92,6	94,5	94,8	97,1	95,3	98,2	97,1	100,5	98,5
2002	107,2	87,5	96,0	96,6	99,2	97,0	98,1	99,5	101,6	100,3
2003	103,2	86,8	102,4	101,3	104,5	93,7	102,0	103,9	106,9	103,3
2004	99,7	86,5	102,6	101,9	105,7	97,4	105,5	105,7	109,8	106,2
2005	102,1	81,1	102,1	100,1	104,6	94,5	107,2	106,1	111,3	104,0
2006	101,7	73,9	103,6	99,1	105,8	93,1	111,4	107,1	111,7	104,7
2004 – 4° trim.	98,8	85,9	103,1	102,3	106,4	95,7	108,0	106,6	112,0	107,0
2005 – 1° trim.	98,1	85,3	103,6	102,1	106,6	95,5	107,4	106,9	111,6	107,0
2° trim.	99,8	83,0	102,5	100,5	104,8	95,9	105,7	106,2	111,1	104,3
3° trim.	103,1	80,2	101,5	99,5	103,8	93,8	107,4	105,8	111,9	102,5
4° trim.	107,5	76,0	101,0	98,4	103,2	92,7	108,3	105,4	110,8	102,1
2006 – 1° trim.	104,2	75,1	102,2	98,5	104,0	91,4	110,1	106,5	110,7	103,2
2° trim.	102,2	74,6	103,5	99,0	105,6	92,2	112,4	107,3	112,5	104,6
3° trim.	101,2	73,3	103,9	99,3	106,6	93,7	112,2	107,4	112,5	105,1
4° trim.	99,3	72,5	104,7	99,5	107,0	95,1	110,8	107,1	111,0	105,8
2005 – nov.	107,9	75,7	100,9	98,4	103,0	92,8	107,9	105,4	110,5	101,7
dic.	106,3	75,2	101,1	98,3	103,3	92,6	109,7	105,3	110,0	102,7
2006 – gen.	105,3	76,0	102,0	98,8	104,1	91,6	109,2	106,4	110,9	103,1
feb.	103,6	74,7	102,1	98,2	103,7	91,7	110,6	106,5	110,4	102,7
mar.	103,6	74,7	102,6	98,4	104,2	91,0	110,4	106,6	110,8	103,6
apr.	103,1	73,5	103,2	98,7	104,8	90,6	111,3	106,7	112,3	104,0
mag.	101,2	75,9	103,5	99,1	105,9	93,1	113,0	107,6	112,5	104,7
giu.	102,3	74,3	103,9	99,1	106,2	92,8	112,7	107,5	112,7	105,1
lug.	101,7	73,5	103,9	99,3	106,8	92,4	112,6	107,6	113,1	105,0
ago.	101,5	73,1	103,9	99,4	106,7	94,0	112,0	107,5	113,0	104,8
set.	100,3	73,2	104,0	99,1	106,2	94,5	112,1	107,2	111,4	105,6
ott.	98,8	72,9	104,3	99,2	106,5	94,6	112,7	106,7	110,8	105,8
nov.	100,0	72,8	104,7	99,5	106,9	94,9	110,4	107,0	110,8	105,7
dic.	99,1	71,8	105,2	99,8	107,5	95,9	109,4	107,4	111,3	105,9
2007 – gen.	99,0	70,4	105,0	99,7	107,3	97,4	108,8	107,8	110,8	105,5
feb.	99,9	69,6	105,0	99,8	107,4	96,6	108,9	108,1	111,4	105,4

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

continua

Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali

(dati medi; indici: 1999=100)

PERIODI	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Spagna	Paesi Bassi	Belgio
					In base ai costi unitari del lavoro del settore manifatturiero (1) (2)					
1997	97,1	86,3	99,1	107,5	99,1	88,6	106,1	102,6	99,8	97,1
1998	101,4	87,2	101,6	102,5	100,0	98,1	101,2	102,6	101,4	97,9
1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2000	107,2	103,8	94,0	94,9	96,3	103,5	96,5	98,8	94,8	95,5
2001	108,6	95,0	93,0	93,3	98,7	100,7	97,6	99,0	96,9	96,1
2002	103,4	88,9	94,4	94,2	103,5	103,3	98,4	101,7	100,6	97,7
2003	95,5	81,8	98,4	97,4	113,5	99,7	110,3	107,7	107,5	102,7
2004	86,5	81,6	99,4	99,3	122,3	105,9	117,8	111,4	109,3	105,6
2005	85,1	77,0	94,7	97,0	125,3	110,6	126,0	115,2	108,4	107,6
2006	83,3	70,5	91,8	97,7	128,9	115,7	138,8	116,8	107,5	107,3
2003 – 1° trim.	99,2	84,2	96,4	95,9	109,9	101,6	102,4	106,6	105,7	101,4
2° trim.	95,8	80,0	99,5	98,0	113,6	98,2	109,9	107,6	107,6	102,4
3° trim.	95,7	79,4	99,1	97,4	114,3	98,5	112,2	107,7	107,7	102,7
4° trim.	91,1	83,7	98,6	98,3	116,3	100,6	116,7	109,1	109,1	104,3
2004 – 1° trim.	87,2	82,8	100,9	99,6	119,7	104,7	115,5	110,3	109,5	104,9
2° trim.	88,5	82,0	98,2	99,3	121,1	106,3	113,7	110,1	108,9	104,9
3° trim.	87,0	80,8	98,5	99,3	122,3	106,8	117,9	111,4	109,1	105,7
4° trim.	83,4	80,6	100,0	99,0	126,1	105,8	124,2	113,8	109,6	106,8
2005 – 1° trim.	83,0	80,3	97,8	98,3	125,7	108,3	122,8	115,1	109,9	108,0
2° trim.	85,0	78,5	95,2	97,2	123,9	111,2	121,6	114,9	108,7	107,8
3° trim.	85,9	76,4	93,5	96,3	125,2	110,9	127,1	115,1	108,0	107,6
4° trim.	86,7	72,8	92,4	96,3	126,2	111,9	132,6	115,7	107,1	106,8
2006 – 1° trim.	85,1	71,9	92,2	96,9	127,5	112,0	135,4	115,6	106,8	106,5
2° trim.	83,2	71,8	92,3	96,6	129,8	114,4	139,9	117,2	107,5	107,3
3° trim.	82,4	70,0	91,7	98,0	130,4	117,1	140,8	116,0	107,7	107,5
4° trim.	82,3	68,4	90,9	99,4	127,8	119,1	139,3	118,3	108,1	108,0

Fonte: Banca d'Italia. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi dell'area dell'euro (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2002	6.920,9	2.482,3	9.403,4	720,2	708,8	1.429,1	3.984,9	1.387,0	6.789,6	2.614,0
2003	6.975,2	2.559,8	9.532,5	729,3	715,5	1.445,0	4.031,1	1.411,9	6.889,9	2.642,6
2004	7.115,9	2.732,2	9.836,7	738,5	738,4	1.476,5	4.091,5	1.431,3	7.018,2	2.824,5
2005	7.214,4	2.873,3	10.068,3	746,8	768,2	1.513,5	4.151,1	1.451,9	7.134,1	2.944,1
2006	7.407,9	3.097,1	10.475,7	778,2	808,9	1.584,9	4.223,5	1.483,3	7.306,2	3.188,3
2003 – 1° trim.	1.739,5	638,0	2.376,9	181,9	178,5	360,5	1.003,0	350,0	1.720,4	656,4
2° trim.	1.737,9	633,6	2.371,0	182,8	177,6	360,4	1.006,6	351,8	1.720,1	650,7
3° trim.	1.747,4	638,3	2.385,2	182,5	179,6	362,1	1.010,5	354,2	1.720,9	664,3
4° trim.	1.755,4	653,0	2.407,4	182,9	181,0	363,9	1.012,8	355,8	1.733,1	674,5
2004 – 1° trim.	1.768,6	659,5	2.426,7	185,5	180,9	366,5	1.017,4	356,2	1.741,0	686,6
2° trim.	1.774,3	675,2	2.447,1	183,6	183,3	366,8	1.018,9	357,2	1.745,4	703,2
3° trim.	1.778,6	688,4	2.463,8	183,0	185,7	368,5	1.021,4	358,8	1.756,9	708,4
4° trim.	1.782,5	700,1	2.478,6	184,3	186,0	370,2	1.029,9	358,9	1.763,1	717,3
2005 – 1° trim.	1.789,9	693,7	2.480,2	183,9	188,3	371,9	1.030,3	360,6	1.767,8	714,1
2° trim.	1.796,7	711,7	2.503,9	186,2	189,7	375,6	1.034,0	362,5	1.778,7	727,3
3° trim.	1.808,3	726,9	2.529,9	187,3	194,4	381,2	1.041,3	364,3	1.786,0	746,9
4° trim.	1.814,8	739,4	2.548,1	188,5	195,0	383,0	1.043,0	364,5	1.798,0	753,1
2006 – 1° trim.	1.829,9	757,2	2.580,4	189,2	198,6	387,1	1.048,6	369,4	1.807,1	777,4
2° trim.	1.848,0	764,4	2.605,7	194,9	201,0	395,5	1.052,7	369,3	1.824,5	785,3
3° trim.	1.858,9	781,4	2.632,7	196,0	203,6	399,1	1.060,0	371,7	1.837,4	799,9
4° trim.	1.875,4	795,2	2.662,4	199,1	206,7	405,2	1.064,3	373,1	1.840,0	828,4

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi; le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2002	1.483,2	414,4	1.897,5	128,7	153,8	282,5	843,2	340,1	1.469,2	428,3
2003	1.499,3	419,1	1.918,3	131,6	157,3	288,9	860,2	346,9	1.494,6	423,2
2004	1.536,3	448,9	1.983,2	136,1	163,2	299,2	881,8	354,9	1.543,0	440,0
2005	1.562,6	471,4	2.030,5	141,5	169,9	311,3	900,8	358,3	1.577,9	452,5
2006	1.593,7	503,4	2.091,7	147,6	175,2	322,9	918,9	363,3	1.615,3	477,3
2003 – 1° trim.	373,3	104,2	477,4	....	....	71,2	213,5	86,0	371,6	105,7
2° trim.	372,9	104,3	477,2	....	....	71,7	214,0	86,4	372,7	104,3
3° trim.	376,0	105,1	481,1	....	....	72,7	216,1	86,9	375,0	105,9
4° trim.	378,0	107,1	484,9	....	....	73,4	216,7	87,6	376,9	108,0
2004 – 1° trim.	379,9	108,3	488,0	....	....	73,2	218,3	88,1	380,1	107,8
2° trim.	382,8	111,2	493,6	....	....	74,6	219,8	88,6	384,4	109,1
3° trim.	384,2	113,1	496,8	....	....	74,9	220,2	88,9	387,0	109,7
4° trim.	387,1	114,1	500,6	....	....	75,8	222,8	89,0	389,3	111,2
2005 – 1° trim.	388,0	114,9	502,2	....	....	76,4	223,9	89,1	391,4	110,6
2° trim.	388,6	115,6	503,5	....	....	76,9	224,0	89,3	392,3	111,0
3° trim.	391,2	118,4	508,7	....	....	78,3	225,4	89,7	394,3	114,4
4° trim.	392,6	122,0	513,4	....	....	78,8	226,9	89,7	397,9	115,6
2006 – 1° trim.	395,2	123,6	517,6	....	....	79,2	228,5	90,2	398,6	119,3
2° trim.	398,9	127,2	524,7	....	....	80,6	229,6	90,7	404,4	120,6
3° trim.	399,3	126,2	524,1	....	....	81,1	230,7	91,0	405,3	119,0
4° trim.	401,2	127,0	526,8	....	....	82,2	231,2	91,5	407,3	119,7
2007 – 1° trim.	403,2	127,7	529,5	....	....	83,2	231,9	91,8	408,2	121,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2002	2.088,1	679,6	2.767,7	217,3	183,1	400,4	1.227,3	399,8	2.003,8	764,2
2003	2.084,2	715,9	2.798,9	213,7	183,6	397,3	1.226,1	401,6	2.016,9	782,5
2004	2.110,1	765,6	2.872,2	205,7	190,6	395,7	1.227,1	396,5	2.017,1	857,9
2005	2.129,3	815,7	2.938,6	198,3	201,8	398,8	1.228,1	399,0	2.026,7	916,9
2006	2.186,5	906,5	3.082,5	206,6	216,1	421,0	1.237,4	406,1	2.059,8	1.031,6
2003 – 1° trim.	521,4	180,6	701,6	53,4	46,1	99,4	306,0	99,7	507,2	194,5
2° trim.	519,5	177,4	696,7	53,8	45,9	99,6	307,8	100,2	506,5	190,2
3° trim.	521,5	177,2	698,5	53,4	45,9	99,2	307,2	100,7	500,4	198,2
4° trim.	524,5	182,5	706,7	53,1	46,3	99,3	306,4	101,0	505,2	201,6
2004 – 1° trim.	526,5	184,9	710,9	52,9	46,1	98,8	305,7	99,7	503,5	207,8
2° trim.	525,9	188,6	713,8	50,9	46,5	97,2	305,1	99,1	499,3	215,3
3° trim.	525,2	192,7	716,9	50,0	48,5	98,1	305,3	99,4	504,3	213,2
4° trim.	525,3	195,8	719,9	50,3	48,0	98,0	307,7	98,3	503,7	217,0
2005 – 1° trim.	528,7	193,7	721,4	48,8	49,4	97,7	306,4	99,0	502,3	220,1
2° trim.	530,1	200,7	729,4	48,4	49,7	97,6	306,5	100,2	506,2	224,3
3° trim.	532,8	207,7	738,7	49,4	50,7	99,6	308,3	100,2	506,6	233,5
4° trim.	534,3	211,3	743,5	50,3	51,2	101,0	306,0	99,6	508,7	236,3
2006 – 1° trim.	538,8	220,7	757,1	49,1	52,7	101,2	308,5	101,9	511,8	247,1
2° trim.	545,1	221,6	764,4	51,9	54,2	105,6	308,1	100,9	517,3	248,8
3° trim.	549,4	230,3	777,0	52,9	54,5	106,8	310,5	101,7	519,1	260,1
4° trim.	554,2	234,0	785,3	53,5	54,9	107,9	311,5	101,5	512,4	275,8

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia

(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI							
	Risorse							TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi (1) (2)	Altre attività di servizi (1) (3)	IVA e imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (4)	
1999	27.680	336.571	493.307	215.619	76.743	1.149.870	294.035	1.444.498
2000	27.049	343.464	521.959	219.402	79.183	1.191.057	311.107	1.502.164
2001	26.381	346.261	536.693	223.482	79.627	1.212.442	310.617	1.523.060
2002	25.552	344.100	541.285	225.614	80.038	1.216.589	309.145	1.525.726
2003	24.314	342.290	543.404	226.366	80.665	1.217.041	311.589	1.528.574
2004	27.517	340.466	548.625	233.197	81.691	1.231.689	319.906	1.551.308
2005	26.275	336.442	553.551	234.462	81.634	1.232.773	321.541	1.553.972
2006	25.450	344.131	565.348	237.794	82.797	1.255.848	335.294	1.590.801
2004 – 1° trim.	6.631	85.405	136.567	57.740	20.452	306.814	78.871	385.660
2° trim.	6.817	85.119	137.115	58.246	20.478	307.818	79.436	387.213
3° trim.	6.862	84.774	137.841	58.575	20.395	308.518	79.525	388.006
4° trim.	7.206	83.796	137.014	58.636	20.366	307.104	80.797	387.781
2005 – 1° trim.	6.467	83.322	137.511	58.608	20.266	306.292	79.122	385.367
2° trim.	6.469	84.474	138.340	58.473	20.399	308.267	80.523	388.707
3° trim.	6.712	84.556	138.993	58.530	20.522	309.407	80.569	389.902
4° trim.	6.627	84.403	138.722	58.851	20.447	309.156	81.711	390.743
2006 – 1° trim.	6.459	85.650	139.516	59.200	20.547	311.499	82.546	393.964
2° trim.	6.322	85.798	141.002	59.414	20.662	313.359	82.802	396.079
3° trim.	6.264	86.161	141.378	59.578	20.734	314.283	84.652	398.854
4° trim.	6.404	87.810	143.067	59.601	20.854	317.892	86.312	404.123

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Valore aggiunto ai prezzi al produttore. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

continua

Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia

(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI					SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE					
	Impieghi					Per tipo di consumo				Per categorie di beni	
	Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, beni immateriali	Consumi nazionali: Spesa delle famiglie residenti	Consumi nazionali: Spesa delle AAPP e ISSL (5)	Esportazioni di beni e servizi fob (6)	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
1999	96.517	131.047	693.447	218.686	295.663	224.177	87.983	75.778	320.083	121.090	572.451
2000	102.726	139.303	709.830	223.597	322.248	226.089	89.375	79.971	331.770	125.908	599.427
2001	106.933	141.149	714.701	231.710	323.816	225.295	89.289	79.431	336.803	126.570	626.113
2002	112.048	145.921	715.871	236.795	310.783	226.568	88.334	78.685	336.449	131.554	640.232
2003	113.632	139.944	722.865	241.662	303.219	230.176	87.044	78.800	338.490	136.511	662.590
2004	115.300	142.466	727.751	245.627	313.270	231.285	85.517	83.256	340.652	140.874	688.121
2005	115.677	140.791	732.064	249.418	311.694	231.899	84.264	84.566	343.085	146.991	707.223
2006	118.064	144.398	742.743	248.771	328.106	233.510	85.269	87.289	350.011	152.087	736.387
2004 – 1° trim.	28.695	35.717	182.189	61.388	76.713	58.139	21.648	20.500	85.126	31.944	153.429
2° trim.	28.657	36.149	181.852	61.243	78.687	57.586	21.702	20.963	85.162	31.848	153.511
3° trim.	28.917	35.350	181.577	61.346	78.840	57.511	21.212	21.011	85.051	31.729	153.003
4° trim.	28.791	34.938	182.090	61.650	77.983	58.020	20.970	20.643	85.377	31.960	153.016
2005 – 1° trim.	28.364	34.601	181.773	62.283	76.134	57.993	20.968	20.389	85.445	32.134	152.659
2° trim.	29.059	35.075	182.984	62.275	77.990	58.129	21.033	20.955	85.519	32.222	153.358
3° trim.	29.338	35.988	183.820	62.493	78.438	57.959	21.142	21.856	85.760	32.253	154.339
4° trim.	28.978	35.209	183.528	62.367	79.537	57.835	21.114	21.422	86.354	32.519	154.140
2006 – 1° trim.	29.260	36.066	184.502	62.172	81.302	58.165	21.139	21.434	86.954	32.820	154.824
2° trim.	29.305	36.297	185.260	62.133	82.404	58.402	21.072	22.065	87.206	33.162	155.468
3° trim.	29.502	35.900	186.304	62.245	80.906	58.313	21.368	22.070	87.779	33.173	156.263
4° trim.	30.184	36.406	186.720	62.221	84.524	58.626	21.674	21.895	88.025	33.178	156.969

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Valore aggiunto ai prezzi al produttore. – (2) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali. – (3) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici sociali e personali. – (4) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (6) Includono la spesa in Italia dei non residenti.

Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna (1)

(quantità a prezzi concatenati; miliardi di euro, anno di riferimento 2000)

PERIODI	Risorse			Impieghi						
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Domanda nazionale						Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Totale (4)	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche		
2002	670,9	219,8	890,6	95,9	80,4	176,4	399,7	117,7	696,2	194,4
2003	691,4	233,5	924,2	101,9	84,7	186,7	411,0	123,3	722,6	201,5
2004	713,8	256,0	967,4	107,4	88,5	196,1	428,3	131,1	757,4	209,9
2005	739,0	273,8	1.009,2	113,9	95,9	209,8	446,3	137,4	795,5	213,0
2006	767,4	296,8	1.058,9	120,6	102,5	223,0	462,7	143,4	832,1	226,3
2003 – 1° trim.	171,0	57,4	228,3	24,8	21,2	46,0	102,0	30,1	178,4	49,8
2° trim.	172,2	57,2	229,3	25,5	21,0	46,5	101,5	30,6	179,0	50,3
3° trim.	173,3	58,6	231,8	25,4	21,2	46,6	103,0	31,0	181,1	50,7
4° trim.	174,8	60,2	234,8	26,1	21,4	47,6	104,5	31,6	184,1	50,7
2004 – 1° trim.	176,4	61,8	237,8	26,3	21,6	48,0	105,2	31,8	185,6	52,2
2° trim.	177,7	62,9	240,0	26,8	21,6	48,5	106,2	32,6	187,8	52,2
3° trim.	179,0	65,0	243,3	26,7	22,5	49,2	107,7	33,1	190,3	53,0
4° trim.	180,7	66,3	246,2	27,5	23,0	50,4	109,3	33,5	193,7	52,4
2005 – 1° trim.	182,4	65,5	247,3	27,9	23,3	51,3	109,9	33,6	195,2	51,8
2° trim.	183,9	67,7	250,7	28,5	23,5	52,1	110,9	34,0	197,4	53,2
3° trim.	185,4	70,0	254,4	28,3	24,4	52,7	112,1	34,6	200,0	54,3
4° trim.	187,2	70,6	256,8	29,0	24,8	53,8	113,5	35,2	202,9	53,6
2006 – 1° trim.	189,2	73,1	261,0	29,5	25,0	54,5	114,0	35,0	204,2	56,8
2° trim.	190,9	72,6	262,3	30,1	25,1	55,3	114,9	35,5	206,4	55,8
3° trim.	192,5	74,2	265,4	30,1	26,0	56,1	116,2	36,1	209,1	56,1
4° trim.	194,8	76,9	270,1	30,7	26,6	57,2	117,7	36,9	212,4	57,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Le serie trimestrali sono destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Comprende anche la variazione delle scorte e oggetti di valore.

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro

(indici, 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Germania					Spagna				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2000	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	100,3	100,2	100,3	100,3	100,3
2001	99,1	102,3	99,3	99,1	100,1	99,2	96,6	97,8	99,2	98,8
2002	97,0	101,1	98,9	97,0	99,1	101,5	91,9	99,2	101,5	98,9
2003	95,4	101,9	99,5	95,4	99,5	101,8	92,4	101,1	101,8	100,3
2004	95,9	105,7	103,3	95,9	102,5	101,6	94,1	102,9	101,6	101,9
2005	98,5	111,0	106,5	98,5	106,0	102,5	94,0	102,8	102,5	102,6
2006	100,9	118,8	115,0	100,9	112,2	104,8	101,9	106,9	104,8	106,5
2000 – 1° trim.	97,5	95,3	97,0	100,6	96,9	99,9	98,2	99,9	100,5	100,1
2° trim.	100,6	99,4	99,2	98,4	99,5	100,5	100,4	100,9	100,5	100,7
3° trim.	101,0	101,9	101,0	101,7	101,3	101,0	99,3	101,0	100,4	100,4
4° trim.	100,5	102,9	102,5	98,9	101,9	100,0	103,5	100,8	99,3	100,9
2001 – 1° trim.	100,2	105,2	102,6	96,4	102,4	98,5	100,3	98,5	99,7	99,6
2° trim.	100,1	103,0	100,0	97,1	100,8	99,6	99,8	98,4	101,9	99,5
3° trim.	99,6	102,1	98,7	97,9	99,9	99,0	96,4	100,1	104,4	99,6
4° trim.	96,8	99,4	96,1	97,8	97,5	100,2	89,9	95,9	105,8	97,7
2002 – 1° trim.	98,1	100,2	98,0	95,3	98,4	101,8	91,7	99,0	104,4	98,7
2° trim.	96,8	101,0	98,7	98,0	99,0	100,3	89,7	97,9	104,2	98,6
3° trim.	96,8	101,6	99,8	98,5	99,6	102,4	93,4	100,0	101,8	99,6
4° trim.	96,4	101,7	99,0	98,1	99,2	102,4	92,6	100,9	101,7	100,1
2003 – 1° trim.	95,6	103,1	99,4	99,9	99,9	101,6	91,6	101,4	104,6	100,2
2° trim.	95,2	99,9	99,0	101,4	98,7	102,8	91,8	100,9	106,5	100,2
3° trim.	95,1	100,3	98,5	99,1	98,4	102,1	91,2	100,5	108,7	100,4
4° trim.	95,8	104,6	101,1	98,9	100,9	101,2	94,6	101,9	108,0	101,4
2004 – 1° trim.	95,8	103,3	102,6	102,8	101,4	101,5	93,2	102,5	110,8	101,7
2° trim.	96,1	106,1	103,4	102,2	102,7	101,9	94,5	103,7	113,0	102,4
3° trim.	95,9	107,1	103,7	101,2	103,0	101,9	94,8	102,9	112,4	102,4
4° trim.	96,1	106,2	103,8	104,3	103,0	101,6	93,5	102,7	112,1	102,0
2005 – 1° trim.	97,4	108,3	104,5	102,7	104,1	103,0	93,5	102,6	116,8	102,2
2° trim.	97,4	110,2	105,2	102,8	105,0	101,9	93,3	102,1	112,6	102,4
3° trim.	98,8	111,6	107,1	102,6	106,5	103,3	94,3	103,5	114,6	103,2
4° trim.	100,2	113,6	109,4	103,3	108,3	102,7	95,2	104,1	118,0	103,9
2006 – 1° trim.	99,2	115,7	110,3	105,4	109,3	102,7	98,2	104,8	118,2	105,0
2° trim.	101,1	117,4	113,7	102,8	111,2	105,0	101,1	107,0	115,8	106,4
3° trim.	101,3	120,0	117,1	103,0	113,4	105,4	103,0	108,3	117,7	107,6
4° trim.	102,0	121,9	119,0	100,4	114,7	107,0	105,6	108,9	114,5	108,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

continua

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie nell'area dell'euro

(indici, 2000=100; dati annuali corretti per i giorni lavorativi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Francia					Area dell'euro (1)				
	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale	Beni di consumo	Beni strumentali	Beni intermedi	Energia	Indice generale
2000	100,1	100,2	100,1	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,3	103,7	99,0	101,3	101,3	100,3	101,7	99,3	100,3	100,4
2002	100,6	102,7	97,1	100,6	100,1	99,9	100,2	99,2	99,9	100,0
2003	100,4	102,6	95,5	100,4	99,8	99,6	100,1	99,5	99,6	100,3
2004	101,1	106,0	97,1	101,1	101,7	100,1	103,5	101,8	100,1	102,4
2005	101,1	107,0	97,0	101,1	101,9	100,6	106,4	102,7	100,6	103,7
2006	102,4	108,6	98,1	102,4	102,9	103,1	112,6	107,8	103,1	107,9
2000 – 1° trim.	99,2	99,0	98,3	100,3	98,9	97,8	96,9	97,6	100,1	97,8
2° trim.	99,7	99,0	99,9	99,6	99,5	100,2	99,4	99,3	99,8	99,7
3° trim.	100,6	99,1	100,5	100,4	100,2	100,8	101,0	100,8	100,6	100,8
4° trim.	101,7	103,5	101,8	99,6	101,9	101,6	103,0	102,8	99,6	102,0
2001 – 1° trim.	101,9	104,4	101,3	100,1	102,2	101,1	104,8	101,8	99,7	102,1
2° trim.	102,1	103,1	99,4	102,7	101,4	100,8	101,8	99,8	101,3	100,7
3° trim.	101,0	104,6	99,2	104,3	101,8	100,5	101,8	99,1	101,6	100,3
4° trim.	100,0	102,6	96,2	104,4	100,0	99,3	99,1	96,8	102,8	98,8
2002 – 1° trim.	101,1	102,6	96,7	99,9	99,8	100,2	99,5	98,4	101,4	99,4
2° trim.	100,0	103,8	97,6	103,1	100,7	100,2	100,5	99,4	103,5	100,3
3° trim.	100,2	102,6	97,7	102,6	100,2	99,7	100,9	99,9	103,7	100,4
4° trim.	100,7	101,9	96,5	101,8	99,6	99,9	100,4	99,1	103,1	100,0
2003 – 1° trim.	100,0	102,9	96,4	105,6	100,2	99,7	100,5	99,7	106,0	100,5
2° trim.	99,9	100,9	94,5	102,8	98,6	99,0	98,7	98,9	105,1	99,5
3° trim.	101,3	102,4	95,0	104,5	99,7	99,9	99,5	99,0	106,0	100,1
4° trim.	100,3	103,9	96,1	106,9	100,7	100,1	102,1	100,6	105,9	101,4
2004 – 1° trim.	101,4	103,6	96,6	107,8	101,1	100,4	101,7	101,2	107,2	101,7
2° trim.	101,3	105,7	97,3	106,2	101,8	100,3	103,6	102,0	107,4	102,5
3° trim.	100,9	105,9	97,3	105,3	101,5	100,0	104,4	102,0	108,2	102,7
4° trim.	100,9	108,6	97,3	106,9	102,5	100,0	104,4	101,9	108,7	102,7
2005 – 1° trim.	100,2	107,2	97,1	107,8	102,1	99,7	104,4	101,9	109,4	102,6
2° trim.	100,5	107,2	96,3	105,8	101,5	100,5	106,0	101,8	108,3	103,3
3° trim.	101,5	107,4	97,0	105,9	102,1	101,4	107,4	103,1	108,6	104,2
4° trim.	102,0	106,0	97,5	105,9	102,0	101,3	107,9	104,4	110,8	105,1
2006 – 1° trim.	101,9	107,9	97,4	108,3	102,7	102,0	110,0	105,1	113,2	106,3
2° trim.	102,6	109,5	98,7	103,9	103,3	103,0	112,0	107,5	109,6	107,6
3° trim.	102,7	108,6	97,9	104,3	102,8	103,3	113,7	109,2	110,2	108,6
4° trim.	102,6	108,4	98,4	103,1	102,8	104,4	115,3	110,1	107,2	109,3

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo: area dell'euro (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati	Totale			
Pesi	*30,0*	*40,8*	*70,8*	*12,0*	*7,6*	*19,6*	*9,6*	*82,8*	*100,0*
2004	0,8	2,6	1,8	3,4	0,6	2,3	4,5	2,1	2,1
2005	0,3	2,3	1,4	2,0	0,8	1,6	10,1	1,5	2,2
2006	0,6	2,0	1,4	2,1	2,8	2,4	7,7	1,5	2,2
2004 – gen.	0,6	2,5	1,7	3,3	2,9	3,2	-0,4	1,9	1,9
feb.	0,8	2,6	1,8	3,2	1,9	2,7	-2,2	2,0	1,6
mar.	0,7	2,5	1,8	4,1	1,7	3,1	-2,0	2,1	1,7
apr.	1,0	2,5	1,8	3,9	1,6	2,9	2,0	2,1	2,0
mag.	0,9	2,6	1,8	3,9	1,7	3,1	6,7	2,1	2,5
giu.	0,9	2,6	1,9	3,8	1,2	2,8	5,9	2,2	2,4
lug.	0,7	2,7	1,9	3,8	0,7	2,6	6,0	2,1	2,3
ago.	0,9	2,7	1,9	3,6	-0,2	2,1	6,5	2,2	2,3
set.	0,8	2,6	1,8	3,3	-1,5	1,4	6,4	2,0	2,1
ott.	0,8	2,6	1,8	2,8	-1,2	1,2	9,8	2,0	2,4
nov.	0,8	2,7	1,9	2,3	-1,0	1,0	8,7	1,9	2,2
dic.	0,8	2,7	1,9	3,2	0,0	2,0	6,9	2,1	2,4
2005 – gen.	0,5	2,4	1,6	2,8	-0,6	1,5	6,2	1,8	1,9
feb.	0,2	2,4	1,4	2,7	0,7	1,9	7,7	1,6	2,1
mar.	0,4	2,5	1,6	1,6	1,3	1,5	8,8	1,6	2,1
apr.	0,3	2,2	1,4	1,7	0,8	1,3	10,1	1,4	2,1
mag.	0,3	2,5	1,6	1,5	1,0	1,3	6,8	1,6	2,0
giu.	0,2	2,2	1,4	1,5	0,5	1,1	9,4	1,4	2,1
lug.	0,0	2,3	1,3	1,6	0,3	1,1	11,7	1,3	2,2
ago.	0,0	2,2	1,3	1,7	1,0	1,4	11,5	1,3	2,2
set.	0,2	2,2	1,3	2,3	1,0	1,8	15,0	1,4	2,6
ott.	0,3	2,2	1,4	2,4	1,1	1,9	12,1	1,5	2,5
nov.	0,4	2,1	1,4	2,6	1,5	2,2	10,0	1,5	2,3
dic.	0,4	2,1	1,4	1,8	1,5	1,7	11,2	1,4	2,2
2006 – gen.	0,2	2,0	1,2	1,9	2,0	1,9	13,6	1,3	2,4
feb.	0,3	2,0	1,2	1,9	1,7	1,8	12,5	1,3	2,3
mar.	0,6	1,9	1,3	2,3	0,6	1,6	10,5	1,4	2,2
apr.	0,7	2,2	1,5	2,2	1,2	1,8	11,0	1,6	2,5
mag.	0,7	1,8	1,3	2,2	1,5	2,0	12,9	1,5	2,5
giu.	0,7	2,0	1,5	2,2	2,1	2,2	11,0	1,6	2,5
lug.	0,6	2,1	1,5	2,3	3,2	2,7	9,5	1,6	2,4
ago.	0,6	1,9	1,4	2,2	3,9	2,9	8,1	1,5	2,3
set.	0,8	2,0	1,5	1,8	4,6	2,9	1,5	1,5	1,7
ott.	0,8	2,1	1,5	2,3	4,2	3,0	-0,5	1,6	1,6
nov.	0,8	2,1	1,5	2,2	4,4	3,0	2,1	1,6	1,9
dic.	0,9	2,0	1,5	2,1	3,7	2,7	2,9	1,6	1,9
2007 – gen.	0,9	2,3	1,7	2,2	3,7	2,8	0,9	1,8	1,8
feb.	1,1	2,4	1,9	2,1	2,8	2,4	0,8	1,9	1,8
mar.	1,2	2,4	1,9	1,9	2,9	2,3	1,8	1,9	1,9

Fonte: Eurostat.
(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I pesi riportati nella tavola sono quelli di gennaio 2007.

Tavola a4.8

Indice armonizzato dei prezzi al consumo nei maggiori paesi dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	ITALIA		GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA		AREA DELL'EURO (1)	
	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici
2004	2,3	2,3	1,8	1,6	2,3	2,4	3,1	2,8	2,1	2,1
2005	2,2	2,0	1,9	1,0	1,9	1,2	3,4	2,7	2,2	1,5
2006	2,2	1,8	1,8	0,8	1,9	1,3	3,6	3,0	2,2	1,5
2004 – gen.	2,1	2,1	1,1	1,2	2,2	2,6	2,3	2,5	1,9	1,9
feb.	2,5	2,5	0,8	1,3	1,9	2,6	2,2	2,4	1,6	2,0
mar.	2,3	2,4	1,1	1,6	1,9	2,6	2,2	2,4	1,7	2,1
apr.	2,3	2,4	1,7	1,6	2,4	2,6	2,7	2,6	2,0	2,1
mag.	2,3	2,3	2,1	1,8	2,8	2,5	3,4	2,8	2,5	2,1
giu.	2,4	2,4	2,0	1,7	2,7	2,5	3,5	2,9	2,4	2,2
lug.	2,3	2,3	2,1	1,7	2,6	2,6	3,3	2,9	2,3	2,1
ago.	2,4	2,3	2,1	1,7	2,5	2,7	3,3	2,9	2,3	2,2
set.	2,2	2,4	2,0	1,5	2,2	2,4	3,2	3,0	2,1	2,0
ott.	2,1	2,3	2,3	1,6	2,3	2,0	3,6	2,9	2,4	2,0
nov.	2,1	2,2	2,0	1,6	2,2	1,8	3,5	2,9	2,2	1,9
dic.	2,4	2,5	2,3	2,0	2,3	1,8	3,3	2,9	2,4	2,1
2005 – gen.	2,0	2,2	1,6	1,4	1,6	1,4	3,1	2,8	1,9	1,8
feb.	2,0	2,1	1,9	1,3	1,9	1,2	3,3	2,8	2,1	1,6
mar.	2,2	2,1	1,6	1,0	2,1	1,4	3,4	2,9	2,1	1,6
apr.	2,1	2,0	1,4	0,7	2,0	1,3	3,5	2,7	2,1	1,4
mag.	2,3	2,1	1,6	1,1	1,7	1,3	3,0	2,6	2,0	1,6
giu.	2,1	2,0	1,8	0,8	1,8	1,2	3,2	2,5	2,1	1,4
lug.	2,1	1,8	1,8	0,8	1,8	0,9	3,3	2,5	2,2	1,3
ago.	2,1	1,9	1,9	0,8	2,0	1,0	3,3	2,5	2,2	1,3
set.	2,2	1,8	2,5	1,1	2,4	1,2	3,8	2,6	2,6	1,4
ott.	2,6	1,8	2,3	1,3	2,0	1,1	3,5	2,7	2,5	1,5
nov.	2,4	1,9	2,2	1,2	1,8	1,1	3,4	2,8	2,3	1,5
dic.	2,1	1,6	2,1	0,9	1,8	1,2	3,7	3,0	2,2	1,4
2006 – gen.	2,2	1,6	2,1	0,6	2,3	1,3	4,2	3,0	2,4	1,3
feb.	2,2	1,6	2,1	0,7	2,0	1,1	4,1	3,0	2,3	1,3
mar.	2,2	1,8	1,9	0,8	1,7	1,2	3,9	3,1	2,2	1,4
apr.	2,3	1,9	2,3	1,0	2,0	1,3	3,9	3,2	2,5	1,6
mag.	2,3	1,8	2,1	0,6	2,4	1,3	4,1	3,1	2,5	1,5
giu.	2,4	1,8	2,0	0,8	2,2	1,4	4,0	3,1	2,5	1,6
lug.	2,3	1,7	2,1	1,0	2,2	1,5	4,0	3,2	2,4	1,6
ago.	2,3	1,6	1,8	0,8	2,1	1,4	3,8	3,1	2,3	1,5
set.	2,4	2,0	1,0	0,8	1,5	1,2	2,9	3,0	1,7	1,5
ott.	1,9	2,0	1,1	1,0	1,2	1,3	2,6	2,8	1,6	1,6
nov.	2,0	1,8	1,5	1,1	1,6	1,4	2,7	2,7	1,9	1,6
dic.	2,1	1,9	1,4	1,0	1,7	1,5	2,7	2,5	1,9	1,6
2007 – gen.	1,9	1,6	1,8	1,7	1,4	1,4	2,4	2,8	1,8	1,8
feb.	2,1	2,1	1,9	1,8	1,2	1,4	2,5	2,8	1,8	1,9
mar.	2,1	2,0	2,0	1,7	1,2	1,3	2,5	2,5	1,9	1,9

Fonte: Eurostat.
(1) Media ponderata degli indici armonizzati dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Principali indicatori sull'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Area euro	Austria	Belgio	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussemburgo	Olanda	Portogallo	Spagna
						Prezzi al consumo armonizzati (1)							
1996	2,2	1,8	1,8	1,1	2,1	1,2	7,9	2,2	4,0	1,2	1,4	2,9	3,6
1997	1,6	1,2	1,5	1,2	1,3	1,5	5,5	1,3	1,9	1,4	1,9	1,9	1,9
1998	1,1	0,8	0,9	1,3	0,7	0,6	4,5	2,1	2,0	1,0	1,8	2,2	1,8
1999	1,1	0,5	1,1	1,3	0,6	0,6	2,2	2,5	1,7	1,0	2,0	2,2	2,2
2000	2,1	2,0	2,7	2,9	1,8	1,4	2,9	5,3	2,6	3,8	2,3	2,8	3,5
2001	2,3	2,3	2,4	2,7	1,8	1,9	3,7	4,0	2,3	2,4	5,1	4,4	2,8
2002	2,2	1,7	1,6	2,0	1,9	1,4	3,9	4,7	2,6	2,1	3,9	3,7	3,6
2003	2,1	1,3	1,5	1,3	2,2	1,0	3,5	4,0	2,8	2,5	2,2	3,3	3,1
2004	2,1	2,0	1,9	0,1	2,3	1,8	3,0	2,3	2,3	3,2	1,4	2,5	3,1
2005	2,2	2,1	2,5	0,8	1,9	1,9	3,5	2,2	2,2	3,8	1,5	2,1	3,4
2006	2,2	1,7	2,3	1,3	1,9	1,8	3,3	2,7	2,2	3,0	1,7	3,0	3,6
						Prezzi alla produzione (2)							
1996	0,4	–	0,6	-0,6	-0,1	-1,2	5,7	1,6	1,9	-4,3	1,9	3,8	1,7
1997	1,1	0,2	1,7	0,7	0,1	1,2	3,5	0,8	1,3	2,9	3,3	2,2	1,0
1998	-0,6	-0,7	-1,2	-1,1	-1,1	-0,4	2,9	0,4	0,1	2,7	-2,2	-3,7	-0,7
1999	-0,4	-0,9	-0,5	-0,9	-0,4	-1,0	2,4	1,5	-0,3	-2,1	-0,6	1,4	0,7
2000	5,3	4,5	8,6	4,3	4,4	3,3	5,2	7,4	6,0	6,2	11,8	16,1	5,4
2001	2,0	0,1	0,9	0,4	1,2	3,0	3,6	2,5	1,9	4,1	2,4	2,7	1,7
2002	-0,1	-1,4	1,4	-0,8	-0,2	-0,6	2,3	2,2	0,2	-1,1	-0,9	0,4	0,7
2003	1,4	0,4	0,6	0,2	0,9	1,7	2,4	0,9	1,6	3,6	2,2	0,8	1,4
2004	2,3	1,8	4,5	-0,5	2,0	1,6	3,5	0,5	2,7	9,0	2,6	2,7	3,4
2005	4,1	3,3	2,2	1,8	3,0	4,6	5,9	2,1	4,0	3,9	7,1	4,1	4,9
2006	5,1	2,1	4,8	5,2	3,4	5,5	6,9		5,6	13,1	8,2	4,7	5,3

Fonte: Eurostat.
(1) Dal gennaio 2002 le variazioni per l'Italia sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000. – (2) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: maggiori paesi dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	GERMANIA					FRANCIA				
	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
		Non energetici	Energetici				Non energetici	Energetici		
Pesi (1)	*13,5*	*31,2*	*18,1*	*68,0*	*100,0*	*13,5*	*34,3*	*17,5*	*65,2*	*100,0*
2004	-0,6	2,8	2,5	1,2	1,6	-0,8	2,7	5,1	1,1	2,0
2005	1,0	3,2	14,0	2,0	4,6	1,0	2,5	11,5	1,8	3,0
2006	1,0	4,3	16,0	2,4	5,5	-0,9	4,4	8,1	2,4	3,4
2005 – gen.	0,5	5,5	7,3	3,0	3,9	1,3	4,1	8,4	2,5	2,9
feb.	0,5	5,6	8,2	3,0	4,2	1,6	3,9	10,2	2,5	3,1
mar.	1,3	5,0	10,0	3,0	4,2	1,2	3,7	11,2	2,5	3,2
apr.	1,2	4,2	13,2	2,5	4,6	1,6	3,3	11,5	2,5	3,3
mag.	1,4	3,5	11,0	2,2	4,1	1,6	2,9	7,6	2,3	2,5
giu.	1,3	3,4	14,4	2,1	4,6	1,5	2,3	11,5	1,8	2,9
lug.	1,0	2,3	16,4	1,5	4,6	0,8	1,7	13,2	1,4	3,0
ago.	1,0	2,0	16,5	1,4	4,6	0,8	1,3	12,7	1,1	2,8
set.	1,0	1,9	17,1	1,3	4,9	0,6	1,3	15,0	1,1	3,3
ott.	1,2	1,6	16,0	1,3	4,6	0,7	1,7	12,3	1,3	3,0
nov.	1,1	1,8	17,5	1,2	5,0	0,5	2,0	11,0	1,3	2,9
dic.	0,9	1,9	19,5	1,3	5,2	0,6	2,1	12,6	1,3	3,2
2006 – gen.	0,9	1,7	21,4	1,1	5,6	0,2	2,5	14,9	1,5	3,8
feb.	1,0	1,7	22,8	1,1	5,9	-0,7	2,5	13,7	1,3	3,6
mar.	0,6	1,9	22,0	1,1	5,9	-0,4	2,4	11,3	1,4	3,3
apr.	1,0	2,9	20,4	1,8	6,1	-0,6	2,9	13,0	1,5	3,7
mag.	1,3	4,2	19,3	2,4	6,2	-0,5	3,8	14,5	1,9	4,2
giu.	1,2	4,3	17,8	2,5	6,1	-0,8	4,5	11,2	2,3	3,9
lug.	1,2	5,8	15,6	3,2	6,0	-0,5	5,4	9,0	3,0	4,0
ago.	1,2	5,8	14,8	3,2	5,9	-1,0	6,0	7,4	3,3	4,0
set.	1,4	5,7	12,0	3,2	5,1	-1,4	6,0	1,4	3,3	2,8
ott.	0,8	5,8	9,5	3,2	4,6	-1,5	5,6	0,2	3,1	2,6
nov.	0,8	5,6	10,2	3,1	4,7	-1,7	5,4	1,6	2,9	2,7
dic.	0,9	5,6	9,0	3,1	4,4	-2,1	5,5	2,1	2,9	2,7
2007 – gen.	1,1	5,7	3,9	3,2	3,2	-2,0	5,3	-1,9	2,8	1,8
feb.	1,3	5,5	2,1	3,2	2,8	-1,5	5,1	-1,0	3,0	2,2
mar.	1,2	5,5	1,1	3,2	2,5	-1,5	5,1	-0,3	2,8	2,1
	SPAGNA					AREA DELL'EURO (3)				
Pesi (1)	*16,8*	*31,6*	*18,0*	*66,7*	*100,0*	*14,0*	*31,6*	*17,6*	*66,9*	*100,0*
2004	1,3	4,5	5,3	2,9	3,4	-0,6	3,5	3,9	1,7	2,3
2005	3,2	3,8	14,0	3,1	4,9	1,6	2,9	13,4	2,1	4,1
2006	2,5	6,0	11,0	4,1	5,3	0,9	4,8	13,3	2,9	5,1
2005 – gen.	3,1	6,2	8,8	4,2	4,8	1,5	5,5	8,4	3,4	3,9
feb.	3,5	5,5	11,0	4,0	4,9	1,6	5,2	10,0	3,3	4,2
mar.	3,5	4,9	13,1	3,8	5,1	1,8	4,5	11,7	3,1	4,2
apr.	3,7	3,7	14,5	3,2	5,0	1,9	3,7	13,2	2,6	4,3
mag.	3,8	3,3	11,0	3,1	4,2	2,0	3,0	9,7	2,3	3,5
giu.	3,6	3,1	13,5	3,0	4,4	1,9	2,6	13,4	2,1	4,0
lug.	3,2	3,0	15,7	2,7	4,6	1,6	1,9	15,1	1,6	4,1
ago.	3,2	2,9	16,4	2,7	4,9	1,5	1,7	15,2	1,5	4,0
set.	2,9	3,2	17,9	2,8	5,4	1,3	1,6	16,6	1,4	4,4
ott.	3,0	3,1	15,2	2,8	5,0	1,3	1,6	15,3	1,4	4,2
nov.	2,8	3,2	14,7	2,8	4,9	1,3	1,8	14,7	1,4	4,2
dic.	2,7	3,2	15,6	2,8	5,2	1,2	1,9	17,0	1,5	4,7
2006 – gen.	2,8	3,6	20,6	3,0	6,3	1,1	1,9	19,7	1,5	5,2
feb.	2,8	3,9	20,1	3,2	6,3	1,0	2,2	19,6	1,6	5,4
mar.	2,5	4,6	16,4	3,4	5,8	1,0	2,5	17,5	1,8	5,1
apr.	2,6	5,1	15,4	3,7	5,7	1,0	3,4	17,6	2,2	5,5
mag.	2,6	6,1	17,8	4,2	6,6	1,2	4,5	18,6	2,8	6,0
giu.	2,7	6,8	14,6	4,5	6,3	1,1	5,2	15,9	3,1	5,8
lug.	2,9	7,0	13,9	4,7	6,4	1,2	6,1	14,9	3,7	6,0
ago.	2,7	7,2	10,2	4,8	5,7	1,1	6,4	12,6	3,8	5,7
set.	2,5	6,7	4,1	4,5	4,2	1,0	6,4	7,8	3,8	4,6
ott.	2,0	6,9	0,5	4,4	3,4	0,6	6,3	5,2	3,7	4,0
nov.	2,1	6,8	1,0	4,4	3,6	0,5	6,2	6,9	3,7	4,3
dic.	1,7	6,8	2,3	4,4	3,6	0,4	6,1	6,2	3,6	4,1
2007 – gen.	1,3	6,3	-1,2	4,1	2,7	0,5	6,1	1,7	3,7	3,1
feb.	1,2	6,6	-2,5	4,2	2,5	0,7	6,0	1,1	3,7	2,9
mar.	1,2	6,2	-1,6	4,2	2,8	0,5	5,8	0,8	3,6	2,7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Pesi relativi alla base 1995=100 per la Germania; pesi relativi alla base 2000=100 per Francia, Spagna e area dell'euro. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici. – (3) Media ponderata dei paesi appartenenti all'area dell'euro alla data indicata, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Popolazione con 15 anni e oltre

(migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (1)
					Maschi e femmine					
UE (2)	303.969	305.511	306.119	307.846	309.841	311.648	313.842	315.952	318.635	321.078
Area dell'euro (3)	245.937	247.287	248.419	249.909	251.567	253.064	254.951	256.773	259.164	261.213
Austria	6.511	6.522	6.542	6.582	6.612	6.540	6.649	6.710	6.772	6.836
Belgio	8.343	8.364	8.409	8.434	8.458	8.504	8.553	8.598	8.672	8.739
Finlandia	4.146	4.166	4.195	4.214	4.233	4.249	4.268	4.282	4.311	4.334
Francia	45.294	45.624	45.868	46.235	46.683	46.956	47.260	47.325	48.032	48.526
Germania	67.904	68.291	68.427	68.653	68.903	69.207	69.473	69.847	69.995	70.279
Grecia	8.723	8.669	8.755	8.831	8.899	8.958	9.075	9.057	9.102	9.150
Irlanda	2.758	2.867	2.911	2.961	3.020	3.090	3.145	3.201	3.277	3.370
Italia (4)	48.109	48.230	48.324	48.426	48.513	48.584	48.777	49.274	49.845	50.145
Lussemburgo	339	342	345	347	351	353	358	361	365	....
Paesi Bassi	12.479	12.550	12.629	12.717	12.838	12.933	13.016	13.091	13.108	13.158
Portogallo	8.385	8.423	8.488	8.572	8.634	8.698	8.775	8.846	8.903	8.939
Spagna	32.946	33.239	33.526	33.937	34.423	34.992	35.602	36.181	36.782	37.372
Danimarca	4.321	4.328	4.339	4.339	4.352	4.362	4.366	4.387	4.402	4.423
Regno Unito	46.523	46.696	46.154	46.374	46.662	46.921	47.182	47.404	47.617	47.922
Svezia	7.188	7.200	7.207	7.224	7.260	7.301	7.343	7.388	7.452	7.520
					Femmine					
UE (2)	157.558	158.161	158.769	159.584	160.473	161.347	162.288	163.009	164.339	165.469
Area dell'euro (3)	127.819	128.347	128.883	129.579	130.308	131.064	131.884	132.460	133.647	134.596
Austria	3.407	3.413	3.424	3.441	3.452	3.429	3.465	3.507	3.520	3.549
Belgio	4.304	4.314	4.339	4.352	4.364	4.385	4.408	4.430	4.467	4.501
Finlandia	2.159	2.168	2.180	2.188	2.196	2.203	2.210	2.217	2.230	2.243
Francia	23.705	23.873	23.980	24.128	24.321	24.452	24.607	24.621	25.004	25.242
Germania	35.145	35.323	35.364	35.479	35.530	35.681	35.784	35.893	35.980	36.093
Grecia	4.588	4.457	4.500	4.538	4.572	4.601	4.718	4.651	4.674	4.696
Irlanda	1.396	1.458	1.479	1.504	1.532	1.568	1.595	1.622	1.657	1.698
Italia (5)	25.165	25.244	25.295	25.368	25.446	25.515	25.514	25.583	25.856	25.998
Lussemburgo	172	173	175	178	179	180	182	183	186	....
Paesi Bassi	6.321	6.358	6.401	6.442	6.506	6.553	6.592	6.628	6.650	6.677
Portogallo	4.449	4.419	4.448	4.490	4.520	4.549	4.585	4.614	4.640	4.658
Spagna	17.008	17.147	17.298	17.471	17.690	17.948	18.224	18.511	18.783	19.055
Danimarca	2.201	2.208	2.209	2.212	2.218	2.225	2.223	2.233	2.244	2.248
Regno Unito	23.872	23.933	24.002	24.109	24.248	24.342	24.446	24.561	24.663	24.808
Svezia	3.666	3.673	3.675	3.684	3.699	3.716	3.735	3.755	3.785	3.817
					Maschi					
UE (2)	146.779	147.776	147.783	148.745	149.921	150.930	151.986	152.942	154.298	155.611
Area dell'euro (3)	118.486	119.366	119.967	120.812	121.812	122.630	123.500	124.312	125.519	126.618
Austria	3.104	3.110	3.118	3.141	3.160	3.111	3.184	3.202	3.253	3.288
Belgio	4.039	4.050	4.070	4.083	4.095	4.120	4.145	4.168	4.205	4.239
Finlandia	1.987	1.997	2.015	2.026	2.036	2.047	2.057	2.065	2.081	2.091
Francia	21.589	21.751	21.889	22.108	22.362	22.504	22.653	22.704	23.028	23.284
Germania	32.759	32.968	33.063	33.173	33.373	33.526	33.689	33.954	34.014	34.186
Grecia	4.135	4.212	4.255	4.293	4.326	4.356	4.358	4.406	4.428	4.454
Irlanda	1.362	1.410	1.432	1.458	1.489	1.522	1.550	1.579	1.621	1.673
Italia (5)	23.312	23.411	23.459	23.537	23.620	23.698	23.697	23.691	23.989	24.147
Lussemburgo	167	168	170	169	172	173	176	178	179	....
Paesi Bassi	6.158	6.192	6.228	6.275	6.332	6.380	6.424	6.463	6.458	6.480
Portogallo	3.936	4.004	4.040	4.083	4.114	4.149	4.190	4.232	4.264	4.280
Spagna	15.938	16.093	16.228	16.466	16.733	17.044	17.377	17.670	17.999	18.317
Danimarca	2.120	2.120	2.130	2.127	2.134	2.137	2.143	2.155	2.158	2.175
Regno Unito	22.651	22.763	22.153	22.265	22.414	22.578	22.736	22.843	22.954	23.114
Svezia	3.522	3.527	3.533	3.541	3.561	3.585	3.607	3.632	3.667	3.704

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro e Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per l'area dell'euro e la UE, dati parzialmente stimati. – (2) UE-15. – (3) Euro 12. – (4) Dati della nuova Rilevazione sulle forze di lavoro. – (5) I dati precedenti al 2004 si riferiscono alla vecchia Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro. Ne consegue che il totale 'maschi e femmine' per l'Italia e anche per la UE e per l'area dell'euro non coincide con la somma dei 'maschi' e delle 'femmine'.

Occupati totali
(migliaia di persone)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (1)
					Maschi e femmine					
UE (2)	150.898	153.403	155.800	158.875	161.442	162.723	163.848	164.523	167.424	170.580
Area dell'euro (3)	117.562	119.727	122.306	124.946	127.052	128.151	129.048	129.541	132.255	135.109
Austria	3.609	3.626	3.678	3.684	3.697	3. 669	3.745	3.654	3.756	3.818
Belgio	3.838	3.857	3.987	4.120	4.039	4.052	4.055	4.144	4.212	4.216
Finlandia	2.120	2.179	2.333	2.367	2.403	2.406	2.401	2.384	2.425	2.461
Francia	21.958	22.248	22.507	23.123	23.678	23.885	24.166	24.011	24.369	24.578
Germania	35.299	35.537	36.089	36.324	36.528	36.275	35.927	35.463	36.197	37.070
Grecia	3.853	4.024	4.040	4.098	4.103	4.190	4.015	4.331	4.382	4.453
Irlanda	1.373	1.494	1.589	1.671	1.722	1.764	1.793	1.836	1.929	2.017
Italia	20.358	20.508	20.770	21.062	21.468	21.816	22.275	22.438	22.651	23.187
Lussemburgo	169	171	176	181	185	188	187	188	194	....
Paesi Bassi	7.186	7.402	7.605	7.860	8.065	8.176	8.125	8.101	8.113	8.241
Portogallo	4.523	4.867	4.906	5.016	5.088	5.133	5.118	5.125	5.132	5.181
Spagna	13.276	13.814	14.626	15.440	16.076	16.597	17.241	17.866	18.895	19.693
Danimarca	2.675	2.679	2.708	2.716	2.717	2.741	2.704	2.742	2.738	2.792
Regno Unito	26.744	27.051	26.732	27.088	27.334	27.483	27.744	27.929	28.072	28.253
Svezia	3.917	3.946	4.054	4.125	4.339	4.348	4.352	4.311	4.359	4.426
					Femmine					
UE (2)	63.294	64.436	66.288	68.010	69.500	70.585	71.505	71.996	73.689	75.385
Area dell'euro (3)	48.222	49.268	50.859	52.336	53.592	54.499	55.360	55.723	57.302	58.823
Austria	1.572	1.590	1.615	1.622	1.634	1.658	1.684	1.657	1.718	1.747
Belgio	1.561	1.587	1.682	1.742	1.700	1.721	1.742	1.798	1.856	1.859
Finlandia	1.005	1.033	1.109	1.123	1.147	1.162	1.160	1.146	1.171	1.190
Francia	9.792	9.964	10.100	10.397	10.635	10.822	11.068	10.988	11.271	11.365
Germania	15.141	15.315	15.717	15.901	16.152	16.166	16.146	15.955	16.285	16.811
Grecia	1.415	1.464	1.486	1.520	1.521	1.568	1.541	1.650	1.676	1.727
Irlanda	535	593	641	679	703	736	752	771	819	855
Italia	7.468	7.578	7.781	7.989	8.292	8.470	8.666	8.778	8.855	9.116
Lussemburgo	63	64	69	71	74	75	76	77	81	....
Paesi Bassi	2.972	3.082	3.231	3.367	3.495	3.556	3.582	3.583	3.628	3.699
Portogallo	2.034	2.163	2.204	2.259	2.293	2.323	2.335	2.337	2.365	2.384
Spagna	4.664	4.835	5.224	5.666	5.946	6.242	6.608	6.983	7.577	7.989
Danimarca	1.215	1.230	1.248	1.266	1.260	1.282	1.251	1.275	1264	1.304
Regno Unito	11.987	12.080	12.250	12.432	12.575	12.722	12.804	12.935	13.053	13.164
Svezia	1.870	1.858	1.931	1.976	2.073	2.082	2.090	2.063	2.070	2.094
					Maschi					
UE (2)	87.606	88.968	89.512	90.867	91.940	92.139	92.343	92.523	93.735	95.194
Area dell'euro (3)	69.341	70.460	71.447	72.610	73.457	73.654	73.688	73.816	74.953	76.286
Austria	2.036	2.037	2.063	2.061	2.063	2.011	2.061	1.997	2.039	2.071
Belgio	2.277	2.270	2.306	2.378	2.338	2.331	2.313	2.346	2.356	2.357
Finlandia	1.116	1.146	1.223	1.244	1.256	1.245	1.240	1.238	1.253	1.271
Francia	12.165	12.284	12.407	12.726	13.043	13.064	13.098	13.023	13.098	13.214
Germania	20.159	20.222	20.372	20.423	20.376	20.109	19.781	19.508	19.912	20.259
Grecia	2.439	2.559	2.554	2.578	2.582	2.622	2.474	2.680	2.706	2.726
Irlanda	838	901	948	993	1.019	1.028	1.041	1.065	1.110	1.162
Italia	12.890	12.930	12.989	13.073	13.175	13.346	13.609	13.659	13.796	14.071
Lussemburgo	106	107	107	110	111	113	111	111	113	....
Paesi Bassi	4.214	4.320	4.374	4.492	4.570	4.620	4.544	4.519	4.485	4.542
Portogallo	2.489	2.704	2.701	2.757	2.794	2.810	2.783	2.788	2.767	2.796
Spagna	8.612	8.980	9.403	9.775	10.130	10.355	10.633	10.882	11.318	11.704
Danimarca	1.460	1.449	1.460	1.451	1.457	1.458	1.453	1.467	1.474	1.488
Regno Unito	14.758	14.971	14.482	14.656	14.759	14.761	14.940	14.993	15.018	15.088
Svezia	2.047	2.088	2.123	2.150	2.267	2.266	2.262	2.247	2.290	2.332

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per l'area dell'euro e la UE dati parzialmente stimati. – (2) UE-15. – (3) Euro 12.

Tasso di attività

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (1)
					Maschi e femmine					
UE (2)	67,9	68,3	68,9	69,2	69,2	69,7	70,2	70,3	70,9	71,5
Area dell'euro (3)	66,1	66,6	67,3	67,7	67,7	68,3	68,9	69,1	69,8	70,4
Austria	70,9	71,3	71,6	71,3	70,7	71,6	71,7	70,2	71,3	72,2
Belgio	62,6	63,2	64,6	65,2	63,6	64,1	64,3	65,3	66,4	65,9
Finlandia	72,8	73,1	76,4	76,8	77,1	77,2	76,8	76,2	76,6	76,8
Francia	68,0	68,3	68,7	68,8	68,6	69,0	69,4	69,5	69,3	69,4
Germania	70,6	70,7	71,2	71,0	71,3	71,5	72,1	72,1	73,7	74,7
Grecia	60,8	63,0	63,7	63,9	63,2	64,2	63,8	66,5	66,8	67,0
Irlanda	62,9	64,7	66,4	67,5	67,7	68,0	68,2	68,7	70,2	71,3
Italia	59,2	59,8	60,4	60,8	61,2	62,0	63,0	62,5	62,4	63,0
Lussemburgo	61,5	61,9	63,1	64,2	64,1	65,3	64,6	65,8	66,6	....
Paesi Bassi	71,5	72,6	73,6	74,9	75,7	76,5	76,5	76,6	76,9	77,2
Portogallo	68,2	70,6	70,8	71,2	71,6	72,1	72,9	72,8	73,2	73,8
Spagna	62,2	62,7	63,6	65,1	64,4	66,0	67,4	68,5	69,7	70,8
Danimarca	79,8	79,3	80,6	80,0	79,2	79,9	79,4	80,2	79,4	80,1
Regno Unito	75,1	74,9	74,9	75,2	74,8	75,0	75,0	74,9	74,9	75,4
Svezia	76,4	75,5	76,4	75,3	78,1	78,0	77,9	77,7	79,6	79,6
					Femmine					
UE (2)	58,1	58,7	59,7	60,3	60,4	61,2	61,9	62,3	63,1	63,9
Area dell'euro (3)	55,7	56,5	57,5	58,2	58,3	59,2	60,1	60,5	61,4	62,4
Austria	61,8	62,5	62,7	62,5	62,3	63,9	63,9	63,5	65,1	66,0
Belgio	52,9	53,8	56,0	56,6	54,5	55,4	55,8	57,7	59,5	58,9
Finlandia	69,8	70,0	73,9	74,1	74,7	74,9	74,5	74,1	74,7	75,0
Francia	61,1	61,6	62,2	62,5	62,3	62,6	63,6	63,7	63,8	64,0
Germania	61,8	62,1	62,9	63,0	63,7	64,2	65,0	65,1	66,7	68,3
Grecia	46,0	48,8	50,4	50,6	49,7	51,0	51,0	54,1	54,6	55,0
Irlanda	49,8	52,0	54,3	55,6	56,0	57,3	57,6	58,0	60,3	61,3
Italia	45,7	46,6	47,7	48,4	49,3	50,2	50,8	50,4	50,3	51,0
Lussemburgo	47,1	47,6	50,2	51,7	52,0	53,5	53,5	55,8	57,0	....
Paesi Bassi	61,3	62,5	64,4	65,7	66,9	67,9	68,6	69,2	69,9	70,5
Portogallo	60,3	62,3	62,9	63,8	64,3	64,9	66,6	66,7	67,7	68,4
Spagna	47,9	48,6	49,6	51,8	50,4	52,9	54,8	56,6	58,4	60,1
Danimarca	74,2	75,1	76,1	75,9	75,0	75,9	74,8	76,1	75,1	76,7
Regno Unito	66,9	66,9	67,4	67,8	67,7	68,2	68,1	68,4	68,5	69,2
Svezia	74,1	72,2	74,0	73,4	76,0	76,1	76,0	75,5	77,2	77,1
					Maschi					
UE (2)	77,7	77,9	78,1	78,1	78,0	78,2	78,5	78,4	78,8	79,1
Area dell'euro (3)	76,5	76,8	77,1	77,2	77,0	77,4	77,8	77,7	78,1	78,4
Austria	80,0	80,2	80,5	80,1	79,0	79,4	79,5	77,1	77,5	78,5
Belgio	72,2	72,5	73,0	73,8	72,7	72,6	72,6	72,7	73,1	72,7
Finlandia	75,8	76,1	78,9	79,4	79,6	79,4	79,1	78,4	78,5	78,7
Francia	75,3	75,1	75,4	75,2	75,1	75,5	75,4	75,3	74,8	74,8
Germania	79,3	79,2	79,3	78,8	78,8	78,7	79,0	79,0	80,6	81,0
Grecia	76,9	77,5	77,4	77,6	77,0	77,6	77,0	79,1	79,2	79,1
Irlanda	76,0	77,4	78,4	79,3	79,2	78,6	78,6	79,2	79,9	81,0
Italia	72,6	73,1	73,1	73,3	73,2	73,9	75,2	74,6	74,6	75,1
Lussemburgo	75,7	76,0	75,7	76,4	76,1	77,0	75,5	75,6	76,0	....
Paesi Bassi	81,4	82,4	82,6	83,9	84,3	84,8	84,3	83,9	83,8	83,8
Portogallo	76,7	79,2	79,0	78,9	79,2	79,6	79,4	79,1	78,9	79,4
Spagna	76,5	77,0	77,6	78,5	78,3	78,9	79,7	80,2	80,9	81,2
Danimarca	85,2	83,5	85,0	84,0	83,3	83,8	84,0	84,2	83,6	83,4
Regno Unito	83,1	82,8	82,7	82,8	82,2	81,9	82,0	81,6	81,4	81,7
Svezia	78,6	78,7	78,8	77,2	80,2	79,8	79,8	79,8	81,9	81,9

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effetttuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per l'area dell'euro e la UE dati parzialmente stimati. – (2) UE-15. – (3) Euro 12.

Tasso di occupazione

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (1)
					Maschi e femmine					
UE (2)	60,6	61,3	62,3	63,4	64,1	64,3	64,5	64,4	65,0	65,8
Area dell'euro (3)	58,4	59,2	60,3	61,5	62,3	62,6	62,8	62,7	63,4	64,4
Austria	67,2	67,4	68,2	67,9	67,8	68,1	68,2	66,5	67,6	68,2
Belgio	57,0	57,3	58,9	60,9	59,7	59,7	59,3	60,5	61,0	60,4
Finlandia	61,9	63,4	67,4	68,1	69,1	69,1	68,7	68,3	69,2	69,9
Francia	59,5	60,0	60,4	61,7	62,7	62,9	63,2	62,8	62,8	62,7
Germania	63,6	63,7	64,8	65,3	65,7	65,4	64,9	64,3	65,3	67,0
Grecia	54,8	56,1	56,0	56,6	56,5	57,7	58,0	59,6	60,3	61,0
Irlanda	56,4	59,7	62,5	64,5	65,2	65,1	65,1	65,5	67,1	68,1
Italia	52,3	52,8	53,5	54,4	55,6	56,5	57,6	57,5	57,7	58,9
Lussemburgo	59,9	60,2	61,6	62,7	63,0	63,6	62,2	62,5	63,6	....
Paesi Bassi	67,5	69,4	70,9	72,9	74,1	74,5	73,8	73,1	73,2	74,2
Portogallo	63,4	67,1	67,4	68,3	68,6	68,6	68,2	68,0	67,6	68,1
Spagna	49,2	51,0	53,7	56,1	57,7	58,6	59,7	60,9	63,2	64,7
Danimarca	75,4	75,3	76,5	76,4	75,9	76,4	75,1	76,0	75,5	76,9
Regno Unito	69,7	70,2	70,4	71,0	71,3	71,2	71,3	71,5	71,5	71,3
Svezia	68,3	68,6	70,6	71,1	74,4	74,0	73,6	72,4	72,6	73,1
					Femmine					
UE (2)	51,0	51,7	53,1	54,3	55,3	55,9	56,4	56,5	57,4	58,4
Area dell'euro (3)	47,9	48,8	50,3	51,6	52,7	53,4	54,0	54,2	55,2	56,4
Austria	58,5	59,0	59,7	59,7	59,8	61,0	61,1	60,1	61,7	62,3
Belgio	46,7	47,5	50,2	51,9	50,7	51,1	51,4	53,0	54,1	53,6
Finlandia	59,2	60,5	64,6	65,2	66,6	67,3	67,1	66,2	67,4	68,1
Francia	52,2	52,9	53,5	54,8	55,7	56,4	57,3	56,9	57,4	57,3
Germania	55,2	55,6	57,1	57,8	58,7	58,8	58,9	58,5	59,3	61,4
Grecia	39,1	40,6	41,1	41,8	41,7	43,1	44,0	45,5	46,2	47,5
Irlanda	44,7	48,1	51,2	53,2	54,0	55,2	55,3	55,8	58,0	58,8
Italia	38,6	39,3	40,3	41,5	43,2	44,2	45,0	45,2	45,4	46,7
Lussemburgo	45,4	45,6	48,5	50,0	50,9	51,5	50,9	51,9	53,7	....
Paesi Bassi	56,9	58,9	61,3	63,4	65,3	65,9	66,0	65,7	66,3	67,5
Portogallo	55,5	58,6	59,5	60,6	60,9	61,2	61,5	61,7	61,9	62,4
Spagna	34,5	35,6	38,2	41,2	42,8	44,3	46,1	47,9	51,2	53,2
Danimarca	69,4	70,3	71,6	72,1	71,4	72,6	70,5	72,0	70,8	73,2
Regno Unito	63,0	63,3	63,9	64,5	64,9	65,2	65,3	65,6	65,8	65,8
Svezia	66,8	66,4	68,9	69,7	72,6	72,5	72,2	70,8	70,5	70,6
					Maschi					
UE (2)	70,2	70,9	71,6	72,5	73,0	72,8	72,7	72,3	72,7	73,3
Area dell'euro (3)	68,9	69,6	70,4	71,3	71,8	71,7	71,6	71,2	71,6	72,4
Austria	75,9	75,9	76,7	76,2	75,9	75,3	75,4	73,0	73,4	74,2
Belgio	67,1	67,0	67,5	69,8	68,5	68,1	67,1	67,9	67,7	67,0
Finlandia	64,5	66,2	70,2	71,1	71,6	70,9	70,3	70,3	71,0	71,7
Francia	66,9	67,3	67,5	68,8	69,8	69,6	69,2	68,8	68,4	68,2
Germania	71,8	71,7	72,4	72,7	72,6	71,8	70,9	70,0	71,1	72,5
Grecia	71,9	71,9	71,3	71,7	71,6	72,5	72,5	74,0	74,5	74,6
Irlanda	68,0	71,1	73,6	75,7	76,2	75,0	74,7	75,2	76,2	77,3
Italia	66,0	66,4	66,8	67,3	68,0	68,8	70,3	69,8	70,0	71,1
Lussemburgo	74,3	74,6	74,4	75,0	74,9	75,5	73,2	72,8	73,3	....
Paesi Bassi	77,9	79,6	80,3	82,1	82,7	82,9	81,4	80,2	79,9	80,8
Portogallo	71,9	76,0	75,5	76,3	76,7	76,3	75,1	74,4	73,4	74,0
Spagna	64,1	66,5	69,2	71,0	72,5	72,7	73,2	73,6	75,0	76,0
Danimarca	81,3	80,2	81,2	80,7	80,2	80,2	79,7	79,9	80,1	80,6
Regno Unito	76,3	77,1	77,0	77,6	77,9	77,3	77,5	77,6	77,3	77,0
Svezia	69,8	70,8	72,1	72,6	76,1	75,5	74,9	74,0	74,6	75,5

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per l'area dell'euro e la UE dati parzialmente stimati. – (2) UE-15. – (3) Euro 12.

Tavola a4.15

Struttura dell'occupazione
(valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2005	2006 (4)	2005	2006 (4)	2005	2006 (4)	2005	2006 (4)	2005	2006 (4)	2005	2006 (4)
UE (5)	16,0	15,9	20,3	20,8	14,0	14,5	3,7	3,6	26,5	26,4	69,5	69,7
Area dell'euro (6)	16,9	16,8	19,0	19,6	15,9	16,4	4,2	4,2	27,6	27,5	67,7	68,0
Austria	13,2	13,5	21,0	22,5	8,7	9,1	5,3	5,5	27,0	26,9	67,8	67,6
Belgio	15,0	14,8	21,9	23,2	9,1	8,9	2,1	2,1	24,4	25,0	73,5	72,9
Finlandia	12,5	13,0	13,6	13,6	18,1	18,0	4,9	4,8	25,9	25,6	69,0	69,4
Francia	10,7	11,3	17,4	17,3	12,4	12,7	3,8	3,9	23,9	24,3	72,0	71,6
Germania	12,3	11,9	24,1	25,9	13,8	14,1	2,3	2,2	29,9	29,8	67,8	68,0
Grecia	36,4	36,4	4,8	5,9	12,1	10,9	12,4	12,0	22,4	22,0	65,2	65,9
Irlanda	17,4	16,4	12,2	....	2,6	4,2	5,9	5,7	27,8	27,4	66,3	67,0
Italia	27,1	26,6	12,8	13,4	12,4	13,0	4,1	4,2	30,7	29,8	65,3	66,0
Lussemburgo	8,2	....	17,5	....	5,1	....	1,5	....	17,0	....	80,9	....
Paesi Bassi	12,6	12,7	46,2	46,3	15,1	16,1	3,2	3,2	19,6	19,5	72,4	72,9
Portogallo	25,7	24,8	11,5	11,4	19,5	20,2	11,8	11,9	30,5	30,4	57,7	57,7
Spagna	18,1	18,1	12,8	12,2	33,3	34,4	5,2	4,9	29,6	29,5	65,1	65,6
Danimarca	8,9	9,5	22,0	23,5	9,9	9,6	3,2	2,9	24,1	23,4	72,5	73,6
Regno Unito	13,0	13,1	25,7	25,5	5,5	5,6	1,4	1,3	22,1	22,0	76,3	76,5
Svezia	10,6	10,6	24,3	24,4	16,2	17,5	2,2	2,3	21,8	21,9	75,4	75,6

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente. – (4) Per l'area dell'euro e la UE dati parzialmente stimati. – (5) UE-15. – (6) Euro 12.

Tavola a4.16

Tasso di disoccupazione
(medie annue; valori percentuali)

GRUPPI DI PAESI E PAESI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
UE (1)	9,8	9,2	8,5	7,6	7,2	7,5	7,9	8,0	7,9	7,4
Area dell'euro (2)	10,5	10,0	9,1	8,2	7,8	8,2	8,7	8,8	8,6	7,9
Austria	4,4	4,5	3,9	3,6	3,6	4,2	4,3	4,8	5,2	4,8
Belgio	9,2	9,3	8,5	6,9	6,6	7,5	8,2	8,4	8,4	8,2
Finlandia	12,6	11,3	10,2	9,7	9,1	9,1	9,0	8,9	8,4	7,8
Francia	11,5	11,1	10,5	9,1	8,4	8,7	9,4	9,6	9,7	9,4
Germania	9,2	8,8	7,9	7,2	7,4	8,2	9,1	9,5	9,5	8,4
Grecia	9,6	11,1	12,0	11,2	10,7	10,3	9,7	10,5	9,9	8,9
Irlanda	9,9	7,5	5,7	4,3	4,0	4,5	4,7	4,5	4,3	4,4
Italia	11,3	11,3	11,0	10,2	9,1	8,6	8,5	8,1	7,7	6,8
Lussemburgo	2,7	2,7	2,4	2,3	2,0	2,7	3,7	5,1	4,5	4,7
Paesi Bassi	4,9	3,8	3,2	2,8	2,2	2,8	3,7	4,6	4,7	3,9
Portogallo	6,8	5,1	4,5	4,0	4,0	5,0	6,3	6,7	7,6	7,7
Spagna	16,7	15,0	12,5	11,1	10,4	11,1	11,1	10,6	9,2	8,5
Danimarca	5,2	4,9	5,1	4,3	4,5	4,6	5,4	5,5	4,8	3,9
Regno Unito	6,8	6,1	5,9	5,3	5,0	5,1	4,9	4,7	4,8	5,3
Svezia	9,9	8,2	6,7	5,6	4,9	4,9	5,6	6,3	7,3	7,0

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) UE-15. – (2) Euro 12.

Tavola a4.17

Bilancia dei pagamenti: area dell'euro (1)

(miliardi di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Conto corrente	**-22,2**	**57,1**	**32,1**	**60,7**	**-1,9**	**-6,1**
Merci	72,5	127,6	104,4	100,5	45,4	30,5
Crediti	1.026,1	1.054,5	1.034,5	1.129,3	1.224,2	1.390,0
Debiti	953,6	926,9	930,0	1.028,9	1.178,9	1.359,5
Servizi	-3,0	17,8	22,5	32,6	34,8	36,6
Crediti	321,3	334,6	334,3	366,4	401,8	429,8
Debiti	324,3	316,8	311,8	333,8	367,0	393,2
Redditi	-40,3	-39,8	-38,5	-13,7	-11,6	1,8
Crediti	272,7	246,0	242,3	288,9	354,7	432,6
Debiti	313,0	285,8	280,8	302,7	366,2	430,8
Trasferimenti unilaterali	-51,4	-48,5	-56,3	-58,6	-70,5	-75,0
Crediti	79,2	86,3	82,7	82,1	85,4	86,3
Debiti	130,6	134,8	139,1	140,7	155,9	161,3
Conto capitale	**6,3**	**10,1**	**12,2**	**16,6**	**12,1**	**11,3**
Crediti	17,3	19,1	23,8	24,6	24,1	23,7
Debiti	11,0	9,0	11,6	8,1	12,0	12,4
Conto finanziario	**-28,1**	**-15,2**	**-0,5**	**-18,7**	**25,5**	**134,0**
Investimenti diretti	-109,8	22,6	-11,6	-68,6	-210,0	-156,7
All'estero	-333,1	-173,0	-146,4	-161,0	-301,6	-314,8
Nell'area	223,3	195,5	134,9	92,4	91,6	158,1
Investimenti di portafoglio	73,1	138,0	72,3	72,9	146,1	273,1
Attività	-284,5	-176,4	-279,5	-343,9	-411,3	-477,1
Azioni	-101,4	-39,0	-80,1	-106,5	-134,3	-129,5
Titoli di debito	-183,1	-137,4	-199,4	-237,4	-277,0	-347,6
di cui: *obbligazioni*	*-157,0*	*-88,6*	*-177,4*	*-179,4*	*-262,5*	*-286,4*
Passività	357,6	314,4	351,8	416,8	557,4	750,2
Azioni	233,8	85,2	110,4	126,8	263,2	290,3
Titoli di debito	123,8	229,2	241,4	290,0	294,2	459,9
di cui: *obbligazioni*	*112,6*	*173,5*	*198,1*	*273,5*	*248,6*	*459,3*
Derivati	-0,7	-12,3	-14,4	-8,3	-13,9	-2,6
Altri investimenti	-8,5	-160,9	-74,7	-27,2	85,3	21,7
Attività	-266,1	-225,8	-250,4	-310,7	-569,1	-751,0
Passività	257,7	64,9	175,8	283,6	654,3	772,6
Variazione riserve ufficiali	17,8	-2,6	27,8	12,5	18,0	-1,5
Errori e omissioni	**44,0**	**-52,0**	**-43,8**	**-58,6**	**-35,8**	**-139,3**

Fonte: BCE.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 13 paesi.

Tavola a6.1

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema (1)

(valori percentuali)

DATA DI ANNUNCIO	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso (per aste a tasso fisso)	Tasso minimo di offerta (per aste a tasso variabile)
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–
8.4.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25
5.12.2002	6.12.2002	1,75	3,75	11.12.2002	–	2,75
6.3.2003	7.3.2003	1,50	3,50	12.3.2003	–	2,50
5.6.2003	6.6.2003	1,00	3,00	9.6.2003	–	2,00
1.12.2005	6.12.2005	1,25	3,25	6.12.2005	–	2,25
2.3.2006	8.3.2006	1,50	3,50	8.3.2006	–	2,50
8.6.2006	15.6.2006	1,75	3,75	15.6.2006	–	2,75
3.8.2006	9.8.2006	2,00	4,00	9.8.2006	–	3,00
5.10.2006	11.10.2006	2,25	4,25	11.10.2006	–	3,25
7.12.2006	13.12.2006	2,50	4,50	13.12.2006	–	3,50
8.3.2007	14.3.2007	2,75	4,75	14.3.2007	–	3,75

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Bilancio della Banca d'Italia: attività (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

DATA	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro		Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro				
			di cui: crediti verso FMI				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale
2004	25.348	20.451	3.635	5.595	..	14.632	14.218	412	..	..
2005	34.279	21.629	2.513	6.930	..	21.392	21.073	204	..	..
2006 – gen.	36.991	21.563	1.861	6.340	..	22.494	21.669	771	..	..
feb.	36.908	21.967	1.873	6.556	..	22.106	21.042	1.055	..	..
mar.	37.903	20.937	1.775	7.082	..	19.548	16.597	2.944	..	..
apr.	40.493	20.220	1.749	6.589	..	19.682	17.370	2.301	..	..
mag.	40.002	19.107	1.659	7.074	..	17.839	15.528	2.302	..	..
giu.	38.041	20.333	1.826	6.845	..	14.797	14.171	620	..	..
lug.	39.053	20.016	1.832	6.874	..	16.359	15.722	613	..	..
ago.	38.246	19.993	1.676	6.621	..	17.819	17.196	610	..	..
set.	37.313	20.329	1.680	6.725	..	18.131	17.515	605	..	..
ott.	37.487	20.199	1.569	6.713	..	17.436	16.812	606	..	..
nov.	38.620	20.419	1.447	5.932	..	20.029	19.286	734	..	..
dic.	38.050	19.485	1.444	6.857	..	20.967	20.568	388	..	..
2007 – gen.	39.585	20.616	1.429	5.894	..	18.336	17.941	388	..	..
feb.	39.632	20.603	1.385	5.600	..	20.514	20.072	436	..	..
mar.	39.169	20.364	1.379	5.811	..	21.671	21.424	241	..	..

DATA	Prestiti in euro a controparti del settore finanziario dell'area dell'euro			Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazioni pubbliche	Attività verso l'Eurosistema			Altre attività	Totale attività
	Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti				di cui : partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve		
2004	..	2	..	1.978	20.214	15.247	726	7.263	59.422	162.889
2005	..	..	115	1.939	21.344	15.542	726	7.263	67.370	190.424
2006 – gen.	..	..	54	1.914	20.835	43.253	726	7.263	68.265	221.655
feb.	..	..	9	1.971	20.753	40.133	726	7.263	68.315	218.710
mar.	..	..	7	1.974	20.085	31.040	726	7.263	68.784	207.352
apr.	..	..	11	1.970	19.522	26.896	726	7.263	71.828	207.200
mag.	..	..	9	1.976	19.547	21.504	726	7.263	74.785	201.835
giu.	..	..	7	1.973	19.277	55.558	726	7.263	76.216	233.040
lug.	..	..	24	1.973	19.549	55.049	726	7.263	78.767	237.638
ago.	..	..	13	1.973	19.916	44.073	726	7.263	81.956	230.596
set.	..	..	11	1.962	20.299	37.552	726	7.263	81.478	223.788
ott.	13	..	6	1.995	20.217	41.526	726	7.263	82.842	228.414
nov.	..	..	9	1.960	20.349	35.022	726	7.263	85.229	227.560
dic.	..	..	10	1.977	19.793	30.845	726	7.263	83.811	221.785
2007 – gen.	..	..	7	1.901	19.497	35.053	722	7.218	85.906	226.788
feb.	..	..	6	1.846	19.726	35.399	722	7.218	88.398	231.718
mar.	..	..	7	1.768	19.441	26.379	722	7.218	88.349	222.952

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*

continua

Bilancio della Banca d'Italia: passività (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

DATA	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro						Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
			Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia	
2004	84.191	12.972	12.970	1	..	..	..	15.968
2005	94.934	11.453	11.451	2	..	..	..	14.707
2006 – gen.	91.867	13.091	13.089	2	..	..	..	46.698
feb.	92.563	12.622	12.621	1	..	..	..	43.723
mar.	93.579	12.625	12.624	1	..	..	..	30.948
apr.	95.541	9.611	9.610	1	..	..	..	30.865
mag.	95.878	12.901	12.900	1	..	..	..	22.503
giu.	97.439	9.712	9.711	1	..	..	..	57.508
lug.	99.007	15.671	15.670	1	..	..	..	52.934
ago.	98.343	10.610	10.607	3	..	..	..	51.801
set.	98.968	9.871	9.869	2	..	..	..	44.534
ott.	99.891	14.215	14.212	3	..	..	..	42.695
nov.	100.534	15.454	15.452	2	..	..	..	36.937
dic.	105.519	17.159	17.157	2	..	..	..	22.964
2007 – gen.	99.878	15.547	15.479	68	..	..	..	34.290
feb.	100.205	16.312	16.311	2	..	..	..	37.790
mar.	101.752	16.031	16.028	4	..	..	..	28.654

DATA	Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo del FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
2004	31	..	648	800	12.731	13.917	6.077	15.554	162.889
2005	91	..	1.627	851	25.994	16.235	8.101	16.432	190.424
2006 – gen.	245	..	1.431	838	28.272	16.235	6.911	16.068	221.655
feb.	210	..	1.553	849	28.020	16.235	6.542	16.393	218.710
mar.	129	..	1.670	836	27.833	16.235	6.854	16.642	207.352
apr.	137	..	999	824	28.922	16.235	7.330	16.737	207.200
mag.	129	..	684	816	27.880	16.235	7.493	17.317	201.835
giu.	81	..	1.385	817	25.594	16.206	7.299	16.999	233.040
lug.	206	..	946	816	27.235	16.206	8.175	16.442	237.638
ago.	126	..	818	814	27.139	16.206	7.865	16.875	230.596
set.	120	..	921	819	26.818	16.206	8.182	17.349	223.788
ott.	102	..	798	819	27.030	16.206	9.111	17.547	228.414
nov.	131	..	894	802	28.025	16.206	10.151	18.425	227.560
dic.	88	..	866	802	26.674	16.771	14.209	16.732	221.785
2007 – gen.	244	..	714	808	28.016	16.771	13.852	16.668	226.788
feb.	204	30	567	800	28.208	16.771	13.837	16.994	231.718
mar.	206	..	713	796	27.229	16.771	13.770	17.029	222.952

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro)

PERIODO DI MANTENIMENTO TERMINANTE IL:		Fattori di creazione di liquidità					
		Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di politica monetaria			
				Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale	Altre operazioni di creazione
mese	*giorno*						
2004 – dic.	7	48.076	16.942	19.574	1.255	15	1
2005 – dic.	5	52.750	15.302	22.330	498	..	1
2006 – gen.	17	52.405	19.769	21.662	248	10	..
feb.	7	54.532	29.263	20.422	555	..	19
mar.	7	54.834	20.641	20.743	903	..	..
apr.	11	55.314	22.308	18.911	1.756	..	9
mag.	9	57.352	23.120	16.157	2.645	..	..
giu.	14	57.342	15.230	14.641	2.268	..	..
lug.	11	57.218	36.104	15.217	1.448	4	..
ago.	8	56.396	43.394	16.969	617	11	..
set.	5	56.422	32.416	16.714	613	..	..
ott.	10	56.325	31.597	16.432	608	20	16
nov.	7	56.749	31.275	16.378	605	1	..
dic.	12	57.216	24.149	18.590	653	..	..
2007 – gen.	16	56.830	24.073	20.296	467	3	..
feb.	13	57.474	20.468	18.019	409	..	..
mar.	13	57.948	14.971	19.973	375	..	..
apr.	17	58.573	15.686	21.375	268	1	..

PERIODO DI MANTENIMENTO TERMINANTE IL:		Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca centrale	Contributo italiano alla base monetaria
		Operazioni di politica monetaria		Circolazione	Conti delle Amministrazioni centrali	Altri fattori netti		
		Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight					
mese	*giorno*		(a)	(b)			(c)	(a+b+c)
2004 – dic.	7	91	12	89.930	35.735	-55.036	15.131	105.073
2005 – dic.	5	39	5	102.158	25.986	-53.631	16.323	118.485
2006 – gen.	17	..	1	106.907	22.899	-52.409	16.695	123.603
feb.	7	..	13	102.730	34.581	-48.857	16.325	119.067
mar.	7	..	4	103.676	26.705	-50.319	17.055	120.735
apr.	11	..	3	105.061	26.674	-50.362	16.922	121.986
mag.	9	91	2	107.290	25.999	-50.825	16.718	124.010
giu.	14	..	2	107.620	18.317	-53.410	16.951	124.574
lug.	11	105	3	108.872	40.047	-56.284	17.247	126.122
ago.	8	..	2	110.983	48.658	-59.558	17.302	128.287
set.	5	120	3	111.295	38.494	-61.111	17.363	128.662
ott.	10	..	4	111.239	37.713	-61.186	17.228	128.471
nov.	7	..	4	112.121	36.633	-60.728	16.978	129.103
dic.	12	..	4	113.765	27.165	-60.566	20.239	134.008
2007 – gen.	16	..	9	117.123	22.225	-58.062	20.374	137.506
feb.	13	..	4	111.857	21.956	-57.584	20.137	131.998
mar.	13	..	8	112.733	19.073	-59.807	21.261	134.002
apr.	17	35	3	114.579	20.469	-59.989	20.807	135.388

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*

Tavola a6.4

Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Circolante e depositi in conto corrente	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale	Pronti contro termine	Quote di fondi comuni monetari	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area, escluso il circolante		
									M1	M2	M3
2004	663.072	45.664	184.358	893.095	71.318	98.789	3.480	1.066.682	577.763	807.785	981.372
2005	722.618	48.860	203.883	975.361	75.190	86.638	3.495	1.140.684	625.423	878.165	1.043.488
2006 – gen.	710.183	46.502	205.811	962.496	78.780	83.736	5.023	1.130.035	614.946	867.257	1.034.796
feb.	707.890	47.676	207.539	963.104	78.961	81.290	5.217	1.128.572	612.006	867.220	1.032.688
mar.	715.527	50.720	208.170	974.417	79.990	76.117	5.653	1.136.177	618.251	877.140	1.038.900
apr.	732.716	49.947	209.377	992.041	80.674	75.569	6.007	1.154.291	633.940	893.263	1.055.513
mag.	734.643	50.356	209.749	994.747	87.663	71.555	6.037	1.160.002	635.490	895.594	1.060.849
giu.	736.019	52.088	210.007	998.114	88.540	73.370	6.976	1.167.000	634.808	896.902	1.065.788
lug.	729.764	53.256	210.885	993.905	93.318	74.026	9.634	1.170.883	627.338	891.478	1.068.456
ago.	707.578	53.891	212.735	974.204	99.069	74.843	9.855	1.157.971	605.502	872.128	1.055.895
set.	728.307	55.386	212.564	996.256	100.518	74.717	9.969	1.181.460	625.249	893.199	1.078.403
ott.	736.303	52.885	211.999	1.001.187	94.129	73.998	10.824	1.180.138	632.597	897.481	1.076.432
nov.	729.554	53.111	211.779	994.445	100.350	73.744	12.381	1.180.920	625.438	890.328	1.076.803
dic.	774.118	59.894	214.422	1.048.433	95.337	74.212	13.714	1.231.696	666.797	941.114	1.124.377
2007 – gen.	750.584	56.088	214.432	1.021.104	97.891	71.087	15.804	1.205.886	646.900	917.420	1.102.202
feb.	745.826	55.402	214.071	1.015.299	104.581	70.530	17.632	1.208.042	641.627	911.099	1.103.842
mar.	752.205	58.494	215.706	1.026.404	112.371	71.255	19.653	1.229.683	646.109	920.309	1.123.588

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Totale passività monetarie	Altre passività delle IFM					
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"				Passività verso non residenti nell'area dell'euro
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni e depositi rimborsabili con preavviso oltre 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni	Capitale e riserve	Totale	
2004	1.066.682	23.090	3.792	366.318	131.088	501.198	158.369
2005	1.140.684	23.797	4.712	388.132	152.604	545.448	182.041
2006 – gen.	1.130.035	56.772	5.619	385.402	155.302	546.323	188.179
feb.	1.128.572	51.684	5.581	396.061	155.612	557.254	184.234
mar.	1.136.177	38.628	5.631	404.891	155.257	565.779	186.555
apr.	1.154.291	39.742	5.704	408.194	154.911	568.809	183.435
mag.	1.160.002	30.789	5.789	411.928	154.914	572.631	183.682
giu.	1.167.000	66.884	5.918	417.018	157.451	580.387	182.387
lug.	1.170.882	61.762	5.841	416.707	159.875	582.423	184.743
ago.	1.157.971	60.984	5.911	418.142	160.021	584.074	190.588
set.	1.181.460	54.017	5.494	415.281	158.048	578.823	195.216
ott.	1.180.138	52.068	5.566	424.024	158.885	588.475	197.308
nov.	1.180.920	46.107	6.681	427.022	160.560	594.263	207.809
dic.	1.231.696	32.875	6.756	428.597	139.151	574.504	195.756
2007 – gen.	1.205.886	43.587	5.901	428.924	129.507	564.332	199.440
feb.	1.208.042	46.840	6.365	439.069	131.909	577.343	197.470
mar.	1.229.683	36.690	6.187	442.644	156.606	605.437	205.100

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

continua

Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Attività delle IFM									Altre contropartite
	Attività verso residenti italiani e del resto dell'area								Attività verso non residenti nell'area dell'euro	
	Finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche			Finanziamenti agli "altri residenti"				Totale		
	Prestiti	Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale			
2004	52.629	249.296	301.925	1.121.323	33.924	65.184	1.220.431	1.522.356	107.124	119.858
2005	57.187	252.212	309.399	1.209.694	38.150	71.361	1.319.205	1.628.604	113.287	150.079
2006 – gen.	57.255	258.714	315.969	1.220.189	38.221	72.085	1.330.495	1.646.464	121.139	153.706
feb.	57.592	254.940	312.532	1.226.194	38.759	74.961	1.339.914	1.652.446	113.099	156.200
mar.	59.191	242.446	301.637	1.236.169	38.381	78.368	1.352.918	1.654.555	115.583	157.001
apr.	59.756	241.914	301.670	1.251.450	38.037	82.243	1.371.730	1.673.400	115.308	157.569
mag.	58.617	244.204	302.821	1.261.265	39.199	83.813	1.384.277	1.687.098	119.888	140.118
giu.	59.011	249.247	308.258	1.277.741	38.721	80.178	1.396.640	1.704.898	116.552	175.208
lug.	57.941	250.466	308.407	1.288.245	41.119	78.185	1.407.549	1.715.956	123.921	159.933
ago.	58.026	256.664	314.690	1.286.838	38.986	78.941	1.404.765	1.719.455	123.114	151.048
set.	59.355	261.472	320.827	1.299.136	39.317	79.859	1.418.312	1.739.139	124.246	146.131
ott.	60.120	266.427	326.547	1.302.265	40.321	83.789	1.426.375	1.752.922	124.850	140.217
nov.	57.558	270.436	327.994	1.333.003	40.342	82.695	1.456.040	1.784.034	137.112	107.953
dic.	59.725	257.881	317.606	1.345.684	39.444	77.803	1.462.931	1.780.537	125.647	128.648
2007 – gen.	60.058	264.767	324.825	1.353.822	38.612	80.392	1.472.826	1.797.651	132.959	82.635
feb.	60.580	270.588	331.169	1.363.725	39.210	82.295	1.485.230	1.816.398	133.042	80.254
mar.	60.247	271.780	332.027	1.376.487	37.973	87.247	1.501.706	1.833.733	135.611	107.566

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Totale attività monetarie	Altri depositi	BOT		Titoli a medio e lungo termine			
			Totale	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Titoli di Stato		Altre obbligazioni	
					Totale	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari	Totale	di cui: detenute da fondi comuni non monetari
2003	1.001.757	36.584	17.376	4.814	366.269	70.824	408.041	6.826
2004	1.059.465	32.500	29.289	6.084	370.248	64.398	456.185	6.359
2005 – lug.	1.098.336	29.042	21.940	3.785	332.169	59.548	484.758	6.608
ago.	1.080.739	28.572	20.323	3.900	329.981	60.281	482.566	6.556
set.	1.088.662	28.260	21.728	4.737	327.327	60.849	482.616	6.500
ott.	1.100.543	27.955	19.348	4.072	327.068	60.755	490.485	6.689
nov.	1.096.605	27.562	19.469	4.224	326.838	59.295	497.535	7.112
dic.	1.133.447	27.775	12.707	4.585	315.291	58.254	509.050	7.157
2006 – gen.	1.122.644	27.197	14.064	5.327	315.848	56.570	509.102	7.284
feb.	1.121.114	26.652	13.646	5.193	324.440	53.934	522.676	7.517
mar.	1.126.982	26.267	23.311	6.023	327.513	49.531	532.366	7.981
apr.	1.145.707	25.972	20.632	5.782	337.128	48.766	534.355	7.800
mag.	1.151.062	25.833	26.989	6.066	344.158	49.055	541.633	8.123
giu.	1.158.126	25.804	30.233	5.640	342.365	50.113	550.661	8.059
lug.	1.161.513	25.733	29.121	5.369	349.393	49.684	550.245	8.031
ago.	1.148.905	25.598	37.136	5.550	352.645	50.569	552.593	8.000
set.	1.171.612	24.926	33.189	5.515	345.330	51.012	550.821	7.986
ott.	1.171.459	24.602	31.787	5.504	356.053	51.566	562.909	7.908
nov.	1.171.700	25.325	31.316	5.792	355.859	51.433	566.969	7.937
dic.	1.220.603	25.314	25.594	5.048	320.595	51.154	573.607	7.839

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

continua

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Altri strumenti	Totale strumenti finanziari sull'interno (a)	Strumenti finanziari sull'estero (escluse azioni e partecipazioni)		Totale strumenti finanziari (escluse azioni e partecipazioni) (a+b)	*Per memoria:* fondi comuni, non monetari, aperti		
						Azioni detenute in portafoglio		Quote emesse
			Totale (b)	di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		sull'interno	sull'estero	
2003	13.965	1.843.993	499.596	95.990	2.343.589	16.811	70.310	290.821
2004	13.421	1.961.108	529.495	102.692	2.490.603	18.636	65.870	288.933
2005 – lug.	13.495	1.979.738	629.705	121.454	2.609.444	19.506	66.993	306.035
ago.	13.449	1.955.630	645.290	122.924	2.600.921	19.183	66.549	308.676
set.	13.482	1.962.075	664.621	126.676	2.626.696	20.298	70.128	313.364
ott.	13.510	1.978.910	678.139	127.057	2.657.049	18.533	67.547	308.376
nov.	13.602	1.981.610	697.588	128.176	2.679.197	19.509	69.782	311.591
dic.	13.779	2.012.049	715.726	127.123	2.727.775	20.022	71.668	314.429
2006 – gen.	13.895	2.002.750	728.788	127.169	2.731.537	20.180	74.328	315.631
feb.	14.024	2.022.552	745.951	127.021	2.768.503	20.945	74.867	316.061
mar.	13.978	2.050.416	771.818	131.623	2.822.234	20.909	74.788	317.095
apr.	14.058	2.077.852	769.378	129.754	2.847.230	20.580	73.330	313.248
mag.	13.891	2.103.566	770.008	127.331	2.873.574	19.089	67.047	305.098
giu.	13.936	2.121.125	775.598	126.650	2.896.723	18.489	64.832	299.432
lug.	13.948	2.129.952	780.040	126.466	2.909.992	18.455	64.010	298.132
ago.	13.918	2.130.795	784.404	128.118	2.915.199	18.936	64.796	300.473
set.	13.856	2.139.735	789.811	126.290	2.929.546	19.165	65.733	299.381
ott.	13.787	2.160.598	798.088	126.515	2.958.686	19.420	66.198	299.089
nov.	13.940	2.165.109	800.209	124.164	2.965.318	19.236	65.034	296.340
dic.	13.923	2.179.636	805.682	123.588	2.985.318	19.364	65.838	295.815

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Credito ai residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Finanziamenti agli "altri residenti"						Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		*Per memoria*: azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane
	Prestiti bancari	Obbligazioni collocate sull'interno		Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri	Totale	Totale	di cui: sull'interno		Totale interno	Totale	
			di cui: detenute da IFM italiane					Totale	di cui: detenuto da IFM italiane			
	(a)	(b)		(c=a+b)	(d)	(e=c+d)	(f)	(g)		(h=g+c)	(i=e+f)	
2003	1.048.297	98.872	19.139	1.147.169	232.240	1.379.410	1.392.401	1.289.854	261.766	2.437.023	2.771.811	49.098
2004	1.107.883	116.614	25.135	1.224.497	248.467	1.472.964	1.443.407	1.336.976	259.759	2.561.473	2.916.371	52.741
2005 – lug.	1.159.100	135.070	27.395	1.294.171	259.423	1.553.594	1.536.539	1.424.210	270.362	2.718.381	3.090.132	55.474
ago.	1.153.772	134.307	26.978	1.288.079	261.142	1.549.221	1.532.444	1.419.639	270.802	2.707.718	3.081.665	55.317
set.	1.159.964	135.527	27.683	1.295.492	262.073	1.557.564	1.534.974	1.422.064	273.744	2.717.555	3.092.538	60.042
ott.	1.168.447	139.358	27.931	1.307.804	263.999	1.571.804	1.543.054	1.432.451	279.987	2.740.255	3.114.858	69.398
nov.	1.185.415	144.607	28.062	1.330.021	269.124	1.599.145	1.547.804	1.436.116	281.504	2.766.138	3.146.949	63.099
dic.	1.193.141	154.657	28.232	1.347.799	276.948	1.624.747	1.511.210	1.399.621	273.974	2.747.420	3.135.956	56.906
2006 – gen.	1.203.070	154.433	28.056	1.357.503	277.231	1.634.734	1.548.645	1.437.553	279.092	2.795.055	3.183.379	57.337
feb.	1.207.325	157.524	28.316	1.364.849	276.793	1.641.642	1.555.085	1.443.665	277.099	2.808.514	3.196.727	59.456
mar.	1.217.586	157.120	27.366	1.374.706	275.367	1.650.073	1.560.699	1.449.592	267.986	2.824.297	3.210.772	62.242
apr.	1.232.458	155.819	26.948	1.388.277	274.458	1.662.735	1.570.150	1.461.092	269.096	2.849.369	3.232.886	65.570
mag.	1.242.430	159.668	27.418	1.402.099	273.655	1.675.754	1.578.280	1.468.114	267.341	2.870.213	3.254.034	66.494
giu.	1.260.783	165.067	27.400	1.425.850	278.438	1.704.289	1.599.357	1.487.857	277.038	2.913.708	3.303.646	62.718
lug.	1.270.098	167.338	29.380	1.437.437	281.083	1.718.520	1.591.388	1.480.090	271.995	2.917.527	3.309.908	60.323
ago.	1.269.047	169.714	29.354	1.438.761	279.902	1.718.663	1.599.537	1.489.545	273.638	2.928.306	3.318.200	60.978
set.	1.281.561	170.981	26.920	1.452.543	282.070	1.734.613	1.601.902	1.489.158	414.806	2.941.700	3.336.514	62.138
ott.	1.284.431	172.941	26.677	1.457.372	287.406	1.744.777	1.604.888	1.499.194	415.322	2.956.566	3.349.665	66.064
nov.	1.312.936	175.877	26.504	1.488.813	292.816	1.781.629	1.607.712	1.500.170	416.383	2.988.983	3.389.341	63.883
dic.	1.324.727	181.588	26.327	1.506.315	296.261	1.802.577	1.575.447	1.471.769	415.987	2.978.084	3.378.024	59.440

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

L'ECONOMIA ITALIANA

Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito

(milioni di euro a prezzi correnti)

ANNI	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazioni delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
						Impieghi						
1999	670.749	209.280	880.028	221.299	4.811	221.409	54.431	275.840	1.381.978	199.736	55.151	254.887
2000	709.830	223.597	933.427	242.028	4.461	260.796	61.452	322.248	1.502.164	250.291	60.816	311.107
2001	733.562	240.974	974.537	253.778	3.195	273.337	64.927	338.264	1.569.773	256.668	64.458	321.125
2002	755.855	253.251	1.009.106	270.889	2.789	269.305	63.914	333.219	1.616.002	255.040	65.737	320.776
2003	784.333	267.635	1.051.968	271.776	4.209	264.882	63.031	327.913	1.655.866	255.385	65.128	320.512
2004	810.148	281.310	1.091.458	285.084	3.937	284.597	68.253	352.851	1.733.329	275.832	66.958	342.791
2005	834.264	296.027	1.130.291	292.621	1.186	299.090	71.640	370.731	1.794.828	298.709	73.072	371.780
2006	869.209	305.272	1.174.481	306.605	6.426	331.479	79.254	410.732	1.898.244	341.129	81.714	422.843

ANNI	Prodotto interno lordo							TOTALE	Operazioni con il resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
	Risultato lordo di gestione	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette				Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
		A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Ammini-strazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
						Risorse							
1999	524.423	446.543	1.811	448.354	153.668	646	154.314	1.127.091	-329	-8.393	-646	1.117.723	953.038
2000	561.902	465.275	2.118	467.393	160.940	823	161.763	1.191.057	-473	-11.543	-823	1.178.218	1.003.984
2001	592.369	491.166	2.129	493.295	161.796	1.188	162.984	1.248.648	-68	-12.305	-1.188	1.235.087	1.051.814
2002	609.488	513.112	2.898	516.010	170.724	-996	169.728	1.295.226	-900	-16.843	996	1.278.478	1.085.197
2003	627.903	533.578	2.652	536.230	172.557	-1.336	171.221	1.335.354	-1.126	-19.602	1.336	1.315.962	1.114.616
2004	655.325	553.816	1.665	555.481	181.073	-1.340	179.733	1.390.539	-213	-18.154	1.340	1.373.512	1.161.600
2005	653.952	578.939	2.183	581.122	189.508	-1.534	187.974	1.423.048	-554	-17.072	1.534	1.406.957	1.184.734
2006	664.232	605.589	2.110	607.699	204.712	-1.242	203.470	1.475.401	-318	-18.139	1.242	1.458.187	1.226.515

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero dei residenti.

Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito

(milioni di euro a prezzi correnti)

ANNI	Consumi nazionali							Risparmio nazionale lordo
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL			TOTALE	Investimenti lordi
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (–)	Totale	Amministra-zioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
1999	685.715	14.967	670.749	205.469	3.811	209.280	880.028	226.110
2000	727.205	17.375	709.830	219.728	3.869	223.597	933.427	246.489
2001	750.250	16.687	733.562	236.857	4.117	240.974	974.537	256.973
2002	771.277	15.422	755.855	248.783	4.468	253.251	1.009.106	273.677
2003	798.455	14.122	784.333	262.942	4.693	267.635	1.051.968	275.985
2004	826.105	15.957	810.148	276.234	5.076	281.310	1.091.458	289.021
2005	848.864	14.600	834.264	290.636	5.391	296.027	1.130.291	293.807
2006	885.686	16.477	869.209	299.512	5.760	305.272	1.174.481	313.031

ANNI	Risparmio nazionale lordo						TOTALE	Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (–) con il Resto del mondo	
	Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi									
	Beni e servizi	Redditi da lavoro	Reddti da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale			Totale	Saldo operazioni in conto capitale
1999	20.953	-329	-3.954	-646	-4.439	11.585	237.695	1.117.723	14.373	2.789
2000	11.141	-473	-7.624	-823	-3.919	-1.698	244.791	1.178.218	1.498	3.195
2001	17.138	-68	-6.966	-1.188	-5.339	3.577	260.550	1.235.087	4.513	936
2002	12.443	-900	-10.223	996	-6.620	-4.305	269.373	1.278.479	-4.372	-67
2003	7.401	-1.126	-11.165	1.336	-8.437	-11.991	263.994	1.315.962	-9.740	2.251
2004	10.060	-213	-9.148	1.340	-9.006	-6.967	282.054	1.373.511	-5.147	1.820
2005	-1.050	-554	-7.190	1.534	-9.881	-17.141	276.666	1.406.957	-15.334	1.806
2006	-12.110	-318	-4.941	1.242	-13.198	-29.325	283.706	1.458.187	-26.671	2.654

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi

(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
				Spesa (anno di riferimento 2000)			
Generi alimentari e bevande	115.253	113.774	113.698	114.955	115.486	117.868	120.961
Tabacchi	12.524	12.796	13.247	12.741	11.995	11.364	11.501
Vestiario e calzature	64.471	64.476	63.627	62.647	61.052	59.900	60.448
Abitazione	109.379	109.132	110.138	111.285	112.176	113.207	114.181
Energia elettrica, gas e altri combustibili	24.794	25.224	24.786	26.202	27.072	27.888	25.187
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	43.229	42.691	41.971	41.618	41.870	41.318	41.211
Beni e servizi per la manutenzione della casa	16.774	16.865	17.034	16.942	17.494	17.914	18.547
Sanità	24.373	24.548	25.194	25.395	25.725	26.101	26.982
Acquisto di mezzi di trasporto	30.949	29.777	29.349	29.298	30.267	30.562	31.941
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	56.015	57.566	59.332	60.763	59.480	57.978	58.092
Acquisto di servizi di trasporto	12.994	12.658	12.662	12.986	12.667	12.794	13.255
Comunicazioni	19.281	21.008	22.183	23.409	26.389	28.210	29.939
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	20.367	21.033	21.080	21.378	22.328	22.944	23.861
Giornali, libri e cancelleria	12.692	12.551	12.036	12.078	11.957	11.735	11.879
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	27.142	26.365	26.271	26.358	27.471	25.786	26.946
Alberghi e ristoranti	68.738	70.437	69.253	68.716	69.472	69.959	71.972
Altri beni e servizi	68.230	69.919	68.298	68.045	68.303	69.226	70.538
Totale	**727.205**	**730.819**	**730.039**	**734.494**	**740.499**	**743.582**	**755.789**
				Deflatori (2000=100)			
Generi alimentari e bevande	100,0	103,7	107,2	110,2	112,7	112,9	114,6
Tabacchi	100,0	102,7	104,5	113,2	124,3	135,3	143,3
Vestiario e calzature	100,0	102,9	105,8	108,6	111,0	112,8	114,3
Abitazione	100,0	104,7	111,0	115,9	123,2	127,0	131,9
Energia elettrica, gas e altri combustibili	100,0	102,4	100,5	103,5	103,4	111,8	122,8
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	100,0	102,0	103,7	105,5	107,5	109,3	111,0
Beni e servizi per la manutenzione della casa	100,0	101,7	105,3	108,2	109,6	110,9	112,2
Sanità	100,0	96,2	99,8	102,3	103,1	103,1	101,9
Acquisto di mezzi di trasporto	100,0	101,6	104,2	105,7	105,5	107,4	109,0
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	100,0	100,7	100,0	102,4	107,3	113,2	118,0
Acquisto di servizi di trasporto	100,0	102,9	105,3	107,8	113,9	117,4	119,3
Comunicazioni	100,0	98,0	96,8	95,3	89,1	84,2	80,9
Articoli audiovisivi, fotografici, computer e altri beni di carattere ricreativo	100,0	99,3	98,9	98,0	97,5	96,1	94,7
Giornali, libri e cancelleria	100,0	102,0	106,6	109,1	111,2	113,2	115,1
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali	100,0	105,0	109,6	112,0	115,9	118,5	120,9
Alberghi e ristoranti	100,0	103,8	108,5	112,7	116,1	119,1	122,0
Altri beni e servizi	100,0	102,9	105,6	109,3	109,9	114,9	121,7
Totale	**100,0**	**102,7**	**105,6**	**108,7**	**111,6**	**114,2**	**117,2**

Fonte: Istat, *Conti nazionali;* cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene

(quantità a prezzi concatenati in milioni di euro e indici)

VOCI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
				Investimenti fissi lordi (anno di riferimento 2000)			
Costruzioni	102.726	106.933	112.048	113.632	115.300	115.677	118.064
Abitazioni	*45.593*	*46.097*	*46.376*	*47.409*	*48.499*	*51.055*	*53.117*
Altre costruzioni	*57.133*	*60.836*	*65.662*	*66.214*	*66.794*	*64.645*	*64.983*
Macchine e attrezzature	102.960	102.185	105.296	102.914	105.681	105.208	107.141
Mezzi di trasporto	25.251	27.376	28.651	25.388	25.931	25.033	25.971
Beni immateriali	11.092	11.588	11.976	11.620	10.838	10.526	11.260
Totale	**242.028**	**248.082**	**257.974**	**253.669**	**257.851**	**256.622**	**262.593**
				Deflatori (2000=100)			
Costruzioni	100,0	102,6	106,5	110,0	115,1	119,6	123,3
Abitazioni	*100,0*	*102,3*	*106,5*	*109,6*	*114,2*	*118,8*	*122,5*
Altre costruzioni	*100,0*	*102,8*	*106,6*	*110,3*	*115,7*	*120,1*	*123,8*
Macchine e attrezzature	100,0	102,1	104,0	104,9	107,2	109,9	112,4
Mezzi di trasporto	100,0	101,4	102,8	104,5	105,7	107,5	109,4
Beni immateriali	100,0	103,6	104,8	105,5	107,8	111,7	108,9
Totale	**100,0**	**102,3**	**105,0**	**107,1**	**110,6**	**114,0**	**116,8**

Fonte: Istat, *Conti nazionali;* cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a7.5

Produzione e valore aggiunto a prezzi base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca

(milioni di euro)

VOCI	2003	2004	2005	2006 (1)
	Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti			
AGRICOLTURA				
Produzione	46.560	48.745	44.513	43.950
Consumi intermedi (-) (2)	18.024	19.053	18.342	18.714
Valore Aggiunto	28.536	29.692	26.171	25.236
SILVICOLTURA				
Produzione	494	466	456	451
Consumi intermedi (-) (2)	94	89	92	89
Valore Aggiunto	400	377	364	362
PESCA				
Produzione	2.194	2.196	2.216	2.330
Consumi intermedi (-) (2)	662	682	703	736
Valore Aggiunto	1.532	1.514	1.513	1.594
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	49.248	51.407	47.185	46.731
Consumi intermedi (-) (2)	18.780	19.824	19.137	19.539
Valore Aggiunto	30.468	31.583	28.048	27.192
	Produzione e valore aggiunto, quantità a prezzi concatenati (3)			
AGRICOLTURA				
Produzione	41.896	46.019	44.540	43.368
Consumi intermedi (-) (2)	16.503	16.975	16.679	16.438
Valore Aggiunto	25.379	28.996	27.791	26.829
SILVICOLTURA				
Produzione	452	454	435	414
Consumi intermedi (-) (2)	93	88	88	84
Valore Aggiunto	359	365	346	329
PESCA				
Produzione	1.716	1.664	1.558	1.594
Consumi intermedi (-) (2)	722	745	748	757
Valore Aggiunto	1.008	948	858	882
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA				
Produzione	44.071	48.113	46.497	45.372
Consumi intermedi (-) (2)	17.313	17.803	17.508	17.269
Valore Aggiunto	26.755	30.255	28.917	28.009

Fonte: Istat.
(1) Dati provvisori. – (2) Compreso Sifim. – (3) Anno di riferimento: 2000. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tavola a7.6

Valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Valore aggiunto a prezzi base *(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**30.470**	**29.757**	**29.025**	**28.130**	**26.754**	**30.253**	**28.915**	**28.007**
Industria in senso stretto	**244.092**	**249.242**	**247.455**	**245.497**	**239.938**	**237.955**	**233.633**	**239.501**
di cui: *attività manifatturiere*	*216.580*	*223.062*	*220.994*	*218.202*	*212.974*	*210.275*	*205.007*	*212.499*
Costruzioni	**51.137**	**53.224**	**57.275**	**58.638**	**60.262**	**60.813**	**61.259**	**62.248**
Servizi (1)	**588.164**	**617.371**	**633.986**	**638.448**	**637.910**	**647.193**	**653.460**	**665.308**
Commercio, riparazione e beni per la casa	128.937	135.419	138.310	135.323	131.629	136.114	138.995	142.097
Alberghi e ristoranti	38.321	41.586	41.312	39.290	38.428	38.529	39.553	41.088
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	72.368	77.665	82.444	86.017	87.519	89.719	90.439	92.571
Intermediazione monetaria e finanziaria	47.290	49.802	50.688	48.595	48.773	49.718	50.238	51.410
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	91.434	98.964	103.186	109.273	110.807	109.256	107.565	108.675
Pubblica amministrazione (3)	61.781	63.068	64.333	65.340	66.532	67.799	68.910	70.426
Istruzione	52.025	52.274	52.835	54.408	55.114	55.111	55.216	55.466
Sanità e altri servizi sociali	54.051	57.169	59.560	60.282	60.597	62.015	63.064	63.024
Altri servizi pubblici, sociali e personali	32.982	32.205	31.684	30.468	29.230	29.259	29.386	30.258
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.058	9.219	9.633	9.811	9.789	10.211	10.591	10.754
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**913.859**	**949.593**	**967.741**	**970.703**	**964.881**	**976.454**	**977.695**	**995.681**
Totale	**1.027.447**	**1.064.036**	**1.083.374**	**1.089.008**	**1.086.032**	**1.096.576**	**1.099.043**	**1.117.610**
	Deflatori *(indici, 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**99,6**	**100,0**	**103,4**	**106,3**	**113,9**	**104,4**	**97,0**	**97,1**
Industria in senso stretto	**97,9**	**100,0**	**103,7**	**106,2**	**107,6**	**111,4**	**112,7**	**112,7**
di cui: *attività manifatturiere*	*97,9*	*100,0*	*103,5*	*106,1*	*107,6*	*112,0*	*113,5*	*112,3*
Costruzioni	**96,8**	**100,0**	**103,1**	**107,5**	**112,5**	**119,8**	**125,2**	**128,2**
Servizi (1)	**98,5**	**100,0**	**103,4**	**106,3**	**110,6**	**112,9**	**115,2**	**116,4**
Commercio, riparazione e beni per la casa	100,7	100,0	103,7	106,4	110,4	110,1	109,0	106,8
Alberghi e ristoranti	97,9	100,0	106,1	110,6	114,9	120,5	122,4	122,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	100,8	100,0	102,4	105,7	105,1	107,0	108,4	109,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	95,9	100,0	106,2	109,2	118,2	118,1	120,3	124,5
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	98,0	100,0	100,6	102,5	108,2	112,5	117,0	117,1
Pubblica amministrazione (3)	98,4	100,0	104,3	107,6	113,8	119,0	121,9	125,1
Istruzione	98,1	100,0	104,0	106,3	110,3	107,8	112,8	114,7
Sanità e altri servizi sociali	96,0	100,0	101,9	104,0	106,6	112,3	116,1	122,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	95,6	100,0	107,0	111,5	118,4	123,0	126,1	127,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,4
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**98,3**	**100,0**	**103,5**	**106,3**	**110,1**	**112,7**	**114,7**	**115,6**
Totale	**97,9**	**100,0**	**103,7**	**107,0**	**110,8**	**114,1**	**116,3**	**117,8**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tavola a7.7

Valore aggiunto ai prezzi al produttore e relativi deflatori per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Valore aggiunto ai prezzi al produttore *(quantità a prezzi concatenati; milioni di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**27.680**	**27.049**	**26.381**	**25.552**	**24.314**	**27.517**	**26.275**	**25.450**
Industria in senso stretto	**283.032**	**287.722**	**286.455**	**282.916**	**279.331**	**276.747**	**272.244**	**279.013**
di cui: *attività manifatturiere*	*248.724*	*253.968*	*252.445*	*249.276*	*244.851*	*241.703*	*235.861*	*244.010*
Costruzioni	**53.523**	**55.742**	**59.806**	**61.182**	**62.907**	**63.607**	**63.985**	**65.118**
Servizi (1)	**595.393**	**626.937**	**644.550**	**648.600**	**648.667**	**661.755**	**666.803**	**680.936**
Commercio, riparazione e beni per la casa	128.830	135.339	138.203	135.181	131.572	136.193	139.412	142.564
Alberghi e ristoranti	38.421	41.697	41.455	39.448	38.643	38.746	39.783	41.326
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	64.547	70.259	74.920	78.090	79.766	81.344	82.299	84.337
Intermediazione monetaria e finanziaria	50.481	54.466	56.019	53.650	54.012	55.135	55.784	57.106
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	97.616	105.774	110.472	116.869	118.626	117.404	115.333	118.090
Pubblica amministrazione (3)	61.781	63.068	64.333	65.340	66.532	67.799	68.910	70.426
Istruzione	52.153	52.403	52.966	54.544	55.251	55.255	55.363	55.612
Sanità e altri servizi sociali	54.141	57.268	59.660	60.421	60.736	62.130	63.191	63.151
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38.406	37.445	36.889	35.513	34.102	37.807	36.419	37.799
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	9.058	9.219	9.633	9.811	9.789	10.211	10.591	10.754
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**959.602**	**997.450**	**1.017.191**	**1.018.244**	**1.015.258**	**1.029.946**	**1.029.826**	**1.051.165**
Totale	**1.073.148**	**1.111.874**	**1.132.816**	**1.136.555**	**1.136.404**	**1.150.033**	**1.151.160**	**1.173.043**
	Deflatori *(indici, 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**99,9**	**100,0**	**103,7**	**106,5**	**113,8**	**104,3**	**101,1**	**104,1**
Industria in senso stretto	**98,6**	**100,0**	**103,0**	**105,5**	**107,0**	**110,6**	**112,1**	**112,4**
di cui: *attività manifatturiere*	*98,7*	*100,0*	*103,2*	*105,8*	*107,4*	*111,6*	*113,3*	*112,7*
Costruzioni	**97,2**	**100,0**	**103,2**	**108,1**	**113,3**	**120,5**	**125,9**	**128,9**
Servizi (1)	**99,2**	**100,0**	**102,9**	**106,1**	**110,2**	**112,6**	**115,0**	**116,2**
Commercio, riparazione e beni per la casa	100,7	100,0	103,5	106,2	110,2	109,9	108,9	106,8
Alberghi e ristoranti	97,9	100,0	105,8	110,3	114,6	120,1	122,1	122,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	101,7	100,0	102,7	107,2	106,8	108,7	110,2	110,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	98,3	100,0	103,4	107,3	115,7	115,4	117,5	121,2
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	99,4	100,0	100,2	102,7	107,8	112,2	116,9	117,1
Pubblica amministrazione (3)	98,4	100,0	104,3	107,6	113,8	119,0	121,9	125,1
Istruzione	98,1	100,0	103,8	106,0	110,0	107,5	112,6	114,5
Sanità e altri servizi sociali	95,9	100,0	101,7	103,8	106,5	112,4	116,2	122,9
Altri servizi pubblici, sociali e personali	100,2	100,0	104,4	108,8	112,1	116,2	119,1	120,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,4
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**99,0**	**100,0**	**103,0**	**106,1**	**109,6**	**112,3**	**114,5**	**115,6**
Totale	**98,5**	**100,0**	**103,2**	**106,8**	**110,4**	**113,7**	**116,0**	**117,7**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tavola a7.8

Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
				Valore aggiunto al costo dei fattori				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**31.485**	**31.198**	**31.291**	**31.414**	**31.634**	**32.445**	**30.218**	**30.316**
Industria in senso stretto	**232.058**	**241.052**	**247.035**	**250.165**	**248.522**	**255.639**	**252.596**	**259.343**
di cui: *attività manifatturiere*	*206.233*	*215.887*	*220.450*	*222.318*	*220.811*	*227.095*	*223.315*	*229.371*
Costruzioni	**48.007**	**51.736**	**57.495**	**61.210**	**65.677**	**70.831**	**74.396**	**77.254**
Servizi (1)	**558.747**	**595.786**	**633.390**	**655.112**	**682.035**	**707.287**	**726.890**	**746.050**
Commercio, riparazione e beni per la casa	126.325	131.247	139.443	139.232	140.474	145.307	146.460	146.596
Alberghi e ristoranti	36.848	40.815	43.032	42.538	43.280	45.460	47.368	49.316
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	70.389	74.325	81.584	88.122	89.435	93.528	95.401	98.127
Intermediazione monetaria e finanziaria	42.549	47.554	50.306	50.578	54.702	55.867	57.189	59.743
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	86.319	95.903	100.680	108.282	116.050	119.012	121.604	122.649
Pubblica amministrazione (3)	58.056	60.279	64.161	67.181	72.303	77.069	80.318	84.208
Istruzione	49.089	50.403	53.306	55.804	59.253	57.849	60.383	61.612
Sanità e altri servizi sociali	49.537	54.660	58.184	59.981	61.983	66.836	70.211	74.142
Altri servizi pubblici, sociali e personali	30.805	31.380	32.985	33.016	33.847	35.040	36.002	37.354
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.830	9.219	9.710	10.379	10.708	11.319	11.954	12.304
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**870.297**	**919.772**	**969.211**	**997.901**	**1.027.867**	**1.066.201**	**1.084.100**	**1.112.962**
Totale	**972.777**	**1.029.294**	**1.085.664**	**1.125.498**	**1.164.133**	**1.210.806**	**1.235.074**	**1.271.931**
				Risultato lordo di gestione				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**23.828**	**23.466**	**23.203**	**23.354**	**24.235**	**24.624**	**21.439**	**21.176**
Industria in senso stretto	**107.736**	**114.294**	**116.615**	**115.873**	**110.976**	**113.949**	**109.289**	**110.156**
di cui: *attività manifatturiere*	*89.455*	*96.247*	*97.185*	*95.581*	*90.724*	*92.800*	*87.426*	*87.691*
Costruzioni	**26.932**	**29.368**	**33.082**	**34.896**	**37.473**	**41.267**	**42.573**	**44.072**
Servizi (1)	**263.447**	**285.252**	**303.017**	**307.769**	**318.954**	**330.881**	**329.677**	**329.859**
Commercio, riparazione e beni per la casa	87.466	90.266	95.497	92.631	92.707	96.092	93.015	90.572
Alberghi e ristoranti	21.547	23.410	24.535	22.947	22.523	23.539	24.152	24.855
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	34.036	37.510	43.615	49.069	48.639	51.793	52.066	53.069
Intermediazione monetaria e finanziaria	14.801	19.644	21.715	21.511	25.003	25.456	25.347	26.971
Servizi vari a imprese e famiglie (1) (2)	54.758	60.687	60.423	63.765	69.294	70.296	69.644	67.570
Pubblica amministrazione (3)	12.918	13.628	14.346	15.121	16.016	17.148	18.051	18.857
Istruzione	5.808	6.335	7.122	7.185	8.059	8.433	8.106	8.732
Sanità e altri servizi sociali	14.331	16.185	17.285	17.613	18.569	19.621	20.628	20.966
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.781	17.587	18.477	17.927	18.144	18.503	18.668	18.267
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**421.943**	**452.379**	**475.916**	**481.891**	**491.637**	**510.720**	**502.979**	**505.263**
Totale	**524.423**	**561.902**	**592.369**	**609.488**	**627.903**	**655.325**	**653.953**	**664.232**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(dati destagionalizzati)

PERIODI	Grado di utilizzazione degli impianti in percentuale	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1)	Tendenze a 3 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1997	76,7	-19,1	-15,3	-13,6	6,3	17,1	16,8
1998	76,8	-16,3	-12,9	-11,7	8,0	15,8	14,7
1999	76,0	-19,6	-20,8	-16,6	7,5	17,6	16,9
2000	78,7	0,1	-2,3	4,3	3,9	27,0	26,3
2001	77,4	-15,7	-18,7	-12,8	9,9	15,0	14,6
2002	76,4	-17,8	-22,3	-15,4	6,7	18,5	16,5
2003	76,3	-22,2	-27,8	-20,4	6,8	16,3	14,7
2004	76,5	-18,3	-18,6	-15,3	7,4	17,4	14,9
2005	76,4	-20,6	-21,0	-17,5	8,6	13,1	12,1
2006	77,9	-5,9	-3,8	-1,2	4,7	20,2	18,9
2000 – 1° trim.	78,1	-2,1	-3,9	1,5	2,3	28,3	27,2
2° trim.	79,1	2,8	-1,5	6,2	3,0	27,4	26,7
3° trim.	78,2	0,8	-0,8	5,6	4,6	28,2	27,5
4° trim.	79,2	-1,3	-3,1	4,1	5,8	24,1	23,9
2001 – 1° trim.	78,5	-7,0	-10,2	-3,8	9,3	21,1	19,5
2° trim.	78,3	-12,5	-14,9	-8,2	10,3	19,9	18,3
3° trim.	76,8	-18,8	-19,9	-15,7	9,3	13,1	12,8
4° trim.	76,0	-24,4	-29,7	-23,6	10,8	6,1	7,7
2002 – 1° trim.	76,5	-17,9	-24,5	-14,2	8,6	18,8	15,8
2° trim.	76,9	-15,8	-19,2	-11,6	8,0	21,7	20,0
3° trim.	75,7	-20,7	-23,9	-19,1	5,4	18,1	16,2
4° trim.	76,5	-16,6	-21,7	-16,7	4,8	15,3	14,0
2003 – 1° trim.	75,6	-17,0	-22,5	-15,1	4,9	16,7	16,3
2° trim.	77,5	-23,9	-29,2	-22,5	6,4	14,9	14,2
3° trim.	75,7	-26,4	-30,9	-24,8	7,7	16,1	14,1
4° trim.	76,3	-21,6	-28,4	-19,4	8,4	17,6	14,2
2004 – 1° trim.	75,8	-21,1	-24,5	-18,9	9,5	17,4	14,3
2° trim.	77,5	-18,2	-18,5	-15,4	5,7	17,3	14,7
3° trim.	76,2	-16,8	-14,5	-12,5	6,7	18,4	15,7
4° trim.	76,4	-17,0	-16,8	-14,2	7,8	16,6	14,8
2005 – 1 trim.	76,1	-21,2	-21,2	-17,8	10,5	13,3	12,6
2° trim.	76,2	-26,3	-26,5	-23,7	9,4	10,5	9,1
3° trim.	76,4	-18,8	-21,2	-15,9	8,3	13,0	12,2
4° trim.	76,9	-16,1	-15,1	-12,6	6,1	15,7	14,5
2006 – 1° trim.	77,2	-12,5	-9,8	-8,0	3,2	18,9	17,3
2° trim.	78,7	-3,8	-1,6	0,2	5,1	22,8	20,7
3° trim.	77,7	-4,0	-2,5	0,1	5,0	19,4	18,3
4° trim.	78,1	-3,4	-1,4	3,0	5,7	19,9	19,3

Fonte: elaborazioni su dati Isae; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Saldi tra le risposte positive ("alto", "in aumento" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("in diminuzione" o "inferiore al normale") fornite dagli operatori intervistati.

Tavola a7.10

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

(indici, 2000=100)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Prodotti intermedi	Energia	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale				
1990	51,6	65,9	63,1	62,2	60,7	38,6	59,4
1991	54,2	71,1	67,8	63,1	61,6	45,9	62,2
1992	56,5	75,7	71,9	61,6	62,6	46,2	63,4
1993	60,9	77,4	74,1	58,6	64,8	52,8	64,9
1994	67,5	81,1	78,4	66,0	73,6	55,7	71,4
1995	78,3	87,9	86,1	78,9	89,1	66,1	83,3
1996	77,6	88,2	86,1	83,5	83,5	70,7	83,0
1997	82,1	90,2	88,7	88,3	87,3	69,8	86,2
1998	88,2	93,5	92,5	90,4	87,9	68,9	88,0
1999	90,4	94,8	93,9	93,7	87,2	75,3	89,7
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	101,8	102,7	102,5	103,7	99,7	97,2	101,3
2002	100,3	106,4	105,1	103,8	100,0	98,0	102,4
2003	95,9	105,6	103,6	99,4	99,6	108,2	101,4
2004	98,6	104,4	103,2	103,7	105,3	110,2	104,5
2005	98,7	103,8	102,7	103,8	107,5	134,2	106,7
2006	102,2	109,4	107,9	115,3	118,0	142,6	115,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Produzione industriale per raggruppamenti principali di industrie

(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni Intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1997	85,0	97,2	94,7	96,8	95,0	93,0	95,4	95,1
1998	89,6	98,8	96,9	97,0	97,2	95,6	97,0	96,8
1999	93,6	100,0	98,7	97,3	95,1	97,3	96,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,2	100,7	100,4	99,0	98,3	99,6	99,2	99,2
2002	96,1	99,1	98,5	97,7	95,6	103,8	97,1	97,9
2003	91,9	99,1	97,6	93,9	94,6	108,3	95,4	96,9
2004	92,7	99,3	97,9	94,3	95,7	111,0	96,0	97,8
2005	89,1	96,0	94,6	91,8	93,7	115,2	93,5	96,0
2006	89,9	96,4	95,1	96,7	95,7	115,2	95,8	98,1
2000 – 1° trim.	98,4	97,5	97,8	99,5	98,3	99,4	98,4	98,6
2° trim.	101,0	100,4	100,6	101,1	100,3	100,8	100,5	100,3
3° trim.	99,7	100,8	100,2	100,7	100,2	100,3	100,3	100,4
4° trim.	103,5	103,6	103,6	101,1	102,6	99,4	102,5	102,2
2001 – 1° trim.	102,9	103,9	104,2	102,4	101,0	97,6	102,4	101,7
2° trim.	100,1	100,8	100,6	99,7	99,7	98,7	100,1	100,0
3° trim.	96,5	100,3	99,1	97,9	98,1	98,9	98,5	98,5
4° trim.	96,9	98,4	98,0	95,8	94,9	103,2	96,2	97,0
2002 – 1° trim.	96,7	99,6	99,3	97,1	95,1	103,0	96,9	97,5
2° trim.	96,5	99,2	98,5	97,5	95,9	104,6	97,2	98,1
3° trim.	95,3	98,7	97,8	97,9	96,4	105,0	97,3	98,3
4° trim.	95,2	99,4	98,5	98,0	95,6	103,0	97,3	98,0
2003 – 1° trim.	90,8	99,7	98,2	94,4	96,5	107,9	96,4	97,7
2° trim.	89,4	98,9	96,9	92,9	94,5	108,4	94,9	96,4
3° trim.	93,7	100,1	98,7	95,0	94,8	109,0	96,1	97,7
4° trim.	95,4	99,9	99,0	95,8	94,3	108,8	96,3	97,7
2004 – 1° trim.	96,7	100,5	99,7	94,9	94,3	108,7	96,2	97,6
2° trim.	93,0	98,8	97,5	94,8	95,3	110,9	95,9	97,6
3° trim.	90,4	98,1	96,5	92,9	95,3	111,8	95,2	97,1
4° trim.	88,3	96,8	95,0	91,3	94,9	111,0	94,1	96,1
2005 – 1 trim.	87,3	95,4	93,8	90,0	94,1	113,3	92,8	95,1
2° trim.	89,8	97,8	96,1	91,4	93,6	115,2	93,8	96,4
3° trim.	90,7	97,2	95,9	94,0	94,5	114,8	94,7	97,1
4° trim.	88,9	94,9	93,7	93,4	93,5	118,1	93,5	96,4
2006 – 1° trim.	89,4	96,5	95,0	96,1	95,1	120,0	95,1	98,1
2° trim.	90,0	97,3	95,8	97,3	95,9	112,2	96,3	98,2
3° trim.	90,4	96,7	95,4	97,1	96,5	115,5	96,5	98,7
4° trim.	92,2	98,6	97,3	100,1	98,2	113,3	98,3	100,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Produzione industriale per branca

(indici, 2000=100; dati annuali grezzi, dati trimestrali corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

PERIODI	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1997	93,0	93,0	97,9	93,7	95,6	94,9	100,0	96,3	93,2	106,8	80,2	90,8	92,2	88,5	95,1
1998	95,6	94,8	98,3	99,2	96,4	97,2	99,9	95,5	95,1	104,5	85,7	95,1	94,3	108,2	96,8
1999	97,3	94,2	98,5	98,4	94,0	89,5	99,3	95,2	98,0	99,4	92,3	99,1	95,1	120,9	97,0
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	99,6	97,0	100,9	101,3	97,6	94,2	92,8	103,7	99,5	100,7	98,4	98,4	101,0	99,2
2002	103,8	98,1	100,7	97,6	101,4	91,7	90,3	89,0	104,9	91,8	100,1	99,1	94,9	98,4	97,9
2003	108,3	98,5	98,3	99,6	97,0	83,8	84,6	84,1	107,0	88,5	98,3	100,9	94,9	88,4	96,9
2004	111,0	99,4	100,8	101,8	98,1	83,8	83,1	84,0	106,6	84,8	100,8	107,3	94,7	88,3	97,8
2005	115,2	99,2	99,1	99,4	98,9	75,9	78,8	77,6	107,5	77,5	98,7	106,2	90,8	85,3	96,0
2006	115,2	100,6	102,7	102,9	103,2	80,8	84,4	82,6	108,0	77,2	99,4	104,0	93,2	81,0	98,1
2000 – 1° trim.	99,5	98,1	100,1	98,3	96,8	94,1	101,6	101,1	98,0	97,1	98,1	98,8	99,4	83,9	98,6
2° trim.	100,7	100,0	100,5	101,7	99,4	98,7	99,3	104,9	101,9	100,8	100,4	99,1	101,1	88,0	100,3
3° trim.	100,4	100,2	99,0	100,9	101,1	102,0	100,1	99,1	101,4	99,9	99,3	100,4	99,3	125,4	100,4
4° trim.	99,2	103,1	101,4	101,7	104,1	106,1	101,4	97,3	100,5	104,4	102,8	102,4	102,4	123,9	102,2
2001 – 1° trim.	97,3	101,7	97,4	103,5	102,7	104,5	100,2	99,2	103,8	104,7	103,9	101,6	100,6	124,9	101,7
2° trim.	99,0	100,8	97,8	101,7	102,4	99,5	97,3	92,0	102,6	99,9	102,0	97,9	99,4	113,0	100,0
3° trim.	99,2	98,8	97,7	100,6	101,2	93,7	92,9	90,2	104,6	99,1	99,0	98,5	99,5	93,9	98,5
4° trim.	103,3	97,4	96,1	98,6	98,6	93,0	86,6	90,1	104,2	94,8	98,5	95,7	94,4	90,0	97,0
2002 – 1° trim.	102,3	97,0	99,5	96,9	100,2	92,7	90,2	91,7	103,6	93,5	99,3	97,9	94,7	106,8	97,5
2° trim.	105,1	97,9	101,0	97,9	99,8	92,9	90,2	88,4	104,7	92,1	99,6	99,1	95,9	106,0	98,1
3° trim.	105,2	98,1	100,9	98,4	101,3	93,1	92,7	88,2	105,0	91,1	100,5	98,7	95,7	93,8	98,3
4° trim.	103,0	99,7	101,3	97,7	104,4	87,8	88,1	88,0	106,6	90,3	100,9	100,8	93,8	90,2	98,0
2003 – 1° trim.	107,8	101,4	99,7	99,1	99,5	85,6	86,3	84,3	107,4	90,4	97,0	100,5	95,3	92,2	97,7
2° trim.	108,2	98,9	98,5	97,4	96,8	81,7	85,1	84,3	106,6	88,3	97,1	99,1	93,2	86,8	96,4
3° trim.	108,9	97,7	98,4	101,5	97,9	82,5	84,6	83,5	108,0	89,3	100,6	101,6	96,3	88,5	97,7
4° trim.	108,9	97,4	98,8	102,6	96,7	86,2	84,8	86,6	107,9	88,3	100,5	102,6	96,7	88,5	97,7
2004 – 1° trim.	108,9	97,2	100,0	102,3	97,2	85,3	85,2	83,0	107,7	86,1	102,7	107,6	95,5	87,4	97,6
2° trim.	110,7	98,8	99,0	100,9	99,1	85,5	83,5	83,0	104,5	86,0	100,9	107,8	95,1	88,9	97,6
3° trim.	111,6	99,1	100,8	100,4	97,4	83,4	81,2	84,1	104,7	83,4	99,0	107,3	93,9	87,1	97,1
4° trim.	111,2	100,3	101,4	100,9	96,0	80,6	79,3	82,3	106,6	79,9	97,4	105,7	91,6	88,0	96,1
2005 – 1 trim.	112,7	99,5	98,1	99,1	97,0	76,8	77,6	77,3	105,8	79,1	97,6	105,3	89,6	86,8	95,1
2° trim.	115,5	99,2	99,3	101,1	97,6	76,5	78,3	76,3	107,2	78,7	99,5	108,4	90,3	88,8	96,4
3° trim.	114,7	100,5	102,1	100,2	100,8	75,8	81,5	79,0	108,9	77,0	99,0	105,9	92,6	85,9	97,1
4° trim.	118,6	98,2	98,3	98,4	101,4	76,2	78,9	79,2	109,0	76,1	99,5	106,0	91,6	81,3	96,4
2006 – 1° trim.	120,8	98,8	102,6	102,6	102,2	79,6	83,5	83,3	107,4	75,9	99,1	109,4	92,3	81,9	98,1
2° trim.	112,3	101,1	105,4	103,0	103,8	80,4	85,0	83,1	108,4	76,5	99,4	102,5	93,8	79,2	98,2
3° trim.	115,4	101,0	102,0	103,3	103,5	82,7	83,9	84,8	107,9	78,8	100,2	103,1	93,9	81,6	98,7
4° trim.	113,4	103,8	103,1	106,3	107,0	81,3	87,8	83,4	111,2	81,1	101,4	101,7	96,0	83,7	100,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tavola a7.13

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per raggruppamenti principali di industrie

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

PERIODI	Beni di consumo			Beni strumentali	Beni Intermedi	Energia	Trasformazione industriale	Indice generale
	Durevoli	Non durevoli	Totale					
1997	91,6	98,7	97,2	97,1	96,1	96,8	97,2	97,2
1998	92,9	98,1	96,9	95,8	96,7	96,7	97,1	97,2
1999	94,2	97,7	96,8	95,2	93,3	95,9	95,3	95,8
2000	99,1	97,6	97,5	98,6	98,2	96,1	98,4	98,7
2001	96,3	97,1	96,4	96,6	95,9	93,4	96,8	97,2
2002	93,2	95,5	94,6	95,3	93,3	95,1	94,8	95,9
2003	89,7	96,0	94,2	92,3	92,6	97,0	93,5	95,3
2004	89,5	94,9	93,3	91,3	92,5	96,6	93,0	95,0
2005	86,7	92,7	91,1	90,0	91,5	98,5	91,4	94,2
2006	87,9	93,6	92,0	95,4	94,0	97,2	94,2	96,7
2000 – 1° trim.	98,2	95,1	95,5	97,7	96,6	96,5	96,8	97,4
2° trim.	100,0	97,6	97,8	99,1	98,2	97,2	98,6	98,8
3° trim.	98,2	97,7	97,0	98,7	97,8	96,1	98,1	98,6
4° trim.	100,0	100,0	99,8	98,9	100,0	94,6	100,0	100,0
2001 – 1° trim.	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	92,4	99,8	99,6
2° trim.	97,2	97,0	96,6	97,3	97,1	92,9	97,6	97,9
3° trim.	93,7	96,5	95,1	95,6	95,5	92,5	96,0	96,4
4° trim.	94,1	94,7	94,1	93,6	92,4	95,9	93,8	94,9
2002 – 1° trim.	94,0	95,9	95,4	94,9	92,6	95,1	94,5	95,4
2° trim.	93,7	95,5	94,6	95,2	93,5	96,0	94,8	96,0
3° trim.	92,6	95,0	93,8	95,6	93,9	95,8	94,9	96,2
4° trim.	92,4	95,7	94,6	95,7	93,2	93,4	94,9	95,9
2003 – 1° trim.	88,3	96,0	94,2	92,2	94,0	97,3	94,0	95,6
2° trim.	86,9	95,2	93,0	90,7	92,1	97,2	92,5	94,4
3° trim.	91,0	96,4	94,7	92,8	92,4	97,2	93,7	95,6
4° trim.	92,6	96,2	95,0	93,5	91,9	96,4	93,9	95,6
2004 – 1° trim.	93,9	96,7	95,7	92,7	91,9	95,8	93,8	95,5
2° trim.	90,3	95,1	93,6	92,6	92,9	97,1	93,5	95,6
3° trim.	87,9	94,4	92,6	90,7	92,8	97,3	92,8	95,1
4° trim.	85,8	93,1	91,2	89,2	92,5	96,1	91,7	94,0
2005 – 1 trim.	84,9	91,8	90,0	87,8	91,7	97,6	90,5	93,1
2° trim.	87,3	94,1	92,3	89,3	91,2	98,6	91,5	94,3
3° trim.	88,1	93,6	92,0	91,8	92,1	97,8	92,4	95,0
4° trim.	86,4	91,4	89,9	91,2	91,1	100,0	91,2	94,4
2006 – 1° trim.	86,9	92,8	91,1	93,8	92,6	100,0	92,8	96,0
2° trim.	87,4	93,6	91,9	95,0	93,5	95,0	93,9	96,1
3° trim.	87,9	93,1	91,6	94,9	94,0	97,8	94,1	96,6
4° trim.	89,6	94,9	93,4	97,8	95,7	95,9	95,9	97,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

PERIODI	Prodotti energetici	Estrazione di minerali e metalli	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1997	98,2	96,0	98,9	95,7	92,7	97,6	98,4	90,8	94,5	99,8	85,9	92,6	96,0	71,3	97,2
1998	98,7	96,1	98,2	99,0	92,6	99,3	98,8	89,6	94,4	98,6	88,4	95,6	95,7	85,7	97,2
1999	98,3	93,4	97,9	96,4	89,5	91,9	97,2	89,5	95,4	93,8	92,2	98,2	94,4	89,4	95,8
2000	98,9	98,0	99,5	98,1	96,4	99,1	99,7	96,0	97,2	95,9	98,0	97,9	98,9	84,2	98,7
2001	96,2	96,6	96,4	97,7	97,3	97,9	94,1	89,1	99,0	95,2	97,0	94,9	96,2	84,4	97,2
2002	97,9	95,2	99,5	94,4	97,3	94,0	90,3	85,9	98,7	87,9	96,3	94,3	92,8	79,5	95,9
2003	99,8	95,8	97,6	96,8	93,9	86,2	85,3	82,1	99,8	85,6	95,0	94,7	93,2	71,3	95,3
2004	99,5	95,8	99,0	97,7	93,6	85,9	82,5	81,0	98,0	80,8	96,2	99,4	91,9	70,4	95,0
2005	100,0	96,3	98,0	96,3	95,3	78,3	79,4	76,4	99,3	75,0	95,2	98,6	89,0	68,7	94,2
2006	98,2	97,9	100,0	99,6	99,3	83,1	85,6	82,5	99,8	75,6	96,2	96,3	91,8	65,4	96,7
2000 – 1° trim.	99,3	96,5	99,7	96,4	93,1	96,5	100,0	96,2	95,4	92,5	97,0	97,0	98,4	67,2	97,4
2° trim.	100,0	97,9	100,0	99,3	95,5	100,0	98,9	100,0	98,8	96,1	98,6	97,0	99,6	70,5	98,8
3° trim.	99,0	97,6	98,4	98,2	97,1	100,0	99,8	94,6	98,0	95,3	96,9	97,9	97,5	100,0	98,6
4° trim.	97,2	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	93,1	96,7	99,6	99,6	99,6	100,0	99,2	100,0
2001 – 1° trim.	94,8	98,6	96,7	100,0	98,7	100,0	100,0	95,0	99,5	100,0	100,0	98,4	98,3	100,0	99,6
2° trim.	95,8	97,7	97,0	98,3	98,4	100,0	97,1	88,2	98,0	95,5	98,1	94,5	97,1	90,5	97,9
3° trim.	95,5	95,8	96,8	97,2	97,2	96,1	92,8	86,6	99,6	94,7	95,3	94,8	97,2	75,2	96,4
4° trim.	98,8	94,5	95,2	95,3	94,7	95,4	86,5	86,6	98,8	90,7	94,8	91,8	92,3	72,0	94,9
2002 – 1° trim.	97,3	94,0	98,5	93,6	96,2	95,1	90,1	88,2	97,9	89,5	95,5	93,6	92,5	85,6	95,4
2° trim.	99,4	94,9	99,8	94,6	95,8	95,3	90,2	85,2	98,7	88,3	95,9	94,4	93,7	84,9	96,0
3° trim.	98,8	95,1	99,7	95,1	97,3	95,5	92,7	85,1	98,6	87,4	96,7	93,7	93,5	75,1	96,2
4° trim.	96,2	96,6	100,0	94,4	100,0	90,1	88,1	85,0	99,8	86,6	97,1	95,4	91,7	72,2	95,9
2003 – 1° trim.	100,0	98,3	98,4	95,8	95,6	87,8	86,4	81,6	100,0	86,8	93,4	94,8	93,1	73,8	95,6
2° trim.	99,9	95,9	97,2	94,1	92,9	83,8	85,2	81,6	99,1	84,8	93,4	93,1	91,1	69,5	94,4
3° trim.	100,0	94,7	97,2	98,1	94,1	84,6	84,7	81,0	100,0	85,8	96,7	95,2	94,1	70,9	95,6
4° trim.	99,4	94,4	97,6	99,2	92,9	88,4	84,9	84,2	99,9	84,9	96,7	95,8	94,4	70,9	95,6
2004 – 1° trim.	98,9	94,3	98,7	98,9	93,4	87,5	85,4	80,7	99,7	82,8	98,8	100,0	93,3	70,0	95,5
2° trim.	99,9	95,8	97,7	97,5	95,2	87,7	83,7	80,9	96,8	82,8	97,1	100,0	92,9	71,2	95,6
3° trim.	100,0	96,0	99,5	97,0	93,5	85,6	81,5	82,1	96,9	80,3	95,2	99,6	91,8	69,8	95,1
4° trim.	99,2	97,3	100,0	97,5	92,2	82,7	79,6	80,4	98,7	77,0	93,7	98,1	89,5	70,5	94,0
2005 – 1 trim.	100,0	96,4	96,9	95,8	93,2	78,8	77,9	75,6	97,9	76,3	93,9	97,7	87,6	69,5	93,1
2° trim.	100,0	96,2	98,0	97,7	93,8	78,5	78,7	74,8	99,2	76,0	95,7	100,0	88,2	71,1	94,3
3° trim.	100,0	97,5	100,0	96,8	96,8	77,7	81,9	77,5	100,0	74,3	95,3	98,3	90,5	68,8	95,0
4° trim.	100,0	95,2	97,0	95,1	97,4	78,2	79,3	77,8	100,0	73,6	95,8	98,4	89,5	65,1	94,4
2006 – 1° trim.	100,0	95,8	100,0	99,1	98,1	81,7	84,0	82,0	99,4	73,4	95,4	100,0	90,2	65,6	96,0
2° trim.	96,9	98,0	100,0	99,6	99,7	82,5	85,5	81,8	100,0	74,0	95,6	95,1	91,6	63,5	96,1
3° trim.	99,0	97,9	100,0	99,9	99,5	84,8	84,4	83,7	99,9	76,3	96,4	95,6	91,7	65,4	96,6
4° trim.	96,8	100,0	100,0	100,0	100,0	83,4	88,4	82,4	100,0	78,6	97,5	94,4	93,8	67,0	97,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Indici nazionali dei prezzi al consumo

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Per l'intera collettività nazionale (1)													Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero (4)							Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)			Affitti	Totale generale (6)	Totale al netto di alimentari, energetici e controllati	Totale generale (6)
	Beni non alimentari non energetici	Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale				
			Trasformati	Non trasfomati	Totale									
Pesi (3)	*27,5*	*32,2*	*10,6*	*6,7*	*17,3*	*4,6*	*81,6*	*3,6*	*11,9*	*15,5*	*2,9*	*100,0*	*59,7*	*100,0*
2004	0,8	3,4	2,3	2,0	2,2	5,8	2,3	-1,2	2,4	1,7	2,8	2,2	2,1	2,0
2005	0,9	3,0	0,7	-0,8	0,1	11,0	1,9	6,1	1,1	2,0	2,4	1,9	2,0	1,7
2006	1,2	2,4	1,9	1,4	1,7	6,0	1,9	10,5	1,1	2,9	2,5	2,1	1,8	2,0
2004 – gen.	1,3	3,2	2,8	5,5	3,9	-1,7	2,4	1,6	1,6	1,6	2,7	2,2	2,2	2,0
feb.	1,2	3,1	2,8	5,7	4,0	-2,4	2,4	0,6	2,6	2,2	2,7	2,3	2,2	2,2
mar.	0,9	3,2	2,7	5,1	3,7	-3,2	2,2	0,2	3,6	2,9	2,7	2,3	2,1	1,9
apr.	0,8	3,5	2,6	4,5	3,4	0,7	2,3	-2,4	2,4	1,5	3,0	2,3	2,1	2,0
mag.	0,7	3,3	2,6	3,8	3,1	6,4	2,4	-2,8	2,4	1,4	3,0	2,3	2,0	2,1
giu.	0,6	3,6	2,4	3,2	2,8	9,6	2,5	-2,9	2,7	1,6	3,0	2,4	2,1	2,2
lug.	0,6	3,6	2,4	2,2	2,3	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,1	2,1
ago.	0,6	3,7	2,3	1,4	1,9	9,0	2,4	-2,3	2,7	1,8	2,8	2,3	2,2	2,1
set.	0,6	3,8	2,1	-0,2	1,1	7,9	2,2	-2,3	2,5	1,6	2,8	2,1	2,2	1,8
ott.	0,8	3,3	1,8	-1,6	0,4	12,1	2,1	-0,9	1,9	1,4	2,7	2,0	2,1	1,7
nov.	0,8	3,4	1,5	-2,3	0,0	12,2	2,0	-0,5	1,2	0,9	2,7	1,9	2,1	1,7
dic.	0,8	3,6	1,3	-2,3	-0,2	11,1	2,1	-0,3	2,1	1,7	2,7	2,0	2,2	1,7
2005 – gen.	0,8	3,5	1,2	-2,6	-0,4	8,3	1,9	1,7	1,5	1,6	2,5	1,9	2,2	1,6
feb.	0,8	3,3	1,0	-2,2	-0,3	9,2	1,8	2,4	1,5	1,7	2,5	1,9	2,1	1,6
mar.	0,9	3,4	0,9	-1,4	-0,1	10,7	2,0	2,7	0,4	0,8	2,5	1,9	2,2	1,6
apr.	0,9	3,1	0,8	-1,3	-0,1	13,4	2,0	5,1	0,4	1,2	2,2	1,9	2,0	1,7
mag.	1,0	3,2	0,6	-1,0	-0,1	10,4	2,0	5,5	0,5	1,4	2,2	1,9	2,1	1,7
giu.	1,0	3,1	0,5	-1,1	-0,1	8,2	1,8	5,6	0,4	1,4	2,2	1,8	2,0	1,6
lug.	0,9	3,1	0,5	-0,8	0,0	11,9	2,0	7,4	0,9	2,1	2,4	2,1	2,1	1,8
ago.	1,0	2,8	0,4	-0,7	0,0	11,8	1,9	7,4	0,9	2,1	2,4	2,0	1,9	1,8
set.	0,9	2,7	0,4	-0,3	0,1	14,7	2,0	7,4	0,8	2,0	2,4	2,0	1,8	1,9
ott.	0,8	2,7	0,5	0,2	0,4	14,8	2,0	9,4	1,6	3,0	2,4	2,2	1,8	2,0
nov.	1,0	2,6	0,7	0,5	0,6	9,6	1,9	9,6	2,5	3,9	2,4	2,2	1,8	1,8
dic.	1,1	2,3	0,9	0,8	0,8	8,9	1,8	9,4	1,4	2,9	2,4	2,0	1,7	1,9
2006 – gen.	1,1	2,4	1,1	0,9	1,0	12,6	2,0	8,8	1,5	2,9	2,6	2,2	1,7	2,2
feb.	1,2	2,4	1,3	0,5	1,0	12,0	2,1	9,5	1,9	3,4	2,6	2,1	1,8	2,1
mar.	1,2	2,3	1,5	0,1	1,0	9,3	1,9	9,9	1,8	3,4	2,6	2,1	1,8	2,1
apr.	1,2	2,6	1,7	-0,2	1,0	8,1	2,0	11,0	1,7	3,5	2,5	2,2	1,9	2,0
mag.	1,2	2,5	1,8	-0,1	1,0	10,9	2,0	10,3	1,5	3,2	2,5	2,2	1,8	2,2
giu.	1,2	2,3	1,9	0,5	1,3	10,9	2,0	10,2	1,5	3,1	2,5	2,3	1,8	2,1
lug.	1,2	2,2	2,1	1,3	1,8	8,9	2,0	12,3	1,0	3,2	2,4	2,2	1,7	2,1
ago.	1,0	2,2	2,3	2,1	2,2	8,7	2,0	12,5	1,0	3,2	2,4	2,2	1,6	2,1
set.	1,3	2,4	2,3	2,6	2,4	0,8	1,9	12,4	1,2	3,3	2,4	2,1	1,8	2,0
ott.	1,3	2,4	2,4	3,0	2,7	-5,5	1,7	10,2	0,4	2,3	2,7	1,8	1,9	1,7
nov.	1,1	2,4	2,4	3,4	2,8	-1,9	1,8	9,5	-0,2	1,7	2,7	1,8	1,8	1,7
dic.	1,0	2,5	2,2	3,3	2,7	-0,1	1,9	9,4	-0,1	1,7	2,7	1,9	1,8	1,7
2007 – gen.	1,0	2,3	2,2	3,3	2,6	-1,9	1,7	8,6	0,3	2,0	2,5	1,7	1,7	1,5
feb.	1,1	2,5	2,0	3,2	2,5	-4,2	1,7	7,8	0,5	1,9	2,5	1,8	1,8	1,5
mar.	1,2	2,5	1,9	3,1	2,4	-2,6	1,8	6,7	-0,5	0,9	2,5	1,7	1,9	1,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Indici 1995=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. – (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2007. – (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 206 voci di prodotto. – (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosidetta "fascia C" e quindi a prezzo libero. – (6) Variazioni comunicate dall'Istat, calcolate a partire dall'indice approssimato alla prima cifra decimale.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto di alimentari non trasformati ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati	Totale			
Pesi	*31,5*	*39,4*	*70,9*	*12,2*	*8,3*	*20,5*	*8,6*	*83,0*	*100,0*
2004	1,6	2,6	2,1	3,6	2,0	2,9	2,4	2,3	2,3
2005	1,4	2,4	1,9	2,2	-0,7	1,0	8,7	2,0	2,2
2006	1,2	2,0	1,6	2,7	1,6	2,3	8,0	1,8	2,2
2004 – gen.	1,1	2,5	1,8	3,9	5,2	4,5	0,0	2,1	2,1
feb.	2,0	2,3	2,3	4,0	5,3	4,5	-1,0	2,5	2,5
mar.	1,5	2,3	2,0	5,1	4,7	4,9	-1,5	2,4	2,3
apr.	1,7	2,4	2,2	3,6	4,2	3,9	-0,8	2,4	2,3
mag.	1,5	2,3	2,0	3,7	3,7	3,7	1,9	2,3	2,3
giu.	1,6	2,6	2,2	3,6	2,9	3,3	3,5	2,4	2,4
lug.	1,3	2,5	2,1	3,7	2,1	3,0	3,5	2,3	2,3
ago.	1,5	2,7	2,2	3,4	1,4	2,6	3,5	2,3	2,4
set.	1,6	2,8	2,3	3,3	-0,1	1,8	3,0	2,4	2,2
ott.	1,7	2,6	2,2	3,0	-1,5	1,0	5,8	2,3	2,1
nov.	1,6	2,6	2,2	2,5	-2,1	0,6	6,1	2,2	2,1
dic.	1,7	2,8	2,3	3,5	-1,9	1,2	5,5	2,5	2,4
2005 – gen.	1,2	2,7	2,0	3,4	-2,3	1,0	5,0	2,2	2,0
feb.	1,2	2,6	1,9	3,2	-1,9	1,1	5,9	2,1	2,0
mar.	1,4	2,8	2,1	2,0	-1,4	0,6	6,9	2,1	2,2
apr.	1,7	2,5	2,1	1,8	-1,2	0,6	9,5	2,0	2,2
mag.	1,8	2,6	2,2	1,8	-1,0	0,6	8,1	2,1	2,4
giu.	1,6	2,4	2,0	1,7	-0,8	0,7	7,1	2,0	2,1
lug.	1,1	2,6	1,8	1,9	-0,8	0,8	9,8	1,8	2,1
ago.	1,1	2,3	1,8	2,2	-0,7	1,0	9,8	1,9	2,2
set.	1,0	2,2	1,7	2,1	-0,2	1,1	11,4	1,8	2,2
ott.	1,3	2,2	1,8	2,1	0,3	1,4	12,3	1,8	2,6
nov.	1,4	2,1	1,7	2,4	0,4	1,5	9,6	1,9	2,4
dic.	1,4	1,9	1,7	1,3	0,7	1,0	9,1	1,6	2,1
2006 – gen.	1,2	1,9	1,6	1,6	0,8	1,2	10,9	1,6	2,2
feb.	0,8	2,0	1,5	2,3	0,6	1,6	10,6	1,6	2,2
mar.	1,2	1,9	1,6	2,6	0,2	1,6	9,6	1,8	2,2
apr.	1,2	2,2	1,7	2,7	0,1	1,6	9,3	1,9	2,3
mag.	1,2	2,1	1,7	2,6	0,3	1,7	10,5	1,8	2,3
giu.	1,3	2,0	1,6	2,7	0,7	1,9	10,5	1,8	2,4
lug.	0,9	1,8	1,5	3,0	1,5	2,4	10,4	1,7	2,3
ago.	0,9	1,8	1,4	3,0	2,3	2,7	10,3	1,6	2,3
set.	1,7	1,9	1,8	3,1	2,6	3,0	5,9	2,0	2,4
ott.	1,5	2,0	1,8	3,2	3,0	3,1	1,5	2,0	1,9
nov.	1,4	1,9	1,7	3,1	3,5	3,2	3,4	1,8	2,0
dic.	1,4	2,0	1,7	2,8	3,4	3,1	4,4	1,9	2,1
2007 – gen.	0,7	1,9	1,5	2,8	3,5	3,1	3,0	1,6	1,9
feb.	1,8	2,2	2,0	2,6	3,1	2,8	1,4	2,1	2,1
mar.	2,1	1,8	2,0	2,4	3,2	2,7	1,8	2,0	2,1

Fonte: Eurostat.
(1) Indici 2005=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2007.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Beni di consumo (2)		Beni strumentali	Beni intermedi		Totale al netto di alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari	Alimentari		Non energetici	Energetici		
Pesi	*17,2*	*13,1*	*17,9*	*34,3*	*17,5*	*69,4*	*100*
2004	0,6	1,4	1,7	4,9	2,4	3,0	2,7
2005	1,8	-0,9	1,7	2,5	15,5	2,1	4,0
2006	1,4	2,2	1,7	5,2	16,0	3,4	5,6
2004 – gen.	0,2	2,7	1,1	1,2	-3,6	0,9	0,4
feb.	0,1	2,6	1,2	1,5	-5,9	1,1	0,1
mar.	0,0	3,1	1,3	2,8	-5,6	1,7	0,7
apr.	0,0	2,6	1,6	3,9	-1,2	2,3	1,7
mag.	-0,2	2,8	1,7	4,5	4,3	2,6	2,9
giu.	-0,1	2,9	2,0	5,2	3,8	3,1	3,2
lug.	0,3	2,1	1,7	5,9	3,8	3,4	3,3
ago.	0,8	1,1	1,9	6,6	4,2	3,9	3,5
set.	1,0	-0,3	1,9	6,7	5,8	4,1	3,8
ott.	1,4	-0,7	2,0	6,9	9,2	4,3	4,4
nov.	1,7	-1,1	2,1	7,0	8,0	4,4	4,3
dic.	1,8	-0,7	2,2	7,0	7,6	4,4	4,2
2005 – gen.	1,8	-1,3	2,2	6,9	9,9	4,4	4,5
feb.	2,0	-0,8	2,2	6,2	11,9	4,1	4,7
mar.	2,3	-1,0	2,1	4,8	14,7	3,5	4,8
apr.	2,3	-1,5	1,8	3,5	15,6	2,8	4,4
mag.	2,3	-1,5	1,6	2,7	10,4	2,3	3,2
giu.	2,1	-1,5	1,5	1,8	15,3	1,8	3,7
lug.	1,9	-1,2	1,5	1,4	16,0	1,5	3,6
ago.	1,7	-0,7	1,5	0,9	17,1	1,3	3,7
set.	1,5	-0,5	1,6	0,7	18,2	1,1	3,8
ott.	1,3	-0,4	1,5	0,5	19,6	0,9	4,0
nov.	1,6	-0,1	1,4	0,6	17,1	1,1	3,6
dic.	1,3	0,2	1,3	0,7	19,8	1,0	4,2
2006 – gen.	1,3	0,9	1,3	0,9	22,1	1,1	4,8
feb.	1,3	1,1	1,4	1,7	20,9	1,5	4,9
mar.	1,5	1,0	1,6	2,3	17,6	1,9	4,5
apr.	1,3	1,7	1,6	3,2	20,2	2,4	5,5
mag.	1,5	2,0	1,8	4,5	23,1	3,1	6,6
giu.	1,5	2,7	1,7	6,0	18,0	3,8	6,2
lug.	1,5	2,7	1,8	6,6	20,5	4,1	7,0
ago.	1,5	2,5	1,7	7,3	16,9	4,4	6,6
set.	1,3	2,6	1,8	7,2	10,6	4,4	5,5
ott.	1,3	3,1	1,9	7,6	6,9	4,6	4,9
nov.	0,9	3,2	2,0	7,3	9,9	4,4	5,3
dic.	1,3	3,2	2,1	7,2	8,9	4,4	5,2
2007 – gen.	1,5	3,6	2,4	7,0	2,7	4,5	4,0
feb.	1,5	3,3	2,3	6,7	3,6	4,3	4,0
mar.	1,0	2,9	2,3	6,4	3,4	4,1	3,8

Fonte: Istat.
(1) Classificazione per Raggruppamenti Principali di Industrie. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 2000=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Nella voce non sono inclusi i beni energetici e gli autoveicoli, che sono compresi tra i beni strumentali.

Tavola a7.18

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati (1)

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
2002	0,8	-2,4	-0,5	1,7	1,3	1,4
2003	0,7	-2,0	-0,3	1,2	0,2	0,8
2004	4,0	6,1	4,8	4,5	3,9	4,2
2005	4,9	14,5	8,7	5,1	8,1	6,3
2006	6,6	15,5	10,5	4,9	9,3	6,6
2002 – 1° trim.	2,3	-5,4	-0,6	3,8	1,5	2,7
2° trim.	0,1	-3,0	-1,2	0,8	0,6	0,6
3° trim.	0,9	-4,0	-1,0	0,3	0,4	0,1
4° trim.	-0,2	3,1	1,0	1,9	2,6	2,1
2003 – 1° trim.	1,7	4,1	2,5	1,7	1,4	1,5
2° trim.	1,2	-5,2	-1,2	0,9	-0,9	0,1
3° trim.	-0,2	-2,9	-1,2	1,2	0,4	0,9
4° trim.	0,2	-3,8	-1,4	0,9	0,0	0,5
2004 – 1° trim.	0,3	-4,8	-1,7	1,5	0,2	1,0
2° trim.	2,7	6,5	4,1	4,4	4,5	4,4
3° trim.	5,5	10,5	7,5	5,3	6,2	5,7
4° trim.	7,6	12,7	9,5	6,7	4,8	5,8
2005 – 1° trim.	7,1	11,6	8,9	6,3	6,5	6,3
2° trim.	5,2	10,5	7,3	4,6	6,6	5,4
3° trim.	3,4	17,8	9,3	5,0	8,1	6,2
4° trim.	3,8	17,8	9,3	4,6	11,3	7,3
2006 – 1° trim.	4,6	23,5	12,3	3,7	11,2	6,6
2° trim.	7,5	20,4	12,8	4,9	10,5	7,2
3° trim.	7,3	12,8	9,7	5,3	8,2	6,5
4° trim.	7,2	7,0	7,3	5,5	7,3	6,3

Fonte: elaborazione su dati Istat.
(1) Indici 2000=100, cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a8.1

Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca

(milioni di euro a prezzi correnti)

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
				Redditi da lavoro dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**7.657**	**7.732**	**8.088**	**8.061**	**7.399**	**7.821**	**8.779**	**9.139**
Industria in senso stretto	**124.322**	**126.759**	**130.420**	**134.293**	**137.547**	**141.690**	**143.307**	**149.187**
di cui: *attività manifatturiere*	*116.778*	*119.640*	*123.265*	*126.736*	*130.086*	*134.295*	*135.889*	*141.681*
Costruzioni	**21.075**	**22.368**	**24.413**	**26.314**	**28.204**	**29.564**	**31.823**	**33.182**
Servizi	**295.300**	**310.534**	**330.374**	**347.343**	**363.081**	**376.406**	**397.213**	**416.190**
Commercio, riparazione e beni per la casa	38.859	40.982	43.945	46.601	47.767	49.215	53.445	56.023
Alberghi e ristoranti	15.301	17.405	18.497	19.591	20.757	21.921	23.216	24.460
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	36.353	36.815	37.969	39.053	40.796	41.735	43.335	45.059
Intermediazione monetaria e finanziaria	27.747	27.910	28.590	29.068	29.699	30.411	31.842	32.772
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	31.561	35.216	40.257	44.517	46.757	48.716	51.960	55.079
Pubblica amministrazione (2)	45.138	46.650	49.815	52.060	56.287	59.921	62.267	65.351
Istruzione	43.281	44.068	46.184	48.619	51.194	49.416	52.277	52.880
Sanità e altri servizi sociali	35.206	38.475	40.898	42.368	43.415	47.215	49.583	53.175
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13.024	13.794	14.508	15.089	15.703	16.537	17.335	19.087
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.830	9.219	9.710	10.379	10.708	11.319	11.954	12.304
Totale	**448.354**	**467.393**	**493.295**	**516.010**	**536.230**	**555.481**	**581.122**	**607.699**
				Retribuzioni lorde				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**6.279**	**6.293**	**6.527**	**6.498**	**5.844**	**6.236**	**7.049**	**7.363**
Industria in senso stretto	**86.615**	**88.919**	**91.336**	**94.179**	**96.191**	**99.006**	**100.218**	**104.839**
di cui: *attività manifatturiere*	*81.579*	*83.897*	*86.285*	*88.835*	*90.971*	*93.834*	*95.027*	*99.561*
Costruzioni	**14.987**	**16.017**	**17.635**	**18.817**	**19.900**	**20.840**	**22.476**	**23.574**
Servizi	**215.846**	**228.381**	**244.092**	**256.090**	**266.455**	**276.854**	**292.581**	**307.029**
Commercio, riparazione e beni per la casa	28.602	30.328	32.621	34.428	35.098	36.047	39.159	41.220
Alberghi e ristoranti	13.107	14.892	15.693	16.488	17.358	18.321	19.380	20.350
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	27.338	28.085	29.105	30.021	31.279	31.896	33.175	34.703
Intermediazione monetaria e finanziaria	18.571	18.936	19.706	20.279	20.742	21.304	22.305	23.030
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	23.610	26.323	30.040	32.951	34.557	35.833	38.253	40.638
Pubblica amministrazione (2)	30.899	32.142	34.526	36.197	38.884	41.739	43.531	45.611
Istruzione	29.378	29.867	31.623	33.185	34.803	33.869	35.998	36.296
Sanità e altri servizi sociali	26.279	28.756	30.602	31.691	32.422	35.294	37.071	39.792
Altri servizi pubblici, sociali e personali	9.839	10.405	10.984	11.406	11.728	12.342	12.921	14.317
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.225	8.647	9.192	9.442	9.584	10.208	10.786	11.073
Totale	**323.727**	**339.610**	**359.589**	**375.583**	**388.389**	**402.937**	**422.323**	**442.805**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tavola a8.2

Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità standard di lavoro per branca

(unità di euro a prezzi correnti)

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**15.919**	**16.055**	**16.258**	**16.517**	**17.524**	**17.512**	**18.218**	**18.404**
Industria in senso stretto	**29.230**	**29.869**	**30.833**	**31.609**	**32.508**	**33.816**	**34.749**	**35.672**
di cui: *attività manifatturiere*	*28.669*	*29.410*	*30.368*	*31.099*	*32.003*	*33.335*	*34.271*	*35.201*
Costruzioni	**23.190**	**23.548**	**23.974**	**24.691**	**25.642**	**26.630**	**27.118**	**27.735**
Servizi	**28.572**	**29.285**	**30.287**	**31.135**	**32.305**	**33.322**	**34.483**	**35.355**
Commercio, riparazione e beni per la casa	25.330	26.115	26.949	27.664	28.412	29.445	30.523	31.258
Alberghi e ristoranti	20.707	21.264	22.093	22.273	22.670	23.622	24.297	25.028
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	31.036	30.947	31.460	31.890	32.833	33.752	34.544	35.332
Intermediazione monetaria e finanziaria	54.460	55.541	55.939	56.333	57.893	59.063	61.685	62.674
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	27.841	29.073	30.417	31.492	32.089	33.061	34.205	35.051
Pubblica amministrazione (2)	31.134	32.055	34.353	36.070	40.099	42.908	45.259	47.625
Istruzione	31.315	32.031	33.195	34.653	36.062	35.280	36.979	37.091
Sanità e altri servizi sociali	30.961	32.978	34.438	35.301	35.738	38.240	39.632	41.556
Altri servizi pubblici, sociali e personali	23.063	23.430	23.667	24.333	25.246	25.990	26.751	26.986
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.365	12.695	12.833	13.459	13.913	14.085	14.330	14.514
Totale	**28.060**	**28.711**	**29.621**	**30.428**	**31.557**	**32.593**	**33.594**	**34.437**
	Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.055**	**13.067**	**13.120**	**13.315**	**13.841**	**13.964**	**14.627**	**14.826**
Industria in senso stretto	**20.364**	**20.953**	**21.593**	**22.167**	**22.734**	**23.629**	**24.301**	**25.068**
di cui: *attività manifatturiere*	*20.028*	*20.624*	*21.257*	*21.798*	*22.380*	*23.292*	*23.966*	*24.736*
Costruzioni	**16.490**	**16.862**	**17.318**	**17.656**	**18.092**	**18.771**	**19.153**	**19.704**
Servizi	**20.885**	**21.537**	**22.377**	**22.955**	**23.708**	**24.509**	**25.400**	**26.082**
Commercio, riparazione e beni per la casa	18.644	19.326	20.004	20.438	20.877	21.567	22.364	22.998
Alberghi e ristoranti	17.738	18.194	18.744	18.745	18.958	19.743	20.283	20.823
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.339	23.609	24.116	24.515	25.174	25.796	26.445	27.211
Intermediazione monetaria e finanziaria	36.449	37.683	38.556	39.301	40.433	41.375	43.211	44.042
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	20.827	21.731	22.697	23.310	23.717	24.319	25.181	25.861
Pubblica amministrazione (2)	21.313	22.086	23.809	25.079	27.701	29.888	31.641	33.239
Istruzione	21.256	21.709	22.729	23.653	24.516	24.180	25.464	25.458
Sanità e altri servizi sociali	23.110	24.647	25.768	26.405	26.689	28.585	29.631	31.098
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.424	17.675	17.919	18.394	18.856	19.397	19.940	20.241
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.518	11.906	12.147	12.245	12.454	12.703	12.929	13.063
Totale	**20.260**	**20.862**	**21.592**	**22.147**	**22.857**	**23.643**	**24.414**	**25.092**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Valore aggiunto per unità standard di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (1) *(quantità a prezzi concatenati, unità di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**21.192**	**20.917**	**20.205**	**20.236**	**20.190**	**22.848**	**23.129**	**22.260**
Industria in senso stretto	**46.247**	**47.394**	**47.300**	**46.598**	**45.530**	**45.579**	**45.735**	**46.309**
di cui: *attività manifatturiere*	*42.613*	*44.030*	*43.811*	*42.973*	*41.872*	*41.705*	*41.555*	*42.534*
Costruzioni	**31.888**	**32.122**	**32.588**	**32.684**	**32.705**	**32.465**	**31.555**	**31.856**
Servizi (2)	**38.805**	**39.134**	**39.305**	**38.859**	**38.387**	**38.676**	**38.859**	**38.815**
Commercio, riparazione e beni per la casa	37.002	38.411	38.599	37.479	36.013	37.388	38.550	38.858
Alberghi e ristoranti	31.514	31.647	30.778	28.363	26.704	26.162	26.590	27.223
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	46.258	48.760	51.035	52.416	52.890	54.354	54.238	54.563
Intermediazione monetaria e finanziaria	92.441	80.942	80.938	77.591	78.422	79.215	79.710	79.575
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	41.052	41.354	41.081	40.900	40.279	38.979	37.618	36.945
Pubblica amministrazione (4)	40.716	41.420	42.413	43.286	45.313	46.459	47.946	49.209
Istruzione	32.534	32.552	32.383	33.101	33.169	33.677	33.807	33.465
Sanità e altri servizi sociali	37.166	38.326	39.213	39.306	39.015	39.400	39.802	39.318
Altri servizi pubblici, sociali e personali	35.366	33.724	32.072	30.573	29.228	28.691	28.583	27.488
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.684	12.695	12.731	12.723	12.719	12.706	12.696	12.686
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**38.837**	**39.286**	**39.313**	**38.920**	**38.426**	**38.748**	**38.859**	**38.937**
Totale	**43.566**	**43.964**	**43.956**	**43.611**	**43.199**	**43.463**	**43.630**	**43.653**
	Costo del lavoro per unità di prodotto basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (1) (5) *(unità di euro correnti per quantità a prezzi concatenati espresse in unità di euro riferite all'anno 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**0,751**	**0,768**	**0,805**	**0,816**	**0,868**	**0,766**	**0,788**	**0,827**
Industria in senso stretto	**0,632**	**0,630**	**0,652**	**0,678**	**0,714**	**0,742**	**0,760**	**0,770**
di cui: *attività manifatturiere*	*0,673*	*0,668*	*0,693*	*0,724*	*0,764*	*0,799*	*0,825*	*0,828*
Costruzioni	**0,727**	**0,733**	**0,736**	**0,755**	**0,784**	**0,820**	**0,859**	**0,871**
Servizi (2)	**0,736**	**0,748**	**0,771**	**0,801**	**0,842**	**0,862**	**0,887**	**0,911**
Commercio, riparazione e beni per la casa	0,685	0,680	0,698	0,738	0,789	0,788	0,792	0,804
Alberghi e ristoranti	0,657	0,672	0,718	0,785	0,849	0,903	0,914	0,919
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,671	0,635	0,616	0,608	0,621	0,621	0,637	0,648
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,589	0,686	0,691	0,726	0,738	0,746	0,774	0,788
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	0,678	0,703	0,740	0,770	0,797	0,848	0,909	0,949
Pubblica amministrazione (4)	0,765	0,774	0,810	0,833	0,885	0,924	0,944	0,968
Istruzione	0,963	0,984	1,025	1,047	1,087	1,048	1,094	1,108
Sanità e altri servizi sociali	0,833	0,860	0,878	0,898	0,916	0,971	0,996	1,057
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,652	0,695	0,738	0,796	0,864	0,906	0,936	0,982
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,975	1,000	1,008	1,058	1,094	1,109	1,129	1,144
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**0,723**	**0,731**	**0,753**	**0,782**	**0,821**	**0,841**	**0,865**	**0,884**
Totale	**0,644**	**0,653**	**0,674**	**0,698**	**0,731**	**0,750**	**0,770**	**0,789**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

Redditi reali da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente e deflatore del valore aggiunto per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente basati sul deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (1) (2) *(quantità a prezzi concatenati; unità di euro, anno di riferimento 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**16.147**	**16.055**	**15.805**	**15.503**	**15.534**	**17.117**	**18.276**	**17.824**
Industria in senso stretto	**29.748**	**29.869**	**29.855**	**29.968**	**30.303**	**30.378**	**31.015**	**31.803**
di cui: *attività manifatturiere*	*29.145*	*29.410*	*29.446*	*29.511*	*29.827*	*29.813*	*30.383*	*31.526*
Costruzioni	**24.017**	**23.548**	**23.243**	**23.023**	**22.909**	**22.257**	**21.740**	**21.753**
Servizi (3)	**29.411**	**29.285**	**29.236**	**29.252**	**29.113**	**29.378**	**29.861**	**30.372**
Commercio, riparazione e beni per la casa	25.064	26.115	25.901	26.040	25.758	26.691	28.025	29.312
Alberghi e ristoranti	21.136	21.264	20.819	20.179	19.738	19.630	19.888	20.445
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.530	30.947	30.331	29.673	30.595	30.843	31.165	31.720
Intermediazione monetaria e finanziaria	69.785	55.541	53.767	51.601	49.209	50.063	51.543	51.239
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	28.583	29.073	30.195	30.770	29.663	29.369	29.275	30.039
Pubblica amministrazione (5)	31.657	32.055	32.930	33.543	35.275	36.122	37.170	38.189
Istruzione	32.001	32.031	31.720	32.581	32.345	32.419	32.623	32.217
Sanità e altri servizi sociali	32.281	32.978	33.707	33.911	33.383	33.891	33.990	33.726
Altri servizi pubblici, sociali e personali	24.074	23.430	22.144	21.858	21.210	21.104	21.247	21.271
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	12.684	12.695	12.731	12.723	12.719	12.706	12.696	12.686
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**28.793**	**28.711**	**28.629**	**28.639**	**28.647**	**28.870**	**29.296**	**29.789**
Totale	**28.897**	**28.711**	**28.577**	**28.453**	**28.436**	**28.516**	**28.872**	**29.223**
	Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) *(indici, 2000=100)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**98,6**	**100,0**	**102,9**	**106,6**	**112,8**	**102,3**	**99,7**	**103,3**
Industria in senso stretto	**98,3**	**100,0**	**103,3**	**105,5**	**107,3**	**111,3**	**112,0**	**112,2**
di cui: *attività manifatturiere*	*98,4*	*100,0*	*103,1*	*105,4*	*107,3*	*111,8*	*112,8*	*111,7*
Costruzioni	**96,6**	**100,0**	**103,2**	**107,3**	**111,9**	**119,7**	**124,7**	**127,5**
Servizi (3)	**97,1**	**100,0**	**103,6**	**106,4**	**111,0**	**113,4**	**115,5**	**116,4**
Commercio, riparazione e beni per la casa	101,1	100,0	104,1	106,2	110,3	110,3	108,9	106,6
Alberghi e ristoranti	98,0	100,0	106,1	110,4	114,9	120,3	122,2	122,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	101,7	100,0	103,7	107,5	107,3	109,4	110,8	111,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	78,0	100,0	104,0	109,2	117,7	118,0	119,7	122,3
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	97,4	100,0	100,7	102,4	108,2	112,6	116,8	116,7
Pubblica amministrazione (5)	98,3	100,0	104,3	107,5	113,7	118,8	121,8	124,7
Istruzione	97,9	100,0	104,7	106,4	111,5	108,8	113,4	115,1
Sanità e altri servizi sociali	95,9	100,0	102,2	104,1	107,1	112,8	116,6	123,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	95,8	100,0	106,9	111,3	119,0	123,2	125,9	126,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	97,5	100,0	100,8	105,8	109,4	110,9	112,9	114,4
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**97,5**	**100,0**	**103,5**	**106,3**	**110,2**	**112,9**	**114,7**	**115,6**
Totale	**97,1**	**100,0**	**103,7**	**106,9**	**111,0**	**114,3**	**116,4**	**117,8**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Retribuzioni lorde reali per unità standard di lavoro dipendente e quota del reddito da lavoro per branca

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	Retribuzioni lorde reali per unità di lavoro dipendente (1) *(unità di euro a prezzi 2000)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**13.386**	**13.067**	**12.764**	**12.643**	**12.800**	**12.635**	**12.977**	**12.884**
Industria in senso stretto	**20.881**	**20.953**	**21.008**	**21.047**	**21.024**	**21.380**	**21.560**	**21.785**
di cui: *attività manifatturiere*	*20.536*	*20.624*	*20.681*	*20.697*	*20.697*	*21.075*	*21.263*	*21.497*
Costruzioni	**16.909**	**16.862**	**16.849**	**16.765**	**16.731**	**16.985**	**16.992**	**17.123**
Servizi	**21.415**	**21.537**	**21.771**	**21.796**	**21.925**	**22.176**	**22.535**	**22.666**
Commercio, riparazione e beni per la casa	19.117	19.326	19.462	19.406	19.306	19.514	19.841	19.986
Alberghi e ristoranti	18.188	18.194	18.236	17.798	17.532	17.864	17.995	18.096
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23.932	23.609	23.462	23.277	23.280	23.340	23.462	23.647
Intermediazione monetaria e finanziaria	37.374	37.683	37.511	37.316	37.392	37.436	38.336	38.274
Servizi vari a imprese e famiglie (2)	21.356	21.731	22.082	22.133	21.933	22.004	22.341	22.474
Pubblica amministrazione (3)	21.853	22.086	23.164	23.813	25.617	27.043	28.072	28.886
Istruzione	21.796	21.709	22.113	22.459	22.672	21.878	22.591	22.124
Sanità e altri servizi sociali	23.697	24.647	25.070	25.072	24.682	25.864	26.289	27.025
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.866	17.675	17.433	17.465	17.437	17.551	17.691	17.590
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	11.810	11.906	11.818	11.627	11.517	11.494	11.471	11.352
Totale	**20.775**	**20.862**	**21.007**	**21.029**	**21.137**	**21.392**	**21.660**	**21.806**
	Quota del reddito da lavoro basato sul valore aggiunto al costo dei fattori (4) (5) *(valori percentuali)*							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**76,2**	**76,8**	**78,2**	**76,6**	**76,9**	**74,9**	**79,0**	**80,1**
Industria in senso stretto	**64,3**	**63,0**	**63,1**	**64,3**	**66,6**	**66,6**	**67,8**	**68,7**
di cui: *attività manifatturiere*	*68,4*	*66,8*	*67,2*	*68,7*	*71,2*	*71,5*	*73,1*	*74,1*
Costruzioni	**75,3**	**73,3**	**71,3**	**70,4**	**70,0**	**68,6**	**68,9**	**68,3**
Servizi (6)	**75,8**	**74,8**	**74,4**	**75,3**	**75,8**	**76,0**	**76,8**	**78,2**
Commercio, riparazione e beni per la casa	67,7	68,0	67,1	69,5	71,5	71,4	72,7	75,4
Alberghi e ristoranti	67,1	67,2	67,6	71,1	73,9	75,0	74,8	75,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	66,0	63,5	59,4	56,6	57,8	56,7	57,5	58,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	75,5	68,6	66,4	66,5	62,7	63,2	64,7	64,4
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	69,6	70,3	73,5	75,2	73,6	75,3	77,8	81,3
Pubblica amministrazione (3)	77,8	77,4	77,6	77,5	77,8	77,8	77,5	77,6
Istruzione	98,4	98,4	98,0	98,4	97,5	96,3	96,5	96,3
Sanità e altri servizi sociali	86,9	86,0	86,0	86,3	85,6	86,0	85,4	85,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	68,1	69,5	69,0	71,5	72,6	73,6	74,3	77,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**74,1**	**73,1**	**72,8**	**73,6**	**74,6**	**74,5**	**75,4**	**76,5**
Totale	**66,3**	**65,3**	**65,0**	**65,2**	**65,8**	**65,6**	**66,2**	**66,9**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età (1) (2)

(medie annue; valori percentuali)

ANNI	Maschi					Femmine					Maschi e femmine				
	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre	15-24	25-34	35-54	55-64	15 e oltre
								Tasso di attività							
1996	41,2	87,3	91,6	45,9	61,6	33,7	59,9	50,7	15,2	33,9	37,5	73,7	71,1	29,9	47,7
1997	41,2	87,2	91,4	44,0	61,4	33,6	60,4	51,2	15,5	34,1	37,4	73,9	71,2	29,2	47,7
1998	42,0	87,0	91,9	43,5	61,5	33,9	61,6	52,7	15,7	34,8	38,0	74,4	72,3	29,0	48,1
1999	41,0	87,1	92,2	43,2	61,5	34,0	62,3	54,1	15,8	35,3	37,5	74,8	73,1	29,0	48,4
2000	41,0	87,1	92,4	42,8	61,6	34,3	63,0	55,1	16,1	35,8	37,7	75,2	73,7	29,0	48,7
2001	39,4	86,9	92,6	42,3	61,5	32,6	64,1	56,7	16,9	36,4	36,0	75,6	74,7	29,2	49,0
2002	39,0	87,6	92,8	43,0	61,7	31,0	65,2	57,7	18,1	36,8	35,0	76,5	75,3	30,2	49,3
2003	38,4	87,8	93,4	44,4	62,0	29,9	65,0	58,7	19,3	37,1	34,2	76,5	76,1	31,5	49,8
2004	39,3	88,3	92,8	44,0	61,3	31,7	67,5	61,7	20,4	38,3	35,6	77,9	77,2	31,9	49,4
2005	38,1	87,3	93,1	44,3	61,0	28,7	66,8	62,0	21,5	37,9	33,5	77,2	77,5	32,6	49,0
2006	37,8	87,4	93,2	45,0	61,0	26,9	66,8	63,1	22,5	38,1	32,5	77,2	78,2	33,4	49,2
								Tasso di occupazione							
1996	28,9	77,5	87,9	44,0	56,0	20,4	48,8	46,4	14,5	28,4	24,7	63,3	67,1	28,7	42,4
1997	29,0	77,1	87,6	42,1	55,8	20,3	48,9	46,8	14,8	28,6	24,7	63,1	67,1	28,0	42,4
1998	29,5	77,0	87,9	41,4	55,9	20,7	49,7	47,8	15,0	29,1	25,2	63,5	67,8	27,7	42,7
1999	29,0	77,2	88,3	41,2	56,1	21,3	50,5	49,1	15,0	29,8	25,2	64,0	68,7	27,6	43,1
2000	29,6	77,7	88,8	40,9	56,6	22,1	52,0	50,4	15,3	30,6	26,0	65,0	69,6	27,7	43,8
2001	29,5	78,5	89,2	40,4	56,9	22,1	53,7	52,3	16,2	31,7	25,9	66,2	70,7	28,0	44,5
2002	29,6	79,5	89,4	41,3	57,4	21,3	55,2	53,4	17,3	32,3	25,5	67,5	71,4	28,9	45,1
2003	29,1	79,7	90,1	42,8	57,8	20,6	55,7	54,4	18,5	32,8	24,9	67,8	72,3	30,3	45,6
2004	31,2	80,9	89,4	42,2	57,4	23,1	58,6	57,3	19,6	34,3	27,2	69,8	73,3	30,5	45,4
2005	29,9	80,1	89,8	42,7	57,2	20,8	58,2	57,7	20,8	34,1	25,5	69,3	73,7	31,4	45,3
2006	30,6	80,9	90,3	43,7	57,7	20,1	59,2	59,3	21,9	34,8	25,5	70,1	74,8	32,5	45,8
								Tasso di disoccupazione							
1996	25,8	11,3	4,1	4,0	8,7	36,2	18,6	8,4	4,4	15,2	30,4	14,2	5,7	4,1	11,2
1997	25,5	11,7	4,1	4,3	8,7	36,2	19,1	8,7	4,3	15,3	30,2	14,7	5,8	4,3	11,3
1998	25,5	11,5	4,4	4,7	8,8	35,5	19,4	9,3	4,5	15,4	29,9	14,8	6,2	4,6	11,3
1999	24,7	11,3	4,2	4,6	8,4	33,8	19,0	9,1	5,3	14,8	28,8	14,5	6,0	4,8	10,9
2000	23,1	10,8	3,9	4,4	7,8	31,9	17,5	8,6	4,7	13,6	27,0	13,6	5,6	4,5	10,1
2001	20,4	9,8	3,7	4,4	7,1	28,7	16,2	7,9	4,1	12,2	24,1	12,5	5,3	4,3	9,1
2002	19,5	9,3	3,7	4,0	6,7	27,8	15,4	7,5	4,4	11,5	23,1	11,9	5,1	4,1	8,6
2003	20,6	9,2	3,5	3,6	6,5	27,6	14,4	7,3	4,3	11,3	23,7	11,4	5,0	3,8	8,4
2004	20,7	8,3	3,7	4,1	6,4	27,2	13,2	7,0	4,0	10,5	23,5	10,4	5,0	4,1	8,0
2005	21,4	8,2	3,6	3,6	6,2	27,4	12,9	6,8	3,2	10,1	24,0	10,3	4,9	3,5	7,7
2006	19,1	7,5	3,2	2,8	5,4	25,2	11,4	6,0	2,9	8,8	21,6	9,2	4,3	2,9	6,8

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per gli anni precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Per i tassi di attività e di occupazione della classe di età 15 anni e oltre, riferiti solo al totale (maschi+femmine), e per i tassi di disoccupazione delle classi di età 15-24 e 15 anni e oltre, i dati si riferiscono alla nuova indagine dal 2004; quelli precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con i dati della nuova indagine.

Tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (1)

(medie annue; valori percentuali)

ANNI	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64	15-64	15 e oltre (2)	15-64 (2)	15-64 (2)	15-64 (2)
						Tasso di attività						
1996	74,3	50,2	50,9	73,0	45,6	47,3	70,0	32,7	43,8	72,6	45,1	58,8
1997	74,1	50,8	50,8	72,6	45,9	47,3	70,1	33,2	43,9	72,4	45,6	59,0
1998	74,3	51,6	51,0	72,8	46,6	47,4	71,2	34,8	44,8	73,0	46,7	59,8
1999	74,8	52,6	51,4	73,2	48,1	48,0	71,1	35,2	44,8	73,3	47,6	60,4
2000	75,3	53,8	51,8	73,6	49,1	48,3	71,3	35,5	44,9	73,6	48,5	61,0
2001	75,6	54,7	52,1	73,6	50,3	48,7	71,0	36,4	45,1	73,7	49,5	61,6
2002	76,0	55,7	52,5	74,0	50,8	49,0	71,4	36,8	45,3	74,1	50,2	62,1
2003	76,6	56,5	53,2	74,9	51,8	50,2	71,4	36,3	45,1	74,9	51,0	62,9
2004	77,3	58,4	53,0	75,6	55,1	50,6	70,3	38,7	43,9	74,5	50,6	62,5
2005	77,5	58,6	53,0	75,2	55,5	50,4	69,9	37,5	43,1	74,4	50,4	62,4
2006	78,1	59,5	53,4	76,3	56,0	50,9	69,3	37,3	42,6	74,6	50,8	62,7
						Tasso di occupazione						
1996	71,2	45,2	47,3	67,6	39,1	42,8	58,1	23,0	35,7	66,2	38,2	52,2
1997	71,1	45,8	47,4	67,6	39,3	42,8	58,0	23,1	35,6	66,1	38,5	52,3
1998	71,5	46,7	47,7	67,7	40,2	43,0	58,5	24,0	36,1	66,5	39,4	53,0
1999	72,3	48,2	48,4	68,4	41,8	43,7	58,6	24,1	36,0	67,0	40,5	53,7
2000	73,1	49,9	49,2	69,1	43,4	44,4	59,5	24,6	36,5	67,8	41,8	54,8
2001	73,6	51,5	49,8	69,6	45,1	45,1	60,4	26,1	37,3	68,4	43,4	55,9
2002	74,0	52,5	50,3	70,5	46,0	45,8	61,2	27,0	37,9	69,1	44,4	56,7
2003	74,6	53,4	51,0	71,4	46,9	46,8	61,4	27,1	37,8	70,0	45,1	57,5
2004	75,0	54,9	50,8	71,9	50,2	47,3	61,8	30,7	37,4	69,7	45,2	57,4
2005	75,1	55,1	50,7	71,4	50,8	47,2	61,9	30,1	37,0	69,7	45,3	57,5
2006	75,9	56,4	51,4	72,9	51,3	47,8	62,3	31,1	37,4	70,5	46,3	58,4
						Tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (3)						
1996	4,1	10,0	7,0	7,2	14,1	9,6	16,7	29,4	18,5	8,7	15,2	11,2
1997	4,0	9,8	6,8	6,9	14,3	9,5	17,1	30,0	18,9	8,7	15,3	11,3
1998	3,8	9,4	6,6	6,9	13,6	9,3	17,5	30,8	19,6	8,8	15,4	11,3
1999	3,4	8,3	5,9	6,6	13,2	9,0	17,3	31,3	19,6	8,4	14,8	10,9
2000	3,0	7,1	5,1	6,1	11,6	8,1	16,3	30,4	18,8	7,8	13,6	10,1
2001	2,7	5,9	4,4	5,4	10,3	7,3	14,8	28,1	17,3	7,1	12,2	9,1
2002	2,7	5,8	4,3	4,7	9,4	6,5	14,1	26,4	16,3	6,7	11,5	8,6
2003	2,6	5,4	4,0	4,5	9,3	6,9	13,8	25,3	16,1	6,5	11,3	8,4
2004	3,0	5,9	4,3	4,9	8,7	6,5	11,9	20,5	15,0	6,4	10,5	8,0
2005	3,0	5,8	4,2	4,9	8,3	6,4	11,4	19,6	14,3	6,2	10,1	7,7
2006	2,8	5,1	3,8	4,5	8,2	6,1	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, per i periodi precedenti si riportano i dati della vecchia indagine non direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) A partire dal 2004, la nuova rilevazione prevede che il tasso di disoccupazione 15 anni e oltre sia ottenuto come rapporto fra le persone in cerca in età 15-74 e le forze di lavoro in età 15 anni e oltre.

Popolazione e forze di lavoro (1)

(migliaia di unità)

VOCI	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Occupati	**20.328**	**20.384**	**20.591**	**20.847**	**21.210**	**21.605**	**21.913**	**22.241**	**22.404**	**22.563**	**22.988**
Dipendenti	14.369	14.453	14.605	14.870	15.153	15.502	15.818	16.040	16.117	16.534	16.915
Agricoltura	*484*	*462*	*449*	*428*	*425*	*428*	*420*	*398*	*416*	*436*	*475*
Industria in senso stretto	*4.228*	*4.200*	*4.277*	*4.261*	*4.224*	*4.210*	*4.239*	*4.278*	*4.244*	*4.278*	*4.268*
Costruzioni	*912*	*909*	*875*	*890*	*923*	*974*	*1.011*	*1.067*	*1.106*	*1.186*	*1.189*
Altre attività	*8.745*	*8.882*	*9.004*	*9.291*	*9.582*	*9.891*	*10.148*	*10.297*	*10.351*	*10.633*	*10.983*
Indipendenti	5.959	5.931	5.986	5.977	6.057	6.102	6.095	6.202	6.287	6.029	6.073
Agricoltura	*680*	*670*	*642*	*601*	*590*	*590*	*570*	*569*	*574*	*511*	*506*
Industria in senso stretto	*797*	*788*	*790*	*790*	*792*	*778*	*789*	*802*	*791*	*750*	*759*
Costruzioni	*610*	*607*	*619*	*631*	*637*	*667*	*663*	*675*	*727*	*727*	*712*
Altre attività	*3.872*	*3.866*	*3.935*	*3.955*	*4.039*	*4.067*	*4.073*	*4.155*	*4.195*	*4.042*	*4.097*
Persone in cerca di lavoro	**2.555**	**2.585**	**2.634**	**2.560**	**2.388**	**2.164**	**2.062**	**2.048**	**1.960**	**1.889**	**1.673**
Con precedenti esperienze lavorative (2) (3)	1.542	1.567	1.593	1.573	1.459	1.335	1.291	1.253	1.326	1.255	1.106
Senza precedenti esperienze lavorative (2) (4)	567	572	597	593	571	509	477	471	635	634	567
Forze di lavoro	**22.883**	**22.969**	**23.225**	**23.407**	**23.599**	**23.769**	**23.975**	**24.289**	**24.365**	**24.451**	**24.662**
Popolazione 15 anni e oltre	**47.981**	**48.119**	**48.238**	**48.334**	**48.438**	**48.520**	**48.628**	**48.805**	**49.338**	**49.862**	**50.163**
Popolazione 15-64 anni	**38.292**	**38.237**	**38.192**	**38.137**	**38.081**	**37.994**	**37.974**	**38.092**	**38.403**	**38.646**	**38.726**
Popolazione totale (2)	**56.826**	**56.941**	**57.040**	**57.078**	**57.189**	**57.348**	**57.474**	**57.478**	**57.553**	**58.135**	**58.435**
0-14 anni (2)	8.548	8.459	8.387	8.319	8.272	8.265	8.271	8.270	8.215	8.273	8.272
15-64 anni (2)	38.870	38.867	38.859	38.805	38.787	38.765	38.768	38.771	38.403	38.646	38.726
65 anni e oltre (2)	9.409	9.615	9.794	9.953	10.130	10.319	10.435	10.437	10.935	11.216	11.437

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I dati relativi al 2004 si riferiscono alla nuova rilevazione sulle forze di lavoro. Salvo diversa indicazione, i dati precedenti sono stati ricostruiti dall'Istat e sono comparabili con quelli della nuova indagine. – (2) Dati della nuova indagine dal 2004; i dati precedenti si riferiscono alla vecchia indagine e non sono direttamente comparabili con quelli della nuova indagine. – (3) Fino al 2003 dati riferiti alle vecchie definizioni dei *disoccupati* e delle *altre persone in cerca di occupazione*. – (4) Fino al 2003 dati riferiti alla vecchia definizione delle *persone in cerca di prima occupazione*.

Tavola a8.9

Occupazione totale e occupazione dipendente per branca

(migliaia di unità standard di lavoro)

BRANCHE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
				Occupazione totale				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**1.507**	**1.492**	**1.506**	**1.457**	**1.389**	**1.388**	**1.311**	**1.319**
Industria in senso stretto	**5.107**	**5.086**	**5.057**	**5.090**	**5.088**	**5.038**	**4.930**	**4.993**
di cui: *attività manifatturiere*	*4.920*	*4.903*	*4.879*	*4.909*	*4.915*	*4.870*	*4.764*	*4.830*
Costruzioni	**1.559**	**1.611**	**1.711**	**1.746**	**1.794**	**1.824**	**1.890**	**1.902**
Servizi	**14.822**	**15.224**	**15.556**	**15.839**	**16.012**	**16.123**	**16.199**	**16.512**
Commercio, riparazione e beni per la casa	3.378	3.417	3.472	3.497	3.536	3.523	3.488	3.538
Alberghi e ristoranti	1.194	1.290	1.318	1.359	1.411	1.444	1.458	1.480
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.497	1.524	1.541	1.564	1.576	1.572	1.587	1.615
Intermediazione monetaria e finanziaria	590	588	597	597	593	598	600	614
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	2.159	2.319	2.433	2.587	2.663	2.712	2.767	2.845
Pubblica amministrazione (2)	1.450	1.455	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.372
Istruzione	1.542	1.548	1.573	1.585	1.602	1.579	1.576	1.599
Sanità e altri servizi sociali	1.390	1.426	1.452	1.466	1.484	1.503	1.513	1.530
Altri servizi pubblici, sociali e personali	909	931	962	970	973	992	1.000	1.071
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	714	726	757	771	770	804	834	848
Totale	**22.995**	**23.412**	**23.829**	**24.132**	**24.283**	**24.373**	**24.329**	**24.726**
				Occupazione dipendente				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**481**	**482**	**498**	**488**	**422**	**447**	**482**	**497**
Industria in senso stretto	**4.253**	**4.244**	**4.230**	**4.249**	**4.231**	**4.190**	**4.124**	**4.182**
di cui: *attività manifatturiere*	*4.073*	*4.068*	*4.059*	*4.075*	*4.065*	*4.029*	*3.965*	*4.025*
Costruzioni	**909**	**950**	**1.018**	**1.066**	**1.100**	**1.110**	**1.174**	**1.196**
Servizi	**10.335**	**10.604**	**10.908**	**11.156**	**11.239**	**11.296**	**11.519**	**11.772**
Commercio, riparazione e beni per la casa	1.534	1.569	1.631	1.685	1.681	1.671	1.751	1.792
Alberghi e ristoranti	739	819	837	880	916	928	956	977
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.171	1.190	1.207	1.225	1.243	1.237	1.255	1.275
Intermediazione monetaria e finanziaria	510	503	511	516	513	515	516	523
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	1.134	1.211	1.324	1.414	1.457	1.474	1.519	1.571
Pubblica amministrazione (2)	1.450	1.455	1.450	1.443	1.404	1.397	1.376	1.372
Istruzione	1.382	1.376	1.391	1.403	1.420	1.401	1.414	1.426
Sanità e altri servizi sociali	1.137	1.167	1.188	1.200	1.215	1.235	1.251	1.280
Altri servizi pubblici, sociali e personali	565	589	613	620	622	636	648	707
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	714	726	757	771	770	804	834	848
Totale	**15.978**	**16.279**	**16.654**	**16.958**	**16.992**	**17.043**	**17.299**	**17.647**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include anche difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Occupazione non regolare per branca (1)

(migliaia e valori percentuali)

BRANCHE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
					Unità standard di lavoro (2) (3)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**453**	**429**	**433**	**429**	**421**	**306**	**315**	**306**	**254**	**276**	**291**
Industria	**559**	**521**	**528**	**549**	**547**	**475**	**501**	**451**	**392**	**391**	**402**
Industria in senso stretto	310	286	282	303	304	234	233	214	193	191	192
Costruzioni	249	235	246	246	243	245	269	232	201	199	214
Servizi	**2.251**	**2.338**	**2.398**	**2.487**	**2.478**	**2.329**	**2.458**	**2.297**	**2.162**	**2.193**	**2.252**
Commercio, alberghi, pubblici esercizi e riparazioni, trasporti e comunicazioni	1.065	1.069	1.092	1.161	1.125	299	1.247	1.252	1.200	1.203	1.248
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	327	349	379	390	407	372	315	318	329	311	320
Altre attività dei servizi	858	921	927	936	946	380	898	736	636	684	693
Totale	**3.263**	**3.288**	**3.359**	**3.465**	**3.447**	**3.111**	**3.280**	**3.056**	**2.812**	**2.863**	**2.951**
Dipendenti	2.694	2.718	2.782	2.884	2.883	2.505	....	....	....	....	....
Indipendenti	569	570	577	581	563	606	....	....	....	....	....
					Persone (2)						
Totale	**3.135**	**3.195**	**3.264**	**3.290**	**3.304**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**
Dipendenti	2.533	2.599	2.656	2.705	2.738	....	....	....	....	....	....
Indipendenti	602	596	608	585	566	....	....	....	....	....	....
					Unità standard di lavoro (4)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**27,9**	**27,6**	**28,7**	**29,6**	**30,7**	**20,5**	**20,9**	**21,0**	**18,3**	**19,9**	**22,2**
Industria	**8,3**	**7,8**	**7,9**	**8,1**	**8,1**	**7,1**	**7,4**	**6,6**	**5,7**	**5,7**	**5,9**
Industria in senso stretto	5,9	5,5	5,4	5,7	5,8	4,6	4,6	4,2	3,8	3,8	3,9
Costruzioni	16,5	15,7	16,2	16,5	15,9	15,2	15,7	13,3	11,2	10,9	11,3
Servizi	**15,9**	**16,3**	**16,6**	**16,9**	**16,6**	**15,3**	**15,8**	**14,5**	**13,5**	**13,6**	**13,9**
Commercio, alberghi, pubblici esercizi e riparazioni, trasporti e comunicazioni	18,0	17,9	18,3	19,1	18,4	8,8	19,7	19,5	18,4	18,4	19,1
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	13,6	13,9	14,4	14,4	14,3	28,8	10,4	10,0	10,1	9,4	9,5
Altre attività dei servizi	14,7	15,6	15,8	15,9	15,9	24,9	14,5	11,8	10,2	10,9	11,0
Totale	**14,5**	**14,5**	**14,8**	**15,1**	**15,0**	**13,3**	**13,8**	**12,7**	**11,6**	**11,7**	**12,1**
Dipendenti	17,2	17,4	17,6	18,1	17,9	15,4	....	....	....	....	....
Indipendenti	8,2	8,2	8,3	8,3	8,1	8,5	....	....	....	....	....
					Persone (4)						
Totale	**14,3**	**14,4**	**14,7**	**14,7**	**14,6**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**
Dipendenti	15,8	16,1	16,3	16,4	16,4	....	....	....	....	....	....
Indipendenti	10,2	10,0	10,2	9,8	9,5	....	....	....	....	....	....

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) A partire dal 2000 i dati sono coerenti con le nuove metodologie di calcolo dei Conti nazionali; non sono pertanto confrontabili con quelli degli anni precedenti. – (2) Migliaia. – (3) Dal 2000 le unità di lavoro sono calcolate sulla base della loro quota sul totale dell'occupazione; i totali possono differire dalle somme dei relativi addendi a causa degli arrotondamenti. – (4) Quote percentuali sull'occupazione totale.

Tavola a8.11

Spesa pubblica per le politiche del lavoro
(milioni di euro)

CATEGORIE	2000	2001	2002	2003	2004	2005
SPI: spese per il personale dipendente (1)	....	....	....	....	304	....
SPI: spese generali	1	98	139	222	210	121
Orientamento, consulenza, inform. (FSE)	1	13	32	92	49	105
Formazione professionale	381	157	467	809	752	537
Contratti a causa mista	2.450	2.420	2.491	2.522	2.338	2.407
Incentivi alle assunzioni	2.172	3.314	4.986	4.132	2.875	2.603
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	375	463	507	616	575	563
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	214	170	38	9	8	8
Sgravi a carattere territoriale	541	407	114	27	32	26
Incentivi per i disabili	39	75	77	87	88	58
Creazione diretta di posti di lavoro	713	557	450	388	155	142
Incentivi all'autoimpiego (2)	429	991	323	680	750	616
Totale politiche attive	**7.313**	**8.552**	**9.454**	**9.270**	**7.573**	**6.961**
Trattamenti di disoccupazione	6.059	6.498	6.845	6.895	8.306	8.989
Pensionamenti anticipati	1.126	732	560	483	363	321
Totale politiche passive	**7.185**	**7.230**	**7.405**	**7.379**	**8.669**	**9.310**
Totale	**14.498**	**15.782**	**16.859**	**16.649**	**16.243**	**16.271**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
(1) Dati stimati. – (2) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme oggetto dell'agevolazione sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola a8.12

Conflitti di lavoro (1)
(migliaia di ore)

BRANCHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	**8.151**	**3.807**	**6.362**	**6.141**	**7.053**	**6.104**	**5.731**	**4.834**	**6.339**	**3.138**
Agricoltura, foreste e pesca	188	162	23	115	14	52	79	73	89	120
Industria in senso stretto	5.141	2.196	4.225	2.257	4.332	3.090	3.054	1.792	4.423	1.904
di cui: *Estrattive*	*18*	*31*	*8*	*9*	*13*	*58*	*6*	*14*	*3*	*18*
Elettriche e gas	*197*	*35*	*120*	*74*	*69*	*51*	*15*	*17*	*21*	*28*
Alimentari	*30*	*35*	*56*	*42*	*12*	*13*	*27*	*34*	*155*	*66*
Tessili, vestiario, calzature	*656*	*218*	*48*	*76*	*53*	*94*	*103*	*21*	*136*	*227*
Metalmeccaniche	*3.501*	*1.184*	*3.737*	*1.451*	*4.032*	*2.186*	*2.706*	*1.477*	*3.941*	*1.234*
Chimiche, carta e poligrafica	*266*	*550*	*82*	*274*	*71*	*370*	*121*	*114*	*116*	*120*
Costruzioni	844	92	46	43	367	28	19	6	95	384
Commercio e alberghi	201	196	650	176	402	17	324	235	13	21
Trasporti e comunicazioni	1.170	640	511	1.674	474	555	721	490	412	406
Credito e assicurazione	82	57	355	102	131	358	46	470	9	45
Amministrazione pubblica	179	128	226	163	774	1.215	814	974	848	62
Servizi e attività sociali vari (2)	346	336	326	1.611	559	789	674	794	450	127
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	**149**	**256**	**..**	**76**	**144**	**27.921**	**7.374**	**....**	**....**	**....**
Totale	**8.300**	**4.063**	**6.362**	**6.217**	**7.197**	**34.025**	**13.105**	**4.834**	**6.339**	**3.138**

Fonte: Istat
(1) Dal gennaio 1997 l'Istat ha adottato la nuova classificazione ATECO 91 e pertanto i dati non sono pienamente confrontabili nei due sottoperiodi. – (2) Dal 1997 comprende le branche "Sanità" e "Istruzione".

Indicatori del lavoro nelle grandi imprese

(dipendenti totali nelle imprese con almeno 500 addetti; indici 2005=100, salvo diversa indicazione)

PERIODI	Occupazione al lordo CIG	Occupazione al netto CIG	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Ore di CIG(1)	Incidenza straordinario (2)	Retribuzioni lorde continuative per dipendente al netto CIG	Retribuzioni lorde per dipendente al netto CIG	Costo del lavoro per dipendente al netto CIG
Industria in senso stretto								
2005	100,0	100,0	100,0	26,6	4,7	100,0	100,0	100,0
2006	99,0	99,3	100,7	23,1	5,0	103,6	104,4	103,7
2005 – 1° trim.	100,1	100,1	101,0	25,4	4,6	99,5	93,0	92,7
2° trim.	100,1	99,8	105,9	28,1	4,5	100,5	101,0	101,0
3° trim.	100,4	100,6	91,1	27,2	4,7	98,9	92,6	92,8
4° trim.	99,5	99,4	102,1	25,9	4,8	101,2	113,2	113,4
2006 – 1° trim.	99,0	99,2	105,4	23,3	4,7	103,4	98,0	97,0
2° trim.	99,0	99,2	103,7	23,1	5,0	103,6	104,4	103,7
3° trim.	99,4	99,9	90,7	24,0	5,1	102,2	98,0	97,4
4° trim.	98,6	98,8	103,2	22,5	5,1	105,2	117,5	116,9
Servizi destinabili alla vendita								
2005	100,0	100,0	100,0	1,8	6,2	100,0	100,0	100,0
2006	100,8	100,8	100,3	1,5	6,3	101,8	102,1	101,3
2005 – 1° trim.	99,1	99,1	100,1	1,6	6,1	99,5	91,9	92,5
2° trim.	99,9	100,0	102,4	1,7	5,9	100,3	103,7	103,6
3° trim.	100,7	100,8	95,3	1,8	6,3	99,5	93,3	93,1
4° trim.	100,3	100,2	102,2	2,1	6,3	100,9	111,0	110,7
2006 – 1° trim.	99,6	99,6	102,7	1,9	6,0	102,5	94,7	94,5
2° trim.	100,7	100,7	101,1	1,5	6,0	101,2	105,1	104,0
3° trim.	101,6	101,6	95,4	1,7	6,4	100,9	95,4	94,4
4° trim.	100,8	100,9	102,2	1,2	6,7	102,7	113,2	112,0

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Rapporto per mille ore effettivamente lavorate. – (2) In percentuale delle ore ordinarie effettivamente lavorate.

Turnover occupazionale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	....	....	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	....	....	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	....	....	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	....	....	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	....	....	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	....	....	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	....	....	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	....	....	31,5	42,9	25,0	22,8	20,1	54,1	26,2	33,3
1998	....	....	32,2	43,3	24,5	24,7	23,0	52,3	26,1	25,8
1999	....	....	31,1	38,1	27,0	25,7	21,9	44,8	28,5	36,3
2000	34,6	36,7	33,7	39,8	31,1	28,4	25,4	45,7	30,8	37,7
2001	34,8	37,0	33,9	37,2	33,0	30,4	25,3	43,0	32,3	42,2
2002	32,5	34,3	31,7	34,1	31,2	29,3	24,2	37,9	33,6	41,5
2003	29,9	34,1	28,2	30,6	27,4	25,8	23,8	31,4	30,0	34,1
2004	26,4	25,6	26,7	28,1	25,0	25,9	21,3	29,4	28,3	37,6
2005	24,2	25,5	23,7	24,6	23,0	23,0	18,6	25,3	26,8	35,1
2006	25,9	26,6	25,7	27,0	24,9	24,5	21,1	26,9	28,0	36,7
Industria in senso stretto										
1998	....	....	29,4	36,9	27,2	23,4	22,9	43,0	25,8	30,6
1999	....	....	29,8	37,7	26,6	23,8	21,5	44,2	24,3	35,5
2000	33,9	38,3	32,3	39,6	30,5	26,0	24,5	44,3	29,3	34,5
2001	34,2	38,6	32,6	37,0	32,5	28,0	24,6	41,9	30,7	38,4
2002	31,5	34,7	30,3	33,9	30,6	26,5	23,4	36,7	30,9	38,0
2003	29,1	34,5	27,0	30,4	26,9	23,6	23,0	30,8	27,7	31,2
2004	25,7	26,4	25,5	27,9	24,6	23,5	20,8	28,4	26,1	33,8
2005	23,8	26,1	22,8	24,5	22,5	21,1	18,2	24,8	24,8	31,7
2006	25,4	27,1	24,8	26,9	24,5	22,8	20,7	26,2	26,2	33,6
Servizi privati non finanziari										
2001	58,9	70,0	54,6	64,3	50,8	50,5	46,7	67,9	49,2	54,1
2002	55,5	64,7	52,4	58,3	52,0	48,3	47,5	66,2	46,1	53,2
2003	57,5	70,1	53,4	57,5	64,4	46,1	47,0	67,4	46,8	58,2
2004	50,6	56,9	48,5	57,3	52,2	40,9	41,3	56,8	46,9	55,0
2005	47,0	50,3	45,9	51,3	43,8	43,1	40,5	55,0	45,0	45,4
2006	47,0	47,2	47,0	55,6	43,9	42,1	39,8	56,6	48,4	47,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Assunzioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
					Industria manifatturiera					
1989	....	....	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	....	....	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	....	....	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	....	....	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	....	....	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	....	....	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	....	....	15,0	19,3	12,3	12,2	11,3	21,2	15,4	21,7
1996	....	....	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	....	....	15,5	21,1	12,3	11,4	9,8	27,3	12,0	16,6
1998	....	....	15,5	21,5	11,9	11,2	10,7	26,2	11,6	12,4
1999	....	....	14,9	18,8	13,1	11,7	9,8	22,5	13,6	17,8
2000	17,7	19,4	17,0	20,1	15,6	14,3	12,6	23,5	15,7	18,5
2001	17,1	18,8	16,5	18,6	16,2	14,1	11,8	21,5	15,7	20,7
2002	15,8	17,1	15,3	16,6	15,2	13,9	11,0	19,0	16,3	20,6
2003	14,1	16,1	13,3	14,6	13,0	11,8	10,9	15,0	14,4	16,4
2004	12,6	12,2	12,8	13,5	12,0	12,4	9,8	14,3	14,1	18,8
2005	11,6	12,4	11,3	11,5	11,3	11,1	8,7	12,1	12,9	17,3
2006	13,0	13,5	12,8	13,6	13,0	11,9	10,3	13,7	14,2	18,3
					Industria in senso stretto					
1998	....	....	14,1	18,4	13,2	10,4	10,5	21,5	11,7	15,1
1999	....	....	14,2	18,7	12,9	10,5	9,7	22,1	10,8	17,4
2000	17,2	20,2	16,1	20,0	15,3	12,7	12,0	22,7	14,7	16,6
2001	16,8	19,6	15,7	18,4	15,9	12,7	11,4	20,9	14,7	18,4
2002	15,3	17,3	14,6	16,5	14,9	12,4	10,6	18,4	15,1	18,3
2003	13,6	16,4	12,6	14,5	12,9	10,5	10,5	14,6	13,2	14,6
2004	12,3	12,6	12,2	13,5	11,9	11,1	9,5	13,9	12,9	16,8
2005	11,4	12,8	10,8	11,5	11,1	10,0	8,4	11,9	11,8	15,5
2006	12,7	13,7	12,4	13,5	12,8	10,9	10,1	13,4	13,2	16,5
					Servizi privati non finanziari					
2001	31,1	36,1	29,4	34,8	26,9	26,5	24,9	35,9	26,3	29,0
2002	28,8	32,6	27,5	30,9	27,0	25,3	24,6	35,0	23,9	29,5
2003	29,6	35,7	27,6	29,5	33,0	24,2	24,7	35,2	24,0	28,9
2004	26,0	28,9	25,0	29,6	26,8	21,1	21,3	28,9	24,4	28,8
2005	23,8	25,2	23,3	26,6	21,9	21,6	20,5	28,1	22,4	23,8
2006	24,1	23,4	24,4	28,9	22,5	21,9	20,1	29,7	25,8	24,5

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Cessazioni nell'anno nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
					Industria manifatturiera					
1989	....	....	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	....	....	11,4	12,7	14,4	9,0	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	....	....	12,3	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	....	....	15,3	19,5	12,6	13,0	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	....	....	13,3	16,9	10,5	11,1	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	....	....	15,9	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	....	....	14,4	17,9	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	....	....	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	....	....	16,0	21,8	12,7	11,5	10,3	26,9	14,2	16,6
1998	....	....	16,7	21,8	12,7	13,5	12,3	26,1	14,5	13,4
1999	....	....	16,2	19,3	13,9	14,0	12,1	22,4	14,9	18,5
2000	16,9	17,3	16,7	19,7	15,5	14,1	12,8	22,2	15,1	19,3
2001	17,7	18,2	17,4	18,7	16,9	16,3	13,5	21,5	16,7	21,5
2002	16,6	17,2	16,4	17,5	16,0	15,4	13,2	18,9	17,3	20,9
2003	15,8	18,0	14,9	16,0	14,3	14,0	12,9	16,5	15,6	17,8
2004	13,7	13,4	13,8	14,5	13,0	13,6	11,5	15,2	14,4	18,8
2005	12,6	13,0	12,4	13,1	11,7	12,0	9,9	13,2	13,9	17,9
2006	12,9	13,1	12,8	13,5	11,9	12,6	10,8	13,2	13,8	18,5
					Industria in senso stretto					
1998	....	....	15,3	18,5	14,0	13,0	12,4	21,5	14,1	15,5
1999	....	....	15,6	19,1	13,7	13,3	11,8	22,1	13,5	18,2
2000	16,7	18,1	16,2	19,6	15,2	13,3	12,5	21,6	14,6	18,0
2001	17,5	19,0	16,9	18,5	16,6	15,3	13,2	21,0	16,0	20,0
2002	16,2	17,5	15,8	17,4	15,7	14,1	12,8	18,3	15,9	19,7
2003	15,4	18,1	14,4	15,9	14,0	13,1	12,5	16,2	14,6	16,6
2004	13,4	13,8	13,3	14,4	12,7	12,4	11,2	14,6	13,3	17,1
2005	12,4	13,4	12,0	13,0	11,5	11,1	9,8	12,9	13,0	16,3
2006	12,7	13,4	12,4	13,4	11,7	11,9	10,6	12,9	13,0	17,1
					Servizi privati non finanziari					
2001	27,8	33,9	25,8	29,5	23,9	23,9	21,8	32,0	22,9	25,1
2002	26,7	32,1	24,9	27,4	25,0	23,0	22,9	31,2	22,3	23,7
2003	27,9	34,4	25,7	28,0	31,4	22,0	22,3	32,1	22,9	29,3
2004	24,7	28,1	23,5	27,8	25,4	19,9	20,0	27,9	22,7	26,2
2005	23,2	25,1	22,6	24,6	21,8	21,5	20,1	27,0	22,6	21,6
2006	22,9	23,8	22,6	26,7	21,4	20,3	19,8	26,9	22,5	23,0

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Industria manifatturiera										
1989	....	....	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	....	....	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	....	....	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	....	....	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	....	....	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	....	....	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	....	....	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	....	....	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	....	....	1.656	1.658	1.650	1.656	1.664	1.643	1.637	1.673
1998	....	....	1.645	1.655	1.647	1.633	1.647	1.644	1.636	1.651
1999	....	....	1.652	1.669	1.638	1.640	1.644	1.658	1.663	1.650
2000	1.671	1.703	1.658	1.689	1.636	1.634	1.654	1.665	1.662	1.647
2001	1.657	1.703	1.639	1.670	1.639	1.602	1.646	1.618	1.660	1.648
2002	1.650	1.698	1.631	1.658	1.626	1.602	1.636	1.616	1.635	1.651
2003	1.641	1.698	1.618	1.657	1.615	1.572	1.615	1.614	1.635	1.619
2004	1.657	1.707	1.637	1.673	1.632	1.598	1.643	1.626	1.646	1.635
2005	1.642	1.684	1.625	1.661	1.616	1.588	1.619	1.621	1.644	1.643
2006	1.659	1.701	1.642	1.663	1.645	1.616	1.636	1.635	1.665	1.663
Industria in senso stretto										
1998	....	....	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.644	1.667
1999	....	....	1.651	1.669	1.639	1.639	1.645	1.658	1.656	1.646
2000	1.667	1.696	1.654	1.690	1.638	1.627	1.651	1.662	1.656	1.642
2001	1.652	1.696	1.636	1.670	1.640	1.597	1.643	1.616	1.656	1.638
2002	1.645	1.699	1.624	1.659	1.627	1.587	1.634	1.613	1.624	1.624
2003	1.633	1.698	1.608	1.657	1.617	1.553	1.609	1.611	1.614	1.593
2004	1.653	1.709	1.631	1.674	1.634	1.586	1.640	1.625	1.632	1.619
2005	1.640	1.683	1.624	1.663	1.619	1.584	1.620	1.620	1.636	1.631
2006	1.653	1.702	1.633	1.664	1.646	1.595	1.631	1.630	1.643	1.640
Servizi privati non finanziari										
2001	1.675	1.774	1.641	1.733	1.649	1.572	1.616	1.615	1.671	1.721
2002	1.677	1.781	1.641	1.739	1.641	1.570	1.614	1.619	1.665	1.734
2003	1.652	1.736	1.623	1.748	1.659	1.524	1.594	1.589	1.672	1.699
2004	1.654	1.748	1.623	1.737	1.677	1.520	1.597	1.601	1.655	1.688
2005	1.640	1.743	1.605	1.736	1.630	1.500	1.608	1.554	1.631	1.649
2006	1.639	1.767	1.595	1.694	1.637	1.506	1.587	1.533	1.631	1.667

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Tavola a8.18

Ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	2,9	2,3	0,6	2,3	2,0
1999	1,6	1,2	1,7	2,0	1,7	1,1	1,7	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,7	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,1	1,2	1,1	1,8
2002	1,3	1,1	1,5	1,6	1,6	0,6	1,7	2,1
2003	1,6	1,4	1,6	1,9	1,8	1,0	1,7	2,4
2004	1,6	1,4	1,2	2,1	1,9	0,9	1,5	2,4
2005	1,8	1,2	1,0	2,9	2,1	1,0	1,9	2,7
2006	1,5	1,4	0,9	2,1	1,9	0,9	1,7	2,0
				Industria in senso stretto				
1998	1,7	1,6	1,5	1,9	1,9	1,1	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,1	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,6	1,0	1,2	1,1	2,0
2002	1,3	1,1	1,4	1,5	1,5	0,6	1,6	2,1
2003	1,5	1,4	1,5	1,7	1,7	0,9	1,6	2,2
2004	1,5	1,5	1,2	1,9	1,8	0,9	1,4	2,2
2005	1,7	1,2	1,0	2,5	2,0	1,0	1,7	2,4
2006	1,5	1,4	0,9	1,8	1,8	0,9	1,6	1,8

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Tavola a8.19

Occupazione a tempo determinato nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
			Industria in senso stretto							
1998	....	....	5,5	5,7	5,4	5,4	4,8	6,1	4,5	8,5
1999	....	....	5,5	6,1	5,0	5,1	4,9	5,9	4,7	8,1
2000	6,5	8,1	5,9	6,6	5,6	5,2	5,3	6,3	5,6	7,3
2001	6,5	8,1	5,9	6,2	5,9	5,7	4,7	6,7	6,8	7,4
2002	6,5	7,2	6,2	6,5	5,9	6,1	5,1	7,1	6,3	7,5
2003	5,9	6,5	5,7	5,9	5,6	5,6	4,6	6,7	6,2	6,7
2004	5,6	5,8	5,5	6,4	5,4	4,7	4,6	6,3	5,9	6,1
2005	5,5	6,9	5,0	5,4	5,5	4,3	3,9	5,8	5,5	6,1
2006	5,8	6,6	5,4	6,0	5,4	4,8	4,5	6,3	5,8	5,8
			Servizi privati non finanziari							
2001	8,9	9,4	8,7	11,1	7,0	7,7	9,0	10,0	7,3	7,4
2002	9,5	10,0	9,3	12,3	7,1	8,1	9,4	10,3	8,2	9,0
2003	9,4	10,0	9,2	11,3	10,2	7,2	8,2	11,0	8,0	10,6
2004	9,7	10,9	9,3	12,4	8,8	7,4	9,4	9,4	9,0	9,2
2005	10,0	10,0	10,0	12,9	7,7	8,9	9,0	11,3	9,7	10,6
2006	10,3	10,9	10,1	12,4	10,1	8,4	9,4	10,6	10,6	10,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tavola a8.20

Lavoro straordinario nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 20 addetti

(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

ANNI	Totale	20-49 addetti	50 addetti e oltre							
			Numero di addetti				Area geografica (1)			
			Totale	50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
			Industria in senso stretto							
1998	....	....	4,7	4,7	4,6	4,8	4,9	4,8	4,3	4,8
1999	....	....	4,6	4,7	4,3	4,7	4,7	4,5	4,4	4,8
2000	4,3	3,9	4,5	4,7	4,6	4,4	4,7	4,4	4,3	4,4
2001	4,2	3,9	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
2002	4,2	3,9	4,3	4,0	4,4	4,5	4,2	4,3	4,1	4,5
2003	4,1	3,7	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,3
2004	4,1	3,8	4,2	4,1	4,0	4,4	4,4	4,0	4,0	4,4
2005	4,0	3,5	4,2	4,1	4,1	4,4	4,3	4,2	4,0	4,4
2006	4,2	3,6	4,4	4,1	4,1	4,8	4,4	4,4	4,1	4,7
			Servizi privati non finanziari							
2001	5,7	4,3	6,2	5,9	4,8	7,0	6,6	6,4	5,9	4,8
2002	5,6	4,5	6,0	5,8	4,8	6,7	6,3	6,2	6,0	4,7
2003	5,3	4,2	5,7	5,3	5,5	6,1	6,0	5,3	5,9	5,3
2004	5,4	4,1	5,9	5,2	5,5	6,7	6,3	5,8	5,8	5,4
2005	5,5	4,0	6,0	5,2	5,5	7,0	6,5	6,1	5,3	5,7
2006	5,5	3,8	6,1	5,0	5,6	7,3	6,4	6,0	6,1	5,6

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tavola a8.21

Lavoro interinale nelle imprese industriali e dei servizi con almeno 50 addetti

(rapporto percentuale tra le ore di lavoro interinale e le ore effettivamente lavorate dai dipendenti)

ANNI	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria in senso stretto				
1999	0,6	0,7	0,6	0,4	0,7	0,6	0,3	0,4
2000	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3	1,1	0,8	0,9
2001	1,6	1,3	1,7	2,0	1,8	1,6	1,3	1,4
2002	1,7	1,5	1,9	1,9	1,7	1,9	1,5	1,6
2003	2,0	1,8	2,4	2,0	2,1	2,2	1,5	1,6
2004	2,1	1,7	2,6	2,5	2,4	2,2	1,6	1,9
2005	2,4	1,8	3,2	2,5	2,4	2,7	1,8	1,8
2006	2,8	2,4	3,1	3,2	2,7	3,4	2,0	2,5
				Servizi privati non finanziari				
2001	0,7	0,5	0,7	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5
2002	0,9	0,5	1,4	1,1	1,0	1,0	0,8	0,5
2003	0,8	0,4	0,6	1,4	0,9	1,2	0,5	0,5
2004	1,0	0,8	1,2	1,1	1,4	0,9	0,7	1,1
2005	1,1	0,9	1,0	1,4	1,5	0,7	0,8	1,2
2006	1,2	1,2	0,7	1,5	1,9	0,7	0,7	1,1

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sulle imprese industriali e dei servizi.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Ore di cassa integrazione guadagni
(migliaia)

BRANCHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
					Interventi ordinari					
Agricoltura	117	139	58	367	31	16	48	93	24	275
Industria in senso stretto	64.793	56.439	77.979	41.684	57.507	82.125	84.647	92.449	98.985	53.264
Estrattive	*117*	*119*	*261*	*175*	*156*	*87*	*107*	*71*	*157*	*83*
Legno	*2.239*	*1.423*	*2.277*	*822*	*1.164*	*1.635*	*1.843*	*2.033*	*2.428*	*1.702*
Alimentari	*2.132*	*1.638*	*1.229*	*1.185*	*1.670*	*995*	*917*	*1.430*	*1.380*	*1.286*
Metallurgiche	*2.187*	*1.336*	*3.161*	*1.201*	*1.860*	*2.759*	*3.016*	*2.284*	*3.357*	*1.628*
Meccaniche	*27.714*	*26.052*	*29.845*	*17.212*	*30.805*	*43.041*	*40.323*	*44.650*	*47.092*	*21.993*
Tessili	*6.623*	*6.972*	*13.303*	*5.036*	*5.514*	*10.303*	*13.226*	*13.329*	*14.669*	*8.489*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*6.394*	*5.305*	*7.676*	*5.642*	*3.712*	*5.449*	*6.092*	*6.950*	*6.321*	*4.504*
Chimiche	*4.575*	*3.171*	*6.333*	*2.984*	*5.166*	*5.985*	*7.774*	*7.715*	*8.998*	*5.241*
Pelli e cuoio	*5.237*	*5.147*	*7.992*	*4.173*	*2.905*	*6.873*	*6.891*	*8.184*	*7.856*	*3.852*
Trasformazione di minerali	*4.952*	*3.175*	*4.068*	*2.100*	*2.196*	*3.274*	*2.343*	*2.660*	*3.066*	*2.551*
Carta e poligrafiche	*1.460*	*1.432*	*1.327*	*803*	*1.567*	*1.116*	*1.609*	*2.122*	*2.284*	*1.540*
Energia elettrica e gas	*8*	*16*	*8*	*8*	*8*	*1*	*6*	*2*	*9*	*21*
Varie	*1.156*	*654*	*498*	*341*	*785*	*606*	*499*	*1.021*	*1.368*	*375*
Costruzioni	3.003	3.989	2.856	2.688	2.421	2.173	2.107	2.411	2.751	2.004
Trasporti e comunicazioni	281	191	313	204	252	343	304	262	527	454
Tabacchicoltura	39	23	..	29	..	..	2	..	..	7
Totale	**68.233**	**60.781**	**81.207**	**44.972**	**60.211**	**84.656**	**87.107**	**95.216**	**102.288**	**56.005**
					Totale (1)					
Agricoltura	276	486	202	594	122	62	112	471	494	492
Industria in senso stretto	148.037	114.132	121.530	99.786	101.786	127.181	172.290	162.622	180.455	165.379
Estrattive	*1.332*	*1.051*	*1.240*	*1.191*	*1.085*	*233*	*969*	*867*	*254*	*116*
Legno	*2.963*	*1.894*	*2.709*	*1.463*	*1.621*	*2.347*	*2.689*	*3.027*	*4.083*	*3.900*
Alimentari	*5.835*	*4.073*	*2.899*	*3.258*	*3.476*	*2.928*	*2.588*	*3.245*	*2.896*	*4.045*
Metallurgiche	*7.325*	*4.095*	*5.128*	*4.893*	*5.031*	*5.359*	*6.208*	*4.070*	*4.471*	*4.974*
Meccaniche	*70.060*	*56.326*	*52.009*	*40.078*	*47.810*	*62.964*	*104.025*	*82.627*	*93.378*	*82.453*
Tessili	*11.451*	*11.026*	*17.141*	*7.845*	*8.723*	*14.255*	*17.385*	*22.896*	*24.880*	*26.109*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*11.938*	*9.271*	*11.553*	*11.385*	*8.094*	*9.509*	*9.363*	*10.692*	*10.565*	*10.605*
Chimiche	*14.939*	*8.763*	*9.261*	*8.124*	*8.409*	*9.778*	*11.886*	*11.605*	*15.405*	*12.574*
Pelli e cuoio	*6.698*	*6.441*	*9.907*	*6.251*	*6.465*	*9.207*	*8.433*	*11.331*	*10.977*	*7.828*
Trasformazione di minerali	*8.736*	*5.979*	*6.377*	*4.472*	*3.154*	*4.835*	*4.274*	*6.166*	*5.690*	*6.062*
Carta e poligrafiche	*3.383*	*3.338*	*2.301*	*1.647*	*3.333*	*3.363*	*3.088*	*4.201*	*5.171*	*4.080*
Energia elettrica e gas	*8*	*16*	*8*	*8*	*111*	*26*	*69*	*229*	*32*	*21*
Varie	*3.369*	*1.859*	*996*	*9.170*	*4.475*	*2.380*	*1.314*	*1.669*	*2.651*	*2.612*
Costruzioni	50.801	45.783	43.252	44.521	46.440	43.355	48.573	54.715	54.505	52.773
Trasporti e comunicazioni	1.098	2.098	966	1.023	2.611	5.227	2.327	5.067	6.292	7.285
Tabacchicoltura	178	57	..	29	..	..	2	..	111	133
Commercio	12.152	9.858	1.183	1.223	1.294	1.319	3.853	4.718	3.225	3.885
Totale	**212.543**	**172.414**	**167.134**	**147.175**	**152.253**	**177.145**	**227.158**	**227.593**	**245.081**	**229.947**

Fonte: Inps.
(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

Tavola a8.23

Orari contrattuali per dipendente

(ore in ragione annua)

BRANCHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793	1.793
Industria in senso stretto	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720	1.720
Estrattive	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.740*	*1.739*	*1.740*
Energia, gas e acqua	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.666*	*1.667*	*1.668*	*1.668*	*1.668*	*1.668*
Alimentari	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*	*1.684*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*	*1.735*
Metalmeccaniche	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*	*1.724*
Chimiche, gomma e	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*
Legno e mobilio	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*	*1.733*
Costruzioni	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775	1.775
Settori privati	1.671	1.671	1.671	1.671	1.670	1.669	1.669	1.670	1.669	1.669
Commercio e alberghi	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*	*1.708*
Trasporto e comunicazioni	*1.657*	*1.657*	*1.657*	*1.656*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*	*1.654*
Credito e assicurazioni	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*	*1.597*
Servizi alle imprese	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.710*	*1.708*	*1.709*
Totale settori privati	**1.704**	**1.704**	**1.704**	**1.703**	**1.703**	**1.703**	**1.702**	**1.703**	**1.702**	**1.703**
Pubblica amministrazione	1.449	1.449	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448	1.448
Totale	**1.647**	**1.647**	**1.647**	**1.647**	**1.646**	**1.645**	**1.646**	**1.646**	**1.646**	**1.646**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati (1)

(indici, 2000=100)

BRANCHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	95,9	98,3	99,9	100,0	100,2	101,6	105,3	106,1	111,5	113,0
Industria in senso stretto	93,6	96,1	98,2	100,0	101,9	104,7	107,4	110,6	113,5	117,1
Estrattive	*93,8*	*96,8*	*98,9*	*100,0*	*101,2*	*102,9*	*104,7*	*107,3*	*109,4*	*111,2*
Energia, gas e acqua	*98,3*	*99,8*	*99,9*	*100,0*	*100,3*	*102,7*	*104,7*	*106,9*	*109,5*	*110,2*
Alimentari	*94,4*	*96,2*	*98,4*	*100,0*	*101,7*	*104,3*	*107,1*	*111,5*	*114,0*	*118,6*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*93,6*	*96,0*	*98,0*	*100,0*	*101,8*	*104,2*	*107,7*	*110,6*	*114,6*	*118,1*
Metalmeccaniche	*92,8*	*95,7*	*97,7*	*100,0*	*102,3*	*105,6*	*107,9*	*111,4*	*113,6*	*117,9*
Chimiche, gomma e	*94,3*	*96,7*	*98,8*	*100,0*	*101,2*	*103,7*	*106,5*	*109,6*	*113,6*	*116,2*
Legno e mobilio	*93,1*	*95,0*	*98,2*	*100,0*	*101,6*	*103,9*	*107,3*	*109,0*	*113,9*	*116,1*
Costruzioni	91,6	94,5	97,3	100,0	101,1	103,6	106,3	110,7	115,8	119,2
Settori privati	94,0	97,1	98,5	100,0	101,6	103,8	106,2	108,8	112,9	115,3
Commercio e alberghi	*92,3*	*96,1*	*98,1*	*100,0*	*101,5*	*104,3*	*106,6*	*109,1*	*114,1*	*116,0*
Trasporto e comunicazioni	*94,6*	*98,6*	*99,7*	*100,0*	*102,2*	*102,8*	*104,8*	*108,9*	*112,0*	*115,3*
Credito e assicurazioni	*97,8*	*98,2*	*98,4*	*100,0*	*101,0*	*103,1*	*105,7*	*107,4*	*110,8*	*113,3*
Servizi alle imprese	*92,8*	*96,4*	*98,2*	*100,0*	*101,4*	*104,3*	*106,8*	*109,3*	*113,9*	*116,0*
Totale settori privati	**93,7**	**96,6**	**98,3**	**100,0**	**101,6**	**104,1**	**106,7**	**109,6**	**113,3**	**116,2**
Pubblica amministrazione	95,0	96,0	97,7	100,0	105,1	106,2	107,9	111,4	114,0	118,2
Totale	**94,1**	**96,4**	**98,1**	**100,0**	**102,5**	**104,7**	**107,0**	**110,1**	**113,5**	**116,8**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Esclusi gli assegni familiari.

Tavola a9.1

Produzione e importazioni nette di energia elettrica

(miliardi di kWh e valori percentuali)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (1)
			(miliardi di kWh)			
Produzione lorda di energia elettrica (2)	**271,8**	**276,6**	**286,2**	**296,2**	**296,8**	**308,7**
			(composizione percentuale)			
Idroelettrica (2)	17,2	14,3	12,8	14,5	12,1	11,9
Geotermoelettrica	1,7	1,7	1,8	1,8	1,8	1,8
Altre rinnovabili (3)	1,4	1,7	2,1	2,5	2,9	3,1
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	79,7	82,3	83,3	81,2	83,2	83,2
di cui: *carbone e lignite*	*11,6*	*12,8*	*13,6*	*15,4*	*14,7*	*14,4*
gas naturale	*35,3*	*35,9*	*41,0*	*43,8*	*50,3*	*51,3*
prodotti petroliferi (4)	*27,6*	*27,9*	*23,0*	*16,0*	*12,1*	*11,4*
altri combustibili (5)	*5,2*	*5,7*	*5,7*	*6,0*	*6,1*	*6,1*
			(miliardi di kWh)			
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (6) **(-)**	**15,4**	**16,5**	**16,5**	**16,4**	**15,6**	**15,6**
Importazioni nette (+)	**48,4**	**50,6**	**51,0**	**45,6**	**49,2**	**44,7**
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	**304,8**	**310,7**	**320,7**	**325,4**	**330,4**	**337,8**

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.
(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, gas d'acciaieria, prodotti e calore di recupero, espansione di gas in pressione. – (6) Incluse le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

Bilanci dell'energia

(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
			2001			
Produzione	0,5	12,6	4,1	13,5	–	30,6
Importazioni	13,5	45,2	108,9	0,5	10,8	178,9
Esportazioni (-)	0,1	0,1	22,5	–	0,1	22,8
Variazione delle scorte (3)	-0,2	0,8	1,5	–	–	2,0
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**13,7**	**58,5**	**91,9**	**14,0**	**10,6**	**188,8**
Composizione percentuale	*7,3*	*31,0*	*48,7*	*7,4*	*5,6*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-8,5	-18,3	-17,5	-12,2	56,5	–
Consumi e perdite (-) (5)	1,0	0,5	6,5	0,1	43,3	51,3
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,2**	**39,8**	**67,9**	**1,7**	**23,9**	**137,5**
Composizione percentuale	*3,1*	*28,9*	*49,4*	*1,2*	*17,4*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,0*	*16,8*	*7,7*	*0,3*	*11,8*	*40,5*
trasporti	–	*0,4*	*41,1*	*0,1*	*0,7*	*42,3*
usi civili (6)	*0,1*	*21,6*	*7,3*	*1,2*	*10,9*	*41,0*
agricoltura	–	*0,1*	*2,6*	*0,1*	*0,4*	*3,4*
usi non energetici	*0,2*	*1,0*	*6,2*	–	–	*7,4*
			2002			
Produzione	0,5	12,1	5,5	12,1	–	30,2
Importazioni	13,2	48,9	108,3	0,6	11,3	182,3
Esportazioni (-)	0,1	–	21,1	–	0,2	21,5
Variazione delle scorte (3)	0,5	-2,8	-0,7	–	–	-3,0
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**14,2**	**58,1**	**92,0**	**12,6**	**11,1**	**188,1**
Composizione percentuale	*7,5*	*30,9*	*48,9*	*6,7*	*5,9*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-9,6	-18,6	-18,0	-11,1	57,3	–
Consumi e perdite (-) (5)	1,0	0,5	6,3	–	44,1	51,8
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**3,6**	**39,0**	**67,8**	**1,5**	**24,3**	**136,3**
Composizione percentuale	*2,6*	*28,6*	*49,7*	*1,1*	*17,8*	*100,0*
di cui: *industria*	*3,5*	*16,7*	*7,4*	*0,2*	*11,8*	*39,6*
trasporti	–	*0,4*	*41,5*	*0,1*	*0,8*	*42,8*
usi civili (6)	–	*20,9*	*6,9*	*1,1*	*11,3*	*40,2*
agricoltura	–	*0,1*	*2,6*	*0,1*	*0,4*	*3,3*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,4*	–	–	*7,4*
			2003			
Produzione	0,6	11,5	5,6	12,1	–	29,8
Importazioni	14,7	51,3	108,8	0,7	11,3	186,7
Esportazioni (-)	0,1	0,1	23,3	–	0,1	23,6
Variazione delle scorte (3)	0,2	1,1	-0,3	–	–	1,0
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**15,3**	**63,8**	**90,8**	**12,8**	**11,2**	**193,9**
Composizione percentuale	*7,9*	*32,9*	*46,8*	*6,6*	*5,8*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-10,4	-21,2	-15,6	-11,0	58,3	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,8	0,7	6,2	0,1	44,4	52,1
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,2**	**41,9**	**69,0**	**1,7**	**25,0**	**141,8**
Composizione percentuale	*2,9*	*29,6*	*48,6*	*1,2*	*17,7*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,0*	*17,0*	*7,7*	*0,2*	*11,9*	*40,8*
trasporti	–	*0,4*	*42,3*	*0,2*	*0,8*	*43,7*
usi civili (6)	–	*23,5*	*6,9*	*1,1*	*11,9*	*43,5*
agricoltura	–	*0,1*	*2,7*	*0,1*	*0,4*	*3,4*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,1*	–	–	*7,2*

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi).
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. – (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Il segno (-) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali. – (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (6) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, dell'Amministrazione pubblica.

continua

Bilanci dell'energia

(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

VOCI	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (1)	Energia elettrica (2)	Totale
			2004			
Produzione	0,6	10,7	5,4	14,3	–	31,0
Importazioni	17,0	56,0	107,8	0,9	10,2	192,0
Esportazioni (-)	0,2	0,3	25,0	–	0,2	25,7
Variazione delle scorte (3)	-0,3	0,1	-0,3	–	–	-0,4
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,1**	**66,5**	**88,0**	**15,2**	**10,0**	**196,8**
Composizione percentuale	*8,7*	*33,8*	*44,7*	*7,7*	*5,1*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-12,1	-23,8	-11,9	-12,8	60,7	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,5	0,8	6,1	0,1	45,3	52,8
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,5**	**41,9**	**69,9**	**2,3**	**25,4**	**144,0**
Composizione percentuale	*3,1*	*29,1*	*48,5*	*1,6*	*17,6*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,3*	*17,1*	*7,6*	*0,3*	*11,9*	*41,2*
trasporti	–	*0,4*	*43,0*	*0,3*	*0,8*	*44,4*
usi civili (6)	–	*23,3*	*6,6*	*1,6*	*12,3*	*43,8*
agricoltura	–	*0,1*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,1*	*0,9*	*6,8*	–	–	*7,8*
			2005			
Produzione	0,6	10,0	6,1	12,7	–	29,4
Importazioni	16,6	60,6	108,4	0,8	11,1	197,4
Esportazioni (-)	0,2	0,3	28,9	–	0,2	29,7
Variazione delle scorte (3)	–	0,9	-0,3	–	–	0,6
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,0**	**71,2**	**85,2**	**13,5**	**10,8**	**197,8**
Composizione percentuale	*8,6*	*36,0*	*43,1*	*6,8*	*5,5*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-11,9	-25,3	-9,4	-11,6	58,2	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,5	0,8	6,6	0,1	43,2	51,2
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,6**	**45,1**	**69,2**	**1,8**	**25,9**	**146,6**
Composizione percentuale	*3,1*	*30,8*	*47,2*	*1,2*	*17,7*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,4*	*17,0*	*7,5*	*0,3*	*11,9*	*41,1*
trasporti	–	*0,4*	*42,6*	*0,2*	*0,9*	*44,0*
usi civili (6)	–	*26,5*	*6,6*	*1,3*	*12,7*	*47,1*
agricoltura	–	*0,2*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,2*	*1,0*	*6,5*	–	–	*7,7*
			2006			
Produzione	0,6	9,1	5,8	13,2	–	28,7
Importazioni	16,8	63,9	106,8	0,7	10,2	198,4
Esportazioni (-)	0,2	0,3	27,2	–	0,4	28,0
Variazione delle scorte (3)	0,1	-2,9	-0,7	–	–	-3,5
Impieghi interni di fonti primarie (4)	**17,4**	**69,7**	**84,7**	**14,0**	**9,8**	**195,6**
Composizione percentuale	*8,9*	*35,6*	*43,3*	*7,2*	*5,0*	*100,0*
Trasformazione in energia elettrica	-12,1	-26,8	-9,6	-12,0	60,5	–
Consumi e perdite (-) (5)	0,5	0,8	6,7	0,1	43,9	52,0
Impieghi interni netti di fonti finali (4)	**4,8**	**42,0**	**68,4**	**1,9**	**26,4**	**143,6**
Composizione percentuale	*3,3*	*29,3*	*47,6*	*1,3*	*18,4*	*100,0*
di cui: *industria*	*4,6*	*16,2*	*7,4*	*0,3*	*12,1*	*40,6*
trasporti	–	*0,4*	*42,9*	*0,2*	*0,9*	*44,3*
usi civili (6)	–	*24,3*	*5,9*	*1,3*	*12,9*	*44,4*
agricoltura	–	*0,2*	*2,6*	*0,2*	*0,5*	*3,4*
usi non energetici	*0,2*	*1,0*	*6,1*	–	–	*7,3*

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idroelettrica sono al netto dei pompaggi).
(1) Idroelettrico, solare, eolico, geotermico, biomasse, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali. – (2) Nella colonna figurano le importazioni/esportazioni dall'estero e all'atto della trasformazione elettrica anche la produzione nazionale da fonti primarie, inclusa l'idroelettrica. – (3) Il segno (-) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (4) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali. – (5) Fra i consumi e le perdite figurano quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (6) Comprende i consumi del settore domestico, del commercio, dei servizi, dell'Amministrazione pubblica.

Tavola a9.3

Spese per ricerca e sviluppo
(in percentuale del PIL)

PAESI	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Francia											
Totale	2,29	2,30	2,22	2,17	2,16	2,15	2,20	2,23	2,17	2,14	2,13
Imprese	1,39	1,41	1,39	1,35	1,37	1,34	1,39	1,41	1,36	1,34	1,32
Germania											
Totale	2,19	2,26	2,29	2,31	2,40	2,45	2,46	2,49	2,52	2,50	2,51
Imprese	1,45	1,49	1,54	1,57	1,67	1,73	1,72	1,72	1,76	1,75	1,76
Italia											
Totale	0,97	1,01	1,05	1,07	1,04	1,07	1,09	1,13	1,11	1,10	....
Imprese	0,52	0,54	0,52	0,52	0,51	0,53	0,53	0,54	0,52	0,53	0,55
Regno Unito											
Totale	1,95	1,88	1,81	1,80	1,87	1,86	1,83	1,83	1,79	1,73	....
Imprese	1,27	1,22	1,18	1,18	1,25	1,21	1,20	1,19	1,14	1,09	....
Spagna											
Totale	0,79	0,83	0,82	0,89	0,86	0,91	0,91	0,99	1,05	1,06	1,12
Imprese	0,38	0,40	0,40	0,47	0,44	0,49	0,48	0,54	0,57	0,58	0,61
UE–15											
Totale	1,81	1,80	1,80	1,81	1,86	1,89	1,93	....	....	....	....
Imprese	1,13	1,12	1,13	1,14	1,19	1,22	1,25	....	....	....	....
UE-25											
Totale	–	–	–	1,73	1,76	1,78	1,79	1,79	1,78	1,77	1,77
Imprese	–	–	–	1,08	1,12	1,14	1,14	1,13	1,12	1,12	1,12
Stati Uniti											
Totale	2,51	2,55	2,58	2,60	2,66	2,74	2,76	2,65	2,68	2,68	....
Imprese	1,77	1,87	1,91	1,94	1,98	2,05	2,01	1,86	1,87	1,88	....
Giappone											
Totale	2,92	2,77	2,83	2,95	2,96	2,99	3,13	3,18	3,20	3,18	....
Imprese	1,90	1,97	2,04	2,10	2,10	2,12	2,31	2,36	2,40	2,39	....
OCSE											
Totale	2,07	2,13	2,14	2,16	2,19	2,23	2,27	2,24	2,25	2,25	....
Imprese	1,38	1,45	1,48	1,49	1,51	1,55	1,57	1,52	1,52	1,53	....

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2006.

Bilancia dei pagamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Conto corrente	**-740**	**-10.014**	**-17.352**	**-13.057**	**-23.403**	**-37.869**
Merci	17.405	14.049	9.922	8.854	536	-9.532
Crediti	273.596	267.582	263.599	283.347	299.402	331.930
Debiti	256.191	253.533	253.677	274.493	298.866	341.462
Servizi	18	-3.043	-2.362	1.179	-523	-1.474
Crediti	64.614	63.760	63.420	68.204	71.887	78.420
Debiti	64.596	66.803	65.781	67.025	72.410	79.894
Redditi	-11.635	-15.396	-17.811	-14.817	-13.643	-13.607
Crediti	43.111	45.782	43.097	42.748	49.488	57.480
Debiti	54.746	61.178	60.908	57.564	63.131	71.087
Trasferimenti unilaterali	-6.527	-5.624	-7.101	-8.273	-9.773	-13.256
Crediti	17.962	22.183	18.418	17.547	19.103	17.630
di cui: *istituzioni della UE*	*6.121*	*6.183*	*6.531*	*6.917*	*6.435*	*6.174*
Debiti	24.489	27.807	25.519	25.820	28.876	30.886
di cui: *istituzioni della UE*	*11.755*	*11.910*	*12.820*	*13.454*	*14.578*	*14.478*
Conto capitale	**936**	**-67**	**2.251**	**1.700**	**998**	**1.891**
Attività intangibili	-312	-206	-86	-38	69	-100
Trasferimenti unilaterali	1.248	139	2.337	1.738	929	1.991
di cui: *istituzioni della UE*	*1.748*	*1.626*	*3.635*	*2.814*	*3.397*	*3.847*
Conto finanziario	**-3.294**	**8.532**	**17.319**	**9.025**	**20.773**	**35.526**
Investimenti diretti	-7.377	-2.739	6.507	-1.970	-17.555	-2.296
All'estero	-23.995	-18.194	-8.037	-15.512	-33.575	-33.475
In Italia	16.618	15.455	14.544	13.542	16.020	31.179
Investimenti di portafoglio	-7.640	16.107	3.369	26.449	43.398	54.829
Attività	-40.070	-16.968	-51.068	-21.064	-87.025	-39.656
Azioni	-11.153	-6.039	-13.806	-12.863	-20.014	-19.318
Titoli di debito	-28.917	-10.929	-37.262	-8.201	-67.011	-20.338
di cui: *obbligazioni*	*-27.017*	*-10.301*	*-40.133*	*-8.902*	*-65.214*	*-15.929*
Passività	32.430	33.075	54.437	47.513	130.423	94.485
Azioni	-354	-7.155	-2.191	13.381	4.063	10.520
Titoli di debito	32.784	40.230	56.628	34.132	126.360	83.965
di cui: *obbligazioni*	*43.171*	*32.064*	*48.276*	*47.980*	*102.296*	*83.969*
Derivati	-477	-2.710	-4.827	1.834	2.332	-416
Altri investimenti	11.716	985	13.676	-19.550	-8.212	-17.034
Attività	3.007	8.296	-19.390	-37.868	-76.811	-114.971
Passività	8.709	-7.311	33.066	18.318	68.599	97.937
Variazione riserve ufficiali	484	-3.111	-1.406	2.262	810	443
Errori e omissioni	**3.098**	**1.549**	**-2.218**	**2.332**	**1.632**	**452**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a10.2

Regolamenti commerciali per valuta
(composizione percentuale)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Importazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Dollaro USA	..	..	..	..	..	..
Euro	1	1	1	1	1	1
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**34**	**38**	**42**	**44**	**46**	**48**
Dollaro USA	13	14	14	15	16	16
Euro	20	23	27	28	29	31
Altre valute	1	1	1	1	1	1
Posticipati	**65**	**61**	**57**	**55**	**53**	**51**
Dollaro USA	20	17	11	11	13	12
Euro	43	42	44	43	39	38
Altre valute	2	2	2	1	1	1
Esportazioni	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Anticipati	**2**	**2**	**1**	**1**	**1**	**2**
Dollaro USA	1	1	..	..	..	..
Euro	1	1	1	1	1	2
Altre valute	..	..	..	..	..	..
Contestuali	**29**	**31**	**33**	**36**	**38**	**38**
Dollaro USA	9	8	8	8	9	8
Euro	19	22	24	27	28	29
Altre valute	1	1	1	1	1	1
Posticipati	**69**	**67**	**66**	**62**	**61**	**60**
Dollaro USA	14	13	11	9	10	9
Euro	51	51	52	51	49	49
Altre valute	4	3	3	2	2	2

Tavola a10.3

Commercio con l'estero (cif-fob) per settore di attività economica (1)

(milioni di euro)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	**3.805**	**4.130**	**4.374**	**9.272**	**9.321**	**9.730**
Prodotti delle miniere e delle cave	**776**	**1.003**	**1.092**	**31.611**	**43.693**	**55.303**
Prodotti trasformati e manufatti	**273.846**	**288.253**	**319.549**	**235.869**	**247.228**	**276.744**
Alimentari, bevande e tabacco	15.689	16.497	17.870	19.594	20.569	22.082
Tessile e abbigliamento	26.326	26.161	27.539	14.536	15.305	17.288
Cuoio e prodotti in cuoio	12.727	12.696	13.604	6.147	6.544	7.466
Legno e prodotti in legno	1.381	1.364	1.500	3.507	3.578	3.985
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.203	6.399	6.745	6.375	6.664	6.958
Petroliferi raffinati	6.282	9.772	10.866	4.747	5.593	6.912
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	27.442	30.278	32.964	38.664	41.142	44.905
Gomma e materie plastiche	10.698	11.207	12.152	6.022	6.353	6.930
Lavorazioni di minerali non metalliferi	9.042	8.874	9.553	3.033	3.182	3.384
Metalli e prodotti in metallo	27.387	30.195	37.960	29.706	31.938	43.363
Macchine e apparecchi meccanici	57.801	59.690	66.906	21.180	21.690	23.651
Apparecchi elettrici e di precisione	25.872	27.571	30.092	37.397	38.389	40.313
Mezzi di trasporto	31.734	32.433	35.748	40.303	41.149	43.809
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	15.262	15.118	16.051	4.658	5.133	5.696
di cui: *mobili*	*8.809*	*8.545*	*8.872*	*1.291*	*1.453*	*1.679*
Energia elettrica, gas e acqua	**58**	**63**	**153**	**1.797**	**2.175**	**2.158**
Altri prodotti non classificati altrove	**5.929**	**6.475**	**6.039**	**7.084**	**6.875**	**7.101**
Totale	**284.412**	**299.923**	**331.206**	**285.633**	**309.292**	**351.034**

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

Tavola a10.4

Commercio con l'estero (cif-fob) per raggruppamenti principali di industrie (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Esportazioni			
Beni di consumo	94.448	94.517	89.896	91.181	94.329	100.962
durevoli	*28.225*	*27.510*	*25.321*	*26.102*	*26.123*	*27.735*
non durevoli	*66.223*	*67.007*	*64.575*	*65.079*	*68.205*	*73.227*
Beni strumentali	90.135	88.142	86.576	94.466	98.457	109.513
Prodotti intermedi	83.209	81.701	82.496	92.141	96.843	109.259
Energia	5.197	4.704	5.647	6.625	10.295	11.474
Totale	**272.990**	**269.064**	**264.615**	**284.412**	**299.923**	**331.206**
			Importazioni			
Beni di consumo	64.379	66.560	67.972	71.818	75.974	83.298
durevoli	*10.792*	*10.566*	*10.826*	*12.032*	*12.664*	*14.182*
non durevoli	*53.587*	*55.994*	*57.146*	*59.787*	*63.310*	*69.116*
Beni strumentali	77.060	77.796	75.581	80.780	82.690	87.173
Prodotti intermedi	89.379	85.725	87.292	97.020	101.739	118.964
Energia	32.938	31.145	32.152	36.015	48.889	61.600
Totale	**263.756**	**261.226**	**262.997**	**285.633**	**309.292**	**351.034**
			Saldi			
Beni di consumo	30.069	27.957	21.924	19.363	18.354	17.664
durevoli	*17.433*	*16.945*	*14.496*	*14.071*	*13.459*	*13.553*
non durevoli	*12.636*	*11.013*	*7.429*	*5.292*	*4.895*	*4.111*
Beni strumentali	13.074	10.347	10.995	13.686	15.767	22.340
Prodotti intermedi	-6.170	-4.025	-4.796	-4.879	-4.896	-9.706
Energia	-27.741	-26.441	-26.506	-29.391	-38.594	-50.126
Totale	**9.234**	**7.838**	**1.618**	**-1.222**	**-9.369**	**-19.828**

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Per l'ultimo anno i valori sono corretti per la stima delle transazioni rilevate annualmente e tenendo conto, sulla base dell'esperienza del passato, dei ritardi negli invii delle dichiarazioni.

Tavola a10.5

Interscambio di servizi
(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Crediti			
Trasporti	9.286	9.860	9.362	11.995	11.886	12.529
Viaggi	28.977	28.207	27.621	28.665	28.453	30.367
Comunicazioni	1.598	1.050	1.671	1.608	1.773	2.543
Costruzioni	1.839	1.832	1.847	1.643	1.784	1.930
Assicurazioni	1.270	1.425	1.023	1.287	1.297	1.416
Servizi finanziari	457	681	787	753	1.001	1.591
Servizi informatici e di informazione	393	411	445	473	511	738
Royalties e licenze	496	569	464	616	920	891
Altri servizi per le imprese	19.042	18.042	18.532	19.581	22.749	24.524
Servizi personali	607	756	637	600	611	750
Servizi per il Governo	648	928	1.032	984	903	1.139
Totale	**64.614**	**63.760**	**63.420**	**68.204**	**71.887**	**78.420**
			Debiti			
Trasporti	13.146	14.050	14.333	16.930	17.133	18.006
Viaggi	16.550	17.811	18.236	16.515	18.000	18.399
Comunicazioni	2.918	2.740	2.876	2.234	2.510	3.689
Costruzioni	1.818	2.408	2.156	2.161	1.756	2.043
Assicurazioni	1.609	1.896	1.585	1.844	1.686	2.285
Servizi finanziari	628	656	713	1.030	980	830
Servizi informatici e di informazione	1.052	1.132	934	990	1.229	1.374
Royalties e licenze	1.467	1.356	1.508	1.408	1.555	1.471
Altri servizi per le imprese	22.327	21.584	21.436	21.438	24.872	28.570
Servizi personali	1.218	988	911	1.214	1.321	1.303
Servizi per il Governo	1.863	2.181	1.093	1.262	1.368	1.923
Totale	**64.596**	**66.803**	**65.781**	**67.025**	**72.410**	**79.894**
			Saldi			
Trasporti	-3.859	-4.190	-4.972	-4.935	-5.247	-5.477
Viaggi	12.427	10.396	9.386	12.150	10.452	11.968
Comunicazioni	-1.320	-1.690	-1.206	-626	-737	-1.147
Costruzioni	21	-576	-309	-517	28	-112
Assicurazioni	-339	-472	-562	-557	-389	-868
Servizi finanziari	-171	24	74	-276	20	761
Servizi informatici e di informazione	-659	-721	-490	-517	-717	-637
Royalties e licenze	-971	-787	-1.044	-792	-635	-579
Altri servizi per le imprese	-3.285	-3.542	-2.904	-1.857	-2.123	-4.046
Servizi personali	-611	-231	-274	-615	-710	-553
Servizi per il Governo	-1.215	-1.254	-62	-279	-465	-784
Totale	**18**	**-3.043**	**-2.362**	**1.179**	**-523**	**-1.474**

Interscambio di servizi di trasporto

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Crediti			
Marittimi	4.298	4.480	4.499	5.187	4.715	4.706
Merci	1.979	1.865	1.939	2.157	2.391	2.351
Passeggeri	9	24	22	17	41	40
Servizi logistici ausiliari	2.310	2.591	2.538	3.013	2.283	2.316
Aerei	2.896	3.104	2.669	4.141	4.585	5.002
Merci	124	152	102	136	175	170
Passeggeri	1.007	1.067	921	1.739	2.230	2.474
Servizi logistici ausiliari	1.766	1.886	1.646	2.266	2.180	2.358
Altri	2.092	2.276	2.194	2.668	2.585	2.821
Merci	817	1.064	1.052	1.342	1.446	1.596
Passeggeri	210	300	245	253	196	182
Servizi logistici ausiliari	1.065	912	897	1.072	943	1.043
Totale	**9.286**	**9.860**	**9.362**	**11.995**	**11.886**	**12.529**
			Debiti			
Marittimi	5.611	6.009	6.294	7.616	7.068	7.616
Merci	3.058	3.165	3.341	4.147	4.508	4.870
Passeggeri	69	85	96	101	112	74
Servizi logistici ausiliari	2.484	2.758	2.856	3.368	2.448	2.672
Aerei	4.182	4.678	4.638	5.122	5.677	5.642
Merci	379	245	307	409	440	430
Passeggeri	2.222	2.628	2.554	2.695	3.358	3.271
Servizi logistici ausiliari	1.581	1.805	1.777	2.017	1.878	1.941
Altri	3.353	3.363	3.401	4.192	4.388	4.748
Merci	1.978	2.215	2.284	2.803	3.162	3.450
Passeggeri	171	146	130	108	73	63
Servizi logistici ausiliari	1.204	1.001	987	1.281	1.154	1.236
Totale	**13.146**	**14.050**	**14.333**	**16.930**	**17.133**	**18.006**
			Saldi			
Marittimi	-1.312	-1.529	-1.795	-2.429	-2.353	-2.910
Merci	-1.079	-1.301	-1.403	-1.990	-2.117	-2.519
Passeggeri	-59	-62	-74	-85	-71	-34
Servizi logistici ausiliari	-174	-167	-318	-354	-165	-357
Aerei	-1.285	-1.574	-1.969	-981	-1.091	-640
Merci	-255	-94	-206	-273	-265	-260
Passeggeri	-1.215	-1.561	-1.633	-957	-1.128	-797
Servizi logistici ausiliari	185	81	-131	249	301	418
Altri	-1.262	-1.087	-1.207	-1.525	-1.803	-1.927
Merci	-1.162	-1.151	-1.232	-1.461	-1.716	-1.853
Passeggeri	39	154	115	145	123	120
Servizi logistici ausiliari	-139	-89	-90	-209	-210	-193
Totale	**-3.859**	**-4.190**	**-4.972**	**-4.935**	**-5.247**	**-5.477**

Tavola a10.7

Flussi di redditi
(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Crediti			
Redditi da lavoro	2.061	1.998	1.525	1.452	1.629	1.790
Redditi da capitale	41.050	43.784	41.572	41.296	47.859	55.690
da investimenti diretti	3.354	5.504	4.878	4.028	4.002	6.091
da investimenti di portafoglio	23.019	25.761	26.557	28.802	32.516	38.049
da altri investimenti	14.677	12.519	10.137	8.466	11.341	11.551
Totale	**43.111**	**45.782**	**43.097**	**42.748**	**49.488**	**57.480**
			Debiti			
Redditi da lavoro	2.129	2.898	2.652	1.665	2.183	2.106
Redditi da capitale	52.618	58.280	58.256	55.900	60.948	68.981
da investimenti diretti	4.563	5.255	4.762	4.428	4.680	5.417
da investimenti di portafoglio	29.347	37.385	39.086	39.587	41.600	43.623
da altri investimenti	18.708	15.640	14.409	11.885	14.668	19.941
Totale	**54.746**	**61.178**	**60.908**	**57.564**	**63.131**	**71.087**
			Saldi			
Redditi da lavoro	-68	-900	-1.126	-213	-554	-316
Redditi da capitale	-11.567	-14.496	-16.685	-14.604	-13.089	-13.290
da investimenti diretti	-1.208	249	116	-400	-678	673
da investimenti di portafoglio	-6.327	-11.624	-12.528	-10.785	-9.083	-5.574
da altri investimenti	-4.032	-3.120	-4.272	-3.419	-3.327	-8.390
Totale	**-11.635**	**-15.396**	**-17.811**	**-14.817**	**-13.643**	**-13.607**

Trasferimenti unilaterali in conto corrente

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Crediti			
Pubblici	**10.684**	**13.936**	**10.515**	**9.794**	**9.786**	**9.730**
Istituzioni della UE	6.121	6.183	6.531	6.917	6.435	6.174
FEOGA sezione garanzia	5.331	5.683	5.376	5.068	5.335	5.243
Fondo sociale europeo	736	448	1.099	1.755	1.052	857
Altri trasferimenti	54	52	56	94	48	74
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	79	86	67	72	29	42
Altri soggetti non residenti	4.484	7.667	3.916	2.805	3.322	3.514
Imposte e tasse	3.725	6.629	3.037	2.241	2.638	2.783
Previdenza	759	1.038	880	564	684	731
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**7.278**	**8.247**	**7.903**	**7.753**	**9.317**	**7.900**
Rimesse	359	316	255	228	233	248
Sussidi e alimenti	1.042	1.075	960	913	1.145	1.133
Successioni e donazioni	179	218	215	210	282	335
Indennizzi e penali	270	455	431	237	1.382	300
Pensioni	2.249	3.146	3.252	3.041	3.542	3.348
Altri trasferimenti	3.178	3.038	2.790	3.124	2.733	2.535
			Debiti			
Pubblici	**14.447**	**14.993**	**16.061**	**16.590**	**18.109**	**17.734**
Istituzioni della UE	11.755	11.910	12.820	13.454	14.578	14.478
Dazi e prelievi agricoli	1.559	1.429	1.495	1.656	1.798	2.111
Trasferimenti alla UE per IVA	4.960	4.009	3.567	3.169	3.033	2.909
Altri trasferimenti	5.236	6.471	7.758	8.629	9.747	9.458
Altri organismi internazionali	517	803	812	655	759	571
Enti e organismi nazionali non residenti	725	572	719	735	849	971
di cui: *aiuti allo sviluppo*	*113*	*127*	*116*	*150*	*116*	*167*
Altri soggetti non residenti	1.450	1.709	1.710	1.746	1.923	1.715
Pensioni	1.412	1.653	1.660	1.713	1.883	1.672
Altri trasferimenti	38	56	50	33	40	43
Privati	**10.041**	**12.814**	**9.458**	**9.231**	**10.768**	**13.151**
Rimesse	749	792	1.167	2.706	3.901	4.355
Sussidi e alimenti	1.719	1.649	1.566	1.586	2.030	2.723
Successioni e donazioni	123	194	167	226	232	299
Indennizzi e penali	393	401	468	419	457	349
Imposte e tasse	3.310	6.076	2.254	1.314	1.444	1.995
Previdenza	576	535	424	380	411	450
Altri trasferimenti	3.170	3.166	3.412	2.598	2.290	2.980
			Saldi			
Pubblici	**-3.763**	**-1.057**	**-5.547**	**-6.796**	**-8.323**	**-8.004**
Istituzioni della UE	-5.634	-5.727	-6.289	-6.537	-8.143	-8.304
Altri organismi internazionali	-517	-803	-812	-655	-759	-571
Enti e organismi nazionali non residenti	-646	-486	-652	-663	-820	-929
Altri soggetti non residenti	3.034	5.958	2.206	1.059	1.399	1.800
Privati	**-2.764**	**-4.567**	**-1.554**	**-1.477**	**-1.451**	**-5.251**
Rimesse	-390	-476	-912	-2.478	-3.668	-4.106
Sussidi e alimenti	-677	-574	-606	-673	-885	-1.589
Successioni e donazioni	56	24	48	-16	50	36
Indennizzi e penali	-123	54	-37	-182	925	-49
Altri trasferimenti	-1.631	-3.593	-48	1.872	2.129	458

Tavola a10.9

Trasferimenti unilaterali in conto capitale

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Crediti			
Pubblici	**1.748**	**1.626**	**3.635**	**2.814**	**3.397**	**3.847**
Istituzioni della UE	1.748	1.626	3.635	2.814	3.397	3.847
FEOGA sezione garanzia	..	..	..	..	165	218
FEOGA sezione orientamento	492	228	602	577	566	659
Fondo Sviluppo Regionale	1.255	1.397	3.033	2.237	2.666	2.971
Remissioni di debiti	..	..	..	..	..	..
Altri trasferimenti	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	..	..	..	..	..	..
Enti e organismi nazionali non residenti	..	..	..	..	..	..
Privati	**419**	**406**	**410**	**235**	**140**	**379**
			Debiti			
Pubblici	**563**	**1.713**	**1.514**	**1.051**	**2.403**	**1.796**
Istituzioni della UE	..	..	..	..	..	..
Altri organismi internazionali	563	566	847	822	1.202	761
Enti e organismi nazionali non residenti	..	1.146	667	229	1.201	1.035
Remissioni di debiti	..	1.146	667	229	1.201	1.035
Privati	**355**	**180**	**195**	**261**	**205**	**439**
			Saldi			
Pubblici	**1.184**	**-88**	**2.121**	**1.764**	**995**	**2.051**
Istituzioni della UE	1.748	1.626	3.635	2.814	3.397	3.847
Altri organismi internazionali	-563	-566	-847	-822	-1.202	-761
Enti e organismi nazionali non residenti	..	-1.146	-667	-229	-1.201	-1.035
Privati	**64**	**227**	**216**	**-26**	**-66**	**-60**

Tavola a10.10

Investimenti diretti dell'estero per branca (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Investimenti	**42.620**	**43.904**	**63.110**	**110.405**	**137.894**	**162.662**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.846	2.804	3.254	3.608	3.433	2.284
Prodotti energetici	1.511	1.133	2.077	3.866	9.256	4.246
Prodotti industriali	19.880	20.471	31.742	68.156	85.135	111.184
di cui: *minerali e metalli*	*1.213*	*881*	*1.474*	*2.879*	*4.578*	*40.819*
prodotti chimici	*3.477*	*2.616*	*3.375*	*3.910*	*4.951*	*4.674*
prodotti meccanici (2)	*10.096*	*13.710*	*19.205*	*30.429*	*26.527*	*42.571*
prodotti alimentari	*1.706*	*987*	*4.806*	*3.932*	*5.919*	*6.321*
prodotti tessili	*542*	*688*	*581*	*768*	*743*	*1.207*
Edilizia e opere pubbliche	224	278	396	238	254	326
Servizi destinabili alla vendita	19.072	19.197	25.637	34.507	39.772	44.598
di cui: *del commercio*	*3.845*	*4.605*	*8.163*	*10.238*	*9.135*	*13.681*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.312*	*1.878*	*2.864*	*2.536*	*3.000*	*6.047*
del credito e delle assicurazioni	*7.371*	*7.546*	*9.468*	*14.741*	*15.350*	*15.253*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	87	21	3	30	44	24
Disinvestimenti	**26.782**	**28.826**	**49.666**	**97.190**	**122.843**	**138.850**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1.655	2.905	3.157	3.419	3.021	2.811
Prodotti energetici	481	673	294	273	1.160	979
Prodotti industriali	14.567	15.246	26.436	66.533	79.503	105.175
di cui: *minerali e metalli*	*840*	*552*	*1.055*	*2.326*	*3.519*	*40.705*
prodotti chimici	*3.077*	*1.957*	*2.421*	*6.756*	*4.596*	*4.540*
prodotti meccanici (2)	*8.839*	*11.657*	*17.395*	*27.458*	*25.469*	*38.693*
prodotti alimentari	*599*	*454*	*2.585*	*3.640*	*3.996*	*4.857*
prodotti tessili	*274*	*271*	*265*	*355*	*305*	*562*
Edilizia e opere pubbliche	60	100	72	137	89	100
Servizi destinabili alla vendita	9.984	9.852	19.701	26.826	39.046	29.769
di cui: *del commercio*	*2.901*	*4.050*	*7.796*	*10.209*	*8.609*	*10.839*
dei trasporti e delle comunicazioni	*62*	*1.303*	*3.233*	*2.120*	*6.232*	*4.433*
del credito e delle assicurazioni	*5.404*	*3.306*	*6.810*	*10.113*	*14.378*	*8.240*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	35	51	8	2	23	17
Saldo	**15.838**	**15.078**	**13.443**	**13.215**	**15.050**	**23.812**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti nel settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

Investimenti diretti all'estero per branca (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Investimenti	**45.031**	**32.709**	**34.486**	**33.685**	**30.723**	**65.558**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	42	39	50	44	79	51
Prodotti energetici	13.173	3.098	3.225	4.439	2.831	3.617
Prodotti industriali	11.267	12.158	10.263	13.342	11.012	17.047
di cui: *minerali e metalli*	*1.449*	*1.034*	*1.215*	*1.262*	*1.405*	*1.858*
prodotti chimici	*1.557*	*1.148*	*1.736*	*3.502*	*3.362*	*3.570*
prodotti meccanici (2)	*4.413*	*7.222*	*5.086*	*6.105*	*4.248*	*9.159*
prodotti alimentari	*1.205*	*531*	*516*	*1.045*	*410*	*669*
prodotti tessili	*737*	*711*	*509*	*392*	*481*	*487*
Edilizia e opere pubbliche	199	178	285	115	203	267
Servizi destinabili alla vendita	20.212	17.100	20.505	15.729	16.534	44.562
di cui: *del commercio*	*1.997*	*1.787*	*5.571*	*3.021*	*1.017*	*1.410*
dei trasporti e delle comunicazioni	*5.944*	*1.026*	*2.570*	*4.216*	*4.331*	*7.683*
del credito e delle assicurazioni	*4.810*	*8.535*	*6.954*	*5.162*	*8.069*	*30.056*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	138	136	159	17	64	13
Disinvestimenti	**21.412**	**16.304**	**28.244**	**19.151**	**16.249**	**38.423**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	31	30	16	27	22	17
Prodotti energetici	3.891	586	169	143	677	612
Prodotti industriali	5.868	8.647	9.071	7.245	4.870	6.300
di cui: *minerali e metalli*	*584*	*867*	*970*	*1.064*	*922*	*2.037*
prodotti chimici	*830*	*808*	*1.091*	*2.109*	*1.969*	*1.765*
prodotti meccanici (2)	*2.857*	*5.719*	*6.332*	*2.696*	*1.282*	*1.821*
prodotti alimentari	*583*	*459*	*252*	*923*	*244*	*173*
prodotti tessili	*568*	*426*	*208*	*161*	*150*	*268*
Edilizia e opere pubbliche	82	215	85	46	75	357
Servizi destinabili alla vendita	11.496	6.812	18.899	11.688	10.566	31.017
di cui: *del commercio*	*1.518*	*886*	*5.137*	*2.167*	*274*	*554*
dei trasporti e delle comunicazioni	*2.972*	*668*	*9.919*	*4.959*	*4.242*	*6.036*
del credito e delle assicurazioni	*4.019*	*4.158*	*2.042*	*3.040*	*3.926*	*21.461*
Servizi non destinabili alla vendita	..	..	..	..	..	..
Importi non ripartiti	43	14	3	1	38	120
Saldo	**-23.619**	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**	**-14.474**	**-27.134**

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari e gli investimenti del settore bancario italiano. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

Tavola a10.12

Investimenti dell'estero per categoria di investitori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**42.620**	**43.904**	**63.110**	**110.405**	**137.894**	**162.662**
Istituzioni creditizie	7.199	10.956	11.753	13.657	16.035	26.417
Società finanziarie e assicurative	14.603	14.990	13.249	19.817	14.097	6.026
Imprese	20.472	17.771	38.039	76.838	107.643	130.118
Privati	347	187	69	92	119	100
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Disinvestimenti	**26.782**	**28.826**	**49.666**	**97.190**	**122.843**	**138.850**
Istituzioni creditizie	2.065	1.809	3.057	5.783	5.932	8.372
Società finanziarie e assicurative	11.175	12.855	9.990	16.415	18.482	4.546
Imprese	13.420	14.143	36.500	74.985	98.346	125.895
Privati	123	19	119	8	84	37
Importi non ripartiti	..	..	..	..	..	..
Saldo	**15.838**	**15.078**	**13.443**	**13.215**	**15.050**	**23.812**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**4.318.764**	**6.886.932**	**10.572.528**	**11.278.406**	**9.212.935**	**9.574.254**
Istituzioni creditizie	3.305.311	5.951.892	9.507.543	9.848.530	8.178.076	8.393.336
Società finanziarie e assicurative	821.234	886.480	1.009.981	1.399.877	947.003	1.065.367
Imprese	7.622	8.857	9.635	9.116	12.653	7.247
Privati	184.504	39.608	45.097	20.786	75.178	108.272
Importi non ripartiti	93	96	271	97	25	32
Disinvestimenti	**4.285.393**	**6.851.894**	**10.515.629**	**11.246.365**	**9.133.660**	**9.526.142**
Istituzioni creditizie	3.246.259	5.886.701	9.344.999	9.770.672	8.048.279	8.272.518
Società finanziarie e assicurative	848.858	920.958	1.107.207	1.442.866	1.001.766	1.138.724
Imprese	5.573	4.652	16.417	4.824	5.776	4.086
Privati	184.683	39.404	46.813	27.974	77.826	110.813
Importi non ripartiti	19	179	193	28	13	..
Saldo	**33.371**	**35.038**	**56.899**	**32.041**	**79.275**	**48.112**

(1) Sono esclusi gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

Tavola a10.13

Investimenti all'estero per categoria di investitori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
			Investimenti diretti (2)			
Investimenti	**45.031**	**32.709**	**34.486**	**33.685**	**30.723**	**65.558**
Società finanziarie	6.831	7.192	6.577	5.230	7.273	29.414
Società assicurative	2.097	1.208	1.097	762	816	723
Imprese	33.226	23.041	25.823	26.757	21.438	33.648
Privati	1.319	330	353	362	773	1.384
Importi non ripartiti	1.557	938	637	574	422	388
Disinvestimenti	**21.412**	**16.304**	**28.244**	**19.151**	**16.249**	**38.423**
Società finanziarie	5.674	3.812	1.973	2.964	3.747	21.189
Società assicurative	538	348	165	77	193	351
Imprese	13.058	11.549	25.294	15.407	11.079	15.604
Privati	1.077	403	617	581	962	1.023
Importi non ripartiti	1.065	192	195	122	267	255
Saldo	**-23.619**	**-16.406**	**-6.243**	**-14.534**	**-14.474**	**-27.134**
			Investimenti di portafoglio			
Investimenti	**726.593**	**680.278**	**576.899**	**478.714**	**736.149**	**830.794**
Società finanziarie	430.873	450.245	296.777	238.208	373.693	422.157
Società assicurative	30.421	27.618	39.005	40.150	95.770	106.384
Imprese	12.656	8.403	19.902	15.133	21.831	27.193
Privati	191.005	158.489	185.871	159.596	207.403	224.989
Importi non ripartiti	61.639	35.524	35.344	25.627	37.453	50.071
Disinvestimenti	**683.226**	**667.339**	**536.621**	**467.045**	**646.753**	**792.694**
Società finanziarie	408.200	448.229	281.732	241.334	335.120	407.773
Società assicurative	25.244	22.139	28.058	31.971	75.582	98.017
Imprese	10.031	7.871	17.222	15.637	18.554	25.450
Privati	182.375	154.044	178.034	153.340	185.123	213.079
Importi non ripartiti	57.375	35.057	31.575	24.763	32.374	48.376
Saldo	**-43.366**	**-12.940**	**-40.278**	**-11.670**	**-89.396**	**-38.100**

(1) Sono esclusi gli investimenti del settore bancario italiano e della banca centrale. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

Tavola a10.14

Riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale

(milioni di euro)

VOCI	Consistenze a fine 2005 (a)	Gennaio-dicembre 2006			Consistenze a fine 2006 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni delle consistenze (d)=(b)+(c)	
Posizione netta	**77.546**	**17.326**	**1.830**	**19.156**	**96.702**
Attività	**79.374**	**16.589**	**1.694**	**18.283**	**97.657**
Investimenti diretti	6	..	..	..	6
Investimenti di portafoglio	4.840	975	-189	786	5.626
Azioni	1.413	142	13	155	1.568
Obbligazioni	340	1.533	-14	1.519	1.859
Mercato monetario	3.087	-701	-187	-888	2.199
Altri investimenti	18.621	16.057	-188	15.869	34.490
Riserve	55.907	-443	2.071	1.628	57.535
Oro monetario	34.279	..	3.771	3.771	38.050
Diritti speciali di prelievo	194	24	-12	12	206
Posizione FMI (1)	1.490	-687	-61	-748	742
Valute convertibili	19.944	220	-1.627	-1.407	18.537
Cassa e depositi	5.024	-221	-332	-553	4.471
Titoli	14.920	434	-1.288	-854	14.066
Derivati	..	7	-7	..	..
Altre attività	..	..	..	..	..
Passività	**1.828**	**-737**	**-136**	**-873**	**955**
Altri investimenti	1.828	-737	-136	-873	955

(1) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

Posizione patrimoniale verso l'estero (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ATTIVITÀ	**1.223.523**	**1.147.737**	**1.241.481**	**1.342.889**	**1.628.610**	**1.816.736**
Settori non bancari	**958.264**	**851.961**	**911.935**	**975.971**	**1.204.939**	**1.324.506**
Investimenti diretti	191.630	170.155	174.767	191.478	217.142	243.739
Immobiliari	7.490	7.609	8.067	9.148	10.493	11.530
Altri	184.140	162.546	166.700	182.330	206.649	232.209
Investimenti di portafoglio	588.912	526.659	563.108	608.987	753.575	793.295
Altri investimenti	174.347	146.977	162.912	164.363	221.638	273.329
Strumenti derivati	3.375	8.170	11.148	11.143	12.584	14.142
Banche	**188.498**	**229.356**	**265.380**	**300.391**	**344.296**	**394.573**
Investimenti diretti	15.305	15.306	14.371	14.435	31.623	41.567
Investimenti di portafoglio	36.553	38.920	64.964	73.100	75.014	75.362
Altri investimenti	135.106	172.762	179.216	203.083	224.619	268.035
Strumenti derivati	1.534	2.368	6.829	9.773	13.040	9.610
Banca centrale	**76.761**	**66.420**	**64.166**	**66.527**	**79.374**	**97.657**
Investimenti diretti	5	5	5	5	6	6
Investimenti di portafoglio	912	2.673	2.436	3.313	4.840	5.626
Altri investimenti	23.407	10.702	11.637	17.408	18.621	34.490
Riserve	52.437	53.040	50.088	45.801	55.907	57.535
di cui: *oro*	*24.732*	*25.764*	*26.042*	*25.348*	*34.279*	*38.050*
PASSIVITÀ	**1.197.590**	**1.216.343**	**1.310.705**	**1.418.917**	**1.680.712**	**1.889.196**
Settori non bancari	**869.566**	**901.365**	**964.514**	**1.045.351**	**1.186.567**	**1.250.312**
Investimenti diretti	121.701	119.706	136.522	154.496	176.411	198.519
Immobiliari	3.249	3.566	4.835	5.013	5.894	6.960
Altri	118.452	116.140	131.687	149.483	170.517	191.559
Investimenti di portafoglio	621.083	656.944	707.165	760.566	848.096	875.718
di cui: *Titoli di Stato* (2)	*485.224*	*515.343*	*568.043*	*590.940*	*688.635*	*704.699*
BOT	*55.799*	*43.533*	*57.582*	*42.842*	*67.335*	*67.421*
BTP	*283.700*	*326.404*	*371.266*	*407.624*	*476.482*	*520.158*
Altri titoli di Stato	*65.333*	*62.596*	*54.045*	*64.047*	*69.758*	*59.927*
Republic of Italy	*80.392*	*82.810*	*85.150*	*76.427*	*75.061*	*57.193*
Altri investimenti	123.191	119.185	113.289	118.254	140.731	148.055
Strumenti derivati	3.591	5.530	7.538	12.035	21.329	28.020
Banche	**325.531**	**309.870**	**343.747**	**372.798**	**492.318**	**637.929**
Investimenti diretti	7.012	5.038	6.701	7.545	13.535	25.316
Investimenti di portafoglio	21.005	18.957	25.601	33.316	89.927	147.009
Altri investimenti	295.942	282.900	306.396	324.630	378.198	457.482
Strumenti derivati	1.572	2.975	5.048	7.307	10.657	8.122
Banca centrale	**2.493**	**5.108**	**2.444**	**768**	**1.828**	**955**
Investimenti diretti	....	....	....	....	....	....
Investimenti di portafoglio	....	....	....	....	....	....
Altri investimenti	2.493	5.108	2.444	768	1.828	955
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	**25.933**	**-68.606**	**-69.224**	**-76.028**	**-52.102**	**-72.460**
Settori non bancari	88.698	-49.404	-52.579	-69.380	18.373	74.194
Banche	-137.033	-80.514	-78.367	-72.407	-148.021	-243.356
Banca centrale	74.268	61.312	61.722	65.759	77.546	96.702

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) La ripartizione per strumenti è stimata e soggetta a revisione.

Debito estero lordo per emittente e per strumento

(consistenze di fine periodo; miliardi di euro)

VOCI	2004 4° trim.	2005 4° trim.	2006			
			1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Amministazioni Pubbliche	**599,1**	**700,7**	**745,9**	**767,2**	**741,4**	**717,8**
Breve termine	50,0	74,2	90,4	85,8	74,3	73,5
Strumenti mercato monetario	46,7	70,9	87,3	82,8	71,4	70,7
Prestiti	3,2	3,2	3,2	3,0	2,9	2,8
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	0,1	..	..	..	..	..
Lungo termine	549,2	626,5	655,5	681,3	667,1	644,3
Obbligazioni	547,9	623,9	653,1	678,7	664,9	642,4
Prestiti	1,3	2,6	2,3	2,6	2,2	1,9
Crediti commerciali	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	0,1	0,1	..	..	..
Banca centrale	**0,8**	**1,8**	**1,8**	**1,5**	**1,0**	**1,0**
Breve termine	0,8	1,8	1,8	1,5	1,0	1,0
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	..
Prestiti	0,6	1,6	1,7	1,4	0,9	0,9
Valute e depositi	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altre passività	0,1	0,1	0,1	..	0,1	..
Lungo termine	..	..	..	..	..	..
Obbligazioni	..	..	..	..	..	..
Prestiti	..	..	..	..	..	..
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Istituzioni monetarie e finanziarie: banche	**344,9**	**426,4**	**463,5**	**475,5**	**516,3**	**548,3**
Breve termine	235,5	273,9	294,2	294,7	318,6	325,9
Strumenti mercato monetario	..	..	..	..	..	..
Prestiti	38,8	41,0	47,8	39,9	43,9	38,5
Valute e depositi	168,6	195,7	213,3	223,9	243,4	250,1
Altre passività	28,1	37,1	33,1	30,8	31,3	37,4
Lungo termine	109,4	152,6	169,3	180,8	197,6	222,4
Obbligazioni	20,2	48,2	60,4	68,6	77,5	90,8
Prestiti	57,2	57,1	56,6	59,2	61,9	70,6
Valute e depositi	32,0	47,3	52,2	53,0	58,2	60,9
Altre passività	..	..	..	..	..	..
Altri settori	**237,9**	**261,0**	**256,6**	**256,9**	**258,5**	**268,1**
Breve termine	84,0	98,6	98,0	95,0	98,3	102,9
Strumenti mercato monetario	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Prestiti	59,5	59,7	61,4	57,3	61,0	63,4
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	22,4	25,3	23,1	23,9	23,1	26,3
Altre passività	2,1	13,5	13,4	13,7	14,2	13,2
Lungo termine	153,9	162,4	158,6	162,0	160,2	165,2
Obbligazioni	124,2	126,1	124,7	126,3	124,2	124,7
Prestiti	24,2	28,2	25,5	27,3	27,1	30,9
Valute e depositi	..	..	..	..	..	..
Crediti commerciali	1,9	1,7	1,5	1,3	1,3	1,3
Altre passività	3,6	6,4	6,9	7,1	7,6	8,3
Investimenti diretti	**31,3**	**38,5**	**40,6**	**42,5**	**43,4**	**48,0**
Passività non azionarie verso impr. partecipate	..	..	..	..	..	..
Passività non azionarie verso investitori diretti	31,3	38,5	40,6	42,5	43,4	48,0
Totale	**1.213,9**	**1.428,4**	**1.508,3**	**1.543,5**	**1.560,6**	**1.583,2**

Tavola a10.17

Investimenti diretti per branca (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
All'estero (2) (3)	**184.140**	**162.546**	**166.700**	**182.330**	**206.649**	**232.209**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	440	359	382	401	479	517
Prodotti energetici	22.871	20.726	23.652	28.045	31.626	34.851
Prodotti industriali	57.101	48.123	48.826	55.055	64.684	75.254
di cui: *minerali e metalli*	*7.340*	*5.818*	*5.910*	*6.136*	*7.065*	*6.859*
prodotti chimici	*8.145*	*6.647*	*7.370*	*8.907*	*10.781*	*12.674*
macchinari	*14.717*	*11.722*	*9.571*	*12.248*	*15.695*	*22.337*
mezzi di trasporto	*7.212*	*6.923*	*7.334*	*7.798*	*8.726*	*9.175*
prodotti alimentari	*5.030*	*3.942*	*4.177*	*4.341*	*4.755*	*5.275*
prodotti tessili	*2.997*	*2.675*	*2.891*	*3.099*	*3.605*	*3.780*
Servizi	103.729	93.338	93.839	98.829	109.860	121.587
di cui: *del commercio*	*7.608*	*6.779*	*7.075*	*7.937*	*9.123*	*10.049*
dei trasporti e delle comunicazioni	*7.684*	*6.197*	*-1.169*	*-1.878*	*-1.401*	*233*
del credito e delle assicurazioni	*59.906*	*55.358*	*61.699*	*65.135*	*72.226*	*78.679*
In Italia (2) (4)	**118.452**	**116.140**	**131.687**	**149.483**	**170.517**	**191.559**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	409	252	351	558	995	474
Prodotti energetici	3.084	3.121	5.034	8.833	17.443	20.814
Prodotti industriali	47.476	46.205	52.660	59.720	68.065	74.713
di cui: *minerali e metalli*	*2.596*	*2.553*	*3.012*	*3.683*	*4.965*	*5.118*
prodotti chimici	*7.777*	*7.277*	*8.269*	*8.199*	*8.820*	*9.026*
macchinari	*13.716*	*11.801*	*13.297*	*15.064*	*16.680*	*19.134*
mezzi di trasporto	*6.377*	*7.477*	*8.216*	*11.173*	*11.908*	*13.501*
prodotti alimentari	*6.152*	*5.982*	*8.326*	*8.916*	*11.169*	*12.698*
prodotti tessili	*2.315*	*2.414*	*2.762*	*3.258*	*3.828*	*4.482*
Servizi	67.483	66.562	73.643	80.372	84.014	95.559
di cui: *del commercio*	*7.098*	*6.710*	*7.206*	*7.383*	*8.243*	*11.057*
dei trasporti e delle comunicazioni	*6.192*	*6.039*	*5.825*	*6.436*	*5.859*	*7.569*
del credito e delle assicurazioni	*35.314*	*33.593*	*36.448*	*38.776*	*38.398*	*41.863*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (3) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Investimenti diretti per branca e per paese nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito	Spagna	Svezia
All'estero (3) (4)	**4.747**	**22.447**	**13.758**	**17.178**	**68.175**	**18.859**	**9.374**	**825**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	118	25	28	18	82	36	..
Prodotti energetici	18	440	496	744	23.090	2.912	1.024	2
Prodotti industriali	1.725	9.806	5.991	1.565	17.559	5.777	4.571	478
di cui: *minerali e metalli*	*102*	*679*	*610*	*41*	*747*	*37*	*161*	*8*
prodotti chimici	*466*	*434*	*3.050*	*680*	*4.072*	*432*	*1.041*	*11*
macchinari	*286*	*984*	*870*	*-2.788*	*9.066*	*2.582*	*860*	*122*
mezzi di trasporto	*31*	*606*	*632*	*1.471*	*1.878*	*342*	*480*	*109*
prodotti alimentari	*349*	*2.081*	*164*	*124*	*458*	*314*	*3*	*122*
prodotti tessili	*70*	*232*	*195*	*389*	*973*	*1*	*78*	*3*
Servizi	3.003	12.083	7.246	14.841	27.509	10.089	3.744	345
di cui: *del commercio*	*146*	*1.228*	*2.012*	*520*	*2.196*	*1.363*	*371*	*8*
dei trasporti e delle comunicazioni	*107*	*1.821*	*-833*	*-5.098*	*528*	*447*	*1.063*	*73*
del credito e delle assicurazioni	*2.467*	*6.046*	*4.621*	*12.498*	*16.930*	*5.257*	*1.800*	*148*
In Italia (3) (5)	**1.786**	**28.114**	**8.549**	**21.185**	**41.217**	**23.120**	**8.929**	**2.682**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4	48	13	58	102	67	11	..
Prodotti energetici	132	7.233	114	124	10.568	390	564	3
Prodotti industriali	865	9.184	3.503	5.170	18.459	6.781	4.783	2.353
di cui: *minerali e metalli*	*45*	*775*	*725*	*768*	*756*	*269*	*180*	*43*
prodotti chimici	*54*	*380*	*347*	*62*	*1.073*	*1.240*	*166*	*433*
macchinari	*459*	*1.767*	*464*	*1.170*	*5.979*	*459*	*279*	*1.455*
mezzi di trasporto	*130*	*1.340*	*154*	*986*	*8.778*	*430*	*41*	*2*
prodotti alimentari	*68*	*2.668*	*1.166*	*5*	*335*	*3.527*	*3.691*	*67*
prodotti tessili	*26*	*479*	*157*	*1.668*	*779*	*283*	*2*	*10*
Servizi	785	11.648	4.919	15.832	12.088	15.883	3.571	325
di cui: *del commercio*	*4*	*1.577*	*66*	*356*	*2.061*	*844*	*2.834*	*12*
dei trasporti e delle comunicazioni	*75*	*87*	*-1.153*	*2.208*	*1.305*	*2.222*	*167*	*1*
del credito e delle assicurazioni	*117*	*6.575*	*1.795*	*4.569*	*4.802*	*8.173*	*66*	*265*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono circa l' 83% – per le attività – e il 93% – per le passività – del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

continua

Investimenti diretti per branca e per paese nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (2)
All'estero (3) (4)	**152**	**8.661**	**1.040**	**19.824**	**908**	**1.752**	**4.285**	**232.209**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	23	1	54	..	1	7	517
Prodotti energetici	..	306	127	1.575	10	125	200	34.851
Prodotti industriali	34	3.002	306	9.928	611	1.129	2.423	75.254
di cui: *minerali e metalli*	*4*	*1.199*	*20*	*1.309*	*158*	*27*	*487*	*6.859*
prodotti chimici	*..*	*187*	*1*	*252*	*79*	*164*	*481*	*12.674*
macchinari	*2*	*251*	*138*	*6.004*	*267*	*99*	*159*	*22.337*
mezzi di trasporto	*..*	*530*	*13*	*769*	*25*	*252*	*696*	*9.175*
prodotti alimentari	*2*	*257*	*99*	*231*	*7*	*10*	*346*	*5.275*
prodotti tessili	*15*	*363*	*32*	*646*	*38*	*32*	*26*	*3.780*
Servizi	117	5.330	605	8.267	288	497	1.655	121.587
di cui: *del commercio*	*..*	*326*	*1*	*942*	*36*	*145*	*64*	*10.049*
dei trasporti e delle comunicazioni	*5*	*87*	*40*	*211*	*16*	*9*	*1.000*	*233*
del credito e delle assicurazioni	*42*	*2.535*	*493*	*3.822*	*214*	*333*	*333*	*78.679*
In Italia (3) (5)	**1.769**	**17.796**	**714**	**19.602**	**3.011**	**219**	**243**	**191.559**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	10	77	2	35	..	..	..	474
Prodotti energetici	12	638	46	515	8	8	..	20.814
Prodotti industriali	445	4.813	463	11.446	1.786	196	125	74.713
di cui: *minerali e metalli*	*20*	*717*	*41*	*381*	*27*	*48*	*..*	*5.118*
prodotti chimici	*77*	*968*	*35*	*3.060*	*417*	*5*	*..*	*9.026*
macchinari	*71*	*2.027*	*292*	*2.433*	*313*	*..*	*111*	*19.134*
mezzi di trasporto	*20*	*340*	*13*	*737*	*127*	*131*	*..*	*13.501*
prodotti alimentari	*45*	*-1.065*	*59*	*1.762*	*19*	*..*	*..*	*12.698*
prodotti tessili	*122*	*374*	*3*	*231*	*195*	*5*	*5*	*4.482*
Servizi	1.302	12.267	204	7.605	1.218	15	118	95.559
di cui: *del commercio*	*139*	*1.257*	*18*	*833*	*301*	*1*	*19*	*11.057*
dei trasporti e delle comunicazioni	*24*	*1.139*	*26*	*801*	*116*	*1*	*37*	*7.569*
del credito e delle assicurazioni	*788*	*7.453*	*99*	*3.635*	*601*	*4*	*2*	*41.863*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Totale delle attività e delle passività per investimenti diretti per branca. I paesi considerati coprono circa l' 83% – per le attività – e il 93% – per le passività – del totale. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Investimenti diretti nei confronti dei paesi della UE, per branca (1)

(consistenze in milioni di euro)

VOCI	UE-15					UE-25 (2)			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
All'estero (3) (4)	**113.226**	**118.217**	**134.497**	**148.974**	**162.955**	**119.858**	**136.161**	**150.889**	**164.988**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	218	235	247	298	316	268	280	335	357
Prodotti energetici	15.449	18.530	22.962	25.983	29.292	18.602	23.034	26.061	29.370
Prodotti industriali	29.885	30.641	36.581	43.142	49.706	31.665	37.615	44.328	50.944
di cui: *minerali e metalli*	*2.198*	*2.395*	*2.522*	*2.887*	*2.628*	*2.524*	*2.651*	*3.049*	*2.795*
prodotti chimici	*4.826*	*5.742*	*7.271*	*8.843*	*10.595*	*5.828*	*7.356*	*8.950*	*10.726*
macchinari	*6.726*	*4.377*	*7.077*	*9.828*	*12.801*	*4.548*	*7.245*	*10.021*	*13.004*
mezzi di trasporto	*4.036*	*4.444*	*4.855*	*5.260*	*5.687*	*4.811*	*5.225*	*5.656*	*6.088*
prodotti alimentari	*2.662*	*2.892*	*3.052*	*3.248*	*3.731*	*2.960*	*3.121*	*3.322*	*3.807*
prodotti tessili	*1.265*	*1.491*	*1.653*	*1.835*	*1.992*	*1.566*	*1.732*	*1.938*	*2.100*
Servizi	67.674	68.811	74.708	79.550	83.641	69.324	75.232	80.165	84.317
di cui: *del commercio*	*5.117*	*5.477*	*6.273*	*7.196*	*8.146*	*5.548*	*6.347*	*7.276*	*8.231*
dei trasporti e delle comunicazioni	*4.785*	*-2.699*	*-3.429*	*-3.326*	*-1.759*	*-2.655*	*-3.384*	*-3.274*	*-1.702*
del credito e delle assicurazioni	*40.016*	*46.879*	*51.371*	*54.138*	*53.391*	*47.082*	*51.576*	*54.371*	*53.636*
In Italia (3) (5)	**76.983**	**90.887**	**104.624**	**122.546**	**140.548**	**91.094**	**104.926**	**122.967**	**141.002**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	145	236	432	855	321	237	433	855	322
Prodotti energetici	2.207	4.071	7.478	15.959	19.169	4.072	7.480	15.961	19.171
Prodotti industriali	28.552	33.865	39.275	46.835	52.778	37.269	39.323	46.977	52.930
di cui: *minerali e metalli*	*1.656*	*1.985*	*2.541*	*3.702*	*3.718*	*1.988*	*2.544*	*3.705*	*3.722*
prodotti chimici	*3.420*	*4.192*	*3.728*	*4.110*	*4.101*	*6.622*	*3.730*	*4.188*	*4.179*
macchinari	*6.820*	*7.953*	*9.346*	*10.587*	*12.760*	*7.966*	*9.360*	*10.603*	*12.783*
mezzi di trasporto	*6.159*	*6.891*	*9.735*	*10.403*	*11.894*	*7.831*	*9.745*	*10.416*	*11.910*
prodotti alimentari	*4.234*	*6.738*	*7.146*	*9.759*	*11.629*	*6.741*	*7.150*	*9.763*	*11.632*
prodotti tessili	*1.670*	*1.960*	*2.363*	*2.841*	*3.451*	*1.964*	*2.367*	*2.856*	*3.466*
Servizi	46.079	52.715	57.438	58.897	68.280	49.516	57.691	59.174	68.578
di cui: *del commercio*	*4.552*	*4.884*	*4.834*	*5.439*	*8.158*	*4.897*	*4.847*	*5.456*	*8.175*
dei trasporti e delle comunicazioni	*4.687*	*3.945*	*4.395*	*3.710*	*4.986*	*3.951*	*4.401*	*3.716*	*4.993*
del credito e delle assicurazioni	*21.467*	*25.018*	*26.422*	*24.986*	*27.221*	*21.740*	*26.504*	*25.075*	*27.311*

(1) La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Il dato relativo alla fine del 2003 è stato ricostruito per consentire il confronto. – (3) Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (4) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Non includono gli investimenti del settore bancario italiano. – (5) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Non includono gli investimenti nel settore bancario italiano.

Tavola a11.1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate						
Imposte dirette	183.998	179.554	178.745	185.331	190.132	213.664
Imposte indirette	176.952	185.174	186.770	195.401	202.471	218.250
Contributi sociali effettivi	149.841	157.530	164.965	172.393	179.968	188.444
Contributi sociali figurativi	3.982	3.745	3.811	3.572	3.466	3.594
Redditi da capitale	8.142	8.249	8.094	7.609	8.686	9.076
Altre entrate	35.957	36.979	37.184	42.638	40.972	42.554
Totale entrate correnti	**558.872**	**571.231**	**579.569**	**606.944**	**625.695**	**675.582**
Imposte in conto capitale	1.065	2.986	17.932	8.374	1.864	222
Altre entrate	2.404	2.681	4.358	3.806	3.985	4.250
Totale entrate in conto capitale	**3.469**	**5.667**	**22.290**	**12.180**	**5.849**	**4.472**
Totale entrate	**562.341**	**576.898**	**601.859**	**619.124**	**631.544**	**680.054**
in percentuale del PIL	*45,0*	*44,5*	*45,1*	*44,5*	*44,4*	*46,1*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	131.647	137.621	144.749	149.861	156.608	162.999
Consumi intermedi	64.289	67.154	70.809	75.036	78.805	78.172
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	31.757	33.681	34.824	37.949	40.080	41.428
Prestazioni sociali in denaro	202.332	214.078	224.485	234.701	242.444	252.993
Contributi alla produzione	15.156	14.450	14.213	14.328	12.963	13.539
Interessi	78.764	71.519	68.350	65.694	64.213	67.552
Altre spese	24.820	28.548	33.234	35.172	37.925	39.894
Totale spese correnti	**548.765**	**567.051**	**590.664**	**612.741**	**633.038**	**656.577**
Investimenti fissi lordi (2)	29.630	22.468	32.778	33.142	33.285	33.850
Contributi agli investimenti	16.891	18.440	23.397	19.825	22.108	22.067
Altre spese	5.556	6.024	1.634	1.482	2.636	33.064
Totale spese in conto capitale (2)	**52.077**	**46.932**	**57.809**	**54.449**	**58.029**	**88.981**
Totale spese (2)	**600.842**	**613.983**	**648.473**	**667.190**	**691.067**	**745.558**
in percentuale del PIL	*48,1*	*47,4*	*48,6*	*48,0*	*48,6*	*50,5*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-10.107**	**-4.180**	**11.095**	**5.797**	**7.343**	**-19.005**
Indebitamento netto	**38.501**	**37.085**	**46.614**	**48.066**	**59.523**	**65.504**
in percentuale del PIL	*3,1*	*2,9*	*3,5*	*3,5*	*4,2*	*4,4*

Fonte: elaborazioni su dati Istat
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Questa voce registra, con il segno negativo, i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Tavola a11.2

Conto consolidato delle Amministrazioni centrali (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate						
Imposte dirette	164.609	158.496	155.375	160.773	166.220	189.579
Imposte indirette	119.477	124.486	123.690	131.994	135.553	147.654
Contributi sociali	2.363	2.186	2.091	1.970	1.865	1.929
Trasferimenti da enti pubblici	2.316	2.281	2.073	2.566	2.257	2.232
Redditi da capitale	6.867	7.300	6.949	5.349	6.104	5.833
Altre entrate	17.492	17.516	16.570	19.470	17.872	19.103
Totale entrate correnti	**313.124**	**312.265**	**306.748**	**322.122**	**329.871**	**366.330**
Imposte in conto capitale	1.010	2.953	16.034	7.346	1.378	211
Altre entrate	1.261	920	1.223	685	801	891
Totale entrate in conto capitale	**2.271**	**3.873**	**17.257**	**8.031**	**2.179**	**1.102**
Totale entrate	**315.395**	**316.138**	**324.005**	**330.153**	**332.050**	**367.432**
in percentuale del PIL	*25,3*	*24,4*	*24,3*	*23,7*	*23,3*	*24,9*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	73.505	77.098	82.535	83.677	88.055	89.917
Consumi intermedi	18.936	19.534	21.919	22.151	22.262	20.385
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	418	468	547	518	522	534
Trasferimenti a enti pubblici	118.442	122.567	117.456	140.973	147.952	152.296
Prestazioni sociali in denaro	3.911	3.571	3.662	3.779	3.281	4.031
Contributi alla produzione	7.670	6.374	6.235	6.116	5.092	4.879
Interessi	76.406	69.675	66.371	63.646	62.224	65.147
Altre spese	17.776	20.163	23.063	24.127	26.031	26.725
Totale spese correnti	**317.064**	**319.450**	**321.788**	**344.987**	**355.419**	**363.914**
Investimenti fissi lordi (2)	7.141	6.843	7.774	5.315	6.685	6.453
Contributi agli investimenti	19.850	19.487	26.877	20.557	21.971	22.725
Altre spese	9.952	9.048	7.095	499	1.742	32.122
Totale spese in conto capitale (2)	**36.943**	**35.378**	**41.746**	**26.371**	**30.398**	**61.300**
Totale spese (2)	**354.007**	**354.828**	**363.534**	**371.358**	**385.817**	**425.214**
in percentuale del PIL	*28,4*	*27,4*	*27,2*	*26,7*	*27,1*	*28,8*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**3.940**	**7.185**	**15.040**	**22.865**	**25.548**	**-2.416**
Indebitamento netto	**38.612**	**38.690**	**39.529**	**41.205**	**53.767**	**57.782**
in percentuale del PIL	*3,1*	*3,0*	*3,0*	*3,0*	*3,8*	*3,9*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Tavola a11.3

Conto consolidato delle Amministrazioni locali (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate						
Imposte dirette	19.389	21.058	23.370	24.558	23.912	24.085
Imposte indirette	57.475	60.688	63.080	63.407	66.918	70.596
Contributi sociali	1.031	1.094	1.132	1.161	1.172	1.237
Trasferimenti da enti pubblici	62.727	62.287	59.494	72.946	79.285	78.328
Redditi da capitale	2.795	2.810	2.839	3.036	3.247	3.459
Altre entrate	16.474	17.779	19.375	21.863	21.781	22.331
Totale entrate correnti	**159.891**	**165.716**	**169.290**	**186.971**	**196.315**	**200.036**
Imposte in conto capitale	55	33	1.898	1.028	486	11
Trasferimenti da enti pubblici	15.442	12.977	18.202	10.038	9.598	10.688
Altre entrate	1.925	1.761	3.135	3.121	3.184	3.359
Totale entrate in conto capitale	**17.422**	**14.771**	**23.235**	**14.187**	**13.268**	**14.058**
Totale entrate	**177.313**	**180.487**	**192.525**	**201.158**	**209.583**	**214.094**
in percentuale del PIL	*14,2*	*13,9*	*14,4*	*14,5*	*14,7*	*14,5*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	55.184	57.542	58.880	63.073	65.393	69.779
Consumi intermedi	43.185	45.369	46.851	50.617	54.250	55.398
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	31.088	33.068	34.060	37.204	39.320	40.645
Trasferimenti a enti pubblici	401	354	745	734	675	550
Prestazioni sociali in denaro	1.835	1.979	2.035	2.136	2.306	2.356
Contributi alla produzione	7.486	8.076	7.978	8.212	7.871	8.660
Interessi	4.161	4.035	4.021	3.323	3.101	3.252
Altre spese	5.526	7.098	8.905	10.134	10.764	11.995
Totale spese correnti	**148.866**	**157.521**	**163.475**	**175.433**	**183.680**	**192.635**
Investimenti fissi lordi (2)	23.071	24.497	25.777	28.579	27.174	27.420
Contributi agli investimenti	7.554	8.243	8.554	9.306	9.881	10.030
Altre spese	1.315	663	707	983	894	942
Totale spese in conto capitale (2)	**31.940**	**33.403**	**35.038**	**38.868**	**37.949**	**38.392**
Totale spese (2)	**180.806**	**190.924**	**198.513**	**214.301**	**221.629**	**231.027**
in percentuale del PIL	*14,5*	*14,7*	*14,9*	*15,4*	*15,6*	*15,7*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-11.025**	**-8.195**	**-5.815**	**-11.538**	**-12.635**	**-7.401**
Indebitamento netto	**3.493**	**10.437**	**5.988**	**13.143**	**12.046**	**16.933**
in percentuale del PIL	*0,3*	*0,8*	*0,4*	*0,9*	*0,8*	*1,1*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Tavola a11.4

Conto consolidato degli Enti di previdenza (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate						
Contributi sociali effettivi	149.744	157.426	164.864	172.286	179.853	188.324
Contributi sociali figurativi	685	569	689	548	544	548
Trasferimenti da enti pubblici	55.730	60.326	57.985	68.066	68.686	73.978
Redditi da capitale	1.045	949	848	810	806	896
Altre entrate	1.991	1.684	1.239	1.305	1.319	1.120
Totale entrate correnti	**209.195**	**220.954**	**225.625**	**243.015**	**251.208**	**264.866**
Totale entrate in conto capitale	**–**	**–**	**–**	**–**	**146**	**–**
Totale entrate	**209.195**	**220.954**	**225.625**	**243.015**	**251.354**	**264.866**
in percentuale del PIL	*16,8*	*17,1*	*16,9*	*17,5*	*17,7*	*18,0*
Spese						
Redditi da lavoro dipendente	2.958	2.981	3.334	3.111	3.160	3.303
Consumi intermedi	2.168	2.251	2.039	2.268	2.293	2.389
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	251	145	217	227	238	249
Trasferimenti a enti pubblici	1.930	1.973	1.351	1.871	1.601	1.692
Prestazioni sociali in denaro	196.586	208.528	218.788	228.786	236.857	246.606
Interessi	762	619	500	311	359	265
Altre spese	1.518	1.287	1.266	911	1.130	1.174
Totale spese correnti	**206.173**	**217.784**	**227.495**	**237.485**	**245.638**	**255.678**
Totale spese in conto capitale (2)	**-582**	**-8.872**	**-773**	**-752**	**-574**	**-23**
Totale spese (2)	**205.591**	**208.912**	**226.722**	**236.733**	**245.064**	**255.655**
in percentuale del PIL	*16,5*	*16,1*	*17,0*	*17,0*	*17,2*	*17,3*
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**-3.022**	**-3.170**	**1.870**	**-5.530**	**-5.570**	**-9.188**
Indebitamento netto	**-3.604**	**-12.042**	**1.097**	**-6.282**	**-6.290**	**-9.211**
in percentuale del PIL	*-0,3*	*-0,9*	*0,1*	*-0,5*	*-0,4*	*-0,6*

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con il segno negativo) i proventi derivanti dalla vendita di immobili del patrimonio pubblico.

Entrate tributarie del bilancio dello Stato (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Imposte dirette						
Imposta sul reddito delle persone fisiche	120.931	120.204	124.238	127.689	132.663	142.061
di cui: *ritenute lavoro dipendente e pensioni*	*86.950*	*89.272*	*92.259*	*96.405*	*98.806*	*106.626*
ritenute lavoro autonomo	*10.221*	*9.594*	*10.292*	*10.673*	*11.296*	*12.045*
autotassazione saldo	*6.575*	*5.250*	*5.060*	*4.717*	*5.461*	*5.463*
autotassazione acconto	*15.934*	*15.335*	*16.194*	*15.435*	*16.241*	*16.742*
Imposta sul reddito delle società	32.521	29.651	29.022	28.073	33.699	39.475
di cui: *autotassazione saldo*	*9.187*	*7.182*	*6.360*	*6.327*	*7.694*	*8.978*
autotassazione acconto	*23.060*	*22.211*	*22.516*	*21.608*	*25.846*	*30.154*
Imposte sostitutive sui redditi da attività finanziarie	11.363	10.598	8.543	7.914	8.882	12.193
ritenute sugli interessi dei depositi bancari	*3.440*	*3.836*	*2.952*	*2.249*	*2.186*	*2.605*
imposte sostitutive sugli interessi delle obbligazioni	*5.390*	*5.047*	*4.399*	*4.484*	*4.577*	*6.054*
ritenuta a titolo d'imposta sui dividendi	*240*	*301*	*255*	*302*	*484*	*733*
imposta sostitutiva sulle plusvalenze	*1.822*	*1.155*	*683*	*499*	*898*	*1.138*
imposta sostitutiva sul risparmio gestito	*471*	*259*	*254*	*380*	*737*	*1.663*
Altre	12.745	9.860	15.796	18.640	4.368	9.656
di cui: *condoni imposte dirette*	*8*	*10*	*7.784*	*7.382*	*289*	*109*
imposte sulle prestazioni delle assicurazioni vita e della previdenza complementare	*268*	*331*	*388*	*465*	*575*	*787*
imposta sulle riserve matematiche delle assicurazioni	*0*	*459*	*609*	*1.297*	*142*	*1.049*
imposta sulle plusvalenze da cessioni aziendali	*4.114*	*2.422*	*2.299*	*3.022*	*36*	*16*
Totale imposte dirette corrette (2)	**177.560**	**170.313**	**177.599**	**182.316**	**179.612**	**203.385**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	3.968	4.407	4.729	4.372	5.714	4.803
Imposte indirette						
Imposta sul valore aggiunto	91.515	93.881	96.177	100.051	105.008	114.166
importazioni paesi extra UE	*12.165*	*11.056*	*11.190*	*11.721*	*12.320*	*14.168*
altro	*79.350*	*82.825*	*84.987*	*88.330*	*92.688*	*99.998*
Altre imposte sugli affari	14.518	16.499	15.789	18.176	18.054	20.395
di cui: *registro, bollo e relativa sostitutiva*	*7.431*	*7.635*	*7.824*	*9.815*	*9.437*	*10.949*
imposta sui premi assicurativi	*2.631*	*2.602*	*2.624*	*3.183*	*2.756*	*2.706*
tasse sulle concessioni governative	*1.108*	*887*	*1.281*	*1.105*	*1.212*	*1.283*
canoni di abbonamento alla RAI-TV	*1.375*	*1.404*	*1.452*	*1.501*	*1.498*	*1.518*
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	20.091	20.674	21.052	20.169	21.228	21.353
Imposte sul gas metano	3.347	2.981	3.929	3.589	4.259	4.082
Imposta sull'energia elettrica	1.148	1.012	1.106	1.148	1.128	1.255
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.305	7.685	7.770	8.502	8.511	9.349
Lotto e lotterie	7.722	8.858	6.839	14.658	12.364	10.191
Altre	1.988	2.003	5.144	3.167	2.144	2.251
di cui: *condoni imposte indirette*	*5*	*3*	*3.148*	*1.225*	*73*	*30*
Totale imposte indirette corrette (2)	**147.634**	**153.593**	**157.806**	**169.460**	**172.696**	**183.042**
Per memoria:						
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	2.254	1.744	2.703	3.876	2.927	3.085
Totale incassi tributari corretti (2)	**325.194**	**323.906**	**335.405**	**351.776**	**352.308**	**386.427**
Poste contabili	5.554	2.151	10.684	10.655	4.250	4.511
Totale incassi tributari netti	**330.748**	**326.057**	**346.089**	**362.431**	**356.558**	**390.938**

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese,* nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica.*
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli incassi sono corretti per escludere le regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna e alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito e per includere alcuni importi non contabilizzati in bilancio.

Tavola a11.6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Incassi	**352.007**	**352.900**	**382.246**	**394.897**	**388.262**	**415.048**
di cui: *entrate tributarie*	*330.748*	*326.057*	*346.089*	*362.431*	*356.558*	*390.938*
Pagamenti	**426.396**	**407.737**	**442.696**	**430.849**	**435.512**	**447.576**
Saldo del bilancio statale (disavanzo -)	-74.389	-54.838	-60.450	-35.951	-47.251	-32.528
Altre operazioni delle Amministrazioni centrali	**21.715**	**19.751**	**42.534**	**-9.344**	**-11.448**	**-3.618**
di cui: *fondi speciali della riscossione*	*432*	*-400*	*-75*	*79*	*-224*	*750*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**-52.674**	**-35.086**	**-17.915**	**-45.295**	**-58.699**	**-36.145**
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	**-2.279**	**-5.118**	**-24.932**	**-5.685**	**-12.997**	**-18.390**
Fabbisogno degli Enti di previdenza	**-1.912**	**2.491**	**2.737**	**1.305**	**1.403**	**....**
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	**-56.865**	**-37.713**	**-40.111**	**-49.675**	**-70.293**	**-54.535**
in percentuale del PIL	*-4,6*	*-2,9*	*-3,0*	*-3,6*	*-4,9*	*-3,7*
Regolazioni debitorie (2)	**-9.310**	**-5.328**	**-8.537**	**-529**	**-1.864**	**-243**
in titoli	*-563*	*-1*	*-575*	*-2*	*-11*	*-2*
in contanti	*-8.747*	*-5.326*	*-7.961*	*-527*	*-1.853*	*-241*
Dismissioni mobiliari (2)	**4.659**	**1.951**	**16.866**	**8.316**	**4.618**	**38**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**-52.214**	**-34.337**	**-48.440**	**-57.462**	**-73.047**	**-54.331**
in percentuale del PIL	*-4,2*	*-2,7*	*-3,6*	*-4,1*	*-5,1*	*-3,7*
Per memoria:						
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato	-52.230	-34.274	-17.266	-44.755	-58.826	-36.236
in percentuale del PIL	*-4,2*	*-2,6*	*-1,3*	*-3,2*	*-4,1*	*-2,5*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari	-47.579	-30.898	-25.595	-52.542	-61.580	-36.031
in percentuale del PIL	*-3,8*	*-2,4*	*-1,9*	*-3,8*	*-4,3*	*-2,4*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

Finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Monete e depositi	**22.351**	**11.043**	**-37.658**	**16.364**	**21.574**	**7.601**
di cui: raccolta postale	18.735	8.675	-62.686	-1.187	-4.177	-4.957
buoni postali fruttiferi	*4.132*	*3.863*	*-19.725*	*-4.430*	*-7.144*	*-6.302*
libretti	*6.788*	*3.424*	*-48.917*	*–*	*–*	*–*
conti correnti	*7.816*	*1.387*	*5.956*	*3.243*	*2.967*	*1.345*
Titoli a breve termine	**11.775**	**-372**	**6.057**	**-998**	**-924**	**4.867**
di cui: emessi all'estero	201	-333	–	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**23.159**	**31.609**	**22.979**	**41.609**	**39.989**	**33.150**
di cui: a cedola variabile	-9.814	-13.476	-15.111	860	1.575	-8.127
emessi all'estero	10.198	9.007	8.100	5.009	4.019	-7.064
Altre passività	**1.604**	**-4.851**	**40.711**	**-4.721**	**8.457**	**17.147**
di cui: prestiti di IFM (2)	-3.790	-2.469	-5.580	-1.409	5.593	63.594
istituzioni residenti	*-2.442*	*-1.450*	*-4.391*	*-1.305*	*5.605*	*63.639*
istituzioni non residenti	*-1.349*	*-1.019*	*-1.189*	*-105*	*-12*	*-45*
verso Banca d'Italia	-52	39	127	-88	-23	-17
Attività verso Banca d'Italia	**-2.024**	**284**	**8.022**	**-2.578**	**1.197**	**-8.230**
TOTALE FABBISOGNO	**56.865**	**37.713**	**40.111**	**49.675**	**70.293**	**54.535**
in percentuale del PIL	*4,6*	*2,9*	*3,0*	*3,6*	*4,9*	*3,7*
Regolazioni di debiti pregressi (3)	**9.310**	**5.328**	**8.537**	**529**	**1.864**	**243**
Dismissioni mobiliari (3)	**-4.659**	**-1.951**	**-16.866**	**-8.316**	**-4.618**	**-38**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**52.214**	**34.337**	**48.440**	**57.462**	**73.047**	**54.331**
per memoria:						
variazione depositi presso IFM	-42	1.836	552	664	4.262	2.633
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**52.674**	**35.086**	**17.915**	**45.295**	**58.699**	**36.145**
titoli	33.087	26.527	25.765	35.802	33.008	31.548
prestiti di IFM (2)	-3.723	-2.613	-4.709	-2.025	3.913	30.945
altro	23.310	11.172	-3.140	11.518	21.778	-26.348
Fabbisogno delle Amministrazioni locali	**2.279**	**5.118**	**24.932**	**5.685**	**12.997**	**18.390**
titoli	1.847	4.710	3.272	4.808	6.057	6.469
prestiti di IFM (2)	-108	179	-793	653	1.653	32.649
altro	540	230	22.454	224	5.287	-20.728
Fabbisogno degli Enti di previdenza	**1.912**	**-2.491**	**-2.737**	**-1.305**	**-1.403**	**....**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie e monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Importi relativi alle operazioni delle Amministrazioni centrali.

Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
(A) **Transazioni in strumenti di debito non consolidate** (2)	**61.503**	**41.977**	**27.511**	**55.008**	**68.152**	**58.470**
Monete e depositi	22.351	11.043	-37.658	16.364	21.574	7.601
Titoli a breve termine	11.919	-402	5.905	-895	-944	4.974
Titoli a medio e a lungo termine	22.014	30.937	17.897	41.007	40.018	34.220
Altre passività	5.219	399	41.368	-1.467	7.504	11.675
(B) **Elementi di consolidamento**	**2.614**	**4.548**	**-4.578**	**2.755**	**-944**	**-4.295**
Monete e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	144	-30	-152	103	-20	107
Titoli a medio e a lungo termine	-1.145	-672	-5.083	-602	30	1.070
Altre passività	3.615	5.250	657	3.254	-953	-5.472
(C) **Transazioni in strumenti di debito consolidate** (A–B)	**58.889**	**37.429**	**32.089**	**52.253**	**69.096**	**62.765**
Monete e depositi	22.351	11.043	-37.658	16.364	21.574	7.601
Titoli a breve termine	11.775	-372	6.057	-998	-924	4.867
Titoli a medio e a lungo termine	23.159	31.609	22.979	41.609	39.989	33.150
Altre passività	1.604	-4.851	40.711	-4.721	8.457	17.147
(D) **Attività verso Banca d'Italia**	**-2.024**	**284**	**8.022**	**-2.578**	**1.197**	**-8.230**
TOTALE FABBISOGNO NON CONSOLIDATO (A+D)	**59.480**	**42.261**	**35.533**	**52.430**	**69.349**	**50.240**
in percentuale del PIL	*4,8*	*3,3*	*2,7*	*3,8*	*4,9*	*3,4*
TOTALE FABBISOGNO (C+D)	**56.865**	**37.713**	**40.111**	**49.675**	**70.293**	**54.535**
in percentuale del PIL	*4,6*	*2,9*	*3,0*	*3,6*	*4,9*	*3,7*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Gli strumenti di debito corrispondono alle voci di copertura del fabbisogno con l'eccezione delle attività verso la Banca d'Italia.

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per strumenti e sottosettori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Monete e depositi	**137.814**	**148.857**	**111.198**	**127.562**	**149.137**	**156.737**
di cui: raccolta postale	129.954	138.628	75.942	74.755	70.578	65.622
buoni postali fruttiferi	*73.387*	*77.250*	*57.525*	*53.094*	*45.950*	*39.648*
per memoria: al valore di rimborso (2)	129.644	138.367	127.301	126.037	115.075	104.946
libretti	*45.493*	*48.917*	–	–	–	–
conti correnti	*11.074*	*12.461*	*18.417*	*21.661*	*24.628*	*25.973*
Titoli a breve termine	**113.700**	**113.325**	**119.382**	**118.384**	**117.460**	**122.327**
di cui: in valuta	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	335	–	–	–	–	–
Titoli a medio e a lungo termine	**1.029.932**	**1.034.091**	**1.050.274**	**1.090.639**	**1.129.325**	**1.163.956**
di cui: in valuta	36.904	37.046	26.710	26.363	27.070	10.599
a cedola variabile	225.491	211.588	195.976	196.406	197.694	189.420
emessi all'estero	87.558	93.223	98.219	102.211	107.372	99.514
Altre passività	**75.813**	**70.911**	**111.547**	**106.823**	**115.288**	**132.427**
di cui: prestiti di IFM (3)	64.084	61.564	55.909	54.496	60.098	123.684
in valuta	*1.408*	*1.064*	*569*	*267*	*185*	*141*
istituzioni residenti	*57.422*	*55.972*	*51.580*	*50.276*	*55.881*	*119.520*
istituzioni non residenti	*6.662*	*5.592*	*4.329*	*4.220*	*4.217*	*4.164*
verso Banca d'Italia	42	82	209	120	98	81
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (4)	**1.357.259**	**1.367.184**	**1.392.401**	**1.443.407**	**1.511.210**	**1.575.447**
in percentuale del PIL	*108,7*	*105,6*	*104,3*	*103,8*	*106,2*	*106,8*
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.307.859**	**1.315.181**	**1.318.226**	**1.364.909**	**1.421.084**	**1.467.219**
titoli	1.134.767	1.133.865	1.152.856	1.187.472	1.219.144	1.252.460
prestiti di IFM (3)	32.180	29.517	24.733	22.704	26.625	57.562
altro	140.911	151.799	140.637	154.733	175.315	157.196
Debito delle Amministrazioni locali	**41.409**	**46.503**	**71.412**	**77.040**	**90.070**	**108.173**
titoli	8.865	13.551	16.800	21.551	27.641	33.823
prestiti di IFM (3)	31.728	31.906	31.113	31.766	33.420	66.068
altro	815	1.045	23.499	23.723	29.010	8.282
Debito degli Enti di previdenza	**7.992**	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**55**
Attività verso Banca d'Italia	**21.559**	**21.275**	**13.253**	**15.831**	**14.634**	**22.864**
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO LA BANCA D'ITALIA	**1.335.700**	**1.345.909**	**1.379.149**	**1.427.576**	**1.496.576**	**1.552.584**
di cui: debito in valuta	38.312	38.110	27.279	26.630	27.255	10.740
per memoria:						
depositi presso IFM	22.012	23.847	24.399	25.063	29.326	31.959

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Valore calcolato includendo la quota di interessi già maturata. – (3) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie e monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (4) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi per settori detentori (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Monete e depositi	**137.814**	**148.857**	**111.198**	**127.562**	**149.137**	**156.737**
Titoli a breve termine	**113.700**	**113.325**	**119.382**	**118.384**	**117.460**	**122.327**
detenuti da:						
Banca d'Italia	–	180	–	–	–	–
IFM	21.172	26.930	44.647	46.564	37.768	29.615
altre istituzioni finanziarie	6.883	9.888	10.730	13.011	11.280	12.713
altri operatori residenti	29.212	32.399	5.999	15.644	472	11.668
operatori non residenti	56.433	43.928	58.006	43.165	67.940	68.331
Titoli a medio e a lungo termine	**1.029.932**	**1.034.091**	**1.050.274**	**1.090.639**	**1.129.325**	**1.163.956**
detenuti da:						
Banca d'Italia	64.283	40.920	49.072	53.937	59.012	62.760
IFM	117.426	100.774	116.258	108.862	121.215	126.753
altre istituzioni finanziarie	225.436	220.231	202.389	207.585	191.449	195.528
altri operatori residenti	206.818	224.413	196.420	209.313	185.214	168.755
operatori non residenti	415.968	447.754	486.135	510.941	572.434	610.160
Altre passività	**75.813**	**70.911**	**111.547**	**106.823**	**115.288**	**132.427**
di cui: prestiti di IFM (2)	64.084	61.564	55.909	54.496	60.098	123.684
istituzioni residenti	*57.422*	*55.972*	*51.580*	*50.276*	*55.881*	*119.520*
istituzioni non residenti	*6.662*	*5.592*	*4.329*	*4.220*	*4.217*	*4.164*
verso Banca d'Italia	42	82	209	120	98	81
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3)	**1.357.259**	**1.367.184**	**1.392.401**	**1.443.407**	**1.511.210**	**1.575.447**
in percentuale del PIL	*108,7*	*105,6*	*104,3*	*103,8*	*106,2*	*106,8*
detenuto da:						
Banca d'Italia	64.326	41.181	49.281	54.058	59.110	62.841
IFM	196.020	183.676	212.485	205.702	214.864	353.146
altre istituzioni finanziarie	243.888	239.384	288.076	311.582	319.536	216.903
altri operatori residenti	373.962	405.668	294.089	313.739	273.109	259.901
operatori non residenti	479.063	497.274	548.470	558.327	644.591	682.656
per memoria:						
debito emesso all'estero	94.556	98.816	102.548	106.431	111.589	103.678

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie e monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Tavola a11.11

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche: analisi dei consolidamenti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
(A) **DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NON CONSOLIDATO**	**1.394.299**	**1.408.661**	**1.413.893**	**1.467.613**	**1.534.589**	**1.593.457**
Monete e depositi	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137	156.737
Titoli a breve termine	113.948	113.515	119.598	118.674	117.784	122.590
Titoli a medio e a lungo termine	1.035.261	1.038.665	1.054.173	1.093.924	1.132.703	1.167.498
Altre passività	107.276	107.624	128.924	127.453	134.965	146.632
Debito delle Amministrazioni centrali non consolidato	**1.313.435**	**1.319.945**	**1.322.341**	**1.368.485**	**1.424.787**	**1.471.012**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni locali*	*512*	*426*	*514*	*436*	*398*	*464*
quota detenuta da Enti di previdenza	*5.064*	*4.338*	*3.601*	*3.139*	*3.304*	*3.329*
Debito delle Amministrazioni locali non consolidato	**72.872**	**83.216**	**88.788**	**97.670**	**109.747**	**122.390**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni centrali*	*31.463*	*36.713*	*17.376*	*20.630*	*19.677*	*14.205*
quota detenuta da Enti di previdenza	–	–	–	–	–	*12*
Debito degli Enti di previdenza non consolidato	**7.992**	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**55**
di cui: *quota detenuta da Amministrazioni centrali*	–	–	–	–	–	–
quota detenuta da Amministrazioni locali	–	–	–	–	–	–
(B) **Debito detenuto da enti appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche (elementi di consolidamento)**	**37.040**	**41.477**	**21.491**	**24.206**	**23.379**	**18.010**
Monete e depositi	–	–	–	–	–	–
Titoli a breve termine	247	190	216	290	324	263
Titoli a medio e a lungo termine	5.329	4.574	3.899	3.286	3.378	3.543
Altre passività	31.463	36.713	17.376	20.630	19.677	14.205
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2) (A-B)	**1.357.259**	**1.367.184**	**1.392.401**	**1.443.407**	**1.511.210**	**1.575.447**
Monete e depositi	137.814	148.857	111.198	127.562	149.137	156.737
Titoli a breve termine	113.700	113.325	119.382	118.384	117.460	122.327
Titoli a medio e a lungo termine	1.029.932	1.034.091	1.050.274	1.090.639	1.129.325	1.163.956
Altre passività	75.813	70.911	111.547	106.823	115.288	132.427
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.307.859**	**1.315.181**	**1.318.226**	**1.364.909**	**1.421.084**	**1.467.219**
Debito delle Amministrazioni locali	**41.409**	**46.503**	**71.412**	**77.040**	**90.070**	**108.173**
Debito degli Enti di previdenza	**7.992**	**5.500**	**2.763**	**1.458**	**55**	**55**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

Tavola a11.12

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per strumenti e comparti (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Titoli	**8.865**	**13.551**	**16.800**	**21.551**	**27.641**	**33.823**
emessi in Italia	2.494	3.128	3.859	6.079	9.615	10.921
emessi all'estero	6.371	10.423	12.941	15.471	18.026	22.902
Prestiti di IFM (2)	**31.728**	**31.906**	**31.113**	**31.766**	**33.420**	**66.068**
istituzioni residenti	30.716	30.764	29.737	30.384	32.049	64.182
istituzioni non residenti	1.012	1.142	1.376	1.383	1.371	1.886
Altro (3)	**815**	**1.045**	**23.499**	**23.723**	**29.010**	**8.282**
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**41.409**	**46.503**	**71.412**	**77.040**	**90.070**	**108.173**
in percentuale del PIL	*3,3*	*3,6*	*5,3*	*5,5*	*6,3*	*7,3*
Debito delle Regioni (4)	**19.238**	**22.237**	**27.628**	**30.431**	**34.107**	**45.186**
di cui: Titoli	6.070	9.882	11.770	13.590	13.968	18.767
emessi in Italia	*99*	*314*	*442*	*826*	*947*	*1.092*
emessi all'estero	*5.971*	*9.568*	*11.328*	*12.764*	*13.021*	*17.675*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	12.521	11.722	13.314	13.878	15.278	18.956
istituzioni residenti	*11.714*	*11.009*	*12.516*	*13.096*	*14.427*	*17.750*
istituzioni non residenti	*807*	*713*	*798*	*782*	*851*	*1.206*
Debito delle Province (5)	**1.595**	**1.960**	**4.790**	**5.685**	**7.286**	**8.686**
di cui: Titoli	396	706	1.132	2.027	3.262	3.684
emessi in Italia	*362*	*470*	*681*	*1.237*	*2.256*	*2.653*
emessi all'estero	*34*	*236*	*451*	*790*	*1.006*	*1.031*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	1.187	1.242	3.578	3.582	3.954	4.944
istituzioni residenti	*1.187*	*1.232*	*3.558*	*3.532*	*3.854*	*4.820*
istituzioni non residenti	*–*	*10*	*19*	*50*	*100*	*123*
Debito dei Comuni (6)	**15.704**	**16.744**	**33.325**	**35.295**	**40.842**	**45.266**
di cui: Titoli	2.369	2.925	3.851	5.880	10.259	11.225
emessi in Italia	*2.003*	*2.306*	*2.689*	*3.963*	*6.261*	*7.029*
emessi all'estero	*365*	*619*	*1.162*	*1.918*	*3.999*	*4.196*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	13.215	13.719	28.864	28.857	29.954	33.514
istituzioni residenti	*13.011*	*13.300*	*28.305*	*28.306*	*29.534*	*32.957*
istituzioni non residenti	*205*	*419*	*558*	*551*	*420*	*557*
Debito di altri enti	**4.871**	**5.562**	**5.669**	**5.629**	**7.835**	**9.036**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea); dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le Istituzioni finanziarie e monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "prestiti di IFM". – (3) Si tratta principalmente dei prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa fino ad agosto 2006, delle operazioni di cartolarizzazione per la parte considerarata come prestito secondo i criteri indicati da Eurostat e di altre partite minori. – (4) Comprende le Province autonome. – (5) Comprende le Aree metropolitane. – (6) Comprende le Unioni di comuni.

Tavola a11.13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali: analisi per aree geografiche (1)

(milioni di euro)

VOCI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Nord ovest	**10.658**	**12.735**	**17.438**	**18.668**	**22.434**	**28.228**
di cui: Titoli	1.868	3.312	3.329	4.329	6.857	9.341
emessi in Italia	*1.372*	*1.472*	*1.575*	*2.434*	*3.290*	*3.645*
emessi all'estero	*496*	*1.840*	*1.754*	*1.896*	*3.567*	*5.696*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	8.709	9.347	13.859	14.107	15.368	18.670
istituzioni residenti	*8.586*	*9.165*	*13.685*	*13.942*	*15.212*	*18.523*
istituzioni non residenti	*123*	*182*	*174*	*165*	*156*	*146*
Nord est	**6.882**	**7.537**	**11.791**	**12.655**	**14.513**	**16.612**
di cui: Titoli	846	1.481	2.083	3.055	4.343	5.531
emessi in Italia	*615*	*829*	*1.182*	*1.561*	*2.378*	*2.539*
emessi all'estero	*231*	*652*	*902*	*1.494*	*1.965*	*2.992*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	5.984	5.995	9.490	9.394	9.904	10.841
istituzioni residenti	*5.934*	*5.946*	*9.425*	*9.268*	*9.769*	*10.651*
istituzioni non residenti	*49*	*49*	*65*	*125*	*135*	*190*
Centro	**14.625**	**16.401**	**23.328**	**25.046**	**28.064**	**33.647**
di cui: Titoli	3.617	6.018	7.030	7.926	8.894	9.414
emessi in Italia	*268*	*557*	*667*	*852*	*1.573*	*1.903*
emessi all'estero	*3.349*	*5.461*	*6.363*	*7.074*	*7.320*	*7.510*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	10.396	10.036	14.532	14.910	16.088	19.073
istituzioni residenti	*10.295*	*9.787*	*14.195*	*14.462*	*15.676*	*18.455*
istituzioni non residenti	*102*	*249*	*337*	*448*	*412*	*618*
Sud	**4.848**	**5.457**	**12.078**	**13.662**	**17.131**	**20.402**
di cui: Titoli	465	774	1.734	3.342	4.384	6.538
emessi in Italia	*127*	*167*	*317*	*1.077*	*2.128*	*2.354*
emessi all'estero	*339*	*607*	*1.417*	*2.264*	*2.257*	*4.185*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	4.346	4.651	10.210	10.192	11.272	11.890
istituzioni residenti	*4.346*	*4.640*	*10.095*	*10.061*	*11.035*	*11.649*
istituzioni non residenti	*–*	*12*	*115*	*132*	*237*	*241*
Isole	**4.395**	**4.372**	**6.778**	**7.009**	**7.928**	**9.285**
di cui: Titoli	2.068	1.966	2.624	2.899	3.163	2.999
emessi in Italia	*113*	*104*	*119*	*155*	*246*	*480*
emessi all'estero	*1.956*	*1.863*	*2.505*	*2.744*	*2.917*	*2.519*
di cui: Prestiti di IFM e CDP (2)	2.293	2.130	3.204	3.257	4.151	5.720
istituzioni residenti	*1.555*	*1.495*	*2.579*	*2.754*	*3.774*	*5.081*
istituzioni non residenti	*738*	*634*	*624*	*503*	*376*	*640*
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	**41.409**	**46.503**	**71.412**	**77.040**	**90.070**	**108.173**
in percentuale del PIL	*3,3*	*3,6*	*5,3*	*5,5*	*6,3*	*7,3*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) L'aggregato delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) non include la Banca centrale nazionale alla quale è vietato concedere qualsiasi forma di facilitazione creditizia alle Amministrazioni pubbliche (art. 101 del Trattato che istituisce la Comunità Europea).

Attività e passività finanziarie nel 2005 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**34.473**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**176.183**	**–**	**120.975**	**890.986**	**92.757**	**–**	**31.475**	**–**	**31.000**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	149.600	–	94.035	890.986	18.150	–	15.557	–	13.728	–
presso altri residenti	2.334	–	241	–	74.606	–	–	–	87	–
presso Resto del mondo	24.249	–	26.699	–	..	–	15.918	–	17.184	–
Altri depositi	**10.680**	**–**	**356.521**	**608.170**	**11.166**	**123.422**	**9.653**	**–**	**4.941**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	10.680	–	298.467	608.170	11.166	–	9.653	–	4.873	–
presso altri residenti	..	–	1.250	–	–	123.422	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	56.804	–	..	–	..	–	68	–
Titoli a breve termine	**2.723**	**11.649**	**59.988**	**29**	**9.484**	**134**	**12**	**–**	**6.695**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	29	–	37.465	–	4.210	–	12	–	5.544	–
emessi da altri residenti	1	11.649	11.567	29	170	134	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	2.693	–	10.956	–	5.103	–	–	–	1.152	–
Titoli a medio/lungo termine	**62.866**	**49.160**	**315.432**	**492.987**	**261.116**	**158.760**	**12.599**	**–**	**249.790**	**4.320**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	12.164	–	68.041	492.987	13.030	–	288	–	32.433	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	890	–	81.358	–	17.240	–	542	–	32.760	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	6.270	–	90.091	–	50.761	–	5.830	–	99.612	–
emessi dalle Amm. locali	3.254	–	9.839	–	3.032	–	1.564	–	1.807	–
emessi da altri residenti	21.892	49.160	19.107	–	24.642	158.760	4.375	–	16.440	4.320
emessi dal Resto del mondo	18.395	–	46.995	–	152.412	–	–	–	66.739	–
Derivati	**3.050**	**4.168**	**111.985**	**108.158**	**1.965**	**2.149**	**–**	**–**	**3.050**	**4.168**
Prestiti a breve termine	**77.841**	**388.509**	**579.758**	**89.755**	**48.211**	**123.966**	**..**	**10.289**	**11.276**	**2.124**
di Istituzioni finanz. mon.	–	284.004	579.758	16.395	–	99.096	–	10.289	–	2.124
di altre Società finanziarie	–	32.376	–	294	48.211	–	..	–	11.276	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	77.841	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	72.129	–	73.067	–	24.870	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**459.095**	**818.944**	**58.977**	**140.384**	**44.908**	**..**	**2.382**	**9.669**	**13.672**
di Istituzioni finanz. mon.	–	356.178	818.944	5.222	–	36.376	–	2.376	–	10.540
di altre Società finanziarie	–	48.007	–	733	140.384	–	..	–	9.669	27
di Amm. pubbliche	–	47.271	–	3.202	–	..	–	6	–	956
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	7.639	–	49.820	–	8.532	–	–	–	2.149
Azioni e altre partecipazioni	**715.785**	**1.341.972**	**197.287**	**424.562**	**231.709**	**34.679**	**..**	**2.643**	**104.327**	**137.543**
emesse da residenti	553.127	1.341.972	161.762	424.562	77.998	34.679	..	2.643	68.518	137.543
di cui: *azioni quotate*	*249.515*	*371.986*	*37.696*	*219.972*	*49.357*	*1.783*	–	–	*32.495*	*82.865*
emesse dal Resto del mondo	162.658	–	35.525	–	153.712	–	–	–	35.809	–
Quote di fondi comuni	**14.173**	**–**	**14.979**	**88.548**	**27.570**	**263.556**	**338**	**–**	**72.649**	**–**
emesse da residenti	3.751	–	6.623	88.548	–	263.556	338	–	66.795	–
emesse dal Resto del mondo	10.422	–	8.356	–	27.570	–	–	–	5.854	–
Riserve tecniche di assicurazione	**19.170**	**103.687**	**1.090**	**17.552**	**–**	**–**	**–**	**–**	**21.952**	**463.035**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	103.687	–	17.552	–	–	–	–	–	397.609
Riserve premi e sinistri	19.170	–	1.090	–	–	–	–	–	21.952	65.426
Altri conti attivi e passivi	**382.424**	**354.545**	**6.798**	**213**	**765**	**..**	**–**	**–**	**69**	**1.465**
Crediti commerciali	351.457	326.960	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	30.967	27.585	6.798	213	765	..	–	–	69	1.465
Totale	**1.464.894**	**2.712.786**	**2.618.231**	**2.779.938**	**825.127**	**751.574**	**54.077**	**15.314**	**515.418**	**626.327**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2005 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**34.473**	**34.473**	**34.473**
Biglietti, monete e depositi a vista	**30.236**	**112.143**	**18.970**	**–**	**11.830**	**–**	**555.168**	**–**	**30.933**	**96.398**	**1.099.528**	**1.099.528**
presso Istituzioni finanz. mon.	14.739	–	16.109	–	11.401	–	526.831	–	30.834	–	890.986	890.986
presso altri residenti	8.957	112.143	..	–	..	–	25.819	–	99	–	112.143	112.143
presso Resto del mondo	6.540	–	2.861	–	429	–	2.518	–	–	96.398	96.398	96.398
Altri depositi	**248**	**116.474**	**1.216**	**–**	**1.197**	**–**	**319.837**	**–**	**189.919**	**57.311**	**905.377**	**905.377**
presso Istituzioni finanz. mon.	248	–	1.015	–	1.197	–	80.952	–	189.919	–	608.170	608.170
presso altri residenti	–	116.474	–	–	–	–	238.646	–	–	–	239.896	239.896
presso Resto del mondo	..	–	201	–	..	–	238	–	–	57.311	57.311	57.311
Titoli a breve termine	**22**	**116.757**	**23**	**..**	**301**	**–**	**2.596**	**–**	**67.335**	**20.609**	**149.179**	**149.179**
emessi dalle Amm. pubbliche	22	116.757	23	..	301	–	1.815	–	67.335	–	116.757	116.757
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	73	–	–	–	11.813	11.813
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	707	–	–	20.609	20.609	20.609
Titoli a medio/lungo termine	**705**	**1.189.822**	**3.757**	**27.669**	**8.183**	**–**	**654.495**	**–**	**761.113**	**407.337**	**2.330.056**	**2.330.056**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	215	–	613	–	1.078	–	315.153	–	49.972	–	492.987	492.987
emessi dalle Amm. centrali: CCT	106	198.771	69	–	795	–	5.910	–	59.102	–	198.771	198.771
emessi dalle Amm. centrali: altri	183	991.051	307	–	2.205	–	163.260	–	572.532	–	991.051	991.051
emessi dalle Amm. locali	..	–	28	27.669	..	–	4.774	–	3.370	–	27.669	27.669
emessi da altri residenti	201	–	326	–	2.758	–	46.364	–	76.137	–	212.241	212.241
emessi dal Resto del mondo	–	–	2.415	–	1.347	–	119.034	–	–	407.337	407.337	407.337
Derivati	**..**	**583**	**..**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**65.287**	**66.111**	**185.337**	**185.337**
Prestiti a breve termine	**..**	**2.593**	**–**	**5.195**	**–**	**36**	**..**	**53.173**	**170.065**	**211.513**	**887.153**	**887.153**
di Istituzioni finanz. mon.	–	2.593	–	5.195	–	36	–	51.303	–	108.724	579.758	579.758
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	1.870	–	24.948	59.488	59.488
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	..	–	–	77.841	77.841	77.841
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	170.065	–	170.065	170.065
Prestiti a medio/lungo termine	**74.805**	**56.174**	**5.789**	**76.912**	**4.506**	**19**	**–**	**378.745**	**72.357**	**35.569**	**1.126.454**	**1.126.454**
di Istituzioni finanz. mon.	–	21.284	–	26.854	–	17	–	340.932	–	19.164	818.944	818.944
di altre Società finanziarie	–	26.080	–	29.010	–	2	–	33.291	–	12.903	150.053	150.053
di Amm. pubbliche	74.805	5.963	5.789	19.677	4.506	–	–	4.522	–	3.503	85.100	85.100
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	2.846	–	1.371	–	–	–	–	72.357	–	72.357	72.357
Azioni e altre partecipazioni	**120.877**	**–**	**11.540**	**..**	**711**	**–**	**786.776**	**–**	**259.583**	**487.198**	**2.428.597**	**2.428.597**
emesse da residenti	114.785	–	9.734	..	301	–	695.590	–	259.583	–	1.941.399	1.941.399
di cui: *azioni quotate*	*30.819*	–	*5.023*	–	*269*	–	*183.763*	–	*87.669*	–	*676.606*	*676.606*
emesse dal Resto del mondo	6.092	–	1.807	–	410	–	91.186	–	–	487.198	487.198	487.198
Quote di fondi comuni	**62**	**–**	**2.860**	**–**	**1.121**	**–**	**334.211**	**–**	**4.118**	**119.977**	**472.081**	**472.081**
emesse da residenti	58	–	54	–	1.095	–	269.271	–	4.118	–	352.103	352.103
emesse dal Resto del mondo	4	–	2.806	–	25	–	64.940	–	–	119.977	119.977	119.977
Riserve tecniche di assicurazione	**139**	**–**	**1.373**	**–**	**31**	**–**	**577.643**	**32.414**	**17.243**	**21.952**	**638.640**	**638.640**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	543.545	32.414	7.718	–	551.263	551.263
Riserve premi e sinistri	139	–	1.373	–	31	–	34.098	–	9.525	21.952	87.378	87.378
Altri conti attivi e passivi	**73.048**	**30.573**	**14.236**	**25.351**	**31.909**	**5.081**	**17.598**	**77.837**	**31.376**	**63.158**	**558.222**	**558.222**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	5.964	–	28.757	59.218	386.178	386.178
Altri	73.048	30.573	14.236	25.351	31.909	5.081	11.634	77.837	2.619	3.940	172.044	172.044
Totale	**300.142**	**1.625.118**	**59.763**	**135.126**	**59.790**	**5.136**	**3.248.323**	**542.170**	**1.669.332**	**1.621.607**	**10.815.096**	**10.815.096**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2005 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**79**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**33.338**	**–**	**-1.279**	**57.926**	**32.733**	**–**	**3.065**	**–**	**3.896**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	15.515	–	1.509	57.926	2.230	–	2.362	–	4.062	–
presso altri residenti	326	–	-5.206	–	30.503	–	–	–	-13	–
presso Resto del mondo	17.496	–	2.417	–	..	–	703	–	-153	–
Altri depositi	**47**	**–**	**46.259**	**79.016**	**-353**	**23.625**	**1.813**	**–**	**1.972**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	47	–	35.468	79.016	-353	–	1.813	–	1.972	–
presso altri residenti	..	–	50	–	–	23.625	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	10.740	–	..	–	..	–	..	–
Titoli a breve termine	**1.104**	**2.291**	**-7.244**	**24**	**2.301**	**81**	**-208**	**–**	**-1.087**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	-297	–	-9.279	–	707	–	-208	–	-90	–
emessi da altri residenti	-2	2.291	2.408	24	105	81	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.404	–	-373	–	1.489	–	–	–	-997	–
Titoli a medio/lungo termine	**4.468**	**252**	**39.436**	**41.276**	**25.488**	**35.852**	**1.386**	**–**	**10.922**	**10**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	-480	–	15.505	41.276	792	–	-152	–	392	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	-447	–	6.512	–	774	–	-310	–	-8.418	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	-2.574	–	7.477	–	-1.513	–	60	–	-1.976	–
emessi dalle Amm. locali	467	–	3.639	–	469	–	187	–	324	–
emessi da altri residenti	6.266	252	2.089	–	8.258	35.852	1.601	–	536	10
emessi dal Resto del mondo	1.236	–	4.213	–	16.709	–	–	–	20.065	–
Derivati	**–**	**-425**	**6.625**	**–**	**–**	**8.938**	**–**	**–**	**–**	**441**
Prestiti a breve termine	**28.441**	**18.487**	**2.469**	**141**	**13.488**	**6.945**	**..**	**1.537**	**4.822**	**281**
di Istituzioni finanz. mon.	–	3.409	2.469	-4.036	–	5.015	–	1.537	–	281
di altre Società finanziarie	–	350	–	-107	13.488	–	..	–	4.822	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	28.441	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	14.728	–	4.284	–	1.930	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**49.116**	**98.795**	**-1.668**	**12.217**	**4.440**	**..**	**703**	**162**	**2.562**
di Istituzioni finanz. mon.	–	34.906	98.795	198	–	3.640	–	703	–	2.345
di altre Società finanziarie	–	3.828	–	-12	12.217	–	..	–	162	10
di Amm. pubbliche	–	8.673	–	-107	–	..	–	..	–	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	1.708	–	-1.748	–	800	–	–	–	207
Azioni e altre partecipazioni	**6.672**	**26.202**	**7.355**	**12.035**	**3.155**	**-1.020**	**-202**	**213**	**4.996**	**4.921**
emesse da residenti	3.579	26.202	-8.381	12.035	7.336	-1.020	-202	213	3.620	4.921
di cui: *azioni quotate*	....	....	....	....	....	....	–	–	....	....
emesse dal Resto del mondo	3.093	–	15.736	–	-4.181	–	–	–	1.376	–
Quote di fondi comuni	**708**	**–**	**1.684**	**-4.775**	**624**	**-3.048**	**-9**	**–**	**718**	**–**
emesse da residenti	-98	–	-168	-4.775	–	-3.048	-9	–	-487	–
emesse dal Resto del mondo	806	–	1.853	–	624	–	–	–	1.205	–
Riserve tecniche di assicurazione	**594**	**6.596**	**34**	**154**	**–**	**–**	**–**	**–**	**4.439**	**49.484**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	6.596	–	154	–	–	–	–	–	47.092
Riserve premi e sinistri	594	–	34	–	–	–	–	–	4.439	2.394
Altri conti attivi e passivi	**7.744**	**6.174**	**1.287**	**-30**	**-12**	**..**	**–**	**–**	**12**	**2**
Crediti commerciali	2.901	5.338	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	4.843	836	1.287	-30	-12	..	–	–	12	2
Totale	**83.117**	**108.694**	**195.499**	**184.101**	**89.641**	**75.811**	**5.845**	**2.453**	**30.851**	**57.704**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2005 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**79**	**79**	**79**
Biglietti, monete e depositi a vista	**4.337**	**28.793**	**3.505**	**–**	**-929**	**–**	**37.793**	**–**	**-4.866**	**24.871**	**111.590**	**111.590**
presso Istituzioni finanz. mon.	346	–	3.732	–	-862	–	33.912	–	-4.879	–	57.926	57.926
presso altri residenti	75	28.793	..	–	..	–	3.096	–	13	–	28.793	28.793
presso Resto del mondo	3.916	–	-227	–	-67	–	786	–	–	24.871	24.871	24.871
Altri depositi	**-552**	**-10.148**	**223**	**–**	**174**	**–**	**10.512**	**–**	**43.147**	**10.748**	**103.240**	**103.240**
presso Istituzioni finanz. mon.	-552	–	223	–	174	–	-2.923	–	43.147	–	79.016	79.016
presso altri residenti	–	-10.148	–	–	–	–	13.427	–	–	–	13.476	13.476
presso Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	8	–	–	10.748	10.748	10.748
Titoli a breve termine	**-54**	**-963**	**-27**	**..**	**61**	**–**	**-14.925**	**–**	**23.329**	**1.817**	**3.250**	**3.250**
emessi dalle Amm. pubbliche	-54	-963	-27	..	61	–	-15.105	–	23.329	–	-963	-963
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	-114	–	–	–	2.396	2.396
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	294	–	–	1.817	1.817	1.817
Titoli a medio/lungo termine	**-38**	**34.731**	**-564**	**6.285**	**2.812**	**–**	**2.794**	**–**	**101.834**	**70.132**	**188.537**	**188.537**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	..	–	..	–	..	–	-3.212	–	28.432	–	41.276	41.276
emessi dalle Amm. centrali: CCT	7	1.211	-42	–	-25	–	-5.621	–	8.781	–	1.211	1.211
emessi dalle Amm. centrali: altri	-41	33.520	31	–	129	–	-26.952	–	58.877	–	33.520	33.520
emessi dalle Amm. locali	..	–	-29	6.285	..	–	1.017	–	211	–	6.285	6.285
emessi da altri residenti	-4	–	-524	–	2.707	–	9.653	–	5.532	–	36.114	36.114
emessi dal Resto del mondo	–	–	..	–	..	–	27.909	–	–	70.132	70.132	70.132
Derivati	**-2.388**	**117**	**-295**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**5.129**	**–**	**9.071**	**9.071**
Prestiti a breve termine	**..**	**848**	**–**	**1.058**	**–**	**22**	**..**	**-32**	**20.942**	**40.875**	**70.161**	**70.161**
di Istituzioni finanz. mon.	–	848	–	1.058	–	22	–	-245	–	-5.421	2.469	2.469
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	212	–	17.855	18.311	18.311
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	..	–	–	28.441	28.441	28.441
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	20.942	–	20.942	20.942
Prestiti a medio/lungo termine	**5.302**	**1.401**	**438**	**4.929**	**1.073**	**-1.425**	**–**	**52.693**	**955**	**6.193**	**118.942**	**118.942**
di Istituzioni finanz. mon.	–	3.043	–	607	–	5	–	46.054	–	7.295	98.795	98.795
di altre Società finanziarie	–	-970	–	5.287	–	-1.430	–	5.566	–	100	12.379	12.379
di Amm. pubbliche	5.302	-671	438	-954	1.073	–	–	1.073	–	-1.202	6.813	6.813
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	..	–	-12	–	–	–	–	955	–	955	955
Azioni e altre partecipazioni	**-3.696**	**–**	**1.036**	**..**	**..**	**–**	**26.963**	**–**	**11.442**	**15.370**	**57.722**	**57.722**
emesse da residenti	-3.696	–	1.036	..	..	–	27.617	–	11.442	–	42.351	42.351
di cui: *azioni quotate*	....	–	....	–	....	–	....	–	....	–	....	....
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	-654	–	–	15.370	15.370	15.370
Quote di fondi comuni	**..**	**–**	**..**	**–**	**..**	**–**	**6.732**	**–**	**4**	**18.285**	**10.462**	**10.462**
emesse da residenti	..	–	..	–	..	–	-7.065	–	4	–	-7.822	-7.822
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	13.797	–	–	18.285	18.285	18.285
Riserve tecniche di assicurazione	**4**	**–**	**43**	**–**	**1**	**–**	**56.501**	**2.402**	**1.461**	**4.439**	**63.077**	**63.077**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	55.077	2.402	1.166	–	56.243	56.243
Riserve premi e sinistri	4	–	43	–	1	–	1.423	–	295	4.439	6.833	6.833
Altri conti attivi e passivi	**111**	**1.595**	**1.157**	**8.228**	**2.544**	**574**	**4.203**	**768**	**2.617**	**2.353**	**19.663**	**19.665**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	54	–	2.617	235	5.574	5.574
Altri	111	1.595	1.157	8.228	2.544	574	4.149	768	..	2.118	14.092	14.091
Totale	**3.027**	**56.373**	**5.516**	**20.501**	**5.736**	**-829**	**130.575**	**55.831**	**205.993**	**195.161**	**755.797**	**755.798**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**38.256**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**202.004**	**–**	**262.620**	**985.927**	**22.448**	**–**	**28.156**	**–**	**43.724**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	166.192	–	117.585	985.927	22.286	–	16.570	–	10.804	–
presso altri residenti	2.784	–	86.906	–	162	–	–	–	96	–
presso Resto del mondo	33.027	–	58.130	–	..	–	11.585	–	32.825	–
Altri depositi	**10.238**	**–**	**398.326**	**857.967**	**6.796**	**..**	**18.147**	**–**	**6.465**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	10.238	–	338.011	857.967	6.796	–	18.147	–	6.393	–
presso altri residenti	..	–	1.297	–	–	..	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	59.018	–	..	–	..	–	72	–
Titoli a breve termine	**4.296**	**13.301**	**52.049**	**4**	**13.572**	**239**	**81**	**–**	**7.030**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	288	–	29.254	–	4.763	–	81	–	5.939	–
emessi da altri residenti	3	13.301	13.381	4	43	239	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	4.006	–	9.414	–	8.766	–	–	–	1.091	–
Titoli a medio/lungo termine	**64.869**	**53.745**	**323.317**	**553.409**	**248.495**	**173.659**	**12.111**	**–**	**267.959**	**4.360**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	12.458	–	73.623	553.409	13.041	–	309	–	34.797	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	1.957	–	75.567	–	10.184	–	702	–	35.572	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	4.332	–	98.406	–	44.488	–	4.635	–	104.424	–
emessi dalle Amm. locali	4.380	–	12.877	–	2.684	–	1.990	–	2.382	–
emessi da altri residenti	24.007	53.745	18.938	–	34.657	173.659	4.475	–	17.257	4.360
emessi dal Resto del mondo	17.735	–	43.906	–	143.441	–	–	–	73.528	–
Derivati	**4.514**	**3.091**	**72.964**	**78.147**	**2.293**	**2.279**	**–**	**–**	**4.513**	**3.090**
Prestiti a breve termine	**109.158**	**424.964**	**643.373**	**104.787**	**60.193**	**133.143**	**..**	**13.711**	**11.674**	**3.735**
di Istituzioni finanz. mon.	–	314.466	643.373	20.946	–	104.487	–	13.711	–	3.735
di altre Società finanziarie	–	31.803	–	579	60.193	–	..	–	11.674	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	109.158	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	78.695	–	83.261	–	28.655	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**500.669**	**980.706**	**72.852**	**100.918**	**45.879**	**..**	**3.930**	**9.843**	**16.911**
di Istituzioni finanz. mon.	–	405.294	980.706	7.542	–	35.089	–	3.924	–	13.349
di altre Società finanziarie	–	49.525	–	531	100.918	–	..	–	9.843	12
di Amm. pubbliche	–	37.414	–	3.069	–	..	–	6	–	956
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	8.436	–	61.710	–	10.790	–	–	–	2.593
Azioni e altre partecipazioni	**811.337**	**1.468.731**	**252.403**	**538.063**	**248.402**	**35.890**	**..**	**2.642**	**121.064**	**130.948**
emesse da residenti	627.847	1.468.731	206.767	538.063	81.836	35.890	..	2.642	81.648	130.948
di cui: *azioni quotate*	*292.406*	*445.958*	*35.456*	*255.548*	*50.171*	*2.257*	–	–	*37.733*	*74.737*
emesse dal Resto del mondo	183.490	–	45.636	–	166.566	–	–	–	39.416	–
Quote di fondi comuni	**13.691**	**–**	**18.667**	**75.811**	**29.007**	**235.771**	**282**	**–**	**76.643**	**–**
emesse da residenti	3.134	–	6.795	75.811	–	235.771	282	–	71.283	–
emesse dal Resto del mondo	10.557	–	11.872	–	29.007	–	–	–	5.360	–
Riserve tecniche di assicurazione	**20.754**	**110.480**	**1.180**	**17.447**	**–**	**–**	**–**	**–**	**26.470**	**492.779**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	110.480	–	17.447	–	–	–	–	–	421.685
Riserve premi e sinistri	20.754	–	1.180	–	–	–	–	–	26.470	71.094
Altri conti attivi e passivi	**399.917**	**358.988**	**7.991**	**494**	**765**	**..**	**–**	**–**	**80**	**1.465**
Crediti commerciali	353.288	330.193	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	46.629	28.795	7.991	494	765	..	–	–	80	1.465
Totale	**1.640.778**	**2.933.969**	**3.051.852**	**3.284.907**	**732.889**	**626.859**	**58.777**	**20.284**	**575.465**	**653.288**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(consistenze in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**38.256**	**38.256**	**38.256**
Biglietti, monete e depositi a vista	**38.881**	**126.219**	**21.025**	**–**	**12.040**	**–**	**597.953**	**–**	**43.019**	**159.725**	**1.271.870**	**1.271.870**
presso Istituzioni finanz. mon.	22.810	–	18.357	–	11.620	–	556.796	–	42.907	–	985.927	985.927
presso altri residenti	9.130	126.219	..	–	..	–	27.028	–	112	–	126.219	126.219
presso Resto del mondo	6.941	–	2.668	–	420	–	14.129	–	–	159.725	159.725	159.725
Altri depositi	**377**	**106.264**	**1.005**	**–**	**1.651**	**–**	**346.815**	**–**	**233.948**	**59.535**	**1.023.766**	**1.023.766**
presso Istituzioni finanz. mon.	377	–	803	–	1.651	–	241.603	–	233.948	–	857.967	857.967
presso altri residenti	–	106.264	–	–	–	–	104.968	–	–	–	106.264	106.264
presso Resto del mondo	..	–	201	–	..	–	244	–	–	59.535	59.535	59.535
Titoli a breve termine	**190**	**121.147**	**38**	**..**	**224**	**–**	**14.215**	**–**	**67.421**	**24.427**	**159.118**	**159.118**
emessi dalle Amm. pubbliche	190	121.147	38	..	224	–	12.948	–	67.421	–	121.147	121.147
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	117	–	–	–	13.545	13.545
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	1.150	–	–	24.427	24.427	24.427
Titoli a medio/lungo termine	**1.804**	**1.177.640**	**3.583**	**33.904**	**9.776**	**–**	**658.023**	**–**	**814.522**	**407.741**	**2.404.459**	**2.404.459**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	233	–	613	–	1.078	–	329.654	–	87.604	–	553.409	553.409
emessi dalle Amm. centrali: CCT	234	191.518	144	–	1.025	–	14.479	–	51.654	–	191.518	191.518
emessi dalle Amm. centrali: altri	920	986.122	281	–	2.077	–	131.358	–	595.200	–	986.122	986.122
emessi dalle Amm. locali	..	–	69	33.904	12	–	6.272	–	3.239	–	33.904	33.904
emessi da altri residenti	418	–	60	–	4.236	–	50.891	–	76.825	–	231.764	231.764
emessi dal Resto del mondo	–	–	2.415	–	1.347	–	125.369	–	–	407.741	407.741	407.741
Derivati	**..**	**608**	**..**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**50.530**	**47.599**	**134.814**	**134.814**
Prestiti a breve termine	**..**	**2.831**	**–**	**5.840**	**–**	**31**	**..**	**53.969**	**190.612**	**271.999**	**1.015.011**	**1.015.011**
di Istituzioni finanz. mon.	–	2.831	–	5.840	–	31	–	51.810	–	125.515	643.373	643.373
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	2.159	–	37.326	71.867	71.867
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	..	–	–	109.158	109.158	109.158
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	190.612	–	190.612	190.612
Prestiti a medio/lungo termine	**58.195**	**60.957**	**6.334**	**82.715**	**6.230**	**24**	**–**	**425.649**	**87.694**	**40.333**	**1.249.920**	**1.249.920**
di Istituzioni finanz. mon.	–	52.534	–	58.342	–	22	–	378.943	–	25.666	980.706	980.706
di altre Società finanziarie	–	378	–	8.282	–	2	–	40.460	–	11.570	110.761	110.761
di Amm. pubbliche	58.195	5.767	6.334	14.205	6.230	–	–	6.246	–	3.097	70.759	70.759
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	2.278	–	1.887	–	–	–	–	87.694	–	87.694	87.694
Azioni e altre partecipazioni	**126.557**	**–**	**14.666**	**..**	**760**	**–**	**830.976**	**–**	**313.780**	**543.671**	**2.719.944**	**2.719.944**
emesse da residenti	120.465	–	12.859	..	350	–	730.722	–	313.780	–	2.176.274	2.176.274
di cui: *azioni quotate*	*34.607*	–	*7.556*	–	*350*	–	*218.988*	–	*101.234*	–	*778.501*	*778.501*
emesse dal Resto del mondo	6.092	–	1.807	–	410	–	100.254	–	–	543.671	543.671	543.671
Quote di fondi comuni	**62**	**–**	**2.860**	**–**	**1.121**	**–**	**306.160**	**–**	**4.079**	**140.989**	**452.570**	**452.570**
emesse da residenti	58	–	54	–	1.095	–	224.801	–	4.079	–	311.582	311.582
emesse dal Resto del mondo	4	–	2.806	–	25	–	81.358	–	–	140.989	140.989	140.989
Riserve tecniche di assicurazione	**150**	**–**	**1.487**	**–**	**34**	**–**	**611.202**	**32.659**	**18.558**	**26.470**	**679.835**	**679.835**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	574.025	32.659	8.246	–	582.271	582.271
Riserve premi e sinistri	150	–	1.487	–	34	–	37.177	–	10.312	26.470	97.564	97.564
Altri conti attivi e passivi	**76.416**	**44.246**	**12.212**	**30.907**	**37.139**	**5.492**	**20.668**	**83.303**	**31.961**	**62.254**	**587.149**	**587.149**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	6.017	–	29.342	58.454	388.647	388.647
Altri	76.416	44.246	12.212	30.907	37.139	5.492	14.651	83.303	2.619	3.800	198.501	198.501
Totale	**302.633**	**1.639.912**	**63.208**	**153.367**	**68.973**	**5.547**	**3.386.012**	**595.580**	**1.856.125**	**1.822.999**	**11.736.711**	**11.736.711**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**25**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**26.189**	**–**	**51.538**	**95.789**	**19.900**	**–**	**-3.098**	**–**	**13.015**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	16.593	–	23.550	95.789	4.135	–	1.013	–	-2.925	–
presso altri residenti	450	–	-3.544	–	15.764	–	–	–	9	–
presso Resto del mondo	9.147	–	31.532	–	..	–	-4.111	–	15.931	–
Altri depositi	**-442**	**–**	**39.904**	**124.236**	**-4.370**	**17.220**	**8.494**	**–**	**1.525**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	-442	–	39.214	124.236	-4.370	–	8.494	–	1.520	–
presso altri residenti	..	–	46	–	–	17.220	–	–	–	–
presso Resto del mondo	..	–	643	–	..	–	..	–	5	–
Titoli a breve termine	**1.668**	**1.652**	**-7.773**	**-25**	**5.227**	**105**	**4**	**–**	**-762**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	249	–	-8.168	–	1.564	–	4	–	168	–
emessi da altri residenti	1	1.652	1.814	-25	-127	105	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.417	–	-1.419	–	3.790	–	–	–	-931	–
Titoli a medio/lungo termine	**2.754**	**4.212**	**3.868**	**61.739**	**-5.167**	**15.519**	**-822**	**–**	**20.786**	**58**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	-838	–	3.547	61.739	-1.171	–	-1.115	–	1.743	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	1.211	–	-8.017	–	-4.859	–	675	–	2.972	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	-1.116	–	11.413	–	-5.306	–	-630	–	5.311	–
emessi dalle Amm. locali	1.226	–	2.851	–	-249	–	488	–	611	–
emessi da altri residenti	2.343	4.212	-1.986	–	9.929	15.519	-240	–	1.027	58
emessi dal Resto del mondo	-73	–	-3.940	–	-3.511	–	–	–	9.122	–
Derivati	**–**	**-1.725**	**4.909**	**–**	**–**	**6.168**	**–**	**–**	**–**	**172**
Prestiti a breve termine	**32.858**	**36.456**	**63.614**	**15.031**	**12.309**	**9.176**	**..**	**3.422**	**377**	**1.612**
di Istituzioni finanz. mon.	–	30.462	63.614	4.552	–	5.391	–	3.422	–	1.612
di altre Società finanziarie	–	-573	–	285	12.309	–	..	–	377	..
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di altri residenti	32.858	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	6.567	–	10.194	–	3.786	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**45.099**	**110.747**	**13.917**	**17.329**	**1.060**	**..**	**1.552**	**174**	**3.239**
di Istituzioni finanz. mon.	–	52.640	110.747	2.320	–	-1.197	–	1.552	–	2.809
di altre Società finanziarie	–	1.518	–	-202	17.329	–	..	–	174	-15
di Amm. pubbliche	–	-9.857	–	-140	–	..	–	..	–	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	797	–	11.938	–	2.258	–	–	–	445
Azioni e altre partecipazioni	**10.013**	**29.447**	**17.015**	**5.498**	**-11.590**	**526**	**-202**	**-131**	**2.148**	**2.555**
emesse da residenti	1.393	29.447	6.963	5.498	-3.182	526	-202	-131	1.455	2.555
di cui: *azioni quotate*	....	....	....	....	....	....	–	–	....	....
emesse dal Resto del mondo	8.619	–	10.052	–	-8.407	–	–	–	693	–
Quote di fondi comuni	**104**	**–**	**2.166**	**-11.822**	**2.482**	**-28.865**	**-39**	**–**	**-2.664**	**–**
emesse da residenti	-430	–	-903	-11.822	–	-28.865	-39	–	-2.407	–
emesse dal Resto del mondo	534	–	3.069	–	2.482	–	–	–	-256	–
Riserve tecniche di assicurazione	**1.584**	**6.792**	**90**	**-105**	**–**	**–**	**–**	**–**	**4.861**	**29.744**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	6.792	–	-105	–	–	–	–	–	24.076
Riserve premi e sinistri	1.584	–	90	–	–	–	–	–	4.861	5.668
Altri conti attivi e passivi	**17.494**	**4.443**	**1.193**	**281**	**..**	**..**	**–**	**–**	**11**	**..**
Crediti commerciali	1.831	3.233	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	15.662	1.210	1.193	281	..	..	–	–	11	..
Totale	**92.220**	**126.376**	**287.294**	**304.539**	**36.120**	**20.911**	**4.338**	**4.844**	**39.471**	**37.380**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

continua

Attività e passività finanziarie nel 2006 (1)

(flussi in milioni di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale	
	Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale							
STRUMENTI FINANZIARI	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**25**	**25**	**25**
Biglietti, monete e depositi a vista	**8.648**	**14.076**	**2.059**	**–**	**229**	**–**	**42.668**	**–**	**12.836**	**64.119**	**173.983**	**173.983**
presso Istituzioni finanz. mon.	8.070	–	2.247	–	219	–	30.064	–	12.822	–	95.789	95.789
presso altri residenti	173	14.076	..	–	..	–	1.209	–	14	–	14.076	14.076
presso Resto del mondo	404	–	-188	–	11	–	11.394	–	–	64.119	64.119	64.119
Altri depositi	**129**	**-10.210**	**-211**	**–**	**454**	**–**	**26.982**	**–**	**59.441**	**657**	**131.904**	**131.904**
presso Istituzioni finanz. mon.	129	–	-211	–	454	–	20.008	–	59.441	–	124.236	124.236
presso altri residenti	–	-10.210	–	–	–	–	6.964	–	–	–	7.010	7.010
presso Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	9	–	–	657	657	657
Titoli a breve termine	**169**	**4.373**	**15**	**..**	**-77**	**–**	**12.265**	**–**	**-1.310**	**3.321**	**9.426**	**9.426**
emessi dalle Amm. pubbliche	169	4.373	15	..	-77	–	11.758	–	-1.310	–	4.373	4.373
emessi da altri residenti	–	–	–	–	–	–	44	–	–	–	1.732	1.732
emessi dal Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	463	–	–	3.321	3.321	3.321
Titoli a medio/lungo termine	**868**	**28.548**	**-175**	**6.530**	**1.592**	**–**	**22.542**	**–**	**81.695**	**11.335**	**127.940**	**127.940**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	..	–	..	–	..	–	16.362	–	43.212	–	61.739	61.739
emessi dalle Amm. centrali: CCT	128	-7.404	76	–	230	–	7.084	–	-6.904	–	-7.404	-7.404
emessi dalle Amm. centrali: altri	737	35.951	-25	–	-128	–	-18.312	–	44.008	–	35.951	35.951
emessi dalle Amm. locali	..	–	41	6.530	12	–	1.645	–	-96	–	6.530	6.530
emessi da altri residenti	3	–	-266	–	1.478	–	6.025	–	1.476	–	19.789	19.789
emessi dal Resto del mondo	–	–	..	–	..	–	9.737	–	–	11.335	11.335	11.335
Derivati	**-277**	**25**	**-295**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**303**	**–**	**4.640**	**4.640**
Prestiti a breve termine	**..**	**238**	**–**	**645**	**–**	**-5**	**..**	**796**	**20.547**	**62.333**	**129.705**	**129.705**
di Istituzioni finanz. mon.	–	238	–	645	–	-5	–	506	–	16.791	63.614	63.614
di altre Società finanziarie	–	–	–	..	–	–	–	289	–	12.684	12.686	12.686
di Amm. pubbliche	..	–	–	–	–	..	–	–	–	..	..	..
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	..	–	–	32.858	32.858	32.858
del Resto del mondo	–	–	–	–	–	–	–	–	20.547	–	20.547	20.547
Prestiti a medio/lungo termine	**-17.236**	**4.791**	**545**	**5.804**	**1.724**	**5**	**–**	**48.964**	**15.393**	**4.245**	**128.675**	**128.675**
di Istituzioni finanz. mon.	–	3.277	–	2.732	–	5	–	40.071	–	6.537	110.747	110.747
di altre Società finanziarie	–	2.271	–	8.028	–	-1	–	7.169	–	-1.267	17.503	17.503
di Amm. pubbliche	-17.236	-196	545	-5.472	1.724	–	–	1.724	–	-1.026	-14.967	-14.967
di altri residenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	-560	–	515	–	–	–	–	15.393	–	15.393	15.393
Azioni e altre partecipazioni	**260**	**–**	**1.165**	**..**	**..**	**–**	**6.346**	**–**	**24.925**	**12.183**	**50.078**	**50.078**
emesse da residenti	260	–	1.165	..	..	–	5.120	–	24.925	–	37.897	37.897
di cui: *azioni quotate*	....	–	....	–	....	–	....	–	....	–	....	....
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	1.226	–	–	12.183	12.183	12.183
Quote di fondi comuni	**..**	**–**	**..**	**–**	**..**	**–**	**-27.097**	**–**	**-39**	**15.601**	**-25.086**	**-25.086**
emesse da residenti	..	–	..	–	..	–	-36.869	–	-39	–	-40.687	-40.687
emesse dal Resto del mondo	..	–	..	–	..	–	9.772	–	–	15.601	15.601	15.601
Riserve tecniche di assicurazione	**11**	**–**	**113**	**–**	**3**	**–**	**33.559**	**245**	**1.315**	**4.861**	**41.537**	**41.537**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	–	–	–	–	–	30.479	245	528	–	31.007	31.007
Riserve premi e sinistri	11	–	113	–	3	–	3.080	–	787	4.861	10.529	10.529
Altri conti attivi e passivi	**3.368**	**13.673**	**-2.024**	**5.556**	**5.230**	**411**	**3.070**	**5.466**	**585**	**-904**	**28.926**	**28.926**
Crediti commerciali	–	–	–	–	–	–	53	–	585	-764	2.469	2.469
Altri	3.368	13.673	-2.024	5.556	5.230	411	3.017	5.466	..	-140	26.457	26.457
Totale	**-4.060**	**55.513**	**1.193**	**18.535**	**9.155**	**411**	**120.333**	**55.471**	**215.689**	**177.775**	**801.754**	**801.753**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tavola a13.1

Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)

(milioni di euro)

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	BTP €i (3)	Prestiti della Repubblica (4)	Altri (5)	Totale
				Emissioni lorde				
2002	208.761	32.556	44.535	133.646	–	16.186	–	435.684
2003	214.093	31.185	38.313	134.732	10.150	21.998	–	450.471
2004	221.300	27.128	34.527	117.053	17.750	14.000	–	431.758
2005	212.666	23.206	26.011	112.866	18.199	12.264	–	405.211
2006	210.583	25.468	21.999	115.961	11.791	8.901	–	394.703
				Rimborsi				
2002	208.831	21.940	57.279	93.797	–	11.520	39.407	432.773
2003	208.188	37.742	56.245	114.843	–	15.771	50	432.838
2004	222.195	34.161	34.632	100.745	–	10.808	50	402.591
2005	213.610	25.625	24.782	103.997	–	9.976	50	378.040
2006	205.609	24.983	29.840	79.269	–	17.991	50	357.740
				Scarti				
2002	–	2.282	-447	-2.387	–	71	-21.837	-22.317
2003	–	1.349	-484	-1.688	17	51	–	-754
2004	–	1.164	-430	569	-69	35	–	1.270
2005	–	919	-286	-2.322	-557	27	–	-2.219
2006	–	1.406	-147	1.429	-159	29	–	2.558
				Emissioni nette				
2002	-70	8.335	-12.296	42.236	–	4.388	-17.570	25.023
2003	5.905	-7.907	-17.448	21.577	10.133	5.589	-50	17.800
2004	-895	-8.198	325	15.739	17.819	2.469	-50	27.209
2005	-944	-3.338	1.515	11.191	18.756	1.620	-50	28.750
2006	4.974	-921	-7.693	35.263	11.950	-12.090	-50	31.433
				Cedole e dividendi (8)				
2002	4.256	1.906	9.209	37.567	–	5.435	394	58.766
2003	2.990	2.855	7.084	38.802	–	3.686	–	55.417
2004	2.921	2.383	4.836	38.790	361	3.460	–	52.751
2005	2.891	1.225	5.039	38.824	728	3.321	–	52.028
2006	4.303	1.177	5.616	37.680	926	3.322	–	53.023

(1) Cfr. La sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro. Le emissioni e i rimborsi sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi di lire) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002. – (6) Sono inclusi titoli emessi da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (7) Le emissioni si riferiscono alle sole operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate; sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (8) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

continua

Mercato finanziario: emissioni di valori mobiliari da parte di emittenti italiani (1)

(milioni di euro)

ANNI	Titoli del settore pubblico e obbligazioni							Azioni quotate (7)
	Settore pubblico			Obbligazioni			Totale titoli del settore pubblico e obbligazioni	
	Aziende autonome e Ente FS (6)	Enti Territoriali	Totale	Banche	Imprese private	Totale		
				Emissioni lorde				
2002	–	5.994	441.678	92.346	44.535	136.881	578.559	3.894
2003	–	4.026	454.496	116.815	42.842	159.657	614.154	8.710
2004	6.500	5.867	444.125	120.462	51.205	171.667	615.792	3.197
2005	2.950	7.315	415.476	125.280	57.025	182.304	597.780	12.600
2006	–	7.808	402.386	145.757	47.751	193.508	596.019	6.098
				Rimborsi				
2002	1.653	502	434.927	59.049	11.623	70.672	505.600	40
2003	–	594	433.432	84.826	18.640	103.466	536.898	983
2004	516	766	403.873	77.426	26.904	104.330	508.203	17
2005	–	920	378.959	83.858	20.098	103.956	482.915	444
2006	–	1.077	358.817	85.428	26.165	111.593	470.411	1
				Scarti				
2002	–	-8	-22.326	356	82	438	-21.888	–
2003	–	..	-754	430	-8	421	-333	–
2004	41	-2	1.309	461	39	500	1.809	–
2005	-93	-78	-2.391	477	74	551	-1.840	–
2006	–	-90	2.468	546	571	1.117	3.595	–
				Emissioni nette				
2002	-1.653	5.501	28.871	32.941	32.830	65.771	94.642	3.854
2003	–	3.432	21.232	31.560	24.210	55.770	77.002	7.727
2004	5.942	5.104	38.255	42.575	24.261	66.836	105.092	3.181
2005	3.043	6.474	38.267	40.944	36.853	77.797	116.064	12.156
2006	–	6.821	38.255	59.782	21.015	80.798	119.052	6.097
				Cedole e dividendi (8)				
2002	46	480	59.292	12.178	769	12.947	72.239	18.650
2003	46	633	56.096	11.020	1.239	12.259	68.355	17.030
2004	264	745	53.761	11.226	1.347	12.573	66.334	22.517
2005	278	908	53.214	12.400	1.908	14.308	67.522	23.708
2006	445	1.187	54.655	....	1.956	1.956	56.611	25.223

(1) Cfr. La sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro. Le emissioni e i rimborsi sono calcolati sul capitale nominale non rivalutato. – (4) Le emissioni nette includono sfasamenti contabili. – (5) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi di lire) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002. – (6) Sono inclusi titoli emessi da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (7) Le emissioni si riferiscono alle sole operazioni a pagamento. Per i rimborsi, valore di mercato delle azioni proprie riacquistate e annullate; sono escluse le operazioni di annullamento di azioni in seguito a fusioni e incorporazioni. – (8) I valori delle cedole si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

Rimborsi dei titoli di Stato italiani (1)

(milioni di euro)

PERIODI	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	BTP€i	CCT	CTZ	Totale
2007 – gen.	–	9.230	7.000	15.650	–	4.640	–	36.520
feb.	2.500	8.000	7.000	10.597	–	–	–	28.097
mar.	–	8.550	7.500	16.800	–	178	–	33.028
apr.	3.000	9.500	8.500	–	–	–	13.201	34.201
Consistenze al 10 maggio 2007	12.000	53.750	87.000	764.559	64.465	197.205	42.778	1.221.757
2007 – mag.	3.000	8.500	7.000	–	–	–	–	18.500
giu.	3.000	9.500	5.500	15.410	–	–	–	33.410
lug.	3.000	9.000	6.000	8.426	–	514	–	26.940
ago.	3.000	8.500	6.000	–	–	10.232	–	27.732
set.	–	8.750	7.000	–	–	–	14.500	30.250
ott.	–	9.500	5.500	14.838	–	–	–	29.838
nov.	–	–	4.500	14.742	–	–	–	19.242
dic.	–	–	9.000	–	–	–	–	9.000
2008 – gen.	–	–	7.000	14.141	–	–	–	21.141
feb.	–	–	7.000	15.771	–	–	–	22.771
mar.	–	–	7.500	–	–	–	–	7.500
apr.	–	–	8.500	–	–	9.592	–	18.092
mag.	–	–	6.500	22.172	–	–	15.968	44.640
giu.	–	–	–	17.545	–	–	–	17.545
lug.	–	–	–	–	–	401	–	401
ago.	–	–	–	–	–	–	–	–
set.	–	–	–	14.238	13.400	10.146	–	37.784
ott.	–	–	–	–	–	–	–	–
nov.	–	–	–	–	–	–	–	–
dic.	–	–	–	–	–	–	12.310	12.310
2007	17.500	89.030	80.500	96.463	–	15.563	27.701	326.757
2008	–	–	36.500	83.868	13.400	20.140	28.278	182.185
2009	–	–	–	93.802	–	48.060	–	141.862
2010	–	–	–	67.228	14.301	40.063	–	121.592
2011	–	–	–	54.920	–	32.000	–	86.920
2012	–	–	–	32.303	4.500	28.498	–	65.301
2013	–	–	–	38.873	–	14.200	–	53.073
2014	–	–	–	21.800	14.500	3.500	–	39.800
2015	–	–	–	45.850	–	–	–	45.850
2015	–	–	–	24.402	–	–	–	24.402
2017	–	–	–	32.179	7.451	–	–	39.630
Tra il 2018 e il 2037	–	–	–	215.917	10.314	–	–	226.230

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Mercato finanziario italiano: acquisti netti di titoli per emittente e investitore (1)

(valori di mercato; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Titoli di Stato				Totale	Aziende autonome Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali	Totale			
	di cui:										
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2004											
Intermediari finanziari	**4.133**	**298**	**2.871**	**-7.880**	**710**	**2.310**	**2.540**	**5.560**	**6.811**	**6.308**	**18.680**
Banca centrale	..	..	1.283	3.558	4.841	..	..	4.841	4	-12	4.833
Banche	-1.690	-1.471	-706	-6.999	-10.822	2.434	2.511	-5.877	3.816	3.318	1.257
Istituti di previdenza	101	-6	-298	-228	-431	18	..	-414	-41	-69	-523
Istituti di assicurazione	198	839	3.465	5.235	10.052	..	12	10.064	3.546	3.623	17.233
Fondi comuni	5.524	936	-873	-9.446	-2.930	-141	17	-3.054	-514	-552	-4.120
Settore estero (3)	**-12.044**	**-7.145**	**10.630**	**17.677**	**10.117**	....	**-27**	**10.090**	**15.097**	**11.489**	**36.676**
Altri investitori (4)	**7.016**	**-1.351**	**-13.176**	**23.761**	**16.382**	**3.632**	**2.591**	**22.605**	**20.667**	**6.464**	**49.736**
Totale	**-895**	**-8.198**	**325**	**33.558**	**27.209**	**5.942**	**5.104**	**38.255**	**42.575**	**24.261**	**105.092**
2005											
Intermediari finanziari	**-7.646**	**3.401**	**531**	**-4.342**	**-6.403**	**734**	**3.727**	**-1.942**	**16.961**	**1.929**	**16.948**
Banca centrale	..	..	3.468	2.093	5.512	-8	..	5.504	-3	3	5.503
Banche	1.023	2.155	4.076	1.884	10.588	717	3.639	14.945	15.365	2.091	32.401
Istituti di previdenza	-92	-162	-413	-381	-1.047	-5	..	-1.052	44	-21	-1.029
Istituti di assicurazione	343	583	-8.330	-910	-7.799	..	87	-7.712	680	-680	-7.712
Fondi comuni	-8.920	824	1.730	-7.028	-13.656	30	1	-13.626	874	537	-12.215
Settore estero (3)	**24.493**	**-4.027**	**6.575**	**66.653**	**88.445**	....	**211**	**88.656**	**27.978**	**5.572**	**122.206**
Altri investitori (4)	**-17.791**	**-2.712**	**-5.591**	**-32.364**	**-53.292**	**2.309**	**2.536**	**-48.447**	**-3.995**	**29.352**	**-23.091**
Totale	**-944**	**-3.338**	**1.515**	**29.947**	**28.750**	**3.043**	**6.474**	**38.267**	**40.944**	**36.853**	**116.064**
2006 (5)											
Intermediari finanziari	**-5.796**	**4.594**	**-10.499**	**11.867**	**343**	**-168**	**2.858**	**3.034**	**5.358**	**-843**	**7.549**
Banca centrale	..	..	-71	4.057	3.935	..	..	3.935	-2	..	3.933
Banche	-4.606	4.262	-3.278	4.220	935	-168	2.851	3.618	3.341	-1.986	4.973
Istituti di previdenza	91	194	82	29	397	-27	12	382	42	-74	351
Istituti di assicurazione	342	170	2.496	5.726	8.963	..	..	8.963	1.793	906	11.662
Fondi comuni	-1.624	-32	-9.729	-2.165	-13.887	27	-5	-13.865	184	311	-13.370
Settore estero (3)	**86**	**-3.007**	**-7.615**	**57.622**	**35.936**	....	**-96**	**35.840**	**42.620**	**2.104**	**80.564**
Altri investitori (4)	**10.684**	**-2.508**	**10.422**	**-22.276**	**-4.846**	**168**	**4.058**	**-619**	**11.804**	**19.754**	**30.939**
Totale	**4.974**	**-921**	**-7.693**	**47.213**	**31.433**	**..**	**6.821**	**38.255**	**59.782**	**21.015**	**119.052**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e dell'Ente F.S. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

Mercato finanziario italiano: consistenze di titoli per emittente e investitore (1)

(valori nominali; milioni di euro)

INVESTITORI	Settore pubblico								Banche	Imprese	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Titoli di Stato					Aziende autonome Ente F.S. e altri (2)	Enti territoriali	Totale			
	di cui:				Totale						
	BOT	CTZ	CCT	BTP							
2004											
Intermediari finanziari	**58.088**	**15.600**	**133.054**	**192.376**	**406.143**	**2.965**	**7.929**	**417.037**	**88.386**	**34.231**	**539.653**
Banca centrale	..	..	11.990	40.927	53.929	8	..	53.937	161	1	54.099
Banche	17.403	3.247	40.743	14.926	76.984	2.541	7.803	87.328	51.857	13.917	153.102
Istituti di previdenza	473	501	1.984	5.645	8.604	50	..	8.655	1.335	235	10.225
Istituti di assicurazione	5.392	1.825	41.695	80.024	131.792	..	90	131.882	30.722	14.306	176.910
Fondi comuni	34.820	10.027	36.642	50.854	134.834	365	35	135.235	4.310	5.772	145.317
Settore estero (3)	**43.165**	**14.185**	**46.762**	**373.966**	**550.947**	....	**3.159**	**554.107**	**21.158**	**73.411**	**648.676**
Altri investitori (4)	**17.497**	**15.818**	**17.618**	**168.370**	**225.684**	**4.261**	**11.630**	**241.575**	**333.451**	**64.274**	**639.299**
Totale	**118.750**	**45.603**	**197.435**	**734.713**	**1.182.775**	**7.226**	**22.718**	**1.212.719**	**442.994**	**171.914**	**1.827.627**
2005											
Intermediari finanziari	**47.967**	**18.685**	**132.918**	**185.065**	**393.224**	**3.659**	**11.553**	**408.435**	**104.968**	**36.628**	**550.031**
Banca centrale	..	..	15.424	42.626	59.012	..	..	59.012	158	39	59.209
Banche	18.426	5.452	44.855	16.569	87.457	3.165	11.339	101.961	67.036	16.329	185.326
Istituti di previdenza	381	340	1.571	5.264	7.556	46	..	7.602	1.380	214	9.195
Istituti di assicurazione	5.590	2.408	33.357	79.094	123.782	..	177	123.959	31.362	13.638	168.959
Fondi comuni	23.570	10.485	37.711	41.512	115.417	448	36	115.901	5.032	6.409	127.342
Settore estero (3)	**67.940**	**10.058**	**54.434**	**433.218**	**637.004**	....	**3.370**	**640.375**	**49.032**	**78.924**	**768.331**
Altri investitori (4)	**1.899**	**14.441**	**11.311**	**143.497**	**179.968**	**6.629**	**14.475**	**201.072**	**330.415**	**93.449**	**624.935**
Totale	**117.806**	**43.184**	**198.664**	**761.780**	**1.210.196**	**10.288**	**29.398**	**1.249.883**	**484.415**	**209.000**	**1.943.298**
2006 (5)											
Intermediari finanziari	**40.770**	**24.100**	**123.891**	**200.668**	**398.293**	**3.549**	**14.612**	**416.454**	**110.249**	**37.732**	**564.434**
Banca centrale	..	..	15.343	46.504	62.760	..	..	62.760	156	39	62.955
Banche	13.820	10.357	42.421	22.114	91.319	3.106	14.377	108.801	70.155	16.217	195.173
Istituti di previdenza	472	534	1.654	5.293	7.953	19	13	7.985	1.422	140	9.546
Istituti di assicurazione	5.961	2.606	36.519	88.636	137.445	..	191	137.636	33.283	14.599	185.518
Fondi comuni	20.517	10.603	27.954	38.121	98.816	424	31	99.272	5.233	6.737	111.242
Settore estero (3)	**68.331**	**6.909**	**46.982**	**497.256**	**675.254**	....	**3.239**	**678.492**	**90.958**	**80.210**	**849.660**
Altri investitori (4)	**13.679**	**12.661**	**19.951**	**112.339**	**170.103**	**6.651**	**18.033**	**194.787**	**343.537**	**112.644**	**650.968**
Totale	**122.780**	**43.669**	**190.824**	**810.264**	**1.243.649**	**10.201**	**35.883**	**1.289.732**	**544.744**	**230.586**	**2.065.062**

(1) Per le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi i titoli emessi nel 2004 da Infrastrutture spa per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per il "Sistema alta velocità/alta capacità". – (3) Sono esclusi i titoli delle aziende autonome e dell'Ente F.S. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati provvisori.

Tavola a13.5

Mercato telematico dei titoli di Stato italiani: vita media residua (1)

(dati di fine periodo in anni)

PERIODI	BOT	CTZ	BTP	BTP€i	CTE	CCT a tasso variabile	Totale
1997	0,39	0,97	5,20	–	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002	0,37	0,89	7,38	–	–	3,23	5,44
2003	0,37	0,88	8,02	4,71	–	3,78	6,02
2004	0,36	0,89	8,42	9,84	–	3,86	6,45
2005	0,37	0,87	8,57	9,13	–	3,64	6,55
2006	0,38	0,87	8,50	9,10	–	3,49	6,57
2005 – 1° trim.	0,38	0,71	8,30	9,88	–	3,72	6,35
2° trim.	0,40	0,89	8,20	9,58	–	3,83	6,33
3° trim.	0,37	1,07	8,45	9,14	–	3,82	6,38
4° trim.	0,37	0,87	8,57	9,13	–	3,64	6,55
2006 – 1° trim.	0,40	0,78	8,81	9,39	–	3,76	6,62
2° trim.	0,41	0,95	8,70	9,36	–	3,59	6,61
3° trim.	0,42	1,10	8,68	9,32	–	3,44	6,59
4° trim.	0,38	0,87	8,50	9,10	–	3,49	6,57
2007 – 1° trim.	0,40	0,84	8,75	8,98	–	3,33	6,51
2006 – gen.	0,39	0,87	8,52	9,24	–	3,62	6,63
feb.	0,41	0,83	8,77	9,16	–	3,82	6,64
mar.	0,40	0,78	8,81	9,39	–	3,76	6,62
apr.	0,43	1,02	8,72	9,16	–	3,71	6,61
mag.	0,42	0,99	8,80	9,29	–	3,65	6,62
giu.	0,41	0,95	8,70	9,36	–	3,59	6,61
lug.	0,41	1,21	8,73	9,31	–	3,52	6,64
ago.	0,41	1,15	8,63	9,22	–	3,46	6,65
set.	0,42	1,10	8,68	9,32	–	3,44	6,59
ott.	0,40	1,03	8,57	9,27	–	3,38	6,55
nov.	0,38	0,95	8,55	9,18	–	3,56	6,53
dic.	0,38	0,87	8,50	9,10	–	3,49	6,57
2007 – gen.	0,38	0,91	8,63	9,05	–	3,42	6,59
feb.	0,40	0,88	8,68	9,24	–	3,38	6,62
mar.	0,40	0,84	8,75	8,98	–	3,33	6,51
apr.	0,42	1,03	8,60	8,82	–	3,28	6,55

(1) La vita media residua dei comparti è calcolata come media ponderata della vita residua dei titoli, con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Rendimenti lordi dei BOT					Tassi interbancari				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
2003	2,21	2,17	2,21	2,28	2,19	2,32	2,35	2,33	2,31	2,35
2004	1,99	2,04	2,17	1,96	2,08	2,05	2,08	2,10	2,15	2,22
2005	2,04	2,15	2,23	2,07	2,17	2,09	2,14	2,18	2,24	2,38
2006	2,78	3,15	3,29	2,76	3,18	2,83	2,95	3,09	3,24	3,47
2005 – gen.	2,03	2,09	2,21	–	2,12	2,08	2,11	2,14	2,18	2,28
feb.	–	2,10	2,18	–	2,14	2,06	2,10	2,13	2,17	–
mar.	2,04	2,13	2,21	–	2,15	2,06	2,10	2,13	2,19	–
apr.	2,05	2,07	2,19	2,07	2,10	2,07	2,10	2,13	2,17	2,23
mag.	2,02	2,05	2,07	2,05	2,05	2,06	2,10	2,12	2,15	2,21
giu.	2,03	2,02	2,00	–	2,01	2,06	2,11	2,11	2,11	–
lug.	2,04	2,06	2,07	–	2,06	2,07	2,11	2,12	2,15	2,18
ago.	2,04	2,06	2,16	–	2,09	2,06	2,11	2,13	2,16	–
set.	2,04	2,09	2,10	2,07	2,08	2,09	2,11	2,14	2,19	2,29
ott.	2,09	2,21	2,29	2,10	2,20	2,07	2,12	2,19	2,26	2,48
nov.	–	2,45	2,57	–	2,49	2,08	2,22	2,38	2,49	2,63
dic.	–	2,53	2,64	–	2,57	2,27	2,44	2,50	2,63	2,75
2006 – gen.	2,40	2,57	2,71	–	2,59	2,32	2,39	2,52	2,66	–
feb.	–	2,64	2,77	2,74	2,71	2,35	2,48	2,61	2,76	2,94
mar.	2,56	2,82	2,94	2,61	2,80	2,52	2,64	2,73	2,90	3,15
apr.	2,67	2,85	3,05	2,94	2,90	2,62	2,67	2,81	2,92	3,14
mag.	2,80	2,97	3,25	–	3,04	2,57	2,69	2,89	3,05	3,29
giu.	2,85	3,14	3,21	–	3,11	2,69	2,89	2,99	3,16	3,40
lug.	–	3,19	3,43	–	3,29	2,81	2,95	3,11	3,30	3,53
ago.	–	3,30	3,45	–	3,36	2,97	3,10	3,23	3,44	3,59
set.	–	3,41	3,60	–	3,49	3,04	3,16	3,35	3,54	3,78
ott.	–	3,56	3,63	–	3,59	3,28	3,35	3,51	3,63	–
nov.	3,42	3,61	3,70	–	3,60	3,32	3,42	3,60	3,74	3,92
dic.	–	3,70	3,73	–	3,71	3,49	3,67	3,70	3,79	3,91
2007 – gen.	3,66	3,78	3,88	–	3,80	3,56	3,62	3,76	3,89	4,11
feb.	3,73	3,87	3,92	3,91	3,87	3,56	3,65	3,82	3,94	4,11
mar.	3,83	3,92	3,95	3,98	3,92	3,69	3,84	3,89	3,98	4,15
apr.	3,90	4,02	4,09	–	4,03	3,82	3,87	3,98	4,10	4,32

(1) Cfr. la sezione *Note metodologiche*.

Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana (1)

(valori medi al lordo d'imposta)

PERIODI	CTZ	BTP	BTP€i	CTE	CCT a tasso variabile	Obbligazioni di banche a tasso fisso
1996	8,49	9,06	–	6,33	9,01	9,20
1997	6,45	6,76	–	5,42	6,81	7,41
1998	4,58	4,92	–	4,87	4,89	5,45
1999	3,21	4,71	–	4,35	3,13	4,80
2000	4,70	5,59	–	5,94	4,58	5,80
2001	4,04	5,17	–	6,02	4,34	5,13
2002	3,49	4,95	–	–	3,37	4,90
2003	2,30	4,28	1,67	–	2,30	3,87
2004	2,25	4,28	1,64	–	2,14	3,59
2005	2,27	3,64	1,43	–	2,26	–
2006	3,36	4,11	1,85	–	3,26	–
2005 – gen.	2,23	3,80	1,49	–	2,22	–
feb.	2,23	3,74	1,46	–	2,20	–
mar.	2,26	3,90	1,62	–	2,22	–
apr.	2,20	3,76	1,49	–	2,24	–
mag.	2,13	3,62	1,42	–	2,18	–
giu.	2,03	3,48	1,38	–	2,18	–
lug.	2,11	3,54	1,42	–	2,17	–
ago.	2,17	3,54	1,37	–	2,21	–
set.	2,15	3,40	1,20	–	2,21	–
ott.	2,36	3,55	1,31	–	2,27	–
nov.	2,60	3,74	1,56	–	2,41	–
dic.	2,71	3,67	1,50	–	2,64	–
2006 – gen.	2,76	3,65	1,45	–	2,72	–
feb.	2,85	3,80	1,58	–	2,78	–
mar.	3,04	3,96	1,72	–	2,87	–
apr.	3,17	4,25	1,99	–	3,04	–
mag.	3,28	4,31	1,99	–	3,08	–
giu.	3,38	4,34	2,05	–	3,20	–
lug.	3,51	4,36	2,06	–	3,34	–
ago.	3,53	4,24	1,95	–	3,40	–
set.	3,61	4,11	1,88	–	3,50	–
ott.	3,68	4,13	1,90	–	3,62	–
nov.	3,72	4,04	1,79	–	3,75	–
dic.	3,78	4,11	1,87	–	3,79	–
2006 – gen.	3,94	4,31	2,07	–	3,87	–
feb.	3,95	4,33	2,11	–	3,96	–
mar.	3,98	4,27	2,06	–	4,02	–
apr.	4,12	4,47	2,18	–	4,09	–

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Investitori istituzionali: incidenza del patrimonio sulle attività finanziarie delle famiglie nei principali paesi europei e negli Stati Uniti

(dati di fine periodo; valori percentuali)

VOCI	1995	2000	2004	2005	2006 (1)
			Italia		
Fondi comuni (2)	4,2	16,6	10,6	10,3	9,0
Assicurazioni e fondi pensione	5,5	7,8	12,3	12,9	13,2
di cui: *fondi pensione*	*1,2*	*0,9*	*1,0*	*1,0*	*1,1*
Altre istituzioni (3)	2,7	3,5	3,9	4,0	3,9
Totale	**12,4**	**27,9**	**26,8**	**27,2**	**26,1**
in percentuale del PIL	*21,2*	*64,5*	*58,6*	*62,2*	*59,9*
			Francia		
Fondi comuni (2)	13,4	11,3	10,2	9,8	9,4
Assicurazioni e fondi pensione	24,0	29,8	34,6	34,5	34,7
Totale	**37,4**	**41,1**	**44,8**	**44,3**	**44,1**
in percentuale del PIL	*52,1*	*71,9*	*76,8*	*81,7*	*83,5*
			Germania		
Fondi comuni (2)	7,2	11,3	11,3	12,1	....
Assicurazioni e fondi pensione	26,5	28,1	30,1	30,2	....
Totale	**33,7**	**39,4**	**41,4**	**42,3**	**....**
in percentuale del PIL	*50,3*	*69,0*	*76,5*	*80,5*	....
			Spagna		
Fondi comuni (2)	10,1	13,7	12,9	13,1	12,6
Assicurazioni e fondi pensione	10,0	13,8	14,9	14,7	14,0
di cui: *fondi pensione*	*4,5*	*5,8*	*6,1*	*6,2*	*5,9*
Totale	**20,1**	**27,5**	**27,8**	**27,8**	**26,6**
in percentuale del PIL	*28,5*	*45,8*	*46,0*	*47,7*	*46,2*
			Area dell'euro (4)		
Fondi comuni (2)	7,8	12,1	10,2	10,5	....
Assicurazioni e fondi pensione	21,2	23,5	27,0	27,2	....
Totale	**29,0**	**35,6**	**37,2**	**37,7**	**....**
in percentuale del PIL	*44,5*	*67,6*	*70,4*	*73,5*	....
			Regno Unito		
Fondi comuni (3)	3,7	4,9	4,4	4,0	....
Assicurazioni e fondi pensione	50,6	52,2	52,1	53,8	....
Totale	**54,3**	**57,1**	**56,5**	**57,8**	**....**
in percentuale del PIL	*148,4*	*187,5*	*151,4*	*169,4*	....
			Stati Uniti		
Fondi comuni (3)	8,4	11,6	12,4	13,1	14,4
Assicurazioni e fondi pensione (5)	28,3	29,0	30,6	30,1	30,2
di cui: *fondi pensione* (5)	*20,0*	*20,8*	*20,8*	*20,3*	*20,4*
Totale	**36,7**	**40,6**	**43,0**	**43,2**	**44,6**
in percentuale del PIL	*106,1*	*136,2*	*133,8*	*134,7*	*141,8*

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Banque de France, Banco de España, Riserva federale ed Eurostat.
(1) Dati provvisori. I dati della Francia e della Spagna sono relativi al terzo trimestre. – (2) Sono inclusi i fondi esteri. – (3) Gestioni di patrimoni appartenenti alle famiglie al netto degli investimenti in quote di fondi comuni. Dati parzialmente stimati. – (4) I dati non includono l'Irlanda. – (5) Il dato sui fondi pensione è relativo ai fondi pensione privati e a quelli statali e locali. Sono esclusi i piani pensionistici federali.

Fondi comuni mobiliari: raccolta netta e patrimonio netto nei principali paesi europei e negli Stati Uniti (1)

(dati annuali)

VOCI		Italia	Germania	Francia	Lussemburgo e Irlanda (2)	di cui: *controllati da intermediari italiani*	Area dell'euro (3)	Regno Unito	Stati Uniti
					Raccolta netta (in milioni di euro)				
Totale	**2005**	**-18.062**	**10.148**	**58.800**	**236.278**	**18.209**	**316.873**	**21.516**	**204.990**
	2006	**-50.183**	**-6.245**	**105.700**	**241.344**	**10.883**	**296.729**	**31.843**	**377.181**
Azionari	2005	-7.983	-900	32.900	77.675	4.286	110.064	5.785	109.077
	2006	-12.133	-7.061	45.500	84.092	961	114.911	10.615	125.743
Bilanciati (4)	2005	4.031	5.052	10.700	85.683	-126	116.247	7.015	20.291
	2006	5.877	2.031	22.600	100.065	8.162	139.910	11.103	5.641
Obbligazionari	2005	-2.737	6.626	-14.500	69.842	12.871	78.718	8.002	25.235
	2006	-36.848	-1.609	7.800	40.319	2.915	29	8.643	48.842
Monetari	2005	-11.373	-630	29.700	3.078	1.177	11.844	713	50.387
	2006	-7.079	393	29.800	16.868	-1.157	41.880	1.481	196.956
					Patrimonio netto di fine anno (in miliardi di euro)				
Totale	**2005**	**352**	**252**	**1.155**	**1.850**	**179**	**4.140**	**464**	**7.548**
	2006	**312**	**258**	**1.343**	**2.245**	**197**	**4.712**	**597**	**7.907**
in % del PIL	*2005*	*24,7*	*11,2*	*67,5*	*–*	*–*	*51,5*	*25,7*	*72,0*
	2006	*21,1*	*11,2*	*75,6*	*–*	*–*	*56,1*	*32,0*	*77,0*

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Assogestioni, EFAMA e ICI.
(1) I dati si riferiscono a fondi comuni aperti che investono prevalentemente in valori mobiliari quotati e sono offerti al pubblico (per i paesi appartenenti all'UE, i fondi armonizzati). Per alcuni paesi, sono inclusi i fondi di fondi. – (2) Per la raccolta netta, il dato si riferisce solo al Lussemburgo. – (3) Per la raccolta netta, i dati non includono il Belgio e l'Irlanda. – (4) Sono incluse anche altre tipologie di fondi (per i fondi italiani e per quelli esteri controllati da intermediari italiani, i fondi flessibili).

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)

(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)

PERIODI	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato					Obbligazioni	Azioni	Totale
	Totale	di cui:						
		BOT	CTZ	BTP	CCT			
2000	126.925	4.111	9.484	84.628	25.621	7.855	44.247	179.027
2001	123.319	14.162	3.878	76.148	26.081	9.941	26.045	159.305
2002	129.653	17.260	8.040	67.660	33.821	10.342	18.120	158.114
2003	141.117	29.324	8.818	62.333	37.925	11.138	16.771	169.025
2004	136.408	34.344	9.668	52.141	36.917	10.059	18.558	165.025
2005	116.676	23.206	10.067	42.442	37.863	11.384	19.456	147.517
2006	98.857	20.058	10.075	38.144	28.085	11.945	19.275	130.077
2005 – gen.	135.292	31.324	9.034	53.946	37.619	9.837	18.663	163.792
feb.	135.444	29.461	9.134	55.834	37.667	10.076	18.835	164.354
mar.	130.785	27.951	9.961	50.855	38.780	10.203	18.929	159.917
apr.	126.943	24.819	7.270	51.988	39.687	10.349	18.028	155.321
mag.	123.349	23.936	7.180	50.149	38.933	10.359	18.437	152.145
giu.	123.370	22.340	7.540	50.442	39.871	10.921	18.692	152.983
lug.	119.327	22.877	8.339	45.328	39.584	10.893	19.443	149.663
ago.	120.488	22.622	6.764	47.679	40.189	10.821	19.105	150.414
set.	120.683	24.009	7.628	45.838	39.975	10.686	20.173	151.541
ott.	119.547	22.784	8.792	46.848	38.147	10.920	18.359	148.827
nov.	119.172	23.227	9.467	45.505	37.814	11.388	19.327	149.887
dic.	116.676	23.206	10.067	42.442	37.863	11.384	19.456	147.517
2006 – gen.	113.563	22.258	9.955	42.325	36.006	11.624	19.630	144.816
feb.	108.973	22.024	10.089	39.251	34.594	11.952	20.328	141.252
mar.	99.292	19.603	10.477	34.539	31.727	12.144	20.684	132.121
apr.	97.715	20.101	8.422	35.267	31.067	11.872	20.248	129.835
mag.	94.302	20.278	8.529	31.379	31.217	12.134	18.824	125.259
giu.	97.493	21.636	8.753	32.370	31.858	12.242	18.348	128.083
lug.	96.505	22.117	6.379	32.628	32.406	12.125	18.221	126.851
ago.	98.301	22.177	6.901	33.174	33.034	12.117	18.673	129.091
set.	99.715	22.787	7.946	34.320	31.644	12.196	18.897	130.808
ott.	103.417	24.094	8.991	37.053	30.608	12.197	19.215	134.828
nov.	101.792	22.718	9.237	37.552	29.728	12.145	19.071	133.008
dic.	98.857	20.058	10.075	38.144	28.085	11.945	19.275	130.077
2007 – gen.	98.703	17.978	11.932	37.940	28.254	11.812	19.340	129.856
feb.	96.994	15.915	12.517	37.317	28.644	11.707	18.422	127.123
mar.	97.120	16.793	12.888	34.799	30.055	11.964	18.485	127.569

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

continua

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto (1)

(valori di mercato di fine periodo; milioni di euro)

PERIODI	Titoli di non residenti	di cui: azioni	Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	*Per memoria:* Raccolta lorda	*Per memoria:* Raccolta netta
2000	238.310	135.342	305	417.642	449.931	335.768	-6.895
2001	210.368	102.942	229	369.901	403.681	218.576	-20.365
2002	157.999	64.460	181	316.295	360.557	190.254	-12.340
2003	167.777	70.119	383	337.185	378.781	212.644	6.628
2004	158.713	65.276	323	324.061	358.292	156.566	-30.460
2005	176.564	70.613	547	324.628	352.103	158.058	-18.062
2006	155.826	69.909	629	286.533	311.582	155.274	-50.183
2005 – gen.	160.398	65.574	328	324.517	359.386	14.844	-1.187
feb.	160.042	65.867	404	324.800	357.727	15.012	-2.400
mar.	158.689	63.820	527	319.134	354.961	13.507	-2.746
apr.	158.407	61.122	519	314.246	351.766	12.917	-2.109
mag.	165.079	63.768	418	317.642	354.930	12.229	-1.601
giu.	167.152	64.075	332	320.467	355.904	12.546	-2.056
lug.	170.020	66.108	366	320.049	358.080	13.066	10
ago.	170.048	65.556	324	320.785	359.726	10.171	1.191
set.	175.464	69.119	427	327.433	361.761	11.641	-1.513
ott.	174.088	66.585	421	323.336	355.323	13.983	-2.706
nov.	177.979	68.869	428	328.294	355.940	12.857	-2.934
dic.	176.564	70.613	547	324.628	352.103	15.284	-11
2006 – gen.	178.846	74.213	495	324.157	349.882	13.858	-4.995
feb.	176.177	75.689	535	317.965	346.435	13.994	-5.142
mar.	178.466	77.031	577	311.164	340.545	22.326	-6.130
apr.	174.752	76.200	609	305.195	334.300	10.057	-5.715
mag.	164.974	70.232	506	290.739	321.796	23.924	-7.424
giu.	160.956	68.395	542	289.581	317.603	12.643	-4.063
lug.	159.420	67.849	556	286.827	316.226	11.163	-2.493
ago.	160.842	68.743	600	290.534	318.559	7.322	-480
set.	159.956	69.746	602	291.367	317.314	8.242	-3.125
ott.	159.127	70.063	630	294.586	315.536	10.634	-4.292
nov.	156.205	68.882	625	289.838	312.005	10.280	-3.948
dic.	155.826	69.909	629	286.533	311.582	10.831	-2.376
2007 – gen.	154.629	70.269	701	285.186	307.092	14.398	-6.023
feb.	148.210	67.620	657	275.989	300.836	9.822	-5.552
mar.	144.425	66.307	263	272.257	296.983	13.496	-4.901

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

PERIODI	Titoli di Stato italiani				Obbligazioni		Azioni	
	Totale	di cui:						
		BOT	BTP	CCT	Italiane	Estere	Italiani	Esteri
2005 – 1° trim.								
Banche	38.580	1.874	16.177	16.488	5.311	20.779	4.765	3.380
SIM	3.151	326	1.373	1.094	876	8.798	1.181	942
SGR	105.679	6.361	70.346	22.799	18.686	44.939	9.977	4.574
Totale	**147.410**	**8.561**	**87.896**	**40.381**	**24.873**	**74.516**	**15.923**	**8.896**
2005 – 2° trim.								
Banche	38.275	1.481	15.568	17.574	5.412	21.920	5.693	3.367
SIM	3.453	320	1.837	981	1.004	8.380	1.196	1.048
SGR	106.725	6.740	71.469	21.859	20.526	51.144	11.045	4.831
Totale	**148.453**	**8.541**	**88.874**	**40.414**	**26.942**	**81.444**	**17.934**	**9.246**
2005 – 3° trim.								
Banche	38.473	2.334	15.918	17.236	5.389	23.269	6.171	3.771
SIM	3.324	255	1.746	937	927	8.589	1.297	1.161
SGR	106.687	7.820	71.211	20.124	20.205	53.812	12.261	5.966
Totale	**148.484**	**10.409**	**88.875**	**38.297**	**26.521**	**85.670**	**19.729**	**10.898**
2005 – 4° trim.								
Banche	38.232	2.285	17.553	14.572	5.315	23.070	4.867	3.529
SIM	3.102	322	1.466	883	870	8.559	1.217	1.162
SGR	97.943	6.543	66.566	17.081	20.672	64.164	12.251	6.059
Totale	**139.277**	**9.150**	**85.585**	**32.536**	**26.857**	**95.793**	**18.335**	**10.750**
2006 – 1° trim.								
Banche	36.166	2.265	16.291	12.045	5.145	22.965	4.756	3.914
SIM	3.124	349	1.531	830	840	8.332	1.116	1.129
SGR	91.688	6.246	61.906	16.467	20.392	69.657	13.112	6.972
Totale	**130.978**	**8.860**	**79.728**	**29.342**	**26.377**	**100.954**	**18.984**	**12.015**
2006 – 2° trim.								
Banche	34.834	2.056	15.433	12.240	5.134	22.063	4.807	3.288
SIM	3.491	482	1.929	830	753	7.446	947	1.002
SGR	89.581	5.246	62.164	15.523	20.235	69.661	23.335	17.990
Totale	**127.906**	**7.784**	**79.526**	**28.593**	**26.122**	**99.170**	**29.089**	**22.280**
2006 – 3° trim.								
Banche	34.662	2.551	14.751	12.953	4.870	21.779	4.930	3.371
SIM	3.163	444	1.663	871	763	7.786	996	1.017
SGR	91.743	5.759	64.016	16.487	21.030	75.374	25.605	18.475
Totale	**129.568**	**8.754**	**80.430**	**30.311**	**26.663**	**104.939**	**31.531**	**22.863**
2006 – 4° trim. (2)								
Banche	35.787	2.370	15.568	13.979	6.007	20.206	4.739	3.617
SIM	3.156	278	1.910	682	631	7.875	955	838
SGR	91.983	5.599	62.758	17.724	20.189	74.719	26.368	18.937
Totale	**130.926**	**8.247**	**80.236**	**32.385**	**26.827**	**102.800**	**32.062**	**23.392**
2007 – 1° trim. (2)								
Banche	36.857	2.572	14.810	14.962	6.114	18.663	4.621	3.712
SIM	3.835	159	2.609	742	728	6.846	862	688
SGR	97.599	3.845	70.074	17.583	19.694	73.578	26.686	19.695
Totale	**138.291**	**6.576**	**87.493**	**33.287**	**26.536**	**99.087**	**32.169**	**24.095**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

continua

Attività di gestione patrimoniale: portafoglio titoli e patrimonio gestito (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

PERIODI	Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	*Per memoria:*	
	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
2005 – 1° trim.							
Banche	30.547	41.771	588	145.721	150.213	27.592	-464
SIM	2.824	3.796	211	21.780	22.373	1.012	-1.143
SGR	25.582	73.930	386	283.753	290.650	22.739	10.701
Totale	58.953	119.497	1.185	451.254	463.236	51.343	9.094
2005 – 2° trim.							
Banche	28.610	43.743	749	147.769	152.648	14.732	-276
SIM	2.995	3.698	182	21.957	22.634	965	-251
SGR	25.608	80.303	439	300.620	306.719	30.403	7.367
Totale	57.213	127.744	1.370	470.346	482.001	46.100	6.840
2005 – 3° trim.							
Banche	28.259	48.006	382	153.720	158.476	13.437	3.153
SIM	2.979	4.021	224	22.522	23.134	1.111	43
SGR	26.753	86.444	497	312.625	319.355	18.672	8.197
Totale	57.991	138.471	1.103	488.867	500.965	33.220	11.393
2005 – 4° trim.							
Banche	28.419	51.640	370	155.444	159.845	15.149	790
SIM	2.929	4.347	267	22.453	23.091	1.049	-189
SGR	27.470	93.300	450	322.309	329.777	41.682	7.483
Totale	58.818	149.287	1.087	500.206	512.713	57.880	8.084
2006 – 1° trim.							
Banche	27.273	57.984	429	158.632	163.791	16.212	3.076
SIM	2.668	5.826	155	23.190	23.846	2.255	559
SGR	27.429	100.030	494	329.773	337.389	29.296	11.406
Totale	57.370	163.840	1.078	511.595	525.026	47.763	15.041
2006 – 2° trim.							
Banche	24.621	58.661	679	154.086	158.926	15.498	-1.789
SIM	2.387	5.671	142	21.837	22.669	1.572	-872
SGR	26.708	98.474	467	346.450	356.273	45.572	23.884
Totale	53.716	162.806	1.288	522.373	537.868	62.642	21.223
2006 – 3° trim.							
Banche	23.601	59.479	389	153.080	157.328	9.606	-3.945
SIM	2.405	5.766	123	22.019	22.857	568	-254
SGR	27.081	100.880	719	360.906	367.554	19.518	1.421
Totale	53.087	166.125	1.231	536.005	547.739	29.692	-2.778
2006 – 4° trim. (2)							
Banche	22.013	58.250	377	150.995	155.251	10.964	-4.024
SIM	2.492	5.694	95	21.736	22.444	1.238	-724
SGR	26.646	103.380	594	362.816	369.885	41.208	-2.018
Totale	51.151	167.324	1.066	535.547	547.580	53.410	-6.766
2007 – 1° trim. (2)							
Banche	19.475	57.562	197	147.201	151.070	12.386	-3.674
SIM	2.475	5.514	80	21.028	21.673	1.034	-889
SGR	26.544	102.250	552	366.599	374.288	31.410	3.629
Totale	48.494	165.326	829	534.828	547.031	44.830	-934

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Attività di gestione patrimoniale: acquisti netti di titoli (1)

(milioni di euro e quote percentuali)

VOCI	2005	2006 (2)	2005	2006 (2)
	Flussi netti		**Consistenze di fine periodo** *(composizione percentuale)*	
Obbligazioni italiane	**-1.500**	**-5.602**	**33,1**	**29,3**
A breve termine e indicizzate	-9.487	-1.126	8,3	7,6
BOT	148	-982	1,8	1,5
CCT	-9.635	-144	6,5	6,0
A medio e a lungo termine	7.987	-4.476	24,8	21,7
CTZ	378	-2.293	1,2	0,7
BTP	3.835	-2.993	17,1	15,0
Altri titoli di Stato	1.919	822	1,0	0,9
Obbligazioni	1.855	31	5,5	5,1
Azioni italiane	**2.012**	**12.699**	**3,7**	**6,0**
Quote di fondi comuni italiani	**-6.656**	**-8.749**	**11,8**	**9,6**
Titoli esteri	**51.185**	**33.552**	**51,0**	**54,7**
Titoli di Stato	15.273	9.678	8,1	9,2
di cui: *in euro*	*14.620*	*9.702*	*7,8*	*8,9*
Obbligazioni	5.742	-1.243	10,9	9,9
di cui: *in euro*	*5.763*	*-653*	*9,6*	*8,8*
Azioni	924	11.792	2,1	4,3
di cui: *in euro*	*1.028*	*10.797*	*1,5*	*3,5*
Quote di fondi comuni	29.246	13.325	29,8	31,2
Altre attività finanziarie	**14**	**874**	**0,4**	**0,4**
Totale	**45.055**	**32.774**	**100,0**	**100,0**

(1) Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Compagnie di assicurazione italiane: principali attività e passività (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Attività						Passività		*Per memoria:*
	Depositi e contante (2)	Titoli (2)	Mutui e annualità (3)	Immobili	Altri attivi netti	Totale	Riserve tecniche (4)	Patrimonio netto	Raccolta premi (5)
					Ramo vita				
2002	5.070	231.984	1.133	903	9.308	248.398	228.214	20.184	55.294
2003	5.177	278.803	1.137	823	8.763	294.702	272.096	22.606	62.780
2004	5.458	317.388	1.048	808	12.227	336.928	312.783	24.145	65.627
2005	6.178	361.381	1.515	1.034	11.629	381.737	354.960	26.777	73.470
2006 (6)	7.375	379.021	1.547	1.048	9.044	398.034	371.333	26.701	69.377
					Ramo danni (7)				
2002	2.965	58.746	-2.814	4.581	9.095	72.573	55.355	17.217	32.415
2003	2.571	63.418	-2.569	3.711	9.748	76.879	58.144	18.736	34.212
2004	2.398	67.427	-3.192	4.034	11.013	81.679	61.044	20.635	35.411
2005	2.828	70.021	-1.603	4.772	11.503	87.521	62.997	24.524	36.308
2006 (6)	4.044	77.255	-1.851	4.889	7.982	92.319	68.202	24.117	37.184
					Totale				
2002	8.035	290.730	-1.680	5.484	18.403	320.971	283.570	37.401	87.709
2003	7.748	342.221	-1.432	4.534	18.511	371.581	330.240	41.342	96.992
2004	7.856	384.815	-2.144	4.842	23.239	418.608	373.827	44.780	101.038
2005	9.006	431.402	-87	5.805	23.132	469.258	417.957	51.301	109.778
2006 (6)	11.418	456.276	-304	5.937	17.026	490.353	439.535	50.818	106.561

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le rappresentanze in Italia di tutte le imprese con sede in paesi extra-UE e quelle delle sole imprese di riassicurazione con sede in paesi della UE. Sono escluse le rappresentanze in Italia delle altre imprese con sede in paesi della UE. – (2) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. – (3) Al netto delle corrispondenti voci passive. – (4) Al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori. – (5) Dati relativi al lavoro diretto italiano; includono i premi incassati dalle sedi secondarie nei paesi della UE. – (6) Dati parzialmente stimati. – (7) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro							
	Titoli pubblici italiani					Obbligazioni di banche	Obbligazioni di imprese	Titoli obbligazionari di non residenti
	di cui:				Totale			
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
				Ramo vita				
2000	422	463	14.372	51.469	69.928	15.045	2.272	28.499
2001	182	572	13.603	64.380	81.981	18.244	3.429	37.294
2002	1.504	1.218	21.047	66.942	94.294	22.355	5.708	46.856
2003	3.816	522	26.882	66.251	100.278	25.906	6.984	68.880
2004	4.719	1.140	28.478	72.461	109.671	29.365	10.301	82.180
2005	5.151	1.786	23.926	75.198	111.224	29.595	9.532	112.809
2006 (3)	5.445	1.887	25.297	79.494	117.580	31.144	10.059	119.003
				Ramo danni (4)				
2000	62	181	7.131	11.804	19.692	2.623	829	4.331
2001	72	90	6.597	14.522	21.724	2.164	1.141	5.575
2002	377	280	12.303	11.794	25.170	1.637	1.531	5.711
2003	1.093	422	11.519	11.579	25.047	1.512	1.543	9.290
2004	619	643	13.388	10.604	25.631	1.599	1.769	9.929
2005	389	567	9.280	11.798	22.726	2.015	1.731	13.207
2006 (3)	437	636	10.405	13.228	25.481	2.259	1.941	14.808
				Totale				
2000	484	644	21.503	63.273	89.620	17.668	3.101	32.830
2001	254	662	20.200	78.902	103.705	20.408	4.570	42.869
2002	1.881	1.498	33.350	78.736	119.464	23.993	7.239	52.567
2003	4.909	944	38.401	77.830	125.325	27.418	8.527	78.170
2004	5.338	1.783	41.866	83.065	135.302	30.964	12.070	92.109
2005	5.540	2.353	33.206	86.996	133.950	31.610	11.263	126.016
2006 (3)	5.882	2.523	35.702	92.722	143.061	33.403	12.000	133.811

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. Il portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimato. Sono incluse le rappresentanze in Italia di tutte le imprese con sede in paesi extra-UE e quelle delle sole imprese di riassicurazione con sede in paesi della UE. Sono escluse le rappresentanze in Italia delle altre imprese con sede in paesi della UE. – (2) Sono incluse le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

continua

Compagnie di assicurazione italiane: portafoglio titoli (1)

(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Titoli in euro			Titoli in valute diverse dall'euro		Quote di fondi comuni	Totale
	Totale titoli pubblici italiani e obbligazioni	Azioni (2)	Totale		di cui: azioni (2)		
				Ramo vita			
2000	115.744	22.810	138.554	9.575	3.283	25.879	174.008
2001	140.948	18.713	159.661	6.441	1.756	35.173	201.275
2002	169.214	17.648	186.861	5.079	1.031	40.043	231.984
2003	202.048	20.132	222.180	4.875	964	51.747	278.803
2004	231.517	23.440	254.957	4.221	831	58.210	317.388
2005	263.159	27.783	290.943	4.965	1.259	65.474	361.381
2006 (3)	277.786	27.650	305.436	5.215	1.303	68.369	379.021
				Ramo danni (4)			
2000	27.475	16.986	44.461	2.354	1.039	1.092	47.907
2001	30.604	21.153	51.757	1.706	856	1.506	54.969
2002	34.049	22.057	56.106	1.280	673	1.360	58.746
2003	37.393	23.665	61.057	846	365	1.514	63.418
2004	38.928	25.875	64.803	665	373	1.959	67.427
2005	39.680	27.098	66.777	622	263	2.621	70.021
2006 (3)	44.490	28.721	73.210	682	279	3.363	77.255
				Totale			
2000	143.219	39.796	183.015	11.929	4.322	26.971	221.915
2001	171.552	39.866	211.418	8.147	2.612	36.679	256.244
2002	203.263	39.705	242.967	6.359	1.704	41.403	290.730
2003	239.441	43.797	283.237	5.721	1.329	53.261	342.221
2004	270.445	49.315	319.760	4.886	1.204	60.169	384.815
2005	302.839	54.881	357.720	5.587	1.522	68.095	431.402
2006 (3)	322.276	56.371	378.646	5.897	1.582	71.732	456.276

Fonte: elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. Il portafoglio delle attività relative ai fondi pensione, ai prodotti connessi con fondi di investimento e indici di mercato e alle imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione è parzialmente stimato. Sono incluse le rappresentanze in Italia di tutte le imprese con sede in paesi extra-UE e quelle delle sole imprese di riassicurazione con sede in paesi della UE. Sono escluse le rappresentanze in Italia delle altre imprese con sede in paesi della UE. – (2) Sono incluse le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati. – (4) Sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente attività di riassicurazione.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ATTIVO

PERIODO	Cassa	Prestiti					Titoli diversi da azioni		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Al resto del mondo	Emessi da residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori			IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori
2003	9.488	325.056	52.867	1.048.297	91.002	69.670	56.924	167.108	19.075
2004	9.083	339.741	52.506	1.107.883	107.218	65.046	62.335	162.810	25.076
2005	9.291	366.406	57.069	1.193.141	120.196	66.858	78.053	163.300	28.184
2006 – gen.	7.871	371.653	56.869	1.203.070	121.725	70.275	78.649	167.979	28.008
feb.	8.003	353.583	57.206	1.207.325	115.276	61.830	80.012	164.998	28.268
mar.	7.726	362.986	58.805	1.217.586	133.451	67.168	80.676	154.929	27.319
apr.	8.372	368.870	59.376	1.232.458	134.044	68.136	80.880	153.933	26.902
mag.	8.411	386.815	58.236	1.242.430	129.685	74.619	80.537	152.155	27.372
giu.	8.098	374.198	58.630	1.260.783	128.835	70.959	80.080	159.433	27.354
lug.	8.629	393.132	57.561	1.270.098	130.601	78.122	80.351	156.312	29.334
ago.	8.262	389.755	57.323	1.269.047	134.987	77.084	79.842	156.598	29.308
set.	7.971	402.884	58.651	1.281.561	146.351	78.665	84.054	163.085	26.874
ott.	8.310	406.907	59.416	1.284.431	142.553	78.485	82.727	165.545	26.630
nov.	8.588	420.297	56.943	1.312.936	152.497	86.702	85.049	167.825	26.458
dic.	10.843	428.532	59.613	1.324.727	151.807	77.501	87.201	158.150	26.280
2007 – gen. (2)	8.338	423.766	59.944	1.332.832	131.984	81.916	86.830	162.047	25.309
feb. (2)	8.179	417.999	60.468	1.342.678	136.036	84.570	87.249	165.106	25.116
mar. (2)	8.001	434.698	60.135	1.355.044	142.220	86.959	86.769	167.282	24.146

PERIODO	Titoli diversi da azioni		Azioni e partecipazioni emesse da				Immobilizzazioni	Altre attività	Totale attività
	Emessi da residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Emessi dal resto del mondo	Residenti in Italia		Residenti in altri paesi dell'area dell'euro	Resto del mondo			
			IFM	Altri settori					
2003	34.405	15.730	51.004	43.420	17.284	7.631	46.545	190.587	2.246.094
2004	44.413	16.332	52.573	45.944	17.841	8.368	47.076	214.821	2.379.067
2005	44.074	16.781	58.903	50.204	35.293	9.521	48.463	253.402	2.599.139
2006 – gen.	46.627	20.593	60.086	50.523	35.683	9.563	48.634	248.652	2.626.460
feb.	45.704	20.490	60.760	52.484	36.451	9.676	48.664	248.977	2.599.709
mar.	43.654	18.982	62.481	55.161	37.144	9.302	48.903	240.932	2.627.203
apr.	40.966	18.374	65.257	58.560	37.596	9.343	49.549	243.242	2.655.856
mag.	43.002	17.725	66.162	59.797	38.272	9.120	49.524	239.870	2.683.732
giu.	39.681	16.843	59.985	56.046	37.978	9.167	49.894	233.167	2.671.130
lug.	40.828	17.261	59.792	53.477	39.645	9.231	50.019	227.530	2.701.925
ago.	41.004	17.361	60.080	54.328	39.769	9.207	50.248	223.601	2.697.804
set.	42.528	16.729	60.243	55.446	39.454	9.184	50.335	226.379	2.750.394
ott.	45.320	17.335	59.996	59.109	39.431	9.421	50.620	236.515	2.772.751
nov.	45.679	17.492	60.142	56.674	40.510	12.984	50.775	256.456	2.858.007
dic.	43.488	14.888	73.313	52.131	43.310	14.241	52.301	252.187	2.870.514
2007 – gen. (2)	45.160	16.684	72.901	52.797	57.094	14.163	52.293	250.223	2.874.281
feb. (2)	46.671	16.116	73.227	53.452	58.532	12.130	52.598	252.575	2.892.702
mar. (2)	47.486	16.657	73.692	54.166	68.432	11.977	74.933	255.335	2.967.933

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

continua

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: situazione riassuntiva dei conti (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PASSIVO

PERIODO	Depositi						
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Del resto del mondo
	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	IFM	Amministrazione centrale	Altre amministrazioni pubbliche - altri settori	
2003	313.742	7.730	691.960	118.928	17	9.268	159.227
2004	343.492	7.218	724.848	126.294	13	13.214	157.033
2005	378.792	8.214	775.985	146.229	921	14.279	179.641
2006 – gen.	378.933	7.593	766.049	165.081	2.563	14.461	185.810
feb.	361.329	7.667	763.670	163.772	344	14.215	181.783
mar.	367.882	7.607	772.438	169.976	110	15.713	184.168
apr.	377.983	8.098	788.353	172.978	785	15.078	181.567
mag.	387.872	8.199	797.192	179.180	131	15.601	181.867
giu.	374.849	8.633	798.448	179.968	752	15.418	179.918
lug.	391.999	7.899	795.590	190.817	948	15.741	182.592
ago.	396.181	7.539	781.263	191.986	1.688	15.691	187.950
set.	409.079	7.848	801.818	196.712	1.647	16.806	192.230
ott.	407.792	7.987	799.827	206.536	1.403	15.671	194.475
nov.	428.053	7.756	795.592	207.067	1.427	15.743	204.887
dic.	429.837	8.138	837.994	208.403	1.792	17.769	192.103
2007 – gen. (2)	424.801	8.114	817.446	226.074	1.200	16.214	195.320
feb. (2)	422.203	8.050	817.206	235.218	1.029	16.558	193.589
mar. (2)	436.838	8.021	832.193	236.719	27	17.264	201.512

PERIODO	Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività
2003	107.031	399.958	156.726	281.508	2.246.095
2004	101.079	442.994	163.181	299.700	2.379.067
2005	88.548	484.416	191.407	330.708	2.599.139
2006 – gen.	85.489	483.652	193.785	343.045	2.626.460
feb.	83.011	495.697	193.851	334.370	2.599.709
mar.	77.644	504.489	195.906	331.272	2.627.203
apr.	76.942	507.952	197.129	328.991	2.655.856
mag.	72.994	512.154	198.368	330.174	2.683.733
giu.	75.059	516.789	196.966	324.332	2.671.132
lug.	75.669	519.239	198.522	322.908	2.701.925
ago.	76.457	521.446	198.580	319.021	2.697.803
set.	76.226	523.922	196.911	327.195	2.750.394
ott.	75.705	531.930	197.031	334.393	2.772.750
nov.	75.433	538.571	197.174	386.306	2.858.009
dic.	75.811	544.744	195.372	358.552	2.870.514
2007 – gen. (2)	72.618	547.169	195.604	369.720	2.874.280
feb. (2)	72.046	560.367	197.829	368.608	2.892.703
mar. (2)	72.820	566.362	229.975	366.202	2.967.932

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: raccolta in euro da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Depositi							
	Di residenti in Italia					Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita	
		Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni				Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni
2003	505.648	33.109	3.050	64.814	68.074	3.858	3.453	1.246
2004	535.895	32.204	2.170	67.835	69.555	3.198	6.370	1.520
2005	581.304	33.336	2.466	69.551	72.841	3.165	6.081	2.097
2006 – gen.	569.556	31.880	2.456	68.826	76.347	3.558	5.042	3.011
feb.	566.123	32.372	2.398	68.523	76.692	3.541	4.796	3.047
mar.	573.474	33.797	2.405	68.403	77.195	3.304	5.467	3.072
apr.	588.667	32.944	2.427	68.591	78.468	3.467	5.590	3.131
mag.	590.129	32.180	2.507	68.537	85.686	3.615	5.956	3.131
giu.	589.545	33.288	2.571	68.280	86.959	3.248	6.040	3.188
lug.	581.677	33.254	2.604	68.394	92.274	3.347	6.610	3.065
ago.	560.565	33.642	2.642	68.874	97.551	2.979	6.762	3.103
set.	579.529	34.782	2.241	68.593	98.391	3.688	6.354	3.085
ott.	587.481	30.652	2.247	68.245	92.919	3.287	6.833	3.140
nov.	577.568	30.123	3.108	67.818	98.577	3.119	6.168	3.394
dic.	618.857	34.426	3.143	68.977	93.731	3.800	7.711	3.424
2007 – gen. (2)	599.108	31.578	3.115	68.226	95.613	4.342	5.955	2.595
feb. (2)	593.796	30.933	3.084	67.848	101.712	4.329	5.428	3.094
mar. (2)	599.417	32.653	3.052	68.559	108.375	2.921	6.501	2.945

PERIODO	Depositi		Depositi del resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale
	Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro					
	Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		Fino a 2 anni	Oltre i 2 anni	
2003	40	285	28.032	11.074	386.198	1.108.882
2004	13	1.714	30.198	8.766	429.497	1.188.936
2005	13	2.167	33.532	10.141	466.693	1.283.388
2006 – gen.	15	2.290	33.752	10.875	465.304	1.272.912
feb.	16	2.135	35.684	10.796	476.668	1.282.790
mar.	17	2.695	34.523	11.054	485.380	1.300.787
apr.	17	2.060	33.571	11.830	487.910	1.318.673
mag.	17	1.811	33.520	12.304	491.408	1.330.803
giu.	18	1.440	32.569	13.148	495.311	1.335.607
lug.	18	871	31.820	15.845	493.873	1.333.654
ago.	18	1.309	31.506	17.023	494.492	1.320.466
set.	18	1.896	31.888	17.831	496.149	1.344.444
ott.	18	973	31.730	18.596	502.958	1.349.077
nov.	18	1.554	32.416	19.505	507.589	1.350.955
dic.	31	1.381	31.453	22.126	511.024	1.400.082
2007 – gen. (2)	19	2.044	30.542	24.800	510.650	1.378.587
feb. (2)	20	2.638	30.719	27.696	521.087	1.392.384
mar. (2)	20	3.787	31.108	29.459	525.478	1.414.276

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia: prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche				Altri settori						
	Totale	Ammini-strazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicura-zioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie		
									Famiglie consuma-trici	Famiglie produttrici	Istituzioni senza fini di lucro
2003	52.867	23.032	29.773	63	1.048.297	149.546	5.996	582.884	232.630	71.076	6.165
2004	52.506	21.997	30.478	31	1.107.883	137.461	10.038	609.418	268.572	75.891	6.502
2005	57.069	24.811	32.204	54	1.193.141	148.137	12.664	640.182	305.570	79.229	7.359
2006 – gen.	56.869	23.331	33.045	492	1.203.070	146.225	13.634	650.111	305.679	79.824	7.597
feb.	57.206	24.370	32.791	45	1.207.325	143.054	13.730	653.079	309.736	80.110	7.616
mar.	58.805	24.817	33.920	69	1.217.586	142.176	14.329	657.337	315.276	80.858	7.610
apr.	59.376	25.540	33.793	42	1.232.458	149.617	14.412	660.820	318.841	81.075	7.692
mag.	58.236	24.552	33.636	48	1.242.430	151.980	14.740	666.019	320.794	81.299	7.598
giu.	58.630	25.098	33.498	34	1.260.783	155.324	15.129	676.624	324.269	82.011	7.428
lug.	57.561	23.775	33.747	39	1.270.098	149.558	15.609	685.488	329.283	82.697	7.462
ago.	57.323	23.608	33.671	44	1.269.047	151.463	15.901	683.643	327.796	82.966	7.278
set.	58.651	23.842	34.753	56	1.281.561	156.154	15.216	687.321	332.083	83.426	7.361
ott.	59.416	23.856	35.498	63	1.284.431	150.954	16.336	693.198	332.876	83.665	7.402
nov.	56.943	24.120	32.738	86	1.312.936	155.517	16.658	710.181	337.779	85.200	7.602
dic.	59.613	26.315	33.236	61	1.324.727	157.212	17.084	719.760	337.642	85.373	7.656
2007 – gen. (2)	59.944	25.537	34.335	71	1.332.832	155.656	17.011	726.891	339.729	85.887	7.658
feb. (2)	60.468	25.998	34.392	78	1.342.678	157.143	14.945	733.161	343.454	86.281	7.694
mar. (2)	60.135	25.215	34.830	91	1.355.044	165.455	14.537	736.050	344.815	86.454	7.734

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Depositi in euro di residenti in Italia							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito			Totale	
					a breve termine	a medio/lungo termine		al netto del pronti contro termine
2003	496.732	71.298	78.370	26.821	21.313	5.508	673.222	594.852
2004	530.190	74.173	78.874	23.367	18.766	4.601	706.604	627.730
2005	578.664	75.896	78.461	20.374	16.637	3.737	753.395	674.934
2006 – gen.	567.097	75.124	79.406	20.191	16.503	3.688	741.817	662.411
feb.	564.187	74.751	79.076	19.849	16.205	3.643	737.863	658.786
mar.	572.674	74.445	79.816	19.735	16.084	3.651	746.670	666.854
apr.	586.984	74.901	80.578	19.434	15.781	3.653	761.897	681.319
mag.	588.047	74.757	87.250	19.456	15.724	3.732	769.509	682.259
giu.	585.509	74.590	88.707	19.212	15.464	3.749	768.018	679.311
lug.	581.339	74.494	93.078	18.995	15.234	3.761	767.906	674.828
ago.	565.410	74.907	98.594	18.924	15.186	3.738	757.836	659.242
set.	582.743	74.677	100.715	18.689	15.013	3.675	776.824	676.109
ott.	585.547	74.187	93.693	18.601	14.983	3.618	772.028	678.335
nov.	574.582	73.700	99.945	18.489	14.921	3.568	766.716	666.771
dic.	616.387	75.031	95.512	18.333	14.822	3.510	805.263	709.750
2007 – gen. (2)	599.062	74.237	97.455	18.224	14.773	3.451	788.979	691.523
feb. (2)	592.424	74.057	103.612	17.924	14.553	3.370	788.016	684.404
mar. (2)	599.053	74.520	110.276	17.864	14.556	3.308	801.713	691.437

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

continua

Banche residenti in Italia: depositi, obbligazioni e altre voci del passivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse, al valore contabile			Provvista sull'estero	*Per memoria*	
				a tasso fisso	a tasso variabile		Prestiti subordinati	Patrimonio di vigilanza
2003	16.640	12.065	351.726	118.342	233.384	303.063	47.757	195.896
2004	16.753	11.432	392.058	121.724	270.334	316.173	47.991	205.964
2005	15.815	12.114	432.366	127.612	304.754	371.384	46.646	228.501
2006 – gen.	16.298	14.857	431.587	....	....	396.542	46.551	....
feb.	16.519	13.539	440.027	....	....	392.281	50.074	....
mar.	16.532	13.915	448.892	124.802	324.091	405.886	49.594	231.242
apr.	16.308	14.921	451.834	....	....	406.896	49.774	....
mag.	16.968	14.953	455.275	....	....	414.674	50.420	....
giu.	16.499	14.055	458.084	127.639	330.445	415.811	51.548	235.782
lug.	16.622	13.378	459.700	....	....	429.746	52.046	....
ago.	17.110	13.903	461.772	....	....	438.727	52.079	....
set.	17.114	14.527	466.955	126.676	340.279	448.621	53.556	240.315
ott.	17.360	14.011	470.160	....	....	463.217	54.575	....
nov.	17.491	12.586	477.405	....	....	477.091	53.245	....
dic.	17.914	16.569	481.515	123.190	358.325	468.958	57.112	248.854
2007 – gen. (2)	19.054	15.081	484.537	....	....	490.761	56.075	....
feb. (2)	19.025	15.446	497.036	....	....	503.217	55.930	....
mar. (2)	19.446	12.937	503.008	123.987	379.022	514.313	55.876	252.702

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: impieghi e altre voci dell'attivo (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	*Per memoria*	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale				Sofferenze nette	
				di cui: euro				
2003	460.122	578.592	1.038.714	1.021.512	21.514	51.253	22.841	191.376
2004	433.968	662.245	1.096.213	1.080.663	17.052	54.347	22.562	218.492
2005	443.493	749.171	1.192.664	1.175.472	23.518	45.412	16.375	236.213
2006 – gen.	447.412	752.117	1.199.529	1.182.705	24.319	45.846	16.967	241.855
feb.	442.960	760.244	1.203.203	1.186.204	23.921	46.178	16.267	229.763
mar.	444.016	773.634	1.217.650	1.201.667	24.576	46.589	16.194	249.827
apr.	446.466	781.035	1.227.501	1.211.260	24.826	46.943	15.775	249.073
mag.	448.406	788.956	1.237.362	1.221.969	24.748	46.082	15.291	252.018
giu.	467.167	792.372	1.259.539	1.242.886	25.125	46.266	15.698	247.450
lug.	461.120	805.191	1.266.311	1.251.268	24.827	46.209	16.105	254.329
ago.	457.168	806.436	1.263.604	1.248.762	25.710	46.648	16.490	257.396
set.	461.586	811.930	1.273.517	1.257.754	26.507	47.265	17.114	272.112
ott.	461.957	818.521	1.280.478	1.265.003	27.180	47.769	17.586	274.665
nov.	474.915	829.512	1.304.427	1.289.774	28.318	47.807	17.890	292.071
dic.	484.935	837.261	1.322.196	1.307.782	31.063	47.196	16.690	280.704
2007 – gen. (2)	490.605	841.078	1.331.684	1.315.972	29.537	47.312	15.913	267.094
feb. (2)	486.472	850.971	1.337.443	1.321.749	29.803	47.871	16.096	274.720
mar. (2)	485.848	858.487	1.344.336	1.329.126	29.475	48.217	15.574	292.114

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: titoli in portafoglio (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Titoli al valore contabile							TOTALE
	Titoli di Stato italiani					Altri titoli		
	Totale	di cui:				Totale	di cui: obbligazioni emesse da banche	
		BOT	CTZ	CCT	BTP			
2003	87.987	18.914	4.625	41.775	22.047	54.967	47.802	142.953
2004	77.256	17.204	3.154	41.068	15.048	62.056	51.619	139.311
2005	87.901	18.206	5.310	45.144	16.932	81.432	66.984	169.333
2006 – gen.	93.434	19.374	7.540	45.858	18.455	81.702	67.421	175.135
feb.	92.411	18.407	8.461	46.131	17.211	83.129	68.574	175.540
mar.	87.980	15.096	9.941	42.023	18.272	83.612	69.208	171.593
apr.	88.300	14.887	8.576	42.369	19.814	83.886	69.526	172.186
mag.	89.734	15.454	8.216	42.468	20.961	83.502	69.078	173.236
giu.	94.722	17.074	9.545	42.843	22.535	83.447	68.053	178.169
lug.	89.924	15.127	8.749	42.951	20.422	83.838	68.279	173.762
ago.	88.930	14.871	8.702	42.129	20.685	83.676	67.913	172.606
set.	93.852	16.106	10.105	44.957	20.130	83.835	68.221	177.687
ott.	93.091	14.895	10.508	45.130	20.057	82.073	66.623	175.164
nov.	96.231	16.448	10.390	46.322	20.638	85.306	69.059	181.537
dic.	88.674	13.492	9.571	41.866	21.151	87.061	70.325	175.736
2007 – gen. (2)	91.507	14.584	9.934	42.767	21.654	86.486	69.821	177.993
feb. (2)	95.206	15.730	10.236	43.041	23.639	86.998	70.481	182.203
mar. (2)	96.038	16.506	11.164	43.243	22.541	87.018	70.436	183.056

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNO	ATTIVO						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
				Banche sotto forma di S.p.A.			
2003	823.510	97.384	225.177	45.249	50.309	71.408	150.683
2004	852.201	96.200	239.089	48.068	52.555	71.814	175.856
2005	919.785	120.437	252.560	38.636	67.121	76.086	181.367
2006	1.019.396	122.738	286.175	40.233	82.077	76.603	225.457
				Banche popolari			
2003	96.845	19.505	16.334	3.710	3.250	18.039	15.561
2004	108.414	16.493	19.128	3.692	4.678	19.256	14.063
2005	120.158	19.836	21.896	4.164	3.381	20.477	16.488
2006	130.801	22.369	26.047	4.248	6.168	21.802	14.656
				Banche di credito cooperativo			
2003	64.770	22.653	6.038	1.960	65	930	1.228
2004	73.997	23.028	6.021	2.171	87	1.010	1.293
2005	82.135	23.827	6.081	2.395	84	1.030	1.368
2006	91.397	23.749	6.082	2.543	106	998	1.571
				Filiali di banche estere			
2003	53.589	3.411	5.333	333	340	165	23.904
2004	61.601	3.591	6.102	415	319	1.101	27.279
2005	70.586	5.233	8.809	217	563	4.517	36.990
2006	80.602	6.880	16.087	173	103	17.996	39.020

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

continua

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNO	PASSIVO					Per memoria:
	Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza
			Banche sotto forma di S.p.A.			
2003	468.569	292.035	212.309	114.913	213.720	156.978
2004	490.021	324.132	229.471	127.291	211.285	164.260
2005	520.461	354.150	246.454	142.238	245.976	182.216
2006	549.513	393.467	286.982	162.610	307.297	198.096
			Banche popolari			
2003	63.712	33.234	23.633	11.508	16.461	25.935
2004	68.550	36.664	23.867	11.259	19.087	27.857
2005	74.169	42.886	24.619	13.076	23.113	31.595
2006	78.693	48.480	20.687	18.891	30.925	34.955
			Banche di credito cooperativo			
2003	52.224	26.458	1.513	6.228	217	12.752
2004	56.310	31.248	1.423	6.466	198	13.606
2005	60.552	35.330	1.799	6.503	256	14.422
2006	63.270	39.568	1.840	7.850	391	15.501
			Filiali di banche estere			
2003	10.347	..	2.057	2.185	72.666	231
2004	12.848	15	2.176	2.001	85.603	240
2005	19.752	..	4.067	2.167	102.040	267
2006	18.273	..	6.911	4.936	130.345	303

(1) Per la composizione delle categorie e il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNO	ATTIVO						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
				Banche maggiori			
2003	371.153	42.383	145.691	26.149	22.205	52.498	98.841
2004	368.500	44.485	154.948	27.033	20.659	52.107	111.056
2005	389.795	58.799	164.993	18.043	32.646	51.284	113.368
2006	420.511	53.068	194.603	19.389	36.819	52.861	129.145
				Banche grandi			
2003	149.254	26.831	27.342	7.170	7.101	21.252	27.838
2004	157.177	24.790	30.261	7.488	10.028	22.518	39.448
2005	168.176	35.413	34.793	7.841	8.296	25.482	41.741
2006	177.711	42.248	41.804	7.183	13.888	25.309	54.105
				Banche medie			
2003	241.317	22.023	36.392	8.819	16.169	9.220	26.772
2004	262.099	18.793	36.252	9.943	16.442	10.084	32.301
2005	294.270	21.881	38.064	9.638	21.186	12.410	36.494
2006	342.696	24.749	45.128	10.697	24.524	22.056	47.596
				0Banche piccole			
2003	202.588	28.158	32.250	6.077	7.132	6.146	34.845
2004	223.197	27.599	37.234	6.583	9.213	6.977	32.199
2005	245.086	29.036	40.123	6.353	8.224	11.304	39.792
2006	271.818	31.663	41.235	6.728	12.059	15.313	44.061
				Banche minori			
2003	74.400	23.559	11.209	3.037	1.357	1.427	3.080
2004	85.240	23.645	11.644	3.300	1.299	1.495	3.489
2005	95.336	24.204	11.373	3.536	797	1.630	4.819
2006	109.461	24.008	11.621	3.198	1.164	1.860	5.798

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

continua

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

ANNO	PASSIVO					Per memoria:
	Depositi in euro di residenti	Obbligazioni	Rapporti interbancari	Operazioni pronti contro termine	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza
			Banche maggiori			
2003	217.363	119.128	124.557	61.505	147.071	90.302
2004	225.729	141.475	122.251	63.309	140.870	93.682
2005	238.003	163.230	120.034	68.628	161.134	105.955
2006	247.411	188.437	121.610	73.921	197.886	117.289
			Banche grandi			
2003	74.302	68.222	31.522	18.198	42.384	32.674
2004	75.804	69.996	41.749	27.669	49.939	34.634
2005	78.667	79.203	48.152	34.217	55.607	38.476
2006	80.622	89.681	52.439	43.971	66.766	40.681
			Banche medie			
2003	133.662	71.143	50.254	27.798	42.997	30.909
2004	143.193	81.084	51.554	27.272	47.831	33.043
2005	156.106	83.432	59.462	32.993	66.690	35.682
2006	161.987	91.676	83.644	41.184	102.451	37.671
			Banche piccole			
2003	110.155	66.500	29.409	19.851	64.412	26.908
2004	118.925	67.986	37.087	21.175	70.422	28.559
2005	132.505	70.493	44.249	21.088	80.621	31.205
2006	146.467	71.441	52.458	26.464	91.227	34.285
			Banche minori			
2003	59.370	26.734	3.771	7.481	6.200	15.103
2004	64.078	31.517	4.295	7.592	7.111	16.047
2005	69.654	36.008	5.043	7.058	7.332	17.184
2006	73.263	40.280	6.267	8.748	10.628	18.929

(1) Per la composizione dei gruppi e il contenuto delle voci cfr. il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: sofferenze per settore di attività economica dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministra-zione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici
2003	71	6	60	5	51.181	1.083	4	30.548	11.254	8.292
2004	61	6	50	5	54.286	976	1	32.710	12.049	8.550
2005	71	1	64	5	45.341	829	..	27.699	10.094	6.719
2006 – gen.	70	1	64	5	45.776	822	1	28.008	10.161	6.785
feb.	70	1	64	5	46.108	822	..	28.244	10.241	6.800
mar.	70	1	64	5	46.519	827	..	28.526	10.349	6.818
apr.	70	1	64	5	46.873	835	1	28.837	10.370	6.830
mag.	70	2	63	5	46.012	820	1	28.467	10.093	6.632
giu.	53	2	47	5	46.213	787	1	28.594	10.175	6.656
lug.	41	1	35	5	46.168	766	1	28.756	10.051	6.594
ago.	41	1	35	5	46.607	766	1	29.049	10.156	6.636
set.	41	1	35	5	47.224	770	1	29.413	10.333	6.707
ott.	41	2	35	5	47.728	770	1	29.842	10.412	6.703
nov.	57	1	51	5	47.750	784	1	29.807	10.431	6.727
dic.	67	2	61	5	47.129	741	1	29.268	10.348	6.771
2007 – gen. (2)	67	2	61	5	47.245	736	1	29.315	10.410	6.783
feb. (2)	68	2	61	5	47.803	736	1	29.705	10.555	6.808
mar. (2)	67	1	60	5	48.151	729	1	29.963	10.627	6.831

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2003		2004		2005		2006	
	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	15.580	12.135	17.188	12.755	18.549	13.282	20.068	14.080
Prodotti energetici	108	25.196	120	23.517	137	24.389	154	26.535
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	150	11.059	152	11.275	157	9.447	165	11.195
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	709	13.804	749	14.041	744	14.890	767	15.995
Prodotti chimici	241	11.653	344	10.423	371	10.058	343	11.075
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.535	22.577	1.578	23.120	1.583	23.885	1.647	26.777
Macchine agricole e industriali	610	20.577	617	20.107	632	20.125	650	21.591
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	300	4.715	326	4.168	350	3.959	380	4.183
Materiali e forniture elettriche	664	14.035	703	13.949	735	14.130	789	14.286
Mezzi di trasporto	340	9.126	364	8.644	390	8.668	425	10.902
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.719	25.846	1.848	26.214	1.964	25.934	2.114	27.184
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.957	27.000	1.955	25.430	1.905	25.354	1.934	26.327
Carta e prodotti della stampa ed editoria	491	12.578	486	14.651	489	14.591	511	14.934
Prodotti in gomma e plastica	344	9.563	348	9.668	338	9.923	344	11.019
Altri prodotti industriali	2.102	17.009	2.166	17.330	2.192	17.935	2.292	19.057
Edilizia e opere pubbliche	8.110	70.868	8.686	76.617	9.124	84.542	10.138	97.529
Servizi del commercio	16.758	89.179	17.348	93.743	17.615	97.515	18.747	106.001
Alberghi e pubblici esercizi	3.842	19.399	4.082	21.793	4.248	23.593	4.532	25.859
Servizi dei trasporti interni	2.540	17.557	2.550	16.574	2.618	17.703	2.775	19.596
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13	6.417	13	6.634	14	6.330	15	6.644
Servizi connessi ai trasporti	277	10.401	295	7.817	322	8.419	359	9.824
Servizi delle comunicazioni	56	12.072	72	12.410	95	17.345	115	14.106
Altri servizi destinabili alla vendita	12.876	125.247	14.105	143.207	15.006	155.290	16.383	193.510
Totale branche	**71.322**	**588.013**	**76.094**	**614.087**	**79.580**	**647.306**	**85.645**	**728.209**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in Italia: sofferenze per branca di attività economica dei residenti in Italia (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2003		2004		2005		2006	
	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie produttrici	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.481	1.482	1.478	1.471	1.296	1.224	1.315	1.175
Prodotti energetici	16	59	17	71	15	57	17	76
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	19	331	20	345	18	287	18	263
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	109	553	112	577	82	510	85	548
Prodotti chimici	25	274	29	347	24	308	24	315
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	151	975	157	1.152	141	1.058	143	1.063
Macchine agricole e industriali	58	869	60	906	53	869	54	952
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	25	201	28	200	23	188	24	222
Materiali e forniture elettriche	76	569	84	689	70	672	75	853
Mezzi di trasporto	47	449	47	437	40	353	40	371
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	232	3.596	250	3.600	195	1.872	202	1.727
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	324	1.647	339	1.909	276	1.830	271	1.952
Carta e prodotti della stampa ed editoria	59	485	63	551	48	541	47	615
Prodotti in gomma e plastica	43	307	49	380	39	355	37	395
Altri prodotti industriali	239	846	247	987	203	954	211	1.027
Edilizia e opere pubbliche	1.402	6.888	1.457	7.031	1.108	5.611	1.108	5.661
Servizi del commercio	2.401	5.190	2.466	5.608	1.840	4.932	1.779	5.143
Alberghi e pubblici esercizi	382	828	382	926	297	877	308	976
Servizi dei trasporti interni	252	285	271	343	229	316	249	358
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	89	1	280	1	272	1	227
Servizi connessi ai trasporti	40	356	43	512	37	481	37	512
Servizi delle comunicazioni	4	54	5	68	6	76	7	60
Altri servizi destinabili alla vendita	907	4.215	944	4.319	677	4.058	719	4.777
Totale branche	**8.292**	**30.548**	**8.550**	**32.708**	**6.719**	**27.700**	**6.771**	**29.268**

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Banche residenti in italia: conti economici per categoria (1)

(milioni di euro)

ANNI	Interessi attivi	Interessi passivi	Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)	Altri ricavi netti (b)	di cui: da negoziazione e valutazione al fair value	di cui: da servizi	Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)
				Banche sotto forma di S.p.A. (2)				
2005	58.449	30.363	-120	27.966	32.082	1.958	17.928	60.048
2006 (3)	74.511	44.349	473	30.635	37.000	4.560	18.678	67.635
				Banche popolari				
2005	7034	3571	76	3540	4076	395	1829	7616
2006 (3)	8828	4974	125	3979	4676	459	1995	8655
				Banche di credito cooperativo				
2005	4.822	1.639	94	3.277	1.553	80	720	4.830
2006 (3)	6.024	2.229	6	3.800	1.374	100	798	5.174
				Filiali di banche estere				
2005	4.362	3.156	-24	1.181	1.006	200	448	2.188
2006 (3)	5.664	4.355	34	1.343	1.037	259	547	2.380
				Totale banche				
2005	74.667	38.729	26	35.964	38.717	2.633	20.925	74.682
2006 (3)	95.027	55.907	638	39.757	44.087	5.378	22.018	83.844

ANNI	Costi operativi (d)	di cui: per il personale bancario	Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	di cui: su crediti	Proventi straordinari (g)	Imposte (h)	Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
					Banche sotto forma di S.p.A. (2)						
2005	34.949	18.923	25.099	5.785	3.254	647	5.668	14.293	2.037.522	134.881	257.550
2006(3)	37.350	20.461	30.285	5.879	3.901	1.419	6.389	19.436	2.224.358	154.064	257.986
					Banche popolari						
2005	4.869	2.595	2.747	1.743	1.153	36	322	718	249.027	23.528	48.112
2006(3)	5.069	2.729	3.586	1.220	547	316	676	2.006	273.418	26.891	48.534
					Banche di credito cooperativo						
2005	3.138	1.626	1.692	210	203	8	266	1.224	133.128	12.832	26.599
2006 (3)	3.305	1.755	1.870	297	239	5	344	1.234	144.409	13.981	27.392
					Filiali di banche estere						
2005	1.296	489	891	93	2	40	336	503	125.740	1.698	4.253
2006 (3)	1.820	618	561	165	38	9	353	51	142.101	2.119	4.628
					Totale banche						
2005	44.252	23.633	30.429	7.831	4.612	731	6.592	16.738	2.545.416	172.939	336.515
2006 (3)	47.544	25.563	36.302	7.561	4.725	1.749	7.762	22.727	2.784.287	197.055	338.540

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori.

Banche residenti in Italia: conti economici per gruppo dimensionale (1)

(milioni di euro)

ANNI	Interessi attivi	Interessi passivi	Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)	Altri ricavi netti (b)	di cui:da negoziazione e valutazione al fair value	di cui: da servizi	Marginedi inter-mediazione (c)=(a)+(b)
				Banche maggiori				
2005	26.936	15.840	176	11.272	17.162	1.424	8.506	28.434
2006 (2)	35.430	23.889	819	12.361	20.886	3.156	8.628	33.247
				Banche grandi				
2005	10.866	6.278	-218	4.370	5.381	47	2.243	9.751
2006 (2)	13.425	8.766	-79	4.580	6.056	768	2.375	10.637
				Banche medie				
2005	16.495	7.600	-19	8.876	6.849	507	4.458	15.725
2006 (2)	20.799	10.877	-66	9.856	7.486	664	4.732	17.342
				Banche piccole				
2005	14.566	6.963	61	7.664	6.809	538	4.271	14.473
2006 (2)	18.013	9.536	-14	8.464	7.155	551	4.715	15.619
				Banche minori				
2005	5.804	2.049	26	3.782	2.517	118	1.447	6.299
2006 (2)	7.358	2.840	-22	4.497	2.504	238	1.567	7.001

ANNI	Costi operativi (d)	di cui: per il personale bancario	Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti (f)	di cui: su crediti	Proventi straordinari (g)	Imposte (h)	Utile netto (i)=(e)-(f)+(g)-(h)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
					Banche maggiori						
2005	16.206	8.783	12.228	2.351	1.137	212	2.356	7.733	1.037.959	68.995	138.482
2006 (2)	17.684	9.954	15.563	2.858	1.944	832	2.107	11.429	1.126.245	84.623	137.742
					Banche grandi						
2005	5.696	3.127	4.055	1.866	1.164	69	498	1.759	405.710	28.529	41.859
2006 (2)	5.822	3.107	4.814	913	439	397	1.110	3.188	438.273	31.065	41.204
					Banche medie						
2005	9.206	5.022	6.519	1.594	1.074	300	1.880	3.344	512.193	30.632	60.168
2006 (2)	9.620	5.252	7.722	1.624	1.079	280	2.278	4.100	577.154	32.723	60.821
					Banche piccole						
2005	8.823	4.509	5.650	1.680	1.016	138	1.447	2.660	431.789	29.106	62.222
2006 (2)	9.360	4.860	6.259	1.746	986	229	1.752	2.990	469.806	31.357	63.834
					Banche minori						
2005	4.321	2.192	1.978	339	221	12	410	1.240	157.764	15.677	33.784
2006 (2)	5.057	2.391	1.944	420	278	11	516	1.020	172.809	17.287	34.940

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori.

Tavola a14.14

Tassi di interesse bancari in Italia per settore e branca di attività economica (1)

(valori percentuali)

VOCI	Sui prestiti in euro (autoliquidanti e a revoca)				Sui conti correnti passivi in euro			
	2006				2006			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Amministrazioni pubbliche	**5,03**	**4,27**	**4,48**	**3,97**	**2,14**	**2,38**	**2,66**	**3,00**
Società finanziarie e assicurative	**3,25**	**3,44**	**3,67**	**4,10**	**1,80**	**2,02**	**2,24**	**2,60**
Imprese (a + b)	**6,36**	**6,37**	**6,44**	**6,68**	**1,13**	**1,24**	**1,35**	**1,58**
Società non finanziarie (a)	**6,20**	**6,23**	**6,30**	**6,55**	**1,27**	**1,40**	**1,51**	**1,77**
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,88	6,98	7,14	7,28	1,15	1,30	1,47	1,66
Prodotti energetici	4,58	4,60	4,76	5,07	2,04	2,23	2,37	2,73
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	3,85	3,95	4,12	4,44	1,30	1,54	1,62	2,00
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	5,74	5,81	5,85	6,17	1,39	1,50	1,56	1,91
Prodotti chimici	5,23	5,20	5,27	5,61	1,33	1,52	1,78	2,16
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	6,09	6,06	6,10	6,37	1,12	1,22	1,29	1,56
Macchine agricole e industriali	5,94	5,97	6,03	6,31	1,27	1,40	1,55	1,84
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	5,97	6,00	5,80	6,29	1,07	1,16	1,33	1,59
Materiale e forniture elettriche	5,72	5,76	5,81	6,21	1,24	1,37	1,46	1,75
Mezzi di trasporto	5,94	6,11	6,31	6,30	1,40	1,57	1,93	2,05
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	5,54	5,66	5,80	5,99	1,28	1,40	1,57	1,92
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	6,01	5,96	6,06	6,20	1,27	1,41	1,51	1,71
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6,09	6,16	6,06	6,40	1,46	1,60	1,76	2,05
Prodotti in gomma e plastica	5,53	5,45	5,51	5,83	1,18	1,29	1,42	1,66
Altri prodotti industriali	6,24	6,32	6,37	6,66	1,01	1,14	1,19	1,39
Edilizia e opere pubbliche	7,13	7,24	7,33	7,55	1,07	1,15	1,25	1,46
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6,33	6,33	6,38	6,56	0,99	1,09	1,20	1,44
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,12	8,06	8,13	8,36	0,85	0,91	1,01	1,20
Servizi dei trasporti interni	6,99	6,98	6,86	7,03	1,48	1,57	1,77	1,83
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,56	5,73	5,70	6,14	1,94	2,05	2,31	2,63
Servizi connessi ai trasporti	7,50	7,31	7,46	7,74	1,56	1,64	1,72	2,06
Servizi delle comunicazioni	4,65	4,98	5,34	5,88	1,29	1,42	1,63	1,87
Altri servizi destinabili alla vendita	6,18	6,14	6,29	6,57	1,35	1,49	1,60	1,89
Famiglie produttrici (b)	**9,33**	**9,38**	**9,41**	**9,55**	**0,60**	**0,65**	**0,71**	**0,81**
Famiglie consumatrici	**7,02**	**7,09**	**7,19**	**7,26**	**0,68**	**0,74**	**0,80**	**0,90**
Totale	**6,05**	**6,09**	**6,19**	**6,43**	**0,95**	**1,05**	**1,14**	**1,31**
Totale prestiti (2)	**6,05**	**6,09**	**6,18**	**6,43**				

Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Comprese le operazioni in valute diverse dall'euro.

Tassi di interesse bancari sui depositi in euro: consistenze e nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Consistenze							Nuove operazioni		
	Totale	di cui:						Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Pronti contro termine
		Depositi in c/c		Depositi delle famiglie con durata prestabilita		Depositi delle famiglie rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Pronti contro termine		di cui: fino a 1 anno	
			di cui: famiglie	fino a 2 anni	oltre 2 anni					
2004 – dic.	0,89	0,71	0,59	1,47	3,54	1,01	1,97	1,49	1,48	1,97
2005 – dic.	0,95	0,77	0,64	1,46	3,36	1,09	2,14	1,58	1,57	2,19
2006 – gen.	0,98	0,79	0,67	1,48	3,33	1,08	2,21	1,63	1,61	2,23
feb.	0,99	0,80	0,68	1,49	3,31	1,10	2,27	1,63	1,62	2,27
mar.	1,05	0,86	0,71	1,52	3,26	1,19	2,35	1,69	1,66	2,38
apr.	1,07	0,87	0,73	1,53	3,22	1,21	2,43	1,76	1,73	2,46
mag.	1,10	0,89	0,74	1,57	3,15	1,22	2,50	1,82	1,76	2,51
giu.	1,14	0,92	0,77	1,60	3,12	1,25	2,62	1,85	1,81	2,66
lug.	1,17	0,93	0,78	1,64	3,09	1,27	2,72	1,92	1,88	2,76
ago.	1,25	0,98	0,81	1,69	3,08	1,35	2,80	1,96	1,94	2,84
set.	1,28	1,02	0,83	1,73	3,08	1,37	2,91	2,01	2,01	2,95
ott.	1,34	1,07	0,87	1,78	3,08	1,41	3,05	2,11	2,10	3,10
nov.	1,40	1,11	0,90	1,83	3,09	1,44	3,16	2,16	2,16	3,20
dic.	1,45	1,16	0,94	1,88	3,07	1,50	3,30	2,27	2,26	3,35
2007 – gen. (2)	1,53	1,23	0,98	1,94	3,02	1,51	3,39	2,32	2,32	3,40
feb. (2)	1,56	1,24	1,00	2,00	2,95	1,53	3,45	2,40	2,39	3,44
mar. (2)	1,64	1,31	1,04	2,07	2,94	1,67	3,54	2,43	2,42	3,56

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie: nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Totale	Prestiti fino a 1 milione di euro				Prestiti oltre 1 milione di euro			
		Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso		
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
2004 – dic.	3,41	4,06	4,04	4,60	4,44	3,06	2,98	3,46	3,73
2005 – dic.	3,56	4,09	4,07	4,49	4,68	3,29	3,25	3,29	3,74
2006 – gen.	3,56	4,14	4,12	4,75	4,84	3,12	3,10	3,53	3,62
feb.	3,64	4,20	4,17	4,94	4,83	3,23	3,20	3,49	3,91
mar.	3,80	4,28	4,25	4,90	5,02	3,48	3,45	3,90	4,02
apr.	3,88	4,38	4,36	5,06	4,96	3,54	3,53	4,08	3,73
mag.	3,94	4,41	4,38	5,09	5,20	3,61	3,59	4,00	4,24
giu.	3,98	4,48	4,45	5,16	5,39	3,70	3,68	3,93	3,97
lug.	4,16	4,62	4,59	5,37	5,35	3,88	3,86	3,92	4,32
ago.	4,33	4,71	4,69	5,36	5,43	4,05	4,04	4,13	4,62
set.	4,29	4,72	4,70	5,35	5,45	3,99	3,97	4,26	4,46
ott.	4,58	4,94	4,90	5,92	5,40	4,33	4,30	4,91	4,72
nov.	4,64	5,00	4,98	5,67	5,43	4,40	4,35	4,16	5,53
dic.	4,68	5,06	5,03	5,63	5,43	4,49	4,47	4,66	4,67
2007 – gen. (2)	4,48	5,13	5,10	5,67	5,58	4,17	4,15	4,56	4,91
feb. (2)	4,51	5,19	5,17	5,76	5,66	4,16	4,13	4,62	5,00
mar. (2)	4,57	5,26	5,23	5,76	5,65	4,26	4,24	4,78	4,49

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie: nuove operazioni (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Prestiti per l'acquisto di abitazioni					Credito al consumo				Prestiti per altri scopi			TAEG	
	Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso				Totale	Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Per periodo di determinazione iniziale del tasso			Prestiti per l'acquisto di abitazioni	Credito al consumo
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	tra 5 e 10 anni	oltre 10 anni		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
2004 – dic.	3,66	3,54	3,80	4,51	5,02	8,77	10,99	8,49	7,39	4,48	4,83	4,64	3,82	9,58
2005 – dic.	3,73	3,60	3,28	4,22	4,74	8,21	10,18	7,87	7,20	4,79	4,37	4,92	3,96	9,08
2006 – gen.	3,88	3,75	3,32	4,31	4,78	8,21	10,65	7,70	7,40	5,21	4,98	5,19	4,09	9,06
feb.	3,94	3,79	3,55	4,42	4,87	8,31	10,63	7,82	7,56	5,20	5,07	4,93	4,17	9,11
mar.	4,04	3,88	3,59	4,45	4,95	8,33	10,40	8,03	7,56	5,15	4,80	5,28	4,27	9,12
apr.	4,16	4,00	3,58	4,60	5,08	8,48	10,84	8,21	7,57	5,12	5,36	5,42	4,37	9,31
mag.	4,24	4,04	3,58	4,68	5,22	8,33	10,59	8,04	7,58	5,23	5,43	5,58	4,45	9,18
giu.	4,35	4,14	3,64	4,83	5,30	8,40	11,02	8,23	7,42	5,32	5,38	5,74	4,59	9,32
lug.	4,48	4,30	3,85	4,95	5,37	8,54	11,28	8,31	7,37	5,36	5,50	5,80	4,70	9,53
ago.	4,57	4,40	3,97	5,11	5,54	8,97	11,88	8,55	7,52	5,65	5,65	5,86	4,78	9,96
set.	4,65	4,46	4,07	5,24	5,43	8,69	11,74	8,14	7,61	5,71	5,56	5,78	4,85	9,53
ott.	4,74	4,59	4,06	5,14	5,35	8,61	10,87	8,27	7,76	5,77	6,22	5,81	4,95	9,40
nov.	4,82	4,68	4,06	5,17	5,29	8,75	10,84	8,64	7,74	5,96	5,96	5,85	5,04	9,58
dic.	4,87	4,71	4,09	5,15	5,26	8,77	10,62	8,65	7,63	5,84	5,78	5,62	5,08	9,76
2007 – gen. (2)	5,07	4,89	4,49	5,27	5,43	8,71	10,89	8,37	7,79	6,44	6,03	5,85	5,27	9,62
feb. (2)	5,15	4,93	4,55	5,35	5,51	8,51	10,55	8,16	7,83	6,63	5,97	5,90	5,35	9,37
mar. (2)	5,18	4,95	4,43	5,38	5,51	8,45	10,37	8,10	7,90	6,54	6,01	5,91	5,36	9,31

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro: consistenze (1)

(valori percentuali)

PERIODO	Famiglie								Società non finanziarie					Famiglie e società non finanziarie	
	Totale	Prestiti per l'acquisto di abitazioni			Credito al consumo e altri prestiti			Conti correnti attivi	Totale	Prestiti con durata:			Conti correnti attivi	fino a 1 anno	di cui: conti correnti attivi
		Totale	di cui: tra 1 e 5 anni	di cui: oltre 5 anni	fino a 1 anno (2)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			fino a 1 anno (2)	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni			
2004 – dic.	5,57	4,37	4,49	4,37	8,04	7,66	5,22	8,39	4,31	4,91	3,83	3,89	5,49	5,38	6,00
2005 – dic.	5,29	4,21	4,39	4,21	7,75	7,42	5,17	8,16	4,26	4,83	3,84	3,89	5,35	5,26	5,82
2006 – gen.	5,39	4,31	4,52	4,31	7,93	7,42	5,28	8,34	4,38	4,96	3,91	4,00	5,48	5,39	5,96
feb.	5,38	4,33	4,51	4,33	7,87	7,38	5,30	8,27	4,39	4,96	3,95	4,03	5,48	5,38	5,95
mar.	5,40	4,36	4,54	4,36	7,94	7,39	5,33	8,35	4,44	5,01	4,01	4,08	5,54	5,44	6,01
apr.	5,45	4,44	4,59	4,44	8,02	7,40	5,39	8,44	4,52	5,07	4,10	4,17	5,59	5,50	6,06
mag.	5,47	4,47	4,63	4,47	8,01	7,41	5,42	8,40	4,54	5,05	4,15	4,20	5,54	5,47	6,01
giu.	5,51	4,51	4,77	4,51	8,04	7,47	5,47	8,43	4,62	5,11	4,26	4,28	5,61	5,53	6,07
lug.	5,61	4,64	4,84	4,64	8,07	7,51	5,60	8,46	4,74	5,20	4,35	4,45	5,69	5,60	6,14
ago.	5,65	4,70	4,89	4,70	8,12	7,54	5,62	8,51	4,79	5,27	4,42	4,49	5,77	5,67	6,22
set.	5,70	4,75	4,94	4,75	8,17	7,57	5,67	8,54	4,86	5,36	4,50	4,55	5,86	5,76	6,31
ott.	5,77	4,84	5,00	4,84	8,23	7,61	5,75	8,59	4,98	5,48	4,62	4,66	5,94	5,87	6,38
nov.	5,82	4,90	5,04	4,90	8,24	7,64	5,79	8,58	5,04	5,55	4,68	4,72	5,99	5,92	6,41
dic.	5,85	4,96	5,17	4,96	8,17	7,67	5,82	8,47	5,11	5,56	4,80	4,82	5,95	5,92	6,34
2007 – gen. (3)	5,96	5,09	5,27	5,09	8,34	7,70	5,95	8,65	5,26	5,71	4,90	4,99	6,14	6,06	6,54
feb. (3)	5,98	5,12	5,29	5,12	8,35	7,72	5,98	8,66	5,29	5,72	4,93	5,02	6,16	6,07	6,56
mar. (3)	6,01	5,16	5,30	5,16	8,34	7,73	6,01	8,65	5,33	5,75	5,01	5,06	6,19	6,10	6,58

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Include i conti correnti attivi. – (3) Dati provvisori.

Statistiche sulla riserva obbligatoria
Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

DATA	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%		Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a due anni; rimborsabili con preavviso fino a due anni)	Titoli obbligazionari fino a due anni e titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre due anni; rimborsabili con preavviso oltre due anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i due anni
2004	1.352.382	779.668	6.134	38.040	94.554	433.986
2005	1.466.207	847.988	7.071	41.013	96.549	473.587
2006 – gen.	1.460.770	840.745	7.572	42.212	98.147	472.095
feb.	1.462.367	830.585	7.529	42.169	97.878	484.207
mar.	1.485.451	842.344	7.674	41.850	100.788	492.794
apr.	1.502.029	856.390	7.997	41.846	100.163	495.633
mag.	1.514.511	858.476	8.433	41.755	106.483	499.364
giu.	1.519.181	861.410	9.033	41.555	104.038	503.145
lug.	1.518.174	852.625	11.084	43.223	108.583	502.659
ago.	1.511.268	838.822	11.787	43.357	113.437	503.864
set.	1.701.876	1.000.560	12.356	57.583	117.398	513.979
ott.	1.709.341	1.006.103	12.894	59.604	109.483	521.257
nov.	1.723.126	999.781	13.522	59.153	123.369	527.301
dic.	1.760.712	1.049.700	15.355	53.683	111.124	530.850
2007 – gen.	1.748.057	1.024.433	17.232	56.874	118.917	530.600
feb.	1.759.440	1.014.917	19.232	56.532	127.818	540.941
mar.	1.787.159	1.029.635	20.552	55.121	136.490	545.360

Statistiche sulla riserva obbligatoria
Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante il:		Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
mese	*giorno*					
2004 – dic.	7	15.088	15.131	43	..	2,01
2005 – dic.	5	16.279	16.323	44	..	2,06
2006 – gen.	17	16.532	16.593	61	..	2,29
feb.	7	16.291	16.325	34	..	2,30
mar.	7	17.027	17.055	28	..	2,31
apr.	11	16.892	16.922	30	..	2,56
mag.	9	16.688	16.718	30	..	2,58
giu.	14	16.926	16.951	25	..	2,57
lug.	11	17.213	17.247	34	..	2,81
ago.	8	17.264	17.301	37	..	2,80
set.	5	17.335	17.363	29	..	3,04
ott.	10	17.200	17.228	28	..	3,03
nov.	7	16.938	16.978	40	..	3,30
dic.	12	20.184	20.239	56	..	3,30
2007 – gen.	16	20.306	20.374	69	..	3,57
feb.	13	20.192	20.229	37	..	3,55
mar.	13	21.227	21.261	34	..	3,55
apr.	17	20.759	20.807	49	..	3,81

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

LA VIGILANZA SUGLI INTERMEDIARI

Tavola a15.1

Evoluzione e composizione dei gruppi bancari (1)

VOCI	Consistenze al 31.12.2005 (2)	Variazioni complessive (3)			Consistenze al 31.12.2006
			di cui:		
			Gruppi di nuova costituzione	Gruppi cancellati	
Numero gruppi	**85**	**2**	**4**	**2**	**87**
			Italia		
Banche	230	-3	14	12	227
Società finanziarie	330	-22	12	13	308
di cui:					
Finanziarie di partecipazione	*28*	*-3*	*1*	*3*	*25*
Società di factoring	*11*	*–*	*–*	*–*	*11*
Società di credito al consumo	*8*	*1*	*1*	*–*	*9*
Società di leasing finanziario	*35*	*-3*	*1*	*1*	*32*
Altre finanziarie di credito	*1*	*–*	*1*	*1*	*1*
Società di intermediazione mobiliare	*23*	*-5*	*1*	*2*	*18*
Società di gestione di fondi comuni	*61*	*6*	*2*	*2*	*67*
Società di merchant banking	*4*	*–*	*–*	*–*	*4*
Società di incasso e pagamento	*41*	*-23*	*–*	*1*	*18*
Altre società finanziarie	*118*	*5*	*5*	*3*	*123*
Società strumentali (4)	130	-5	–	–	125
Totale Italia	**690**	**-30**	**26**	**25**	**660**
			Estero		
Banche	114	2	4	4	116
Società finanziarie	411	-16	4	5	395
di cui:					
Finanziarie di partecipazione	*66*	*-4*	*3*	*2*	*62*
Società di factoring	*8*	*2*	*–*	*–*	*10*
Società di leasing finanziario	*55*	*-2*	*–*	*–*	*53*
Altre finanziarie di credito	*2*	*–*	*–*	*–*	*2*
Società di intermediazione mobiliare	*3*	*–*	*–*	*–*	*3*
Società di gestione di fondi comuni	*40*	*-5*	*–*	*2*	*35*
Società di merchant banking	*5*	*–*	*–*	*–*	*5*
Altre società finanziarie	*232*	*-7*	*1*	*1*	*225*
Società strumentali (4)	30	70	–	–	100
Totale Estero	**555**	**56**	**8**	**9**	**611**
Totale generale	**1.245**	**26**	**34**	**34**	**1.271**

(1) Nella tavola sono riportati i dati relativi ai gruppi registrati nell'omonimo Albo ex art. 64 TUB alla data del 31 dicembre 2006. – (2) Al 31.12.2005 sono inclusi i soggetti esteri del gruppo HVB per i quali UniCredit ha richiesto l'iscrizione nel proprio gruppo bancario. Tali dati non erano stati pubblicati nell'analoga tavola della Relazione sull'anno 2005. – (3) Variazioni del numero dei soggetti presenti nei gruppi per operazioni di concentrazione, acquisizioni e cessioni di società, costituzione di nuove società, inclusione nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (4) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società e enti del gruppo (ad es. gestione immobili e servizi informatici).

Tavola a15.2

Presenza all'estero delle banche italiane (1)

AREA GEOGRAFICA	31 dicembre 2005		31 dicembre 2006	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	41	103	41	108
Albania	–	–	–	*1*
Austria	*2*	*12*	*2*	*12*
Belgio	–	*1*	–	*1*
Bosnia ed Erzegovina	–	*3*	–	*4*
Bulgaria	–	*3*	–	*3*
Croazia	–	*6*	–	*7*
Francia	*6*	*4*	*6*	*4*
Germania	*5*	*9*	*5*	*8*
Grecia	*1*	–	*1*	–
Irlanda	–	*3*	–	*3*
Lettonia	–	*1*	–	*1*
Lussemburgo	*2*	*15*	*2*	*15*
Moldavia	–	–	–	*1*
Paesi Bassi	*1*	–	*1*	–
Polonia	–	*4*	–	*4*
Principato di Monaco	–	*2*	–	*1*
Regno Unito	*11*	–	*10*	–
Repubblica Ceca	–	*3*	–	*3*
Repubblica Slovacca	–	*3*	–	*3*
Romania	*8*	*5*	*10*	*5*
Russia	–	*3*	–	*3*
San Marino	–	*2*	–	*2*
Spagna	*4*	*1*	*3*	*1*
Serbia	–	*1*	–	*4*
Slovenia	–	*1*	–	*2*
Svizzera	–	*15*	–	*14*
Turchia	*1*	–	*1*	–
Ucraina	–	*2*	–	*2*
Ungheria	–	*4*	–	*4*
Africa	–	1	–	2
Egitto	–	–	–	*1*
Madeira	–	*1*	–	*1*
America centro-settentrionale	11	4	9	4
Bahama	*1*	–	*1*	–
Isole Cayman	*1*	*3*	*1*	*3*
Stati Uniti	*9*	*1*	*7*	*1*
America del Sud	–	3	–	1
Argentina	–	*1*	–	–
Perù	–	*1*	–	–
Uruguay	–	*1*	–	*1*
Asia	19	1	15	1
Cina	*3*	–	*3*	–
Giappone	*3*	–	*3*	–
Hong Kong	*6*	–	*6*	–
Libano	*5*	–	*1*	–
Singapore	*2*	*1*	*2*	*1*
Totale	**71**	**112**	**65**	**116**

Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati di dicembre 2005 sono stati ricalcolati per tener conto delle filiazioni estere del gruppo UniCredito Italiano acquisite nell'ambito dell'operazione di concentrazione con il gruppo tedesco HVB.

Tavola a15.3

Banche e Bancoposta: canali distributivi

TIPO INTERMEDIARIO	31 dicembre 2005						31 dicembre 2006					
	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)	Sportelli		Promotori	Negozi finanziari	ATM	POS (1)
	Italia	Estero					Italia	Estero				
Banche incluse nei gruppi	**27.057**	**71**	**28.099**	**1.640**	**32.111**	**860.430**	**27.657**	**65**	**29.412**	**1.669**	**34.297**	**921.339**
di cui: *banche spa*	*23.432*	*69*	*27.410*	*1.639*	*27.782*	*765.730*	*23.946*	*63*	*28.808*	*1.666*	*29.836*	*809.304*
banche popolari	*3.321*	*2*	*658*	*–*	*3.953*	*84.112*	*3.392*	*2*	*572*	*1*	*4.072*	*99.609*
banche di credito cooperativo	*304*	*–*	*31*	*1*	*376*	*10.588*	*319*	*–*	*32*	*2*	*389*	*12.426*
Banche non incluse nei gruppi	**4.444**	**–**	**3.126**	**332**	**5.428**	**116.029**	**4.681**	**–**	**2.086**	**29**	**5.629**	**123.975**
di cui: *banche spa*	*613*	*–*	*2.187*	*305*	*1.302*	*25.067*	*673*	*–*	*763*	*2*	*1.304*	*29.098*
banche popolari	*424*	*–*	*159*	*3*	*520*	*9.462*	*447*	*–*	*167*	*3*	*551*	*10.250*
banche di credito cooperativo	*3.299*	*–*	*281*	*8*	*3.597*	*81.500*	*3.433*	*–*	*279*	*7*	*3.750*	*84.627*
succursali di banche estere	*108*	*–*	*499*	*16*	*9*	*–*	*128*	*–*	*877*	*17*	*24*	*–*
Totale banche	**31.501**	**71**	**31.225**	**1.972**	**37.539**	**976.459**	**32.338**	**65**	**31.498**	**1.698**	**39.926**	**1.045.314**
Bancoposta	**13.005**	**–**	**....**	**....**	**....**	**....**	**12.959**	**–**	**....**	**....**	**....**	**....**

(1) Sono compresi anche i POS allocati presso società finanziarie del gruppo

Tavola a15.4

Società di gestione del risparmio e SICAV

VOCI	31-dic-05 Totale	31-dic-05 di cui: di emanazione bancaria (1)	31-dic-06 Totale	31-dic-06 di cui: di emanazione bancaria (1)
Società di gestione del risparmio e Sicav	**182**	**90**	**199**	**92**
di cui specializzate in:				
fondi aperti (2)	*76*	*43*	*71*	*42*
fondi chiusi mobiliari	*44*	*17*	*51*	*18*
fondi chiusi immobiliari	*24*	*9*	*29*	*9*
fondi speculativi	*38*	*21*	*48*	*23*
Per memoria:				
SGR che prestano il servizio di gestione individuale	*63*	*55*	*67*	*37*
SGR che gestiscono OICR di altrui istituzione	*17*	*8*	*16*	*8*
SGR che hanno istituito fondi pensione aperti	*15*	*13*	*14*	*13*
Società di gestione e Sicav di diritto estero (3)	**263**	**-**	**294**	**-**
di cui: Sicav	194	-	213	-

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento. – (2) 14 società (11 nel 2005) gestiscono anche fondi chiusi. – (3) Società che offrono al pubblico in Italia le loro quote o azioni ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 58/98.

Tavola a15.5

Società di intermediazione mobiliare

VOCI	31-dic-05	31-dic-06
Società di intermediazione mobiliare	**108**	**106**
di cui: di emanazione bancaria (1)	*35*	*34*
Per memoria – Autorizzazioni rilasciate:		
Negoziazione in conto proprio	26	23
Negoziazione in conto terzi	35	34
Collocamento con garanzia	14	13
Collocamento senza garanzia	72	69
Gestione individuale di portafogli	60	56
Raccolta ordini e mediazione	58	53

(1) Società il cui capitale è posseduto da banche italiane o estere in misura superiore al 50 per cento.

Tavola a15.6

Elenco speciale delle società finanziarie

ATTIVITÀ	Numero delle società				
	31 dicembre 2005	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero	Iscrizioni 2006	31 dicembre 2006	di cui: incluse in un gruppo bancario italiano o estero
Suddivisione delle società per attività prevalente (1)**:**					
Concessione di finanziamenti	137	64	11	134	67
di cui: *Leasing*	*54*	*37*	*2*	*51*	*34*
Factoring	*34*	*13*	*3*	*32*	*14*
Altre forme tecniche	*20*	*1*	*1*	*16*	*0*
Credito al consumo	*29*	*13*	*5*	*35*	*19*
di cui: *cessione del quinto*	*8*	*2*	*3*	*12*	*5*
Emissione e gestione di carte di credito	13	2	4	15	4
Assunzione di partecipazioni	9	3	2	8	3
Servicing in cartolarizzazioni	12	5	2	10	1
Intermediazione in cambi	1	0	0	1	0
Totale Intermediari	**172**	**74**	**19**	**168**	**75**
Società veicolo ex L. 130/99 (2)	237	42	45	276	44
Totale Elenco speciale	**409**	**116**	**64**	**444**	**119**

(1) L'attività prevalente viene determinata sulla base delle segnalazioni statistiche e degli approfondimenti svolti nel corso dell'anno; possono pertanto verificarsi passaggi di categoria nel periodo di riferimento. – (2) Le società veicolo, ai sensi del provvedimento del Governatore del 16/12/2002, sono iscritte in una apposita sezione dell'Elenco speciale.

Tavola a15.7

Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro; valori percentuali)

VOCI	Fondi aperti e chiusi (1)	Gestioni individuali (1)	Fondi pensione aperti (2)	Totale per tipologia operatore (3)	Quota di mercato per operatore
			2005		
Banche	–	80.084	397	80.481	8,4
SIM	–	16.428	715	17.143	1,8
SGR	397.431	209.093	1.128	607.652	63,2
OICVM esteri	256.316	–	–	256.316	26,7
Totale	**653.747**	**305.605**	**2.240**	**961.592**	**100,0**
			2006		
Banche	–	76.033	377	76.410	7,7
SIM	–	17.827	809	18.636	1,9
SGR	367.757	233.321	1.330	602.408	60,3
OICVM esteri	301.239	–	–	301.239	30,2
Totale	**668.996**	**327.181**	**2.516**	**998.693**	**100,0**

(1) Totale patrimoni al netto della quota investita in fondi comuni. – (2) Attivo netto destinato alle prestazioni. – (3) Nel totale sono comprese le gestioni individuali nette.

Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare	Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di patrimonia-lizzazione (valori percentuali)	Coefficiente relativo al patrimonio di base (valori percentuali)	Eccedenze patrimoniali	Rischio di credito	Rischio di mercato	
							Requisito patrimoniale (% P.Vig.)	Requisiti patrimoniali lordi (% P.Vig.)	Prestiti subordinati a copertura (% P.Vig.)
Totale sistema									
2004	112.490	42.270	148.567	11,6	8,6	46.859	64,8	5,5	1,7
2005	132.794	54.350	174.552	10,6	7,9	43.962	71,1	5,6	1,9
2006	141.655	63.613	191.663	10,7	7,8	49.670	71,0	4,4	1,3
Maggiori gruppi (2)									
2004	50.670	23.857	70.850	11,3	7,9	21.288	66,0	6,2	2,6
2005	66.728	33.313	91.468	10,0	7,1	18.841	76,4	6,4	2,9
2006	66.745	38.443	96.147	9,8	6,7	18.374	77,1	5,3	1,9
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord									
2004	109.087	41.918	144.812	11,5	8,5	44.829	65,3	5,5	1,7
2005	129.040	53.851	170.303	10,5	7,8	41.626	71,9	5,7	1,9
2006	137.642	63.053	187.092	10,7	7,7	47.248	71,7	4,5	1,4
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno									
2004	3.403	352	3.754	17,4	15,8	2.030	43,1	2,8	–
2005	3.754	499	4.249	17,8	15,7	2.336	42,1	3,0	–
2006	4.013	560	4.571	17,0	15,0	2.423	44,9	2,1	–
Banche popolari									
2004	19.001	7.100	24.678	9,9	7,5	4.918	76,3	6,1	1,7
2005	20.814	9.461	28.125	10,3	7,5	6.364	72,6	6,1	1,3
2006	24.218	10.850	33.033	11,1	8,0	9.333	69,7	3,6	1,5
Banche di credito cooperativo									
2004	12.858	740	13.555	16,9	16,0	7.124	46,3	1,1	–
2005	13.913	693	14.529	16,2	15,5	7.339	48,1	1,4	–
2006	14.908	756	15.597	15,8	15,1	7.708	50,0	0,6	–
Totale sistema, escluse filiazioni di banche estere comunitarie									
2004	110.047	42.066	145.944	11,6	8,6	43.559	64,9	5,4	1,7
2005	127.668	53.069	168.273	10,7	7,9	42.070	70,8	5,7	2,0
2006	130.859	59.069	176.763	10,8	7,9	46.172	70,9	4,5	1,4

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo del coefficiente di patrimonializzazione cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo.

Patrimonio libero consolidato (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro)

ANNI	Patrimonio di base e supplementare (2)	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
				Totale sistema			
2004	116.506	27.038	29.719	24.861	39.948	12	5.060
2005	140.914	36.720	31.111	22.584	56.595	13	6.096
2006	149.637	30.683	32.740	20.370	77.334	24	11.491
				Maggiori gruppi (3)			
2004	51.761	12.382	18.437	14.001	9.796	2	2.856
2005	69.658	18.097	22.105	13.931	19.981	2	4.456
2006	69.819	11.126	20.033	7.771	39.573	2	8.684
				Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord			
2004	113.023	26.526	29.594	24.255	37.702	11	5.054
2005	136.995	36.080	30.796	21.988	54.101	11	5.969
2006	145.399	30.003	32.621	19.377	74.871	15	11.473
				Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno			
2004	3.483	512	124	605	2.246	1	5
2005	3.918	640	315	596	2.494	2	127
2006	4.238	680	119	993	2.464	9	18
				Banche spa			
2004	81.646	19.808	24.692	19.476	21.483	8	3.813
2005	101.657	27.601	27.802	18.165	34.086	9	5.998
2006	106.193	21.409	27.238	14.961	53.970	9	11.384
				Banche popolari			
2004	19.289	4.824	3.946	4.079	7.680	2	1.241
2005	22.435	6.413	2.348	3.087	10.632	1	45
2006	25.902	6.409	4.488	2.862	12.223	2	81
				Banche di credito cooperativo			
2004	13.419	1.742	875	1.147	9.661	2	6
2005	14.372	1.916	901	1.201	10.407	3	53
2006	15.364	2.328	899	2.442	9.721	13	26

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere. Per la definizione di patrimonio libero cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Al netto degli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate. – (3) Primi cinque gruppi bancari per totale dell'attivo.

Gruppi bancari: esposizioni e rettifiche di valore

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

	Esposizioni (1)		Quota sul totale delle esposizioni		Tasso di copertura (2)
		di cui : quota verso residenti			
	2006		2005	2006	2006
			Totale gruppi (3)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**1.889.961**	**72,1**	**100,0**	**100,0**	**2,7**
di cui: in bonis	1.796.103	72,0	93,8	95,0	0,5
di cui: deteriorate	93.858	74,3	6,2	5,0	46,0
– crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*7.326*	*94,5*	*0,7*	*0,4*	*8,1*
– crediti ristrutturati	*6.124*	*31,3*	*0,2*	*0,3*	*26,9*
– incagli	*21.048*	*81,1*	*1,9*	*1,1*	*24,1*
– sofferenze	*59.361*	*73,9*	*3,4*	*3,1*	*60,4*
Esposizioni in bilancio verso banche	**382.618**	**39,1**			**0,1**
Esposizioni fuori bilancio	**657.524**	**42,5**			**0,3**
			Maggiori gruppi (4)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**1.211.100**	**59,3**	**100,0**	**100,0**	**3,1**
di cui: in bonis	1.146.891	59,1	93,5	94,7	0,5
di cui: deteriorate	64.209	63,7	6,5	5,3	50,5
– crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*4.336*	*92,3*	*0,7*	*0,4*	*9,8*
– crediti ristrutturati	*5.333*	*21,5*	*0,1*	*0,4*	*28,6*
– incagli	*13.004*	*70,6*	*2,2*	*1,1*	*27,0*
– sofferenze	*41.535*	*63,9*	*3,5*	*3,4*	*64,9*
Esposizioni in bilancio verso banche	**267.153**	**26,3**			**0,1**
Esposizioni fuori bilancio	**506.228**	**32,4**			**0,2**
			Gruppi con a capo Spa (5)		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**196.363**	**92,1**	**100,0**	**100,0**	**1,7**
di cui: in bonis	189.903	91,9	96,0	96,7	0,5
di cui: deteriorate	6.460	99,0	4,0	3,3	37,9
– crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*920*	*99,0*	*0,6*	*0,5*	*6,1*
– crediti ristrutturati	*105*	*95,8*	*0,1*	*0,1*	*10,7*
– incagli	*2.001*	*98,9*	*1,3*	*1,0*	*20,4*
– sofferenze	*3.434*	*99,2*	*2,1*	*1,7*	*57,5*
Esposizioni in bilancio verso banche	**35.271**	**75,1**			**0,1**
Esposizioni fuori bilancio	**53.344**	**62,3**			**0,1**
			Gruppi con a capo Popolari		
Esposizioni in bilancio verso clientela	**295.423**	**95,3**	**100,0**	**100,0**	**2,5**
di cui: in bonis	282.745	95,3	94,5	95,7	0,6
di cui: deteriorate	12.678	95,4	5,5	4,3	43,2
– crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	*1.473*	*97,8*	*0,8*	*0,5*	*5,6*
– crediti ristrutturati	*439*	*97,6*	*0,2*	*0,1*	*21,5*
– incagli	*3.635*	*97,5*	*1,5*	*1,2*	*21,4*
– sofferenze	*7.131*	*93,7*	*3,0*	*2,4*	*63,4*
Esposizioni in bilancio verso banche	**44.284**	**77,0**			**....**
Esposizioni fuori bilancio	**56.156**	**86,7**			**1,1**

Fonte: Segnalazioni di vigilanza dei soli gruppi bancari.
(1) Le esposizioni sono al lordo delle relative rettifiche di valore. – (2) Il tasso di copertura è rappresentato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto al totale delle esposizioni. – (3) Sono compresi i gruppi italiani filiazioni di banche estere. – (4) Primi cinque gruppi bancari per totale attivo. – (5) Sono esclusi i maggiori gruppi.

Banche: sofferenze rettificate per settori di attività economica e area geografica (1)

(valori percentuali di fine periodo)

ANNI	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie e famiglie produttrici				Totale
		Agricoltura	Industria	Edilizia	Servizi	
			Sofferenze rettificate / Impieghi (2)			
			Centro Nord			
2004	3,5	5,2	4,9	5,4	8,3	4,3	4,0
2005	2,7	4,4	4,3	4,5	6,0	3,9	3,2
2006	2,6	4,1	4,0	4,3	5,4	3,6	3,1
			Mezzogiorno			
2004	7,9	15,2	20,2	14,6	21,7	12,5	11,7
2005	5,6	11,0	16,0	11,6	14,3	8,8	8,2
2006	4,8	9,7	15,1	10,8	12,0	7,6	7,4
			Totale Italia			
2004	4,4	6,6	8,5	6,5	10,7	5,4	5,1
2005	3,3	5,3	7,0	5,4	7,4	4,5	4,0
2006	3,1	4,9	6,6	5,1	6,5	4,2	3,7
			Nuove sofferenze rettificate / Impieghi anno precedente (3)			
			Centro Nord			
2004	0,68	1,07	0,81	1,19	1,21	0,97	0,78
2005	0,70	1,05	1,07	1,26	0,93	0,93	0,78
2006	0,71	1,01	0,89	1,07	1,14	0,94	0,75
			Mezzogiorno			
2004	1,04	1,89	2,11	2,47	1,89	1,49	1,43
2005	0,89	1,72	2,57	2,06	1,69	1,39	1,29
2006	0,97	1,98	2,39	2,22	1,75	1,86	1,46
			Totale Italia			
2004	0,75	1,17	1,08	1,32	1,32	1,03	0,86
2005	0,74	1,13	1,38	1,34	1,05	0,99	0,85
2006	0,77	1,13	1,21	1,20	1,24	1,06	0,85

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.
(1) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (3) Rapporto tra il flusso annuale di sofferenze rettificate e gli impieghi dell'anno precedente al netto delle sofferenze rettificate.

Tavola a15.12

Esposizione verso l'estero e rettifiche prudenziali delle banche italiane (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

PAESI	Quota di mercato (2)		Esposizione per cassa e firma totale (3)		Disciplina prudenziale sul rischio paese			
					Esposizione ponderata soggetta a rettifica		Rettifiche prudenziali minime	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Paesi in via di sviluppo (4):	3,3	3,9	75.187	113.008	11.178	11.323	575	380
Europa orientale (5)	8,5	9,4	24.281	38.935	6.433	6.904	88	176
Paesi nuovi membri della UE (6)	8,6	9,9	34.605	56.737	0	0	0	0
Africa	1,0	0,5	911	1.023	256	232	15	20
America Latina	1,7	0,6	9.306	3.910	1.593	1.353	179	113
Asia	0,3	0,7	2.987	7.115	1.458	1.239	16	17
Medio Oriente	1,7	2,6	3.097	5.288	1.438	1.595	277	54
Centri offshore (4)	1,2	1,6	16.321	22.302	2.009	3.008	250	54
Totale	**2,5**	**3,0**	**91.508**	**135.310**	**13.187**	**14.331**	**825**	**434**

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. – (2) La quota di mercato è calcolata sul totale delle banche dichiaranti alla BRI. Per il 2006 le quote sono in parte stimate integrando le segnalazioni BRI con quelle di vigilanza. – (3) Sono escluse le operazioni all'interno del gruppo e le esposizioni delle componenti non bancarie italiane. Sono comprese le esposizioni in valuta locale. – (4) Definiti secondo il criterio della BRI. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (5) Comprese Bulgaria e Romania. – (6) Escluse Bulgaria e Romania.

Gruppi bancari: stato patrimoniale (1)

(dati in milioni di euro)

VOCI	Dicembre 2005				Dicembre 2006			
	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)	Sottosistema creditizio (A)	Sottosistema finanziario (B)	Sottosistema estero (C)	Totale (A+B+C)
				Totale gruppi				
Attivo								
Cassa e disponibilità liquide	8.754	125	3.296	12.175	9.783	35	5.337	15.155
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	238.712	595	125.582	364.889	239.179	1.816	130.592	371.587
Attività finanziarie valutate al fair value	7.140	443	23.254	30.837	10.706	252	16.021	26.979
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.361	1.239	31.925	95.525	65.753	3.050	32.787	101.590
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	7.286	32	15.193	22.511	7.539	15	14.123	21.677
Crediti verso banche	147.453	1.115	93.719	242.287	167.488	935	100.460	268.883
Crediti verso clientela	1.021.405	97.160	329.948	1.448.513	1.149.611	97.821	341.775	1.589.207
Partecipazioni	11.154	1.256	6.946	19.356	9.786	1.978	3.234	14.998
Altre attività	104.124	8.649	38.200	150.973	104.847	8.920	33.012	146.779
Totale	**1.608.389**	**110.614**	**668.063**	**2.387.066**	**1.764.692**	**114.822**	**677.341**	**2.556.855**
Passivo								
Debiti verso banche	209.365	9.243	153.825	372.433	236.198	13.131	153.380	402.709
Debiti verso clientela	669.268	19.739	237.642	926.649	739.137	16.705	261.134	1.016.976
Titoli in circolazione	361.696	7.265	203.961	572.922	404.291	1.627	224.302	630.220
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	111.394	61	67.773	179.228	111.110	101	56.547	167.758
Passività finanziarie valutate al fair value	39.326	3	3.244	42.573	35.975	4	3.214	39.193
Capitale e riserve	113.556	1.632	1.502	116.690	120.995	2.462	3.044	126.501
Altre passività	119.300	12.733	44.538	176.571	118.078	11.412	44.009	173.498
Totale	**1.623.905**	**50.676**	**712.485**	**2.387.066**	**1.765.784**	**45.442**	**745.630**	**2.556.855**
Garanzie rilasciate e impegni	**304.817**	**41.322**	**174.232**	**520.371**	**351.278**	**11.913**	**199.504**	**562.695**
				Gruppi con a capo Popolari				
Attivo								
Cassa e disponibilità liquide	1.985	10	27	2.022	2.186	6	43	2.235
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.623	156	325	35.104	30.919	160	417	31.496
Attività finanziarie valutate al fair value	3.931	6	1.141	5.078	7.602	9	1.307	8.918
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.611	230	1.477	8.318	7.347	435	1.735	9.517
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	2.278	–	56	2.334	2.574	–	56	2.630
Crediti verso banche	21.594	476	1.316	23.386	27.378	130	1.531	29.039
Crediti verso clientela	215.887	10.894	2.312	229.093	240.154	12.345	2.716	255.215
Partecipazioni	1.564	273	1	1.838	1.420	854	1	2.275
Altre attività	23.063	2.307	419	25.789	24.568	974	181	25.723
Totale	**311.536**	**14.352**	**7.074**	**332.962**	**344.148**	**14.913**	**7.987**	**367.048**
Passivo								
Debiti verso banche	30.896	1.151	1.616	33.663	30.100	2.513	1.626	34.239
Debiti verso clientela	149.224	1.967	2.549	153.740	169.851	1.280	3.971	175.102
Titoli in circolazione	75.612	3.521	5.478	84.611	81.400	78	7.813	89.291
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.646	17	83	4.746	5.044	3	72	5.119
Passività finanziarie valutate al fair value	11.586	–	11	11.597	12.687	–	11	12.698
Capitale e riserve	20.617	98	326	21.041	23.517	221	343	24.081
Altre passività	21.911	1.544	109	23.564	24.805	1.808	-95	26.518
Totale	**314.492**	**8.298**	**10.172**	**332.962**	**347.404**	**5.903**	**13.741**	**367.048**
Garanzie rilasciate e impegni	**46.788**	**1.161**	**1.127**	**49.077**	**53.651**	**264**	**991**	**54.907**

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tavola a15.14

Componenti delle coperture patrimoniali delle SIM

(dati di fine periodo in milioni di euro)

TIPO DI SIM	Rischi di mercato e di credito		Altri rischi		Capitale minimo (1)		Totale		Patrimonio di vigilanza
	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	Numero SIM	Totale requisiti	
SIM di negoziazione									
2005	3	18	10	31	12	12	25	61	383
2006	4	32	10	27	9	9	23	68	361
Altre SIM									
2005	2	5	20	30	55	48	77	83	302
2006	4	2	18	25	51	44	73	71	313
Totale									
2005	5	23	30	61	67	60	102	144	685
2006	8	34	28	52	60	53	96	139	674

(1) La copertura relativa al capitale minimo è riferita alle SIM per le quali i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti risultano inferiori al capitale minimo richiesto per il rilascio dell'autorizzazione.

Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale (1)

(dati di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

ANNI	ATTIVO										
		Crediti				Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing (5)	Altre attività (6)
		Leasing (2)	Factoring (3)	Credito al consumo (4)	Altri crediti		Merchant banking		Non immobilizzati		
2004	108.235	49.755	21.759	24.998	11.723	1.659	313	2.578	1.065	5.664	13.316
2005	119.148	54.493	22.548	30.594	11.513	1.826	399	2.166	883	6.810	13.626
2006	132.636	55.884	23.132	38.274	15.346	3.413	569	2.228	977	7.223	17.289

ANNI	*Per memoria:* Impegni e rischi		PASSIVO							
			Debiti finanziari		Titoli emessi	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto	Altre passività	Totale
	Garanzie rilasciate	Impegni		Banche						
2004	4.899	8.548	106.900	92.986	2.404	983	264	10.709	10.192	131.452
2005	6.508	9.244	116.596	99.660	1.817	1.151	242	12.121	11.649	143.576
2006	8.823	8.966	130.483	106.054	1.282	1.303	190	15.809	13.722	162.789

VOCI	Distribuzione dei crediti nel 2006									
	Per area geografica				Per settori di attività economica					
	Italia			Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro
	Nord	Centro	Sud e Isole							
Crediti	54,8	21,6	20,7	2,9	0,8	1,9	80,7	6,6	3,7	6,3
di cui: *leasing*	*67,2*	*19,5*	*12,3*	*1,0*	*0,7*	*1,0*	*85,4*	*7,5*	*3,8*	*1,6*
factoring (6)	*62,7*	*24,7*	*9,8*	*2,8*	*0,3*	*1,4*	*93,6*	*0,9*	*0,0*	*3,8*
credito al consumo (3)	*38,9*	*22,8*	*38,3*	*0,0*	–	–	–	–	*100,0*	–
altri finanziamenti	*37,4*	*21,9*	*18,7*	*22,0*	*2,6*	*7,8*	*38,3*	*11,6*	*7,5*	*32,2*

(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (3) Valore dei crediti anticipati. – (4) Comprende anche i crediti per utilizzi di carte di credito. – (5) Beni destinati ad essere concessi in leasing ma i cui contratti non siano ancora in decorrenza. – (6) Comprende le posizioni in sofferenza. – (6) Valore dei crediti anticipati, distinti in base alla residenza e al settore di attività economica dei cedenti.

Società finanziarie: sistemi di commercializzazione

(dati in milioni di euro; valori percentuali)

ATTIVITÀ	Tipologia di canale distributivo (1)										
	Dipendenze proprie	*quota sul totale*	Banche	*quota sul totale*	Agenti, mediatori e promotori	*quota sul totale*	Esercizi commerciali	*quota sul totale*	Altri canali (2)	*quota sul totale*	Totale
Leasing	8.796	*22,1*	11.523	*29,0*	10.437	*26,3*	6.458	*16,3*	2.512	*6,3*	39.726
Factoring	78.393	*78,0*	19.437	*19,3*	1.294	*1,3*	311	*0,3*	1.055	*1,0*	100.490
Credito al consumo	11.676	*35,2*	1.031	*3,1*	1.977	*6,0*	16.022	*48,3*	2.465	*7,4*	33.171
di cui: *cessione del quinto*	*393*	*17,8*	*1*	*0,0*	*1.043*	*47,3*	–	*0,0*	*767*	*34,8*	*2.204*
Altre forme tecniche	5.749	*82,1*	–	*0,0*	125	*1,8*	207	*3,0*	918	*13,1*	6.999
Totale	**104.614**	***58,0***	**31.991**	***17,7***	**13.833**	***7,7***	**22.998**	***12,7***	**6.950**	***3,9***	**180.386**

(1) Flussi di nuove erogazioni di credito effettuate nel 2006 da società specializzate nella concessione di finanziamenti. - Distinzione per canale distributivo e per attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari (cfr. la sezione: *Note metodologiche)*. – (2) Altre società finanziarie iscritte nell'elenco speciale o nel solo elenco generale ex art. 106 TUB, SIM, compagnie di assicurazione, canale telefonico, internet.

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

Tavola a17.1

Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA

DATE (1)	Rete nazionale interban-caria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni	Servizi Corporate banking Inter-bancario (2)	Incassi commerciali	Bonifici ordinari (3)	Bonifici di importo rilevante (4)	Bonifici esteri	Esito elettronico	Disposizioni di portafoglio
1994	943	678	892		895	35				
1995	921	703	867	270	875	902	19			
1996	929	722	839	472	852	886	892	13		836
1997	936	736	833	559	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	623	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	658	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	698	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	741	743	790	829	813	768	725
2002	824	660	719	772	742	783	821	805	757	713
2003	805	635	695	572	721	761	773	763	728	691
2004	791	630	689	605	716	751	–	–	717	689
2005	799	630	695	622	721	755	–	–	719	695
2006	811	638	699	684	725	758	–	–	725	700
31-mar-07	809	637	699	686	726	761	–	–	724	700

Fonte: CIPA, SIA-SSB, ABI e Banca d'Italia.
(1) Dati al 31 dicembre. – (2) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. A partire dal 2003, il numero di istituzioni aderenti è calcolato sulla base della nuova metodologia di rilevazione dell'ABI. – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (4) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. Dal 2004, con l'avvio del "Nuovo BI-REL" non è prevista l'adesione a specifiche procedure.

Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 2004

PAESI	Rapporto % circolazione/ PIL (dati al 2001) per memoria	numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	composizione percentuale (1)				variazioni % medie annue nel periodo 2002-04 (1)			
			assegni	bonifici	addebiti preautorizzati	carte di pagamento (2)	assegni	bonifici	addebiti preautorizzati	carte di pagamento
Area Euro										
Austria	3,9	209	0,4	52,3	36,1	10,0	-6,3	36,3	33,2	n.d.
Belgio	2,8	172	1,1	38,8	11,8	43,6	-18,6	2,3	11,9	5,6
Finlandia	1,9	238	0,1	46,1	6,8	47,1	-14,1	3,7	25,5	14,8
Francia	2,0	226	29,4	18,5	18,1	33,2	-2,5	0,7	7,9	6,5
Germania	3,3	179	0,8	42,2	41,6	15,4	-13,0	6,0	16,3	9,4
Grecia	5,5	11	22,4	13,5	10,6	52,3	28,2	32,2	9,5	16,8
Irlanda	3,3	77	23,2	15,1	13,5	48,2	-1,6	12,3	7,0	5,7
Italia	5,3	59	14,2	30,6	22,5	32,7	-4,9	2,9	6,2	10,8
Lussemburgo	1,8	125	0,3	23,1	9,4	67,2	-33,1	-1,8	10,9	7,0
Paesi Bassi	2,1	230	0,0	33,8	28,1	38,1	n.d.	0,1	5,3	8,8
Portogallo	3,6	109	20,1	6,6	12,6	60,3	-5,6	10,6	9,1	5,2
Spagna	6,6	105	4,8	16,4	47,4	28,5	12,9	33,7	33,3	11,9
Area Euro	**3,5**	**150**	**11,3**	**30,3**	**28,7**	**28,3**	**-2,6**	**6,3**	**15,8**	**9,2**
UE 25	**.....**	**142**	**11,4**	**29,6**	**25,6**	**32,3**	**-3,6**	**12,6**	**15,3**	**11,8**
Altri paesi G10										
Regno Unito	3,3	216	16,2	20,1	20,0	43,7	-6,6	13,8	6,4	9,8
Stati Uniti	6,0	298	39,8	6,0	6,6	47,5	-4,7	6,8	29,4	11,6
Italia - 2005 (3)	.....	60	13,1	29,9	22,4	34,6	-5,2	-0,1	1,7	8,6
Italia - 2006 (3)	.....	62	12,5	29,6	22,5	35,4	-2,7	1,8	3,5	5,3

Fonte: elaborazioni su dati BCE , BRI, Poste Italiane spa. e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento, rispettivamente, al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). Per l'Italia, gli "addebiti preautorizzati" includono gli incassi commerciali (es. RIBA); per gli altri Paesi, le percentuali di composizione non includono modalità di pagamento non convenzionali (cd. "other payments"). – (2) Incluse operazioni con moneta elettronica. – (3) Variazioni percentuali calcolate rispetto all'anno precedente.

Tavola a17.3

Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 2004

PAESI	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Var. perc. medie annue nel periodo 2002-04	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio per azioni in euro	Numero terminali	Var. perc. medie annue nel periodo 2002-04	Numero abitanti per terminali	Numero di operazioni per terminali (1)	Importo medio operazioni in euro
Area Euro										
Austria	7.969	n.d.	1.025	15.070	131	86.640	n.d.	94	1.971	n.d.
Belgio	13.200	6,3	789	19.028	110	108.305	-10,7	96	6.073	55
Finlandia	3.472	-8,3	1.506	63.887	78	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	20
Francia	43.716	5,9	1.422	28.823	68	1.060.044	5,3	59	4.387	47
Germania	52.595	2,1	1.569	45.607	142	520.014	6,3	159	4.374	66
Grecia	5.866	7,5	1.886	27.356	218	454.608	13,9	24	119	90
Irlanda	2.933	44,0	1.384	62.563	122	50.010	-0,0	81	3.020	90
Italia	39.704	0,1	1.468	16.527	162	1.007.463	9,0	58	1.110	80
Lussemburgo	394	2,0	1.143	13.685	124	7.774	3,5	58	5.632	66
Paesi Bassi	7.619	0,6	2.136	63.529	105	194.930	4,9	83	7.049	42
Portogallo	12.623	6,5	832	28.998	60	137.074	9,8	77	6.655	33
Spagna	55.397	5,4	771	17.014	96	1.075.029	10,9	40	1.234	54
Area Euro	**245.485**	**5,6**	**1.270**	**27.893**	**114**	**4.702.008**	**8,8**	**66**	**2.702**	**52**
UE 25	**326.072**	**10,6**	**1.411**	**32.511**	**105**	**6.147.400**	**12,2**	**75**	**3.206**	**58**
Altri paesi G10										
Regno Unito	54.412	15,4	1.095	46.460	94	920.092	6,5	65	6.263	64
Stati Uniti (2)	383.000	4,3	767	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Italia - 2005	40.577	2,2(3)	1.439	17.001	166	1.045.041	3,7(3)	58	1.164	91
Italia - 2006	43.755	7,8(3)	1.347	16.697	168	1.116.550	6,8(3)	53	1.148	95

Fonte: elaborazioni su dati BCE, BRI, Poste Italiane spa e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr.la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. – (2) Numero dei terminali riferito ai Circuiti POS carte di debito. – (3) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Tavola a17.4

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

DESCRIZIONE	Circuito			Operatività		
	Numero ATM per ogni 100 mila ab.	Numero POS per ogni 100 mila ab.	Numero carte di debito per ogni 1000 ab.	Numero prelievi per ATM (migliaia)	Numero pagamenti per POS (centinaia)	Numero operazioni per carta
Area Euro - 2004	**79**	**1.509**	**942**	**28**	**18**	**57**
Unione Europea - 2004	**71**	**1.336**	**881**	**33**	**24**	**66**
G10 - 2004	**103**	**1.243**	**861**	**20**	**36**	**77**
Italia - 2006	**76**	**1.887**	**637**	**17**	**7**	**41**
Nord	95	2.108	728	16	9	45
Centro	77	2.454	740	19	6	40
Sud e Isole	50	1.271	419	18	5	32

Fonte: elaborazioni su dati BCE , BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a17.5

Strumenti di pagamento bancari e postali nel 2006

STRUMENTI DI PAGAMENTO	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione percentuale	Variazione percentuale	Milioni	Composizione percentuale	Variazione percentuale
Assegni	**453.215**	**13,75**	**-2,70**	**1.191.487**	**13,90**	**3,20**
Assegni bancari e ordinari (1)	382.204	11,59	-2,20	850.064	9,92	1,60
Assegni circolari	71.012	2,15	-5,32	341.423	3,98	7,41
Bonifici e disposizioni di incasso (2)	**1.883.787**	**57,14**	**2,49**	**7.292.534**	**85,07**	**6,77**
Bonifici	1.069.570	32,44	1,79	6.222.215	72,59	6,96
di cui:						
automatizzati	*281.178*	*8,53*	*8,59*	*1.623.596*	*18,94*	*16,83*
Disposizioni di incasso	**814.216**	**24,70**	**3,42**	**1.070.319**	**12,49**	**5,69**
di cui:						
automatizzate	*798.516*	*24,22*	*3,51*	*943.861*	*11,01*	*3,57*
Addebiti preautorizzati	*480.745*	*14,58*	*3,70*	*299.269*	*3,49*	*0,36*
Riba e Mav	*317.771*	*9,64*	*3,24*	*647.200*	*7,55*	*5,19*
Operazioni con carte di pagamento su POS	**959.795**	**29,11**	**5,73**	**88.248**	**1,03**	**12,08**
Totale	**3.296.797**	**100,00**	**2,66**	**8.572.269**	**100,00**	**6,31**

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento contante. – (2) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici).

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica (1)

(numero pagamenti)

VOCI	Nord		Centro		Sud e Isole		ITALIA	
	2000	2006	2000	2006	2000	2006	2000	2006
Famiglie								
Assegni bancari	21	7	27	12	42	14	26	9
Bonifici	6	4	7	5	5	4	6	4
Disposizioni di incasso	35	23	24	20	24	25	31	23
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	38	66	42	63	29	56	37	64
Imprese								
Assegni bancari	26	26	38	27	58	47	32	30
Bonifici	28	44	23	43	14	22	25	39
Disposizioni di incasso	46	30	39	31	28	31	42	30
Altro								
Assegni bancari	14	10	8	7	14	27	12	12
Bonifici	69	73	86	82	66	68	74	74
Disposizioni di incasso	18	17	6	11	19	5	14	14
Totale settori								
Assegni bancari	22	11	27	14	44	22	26	13
Bonifici	18	17	23	16	12	12	18	16
Disposizioni di incasso	37	24	26	21	25	25	33	23
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	23	48	25	49	19	42	23	47

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti. – (2) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

Tavola a17.7

Centrale di allarme interbancaria: distribuzione degli assegni revocati per classi di importo (1)

DESCRIZIONE	Assegni revocati per mancanza di fondi		Assegni revocati per mancanza di autorizzazione		Totale	
	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %	Numero	Composizione %
Fino a 100 euro	1.384	0,8	932	1,0	2.316	0,9
Oltre 100 e fino a 250 euro	6.380	3,8	3.495	3,7	9.875	3,8
Oltre 250 e fino a 1.000 euro	41.971	24,9	21.537	22,8	63.508	24,2
Oltre 1.000 e fino a 2.500 euro	46.186	27,4	25.194	26,7	71.380	27,2
Oltre 2.500 e fino a 10.000 euro	60.615	36,0	36.549	38,7	97.164	37,0
Oltre 10.000 e fino a 50.000 euro	11.076	6,6	6.507	6,9	17.583	6,7
Oltre 50.000 euro	712	0,4	291	0,3	1.003	0,4
Totale	**168.324**	**100,0**	**94.505**	**100,0**	**262.829**	**100,0**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Consistenze al 31.12.2006.

Centrale di allarme interbancaria: distribuzione territoriale e settoriale degli assegni revocati (1)

(importi in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Sud e Isole		Italia ed Estero	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Società non finanziarie	**6.389**	**52,3**	**4.251**	**42,5**	**10.283**	**91,7**	**22.319**	**154,7**	**43.423**	**342,3**
Imprese private	4.382	39,8	2.947	32,9	8.166	79,8	15.083	117,8	30.705	271,1
Quasi società non finanziarie	1.983	11,9	1.284	9,5	2.062	11,6	7.114	36,4	12.497	69,5
Altre	24	0,6	20	0,1	55	0,3	122	0,5	221	1,7
Famiglie	**30.437**	**112,2**	**14.470**	**59,9**	**39.020**	**142,1**	**133.756**	**427,3**	**218.304**	**743,4**
Famiglie consumatrici	25.033	89,8	11.489	46,6	31.753	112,8	106.260	326,7	174.988	577,2
Famiglie produttrici	5.404	22,3	2.981	13,4	7.267	29,3	27.496	100,6	43.316	166,2
Altro	**158**	**0,8**	**99**	**0,5**	**283**	**1,3**	**504**	**1,6**	**1.102**	**4,7**
Totale	**36.984**	**165,3**	**18.820**	**102,9**	**49.586**	**235,2**	**156.579**	**583,5**	**262.829**	**1.090,3**

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Consistenze al 31.12.2006.

Tavola a17.9

Condizioni medie applicate su assegni bancari e circolari

(giorni lavorativi)

RIPARTIZIONE PER SEDE LEGALE/ CATEGORIA DIMENSIONALE	Assegni bancari									Assegni circolari								
	Valuta			Disponibilità			Non stornabilità			Valuta			Disponibilità			Non stornabilità		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Banche con sede nel Nord-Est	6,1	5,9	5,5	6,7	6,6	6,2	6,9	6,9	6,5	3,4	3,3	3,0	6,4	6,5	6,1	6,9	6,9	6,5
Banche con sede nel Nord-Ovest	6,1	5,4	5,3	6,6	6,5	6,5	6,9	6,8	6,8	3,4	3,0	3,1	6,5	6,4	6,5	6,8	6,7	6,7
Banche con sede nel Centro	6,6	6,2	5,9	6,9	6,9	6,9	7,0	7,0	7,0	3,9	3,1	3,2	4,1	5,6	5,8	7,0	7,0	7,0
Banche con sede nel Sud-Isole	5,9	6,0	5,6	6,6	6,7	6,5	6,9	6,8	6,8	3,1	3,0	3,0	5,0	4,3	5,0	6,7	6,5	6,6
Banche maggiori	5,4	5,4	5,1	6,7	6,7	6,3	6,9	6,9	6,6	3,4	3,4	3,3	6,4	6,4	6,0	6,9	6,9	6,6
Banche grandi	5,9	6,2	6,2	6,3	6,7	6,7	7,0	7,0	7,0	3,3	3,7	3,7	5,0	5,8	5,8	7,0	7,0	7,0
Banche medie	6,2	5,9	5,6	7,0	6,8	6,7	7,0	6,9	6,8	3,4	3,2	3,1	5,8	6,0	5,9	7,0	6,8	6,7
Banche piccole	6,5	5,7	5,3	6,6	6,6	6,5	6,8	6,8	6,7	3,7	2,9	2,9	5,6	5,9	5,9	6,8	6,8	6,7
Banche minori	6,1	6,0	5,8	6,6	6,5	6,6	6,9	6,9	7,0	3,4	3,1	3,2	5,4	6,1	6,2	6,8	6,8	6,9
Intero sistema	6,2	5,8	5,5	6,7	6,6	6,6	6,9	6,9	6,8	3,5	3,1	3,1	5,6	6,0	6,0	6,8	6,8	6,7

Fonte: Abi - PattiChiari (marzo 2005 - aprile 2006 - marzo 2007) - per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a17.10

Commissioni applicate alla clientela per il pagamento delle utenze

(in euro)

ANNI	pagamento con domiciliazione	pagamento allo sportello con addebito in c/c	pagamento allo sportello, per cassa	pagamento tramite canale internet	pagamento tramite canale telefonico	pagamento tramite sportello Bancomat
2004	1,39	1,79	2,75	1,03	1,43	1,08
2005	0,60	1,87	2,87	0,93	1,63	0,93
2006	0,72	1,89	2,80	0,97	1,49	1,11

Fonte: Abi - PattiChiari (marzo 2005 - aprile 2006 - marzo 2007) - per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a17.11

Carte di pagamento: diffusione e operatività

VOCI	2005		2006		Variazioni %	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)	Numero (migliaia)	Importo (milioni)
Carte di credito						
in circolazione	28.892		31.274		8,24	
di cui:						
attive	*14.272*		*14.960*		*4,82*	
Operazioni	463.547	46.732	475.347	49.213	2,55	5,58
Carte di debito						
in circolazione:	31.440		37.084		17,95	
di cui:						
abilitate POS	*30.385*		*35.437*		*16,63*	
Operazioni su sportelli automatici	689.861	113.191	730.583	122.454	5,90	8,18
Operazioni su POS	732.798	63.543	770.653	71.315	5,17	12,23
Carte prepagate						
in circolazione:	3.288		4.461		35,68	
Operazioni di pagamento	20.447	1.280	35.445	2.370	65,73	76,23

Fonte: Banca d'Italia - per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a17.12

Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite

ANNI	NUMERI INDICE (1990=100)							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33
2002	475,27	388,07	620,09	467,23	234,99	296,94	942,40	294,40
2003	494,68	411,90	653,99	490,23	247,40	292,83	976,93	304,66
2004	517,04	418,37	785,75	515,24	235,11	285,22	932,97	292,47
2005	588,48	462,80	892,95	582,79	251,04	277,24	905,51	298,99
2006	602,12	466,21	923,95	595,47	292,21	274,35	679,22	307,47

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tavola a17.13

Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia

(numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro)

ANNI	Emissioni						Pagamenti (2)		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2000	293	19.789	4.827	2.064	5.120	12.853	4.714	12.541	798	800
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821
2002	250	9.533	855	758	1.105	10.291	873	10.272	769	839
2003	256	8.414	313	508	569	8.922	859	9.114	478	647
2004	221	7.737	192	291	413	8.028	495	8.149	396	524
2005	261	6.846	116	113	377	6.959	418	6.869	354	614
2006	214	6.118	300	393	514	6.511	555	6.419	479	713

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef, tasse concessioni governative, ecc. – (2) Tra i vaglia pagati sono compresi i vaglia ordinari estinti per prescrizione decennale (nel 2006 n. 158.693, per un valore totale di circa 3 milioni di euro).

Tavola a17.14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel

(dati di fine periodo in unità)

DATE	Partecipanti al sistema BI-Rel				*Per memoria*			
	Partecipanti diretti	Partecipanti indiretti		Titolari di conto di anticipazione infragiornaliera (1)	Titolari di conto accentrato	Banche con riserva indiretta	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: attivi	di cui: passivi					di cui: comovimen-tatori
Al 31 marzo 2004	104	3	632	95 [22]	183	505	270	18
Al 3 maggio 2004 (2)	122	3	647	105	357	505	228	17
Al 31 dicembre 2004	120 (3)	3	644	99	356	509	234	17
Al 31 dicembre 2005	118	3	641	98	352	521	231	17
Al 31 dicembre 2006	119	1	647	99	250	531	149	17
Al 31 marzo 2007	114	1	654	94	249	544	149	18

Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) In parentesi quadra viene riportato il numero dei conti di anticipazione infragiornaliera dei soggetti non ancora migrati alla nuova versione di BI-Rel. – (2) Data in cui è terminato il periodo di migrazione alla nuova versione di BI-Rel. – (3) Dal 31 dicembre 2004 è inclusa la Banca d'Italia.

Sistemi di regolamento lordo e netto nella UE per pagamenti di importo elevato

(flussi medi giornalieri in miliardi di euro)

PAESI	2005				2006				Totale variazioni percentuali 2006/2005
	TARGET				TARGET				
	Interni (1)	Transfrontalieri in uscita	Transfrontalieri in entrata	Totale (1)	Interni (1)	Transfrontalieri in uscita	Transfrontalieri in entrata	Totale (1)	
Sistemi di regolamento lordo (TARGET)									
Italia (2)	87,4	40,3	40,3	168,0	100,5	47,3	47,3	195,1	16,1
Germania	378,2	160,7	160,7	699,6	407,9	183,3	183,2	774,4	10,7
Francia	380,4	94,0	94,0	568,4	423,4	106,7	106,7	636,8	12,0
Spagna	268,5	22,7	22,7	313,9	269,4	27,0	27,1	323,5	3,1
Paesi Bassi	38,1	57,5	57,5	153,1	36,5	63,1	63,1	162,7	6,3
Altri UEM	73,3	131,3	131,3	335,9	87,3	151,6	151,6	390,5	16,3
Totale UEM	**1.225,9**	**506,5**	**506,5**	**2.238,9**	**1.325,0**	**579,0**	**579,0**	**2.483,0**	**10,9**
Paesi non UEM	35,0	134,8	134,8	304,6	42,7	145,6	145,6	333,9	9,6
Totale UE	**1.260,9**	**641,3**	**641,3**	**2.543,5**	**1.367,7**	**724,6**	**724,6**	**2.816,9**	**10,7**
Sistemi di compensazione (3)									
PNS				60,9				58,3	-4,3
Euro1				167,1				189,2	13,2
Totale altri sistemi				**228,0**				**247,5**	**8,6**

Fonte: Banca centrale europea e Banca d'Italia. Per la definizione dei sistemi di compensazione esteri cfr. la sezione: *Glossario*.
(1) Il confronto tra i pagamenti interni è influenzato da alcune specificità nell'architettura dei sistemi di regolamento lordo nazionali, che rendono possibili operazioni di trasferimento di liquidità tra conti dello stesso soggetto in assenza di una sottostante transazione. Questa tipologia di pagamenti è presente nei sistemi tedesco, francese e spagnolo. – (2) Comprende i dati relativi al sistema polacco Sorbnet (0,4 miliardi di euro per i flussi interni e 0,017 miliardi per quelli cross-border) e al sistema Estone (0,001 miliardi di euro per i flussi interni e non significativo per quelli cross-border). – (3) PNS: Paris Net Settlement; Euro1: EBA Euro Clearing System.

Flussi regolati nel sistema di regolamento lordo BI-Rel

(miliardi di euro)

PERIODI	Flussi totali	di cui:						
		Pagamenti interbancari (1)			Clientela (2)		Saldi multilaterali dei sistemi ancillari (4)	Operazioni con Banca d'Italia
			di cui:			di cui: transfrontalieri (3)		
			transfrontalieri (3)	e-MID				
2000	36.960	30.208	18.194	7.494	2.368	304	2.355	2.029
2001	37.043	30.752	19.535	6.325	2.363	328	2.063	1.865
2002	33.845	28.172	17.174	6.796	2.174	316	1.700	1.798
2003	33.134	27.474	16.513	5.760	2.042	309	2.260	1.359
2004	36.345	28.296	16.289	5.681	2.006	324	4.695	1.348
2005	43.250	33.840	20.305	5.714	2.389	483	5.594	1.427
2006	49.872	39.602	23.668	5.585	2.610	577	6.237	1.423
2006 – 1° trim.	11.951	9.499	5.620	1.414	607	136	1.511	336
2° trim.	12.443	9.881	5.839	1.480	654	147	1.569	339
3° trim.	12.503	10.011	5.944	1.485	595	128	1.576	321
4° trim.	12.975	10.212	6.264	1.205	754	165	1.582	428
2007 – 1° trim.	12.574	9.968	6.207	1.081	718	167	1.534	353

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Pagamenti interbancari via RNI (Movimentazione diretta e GEC, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). Sono inclusi i pagamenti interbancari effettuati tramite DVP Express. – (2) Operazioni per conto della clientela via RNI (BIR e BOE, non più operativi dal maggio 2004) e SWIFT. – (3) Pagamenti transfrontalieri in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (4) I sistemi ancillari comprendono BI-Comp, la Liquidazione dei titoli (che ha cessato di operare il 23 gennaio 2004) e il sistema Express II, avviato l'8 dicembre 2003. Sono considerati i saldi debitori delle banche e delle Poste Italiane spa e dal 1° luglio 2003 anche i saldi creditori.

Tavola a17.17

Flussi trattati nei sistemi di compensazione

(miliardi di euro)

PERIODI	BI-Comp				Liquidazione dei titoli ed Express II
	Recapiti Locale	Dettaglio	Flussi totali	Saldi multilaterali (1)	Saldo del contante (2)
2000	720	1.538	2.258	230	2.700
2001	716	1.733	2.449	266	2.252
2002	727	1.871	2.598	276	1.954
2003	699	2.140	2.839	291	2.116
2004	689	2.322	3.011	323	2.190
2005	682	2.496	3.178	376	2.531
2006	709	2.692	3.402	420	2.818
2006 – 1° trim.	176	652	828	91	689
2° trim.	179	681	860	108	706
3° trim.	161	650	811	101	717
4° trim.	193	709	903	120	706
2007 – 1° trim.	178	667	844	90	700

Fonte: SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.
(1) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane spa. – (2) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione dei titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-Comp ma viene regolato direttamente in BI-Rel. Il sistema Express II è stato avviato l'8 dicembre 2003. La Liquidazione dei titoli ha cessato di operare il 23 gennaio 2004.

Tavola a18.1

Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)

Titoli di Stato italiani

Composizione per strumento

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	Totale
1999	155	7.299	–	1.283	565	9.301
2000	214	5.714	–	1.299	521	7.748
2001	264	6.351	–	1.819	644	9.078
2002	630	5.196	–	2.183	546	8.555
2003	694	4.501	8	2.407	768	8.378
2004	1.116	4.033	63	1.657	537	7.405
2005 – gen.	1.011	3.642	70	1.205	359	6.287
feb.	1.045	3.680	208	1.057	350	6.340
mar.	1.174	3.608	247	1.248	533	6.810
apr.	1.282	3.321	178	1.598	762	7.141
mag.	1.195	3.478	136	1.477	455	6.741
giu.	1.217	4.012	226	1.390	598	7.442
lug.	1.037	2.755	106	893	397	5.188
ago.	877	2.373	113	765	479	4.607
set.	1.455	3.459	167	907	416	6.404
ott.	1.514	3.460	96	1.205	535	6.810
nov.	1.368	2.854	66	1.324	293	5.905
dic.	1.130	2.455	63	1.042	230	4.919
2006 – gen.	1.440	3.036	136	1.007	453	6.073
feb.	1.353	2.822	112	801	578	5.665
mar.	1.341	3.032	94	927	570	5.965
apr.	1.636	4.233	144	888	551	7.452
mag.	1.700	4.314	113	809	697	7.633
giu.	1.800	3.879	74	729	522	7.004
lug.	1.897	2.920	109	855	582	6.364
ago.	1.688	2.477	157	852	392	5.566
set.	1.980	3.715	294	1.004	486	7.479
ott.	1.305	3.250	239	956	368	6.119
nov.	1.194	3.250	201	1.028	282	5.954
dic.	1.486	2.888	122	1.093	264	5.852
2007 – gen	1.416	3.665	166	1.117	380	6.744
feb.	1.192	3.385	163	1.210	431	6.381
mar.	1.353	3.723	265	1.097	436	6.873

Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)

Composizione per comparto, scadenza

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.538	9.173	11	2.423	16.602	674	19.711
2000	11.891	9.879	37	3.623	17.388	723	21.771
2001	16.271	11.567	50	6.805	20.330	653	27.837
2002	28.352	14.490	44	11.606	30.352	841	42.842
2003	29.682	19.214	45	11.238	36.606	1.007	48.896
2004	31.198	23.928	1.012	11.084	42.051	980	55.126
2005 – gen.	15.974	25.477	1.966	7.375	31.369	740	41.451
feb.	16.120	28.131	2.197	9.346	31.980	728	44.251
mar.	14.766	31.309	2.787	7.851	34.636	800	46.074
apr.	17.723	34.962	4.218	9.260	38.388	819	52.685
mag.	19.249	37.737	4.972	8.668	42.583	763	56.986
giu.	20.711	36.506	5.356	9.559	41.601	701	57.217
lug.	21.512	36.029	4.951	7.676	44.131	784	57.541
ago.	21.338	36.093	5.953	7.943	42.290	1.243	57.430
set.	19.140	40.352	5.607	7.459	45.435	991	59.492
ott.	17.588	34.748	5.982	6.953	38.371	1.029	52.336
nov.	16.630	34.333	5.831	7.565	36.772	795	50.963
dic.	13.749	27.697	4.858	6.781	28.839	968	41.446
2006 – gen.	16.277	29.535	5.341	7.933	31.711	827	45.813
feb.	17.549	35.021	5.351	8.575	37.420	1.224	52.571
mar.	17.272	37.755	5.333	8.362	40.468	864	55.027
apr.	20.210	37.431	6.495	8.874	41.350	920	57.640
mag.	20.814	39.306	6.213	8.631	44.283	993	60.119
giu.	24.997	40.396	6.792	8.628	48.986	986	65.393
lug.	26.513	37.680	7.964	9.196	46.350	683	64.193
ago.	23.982	36.824	7.559	8.807	43.843	597	60.806
set.	25.023	38.672	8.407	9.242	45.268	779	63.695
ott.	24.141	43.075	8.031	9.464	48.858	862	67.215
nov.	23.918	41.957	8.933	8.592	47.556	794	65.875
dic.	18.742	35.606	6.751	7.746	39.030	820	54.348
2007 – gen	20.683	39.948	7.437	8.304	44.135	756	60.631
feb.	22.659	39.552	6.936	10.292	44.401	582	62.211
mar.	24.787	48.274	7.700	8.913	55.780	669	73.061

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Depositi in euro - Composizione per scadenza

(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati							
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	Totale
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000	11.916	2.103	575	450	147	53	491	15.736
2001	12.079	1.679	500	394	177	55	478	15.363
2002	14.050	1.755	551	354	219	69	584	17.582
2003	15.307	1.390	266	215	142	66	393	17.779
2004	18.642	871	133	203	154	77	438	20.517
2005 – gen.	20.735	922	222	288	144	144	734	23.190
feb.	20.520	833	146	189	154	87	589	22.517
mar.	18.752	1.254	296	192	103	95	693	21.384
apr.	18.978	995	189	215	116	99	632	21.224
mag.	18.994	1.591	352	247	116	119	505	21.925
giu.	19.775	1.501	504	208	114	91	699	22.892
lug.	21.352	1.048	143	151	124	133	629	23.580
ago.	18.029	863	86	104	112	85	838	20.117
set.	17.643	997	113	106	94	159	613	19.725
ott.	18.724	1.117	337	184	148	178	830	21.517
nov.	19.172	1.123	198	198	64	95	849	21.699
dic.	19.293	970	337	219	76	57	1.132	22.085
2006 – gen.	21.522	1.301	548	314	110	55	1.032	24.881
feb.	21.955	1.017	206	284	65	45	755	24.326
mar.	21.729	1.035	152	247	154	39	1.020	24.377
apr.	18.772	763	101	174	104	63	1.221	21.197
mag.	22.622	893	112	342	118	48	1.065	25.200
giu.	25.140	1.475	447	357	86	99	1.344	28.947
lug.	23.386	1.519	227	305	132	50	1.157	26.777
ago.	19.305	1.446	391	212	128	68	1.315	22.865
set.	19.492	1.168	178	384	80	49	1.018	22.369
ott.	18.901	801	238	422	139	92	1.128	21.721
nov.	22.828	493	234	266	121	69	796	24.807
dic.	20.707	813	112	221	90	74	997	23.015
2007 – gen	30.064	1.273	121	249	106	106	408	32.326
feb.	22.104	1.662	92	422	120	82	456	24.938
mar.	21.388	834	244	294	138	84	417	23.398

Tavola a18.4

Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (BondVision)
Titoli di Stato italiani
Composizione per strumento
(dati in milioni di euro)

PERIODI	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	BTI	CCT	CTZ	Totale
2001	7	120	–	30	6	163
2002	24	176	–	71	27	298
2003	45	254	–	128	43	470
2004	130	361	8	186	73	759
2005 – gen.	143	401	29	180	43	797
feb.	124	426	29	217	32	827
mar.	146	388	34	147	58	773
apr.	105	353	16	237	83	793
mag.	136	426	34	211	65	872
giu.	142	439	22	278	89	971
lug.	150	362	10	174	68	763
ago.	130	347	11	147	78	713
set.	202	493	21	219	43	978
ott.	211	527	6	319	113	1.177
nov.	222	508	27	268	52	1.078
dic.	268	441	20	201	57	987
2006 – gen.	254	465	28	276	147	1.170
feb.	217	386	22	182	164	971
mar.	272	521	12	253	123	1.181
apr.	370	536	11	216	78	1.211
mag.	323	546	17	164	132	1.182
giu.	348	419	11	169	106	1.054
lug.	314	464	9	191	92	1.070
ago.	225	417	24	159	81	906
set.	268	571	31	284	128	1.282
ott.	279	501	17	195	75	1.067
nov.	288	575	9	287	76	1.234
dic.	367	530	11	370	82	1.360
2007 – gen	427	673	22	340	165	1.627
feb.	367	543	20	212	178	1.320
mar.	465	648	20	319	155	1.607

Tavola a18.5

Sistema di deposito accentrato Monte Titoli

PERIODO	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati (valori nominali in miliardi di euro)						Numero di movimentazioni dirette (5)
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e Warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri (3)	Titoli sub-depositati (4)	Totale	
2005 – 1° trim.	244	10	1.720	1.974	125	1.178	455	32	17	1.807	421
2° trim.	243	10	1.750	2.003	125	1.200	473	34	19	1.851	454
3° trim.	242	10	1.792	2.044	126	1.182	477	25	21	1.831	405
4° trim.	239	10	1.924	2.173	134	1.148	503	27	22	1.834	463
2006 – 1° trim.	237	10	1.954	2.201	129	1.181	512	30	24	1.877	539
2° trim.	240	10	2.019	2.269	138	1.215	521	35	30	1.939	558
3° trim.	240	10	2.053	2.303	139	1.212	527	34	36	1.949	480
4° trim.	232	10	2.092	2.334	152	1.195	538	17	37	1.938	574
2007 – 1° trim.	234	10	2.125	2.369	160	1.225	544	17	42	1.989	621

Fonte: Monte Titoli spa; dati di fine periodo.
(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385. – (2) Inclusi i diritti e le quote dei Fondi. Per i Warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli emessi da soggetti di diritto estero. – (4) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri. – (5) Numero di movimentazioni dei conti di gestione accentrata effettuata direttamente dagli aderenti nel periodo (giri titoli), dato espresso in migliaia.

Express II - componente lorda
(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base lorda)

PERIODO	Aderenti ad Express II (dati di fine periodo)					Controvalore regolato (miliardi di euro)					
	Banche	SIM	Esteri (1)	Altri (2)	Totale	Lorda (3)	Azioni	Obbliga-zioni	Titoli di Stato	Totale	Variazione percentuale
2005 – 1° trim.	108	10	2	5	125	7	56	36	1.301	1.393	-3,3
2° trim.	107	10	2	5	124	8	147	47	1.829	2.024	45,2
3° trim.	107	10	2	5	124	8	84	44	1.758	1.885	-6,8
4° trim.	104	10	2	5	121	8	140	48	1.666	1.854	-1,6
2006 – 1° trim.	106	11	2	5	124	8	85	50	1.763	1.898	2,4
2° trim.	107	11	2	5	125	7	227	56	1.764	2.046	7,8
3° trim.	106	11	2	5	124	7	70	50	1.684	1.804	-11,8
4° trim.	103	10	2	5	120	7	147	53	1.672	1.871	3,7
2007 – 1° trim.	103	9	2	5	119	7	110	54	1.696	1.860	-0,6

Fonte: Monte Titoli spa.
(1) Aderenti esteri in accesso remoto. – (2) Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle finanze, Controparti Centrali, altri organismi (Poste Italiane Spa). – (3) Aderenti alla sola componente lorda di Express II.

Express II - componente netta
(Servizio di liquidazione degli strumenti finanziari su base netta)

PERIODO	Operazioni immesse					Operazioni regolate				
	Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)				Numero (migliaia)	Controvalore (miliardi di euro)			
		Azioni	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale		Ciclo netto Notturno	Ciclo netto Diurno	Ciclo Lordo	Totale
2005 – 1° trim.	6.194	386	25	9.421	9.832	6.173	8.537	825	332	9.694
2° trim.	5.953	629	22	11.982	12.634	5.942	10.749	1.232	511	12.493
3° trim.	5.866	445	16	11.806	12.267	5.855	10.424	1.134	609	12.167
4° trim.	6.415	604	25	10.002	10.631	6.392	8.612	1.283	618	10.513
2006 – 1° trim.	7.103	516	25	9.882	10.422	7.082	8.206	1.264	728	10.197
2° trim.	6.246	742	26	10.229	10.997	6.233	8.825	1.295	748	10.868
3° trim.	5.624	425	21	10.123	10.569	5.613	8.675	1.259	545	10.479
4° trim.	7.277	674	20	9.486	10.180	7.265	8.298	1.236	559	10.093
2007 – 1° trim.	7.859	582	31	10.171	10.784	7.844	8.631	1.470	581	10.682

Fonte: Monte Titoli spa.

Tavola a18.8

Cassa di compensazione e garanzia

PERIODO	Aderenti (1)												Margini iniziali (milioni di euro) (2)	Default Fund (milioni di euro) (2)	
	generali			individuali			indiretti			totale					
	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS	IDEM	MTA	MTS		IDEM/MTA	MTS
2005 – 1° trim.	26	19	7	21	42		40	49	2	87	110	9	1.321,2	101,5	8,6
2° trim.	26	19	7	21	41		41	49	2	88	109	9	2.141,3	116,4	11,5
3° trim.	27	19	7	21	41		41	50	2	89	110	9	1.700,6	151,8	18,1
4° trim.	27	19	7	21	41	1	39	50	3	87	110	11	2.039,2	165,6	21,4
2006 - 1° trim.	25	20	7	22	39	2	37	48	4	84	107	13	1.844,9	201,3	25,6
2° trim.	26	20	8	22	39	2	37	53	4	85	112	14	2.903,3	227,3	52,2
3° trim.	27	20	8	23	38	3	36	54	4	86	112	15	1.904,3	301,6	102,9
4° trim.	26	20	8	23	38	3	33	51	4	82	109	15	2.228,8	300,7	103,1
2007 - 1° trim.	26	20	9	23	38	3	35	53	4	84	111	16	2.032,3	302,0	104,2

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia spa.
(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri.

NOTE METODOLOGICHE

2. IL COMMERCIO INTERNAZIONALE, LE BILANCE DEI PAGAMENTI E I MERCATI VALUTARI E FINANZIARI

Tav. a2.8

Indicatori di competitività

Gli indicatori di competitività calcolati sulla base dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 61 paesi concorrenti, secondo la metodologia descritta nella nota: *Un nuovo indicatore di competitività per l'Italia e per i principali paesi industriali ed emergenti*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche*, n. 66, dicembre 2005. Quelli calcolati sulla base dei costi unitari del lavoro del settore manifatturiero sono costruiti con riferimento a 24 paesi concorrenti, utilizzando i pesi dell'indicatore precedente.

4. GLI ANDAMENTI MACROECONOMICI

Tavv. 4.1, 7.1-7.3, 7.5, Fig. 7.1, Tavv. a4.1-a4.5, a7.3-a7.7

Quantità a prezzi concatenati

Nei nuovi sistemi di contabilità nazionale ora in uso nei paesi della UE le quantità a prezzi concatenati sostituiscono quelle a prezzi costanti. Mentre queste ultime erano calcolate impiegando indici di prezzo a base fissa, le quantità a prezzi concatenati sono ottenute deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile, che rispecchiano la graduale evoluzione della composizione dei panieri di beni e servizi di riferimento. Il metodo di calcolo si compone di tre fasi. Dapprima si stimano, per ciascuna posta della contabilità nazionale e per ciascun anno e trimestre, gli indici di volume basati sui prezzi dell'anno precedente; quindi si procede al loro "concatenamento", cumulando le variazioni tra due periodi successivi, a partire dall'anno scelto come riferimento (il 2000 nell'attuale versione dei conti); infine l'indice di volume così ottenuto viene moltiplicato per il valore a prezzi correnti della rispettiva posta nell'anno di riferimento, al fine di derivare la serie storica espressa in valori monetari.

Fig. 4.3

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – Eurocoin

L'indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro – Eurocoin – è il risultato di una ricerca congiunta del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e del Servizio Studi della Banca d'Italia; la stima mensile è disponibile sul sito internet www.cepr.org.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare, secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 436 del dicembre 2001, la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione economica dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico.

L'indicatore è definito come la componente sistematica o comune, nel senso ora illustrato, del PIL dell'area dell'euro e ne fornisce ogni mese una stima del tasso di variazione al netto della componente transitoria (di natura stagionale o puramente erratica). Le fluttuazioni identificate da Eurocoin devono essere interpretate secondo l'accezione del ciclo della crescita, in base alla quale le fasi di espansione e di recessione sono costituite, rispettivamente, da prolungati periodi di accelerazione e di rallentamento dei tassi di sviluppo (la definizione tradizionale del ciclo economico, invece, si applica ai livelli dell'attività).

Il valore dell'indicatore per i 3-4 mesi precedenti la data corrente è soggetto a revisioni, riconducibili a ritardi nella disponibilità dei dati e alla conseguente necessità di sostituirli con stime. La metodologia adottata, a differenza delle tecniche econometriche usualmente utilizzate per la costruzione di indicatori ciclici, non comporta altre revisioni.

Tavv. a4.1-a4.5 (cfr. la nota alla Tav. 4.1)

Tavv. a4.7-a4.8

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono rilevati ed elaborati dai singoli istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime.

Tavv. a4.9-a4.10, a7.17

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completo e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri dei vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1.1.

Dall'inizio del 2003 l'Istat calcola gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno nella nuova base 2000=100, in linea con la normativa comunitaria. Le principali modifiche apportate all'indice hanno riguardato i criteri di classificazione dei prodotti, la composizione del paniere dell'indice e la struttura di ponderazione. In particolare, con riferimento alla classificazione per destinazione economica dei prodotti – ora denominata per Raggruppamenti principali di industrie – le varie voci sono raggruppate in beni di consumo, durevoli e non durevoli, beni strumentali, prodotti intermedi non energetici e beni energetici. L'attribuzione dei singoli prodotti a queste categorie avviene ora in base alla "destinazione prevalente" di ciascun prodotto, in linea con quanto raccomandato dall'Eurostat. In precedenza, invece, l'allocazione dei vari beni ai diversi raggruppamenti avveniva in base alla "destinazione effettiva", ovvero ciascun prodotto compreso nel paniere dell'indice veniva incluso nelle varie categorie in relazione ai suoi utilizzi effettivi (potendo quindi comparire, in linea di principio, anche in più raggruppamenti).

La classificazione per destinazione economica dei prodotti che viene diffusa dall'Eurostat non è sufficientemente articolata ai fini dell'analisi congiunturale dell'inflazione; in particolare all'interno dei beni di consumo non distingue tra alimentari e non. Per i maggiori paesi dell'area dell'euro, Italia, Francia, Germania e Spagna, e per la media dell'area, si è ricostruita una classificazione per destinazione economica più significativa, utilizzando, oltre ai dati per destinazione economica, anche quelli per branca di attività produttiva, e comprendente: l'indice generale, i beni alimentari, i beni energetici, i beni di investimento, i beni intermedi non energetici, i beni di consumo al netto di alimentari ed energetici, e l'indice generale al netto di energetici e alimentari.

Tavv. a4.11-a4.16

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie residenti nei paesi membri della UE-15 per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, coincide con il secondo trimestre dell'anno.

6. LA POLITICA MONETARIA COMUNE

Tav. a6.1

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Il tasso di interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157), dal 1° gennaio 1999, per un periodo di 5 anni, la Banca d'Italia ha determinato periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura ha sostituito quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è stato modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento di politica monetaria adottato dalla BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile al tasso ufficiale di sconto. Dal 1° gennaio 2004, come previsto dal decreto citato, la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento.

Tav. a6.2

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nella tavola sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili settorizzate a fini statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. I dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nel capitolo 19: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio*, poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

La voce "oro e crediti in oro" comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce "attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro" comprende titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i "crediti verso il Fondo monetario internazionale (FMI)" costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di

partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti dei General Arrangements to Borrow (GAB) e dei New Arrangements to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi rientranti nella Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle "attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le "attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" includono titoli non azionari (esclusi i titoli per l'investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I "prestiti in euro a controparti finanziarie dell'area dell'euro" comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le "operazioni di rifinanziamento principali" e "a più lungo termine" sono operazioni di finanziamento a pronti con patto di riacquisto a termine; le "operazioni temporanee di fine-tuning" vengono effettuate a frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi di interesse; le "operazioni temporanee di tipo strutturale" sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le "operazioni di rifinanziamento marginale" rappresentano la liquidità overnight concessa, su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia, a un predefinito tasso di interesse. I "crediti connessi a scarti di garanzia" riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I "titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro" comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli per investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria.

La voce "crediti verso le Amministrazioni pubbliche" identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel dicembre 2002 i BTP 1% ex lege 483/93 sono stati oggetto di concambio (ai sensi della legge 27.12.2002 n. 289) con altri titoli di valore equivalente a condizioni di mercato.

Nelle "attività verso l'Eurosistema" sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE. Dal gennaio 2004 la quota italiana di partecipazione al capitale della BCE è variata dal 14,895 al 14,5206 per cento; dal maggio 2004, per effetto dell'ingresso di dieci paesi nella UE, la quota è diventata pari al 13,0516 per cento; dal gennaio 2007, per effetto dell'ingresso della Slovenia nell'area dell'euro e della Bulgaria e Romania nella UE, la quota è divenuta pari al 12,5297 per cento.

Le "altre attività" comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il fondo di dotazione dell'UIC e i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Dal gennaio 2003, in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, la circolazione di banconote in euro è calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto capital share mechanism). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali, secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "Attività/Passività verso l'Eurosistema". Dal gennaio 2003 le banconote in lire sono escluse dalla voce circolazione e incluse nella voce "Altre passività".

Le "passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro" comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo determinato, operazioni temporanee di fine-tuning e altri conti).

Le "passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le "passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le "passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro" comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le "contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI" comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce "capitale e riserve" sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle "passività verso l'Eurosistema" è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le "altre passività" comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio", le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire e, dal gennaio 2003, le banconote residue in lire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. a6.3

Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria. Per informazioni sulla definizione del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, si rinvia alla tavola a14.19.

Tra i "fattori di creazione di liquidità" figurano: le "attività nette in oro e valuta estera", riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le "attività nei confronti dell'Eurosistema", costituite dal saldo delle attività (+) o passività (-) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della BCE; le "operazioni di rifinanziamento principali", "a più lungo termine" e di "rifinanziamento marginale"; nelle "altre operazioni di creazione" sono indicate le operazioni di finanziamento di fine-tuning e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i "fattori di assorbimento di liquidità" figurano le operazioni di politica monetaria di fine-tuning e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2003 dalla voce "circolazione" sono escluse le banconote e le monete in lire. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (-) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato.

I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i "depositi overnight" e la "circolazione" costituiscono il "contributo italiano alla base monetaria" dell'area.

Tavv. a6.4-a6.5

Componenti e contropartite italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area

Tutte le voci della tavola a6.4 sono riferite alle passività delle IFM italiane, incluse in M3, e alla raccolta postale nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'area dell'euro. Questo settore, adottato dal SEBC nel contesto dell'armonizzazione degli schemi statistici nazionali, comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. Le IFM residenti sul territorio nazionale comprendono la Banca d'Italia, le banche, i fondi comuni monetari, gli Istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa. I fondi comuni monetari sono definiti come quegli organismi di investimento collettivo le cui quote sono sostituibili ai depositi in termini di liquidità e/o che investono in strumenti di debito trasferibili con una vita residua pari a o inferiore all'anno. Il settore detentore delle attività monetarie pertanto include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

La voce "circolante" è costituita dai biglietti emessi dalla Banca d'Italia e dalle monete emesse dal Tesoro (circolazione) al netto della parte detenuta dalle banche italiane. Per effetto della migrazione delle banconote e delle monete in euro tra i paesi dell'area, la circolazione nazionale non è più identificabile con le quantità emesse in ciascun paese. Nei dati presentati, ai fini della misurazione della circolazione, viene adottata una convenzione consistente nell'attribuire alla Banca d'Italia una quota dell'emissione delle banconote in euro proporzionale alla quota da questa versata nel capitale della BCE (capital share mechanism). Le quote di partecipazione al capitale della BCE sono pari alla media semplice del peso percentuale della popolazione e del reddito di ogni paese nell'area. La quota risultante da tale convenzione differisce dalle evidenze contabili armonizzate sulla circolazione delle banconote in euro, in quanto calcolata secondo il meccanismo di ripartizione del 100 per cento della circolazione complessiva di banconote in euro dell'area, in base alle quote di partecipazione al capitale della BCE. Include, pertanto, anche la quota di banconote (8 per cento) distribuita dalle BCN, ma attribuita contabilmente alla BCE.

Dal gennaio 2003, il circolante esclude il controvalore della circolazione in lire.

I depositi in conto corrente comprendono i conti correnti liberi presso le IFM residenti sul territorio nazionale e le Amministrazioni postali. I certificati di deposito bancari rimborsabili fino a 24 mesi e i buoni postali fruttiferi a 18 mesi sono inclusi nei "depositi con durata prestabilita fino a 2 anni"; i libretti postali liberi e i buoni postali fruttiferi ordinari sono ricompresi nei "depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi".

Le voci "quote di fondi comuni monetari" e "obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario" includono, perchè statisticamente non identificabili, gli importi detenuti dalle Amministrazioni centrali e dalle IFM degli altri paesi dell'area dell'euro, anche se non rientrano nel settore detentore di moneta.

I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Tutte le voci della tavola a6.5 sono riferite alle attività e alle passività delle IFM italiane nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali. Gli strumenti negoziabili sono valutati ai prezzi di mercato.

Dal 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro, la costruzione di questi aggregati riflette le modifiche apportate agli aggregati monetari M1, M2 e M3.

Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 33, 12 giugno 2000; l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico. Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane*; cfr. anche le voci del *Glossario*: Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta e Settore detentore delle attività monetarie.

Tav. a6.6

Attività monetarie e altri strumenti finanziari dei residenti in Italia

La tavola mostra le attività monetarie e gli altri strumenti finanziari del "settore detentore di moneta" residente in Italia. Il settore detentore di moneta include le "altre Amministrazioni pubbliche" (enti locali e di previdenza) e gli "altri residenti" (fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

Gli strumenti finanziari sono distinti in sei aggregati: le attività monetarie; i depositi diversi da quelli inclusi in M3; i BOT; i titoli a medio e lungo termine, distinti in titoli di Stato e altre obbligazioni; altri strumenti finanziari emessi sull'interno; gli strumenti finanziari acquistati sull'estero. Gli strumenti finanziari censiti escludono azioni e partecipazioni.

Le quote dei fondi comuni non monetari italiani sono escluse dagli strumenti finanziari sull'interno per evitare duplicazioni con gli aggregati che sono oggetto di investimento da parte dei fondi stessi. Gli "strumenti finanziari sull'interno" escludono inoltre le riserve tecniche presso le assicurazioni e i fondi pensione nazionali.

Negli "strumenti finanziari sull'estero" sono invece comprese le quote di fondi comuni non monetari esteri, perché in questo caso non si presenta un problema di doppia contabilizzazione. Gli "strumenti finanziari sull'estero" sono calcolati secondo i criteri previsti dal Sistema europeo dei conti (SEC95) e includono anche i crediti commerciali e le riserve tecniche, precedentemente non disponibili.

Il dettaglio delle quote emesse dai fondi comuni non monetari italiani, insieme all'ammontare delle azioni detenute, sull'interno e sull'estero, viene riportato per memoria.

Per consentire un raccordo parziale con le serie pubblicate fino al dicembre 1998, per ciascuna voce viene evidenziata la quota detenuta dai fondi non monetari, in quanto nelle statistiche pre-UEM detti fondi non erano inclusi nel settore detentore di moneta. I dati dei fondi evidenziati includono quelli relativi alle SICAV e si riferiscono ai fondi comuni aperti armonizzati e non armonizzati.

Tav. a6.7

Credito ai residenti in Italia

Le voci della tavola si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche". Gli "altri residenti" includono i fondi comuni non monetari, le altre istituzioni finanziarie, le imprese non finanziarie, le imprese di assicurazione, le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

I "finanziamenti esteri" includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo, a favore di "altri residenti".

Il "debito delle Amministrazioni pubbliche" è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (giacenze sul Conto disponibilità del Tesoro, sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e su altri conti minori).

7. LA DOMANDA, L'OFFERTA E I PREZZI

Tavv. 7.1-7.2, 7.5, Fig. 7.1, a7.3-a7.7 (cfr. capitolo 4, nota alla Tav. 4.1)

Tavv. 7.6-7.7

Indagini sulle imprese industriali e dei servizi

La rilevazione sulle imprese dell'industria in senso stretto con 20 addetti e oltre ha riguardato, per l'anno 2006, 3.109 imprese (di cui 1.900 con almeno 50 addetti). Dal 2002 a questa indagine è stata

affiancata una rilevazione sulle imprese di servizi con 20 addetti e oltre, riferita alle seguenti attività: commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese. Il campione dei servizi per il 2006 include 1.143 imprese, di cui 715 con almeno 50 addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari al 79,4 e al 77,9 per cento, rispettivamente, per le imprese industriali e per quelle dei servizi.

Per entrambe le indagini le interviste sono svolte annualmente dalle Filiali della Banca d'Italia nel periodo febbraio-marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa. È anche utilizzata l'informazione (direttamente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. a7.9

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al livello degli ordini e della domanda, alle scorte di prodotti finiti, nonché alle tendenze a 3 mesi è basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

Tav. a7.10

Fatturato totale per raggruppamenti principali di industrie

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti, limitatamente alle sezioni C e D della classificazione Ateco 2002. Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente adottati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *I nuovi indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria (Base 2000=100), Note Informative,* 28 marzo 2003.

Tavv. a7.11-a7.12

Indice destagionalizzato della produzione industriale

L'indice generale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE/CLIO sono destagionalizzati e corretti per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS.

La destagionalizzazione avviene in maniera diretta; a livello infrannuale, pertanto, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Tutti gli indici sono in base 2000=100; per gli anni precedenti il 2001, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985, 1990 e 1995, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Gli indici per raggruppamenti principali di industrie, che sostituiscono quelli per destinazione economica precedentemente pubblicati dall'Istat, si basano sulle definizioni armonizzate fissate in sede comunitaria (Regolamento delle statistiche congiunturali n. 1165/1998). Gli indici, in base 2000=100, sono destagionalizzati con la procedura TRAMO-SEATS.

Tavv. a7.13-a7.14

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 2000, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavole a7.11 e a7.12. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. I potenziali di tutte le serie sono ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva delle componenti non sono necessariamente coerenti con l'indice generale.

Tavv. a7.15-a7.16

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (Nic); per le famiglie di operai e impiegati (Foi); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore delle medie semplici) è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il Nic e il Foi e il 2005 per l'IPCA (indice diffuso dall'Eurostat). Gli indici Nic e Foi si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: qualora il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (come nel caso dei medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici Nic e Foi considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il Foi è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del Nic e dell'IPCA – gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione – sono molto contenute.

Per il Nic l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2007; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, certificati e bolli, scuola d'infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Infine, la composizione del sub indice relativo ai "beni alimentari non trasformati" è la seguente: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova.

Tav. a7.17 (cfr. capitolo 4, nota alla Tav. a4.9)

Tav. a7.18

Valori medi unitari in valuta nazionale dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra

paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; tuttavia questi indicatori sono generalmente diversi da quelli dei singoli istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici. In conformità con gli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori cif e le esportazioni in valori fob. Nel mese di gennaio 2004 l'Istat ha completato la diffusione dei nuovi indici mensili del commercio estero dell'Italia, relativi al periodo 1996-2003. I nuovi indici, in base 2000=100, tengono conto sia di alcune innovazioni metodologiche, che ne hanno armonizzato la modalità di costruzione con quella adottata dall'Eurostat, sia del passaggio alla classificazione settoriale Ateco 2002. Inoltre la classificazione per "destinazione economica" è stata sostituita da quella per "raggruppamenti principali di industrie".

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di Laspeyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. l.1, Ateco 2002); raggruppamenti principali di industrie (RPI); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

8. IL MERCATO DEL LAVORO

Tavv. 8.1, a8.6-a8.8

Rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro ha base trimestrale ed è condotta dall'Istat durante tutte le settimane dell'anno. Le medie annue si riferiscono alla media delle rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro, intervistando un campione di circa 175.000 famiglie in circa 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione delle persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti sul territorio (cfr. la voce del *Glossario:* Rilevazione sulle forze di lavoro).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine avvenuto nel primo trimestre del 2004 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nel riquadro: *La nuova Rilevazione sulle forze di lavoro* in *Bollettino Economico* n. 43, 2004.

Tavv. 8.4-8.5 (cfr. capitolo 7, nota alla Tav. 7.6)

Tavv. 8.6, a8.3-a8.4 (cfr. capitolo 4, nota alla Tav. 4.1)

Fig. 8.3

Program for International Student Assessment (Programma per la valutazione internazionale degli studenti) - PISA

L'indagine, svolta con cadenza triennale, è condotta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per accertare le conoscenze matematiche e scientifiche e le capacità di lettura e comprensione di testi non specialistici dei quindicenni che partecipano al sistema scolastico nei paesi coinvolti dalla rilevazione. Il sistema di valutazione adottato consente di confrontare i risultati ottenuti da soggetti istruiti in sistemi educativi diversi e provenienti da differenti culture.

Tav. a8.13

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria e dei servizi con almeno 500 addetti che svolgono la loro attività nel settore privato non agricolo. Gli indicatori adottano come anno base il 2005 e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. L'indagine è condotta su un panel di imprese individuate mediante l'archivio statistico delle imprese attive ASIA 2005. L'attuale campione è costituito da circa 1100 imprese, pari al 20,4 per cento del totale delle posizioni lavorative dipendenti presenti in archivio. L'indagine fornisce, per i principali settori di attività economica per operai e impiegati, indici mensili dell'occupazione, delle ore lavorate, delle ore di Cassa integrazione guadagni utilizzate, delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro. Il totale delle ore mensili di CIG viene inoltre convertito in numero di occupati equivalenti per calcolare l'occupazione al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni". Il passaggio alla nuova base di calcolo non ha comportato modifiche rilevanti nella definizione degli indicatori.

Tavv. a8.14-a8.21 (cfr. capitolo 7, nota alla Tav. 7.6)

Tavv. a8.23-a8.24

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indici con base dicembre 2000=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 2000. Per il periodo fino al 1999 gli indici espressi nella base 1995 sono stati raccordati con quelli del 2000.

10. LA BILANCIA DEI PAGAMENTI E LA POSIZIONE NETTA SULL'ESTERO

Tavv. 10.1, a10.1

Bilancia dei pagamenti

La tavola riporta statistiche compilate secondo gli standard della 5a ed. del Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa.

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue fra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel Conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e di debito. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica. Le transazioni relative a tale aggregato sono registrate in questa voce; i derivati sono evidenziati come componente dell'aggregato.

Tav. a10.12

Investimenti dell'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. a10.13

Investimenti all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. a10.15

Posizione patrimoniale verso l'estero

I dati relativi alla ripartizione per strumenti dei titoli di Stato sono stimati. In particolare sono stati rivisti gli ammontari relativi ai BOT e ai CCT, alla luce di informazioni sulle consistenze resesi di

recente disponibili. Le consistenze, finora calcolate sulla base dei flussi cumulati e della rivalutazione delle consistenze iniziali, sono da considerarsi provvisorie e potranno essere riviste (cfr. anche la nota alle tavv. a12.1-a12.4).

Tavv. a10.17-a10.19

Investimenti diretti per branca

La presenza di consistenze di investimenti diretti negative è resa possibile dalla convenzione di registrazione dei prestiti intrasocietari. Quando una controllata estera raccoglie fondi sul mercato e li presta alla controllante, i fondi relativi vengono registrati negli investimenti diretti come disinvestimenti, in riduzione dell'investimento di controllo preesistente.

11. LA FINANZA PUBBLICA

Tav. 11.5

Entrate correnti degli Enti territoriali

I dati sono di fonte Istat con le seguenti eccezioni: a) il dato relativo alla compartecipazione all'IVA è desunto dal bilancio di cassa dello Stato; b) gli importi dell'addizionale (regionale e comunale) all'Irpef per l'anno 2006 corrispondono ai dati di competenza giuridica (accertamenti), pubblicati nel Bollettino delle entrate tributarie a cura del Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze; c) l'importo dell'IRAP del 2006 è calcolato applicando al dato di competenza economica relativo al 2005 (di fonte Istat) l'incremento di gettito riscontrato negli accertamenti (di fonte Ministero dell'Economia e delle finanze); d) l'importo della compartecipazione all'accisa sulla benzina è desunto dai conti accesi presso le Tesorerie provinciali dello Stato.

Tavv. a11.1-a11.4

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche, centrali, locali e degli Enti di previdenza

Le tavole riproducono i conti elaborati dall'Istat. I dati sono elaborati in base alla versione del 1995 del Sistema europeo dei conti economici (SEC95).

Tav. a11.5

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione unificata sull'economia e sulla finanza pubblica* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.*

Essi fanno riferimento ai dati di cassa contabilizzati nel bilancio dello Stato; si ricorda che, dal 1998, il momento della contabilizzazione può non coincidere con quello del versamento. Le entrate tributarie non sono depurate dei rimborsi d'imposta (riportati tra i pagamenti di bilancio). A differenza dei dati pubblicati nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*, i dati di questa tavola sono al netto delle regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna, riportate nella tavola per memoria.

La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 2001 e nel 2003 l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (rispettivamente 4.176 e 210 milioni); nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005 e nel 2006 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 3.099, 2.805, 4.592, 4.407, 4.248 e 4.511 milioni); nel 2003, la regolazione contabile dell'IVA relativa ad anni pregressi (4.040 milioni); nel 2004, le regolazioni contabili di imposte dirette relative ad anni pregressi (1.115 milioni, di cui 218 relativi all'Irpef e 888 all'Ires); nel 2003, nel 2004 e nel 2005 l'anticipo delle banche sulle riscossioni tramite F24 contabilizzato tra le "Altre imposte sugli

affari" (rispettivamente 2.691, 5.185 e 2 milioni). Gli anni 2001 e 2002 sono inoltre rettificati per tener conto di ritenute Irpef contabilizzate in bilancio nel 2002 ma di pertinenza del 2001 (1.463 milioni). Il dato relativo all'IVA è integrato per un importo pari a 258 milioni nel 2001 e 901 nel 2002 per tener conto delle quote versate in Tesoreria nel Fondo per il rilancio dell'economia. Il dato relativo al Lotto e lotterie è integrato per un importo pari a 1.216 milioni nel 2002, 849 nel 2003 e 52 nel 2004 per tener conto degli introiti relativi alla cartolarizzazione del lotto e dell'enalotto affluiti in Tesoreria e non contabilizzati in bilancio. Il dato del lotto include regolazioni contabili necessarie ad integrarlo degli importi relativi agli aggi e alle vincite; le regolazioni possono riferirsi ad anni precedenti.

Il secondo aggregato, "Totale incassi tributari netti", invece, non tiene conto di tali rettifiche. Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nella voce "Altre" delle imposte dirette è riportato il gettito dei seguenti tributi: nel 2001, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (5.034 milioni); nel 2002, quest'ultima imposta (1.591 milioni), le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.716 milioni; si tratta dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili e dell'imposta sostitutiva sulle riserve ed altri fondi in sospensione di imposta) e il versamento di un acconto da parte dei concessionari della riscossione a valere sui tributi iscritti a ruolo (1.072 milioni); nel 2003, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.222 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (1.351 milioni); nel 2004, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.375 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.669 milioni); nel 2005, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio per il 2002 (1.108 milioni) e l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (719 milioni); nel 2006, le imposte sostitutive introdotte con la manovra di bilancio 2002 (1.234 milioni), l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (3.878 milioni, relativamente alla riapertura dei termini disposta con la manovra di bilancio 2006 e 438 milioni, relativamente a rate residue) e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di aree fabbricabili non ancora edificate di proprietà di imprese (262 milioni).

Tra le imposte indirette, l'IVA include il gettito di pertinenza della UE e la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni. Il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la quota di compartecipazione di pertinenza delle Regioni a statuto ordinario relativa all'accisa sulla benzina. Nella voce "Altre" sono comprese le imposte di consumo sugli spiriti, birra, GPL e quella sugli oli lubrificanti e bitumi di petrolio.

Tav. a11.6

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. La tavola riporta, per memoria, anche il fabbisogno delle Amministrazioni centrali non consolidato (ossia includendo eventuali finanziamenti concessi da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche).

Tavv. a11.7, a11.9-a11.10

Finanziamento del fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche

Le tavole illustrano la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno e della consistenza del debito del settore delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il debito consiste nell'insieme delle passività finanziarie valutate al valore facciale di emissione. L'aggregato è calcolato in coerenza con i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, sommando le passività finanziarie afferenti le seguenti categorie: monete e depositi, titoli diversi dalle azioni e prestiti. Il fabbisogno non coincide con la variazione del debito, oltre che per il differente trattamento riservato alle attività verso la Banca d'Italia (una riduzione di tali attività rappresenta una forma di copertura del fabbisogno mentre le corrispondenti consistenze non sono portate in riduzione del debito), per i diversi criteri

contabili adottati nel computo delle due statistiche. In particolare: a) nel fabbisogno, con l'eccezione dei BOT, le emissioni di titoli sono valutate al "netto ricavo", mentre i corrispondenti dati di consistenza sono valutati al valore facciale di emissione; b) nel fabbisogno il controvalore delle passività emesse in valuta è calcolato in base al tasso di cambio vigente al momento dell'emissione, mentre per i corrispondenti dati di consistenza la conversione viene effettuata in base al tasso di cambio vigente alla fine del periodo di riferimento. Sia i dati relativi al fabbisogno sia quelli relativi al debito sono consolidati, ossia escludono i rapporti di debito/credito tra enti delle Amministrazioni pubbliche.

I titoli a breve termine includono i BOT e i commercial paper emessi all'estero. I titoli a medio e a lungo termine includono principalmente i BTP, i CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), i CTZ, i prestiti obbligazionari della Repubblica e le obbligazioni emesse dalle Amministrazioni locali. Queste ultime, limitatamente alle emissioni effettuate in Italia, sono rilevate dalle richieste effettuate all'UIC ai fini dell'attribuzione del codice ISIN. Gli importi tengono conto degli effetti delle operazioni di swap effettuate dall'emittente. I dati relativi ai prestiti erogati dalle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) residenti e ai depositi sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti. La ripartizione dei prestiti di IFM tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell'ente tenuto al rimborso del prestito. I dati relativi ai prestiti di IFM non residenti sono desunti da diverse fonti e, ove possibile, confrontati direttamente con segnalazioni degli enti debitori. I dati relativi alle passività detenute da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni dell'UIC.

La voce "Altre passività" include i proventi delle operazioni di cartolarizzazione considerate come accensione di prestiti in base ai criteri definiti dall'Eurostat. A partire dal dicembre 2003 e fino all'agosto 2006, a seguito dell'uscita della Cassa depositi e prestiti dal settore delle Amministrazioni pubbliche, la voce comprende anche i prestiti erogati dalla Cassa depositi e prestiti spa in favore delle Amministrazioni pubbliche; dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa è inclusa tra le istituzioni finanziarie e monetarie (IFM); dalla stessa data i prestiti erogati dalla Cassa in favore delle Amministrazioni pubbliche confluiscono nella voce "Prestiti di IFM". Le "Attività verso Banca d'Italia" riguardano principalmente il conto Disponibilità del Tesoro e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Tavv. a11.8, a11.11

Fabbisogno e consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi dei consolidamenti)

Le tavole illustrano il finanziamento del fabbisogno e la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche non consolidati. Gli elementi di consolidamento sono pari alla somma delle quote del debito di ciascun sottosettore detenute da enti appartenenti agli altri sottosettori delle Amministrazioni pubbliche.

Tavv. a11.12-a11.13

Consistenza del debito delle Amministrazioni locali

Le tavole illustrano la composizione per strumenti delle passività del settore delle Amministrazioni locali e dei suoi comparti: Regioni, Province, Comuni, altri enti (principalmente enti produttori di servizi sanitari). Per il complesso delle Amministrazioni locali vengono illustrati anche i dati ripartiti per area geografica secondo la classificazione Istat.

12. LA CONDIZIONE FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE

Tavv. 12.1-12.2, 12.4, a12.1-a12.4

Attività e passività finanziarie dell'Italia

I conti finanziari seguono lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari del Sistema europeo dei conti (SEC95). Il criterio di registrazione dei dati corrisponde alla competenza economica, mentre la valutazione è di norma basata sui prezzi di mercato.

Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia*, pubblicato dalla Banca d'Italia nel 2003 nella collana Tematiche istituzionali, è disponibile sul sito internet www.bancaditalia.it, Pubblicazioni, Tematiche istituzionali.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione dei dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni tra unità appartenenti al medesimo settore compaiono sia all'attivo sia al passivo. Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento. Dalla Relazione sul 2004, i depositi a vista al passivo delle Amministrazioni centrali includono i dati sui conti correnti postali forniti da Poste italiane spa (cfr. il riquadro: *Le revisioni apportate alle statistiche sul fabbisogno e sul debito delle Amministrazioni pubbliche* in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli sono contabilizzate al prezzo di aggiudicazione. Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliere rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società di dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

La voce "Riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e dei Fondi pensione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza.

Nei conti finanziari il criterio della competenza si riflette, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, comporta l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali. Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli scarti all'emissione.

Le quote di fondi comuni emesse da residenti includono quelle emesse dai Fondi comuni e Sicav armonizzati (cfr. tav. a13.10). Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

Nel calcolo dei crediti commerciali, basati sui dati desunti dall'Archivio Cerved sui bilanci delle società di capitali, non sono incluse le quasi società non finanziarie. Per il futuro sono possibili revisioni delle attuali stime.

I dati di flusso delle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi. Queste stime potranno cambiare in futuro. In accordo con la decisione dell'Eurostat del 23 maggio 2005, i titoli e i

prestiti a medio e a lungo termine al passivo delle Amministrazioni centrali includono il debito che aveva contratto la società Infrastrutture spa per il finanziamento del progetto alta velocità (TAV).

b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; altre informazioni fornite da MEF (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del Tesoro), Istat, Cassa Depositi e Prestiti spa, Consob, Borsa Italiana spa, Isvap, Covip.

c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle Tavv. 10.1, 10.4, 10.5, a10.1, a10.14, a10.15 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono:

a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i conti finanziari;

b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella Tav. a10.14 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle Tavv. a13.3 e a13.4 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro, le obbligazioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro e i titoli emessi da Infrastrutture spa nell'ambito del progetto TAV sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;

c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. 12.1

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t\left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*}\right) + x_t$$

dove Wt sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t, p_t è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t, p_t^* è l'indice dei prezzi alla fine del periodo t. Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t\left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*}\right) + W_{t-1}\left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*}\right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tav. 12.3, 12.5

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie e delle passività finanziarie delle imprese

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati tratti dalle pubblicazioni nazionali.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Fig. 12.2

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2005. Per il 2006 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

13. I MERCATI FINANZIARI E GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Tavv. 13.5, a13.10

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

I dati sulle azioni includono le quote di fondi comuni. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altre attività nette (principalmente liquidità). L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Tav. 13.7

Fondi pensione ed enti di previdenza

Per la definizione dei fondi pensione cfr. la voce del *Glossario*: Fondi pensione.

La voce "enti di previdenza" comprende i seguenti 13 enti: Enasarco, ENPAIA, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti.

Tavv. a13.1-a13.2

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati a eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di emissione; per i BTP€i (BTP indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro) il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di buy–back e di concambio; i titoli in valuta sono convertiti in euro al tasso di cambio della data di scadenza; per i BTP€i il capitale nominale non è rivalutato per il tasso di inflazione.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e dei rimborsi; a partire dal dicembre 2002, per i titoli rimborsati attraverso operazioni di buy–back e di concambio, gli scarti includono il differenziale tra il valore nominale e il prezzo effettivo. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. a13.3-a13.4

Acquisti netti e consistenze di titoli italiani

I dati si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Tra i titoli di Stato sono inclusi: i prestiti della Repubblica; i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di Disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del Conto di transito (ex conto corrente di tesoreria) e rimborsati anticipatamente nel dicembre 2002.

Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale. Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori con l'eccezione dei titoli delle Amministrazioni locali e delle società private detenuti dall'estero, che sono valutati al valore di mercato.

Per le azioni quotate, le consistenze detenute nel portafoglio degli istituti di assicurazione e degli istituti di previdenza sono valutate al valore di bilancio; per gli altri sottoscrittori, al valore di mercato. Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Tav. a13.6

Tassi di interesse dei BOT e del mercato interbancario

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi sono calcolati come media semplice dei tassi giornalieri medi ponderati lettera-denaro dell'e-MID. Il tasso overnight include anche gli scambi effettuati sul segmento *large deal*, relativo alle transazioni di importo superiore a 100 milioni di euro.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi lordi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999 per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$Rs=(100/p-1)*(A/GG)*100$

$Rc=[(100/p)^{(A/GG)}-1]*100$

dove:

Rs e Rc sono, rispettivamente, il rendimento semplice e quello composto;

p è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni (A=360 dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni.

Tav. a13.7

Tassi di interesse: valori mobiliari quotati alla Borsa Italiana

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa Italiana. Per il calcolo del prezzo *tel quel* viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1º gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile. Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione «giorni effettivi/365». I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire. Per i BTP€i il rendimento viene calcolato senza tener conto della rivalutazione del capitale nominale.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla Borsa Italiana; per le obbligazioni delle banche (Rendiob) quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno (cfr. Comunicato Stampa del 3 giugno 1998). La Banca d'Italia ha cessato l'elaborazione e la diffusione del Rendiob a partire dal 1° gennaio 2005 (cfr. Comunicato Stampa del 22 marzo 2004).

Tav. a13.10 (cfr. la nota alla Tav. 13.5)

Tavv. a13.11-a13.12

Attività di gestione patrimoniale

Per ciascuna tipologia di intermediario considerata, i dati si riferiscono alle sole gestioni proprie su base individuale. Le "Altre attività finanziarie" sono costituite prevalentemente da strumenti derivati, diritti e warrant. Per le SGR, le obbligazioni e le azioni italiane potrebbero includere, per importi limitati, titoli esteri della stessa specie. I dati sulla raccolta includono le acquisizioni e le cessioni di attività di gestione patrimoniale tra intermediari. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

14. GLI INTERMEDIARI CREDITIZI

Tav. 14.1, Figg. 14.1-14.2, 14.10, Tavv. a14.1-a14.3

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari residenti in Italia: statistiche armonizzate del SEBC

Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro. Dal gennaio 2007 gli "altri paesi dell'area dell'euro" includono la Slovenia.

I dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche le Note tecniche alle tavole 2.1-2.6: in Banca centrale europea, *Bollettino mensile*):

$$g_t=[(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11})-1] * 100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese t, e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese t. Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t=[(X^d_t * X^d_{t-1} * X^d_{t-2})^4 - 1] * 100$$

dove X^d_t è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

Nelle tavole a14.1-a14.3 i dati si riferiscono a banche e fondi comuni monetari (FCM). I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato delle banche sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce "immobilizzazioni" è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Le obbligazioni comprendono i reverse convertible e i titoli di mercato monetario. La voce "capitale e riserve" è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti. La voce "totale attività" include le quote dei FCM sottoscritti da banche residenti in Italia.

Il comparto "altri settori" è composto da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Quello delle "altre Amministrazioni pubbliche" è costituito da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I "prestiti alle Amministrazioni pubbliche" sono calcolati secondo il criterio del debitore principale. A partire da settembre 2006, le consistenze risentono del cambiamento di settorizzazione della Cassa depositi e prestiti (CDP) da "altri intermediari finanziari" a "altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

Per maggiori informazioni cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia* in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000; il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino Economico* n. 36, 2001; e l'Appendice metodologica e le Note alle tavole in *Supplementi al Bollettino Statistico*. *Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari.*

Tavv. 14.3-14.4

Leasing, factoring e credito alle famiglie

Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di leasing, factoring e credito al consumo. I prestiti non includono i crediti in sofferenza. I tassi di crescita sono calcolati escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche.

Leasing – I crediti per locazione finanziaria sono composti da quelli impliciti per contratti attivi e non attivi, per canoni scaduti e da altri crediti connessi con l'attività di leasing. Per le banche l'aggregato è costituito dai crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Factoring – I crediti per factoring sono composti dagli anticipi, dagli interessi sugli anticipi concessi ai cedenti e dai crediti assunti a un valore notevolmente inferiore a quello nominale. L'aggregato si riferisce al valore dei crediti anticipati.

Credito al consumo – Il credito al consumo comprende i finanziamenti concessi, ai sensi dell'art. 121 del TUB, a persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività di impresa. Sono inclusi i crediti relativi all'utilizzo di carte di credito. Per le banche i dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea. La voce "altri prestiti" è costituita prevalentemente da conti correnti.

Tavv. 14.5, a14.12-a14.13

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano. Sono escluse le filiali di banche italiane operanti all'estero.

A partire dal 2006 è obbligatoria, nella redazione del bilancio individuale delle banche, l'adozione dei nuovi principi IAS/IFRS. La normativa stabilisce in via generale l'applicazione retrospettiva dei nuovi criteri contabili con l'obbligo di presentare almeno un anno di informazioni comparative. Per effettuare un confronto omogeneo tra i dati di conto economico del 2006 e del 2005, la Banca d'Italia ha condotto presso le banche italiane, con esclusione di quelle di credito cooperativo, una apposita rilevazione dei dati di bilancio relativi al 2005 redatti secondo i nuovi principi contabili. Al momento della redazione della tavola avevano risposto 317 intermediari, che rappresentavano oltre il 90 per cento per cento del totale delle attività del sistema bancario italiano. Per le banche escluse dalla rilevazione i dati per il 2005 sono stati parzialmente stimati riclassificando le segnalazioni di vigilanza inviate lo scorso anno secondo i criteri adottati per le filiali di banche estere comunitarie (cfr. il *Manuale per la compilazione della matrice dei conti*, Circolare n. 49 della Banca d'Italia, 18° aggiornamento del 1° dicembre 2006, pagina A.14).

Nella tavola 14.5, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche per le quali le informazioni di conto economico sono disponibili sia per il 2005 sia per il 2006. Le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. Tale correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto. Gli aggregati riportati nelle tavole costituiscono una riclassificazione dello schema di bilancio previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia; il raccordo con le voci del bilancio bancario è illustrato nel seguente prospetto:

Schema di raccordo tra le voci della tavola 14.5 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
Interessi attivi	10. Interessi attivi e proventi assimilati (esclusa la componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi" al lordo delle imposte)	+
Interessi passivi	20. Interessi passivi e oneri assimilati (esclusa la componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi passivi" al lordo delle imposte)	+
Saldo contratti derivati di copertura	10. Interessi attivi e proventi assimilati (per la sola componente "differenziali positivi relativi alle operazioni di copertura")	+
	20. Interessi passivi e oneri assimilati (per la sola componente "differenziali negativi relativi alle operazioni di copertura")	-
Margine di interesse	30. Margine di interesse	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "interessi attivi e passivi" al lordo delle imposte)	+

Schema di raccordo tra le voci della tavola 14.5 e il bilancio bancario

Nome aggregato	Voci dello schema di bilancio civilistico	
Altri ricavi netti	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
	70. Dividendi e proventi simili	+
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", escluse le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti prorpi distaccati c/o terzi")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri proventi" al lordo delle imposte)	+
Negoziazione e valutazione al fair value	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	+
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	+
	100. Utili/perdite da cessione/riacquisto	+
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	+
Servizi	60. Commissioni nette	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "commissioni nette" al lordo delle imposte)	+
Dividendi e proventi assimilati	70. Dividendi e proventi simili	
Costi operativi	150. Spese amministrative	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (per la sola componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (per la sola componente "ammortamento")	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa agli "altri oneri" al lordo delle imposte)	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri oneri")	+
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la componente "Altri proventi", le poste "fitti e canoni attivi" e "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
Costi per il personale bancario	150. a) Spese amministrative: spese per il personale	+
	150. a) Spese amministrative: spese per il personale (per la sola componente relativa al "personale esattoriale")	-
	190. Altri oneri/proventi di gestione (per la sola componente "Altri proventi", la posta "recuperi di spese per dipendenti propri distaccati c/o terzi")	-
Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	+
	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	+
	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusa la componente "ammortamento")	+
	220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	+
	230. Rettifiche di valore dell'avviamento	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relativa alle "svalutazioni e rivalutazioni" al lordo delle imposte)	
Su crediti	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie (per la sola componente relativa ai "finanziamenti")	
Proventi straordinari	210. Utile (perdita) delle partecipazioni	+
	240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per le sole componenti relativa alle "utili e perdite da realizzo" al lordo delle imposte)	+
Imposte	260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	+
	280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte (per la sola componente relativa alle "imposte")	+

Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro, i compensi degli amministratori e le spese per il personale collocato a riposo.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti.

I dati delle tavole a14.12 e a14.13 escludono le banche per le quali non sono disponibili nell'anno le informazioni di conto economico.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla Tav. a14.8 e la voce del *Glossario*: Banche.

Nella tavola a14.12 la classificazione per categorie prevede che, nel caso di modifica della forma societaria, le banche vengano riattribuite tra i gruppi istituzionali.

Fig. 14.1 (cfr. la nota alla Tav. 14.1)

Fig. 14.2

Prestiti delle istituzioni finanziarie monetarie nell'area dell'euro

Gli aggregati per i singoli paesi sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro (cfr. la nota alla Tav. 14.1).

Fig. 14.4

Prestiti in sofferenza

La serie "ingressi in sofferenza rettificata" è ottenuta utilizzando dati di fonte Centrale dei rischi e segnalazioni statistiche di vigilanza riferiti all'intero universo degli affidati e delle banche. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Fig. 14.5, Tavv. a14.8, a14.13

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per gruppi dimensionali

Le informazioni si riferiscono alle banche residenti in Italia e non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane.

Le tavole si basano sulla nuova classificazione dimensionale delle banche introdotta nella presente Relazione. L'aggiornamento precedente della suddivisione in gruppi dimensionali era stato pubblicato nella Relazione sull'anno 2001. La revisione si è resa necessaria a seguito della dinamica dell'attività bancaria nell'ultimo quinquennio e delle operazioni di aggregazione che hanno interessato il sistema creditizio.

La nuova graduatoria è stata stilata prendendo come aggregato di riferimento, per ciascuna banca, una media ponderata dei fondi intermediati negli ultimi cinque trimestri, attribuendo peso 1 ai trimestri finali del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi del 2006. La ponderazione minore dei dati di fine anno consente di attenuare l'influenza di effetti distorsivi legati a stagionalità, tipici dei dati di dicembre. Le soglie che determinano la ripartizione in classi dimensionali sono state calcolate rivalutando quelle fissate nel 2001 di una percentuale che approssima la crescita dell'attività bancaria nel periodo 2001-2006. I gruppi dimensionali sono cinque, così come nella

classificazione del 2001: "banche maggiori" (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), "banche grandi" (da 26 a 60 miliardi di euro), "banche medie" (da 9 a 26 miliardi di euro), "banche piccole" (da 1,3 a 9 miliardi di euro) e "banche minori" (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro). La numerosità delle singole classi è riportata alla voce del *Glossario*: Banche.

Per le definizioni delle voci della situazione dei conti cfr. la nota metodologica alla Tav. a14.7; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla Tav. 14.5.

Le serie sono corrette per le discontinuità derivanti dalle operazioni di incorporazione e fusione tra gli intermediari creditizi.

Nella Fig. 14.5 i prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine e alcune voci di minor rilievo che confluiscono nella definizione delle statistiche armonizzate del SEBC. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula riportata nella nota alla tavola 14.1.

Fig. 14.6

Indici delle condizioni di erogazione dei prestiti e principali determinanti in Italia

Le informazioni sono tratte dall'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro condotta, a partire dal gennaio 2003, dalle banche centrali dei paesi dell'area dell'euro in collaborazione con la Banca centrale europea (BCE). Per l'Italia, il campione di indagine alla fine del 2006 era composto da sette gruppi bancari che includevano 58 banche a cui erano riconducibili oltre la metà dei prestiti concessi dall'intero sistema bancario. A partire da marzo 2007 il numero dei gruppi partecipanti si è ridotto a sei.

Il questionario è composto di diciotto domande, quattordici sull'andamento del credito nel trimestre della rilevazione e quattro sugli sviluppi previsti per il trimestre successivo alla stessa. Agli intermediari viene richiesta l'indicazione di come sono variati, nell'ultimo trimestre, i criteri applicati per l'approvazione di prestiti alle imprese (suddivisi per durata del contratto e dimensione dell'affidato) e alle famiglie (distinguendo tra prestiti per l'acquisto di abitazioni da un lato, credito al consumo e altri prestiti dall'altro). Inoltre, i partecipanti all'indagine devono indicare, per i prestiti alle imprese nel loro complesso e per le due categorie di crediti alle famiglie, una valutazione della rilevanza dei fattori che hanno contribuito alle variazioni delle condizioni di offerta e quali sono stati i mutamenti nei termini e nelle condizioni praticati per la concessione di prestiti. Un gruppo di quesiti analoghi ai precedenti riguarda, invece, la variazione della domanda di finanziamenti.

I quesiti prevedono una risposta graduata su cinque livelli. Sulla base dei dati raccolti, per ciascun quesito viene calcolato un indicatore sintetico denominato indice di diffusione. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dai gruppi partecipanti all'indagine sulla base del seguente schema di ponderazione: 1 = notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5 = moderato irrigidimento, 0 = sostanziale stabilità, -0,5 = moderato allentamento, -1 = notevole allentamento. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. Un valore più alto dell'indice di diffusione implica criteri di concessione del credito più restrittivi.

I prestiti alle famiglie riportati nel grafico si riferiscono a quelli concessi per l'acquisto di abitazioni.

Figg. 14.7, 14.9, 14.11, Tavv. a14.15-a14.18

Tassi di interesse bancari

I tassi sono rilevati secondo criteri armonizzati stabiliti dall'Eurosistema e sono tratti da una rilevazione campionaria mensile avviata nel gennaio 2003 in applicazione del Regolamento comunitario 63/2002 (BCE/2001/18). Alla fine del 2006 il campione era composto da 121 banche, che rappresentavano l'82 per cento dei prestiti e l'83 per cento dei depositi dell'intero sistema creditizio italiano. I tassi di interesse segnalati riguardano le consistenze in essere e le nuove operazioni relative alle principali

forme di raccolta e di impiego in euro effettuate con famiglie e società non finanziarie residenti nell'area dell'euro. Nel settore delle famiglie sono incluse anche le famiglie produttrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per maggiori dettagli metodologici sulla rilevazione e sui criteri di selezione del campione, cfr. *L'armonizzazione delle statistiche europee sui tassi di interesse bancari e le scelte metodologiche italiane* in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 57, 29 ottobre 2003.

I tassi di interesse sono ottenuti come media ponderata dei tassi sui vari strumenti distinti per scadenza e importo; i pesi sono dati dagli importi dei rispettivi strumenti. In particolare, i tassi sulle consistenze sono ponderati con i saldi dei conti alla fine del mese di riferimento; i tassi sulle nuove operazioni del mese sono ponderati con i relativi importi. Le "nuove operazioni" sono i contratti che vengono stipulati nel periodo di riferimento della segnalazione o che costituiscono una rinegoziazione di condizioni precedentemente determinate.

I tassi di interesse sulle nuove operazioni di prestito alle famiglie e alle società non finanziarie fanno riferimento al "periodo di determinazione iniziale del tasso", definito come l'intervallo di tempo durante il quale non è contrattualmente prevista una variazione del tasso. Tra i prestiti sono inclusi i finanziamenti agevolati, per i quali viene segnalato il tasso di interesse complessivo applicato all'operazione, indipendentemente da quanto il cliente corrisponde; sono invece esclusi i tassi sulle sofferenze e sui prestiti ristrutturati. Nel caso dei depositi in conto corrente e rimborsabili con preavviso, nonché dei conti correnti attivi, il concetto di nuove operazioni coincide con quello delle consistenze; i tassi relativi a tali categorie sono pertanto inclusi tra le consistenze. Il tasso medio sulle consistenze del totale dei depositi è calcolato come media ponderata dei tassi sui depositi in conto corrente, con durata prestabilita, rimborsabili con preavviso e sui pronti contro termine. La classe di importo indicata per i prestiti alle società non finanziarie si riferisce all'ammontare della singola operazione e non all'intera posizione creditoria della banca nei confronti dell'impresa.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) applicato alle famiglie è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie, assicurative) previste dalla direttiva del Consiglio europeo 87/102/CEE.

Fig. 14.8, Tav. a14.14

Divario tra i tassi sui prestiti alle imprese nel Mezzogiorno e al Centro Nord e tassi di interesse bancari per settore di attività economica

Le informazioni sono tratte dalla rilevazione campionaria trimestrale dei tassi attivi e passivi. I tassi di interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con credito complessivo accordato o utilizzato (per cassa e di firma) verso la singola banca superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre 1994 e a 150 milioni di lire (77.469 euro) da gennaio 1995 a dicembre 2001; nel mese di gennaio 2002 la soglia è stata fissata in 75.000 euro e a partire da marzo 2004 essa si applica ai soli finanziamenti per cassa concessi da ciascuna banca. Fino al dicembre del 1994 i tassi di interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti.

La rilevazione è stata riformata dal marzo 2004, ampliando notevolmente sia il campione di banche segnalanti sia la struttura delle informazioni. Alla fine del 2006 gli istituti segnalanti erano 215 (60 a fine 2003) per i tassi sui prestiti e 121 (50 a fine 2003) per i tassi passivi. Rispetto alla precedente, nell'attuale rilevazione non è più disponibile la distinzione tra le operazioni a breve e a medio e lungo termine per le consistenze di prestiti. Pertanto, il tasso di interesse a breve termine è ottenuto dalla ponderazione dei tassi riferiti a forme tecniche di prestito (operazioni a revoca e autoliquidanti) che per loro natura sono di breve durata.

Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Ai fini del calcolo del costo del credito a parità di composizione settoriale e dimensionale, le imprese in ciascuna area geografica sono state suddivise in 69 gruppi derivanti dalla combinazione delle 23 branche produttrici e di 3 classi di grandezza del fido globale accordato (meno di 0,5 milioni di euro, da 0,5 a meno di 5 milioni, 5 milioni e oltre). Il costo del credito nel Mezzogiorno, corretto per tenere

conto della diversa composizione settoriale e dimensionale rispetto al Centro Nord $(\bar{r}_t^M)$, è ottenuto, per ogni anno t, mediante la formula:

$$\bar{r}_t^M = \sum_{i=1}^{3} \sum_{j=1}^{23} q_{ijt}^{CN} * r_{ijt}^{M}$$

dove:

q_{ijt}^{CN} è, al tempo *t*, la quota, sul totale dei prestiti a breve termine alle imprese del Centro Nord, di quelli alle imprese appartenenti alla branca produttrice *j*-esima e alla classe di accordato complessivo *i*- esima;

r_{ijt}^{M} è il tasso di interesse sui prestiti a breve termine applicato nell'anno *t* alle imprese del Mezzogiorno appartenenti alla branca produttrice *j*-esima e alla classe di accordato complessivo *i*- esima.

Fig. 14.9 (cfr. la nota alla Fig. 14.7)

Fig. 14.10 (cfr. la nota alla Tav. 14.1)

Fig. 14.11 (cfr. la nota alla Fig. 14.7)

Tavv. a14.4-a14.6

Dati di situazione patrimoniale delle banche residenti in Italia: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. A partire da settembre 2006, le consistenze risentono del cambiamento di settorizzazione della Cassa depositi e prestiti (CDP) da "altri intermediari finanziari" a "altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

I "depositi in conto corrente" comprendono anche i conti correnti vincolati. I "depositi a risparmio" comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell'inizio della terza fase della UEM. La voce "pronti contro termine" include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce "certificati di deposito" comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Le segnalazioni sul "patrimonio di vigilanza" sono trimestrali. Per la definizione della voce cfr. le note alle tavole del capitolo 15: *Struttura, redditività, patrimonio e rischi degli intermediari*. L'importo del patrimonio di vigilanza differisce da quello del capitolo 15 perchè calcolato sui dati individuali delle singole banche.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze al valore di realizzo" è al netto delle svalutazioni e dei fondi svalutazione crediti. I dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza che fanno riferimento alle situazioni contabili mensili.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in euro e in valuta, nel portafoglio delle banche.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. a14.7

Banche residenti in Italia: situazione dei conti per categoria

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce "depositi" è al netto dei pronti contro termine. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. a14.4-a14.6.

Tav. a14.8 (cfr. la nota alla Fig. 14.5)

Tavv. a14.9-a14.11

Banche residenti in Italia: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settore e branche di attività economica

I dati si riferiscono alle banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95). Sono state utilizzate le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. Gli impieghi alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Famiglie produttrici".

Tav. a14.14 (cfr. la nota alla Fig. 14.8)

Tav. a14.19

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle istituzioni creditizie residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria a esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM le istituzioni creditizie residenti negli Stati dell'area dell'euro sono soggette al regime di riserva obbligatoria dell'Eurosistema, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC e della BCE, dal Regolamento del Consiglio della UE sull'applicazione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 23.11.1998, n. 2531 e modifiche successive) e dal Regolamento BCE/2003/9 e modifiche successive. Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilizzazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile. Il calendario dei periodi di mantenimento della riserva obbligatoria è caratterizzato dalla variabilità delle date di inizio e fine periodo, che sono fissate in relazione alle date delle riunioni nelle quali il Consiglio direttivo della BCE valuta l'orientamento della politica monetaria e assume le decisioni sui tassi di interesse ufficiali.

L'ammontare della riserva obbligatoria è determinato in relazione all'aggregato soggetto a riserva in essere alla fine dei tre mesi che precedono il termine del periodo di mantenimento. Le passività delle istituzioni creditizie residenti soggette ai requisiti di riserva includono i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a 2 anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a 2 anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a 2 anni e i titoli di mercato monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente nullo. Le passività verso le altre istituzioni creditizie soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e verso le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dall'Eurosistema e dalle istituzioni creditizie. Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una istituzione creditizia non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a 2 anni detenute da altre istituzioni soggette al regime della riserva obbligatoria dell'Eurosistema, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva.

L'ammontare della riserva dovuta da ogni istituzione creditizia residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio di fine mese; successivamente, ogni istituzione sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute sono poi sommati.

Le "riserve effettive" riportate nella tavola sono costituite dalla media dei saldi giornalieri dei depositi in conto corrente presso la banca centrale, inclusi quelli necessari al rispetto dell'obbligo di riserva. Le "riserve in eccesso" sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quelle istituzioni creditizie che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Da settembre 2006 le serie statistiche risentono del cambiamento di settorizzazione della Cassa depositi e prestiti (CDP) da "Altri intermediari finanziari" a "Altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari".

15. STRUTTURA, REDDITIVITA', PATRIMONIO E RISCHI DEGLI INTERMEDIARI

Tavv. 15.4-15.5, a15.8-a15.9

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nella tavola 15.4 il margine di intermediazione è definito sommando al margine di interesse gli altri ricavi netti, rappresentati dalla somma delle commissioni, dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e degli altri proventi netti. Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Il risultato operativo netto è definito sottraendo dal risultato di gestione le rettifiche di valore nette e gli accantonamenti; sommando il risultato operativo netto e i proventi straordinari si ottiene l'utile lordo. L'utile di pertinenza della capogruppo è ottenuto sottraendo dall'utile lordo le imposte sul reddito del periodo e l'utile di pertinenza di terzi e aggiungendo l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione.

Il "patrimonio di vigilanza" (Tavv. 15.5, a15.8-a15.9) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare, al netto delle deduzioni. Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale, gli utili portati a nuovo e quelli dell'esercizio in corso costituiscono - previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso - il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. A questo si aggiungono o si deducono i "filtri prudenziali" positivi o negativi del patrimonio di base (i "filtri prudenziali" sono rettifiche apportate alle voci del patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze implicite nette sulle partecipazioni, gli altri elementi positivi e i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare costituiscono il "patrimonio supplementare". Questo aggregato – previa deduzione delle minusvalenze nette su partecipazioni, di altri elementi negativi e dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare – è computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, anche dagli elementi patrimoniali di pertinenza dei terzi. Per il calcolo occorre fare riferimento ai soli dati riferiti alle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al gruppo bancario e oggetto di consolidamento. Le deduzioni sono costituite dalle partecipazioni, dagli strumenti

innovativi di capitale, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dagli strumenti subordinati detenuti nei confronti di banche e società finanziarie nonché delle partecipazioni in imprese di assicurazione e degli strumenti emessi da tali imprese partecipate.

Si precisa che sulla base della disciplina in vigore nel 2006:

a) previa autorizzazione della Banca d'Italia, gli strumenti innovativi di capitale possono essere computati nel patrimonio di base entro il 15 per cento del suo ammontare, comprensivo degli strumenti stessi. L'eventuale ammontare in eccesso può essere computato nel patrimonio supplementare alla stregua di uno strumento ibrido di patrimonializzazione;

b) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;

c) il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite nelle partecipazioni in società, diverse da quelle bancarie, finanziarie e assicurative, quotate in un mercato regolamentato è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

La disciplina sul "coefficiente di solvibilità" in vigore nel 2006 fissa l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza che le banche e i gruppi bancari devono possedere in rapporto alle attività in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro rischio creditizio.

Alle poste dell'attivo sono applicate le ponderazioni a fronte del rischio di credito di seguito elencate.

a) 0 per cento per le esposizioni in bilancio e "fuori bilancio" verso (o garantite da) governi, banche centrali e l'Unione europea, nonché per quelle assistite da garanzia reale in contante;

b) 20 per cento per le esposizioni in bilancio e "fuori bilancio" verso (o garantite da) enti del settore pubblico, banche e imprese di investimento;

c) 50 per cento per i crediti ipotecari su "immobili residenziali" e "non residenziali" (inclusi i crediti impliciti in operazioni di leasing finanziario su tali immobili), nonché per le esposizioni verso il settore privato connesse con contratti derivati;

d) 100 per cento per le attività di rischio in bilancio e "fuori bilancio" (esclusi i contratti derivati) verso il settore privato, nonché per le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza;

e) 200 per cento per le partecipazioni in imprese non finanziarie con risultati di bilancio negativi negli ultimi due esercizi.

Nel caso delle attività "fuori bilancio", relative a garanzie rilasciate e a impegni, la ponderazione è applicata all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per fattori di conversione prefissati che rispecchiano l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi, banche centrali e gli enti del settore pubblico di Stati appartenenti a paesi della "zona B" (cfr. la nota alla Tav. a15.12), finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate in paesi della "zona B".

Il numeratore del coefficiente di solvibilità complessivo (Tavv. 15.5 e a15.8) è costituito dal patrimonio di vigilanza e dai prestiti subordinati di terzo livello. Il denominatore include le attività di rischio ponderate per il rischio di credito, nonché i requisiti patrimoniali per i rischi di mercato e gli "altri requisiti", entrambi moltiplicati per 12,5.

Ai gruppi bancari e alle banche non appartenenti a gruppi si applica un requisito patrimoniale minimo dell'8 per cento. Nel calcolo delle eccedenze e delle deficienze non si tiene conto di eventuali limiti patrimoniali specifici imposti a singoli intermediari.

Il "patrimonio libero" (Tav. a15.9) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione). Dall'aggregato si sottraggono le sofferenze al valore di bilancio e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie.

Tavv. 15.6, 15.8, Tavv. a15.11-a15.12

Banche: concentrazione dei rischi, rischiosità degli impieghi e rischio paese

La tavola 15.6 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza in materia, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della direttiva CEE n. 92/121, diretta a

limitare i rischi di instabilità delle banche connessi con la concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 10 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegno a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Le banche devono contenere le singole posizioni di rischio entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale).

L'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede esclusivamente un limite individuale, pari al 40 per cento del patrimonio.

Nella tavola a15.11 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La tavola 15.8 si riferisce, per un ampio campione di società non finanziarie, alla probabilità di passaggio a sofferenza nell'anno successivo. Essa viene stimata sulla base di regressioni logistiche effettuate su dati di imprese suddivise in quattro comparti economici (industria, commercio, costruzioni e servizi), distinte tra quelle in condizioni di normale funzionamento e quelle in sofferenza usando indicatori di bilancio e informazioni tratte dalla Centrale dei rischi.

La normativa prudenziale sul rischio paese in vigore fino al 2006 (Tav. a15.12) prevede che, a fronte dei crediti non garantiti, di cassa e di firma, a paesi della "zona B" (comprendente tutti i paesi non appartenenti all'OCSE o all'Unione Europea e quelli dell'OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito sovrano negli ultimi cinque anni), siano effettuate rettifiche patrimoniali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti dell'estero, ripartisce i diversi paesi in sette classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative delle valutazioni dei mercati finanziari, della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro situazione macroeconomica. Alle sette classi di rischio si applicano le seguenti percentuali di rettifica: 0, 15, 20, 25, 30, 40 e 60. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una percentuale di rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi appartenenti alla "zona B". Nell'ambito di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 15 per cento del loro valore nominale.

La disciplina è stata rivista nel 2001 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un *mismatching* valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle *Consolidated Banking Statistics* della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi per area geopolitica è la seguente:

Paesi industriali: Austria, Andorra, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Vaticano, Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti.

Europa orientale: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldavia, Romania, Russia, Serbia-Montenegro, Ucraina.

Paesi nuovi membri della UE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Slovenia, Ungheria.

Africa: tutti i paesi africani eccetto Egitto e Libia.

America latina: tutti i paesi americani eccetto USA, Canada e centri offshore caraibici.

Asia: tutti paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, centri offshore del Pacifico.

Medio Oriente: Egitto, Libia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Oman, Qatar, Siria, Yemen.

Centri offshore: Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Barbados, Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Hong Kong, Indie Occidentali Britanniche, Isola di Man, Isole Cayman, Jersey, Libano, Macao, Mauritius, Panama, Singapore, Vanuatu.

Tav. a15.13

Gruppi bancari: stato patrimoniale

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

Tavv. a15.15-a15.16

Società finanziarie dell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB: redditività, rischi e adeguatezza patrimoniale

Tutti i dati sono desunti dalle segnalazioni di vigilanza trasmesse dalle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale, escluse le società veicolo in operazioni di cartolarizzazione.

I dati della tavola a15.15 sono desunti dalle segnalazioni trasmesse alla fine di ciascun esercizio. Le grandezze dell'attivo, del passivo e dei crediti di firma sono espresse a valori "netti" (di presumibile realizzo). I dati settorizzati per area geografica e settore di attività economica sono basati su valori "lordi" (incluse eventuali svalutazioni).

I dati della tavola a15.16 si riferiscono alle segnalazioni trasmesse a dicembre 2006 e ripartite in base all'attività finanziaria svolta in via prevalente dagli intermediari vigilati.

17. IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tavv. 17.1, a17.7-a17.8

Centrale di allarme interbancaria: assegni revocati

I dati sono tratti dalla Centrale di allarme interbancaria (CAI). Nell'archivio confluiscono le informazioni fornite dagli enti segnalanti sulle irregolarità nell'emissione di assegni bancari e postali e nel-

l'utilizzo delle carte di pagamento. Le segnalazioni sono cancellate dall'archivio per scadenza del termine di iscrizione o in conseguenza di errori di segnalazione.

Gli importi si riferiscono alla quota non pagata del valore facciale dell'assegno. L'area geografica considerata è quella della provincia di localizzazione del soggetto revocato (residenza nel caso di persone fisiche, sede legale nel caso di persone giuridiche).

I totali comprendono anche le informazioni relative ai soggetti revocati aventi domicilio o sede legale all'estero e quindi non coincidono, di norma, con la somma dei valori relativi alle singole aree geografiche nazionali.

Tavv. 17.2, a17.9-a17.10

Condizioni applicate su assegni bancari, circolari, bonifici domestici e pagamento utenze

I dati sono elaborati sulla base delle condizioni pubblicate sul sito internet Pattichiari, sezione "conti correnti a confronto" e "disponibilità assegni", riferite alle proposte formulate da 74 banche aderenti alla data del marzo 2007, che detengono circa il 71 per cento dei conti correnti bancari in Italia.

Nella tavola 17.2 i valori medi (semplici) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore più elevato per quei casi in cui è stato indicato un range tariffario sulla stessa tipologia di bonifico; inoltre, nel computo non sono stati ricompresi i conti correnti per i quali la tariffazione è inclusa nel canone periodico.

Nella tavola a17.9, il calcolo dei tempi medi (semplici), ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (quest'ultimo è il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l'accredito in conto al cedente dell'assegno diviene definitivo), è stato effettuato considerando i valori massimi pubblicizzati dalle singole banche aderenti.

Nella tavola a17.10 i valori medi (semplici) sono calcolati con riferimento alle tariffe alla clientela applicate su bonifici standard inviati presso altre banche, prendendo in considerazione il valore medio delle condizioni applicate da ciascuna banca aderente.

Tavv. 17.3, a17.16-a17.17

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (Tavv. 17.3, a17.16-a17.17).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati (ovvero, nella nuova versione del sistema BI-Rel, nei conti di gestione) riguardano solo le banche e le Poste italiane spa (tav. a17.16), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati in BI-Rel (Tav. a17.16) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e BOE (dal 23 giugno 1997 al maggio 2004), dalla procedura GEC (dal 26 gennaio 1998 al maggio 2004) e dall'e-MID (dal 26 gennaio 1998); i pagamenti interni interbancari e per conto della clientela via SWIFT (dal 16 giugno 2003); a partire dall'8 dicembre 2003, i saldi multilaterali a debito rivenienti dai due cicli di compensazione del sistema di regolamento dei titoli Express II; i pagamenti effettuati su base lorda nello stesso sistema Express II per le operazioni interbancarie in titoli concluse al di fuori dei mercati regolamentati, per le operazioni pronti contro termine di politica monetaria e per alcune tipologie di operazioni negoziate sui mercati MOT e MTS; i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse

dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali (effettuati mediante la procedura BIR fino al maggio 2004) nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi totali sono esclusi i saldi a credito dei sistemi ancillari (fino al 30 giugno 2003), i giroconti interni al conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell'Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tav. 17.4

Titoli a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia

Le consistenze dei titoli depositati a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione, eccetto i titoli pool factor il cui valore di emissione è stato decurtato degli importi già rimborsati. Quest'ultima modalità di calcolo è stata introdotta nel 2005 e ha determinato la revisione dei dati a partire dal 2004.

Tavv. a17.2-a17.3

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS

I dati sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European union* (marzo 2006) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment systems in the Group of ten countries* (marzo 2006).

Nella tavola a17.2 i rapporti tra circolazione monetaria e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno; negli strumenti di pagamento sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

- gli "assegni" comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
- i "bonifici" includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali.
- gli "addebiti preautorizzati" comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
- le "carte di debito e di credito" comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e travel and entertainment e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non fi nanziarie (fidelity card).

Nella tavola a17.3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS è riferito all'intero sistema bancario e postale.

Tav. a17.4

Carte di debito: principali confronti internazionali e territoriali

I dati internazionali sono tratti dalla pubblicazione della Banca centrale europea *Payment and securities settlement systems in the European Union* (marzo 2006) e della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on payment and settlement systems in selected countries* (marzo 2006); vedi anche la nota alla tavola a17.2. Per l'Italia, i dati a livello territoriale sono tratti dalle segnalazioni Matrice dei conti. Sono inclusi i dati relativi al circuito postale.

Tav. a17.5

Strumenti di pagamento bancari e postali

Gli assegni circolari comprendono gli assegni vidimati e gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

I bonifici includono i pagamenti tramite "bollettini postali", i postagiro e i vaglia postali.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Le operazioni di pagamento su POS comprendono quelle effettuate con carte di credito, debito e prepagate emesse da banche o dall'operatore postale.

Tav. a17.6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 64 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento. Dai bonifici sono esclusi quelli non eseguiti tramite conto corrente; dalle disposizioni di incasso sono escluse quelle regolate con modalità diverse dall'addebito in conto e quelle insolute.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica Amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tavv. a17.7-a17.8 (cfr. la nota alla Tav. 17.1).

Tavv. a17.9-a17.10 (cfr. la nota alla Tav. 17.2).

Tav. a17.11

Carte di pagamento: diffusione e operatività

I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche, all'operatore postale e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con fidelity card. Per carte attive si intendono quelle utilizzate almeno una volta nel periodo di riferimento della segnalazione in Matrice dei conti (semestre).

Tav. a17.12

Transazioni con carte di credito e prelievi di contante da sportelli automatici

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle operazioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici bancari è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografi che, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez, *Rapporto 2006 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2006.

Tav. a17.14

Partecipazione al sistema di regolamento lordo BI-Rel

I partecipanti diretti sono i titolari di conto di gestione, accedono a tutte le funzionalità di BI-Rel e possono inserire transazioni per conto proprio o per conto dei propri partecipanti indiretti. I parte-

cipanti indiretti passivi non sono titolari di conto di gestione e si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni. I partecipanti indiretti attivi non sono titolari di conto di gestione, si avvalgono di un partecipante diretto per il regolamento delle operazioni ma, in base ad accordi bilaterali con il proprio diretto, sono autorizzati a inviare e ricevere pagamenti in BI-Rel e hanno accesso a un numero limitato di funzionalità del sistema. I titolari di conto di anticipazione infragiornaliera sono i partecipanti diretti che dispongono di una linea di credito garantita da titoli, concessa dalla Banca d'Italia per agevolare il regolamento dei pagamenti in BI-Rel. I conti accentrati, esterni al sistema di regolamento lordo, possono essere aperti da partecipanti indiretti, passivi o attivi, e da altri operatori che non partecipano a BI-Rel. Le banche con riserva indiretta sono quelle che adempiono agli obblighi di riserva avvalendosi di un'altra banca. La comovimentazione è il conferimento da parte di un operatore (comovimentato) della facoltà di movimentare il proprio conto a un altro operatore (comovimentatore). Nella nuova versione di BI-Rel, il comovimentatore deve essere un titolare di conto di gestione e il comovimentato un titolare di conto accentrato.

Tavv. a17.16-a17.17 (cfr. la nota alla Tav. 17.3)

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

Banche:
nn. 4, 14, 16, 19, 21, 33, 37, 39, 44, 72, 82, 83, 94, 109, 110, 140, 143, 145, 146, 148, 160, 169

Bilanci societari:
n. 105

Circolazione monetaria:
nn. 38, 56, 68, 73

Commercio:
nn. 114, 167

Contabilità di Stato:
nn. 78, 79, 93, 104, 132, 133, 134, 142, 161, 162

Conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria:
n. 17

Contratti bancari e finanziari:
nn. 111, 114, 151, 167

Contributi sociali:
nn. 1, 22, 25, 30, 78, 93, 96, 102, 142

Finanza decentrata:
nn. 35, 43, 61, 74, 75, 78, 93, 107, 111, 112, 114, 119, 120, 121, 122, 125, 127, 137, 142, 158, 165, 171

Fondi comuni:
n. 142

Fondi pensione:
nn. 2, 20, 24, 47, 77, 85, 91, 92, 98, 131, 142, 149, 150

Giustizia civile:
nn. 82, 84, 97

Imposte dirette (Ires):
nn. 78, 111, 114, 120, 137, 142

Imposte dirette (Irpef):
nn. 61, 78, 93, 111, 114, 120, 137, 142

Imposte dirette (Successione e donazione):
nn. 6, 51, 120, 137, 142

Imposte dirette:
nn. 3, 5, 6, 7, 10, 26, 27, 34, 46, 47, 51, 61, 69, 78, 85, 89, 91, 93, 111, 114, 120, 137, 142, 151, 153, 154, 155, 167

Imposte indirette (Imposte di fabbricazione):
nn. 23, 64, 120, 137, 142, 152

Imposte indirette (IVA):
nn. 111, 114, 117, 120, 128, 137, 142, 159, 168

Imposte indirette:
nn. 23, 64, 111, 114, 117, 120, 128, 137, 142, 152, 156, 159, 168

Incentivi fiscali:
nn. 142, 154, 155

Incentivi per le ristrutturazioni:
nn. 111, 114, 142

Innovazione e sviluppo:
n. 142

Intermediari finanziari non bancari:
nn. 4, 14, 40, 63, 65, 66, 72, 83, 100, 115, 116, 164, 166

Intermediari finanziari:
n. 148

Istituto di emissione:
nn. 94, 143, 160

Legge finanziaria:
nn. 47, 61, 70, 78, 93, 142

Mercati finanziari:
nn. 33, 65, 72, 116, 164, 166, 169

Mercato del lavoro:
nn. 9, 70, 78, 85, 91, 93, 142, 147

Normativa contabile del SEBC:
nn. 60, 130

Norme per il bilancio della Banca d'Italia:
nn. 3, 7, 8, 10, 11, 34, 38, 46, 56, 60, 61, 68, 73, 85, 91, 93, 106, 130, 139, 144

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine:
n. 141

Pensioni:
nn. 2, 12, 20, 22, 24, 25, 77, 85, 90, 91, 92, 98, 131, 136, 142, 149, 150, 170

Politiche economiche regionali:
nn. 13, 61, 142

Prestazioni sociali:
nn. 48, 78, 93, 142

Pubblico impiego:
nn. 78, 93, 95, 99, 118, 129, 142

Reddito monetario:
nn. 57, 67, 88, 106

Riserva obbligatoria:
n. 17

Sanità:
nn. 49, 54, 78, 93, 107, 111, 112, 114, 126, 142, 157, 165, 171

Servizi di pubblica utilità:
nn. 18, 29, 31, 62, 114, 142

Servizio di tesoreria:
nn. 17, 61, 80, 93, 103, 124

Sistema dei pagamenti:
nn. 16, 28, 41, 42, 45, 50, 52, 53, 55, 58, 59, 71, 76, 81, 86, 87, 135

Statuto della Banca d'Italia:
nn. 94, 139

Tassi di interesse ufficiali:
nn. 101, 108, 113, 123, 138, 163

Tesoreria unica:
nn. 32, 78, 79, 93, 132, 133, 134, 142, 161, 162

Trasparenza:
n. 16

Ufficio italiano dei cambi:
n. 36

Valori mobiliari:
nn. 4, 15, 16, 33, 40, 72, 83, 100, 142, 169

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

1) - L. 21.12.1978, n. 845 (G.U. 30.12.1978, n. 362)

Legge quadro in materia di formazione professionale.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

2) - L. 29.5.1982, n. 297 (G.U. 31.5.1982, n. 147)

Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

3) - L. 19.3.1983, n. 72 (G.U. 23.3.1983, n. 80)

Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

4) - Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611 (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375)

Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

5) - DPR 22.12.1986, n. 917 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)

Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

6) - D.lgs. 31.10.1990, n. 346 (Suppl. ord. G.U. 27.11.1990, n. 277)

Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

7) - L. 29.12.1990, n. 408 (G.U. 31.12.1990, n. 303)

Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

8) - D.lgs. 9.4.1991, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)

Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

9) - L. 23.7.1991, n. 223 (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)

Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

10) - L. 30.12.1991, n. 413 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)

Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

11) - D.lgs. 27.1.1992, n. 87 (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)

Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

12) - L. 23.10.1992, n. 421 (Suppl. ord. G.U. 31.10.1992, n. 257)

Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

13) - L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 21.12.1992, n. 299)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.10.1992, n. 415, concernente rifinanziamento della L. 1.3.1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Le politiche economiche regionali, p. 114

14) - Direttiva CEE 15.3.1993, n. 6 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)

Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

15) - Direttiva CEE 10.5.1993, n. 22 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)

Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

16) - D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 307

17) - L. 26.11.1993, n. 483 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

18) - L. 5.1.1994, n. 36 (Suppl. ord. G.U. 19.1.1994, n. 14)

Disposizioni in materia di risorse idriche.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107

19) - Deliberazione CICR 3.3.1994 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 304

20) - D.lgs. 30.6.1994, n. 509 (G.U. 23.8.1994, n. 196)

Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24.12.1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

21) - DM 21.12.1994 (G.U. 30.12.1994, n. 304)

Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 304

22) - L. 8.8.1995, n. 335 (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)

Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 297

23) - D.lgs. 26.10.1995, n. 504 (Suppl. ord. G.U. 29.11.1995, n. 279)

Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

24) - D.lgs. 10.2.1996, n. 103 (Suppl. ord. G.U. 2.3.1996, n. 52)

Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

25) - D.lgs. 28.3.1996, n. 207 (G.U. 24.4.1996, n. 96)

Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

26) - D.lgs. 1.4.1996, n. 239 (G.U. 3.5.1996, n. 102)

Modificazioni al regime fiscale degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

27) - DM 4.9.1996 (G.U. 19.9.1996, n. 220)

Elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica italiana.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

28) - Direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)

Bonifici transfrontalieri.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 306

29) - D.lgs. 5.2.1997, n. 22 (Suppl. ord. G.U. 15.2.1997, n. 38)

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107

30) - D.lgs. 16.4.1997, n. 146 (G.U. 9.6.1997, n. 132)

Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 24, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di previdenza agricola.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

31) - D.lgs. 19.11.1997, n. 422 (G.U. 10.12.1997, n. 287)

Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15.3.1997, n. 59.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107

32) - L. 27.12.1997, n. 449 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)

Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

33) - D.lgs. 24.2.1998, n. 58 (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)

Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

34) - D.lgs. 10.3.1998, n. 43 (G.U. 14.3.1998, n. 61)

Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287
Documentazione allegata al bilancio, p. 318
Relazione del Collegio sindacale, p. 318

35) - D.lgs. 31.3.1998, n. 112 (Suppl. ord. G.U. 21.4.1998, n. 92)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15.3.1997, n. 59.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

36) - D.lgs. 26.8.1998, n. 319 (G.U. 4.9.1998, n. 206)

Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

37) - DM 23.12.1998 (G.U. 29.12.1998, n. 302)

Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale parametro di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.

L'economia italiana

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 304

38) - Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7 (G.U. CE 24.2.2001, n. L 55)

Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

39) - Circolare Banca d'Italia 21.4.1999, n. 229 (Suppl. straord. G.U. 24.5.1999, n. 119)

Nuovo fascicolo "Istruzioni di vigilanza per le banche".

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

40) - L. 30.4.1999, n. 130 (G.U. 14.5.1999, n. 111)

Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

41) - L. 25.6.1999, n. 205 (G.U. 28.6.1999, n. 149)

Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 305

42) - D.lgs. 30.12.1999, n. 507 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)

Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 305

43) - D.lgs. 18.2.2000, n. 56 (G.U. 15.3.2000, n. 62)

Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della L. 13.5.1999, n. 133.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le Amministrazioni locali, p. 141

44) - Direttiva CE 20.3.2000, n. 12 (G.U. CE 26.5.2000, n. L 126)

Direttiva relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

45) - D.lgs. 28.7.2000, n. 253 (G.U. 11.9.2000, n. 212)

Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 306

46) - L. 21.11.2000, n. 342 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)

Misure in materia fiscale.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

47) - L. 23.12.2000, n. 388 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Prestazioni di protezione sociale, p. 297
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

48) - D.lgs. 26.3.2001, n. 151 (Suppl. ord. G.U. 26.4.2001, n. 96)

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della L. 8.3.2000, n. 53.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

49) - DL 18.9.2001, n. 347 (G.U. 19.9.2001, n. 218)

Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. *(Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

50) - DL 25.9.2001, n. 350 (G.U. 26.9.2001, n. 224)

Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie. *(Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.)*

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 306

51) - L. 18.10.2001, n. 383 (G.U. 24.10.2001, n. 248)

Primi interventi per il rilancio dell'economia.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

52) - Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001 (G.U. 30.10.2001, n. 253)

Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-REL.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 306

53) - DM 7.11.2001, n. 458 (G.U. 4.1.2002, n. 3)

Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 305

54) - L. 16.11.2001, n. 405 (G.U. 17.11.2001, n. 268)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.9.2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

55) - L. 23.11.2001, n. 409 (G.U. 24.11.2001, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel, p. 306

56) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 15 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)

Emissione delle banconote in euro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

57) - Decisione BCE 6.12.2001, n. 16 (G.U. CE 20.12.2001, n. L 337)

Distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

58) - Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344)

Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 306.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 306

59) - Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002 (G.U. 1.2.2002, n. 27)

Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 305

60) - Indirizzo BCE 5.12.2002, n. 10 (G.U. UE 3.3.2003, n. L 58)

Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

61) - L. 27.12.2002, n. 289 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2002, n. 305)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Le politiche economiche regionali, p. 114

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 293
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Situazione patrimoniale e conto economico, p. 277
Nota integrativa, p. 287

62) - Direttiva CE 26.6.2003, n. 54 (G.U. UE 15.7.2003, n. 176)

Direttiva relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107

63) - DL 30.9.2003, n. 269 (Suppl. ord. G.U. 2.10.2003, n. 229)

Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici. *(Convertito nella L. 24.11.2003, n. 326.)*

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

64) - Direttiva CE 27.10.2003, n. 96 (G.U. UE 31.10.2003, n. L 283)

Direttiva che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

65) - Direttiva CE 4.11.2003, n. 71 (G.U. UE 31.12.2003, n. L 345)

Direttiva relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

66) - L. 24.11.2003, n. 326 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2003, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

67) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 22 (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9)

Modifica all'art. 1, lett. f), della decisione BCE/2001/16, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

68) - Decisione BCE 18.12.2003, n. 23 (G.U. UE 15.1.2004, n. L 9)

Modifica alla decisione BCE/2001/15 relativa all'emissione delle banconote in euro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

69) - Direttiva CE 22.12.2003, n. 123 (G.U. UE 13.1.2004, n. L 7)

Modifica alla direttiva 90/435/CEE concernente il regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

70) - L. 24.12.2003, n. 350 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2003, n. 299)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le spese nel 2006, p. 138

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

71) - Provvedimento Banca d'Italia 24.2.2004 (G.U. 30.3.2004, n. 75)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento, emanato ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, p. 307

72) - Direttiva CE 21.4.2004, n. 39 (G.U. UE 30.4.2004, n. L 145)

Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive CEE/85/611 e 93/6 del Consiglio e la direttiva CE/2000/12 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva CEE/93/22 del Consiglio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: I sistemi di negoziazione e di regolamento dei titoli, p. 257
Il processo di integrazione dei mercati finanziari in Europa, p. 257

73) - Decisione BCE 22.4.2004, n. 9 (G.U. UE 9.6.2004, n. L 205)

Modifica alla decisione BCE/2001/15, del 6.12.2001, relativa all'emissione delle banconote in euro.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

74) - DPCM 7.5.2004 (G.U. 30.11.2006, n. 279)

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

75) - DPCM 7.5.2004 (G.U. 30.11.2006, n. 279)

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

76) - D.lgs. 24.6.2004, n. 180 (G.U. 21.7.2004, n. 169)

Disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento CE n. 2560 del 2001, relativo ai pagamenti transfrontalieri in euro.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Pagamenti transfrontalieri in euro, p. 306

77) - L. 23.8.2004, n. 243 (G.U. 21.9.2004, n. 222)

Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
I programmi e le prospettive per il medio periodo, p. 151

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

78) - L. 30.12.2004, n. 311 (Suppl. ord. G.U. 31.12.2004, n. 306)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le spese nel 2006, p. 138
Le Amministrazioni locali, p. 141

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 293
Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 297
Pubblico impiego, p. 302
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

79) - DM 18.2.2005 (Suppl. ord. G.U. 10.3.2005, n. 57)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

80) - D.lgs. 7.3.2005, n. 82 (Suppl. ord. G.U. 16.5.2005, n. 112)

Codice dell'amministrazione digitale.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Il servizio di Tesoreria statale, p. 250

81) - Provvedimento Banca d'Italia 16.3.2005 (G.U. 24.3.2005, n. 69)

Disciplina della Centrale d'Allarme Interbancaria.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Appendice: Centrale di allarme interbancaria, p. 305

82) - L. 14.5.2005, n. 80 (Suppl. ord. G.U. 14.5.2005, n. 111)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14.3.2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Il funzionamento della giustizia civile, p. 112
I mercati finanziari e gli investitori istituzionali, p. 167
Il mercato delle obbligazioni delle imprese e delle banche, p. 169

83) - Deliberazione CICR 19.7.2005 (G.U. 13.8.2005, n. 188)

Raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche. (Deliberazione n. 1058).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

84) - L. 25.7.2005, n. 150 (Suppl. ord. G.U. 29.7.2005, n. 175)

Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al RD 30.1.1941, n. 12, per il decentramento del Ministero della giustizia, per la modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza, della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, nonché per l'emanazione di un testo unico.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Il funzionamento della giustizia civile, p. 112

85) - DL 30.9.2005, n. 203 (G.U. 3.10.2005, n. 230)

Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. *(Convertito nella L. 2.12.2005, n. 248.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

86) - Direttiva CE 26.10.2005, n. 60 (G.U. UE 25.11.2005, n. L 309)

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Gli strumenti di pagamento, p. 246

87) - Provvedimento Banca d'Italia 11.11.2005 (G.U. 2.12.2005, n. 281)

Disposizioni in materia di vigilanza sui sistemi di pagamento di importo non rilevante.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Le infrastrutture a supporto del sistema dei pagamenti, p. 251

Appendice: Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia, p. 307

88) - Decisione BCE 17.11.2005, n. 11 (G.U. UE 26.11.2005, n. L 311)

Distribuzione del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

89) - D.lgs. 18.11.2005, n. 247 (Suppl. ord. G.U. 1.12.2005, n. 280)

Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs. 12.12.2003, n. 344, in materia di imposta sul reddito delle società, nonché altre disposizioni tributarie.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

90) - DM 18.11.2005 (G.U. 29.11.2005, n. 278)

Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2005, con decorrenza dal 1° gennaio 2006, nonché valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2004, con decorrenza dal 1° gennaio 2005.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

91) - L. 2.12.2005, n. 248 (Suppl. ord. G.U. 2.12.2005, n. 281)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

92) - D.lgs. 5.12.2005, n. 252 (Suppl. ord. G.U. 13.12.2005, n. 289)

Disciplina delle forme pensionistiche complementari.

L'economia italiana

Testo: I mercati finanziari e gli investitori istituzionali, p. 167
I fondi pensione e gli enti di previdenza, p. 181

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

93) - L. 23.12.2005, n. 266 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2005, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le entrate nel 2006, p. 135
Le spese nel 2006, p. 138
Le Amministrazioni locali, p. 141

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Finanza decentrata, p. 293
Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 297
Pubblico impiego, p. 302
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

94) - L. 28.12.2005, n. 262 (Suppl. ord. G.U. 28.12.2005, n. 301)

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Relazione sulla gestione, p. 266

95) - DL 30.12.2005, n. 272 (G.U. 30.12.2005, n. 303)

Misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero dei tossicodipendenti recidivi. *(Convertito nella L. 21.2.2006, n. 49.)*

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 302

96) - DL 10.1.2006, n. 2 (G.U. 11.1.2006, n. 8)

Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa. *(Convertito nella L. 11.3.2006, n. 81.)*

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

97) - D.lgs. 2.2.2006, n. 40 (Suppl. ord. G.U. 15.2.2006, n. 38)

Modifiche al codice di procedura civile in materia di processo di cassazione in funzione nomofilattica e di arbitrato, a norma dell'art. 1, comma 2, della L. 14.5.2005, n. 80.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Il funzionamento della giustizia civile, p. 112

98) - D.lgs. 2.2.2006, n. 42 (G.U. 16.2.2006, n. 39)

Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

99) - L. 21.2.2006, n. 49 (Suppl. ord. G.U. 27.2.2006, n. 48)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.2005, n. 272, recante misure urgenti per garantire la sicurezza ed i finanziamenti per le prossime Olimpiadi invernali, nonché la funzionalità dell'Amministrazione dell'interno. Disposizioni per favorire il recupero di tossicodipendenti recidivi e modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al DPR 9.10.1990, n. 309.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 302

100) - Deliberazione CICR 22.2.2006 (G.U. 22.3.2006, n. 68)

Integrazioni alla delibera CICR del 19 luglio 2005 in materia di raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche. (Deliberazione n. 241).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

101) - Decisione BCE 2.3.2006

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

102) - L. 11.3.2006, n. 81 (Suppl. ord. G.U. 11.3.2006, n. 59)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.1.2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa.

L'economia italiana

Appendice: Contributi sociali, p. 297

103) - D.lgs. 4.4.2006, n. 159 (Suppl. ord. G.U. 29.4.2006, n. 99)

Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 7.3.2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Il servizio di Tesoreria statale, p. 250

104) - D.lgs. 12.4.2006, n. 170 (G.U. 12.5.2006, n. 109)

Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della L. 5.6.2003, n. 131.

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

105) - Direttiva CE 17.5.2006, n. 43 (G.U. UE 9.6.2006, n. L 157)

Direttiva relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio e abroga la direttiva 84/253/CEE del Consiglio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

106) - Decisione BCE 19.5.2006, n. 7 (G.U. UE 2.6.2006, n. L 148)

Modifica alla Decisione BCE/2001/16 relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287

107) - DL 7.6.2006, n. 206 (G.U. 8.6.2006, n. 131)

Disposizioni urgenti in materia di IRAP e canoni demaniali marittimi. *(Convertito nella L. 17.7.2006, n. 234.)*

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

108) - Decisione BCE 8.6.2006

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

109) - Direttiva CE 14.6.2006, n. 48 (G.U. UE 30.6.2006, n. L 177)

Accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio (rifusione).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

110) - Direttiva CE 14.6.2006, n. 49 (G.U. UE 30.6.2006, n. L 177)

Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi (rifusione).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

111) - DL 4.7.2006, n. 223 (G.U. 4.7.2006, n. 153)

Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale. *(Convertito nella L. 4.8.2006, n. 248.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le entrate nel 2006, p. 135

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 292
Finanza decentrata, p. 293
Prestazioni di protezione sociale, p. 297

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

112) - L. 17.7.2006, n. 234 (G.U. 20.7.2006, n. 167)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 7.6.2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e canoni demaniali marittimi.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

113) - Decisione BCE 3.8.2006

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

114) - L. 4.8.2006, n. 248 (Suppl. ord. G.U. 11.8.2006, n. 186)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 4.7.2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
La regolamentazione delle attività produttive, p. 106
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107
La finanza pubblica, p. 129
Le entrate nel 2006, p. 135

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 292
Finanza decentrata, p. 293
Prestazioni di protezione sociale, p. 297

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

115) - Direttiva CE 10.8.2006, n. 73 (G.U. UE 2.9.2006, n. L 241)

Modalità di esecuzione della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti di organizzazione e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di tale direttiva.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

116) - Regolamento CE 10.8.2006, n. 1287 (G.U. UE 2.9.2006, n. L 241)

Modalità di esecuzione della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi in materia di registrazioni per le imprese di investimento, la comunicazione delle operazioni, la trasparenza del mercato, l'ammissione degli strumenti finanziari alla negoziazione e le definizioni di taluni termini ai fini di tale direttiva.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

117) - DL 15.9.2006, n. 258 (G.U. 15.9.2006, n. 215)

Disposizioni urgenti di adeguamento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee in data 14 settembre 2006 nella causa C-228/05, in materia di detraibilità dell'IVA. *(Convertito nella L. 10.11.2006, n. 278.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

118) - DL 27.9.2006, n. 260 (G.U. 27.9.2006, n. 225)

Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. *(Convertito nella L. 10.11.2006, n. 280.)*

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 302

119) - DPCM 27.9.2006 (G.U. 5.12.2006, n. 283)

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

120) - DL 3.10.2006, n. 262 (G.U. 3.10.2006, n. 230)

Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. *(Convertito nella L. 24.11.2006, n. 286.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 292
Finanza decentrata, p. 293

121) - DPCM 3.10.2006 (G.U. 5.12.2006, n. 283)

Determinazione delle quote previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56 - Anno 2002.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

122) - DPCM 3.10.2006 (G.U. 5.12.2006, n. 283)

Determinazione delle quote previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56 - Anno 2003.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

123) - Decisione BCE 5.10.2006

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

124) - DM 9.10.2006, n. 293 (G.U. 20.12.2006, n. 295)

Regolamento recante norme per l'introduzione di nuove modalità di versamento presso le tesorerie statali.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Il servizio di Tesoreria statale, p. 250

Appendice: Regolamento per l'introduzione di nuove modalità di versamento presso le tesorerie statali, p. 307

125) - DPCM 18.10.2006 (G.U. 5.12.2006, n. 283)

Determinazione delle quote previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56. - Anno 2004.

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

126) - DM 26.10.2006 (G.U. 7.2.2007, n. 31)

Individuazione dei criteri per il riparto di 1.000 milioni di euro tra le regioni, che stipulano accordi diretti al contenimento della spesa sanitaria.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

127) - DM 9.11.2006 (G.U. 23.11.2006, n. 273)

Individuazione delle somme da erogare in favore delle regioni a statuto ordinario, per gli anni 2002, 2003 e 2004, ai sensi dell'art. 1, comma 322, della L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

128) - L. 10.11.2006, n. 278 (G.U. 14.11.2006, n. 265)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 15.9.2006, n. 258, recante disposizioni urgenti di adeguamento alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee in data 14 settembre 2006 nella causa C-228/05, in materia di detraibilità dell'IVA.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

129) - L. 10.11.2006, n. 280 (G.U. 15.11.2006, n. 266)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.9.2006, n. 260, recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

L'economia italiana

Appendice: Pubblico impiego, p. 302

130) - Indirizzo BCE 10.11.2006, n. 16 (G.U. UE 11.12.2006, n. L 348)

Quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione contabile e finanziaria nel Sistema europeo di banche centrali.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Relazione sulla gestione, p. 266
Nota integrativa, p. 287

131) - DL 13.11.2006, n. 279 (G.U. 14.11.2006, n. 265)

Misure urgenti in materia di previdenza complementare. *(Decaduto. Norme recepite dalla L. 27.12.2006, n. 296.)*

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

132) - DM 14.11.2006 (Suppl. ord. G.U. 22.11.2006, n. 272)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311). (Decreto n. 135553).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

133) - DM 14.11.2006 (Suppl. ord. G.U. 22.11.2006, n. 272)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311). (Decreto n. 135554).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

134) - DM 14.11.2006 (Suppl. ord. G.U. 22.11.2006, n. 272)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti di ricerca (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311). (Decreto n. 135555).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

135) - Regolamento CE 15.11.2006, n. 1781 (G.U. UE 8.12.2006, n. L 345)

Dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi.

Servizi e infrastrutture del sistema dei pagamenti e dei mercati finanziari

Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 245
Gli strumenti di pagamento, p. 246

Appendice: Regolamento (CE) riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi, p. 307

136)- DM 20.11.2006 (G.U. 19.12.2006, n. 294)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2006. Valore definitivo anno 2005.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

137) - L. 24.11.2006, n. 286 (Suppl. ord. G.U. 28.11.2006, n. 277)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.10.2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 292
Finanza decentrata, p. 293

138) - Decisione BCE 7.12.2006

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

139) - DPR 12.12.2006 (G.U. 15.12.2006, n. 291)

Approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia, a norma dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 10.3.1998, n. 43.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Relazione sulla gestione, p. 266
Nota integrativa, p. 287
Documentazione allegata al bilancio, p. 318
Relazione del Collegio sindacale, p. 318

140) - DM 14.12.2006, n. 310 (G.U. 31.1.2007, n. 25)

Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis della L. 30.4.1999, n. 130, in materia di obbligazioni bancarie garantite.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

141) - Decisione BCE 21.12.2006

Variazione dei volumi di aggiudicazione nelle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine previste per il 2007.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57
La gestione operativa della politica monetaria, p. 64

Appendice: Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, p. 286

142)- L. 27.12.2006, n. 296 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2006, n. 299)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99
Le politiche di incentivazione, p. 104
I servizi di pubblica utilità: energia, telecomunicazioni, servizi pubblici locali, p. 107
Le politiche economiche regionali, p. 114
La finanza pubblica, p. 129
Le Amministrazioni locali, p. 141
La politica di bilancio per il 2007, p. 148
I mercati finanziari e gli investitori istituzionali, p. 167
I fondi comuni di investimento, p. 175

Appendice: Imposte dirette, p. 287
Imposte indirette, p. 292
Finanza decentrata, p. 293
Contributi sociali, p. 297
Prestazioni di protezione sociale, p. 297
Pubblico impiego, p. 302
Disposizioni finanziarie e di ordinamento sociale, p. 303

143) - DL 27.12.2006, n. 297 (G.U. 27.12.2006, n. 299)

Disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l'adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all'assistenza a terra negli aeroporti, all'Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio. *(Convertito nella L. 23.2.2007, n. 15.)*

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

144) - DM 27.12.2006 (G.U. 5.1.2007, n. 4)

Approvazione del nuovo modello di situazione dei conti della Banca d'Italia.

Il bilancio della Banca d'Italia

Testo: Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio, p. 265
Nota integrativa, p. 287
Documentazione allegata al bilancio, p. 318
Relazione del Collegio sindacale, p. 318

145) - DM 27.12.2006 (G.U. 22.1.2007, n. 17)

Recepimento della nuova disciplina sul capitale delle banche.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

146) - Circolare Banca d'Italia 27.12.2006, n. 263 (Suppl. ord. G.U. 22.1.2007, n. 17)

Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

147) - Decreto direttoriale 27.12.2006 (G.U. 30.1.2007, n. 24)

Ripartizione delle risorse per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Annualità 2006.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

148) - D.lgs. 29.12.2006, n. 303 (Suppl. ord. G.U. 10.1.2007, n. 7)

Coordinamento con la L. 28.12.2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.).

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

149) - DM 30.1.2007 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 755 e 756 della L. 27.12.2006, n. 296, relative al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto, di cui all'art. 2120 del codice civile (Fondo tesoreria).

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

150) - DM 30.1.2007 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Attuazione dell'art. 1, comma 765, della L. 27.12.2006, n. 296. Procedure di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e disciplina della forma pensionistica completare residuale presso l'INPS (FONDINPS).

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

151) - DL 31.1.2007, n. 7 (G.U. 1.2.2007, n. 26)

Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. *(Convertito nella L. 2.4.2007, n. 40.)*

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

152) - D.lgs. 2.2.2007, n. 26 (Suppl. ord. G.U. 22.3.2007, n. 68)

Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

153) - D.lgs. 6.2.2007, n. 49 (G.U. 13.4.2007, n. 86)

Attuazione della direttiva 2003/123/CE che modifica la direttiva 90/435/CEE sul regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

154) - DM 19.2.2007 (G.U. 26.2.2007, n. 47)

Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 349, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

155) - DM 19.2.2007 (G.U. 26.2.2007, n. 47)

Disposizioni in materia di detrazioni per le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza e variatori di velocità (inverter), di cui all'art. 1, commi 358 e 359, della L. 27.12.2006, n. 296.

L'economia italiana

Appendice: Imposte dirette, p. 287

156) - DM 22.2.2007 (G.U. 2.3.2007, n. 51)

Modifica delle tariffe dell'imposta di bollo sugli atti trasmessi per via telematica.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

157) - DM 22.2.2007 (G.U. 27.4.2007, n. 97)

Concorso al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

158) - Circolare 22.2.2007, n. 12 (Suppl. ord. G.U. 23.3.2007, n. 69)

«Patto di stabilità interno» per gli anni 2007-2009 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Art. 1, commi da 676 a 702, della L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

L'economia italiana

Appendice: Finanza decentrata, p. 293

159) - Provvedimento Agenzia delle entrate 22.2.2007 (Suppl. ord. G.U. 23.3.2007, n. 69)

Modalità per la richiesta di rimborso dell'IVA pagata sugli acquisti di autoveicoli e sui servizi di cui all'art. 19-bis 1, lettere c) e d) del DPR 26.10.1972, n. 633, presentata ai sensi del DL 15.9.2006, n. 258, convertito con modificazioni dalla L. 10.11.2006, n. 278.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

160) - L. 23.2.2007, n. 15 (G.U. 24.2.2007, n. 46)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.12.2006, n. 297, recante disposizioni urgenti per il recepimento delle direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE e per l'adeguamento a decisioni in ambito comunitario relative all'assistenza a terra negli aeroporti, all'Agenzia nazionale per i giovani e al prelievo venatorio.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
La normativa nazionale, p. 229

161) - DM 5.3.2007 (Suppl. ord. G.U. 23.3.2007, n. 69)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Regioni (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311). (Decreto n. 17114).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

162) - DM 5.3.2007 (Suppl. ord. G.U. 23.3.2007, n. 69)

Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le strutture sanitarie (art. 28, comma 5, L. 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, L. 30.12.2004, n. 311). (Decreto n. 17116).

L'economia italiana

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale, p. 303

163) - Decisione BCE 8.3.2007

Variazione dei tassi ufficiali.

Andamenti macroeconomici, politiche di bilancio e politica monetaria nell'area dell'euro

Testo: La politica monetaria comune, p. 57

Appendice: Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema, p. 286

164) - Direttiva CE 19.3.2007, n. 16 (G.U. UE 20.3.2007, n. L 79)

Modalità di esecuzione della direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223
Il contesto internazionale, p. 224

165) - DL 20.3.2007, n. 23 (G.U. 20.3.2007, n. 66)

Disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario. *(Convertito nella L. 17.5.2007, n. 64.)*

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129

Le Amministrazioni locali, p. 141

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

166) - D.lgs. 28.3.2007, n. 51 (G.U. 23.4.2007, n. 94)

Attuazione della direttiva 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che modifica la direttiva 2001/34/CE.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223

La normativa nazionale, p. 229

167) - L. 2.4.2007, n. 40 (Suppl. ord. G.U. 2.4.2007, n. 77)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.1.2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.

L'economia italiana

Testo: La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali, p. 99

La regolamentazione delle attività produttive, p. 106

Appendice: Imposte dirette, p. 287

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223

La normativa nazionale, p. 229

168) - DPCM 5.4.2007 (G.U. 12.4.2007, n. 85)

Differimento al 20 settembre 2007 del termine per la presentazione dell'istanza del rimborso forfetario dell'IVA detraibile, relativa agli acquisti di autovetture e motoveicoli, nonché di spese accessorie.

L'economia italiana

Appendice: Imposte indirette, p. 292

169) - DM 12.4.2007 (G.U. 14.5.2007, n. 110)

Disciplina della emissione di obbligazioni bancarie garantite.

La vigilanza sugli intermediari

Testo: L'azione di Vigilanza, p. 223

La normativa nazionale, p. 229

170) - DM 10.5.2007, n. 62 (G.U. 16.5.2007, n. 112)

Regolamento per l'adeguamento alle disposizioni del D.lgs. 5.12.2005, n. 252, in materia di forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421.

L'economia italiana

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

171) - L. 17.5.2007, n. 64 (G.U. 19.5.2007, n. 115)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.3.2007, n. 23, recante disposizioni urgenti per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario, nonché in materia di quota fissa sulla ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

L'economia italiana

Testo: La finanza pubblica, p. 129
Le Amministrazioni locali, p. 141

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 297

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

ANDAMENTI MACROECONOMICI, POLITICHE DI BILANCIO E POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

LA POLITICA MONETARIA COMUNE

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine

Il Consiglio direttivo della BCE, il 21 dicembre 2006, ha deciso di incrementare da 40 a 50 miliardi di euro l'importo da aggiudicare tramite ciascuna operazione di rifinanziamento a più lungo termine da effettuare nel 2007.

Tassi di interesse ufficiali dell'Eurosistema

Con la decisione 2.3.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 2,25 a 2,50 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 8 marzo 2006; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 3,25 al 3,50 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,25 all'1,50 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 8.6.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 2,50 a 2,75 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 15 giugno 2006; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 3,50 al 3,75 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,50 all'1,75 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 3.8.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 2,75 a 3,00 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 9 agosto 2006; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 3,75 al 4,00 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dall'1,75 al 2,00 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 5.10.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 3,00 a 3,25 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 11 ottobre 2006; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 4,00 al 4,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,00 al 2,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 7.12.2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 3,25 a 3,50 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 13 dicembre 2006; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 4,25 al 4,50 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,25 al 2,50 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

Con la decisione 8.3.2007 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato da 3,50 a 3,75 punti percentuali il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 14 marzo 2007; ha aumentato, con identica decorrenza, dal 4,50 al 4,75 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,50 al 2,75 per cento quello sui depositi presso le banche centrali.

L'ECONOMIA ITALIANA

LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Imposte sul reddito e altre disposizioni minori. – La legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266) è intervenuta in materia di Irpef prorogando per l'anno d'imposta 2006 la clausola di salvaguardia già introdotta dalla L. 27.12.2002, n. 289 e poi estesa al 2005 dalla legge finanziaria per il 2005 (L. 30.12.2004, n. 311).

La legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296) ha modificato la struttura dell'Irpef con decorrenza 2007. La nuova curva delle aliquote è la seguente: 23 per cento per redditi fino a 15.000 euro; 27 per cento oltre i 15.000 e fino a 28.000 euro; 38 per cento oltre i 28.000 e fino a 55.000 euro; 41 per cento oltre 55.000 e fino a 75.000 euro; 43 per cento per redditi superiori a quest'ultimo importo. Non è più previsto il contributo di solidarietà per i redditi eccedenti 100.000 euro. La deduzione di base e quella per i carichi familiari, introdotte rispettivamente nel 2003 e nel 2005, sono state sostituite da detrazioni di imposta. Le detrazioni per reddito da lavoro dipendente, autonomo e da pensione, partono da un valore massimo, rispettivamente, pari a 1.840 euro, 1.104 euro e 1.725 euro (che diventa 1.783 euro in caso di età non inferiore a settantacinque anni) e decrescono all'aumentare del reddito per divenire nulle oltre 55.000 euro. Le detrazioni per i carichi familiari sono modulate in base alla struttura del nucleo familiare; anch'esse partono da un valore massimo (800 euro per il coniuge e ciascun figlio a carico, 900 per ciascun figlio di età inferiore a tre anni e 750 per ogni altro familiare a carico) e diminuiscono all'aumentare del reddito annullandosi oltre specifiche soglie, il cui livello dipende dal reddito complessivo del contribuente e dal numero di figli e altre persone a carico. È prevista una maggiorazione di 220 euro in caso di figli portatori di handicap. La detrazione non può più essere divisa liberamente tra i genitori, ma deve essere ripartita nella misura del 50 per cento, ovvero attribuita al genitore che possiede il reddito più elevato; norme specifiche al riguardo sono previste nel caso di genitori separati. È prevista una clausola di salvaguardia, ovvero la possibilità di applicare, se più favorevole, la struttura di imposta vigente nel 2006 per la tassazione del trattamento di fine rapporto e delle altre indennità e somme connesse con la cessazione del rapporto di lavoro.

La legge finanziaria per il 2007 è intervenuta su vari aspetti della normativa che riguarda gli oneri e le spese detraibili dall'imposta nella misura del 19 per cento. Sono state introdotte nuove tipologie di spese: *i)* quelle per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza (per un importo massimo di spesa non superiore a 2.100 euro), a condizione che il reddito annuo complessivo non superi i 40.000 euro; *ii)* quelle sostenute per i canoni di locazione relativi a studenti universitari fuori sede (per un importo massimo di 2.633 euro); *iii)* quelle per l'iscrizione annuale e per l'abbonamento ad associazioni e strutture sportive di ragazzi in età compresa tra cinque e diciotto anni (importo massimo 210 euro); *iv)* quelle sostenute da docenti delle scuole pubbliche e delle università statali per l'acquisto di un personal computer (importo massimo 1.000 euro). La legge finanziaria per il 2007 ha prorogato: *i)* per il periodo d'imposta 2006, la detraibilità delle spese per asili nido (importo massimo di spesa per figlio 632 euro); *ii)* per il periodo d'imposta 2007, la possibilità di destinare il 5 per mille dell'Irpef dovuta al finanziamento di ONLUS, università e centri di ricerca scientifica e la deduzione dall'imponibile pari a 8.000 euro relativamente al reddito prodotto da cittadini italiani in zone di frontiera e in paesi limitrofi. Un'ulteriore fattispecie di onere detraibile in misura pari al 19 per cento è stata introdotta dal DL 31.1.2007, n. 7 (cosiddetto decreto Bersani), convertito nella L. 2.4.2007, n. 40, con riferimento alle erogazioni liberali in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. Le detrazioni dall'Irpef per le ristrutturazioni edilizie erano state prorogate al 31 dicembre 2006 dalla legge finanziaria per il 2005, che ne aveva aumentato l'aliquota dal 36 al 41 per cento mentre non era stata prorogata l'agevolazione

dell'aliquota IVA al 10 per cento. Il DL 4.7.2006, n. 223 (convertito nella L. 4.8.2006, n. 248) ha reintrodotto, per le spese sostenute dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006, l'aliquota al 36 per cento e ha ripristinato l'applicabilità dell'aliquota IVA al 10 per cento, prevedendo un massimo di spesa di 48.000 per abitazione e la condizione che il costo della relativa manodopera sia evidenziato in fattura. La legge finanziaria per il 2007 ha esteso i benefici a tutto il 2007.

La L. 296 del 2006 ha introdotto alcune detrazioni per il solo anno 2007, nella misura del 20 per cento delle spese sostenute per la sostituzione di elettrodomestici e di motori con nuove apparecchiature definite a elevata efficienza; in particolare, esse riguardano: *i)* frigoriferi e congelatori (l'importo massimo della detrazione è fissato in 200 euro per apparecchio); *ii)* televisori dotati di sintonizzatore digitale integrato (importo massimo della spesa di 1.000 euro); *iii)* motori a elevata efficienza elettrica e variatori di velocità con potenza elettrica compresa in uno specifico intervallo (importo massimo di 1.500 euro per singolo bene). La stessa legge ha inoltre introdotto per il solo 2007 una specifica detrazione d'imposta per agevolare la riqualificazione energetica degli edifici, pari al 55 per cento delle spese sostenute nell'anno, da ripartire in tre quote annuali di pari importo. Si tratta di spese relative a: *i)* interventi di riqualificazione energetica (per un importo massimo della detrazione di 100.000 euro); *ii)* installazione di pannelli solari, realizzazione di coperture, pavimenti, finestre e infissi (per un importo massimo di 60.000 euro); *iii)* l'installazione di caldaie a elevata efficienza (per un importo massimo di 30.000 euro). Con i due DD.MM. 19.2.2007 sono state definite le modalità per poter usufruire di queste ultime detrazioni e di quelle relative ai televisori.

Alcune norme hanno riguardato aspetti specifici della determinazione del reddito imponibile. Con riferimento al reddito da lavoro dipendente: *i)* con decorrenza dal periodo d'imposta 2006, il DL 223 del 2006 (convertito nella L. 248 del 2006) ha riformato il trattamento fiscale delle *stock options*, dapprima abolendo il preesistente regime agevolativo (imposizione sostitutiva sulle plusvalenze in luogo della tassazione progressiva ordinaria) e successivamente, in sede di conversione, ripristinandolo con condizioni più stringenti; il DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) è intervenuto nuovamente in materia precisando i casi in cui i redditi derivanti da *stock options* possono beneficiare del regime agevolativo; *ii)* il DL 262 del 2006 (convertito nella L. 286 del 2006) ha ampliato la base imponibile per il reddito imputato al lavoratore (*fringe benefits*) relativamente alle auto di proprietà delle imprese concesse in uso promiscuo ai dipendenti; l'operatività di quest'ultima disposizione è stata successivamente rinviata al 2007 dalla L. 296 del 2006; *iii)* la L. 296 del 2006 ha confermato in 3.615,20 euro anche per il 2007 il limite di non concorrenza alla formazione del reddito imponibile per i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale. La L. 296 del 2006 è inoltre intervenuta in materia di imposizione sui redditi prodotti da non residenti in Italia, circoscrivendo l'applicabilità delle detrazioni dall'imposta; essa ha poi stabilito che le somme erogate a titolo di borse di studio a favore di cittadini stranieri in forza di accordi e intese internazionali sono escluse dal calcolo della base imponibile a fini dell'Irpef.

È stata modificata la normativa relativa alla tassazione delle plusvalenze derivanti da cessioni di immobili detenuti per non più di cinque anni. In particolare, il DL 223 del 2006 (convertito nella L. 248 del 2006) ha esteso agli immobili ricevuti in donazione il trattamento previsto per quelli acquistati a titolo oneroso, disponendo che il periodo di cinque anni decorra dalla data di acquisto da parte del donante e che, ai fini del calcolo della plusvalenza, si assuma come prezzo di acquisto quello sostenuto da quest'ultimo. Il DL 262 del 2006 ha innalzato dal 12,5 al 20,0 per cento l'aliquota della relativa imposta sostitutiva.

Nel 2006 sono state emanate una pluralità di misure volte a contrastare fenomeni di elusione ed evasione fiscale. Alcune di queste norme, contenute nella L. 296 del 2006, riguardano le persone fisiche e sono relative a: *i)* la fruizione di agevolazioni tributarie (ai fini dell'Irpef e dell'IVA) per l'acquisto di auto per disabili; *ii)* l'obbligo, al fine di dedurre dal reddito gli assegni corrisposti al coniuge, dell'indicazione del codice fiscale del destinatario; *iii)* l'obbligo, a decorrere dal 1° luglio 2007, di documentare – ai fini della detraibilità dall'Irpef – le spese per acquisto di farmaci con il cosiddetto scontrino parlante contenente tutte le informazioni necessarie per individuare il bene e le quantità acquistati, nonché il codice fiscale del destinatario del medicinale; *iv)* la comunicazione, da parte degli enti e casse aventi esclusivamente fine assistenziale, dell'elenco dei soggetti ai quali sono state rimborsate – in forza di contratti aziendali – le spese sanitarie, per non permetterne nuovamente la detrazione da parte del contribuente. Il DL 223 del 2006 (convertito nella L. 248 del 2006) ha introdotto l'obbligo per i contribuenti esercenti arti o professioni di riscuotere compensi solo mediante strumenti finanziari tracciabili.

In materia di determinazione del reddito d'impresa, molti provvedimenti hanno posto nuovi limiti alla deducibilità dei costi. Muovono in tale direzione le norme relative alle autovetture utilizzate nell'ambito dell'esercizio d'impresa (DL 262 del 2006) che hanno limitato la deducibilità dei costi relativi alle auto utilizzate dai lavoratori dipendenti (*fringe benefits*) e ai veicoli a uso promiscuo (non utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa); restrizioni analoghe sono state introdotte per i veicoli a uso promiscuo dei lavoratori autonomi e degli agenti e rappresentanti di commercio. Inoltre, relativamente ai mezzi di trasporto a motore utilizzati promiscuamente nell'esercizio d'impresa, è stata eliminata la possibilità di ricorrere all'ammortamento anticipato (DL 223 del 2006, convertito nella L. 248 del 2006). Tutte queste disposizioni decorrono dal periodo di imposta 2006; il calcolo degli acconti ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP può essere effettuato continuando ad applicare le disposizioni previgenti, se più favorevoli, con l'eccezione dell'ammortamento anticipato.

Il DL 223 del 2006 ha ridotto il costo ammortizzabile dei fabbricati strumentali, stabilendo che esso debba essere considerato al netto di quello delle aree occupate da costruzioni e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il DL 262 del 2006 ha esteso questa disposizione ai fabbricati strumentali acquistati mediante contratti di locazione finanziaria. Limiti alla deducibilità degli ammortamenti sono stati posti anche relativamente ai marchi di impresa, adesso ammortizzabili in diciotto esercizi (DL 223 del 2006). È aumentata, invece, la deducibilità delle quote di ammortamento dei brevetti industriali e delle opere dell'ingegno: il limite di deducibilità è fissato nel 50 per cento del costo. Le nuove norme in materia di ammortamento si applicano a partire dal periodo d'imposta 2006. A partire dal periodo d'imposta 2007, la L. 296 del 2006 ha unificato il trattamento fiscale (deducibilità all'80 per cento) delle spese di telefonia, eliminando la distinzione esistente fra telefonia fissa e mobile, i cui costi in precedenza erano deducibili, rispettivamente, integralmente e nella misura del 50 per cento.

Anche nell'ambito della tassazione dei redditi di impresa e da lavoro autonomo molteplici sono state le norme volte a contrastare fenomeni di elusione ed evasione fiscale. In alcuni casi è stato ampliato il ricorso ai sostituti d'imposta, introducendo l'obbligo di effettuare ritenute d'acconto: *i)* a carico dei condomini sui corrispettivi relativi a contratti di appalto di opere e servizi, nella misura del 4 per cento (L. 296 del 2006), con decorrenza dal 2007; *ii)* a carico di soggetti che erogano compensi per obblighi di fare, non fare o permettere, nella misura del 20 per cento (DL 223 del 2006). A partire dal periodo di imposta 2007, sono stati inoltre stabiliti alcuni obblighi di carattere informativo per specifici settori. È stato introdotto l'obbligo per i commercianti al dettaglio di trasmettere all'Agenzia delle entrate, per via telematica, l'ammontare complessivo dei corrispettivi giornalieri relativi alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate (DL 223 del 2006). Per quanto riguarda il settore immobiliare, nel caso di cessioni di immobili a uso abitativo, tra persone fisiche, nel contratto deve essere indicato il corrispettivo pattuito, sebbene ai fini delle imposte indirette continui a rilevare il valore catastale dell'immobile. Le parti devono anche rendere noti: le modalità di pagamento, l'eventuale ricorso ad attività di intermediazione, i costi di quest'ultima e la partita IVA o il codice fiscale dell'agente immobiliare. Il DL 223 del 2006 ha previsto l'obbligo a carico delle società di calcio professioniste di inviare all'Agenzia delle entrate i contratti riguardanti l'acquisizione dei calciatori; il DL 262 del 2006 ha esteso detto obbligo ai contratti di sponsorizzazione stipulati dalle medesime società.

Il DL 223 del 2006 ha: *i)* reintrodotto l'indeducibilità delle minusvalenze derivanti dall'assegnazione di beni a soci o a finalità estranee all'esercizio dell'impresa; *ii)* dettato norme più vincolanti in materia di riporto delle perdite, disciplinando specifiche fattispecie; *iii)* disciplinato aspetti specifici del regime di trasparenza delle società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria; *iv)* introdotto il concetto di presunzione di residenza fiscale in Italia per le società estere che detengono partecipazioni di controllo in società ed enti residenti e il cui controllo risulti riconducibile, anche indirettamente, a soggetti passivi residenti nel territorio dello Stato (cosiddetta esterovestizione); *v)* inasprito il regime delle società non operative (cosiddette società di comodo); in materia è di nuovo intervenuta la L. 296 del 2006, prevedendo – *inter alia* – un regime fiscale agevolato nel caso in cui le società deliberino lo scioglimento o la trasformazione in società semplice entro il 31 maggio 2007 (imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP con aliquota del 25 per cento e imposta sostitutiva del 10 per cento sui saldi attivi di rivalutazione). La L. 296 del 2006 ha modificato le regole per la valutazione delle rimanenze finali di opere, forniture e servizi di durata superiore all'anno.

Il DL 31.1.2007, n. 7, convertito nella L. 2.4.2007, n. 40, ha introdotto una deduzione, nel limite del 2 per cento del reddito d'impresa e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui, per le erogazioni liberali in favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Alcune modifiche della disciplina del reddito d'impresa introdotte dal DL 223 del 2006 hanno prodotto effetto già sugli acconti dovuti per il medesimo anno (società non operative, utili provenienti da paesi a fiscalità privilegiata, indeducibilità dell'ammortamento anticipato per alcuni veicoli a motore, ammortamento dei terreni su cui insistono i fabbricati strumentali, indeducibilità delle minusvalenze derivanti dall'assegnazione di beni ai soci, nuova valutazione delle rimanenze di opere, forniture e servizi di durata ultraannuale).

Il DL 262 del 2006 ha posto dei limiti alla deducibilità dal reddito d'impresa delle spese sostenute per le prestazioni rese da professionisti domiciliati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato non appartenenti alla UE.

Il DL 223 e la L. 296 del 2006 sono intervenuti in materia di studi di settore. Il DL 223 ne ha potenziato l'efficacia quale strumento di accertamento, stabilendo che, a partire dal 2005, l'accertamento basato sugli studi di settore interessa soggetti che non risultino congrui anche per una sola annualità e indipendentemente dal regime di contabilità da essi adottato. La L. 296 del 2006 è intervenuta su più aspetti con decorrenza dal periodo di imposta 2006. È stata aumentata la frequenza della revisione degli studi da effettuarsi al massimo ogni tre anni (non più quattro) sulla base di: *i)* dati e statistiche ufficiali; *ii)* indicatori di coerenza, specifici per ciascuno studio, definiti rispetto a comportamenti considerati normali per il settore economico considerato. È stato ampliato l'ambito soggettivo di applicazione, stabilendo che dal periodo di imposta 2007 viene innalzato il limite – definito in termini di ricavi – per l'applicabilità degli studi, portandolo da 5,164 a 7,5 milioni di euro. Nei confronti dei soggetti cui si applicano gli studi di settore, il DL 223 ha abrogato l'istituto della programmazione concordata, introdotto con la legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266) e mai attuato.

Il D.lgs. 6.2.2007, n. 49, in attuazione della direttiva CE 22.12.2003, n. 123, ha apportato modifiche al regime fiscale comune applicabile alle società madri e figlie di Stati membri diversi dell'Unione europea.

La legge finanziaria per il 2007 ha introdotto trattamenti fiscali agevolati nel campo delle attività artistiche e culturali. In particolare, essa ha previsto: *i)* un credito d'imposta per le piccole e medie imprese di produzione musicale per favorire le opere di artisti emergenti; *ii)* che i compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori di tecnici per prestazioni non professionali da parte di cori e bande con finalità dilettantistiche non concorrono alla formazione del reddito imponibile per un importo complessivo non superiore a 7.500 euro; *iii)* l'aumento dal 25 al 40 per cento della deduzione forfetaria ai fini della determinazione del reddito per i giovani autori di età inferiore a trentacinque anni.

In materia di riscossione dei tributi la L. 30.12.2004, n. 311, ha stabilito che dal 2006 le percentuali degli acconti delle imposte dirette sono state fissate nella misura del 100 e del 99 per cento, rispettivamente per l'Ires (estendibile anche all'IRAP) e per l'Irpef.

Il DL 223 del 2006, ha provveduto a ridefinire, anticipandoli rispetto al passato, i termini di diversi adempimenti fiscali con effetto dal 1° maggio 2007 e ha ampliato le categorie dei soggetti tenuti alla trasmissione delle dichiarazioni fiscali attraverso il canale telematico. Inoltre è divenuto obbligatorio per i soggetti titolari di partita IVA il versamento di imposte e contributi mediante il modello F24 telematico.

b) Imposta di successione e donazione. – Il DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni, abolita nel 2001 dalla L. 18.10.2001, n. 383, secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 31.10.1990, n. 346, con alcune modifiche. La L. 296 del 2006 è intervenuta nuovamente sulla materia. Le nuove disposizioni prevedono: *i)* un'aliquota del 4 per cento per il coniuge e i parenti in linea retta (da applicare sul valore eccedente il milione di euro per ciascun beneficiario); *ii)* un'aliquota del 6 per cento per fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 euro); *iii)* un'aliquota del 6 per cento per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e in linea collaterale fino al terzo grado; *iv)* un'aliquota dell'8 per cento nel caso di altri beneficiari. La base imponibile è determinata individualmente per ciascun beneficiario al netto degli oneri gravanti sul beneficiario stesso e non comprende i titoli del debito pubblico e le indennità di fine rapporto.

Norme specifiche riguardano le donazioni o successioni di aziende o rami d'azienda e azioni o quote sociali.

c) Tassazione delle attività finanziarie. – Il DL 4.7.2006, n. 223 ha sottoposto a tassazione integrale gli utili di fonte estera percepiti da persone fisiche e società di persone in relazione a partecipazioni qualificate (regime già previsto per gli utili distribuiti da società residenti in paesi a fiscalità privilegiata,

agli utili erogati da società residenti in paesi a fiscalità ordinaria, ma riconducibili a proventi distribuiti da società localizzate in paradisi fiscali). La legge di conversione del decreto (L. 4.8.2006, n. 248) ha esteso il regime di tassazione integrale agli utili della specie percepiti da società di capitali residenti, in sostituzione del generale regime di esenzione dei dividendi al 95 per cento.

La L. 27.12.2006, n. 296 ha definito la disciplina fiscale dei *trust* e le condizioni per cui essi possono essere considerati residenti o non residenti nel territorio dello Stato. In particolare, viene stabilito che i *trust* sono, in generale, soggetti passivi dell'Ires e che sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili; viene tuttavia specificato che nel caso in cui i beneficiari del *trust* siano individuati, i redditi conseguiti costituiscono redditi da capitale e vanno a essi attribuiti per trasparenza (e quindi assoggettati a Irpef) in proporzione alla quota di partecipazione desumibile dall'atto di costituzione o, in mancanza, in parti uguali.

La L. 296 del 2006 ha definito, a decorrere dal periodo di imposta 2007, un regime fiscale speciale e opzionale per le società per azioni quotate residenti che svolgono in via prevalente l'attività di locazione immobiliare e che soddisfino alcuni requisiti relativi all'assetto societario e alla distribuzione degli utili (cosiddette società di investimento immobiliare quotate – SIIQ). Le SIIQ godono dell'esenzione dall'Ires e dall'IRAP per quanto riguarda i redditi derivanti dall'attività di locazione; tali redditi sono soggetti a imposizione in capo agli investitori al momento della distribuzione. È stato inoltre introdotto un regime di tassazione agevolata per le plusvalenze realizzate sugli immobili conferiti nelle SIIQ, esteso anche agli apporti ai fondi comuni immobiliari. Ulteriori agevolazioni riguardano l'IVA e altre imposte indirette.

La L. 296 del 2006 ha esteso l'imposta sostitutiva di cui al D.lgs. 1.4.1996, n. 239, alle obbligazioni e titoli similari di società quotate in mercati regolamentati di altri Stati dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo inclusi nella *white list* italiana (DM 4.9.1996), in precedenza limitato alle obbligazioni e titoli similari emessi da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani. È stato parallelamente ridefinito l'ambito di applicazione della ritenuta fiscale del 12,5 per cento per le obbligazioni con scadenza non inferiore a diciotto mesi e le cambiali finanziarie emesse da società non quotate diverse dalle banche, che ora si estende ai titoli emessi da società con azioni non negoziate in mercati regolamentati italiani o di paesi dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo inclusi nella *white list*. Con l'occasione, il precedente parametro del "tasso ufficiale di sconto", utilizzato per verificare il rispetto dei limiti di rendimento ai fini dell'applicazione della ritenuta del 12,5 per cento, è stato sostituito con il "tasso ufficiale di riferimento" stabilito dalla BCE.

d) Provvedimenti di carattere transitorio. – Nel 2006 erano state previste o prorogate alcune imposte sostitutive una tantum dalla legge di bilancio per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266) (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il punto *c)* del paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Imposte dirette*).

La legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296) ha introdotto alcune agevolazioni temporanee sia nei confronti delle persone fisiche (cfr. in questa Appendice il punto *a)* del paragrafo: *Imposte dirette*) sia con riferimento alle imprese. Relativamente a queste ultime, la L. 296 del 2006 ha introdotto, oltre alle detrazioni per i motori a elevata efficienza elettrica e variatori di velocità con potenza elettrica specifica e per le spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici, un credito d'imposta per gli anni 2007-09; quest'ultimo è pari a: *i)* il 10 per cento dei costi sostenuti dalle imprese per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo (15 per cento qualora i costi si riferiscano a contratti stipulati con università e enti di ricerca); *ii)* il 50 per cento delle spese sostenute da imprese agricole e agroalimentari per l'ottenimento di certificazioni di controllo di qualità. La stessa legge ha introdotto per il periodo 2007-2013 un incentivo fiscale agli investimenti nelle aree depresse, analogo alla preesistente agevolazione (cosiddetta Visco Sud, art. 8 della L. 23.12.2000, n. 388) valida per il periodo 2000-06, nella forma di un credito di imposta alle imprese (diverse da banche, assicurazioni, società finanziarie e siderurgiche) che acquistano nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise (per queste ultime tre Regioni l'agevolazione è valida solo per il 2007 e il 2008). La misura del credito d'imposta varia tra il 20 e il 55,25 per cento dell'investimento netto, in funzione dell'ubicazione dell'impresa e della dimensione della stessa. I crediti d'imposta sopra descritti sono subordinati alla preventiva autorizzazione da parte delle competenti autorità europee.

La L. 296 del 2006 ha inoltre introdotto una deduzione dal reddito d'impresa in favore di imprese di commercio, pari al 36 per cento dei costi sostenuti per la sostituzione di apparecchi illuminanti

o lampade; la deduzione spetta per i due periodi d'imposta successivi al 2006 e non rileva ai fini della determinazione degli acconti.

Imposte indirette

a) Imposta sul valore aggiunto. – Nel 2006 sono state emanate numerose norme volte a contrastare frodi e fenomeni di evasione in materia di IVA. La L. 4.8.2006, n. 248, che ha convertito il DL 4.7.2006, n. 223, ha esteso l'ambito di applicazione del meccanismo dell'inversione contabile (cosiddetto *reverse charge*), secondo il quale – in alcuni casi – il versamento dell'imposta all'erario è dovuto dall'acquirente un bene o dal committente di un servizio e non dal venditore o dal prestatore del servizio. In particolare sono tenuti al versamento dell'imposta le imprese che svolgono attività di costruzione o ristrutturazione di immobili relativamente alle prestazioni di servizi (inclusa la manodopera) commissionate a soggetti subappaltatori. Per i subappaltatori del settore edilizio, che si trovano sistematicamente a essere creditori di imposta in quanto non applicano l'IVA sulle operazioni effettuate, la legge 248 del 2006 ha stabilito delle modalità agevolate per il rimborso e per la compensazione dell'IVA a credito. La legge finanziaria per il 2007 ha ulteriormente esteso le ipotesi di obbligo di applicazione dell'inversione contabile ai settori che effettuano: *i)* cessioni di telefoni portatili (inclusi componenti e accessori); *ii)* cessioni di personal computer (inclusi componenti e accessori); *iii)* cessioni di materiali e prodotti lapidei direttamente provenienti da cave e miniere. L'ampliamento dell'ambito di applicazione del *reverse charge*, che è stato sospeso con comunicato ministeriale, è stato poi reso operativo dal 1° gennaio 2007 con la L. 296 del 2006.

Sempre con finalità antielusive e antievasive, il DL 223 del 2006 ha stabilito che, una volta l'anno con decorrenza dal periodo di imposta 2007, i soggetti passivi dell'IVA devono fornire all'Amministrazione finanziaria, per via telematica, l'elenco dei soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture (clienti) e l'elenco dei soggetti dai quali sono stati effettuati acquisti (fornitori).

Il DL 223 del 2006 è intervenuta in materia di trattamento fiscale delle locazioni (anche finanziarie) e delle cessioni di fabbricati, stabilendo il principio generale dell'esenzione dall'imposta e identificando specifiche eccezioni all'applicazione di tale principio (in particolare, per le operazioni nei confronti dei privati e soggetti IVA con diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti pari o inferiore al 25 per cento o quando il locatore/cedente manifesta l'opzione per l'imposizione IVA). La L. 248 del 2006 è intervenuta anche in materia di aliquote IVA prevedendo l'innalzamento, con finalità antielusive, al 20 per cento per le consumazioni obbligatorie imposte dai locali da ballo a ingresso libero, confermando per contro, quella ridotta per le consumazioni facoltative. La legge finanziaria per il 2007 ha inoltre previsto un'aliquota agevolata, pari al 10 per cento, per le forniture di energia termica per uso domestico derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Il DL 223 del 2006 ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2007, per le persone fisiche esercenti attività commerciali, agricole e professionali con un volume di affari non superiore ai 7.000 euro, un nuovo regime opzionale IVA detto dei contribuenti minimi in franchigia. I contribuenti rientranti nel regime sono esonerati dall'IVA e dai connessi adempimenti fiscali, con l'eccezione degli obblighi di numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e di certificazione e comunicazione telematica dei corrispettivi; essi non hanno diritto al recupero dell'imposta pagata sugli acquisti e sulle importazioni. Il successivo DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) ha esteso la facoltà di optare per il regime di franchigia ai produttori agricoli, sempre con un volume di affari non superiore ai 7.000 euro che derivi, almeno per i due terzi, da cessione di prodotti agricoli e ittici.

La sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006 ha dichiarato incompatibile con la sesta direttiva IVA le limitazioni poste dalla normativa italiana alla detraibilità dell'IVA relativa agli acquisti e alle importazioni di autoveicoli e alle connesse spese per carburanti e manutenzione legati allo svolgimento di attività di impresa, arte o professione. La Corte ha disposto la possibilità di richiedere il rimborso della maggiore IVA pagata in passato. In attuazione della sentenza, il DL 15.9.2006, n. 258, convertito nella L. 10.11.2006, n. 278, aveva stabilito che entro il 15 aprile 2007, per via telematica, i soggetti passivi aventi diritto potevano presentare domanda di rimborso per gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2003 al 13 settembre 2006. Il DPCM 5.4.2007 ha prorogato il termine di presentazione della domanda di rimborso al 20 settembre 2007. Con provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 22 febbraio 2007, l'entità del rimborso è stata stabilita nella misura del 40 per cento della maggiore IVA pagata in passato (35 per cento per il settore dell'agricoltura, caccia e pesca) a cui vanno sottratti la detrazione IVA già operata in base alla normativa previgente e le maggiori imposte sui redditi e la maggiore IRAP che il contribuente avrebbe

dovuto versare per effetto della detraibilità dell'IVA. Il DL 258 del 2006 prevede la possibilità di dimostrare il diritto a un maggior rimborso comprovando un effettivo maggiore utilizzo dei beni.

b) Altre imposte sugli affari. – Il DL 4.7.2006, n. 223 (convertito nella L. 4.8.2006, n. 248) è intervenuto in materia di imposte di registro, ipotecaria e catastale dovute per locazione o cessione di immobili (facendo venire meno il principio dell'alternatività dell'applicazione dell'IVA e dell'imposta di registro). Le locazioni di immobili abitativi continuano a essere soggette a imposta di registro con aliquota del 2 per cento; quelle di immobili strumentali e i canoni di leasing immobiliare, anche nel caso siano sottoposti a IVA, sono soggetti a imposta di registro nella misura dell'1 per cento. Nel caso di cessioni di immobili abitativi l'imposta di registro e quelle ipotecaria e catastale sono dovute in misura proporzionale nel caso di esenzione dall'IVA (solo nel caso di "prima casa" le imposte ipotecaria e catastale sono in somma fissa) e in somma fissa nel caso di imponibilità ai fini dell'IVA. Indipendentemente dal regime IVA, le cessioni di immobili strumentali sono soggette a imposta di registro in misura fissa e a imposte catastali e ipotecarie con aliquota complessiva pari al 4 per cento.

La legge finanziaria per il 2007 ha riformato la modalità di pagamento dell'imposta di bollo: il pagamento non viene più effettuato mediante valori bollati, ma con un apposito contrassegno telematico o in modo virtuale. Il DM 22.2.2007 ha modificato le tariffe dell'imposta di bollo dovuta in misura forfetaria sugli atti trasmessi per via telematica.

c) Imposte di fabbricazione e di consumo. – Al fine di incentivare l'impiego di carburanti a minore impatto ambientale il DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) ha stabilito la riduzione del 20 per cento dell'aliquota dell'accisa sui gas di petrolio liquefatti (GPL) e ha contestualmente previsto l'aumento di quella sul gasolio con una esenzione dall'incremento per specifiche categorie di operatori nel settore dell'autotrasporto. La L. 27.12.2006, n. 296 ha disposto che una quota dell'accisa sul gasolio venga attribuita alle Regioni a statuto ordinario nella quale avviene il consumo (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Finanza decentrata*).

La L. 27.12.2006, n. 296 ha ridotto l'aliquota dell'accisa sul metano usato per autotrazione.

Il D.lgs. 2.2.2007, n. 26 nel modificare il testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi (di cui al D.lgs. 26.10.1995, n. 504), ha ridefinito alcune aliquote delle accise su vari prodotti energetici e sull'elettricità utilizzati in ambito industriale e civile, in coerenza con il processo di armonizzazione tariffaria europea (disciplinato dalla direttiva CE 27.10.2003, n. 96).

La L. 296 del 2006 ha prorogato al 31 dicembre 2007, previa approvazione della Commissione europea, le agevolazioni fiscali disposte negli anni precedenti e riguardanti specifici settori e impieghi.

Relativamente all'imposta sul tabacco, la legge finanziaria per il 2007 ha riconfermato la facoltà del Ministro dell'Economia e delle finanze di disporre l'aumento dell'aliquota di base dell'imposta sui consumi di tabacchi.

d) Lotto, lotterie, prelievi sugli intrattenimenti, scommesse e concorsi pronostici. – Con la manovra di bilancio per il 2007 (DL 262 del 2006 e L. 296 del 2006) è proseguito il processo di riordinamento e razionalizzazione avviato negli anni precedenti in questo settore e sono stati introdotti nuovi giochi e scommesse.

Finanza decentrata

a) Patto di stabilità interno. – Per l'anno 2006 le regole del Patto di stabilità interno erano state stabilite dalla legge finanziaria per il 2006 (L. 23.12.2005, n. 266; cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*).

Per gli anni 2007-09 la disciplina del Patto è stata ridefinita dalla legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296); per gli Enti locali soggetti al Patto, la disciplina applicativa è stata ulteriormente specificata dalla circolare 22.2.2007, n. 12.

La L. 296 del 2006 ha stabilito che per le Province e i Comuni (sono soggetti al Patto solo i Comuni con oltre 5.000 abitanti) e, in via sperimentale, per alcune Regioni e Province autonome le regole di bilancio facciano riferimento al saldo finanziario e non più alle spese.

Province e Comuni devono apportare al saldo (calcolato in termini di cassa come differenza fra le entrate e le spese complessive, a esclusione della riscossione e della concessione di crediti) interventi cor-

rettivi, la cui entità tiene conto della posizione di bilancio complessiva dell'ente e del livello della spesa corrente del triennio 2003-05; la correzione richiesta è maggiore per gli enti che presentano disavanzi.

Per le Regioni che partecipano alla sperimentazione la definizione del saldo è rimessa a un decreto ministeriale; in attesa degli esiti della sperimentazione, per le Regioni a statuto ordinario (RSO) i vincoli continuano a riguardare le spese complessive, con l'esclusione di quelle relative al comparto sanitario (oggetto di una specifica disciplina) e di quelle relative alla concessione di crediti. In particolare, nel 2007 le spese devono essere inferiori al valore del 2005 ridotto dell'1,8 per cento; nel 2008 e nel 2009 il tasso di crescita annuo della spesa non potrà rispettivamente superare il 2,5 e il 2,4 per cento.

La L. 296 del 2006 ha disposto l'invio trimestrale al Ministero dell'Economia e delle finanze dei prospetti contenenti le informazioni necessarie alla verifica del rispetto del Patto.

La L. 296 del 2006 individua le sanzioni da applicare in caso di violazione delle regole del Patto. Per gli enti che entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento non abbiano adottato i provvedimenti necessari a riassorbire lo sconfinamento rispetto agli obiettivi, è previsto un aumento automatico delle aliquote di alcuni tributi. In particolare, si prevede: *i)* per i Comuni, una maggiorazione di 0,3 punti percentuali all'aliquota dell'addizionale all'Irpef; *ii)* per le Province, un rincaro del 5 per cento della tariffa sull'imposta di trascrizione; *iii)* per le Regioni e le Province autonome, l'aumento del 5 per cento delle tariffe relative alle tasse automobilistiche e l'applicazione dell'imposta sulla benzina per autotrazione (pari a 0,0258 euro per litro). La legge finanziaria per il 2007 ha inoltre abrogato le disposizioni della L. 23.12.2005, n. 266 in merito alle sanzioni per gli Enti locali che non hanno rispettato il Patto nel 2006 e ha introdotto, come sanzione per i Comuni inadempienti nel 2006, l'esclusione nel 2008 dal riparto dei maggiori introiti della compartecipazione all'Irpef legati alla dinamica del gettito erariale.

Con riferimento alle Regioni a statuto speciale (RSS) e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, la legge finanziaria per il 2007 stabilisce che nel triennio 2007-09 tali enti siano tenuti a concordare, con il Ministero dell'Economia e delle finanze, entro il 31 marzo di ciascun anno, il livello complessivo delle spese e dei relativi pagamenti; in caso di mancato accordo si applica la stessa disciplina delle RSO. Gli enti in questione devono peraltro concorrere – in misura proporzionale all'incidenza dei conti di ciascun ente su quelli complessivi delle Amministrazioni locali – agli obiettivi generali di riequilibrio della finanza pubblica, anche attraverso l'adozione di misure che comportino un risparmio per il bilancio dello Stato.

b) Tributi propri. – La L. 27.12.2006, n. 296 è intervenuta in materia di IRAP, con riferimento alle deduzioni per costo del lavoro, modificando quelle esistenti e introducendone nuove con decorrenza 1° febbraio 2007. Le deduzioni connesse con incrementi occupazionali in aree svantaggiate sono state rafforzate nel caso dell'occupazione femminile (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*). È stata introdotta una nuova deduzione dalla base imponibile dell'IRAP pari all'ammontare dei contributi assistenziali e previdenziali maggiorati di 5.000 euro (10.000 euro per i lavoratori impiegati nelle Regioni del Mezzogiorno); la nuova deduzione è prevista solo per i lavoratori a tempo indeterminato ed è alternativa a quella già esistente per le imprese di piccole dimensioni; la deduzione può essere fruita interamente solo a partire dal 1° luglio (nella misura del 50 per cento fino al giugno 2007). Sono esclusi dalla nuova deduzione: Amministrazioni pubbliche, banche e altri enti finanziari, imprese di assicurazione e imprese operanti in regime di concessione pubblica e a tariffa. L'efficacia delle deduzioni dall'IRAP era stata subordinata all'autorizzazione delle misure da parte della Commissione europea nell'ambito della disciplina sugli aiuti di Stato; questa condizione è stata soppressa dal DL 28.5.2007, n. 67. La base imponibile dell'IRAP ha risentito delle modifiche alle regole di determinazione del reddito d'impresa sopra richiamate (cfr. in questa Appendice il punto *a)* del paragrafo: *Imposte dirette*).

Con riguardo alle aliquote dei tributi regionali, la L. 296 del 2006 ha prorogato di un anno le aliquote dell'IRAP ridotte a favore dei soggetti operanti nel settori dell'agricoltura (1,9 per cento) e della pesca (3,75 per cento). Il DL 7.6.2006, n. 206 convertito, con modificazioni, nella L. 17.7.2006, n. 234, ha specificato che l'incremento di aliquota dell'IRAP previsto dalla L. 30.12.2004, n. 311 per le Regioni in disavanzo sanitario si calcola maggiorando di un punto percentuale l'aliquota ordinaria o quella ridotta, fatti salvi i regimi di esenzione; il decreto ha escluso dall'applicazione di tale incremento le Regioni che hanno raggiunto un accordo con il Governo entro il 30 giugno del 2006. Inoltre, a decorrere dal periodo d'imposta 2007 vengono meno gli effetti della sospensione degli incrementi delle aliquote dell'IRAP e

dell'addizionale regionale all'Irpef stabilita dalla legge finanziaria per il 2003 (L. 27.12.2002, n. 289) e prorogata dalle successive leggi finanziarie. Riguardo alle aliquote di tali tributi la legge finanziaria per il 2007 ha: *i)* confermato le disposizioni della L. 23.12.2005, n. 266, estendendo agli anni successivi al 2006 l'applicazione automatica delle misure massime consentite dalle leggi istitutive (pari al 5,25 per cento per l'IRAP e all'1,4 per cento per l'addizionale all'Irpef) per le Regioni in disavanzo sanitario, che non abbiano provveduto al ripiano entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento; *ii)* subordinato l'accesso alle risorse del fondo transitorio per il finanziamento della sanità all'applicazione delle suddette misure massime; *iii)* previsto che, nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi intermedi indicati nei piani di rientro dai disavanzi sanitari, tali aliquote siano innalzate fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi anche oltre le soglie massime consentite dalla legislazione vigente (per maggiori dettagli sul finanziamento della spesa sanitaria cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Prestazioni sanitarie*).

In materia di tasse automobilistiche, il DL 262 del 2006 e la legge finanziaria per il 2007 hanno previsto una rimodulazione delle tariffe differenziandole in funzione della cilindrata e delle emissioni inquinanti e hanno inasprito la tassazione dei motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 centimetri cubi. Congiuntamente all'introduzione di un contributo alla rottamazione dei veicoli più inquinanti, nel caso di contestuale acquisto di una nuova autovettura con bassi valori inquinanti, viene prevista l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per due o tre anni (a seconda dalla tipologia di autovettura e delle caratteristiche del nucleo familiare dell'acquirente); anche per i motocicli è stato previsto un contributo di rottamazione e l'esenzione dalle tasse automobilistiche (per cinque anni). Le Regioni, inoltre, potranno esentare dal pagamento della tassa per un periodo di cinque anni i veicoli alimentati a metano o GPL.

La L. 296 del 2006 ha, infine, disposto l'attribuzione alle RSO, a decorrere dal 1° gennaio 2007, di una quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione; nei primi tre anni di applicazione la quota è fissata nelle seguenti misure: 0,00266 euro per litro nel 2007, 0,00288 e 0,00307 euro rispettivamente nel 2008 e nel 2009.

Con riferimento alle Province, la L. 296 del 2006 ha innalzato dal 20 al 30 per cento la misura massima entro la quale può essere incrementata la tariffa relativa all'imposta di trascrizione dei veicoli al pubblico registro automobilistico.

Per quanto riguarda i Comuni, la L. 4.8.2006, n. 248 (che ha convertito il DL 4.7.2006, n. 223) ha modificato gli adempimenti relativi al versamento dell'ICI: *i)* il contribuente può liquidare l'imposta in sede di dichiarazione dei redditi, usufruendo dei crediti relativi a tipologie impositive ammesse in compensazione (fra le imposte locali, sono ammessi in compensazione solo i crediti relativi alle addizionali all'Irpef); *ii)* i termini per il pagamento dell'acconto e del saldo dell'ICI sono stati anticipati, rispettivamente, dal 30 al 16 giugno e dal 20 al 16 dicembre. Anche la base imponibile dell'ICI è stata oggetto di revisioni, per effetto delle disposizioni del DL 3.10.2006, n. 262 (convertito nella L. 24.11.2006, n. 286) che hanno fra l'altro modificato, in casi specifici, la classificazione e la rendita catastali.

La L. 296 del 2006 ha inoltre rivisto la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef; in particolare: *i)* l'aliquota massima viene innalzata dallo 0,5 allo 0,8 per cento; a decorrere dal 2007, a tutti i Comuni viene riattribuita la piena facoltà di disporre incrementi di aliquota (venendo meno gli effetti della sospensione introdotta dalla L. 27.12.2002, n. 289 e poi confermata dalle successive leggi finanziarie); *ii)* gli enti possono prevedere soglie di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali; *iii)* il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo; *iv)* a decorrere dal periodo d'imposta 2007, l'addizionale viene versata direttamente al Comune di riferimento secondo le modalità da definire con decreto ministeriale. La legge finanziaria per il 2007 ha previsto la possibilità per i Comuni di istituire un'imposta di scopo, il cui gettito è destinato a finanziare la realizzazione di opere pubbliche e che, per ciascuna opera, è dovuta per un periodo massimo di cinque anni. L'aliquota è determinata dal Comune entro la misura massima dello 0,5 per mille della base imponibile dell'ICI. La legge finanziaria per il 2007 è intervenuta anche in materia di tariffa per la gestione dei rifiuti urbani stabilendo che la superficie di riferimento per il calcolo di tale tariffa debba essere almeno pari all'80 per cento di quella catastale, analogamente a quanto disposto dalla L. 30.12.2004, n. 311 per la Tarsu.

Ai fini della lotta contro l'elusione e l'evasione, alcune norme sono intervenute in materia di obblighi informativi dei contribuenti e di scambio di informazioni fra l'Amministrazione finanziaria dello Stato e gli Enti locali. In particolare, la L. 296 del 2006 ha stabilito che nelle dichiarazioni dei redditi siano obbligatoriamente indicate alcune informazioni utili ai fini del calcolo dell'ICI e che queste informazioni vengano condivise dallo Stato e dai Comuni. Inoltre la medesima legge ha previsto la

trasmissione, ai Comuni e alle Province che ne facciano richiesta, dei dati sui consumi dichiarati ai fini rispettivamente dell'addizionale comunale e di quella provinciale all'imposta sull'energia elettrica.

Oltre alle citate disposizioni che riguardano la disciplina specifica di alcuni tributi di competenza di Province e Comuni, la legge finanziaria per il 2007 contiene anche alcune norme di carattere generale sui poteri di accertamento, riscossione e sull'autonomia regolamentare degli Enti locali.

c) Compartecipazioni e trasferimenti. – Nel corso del 2006 sono state definite le somme da erogare alle RSO a titolo di compartecipazione all'IVA per gli anni 2002-04; in particolare: *i)* sono stati pubblicati nella G.U. 30.11.2006 due DPCM del 7.5.2004 che avevano fissato nel 37,39 e nel 38,69 per cento le aliquote di compartecipazione per gli anni 2002 e 2003; *ii)* con DPCM 27.9.2006 è stata rideterminata nella misura del 40,31 per cento l'aliquota relativa all'anno 2004; *iii)* con due DPCM del 3.10.2006 sono stati specificati gli importi spettanti a ciascuna Regione per gli anni 2002-03; *iv)* con DPCM 18.10.2006 è stato definito il riparto regionale per l'anno 2004; *v)* con decreto del 9.11.2006 è stato stabilito che le somme in oggetto (pari nel complesso a oltre 8 miliardi) fossero corrisposte alle RSO in due rate di pari importo in data 22 novembre e 22 dicembre del 2006.

La legge 296 del 2006 ha inoltre disposto un aumento delle quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali per la Sardegna e la retrocessione di una quota del gettito delle accise sui prodotti petroliferi per la Regione Siciliana; a fronte di queste maggiori entrate viene disposta una riduzione dei trasferimenti erariali per il finanziamento del servizio sanitario.

La L. 296 del 2006 ha confermato il quadro normativo delineato dalla L. 23.12.2005, n. 266 in merito ai criteri per la determinazione e la ripartizione dei trasferimenti erariali agli Enti locali. In relazione alla compartecipazione all'Irpef degli Enti locali delle RSO, la L. 296 del 2006 ha: *i)* prorogato al 2007 la compartecipazione delle Province al gettito erariale dell'Irpef, definita in somma fissa (1 per cento di quanto iscritto nel bilancio dello Stato per il 2002; L. 27.12.2002, n. 289); *ii)* sostituito la vigente compartecipazione dei Comuni all'Irpef, definita in somma fissa, con una compartecipazione di importo variabile in funzione della dinamica del tributo erariale; la nuova compartecipazione viene calcolata applicando l'aliquota dello 0,69 per cento al gettito dell'Irpef relativo al penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento (dal 2009 l'aliquota è fissata allo 0,75 per cento). Dal 2008 il maggiore gettito complessivamente assegnato ai Comuni rispetto a quello del 2007 viene annualmente ripartito fra i singoli enti con decreto ministeriale, sulla base di criteri perequativi e di finalità di sviluppo economico. Le RSS e le Province autonome provvedono ad attuare tali disposizioni nei confronti dei propri Comuni.

Gli altri trasferimenti erariali ai Comuni sono stati ridotti dalla L. 24.11.2006, n. 286 (che ha convertito il DL 3.10.2006, n. 262), in misura corrispondente al maggiore gettito dell'ICI connesso con l'adeguamento dei dati catastali (cfr. il punto *b)*: *Tributi propri*). La L. 296 del 2006 ha disposto, inoltre, una riduzione dei trasferimenti erariali nei confronti sia delle Regioni sia degli Enti locali per compensare gli effetti delle norme che hanno rimodulato il sistema di prelievo, sostituendo le deduzioni con le detrazioni e ampliando conseguentemente le basi imponibili per l'applicazione delle addizionali locali.

La L. 296 del 2006 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze la Commissione tecnica per la finanza pubblica, fra le cui competenze rientra quella di formulare proposte in merito ai rapporti finanziari fra Stato ed enti territoriali e ai meccanismi di controllo sulla finanza decentrata.

La L. 296 del 2006 è intervenuta modificando alcune norme del D.lgs. 31.3.1998, n. 112 sul decentramento di funzioni catastali e ha stabilito che queste siano esercitate in via diretta dai Comuni a decorrere dal 1° novembre 2007.

d) Norme in materia di debito delle Amministrazioni locali. – La legge finanziaria per il 2007 (L. 27.12.2006, n. 296) ha attenuato i limiti quantitativi imposti al debito degli Enti locali, stabilendo che la spesa per interessi di tali enti sia contenuta entro il 15 per cento (e non più il 12 per cento) delle entrate correnti dei rispettivi bilanci. La L. 296 del 2006 ha incluso nella definizione delle operazioni che concorrono all'accumulazione di debito le cessioni e le cartolarizzazioni dei crediti vantati dai fornitori, che determinano – anche indirettamente – l'assunzione di nuove obbligazioni a carico degli enti. La L. 296 del 2006 ha anche disciplinato il ricorso da parte degli enti a operazioni in strumenti derivati, stabilendo che tali operazioni: *i)* devono avere come finalità la riduzione del costo finale del debito e il contenimento del rischio di mercato; *ii)* possono essere concluse solo a fronte di passività effettivamente dovute; *iii)* sono soggette a un obbligo di comunicazione *ex ante* al Ministero dell'Economia e delle finanze, pena l'inefficacia dei contratti sottostanti. Infine, la L. 296 del 2006 ha deliberato in materia di debito sanitario di Regioni e Province autonome, stabilendo che tali enti possano autorizzare il ricorso a mutui e altre forme

di indebitamento delle proprie strutture sanitarie per un ammontare complessivo delle relative rate, per capitale e interessi, non superiore al 15 per cento delle entrate proprie correnti delle strutture in oggetto.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi. – La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha stabilito che dal 1° gennaio 2006 i datori di lavoro del settore privato sono esonerati, nel limite massimo di un punto percentuale, dal versamento contributivo in favore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS. L'esonero opera prioritariamente sull'aliquota contributiva per gli assegni per il nucleo familiare e, laddove questa sia inferiore a un punto, viene estesa ai contributi per maternità e quindi a quelli per disoccupazione.

Dal 1° gennaio 2006, il DL 10.1.2006, n. 2, convertito nella L. 11.3.2006, n. 81, ha sospeso, per il triennio 2006-08, gli aumenti annuali dell'aliquota dei contributi dovuti dai datori di lavoro e dai lavoratori del settore agricolo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) e stabiliti con il D.lgs. 16.4.1997, n. 146, art. 3, commi 1 e 2 (il comma 1 aveva previsto l'aumento di 0,7 punti di cui 0,2 a carico del datore di lavoro; il comma 2, che riguardava solo le aziende di lavorazione di prodotti zootecnici, aveva previsto un aumento di 1,1 punti di cui 0,6 a carico dei datori di lavoro). Per lo stesso triennio sono state previste agevolazioni contributive anche per i territori montani e per le zone agricole svantaggiate (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Contributi sociali*).

b) Contributi previdenziali. – Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), per gli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali è stato prorogato al 31 dicembre 2009 l'obbligo del versamento dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09 per cento; la proroga è connessa con la possibilità che tali esercenti hanno di ricevere l'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale di cui al D.lgs. 28.3.1996, n. 207. Il termine ultimo per richiedere l'indennizzo è il 31 gennaio 2008.

Dal 1° gennaio 2007, con la L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), l'aliquota contributiva per il finanziamento delle gestioni pensionistiche a carico dei commercianti e degli artigiani è elevata al 19,5 per cento; il 1° gennaio 2008 scatterà un ulteriore aumento di 0,5 punti. L'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti per il finanziamento dell'assicurazione generale obbligatoria e le forme sostitutive ed esclusive della medesima è elevata di 0,3 punti; la legge ha però posto il limite del 33 per cento all'aliquota complessiva pagata dal datore di lavoro e dal lavoratore. Sempre dal 1° gennaio 2007 per i lavoratori cosiddetti parasubordinati (L. 8.8.1995, n. 335, art. 2, comma 26), se non iscritti ad altre forme assicurative, l'aliquota contributiva pensionistica è elevata al 23 per cento; se iscritti, il contributo è pari al 16 per cento.

Dal 1° gennaio 2007 l'aliquota contributiva dovuta dai datori di lavoro per gli apprendisti è rideterminata nel 10 per cento. Per le imprese con un numero di addetti pari o inferiore a 9 è prevista, nel primo anno di apprendistato, la riduzione contributiva di 8,5 punti, nel secondo di 7. Dalla stessa data le Regioni sono esonerate dal pagamento delle assicurazioni in favore degli apprendisti artigiani di cui all'art. 16 della L. 21.12.1978, n. 845.

Nel 2007 saranno ridotti, con un decreto ministeriale, i premi pagati alla Gestione industria dell'INAIL; la riduzione sarà concessa nel limite complessivo dello stanziamento di 100 milioni. Ulteriori riduzioni saranno applicate nel 2008.

Sempre la L. 296 del 2006 ha esonerato l'ENPALS dal versamento del contributo di solidarietà al FPLD.

Prestazioni di protezione sociale

a) Prestazioni previdenziali. – Il D.lgs. 2.2.2006, n. 42, varato in attuazione delle norme contenute nella L. 23.8.2004, n. 243, ha regolamentato la totalizzazione dei contributi ai fini del calcolo della pensione di vecchiaia, di inabilità e ai superstiti. Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di ricongiunzione dei periodi assicurativi, dal 1° gennaio 2006, per gli iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria, alle forme sostitutive ed esonerative delle stesse nonché alle forme pensionistiche di cui ai decreti legislativi 30.6.1994, n. 509 e 10.2.1996, n. 103, è possibile cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, di durata non inferiore a sei anni, al fine di conseguire un'unica pensione (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Il DM 20.11.2006 ha confermato nell'1,7 per cento (DM 18.11.2005) l'aumento da applicare ai trattamenti pensionistici dal 1° gennaio 2006 a fronte dell'inflazione registrata nel 2005. L'aumento

connesso all'inflazione del 2006, da corrispondere dal 1° gennaio 2007, è fissato, salvo conguaglio, nel 2 per cento.

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), recependo norme contenute nel DL 13.11.2006, n. 279, ha anticipato di un anno, al 31 dicembre 2006, l'avvio delle previdenza complementare così come previsto dal D.lgs. 5.12.2005, n. 252 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*). Le imprese di assicurazione, per le forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita, devono provvedere alla costituzione del patrimonio autonomo entro il 31 marzo 2007.

Per i Fondi pensione aperti e per le forme pensionistiche individuali le norme relative all'individuazione del responsabile della forma pensionistica e quelle che riguardano l'organismo di sorveglianza si applicano dal 1° luglio 2007.

Le forme pensionistiche complementari che entro il 30 giugno 2007 avranno l'autorizzazione all'esercizio dell'attività possono ricevere dai loro iscritti anche i versamenti relativi al primo semestre 2007. I lavoratori del settore privato che decidono di non conferire il Trattamento di fine rapporto (TFR) a un fondo pensione dovranno esprimere la loro scelta entro il 30 giugno 2007. I datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze più di 50 addetti, sono obbligati a versare, per i lavoratori che non vogliono conferire il loro TFR a un fondo complementare, il TFR maturando in un apposito fondo gestito dall'INPS (secondo il principio della ripartizione) e detenuto presso la Tesoreria statale. Con il DM 30.1.2007 sono state emanate le norme relative alla costituzione e al funzionamento del Fondo.

Sempre la L. 296 del 2006 ha stabilito che entro il 30 settembre di ogni anno il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze presenti al Parlamento una relazione contenente i dati relativi alla costituzione e ai rendimenti delle forme pensionistiche complementari, specificando dettagliatamente la consistenza finanziaria e le modalità di utilizzo del fondo gestito dall'INPS.

A modifica delle norme contenute nell'art. 10 del D.lgs. 252 del 2005, alle imprese che conferiscono il TFR ai fondi è consentito di: *i)* dedurre dal reddito d'impresa un importo pari al 4 per cento dell'ammontare del TFR annualmente destinato al fondo pensione; per le imprese con meno di 50 dipendenti la percentuale è elevata al 6 per cento; *ii)* non versare il contributo al Fondo di garanzia del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2, della L. 29.5.1982, n. 297 nella stessa percentuale del TFR maturando conferito ai fondi; *iii)* usufruire della riduzione degli oneri impropri, correlata al flusso di TFR maturando conferito, nei limiti e secondo quanto indicato nell'art. 8 del DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248.

Dal 1° gennaio 2008, sempre in funzione compensativa degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni sul TFR, le imprese sono esonerate, nella misura indicata nella tab. A allegata al citato DL 203 del 2005 (0,19 punti percentuali nel 2008 per arrivare a 0,28 nel 2014), dal versamento contributivo in favore della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti dell'INPS. La riduzione si applica prioritariamente ai contributi dovuti per gli assegni familiari, per la maternità e per la disoccupazione; nel caso l'esonero non trovi capienza per singolo lavoratore, l'importo differenziale è trattenuto, a titolo di esonero contributivo, dal datore di lavoro sull'ammontare complessivo dei contributi dovuti all'INPS (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Al fine di informare i lavoratori in merito alle novità normative riguardanti il TFR, la legge finanziaria per il 2007 ha autorizzato una spesa di 17 milioni.

Le norme relative alle modalità di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e la disciplina della forma pensionistica complementare residuale presso l'INPS (Fondinps), di cui all'art. 9 del D.lgs. 252 del 2005, sono state emanate con il DM 30.1.2007.

Per finanziare l'avvio dei fondi pensione dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche è previsto che possano essere utilizzate, limitatamente allo stanziamento per il 2007, le risorse di cui all'art. 74, comma 1, della L. 23.12.2000, n. 388 (legge finanziaria per il 2001).

L'art. 20, comma 2 del D.lgs. 252 del 2005 aveva previsto che per l'applicazione della normativa da esso introdotta ai fondi pensione istituiti prima dell'entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421 fossero emanati specifici provvedimenti; con il DM 10.5.2007, n. 62 è stato stabilito che i fondi, salvo

alcune deroghe, devono adeguare i loro statuti alle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento di cui agli articoli 5, 8, 11 e 14 del citato D.lgs. 252 del 2005. I fondi, compresi quelli bancari e assicurativi, per poter ricevere il conferimento del TFR devono costituire al loro interno apposite sezioni a contribuzione definita. I fondi che già erogano direttamente le rendite possono continuare l'erogazione delle stesse salvo verifica da parte della Covip. Il decreto indica anche i termini temporali entro cui i fondi devono adeguare le varie attività alle disposizioni del D.lgs. 252 del 2005.

b) Interventi per l'occupazione .– Con il DL 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. 2.12.2005, n. 248 sono stati prorogati al 31 dicembre 2006, nel limite delle risorse del Fondo per l'occupazione, i trattamenti relativi alla CIG e alla mobilità in favore dei lavoratori delle imprese commerciali e delle agenzie di viaggi con più di 50 dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di 15 addetti. La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha prorogato tali provvidenze al 31 dicembre 2007 e posto un limite di spesa di 45 milioni.

In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, la L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha prorogato al 31 dicembre 2006 il termine entro cui il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito di accordi governativi presi entro il 30 giugno 2006 e finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, può concedere i trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale. Con la stessa legge sono stati prorogati al 31 dicembre 2006 i trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale di cui all'art. 3, comma 137 della L. 24.12.2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004). La proroga può avvenire a condizione che il numero dei trattamenti sia inferiore di almeno il 10 per cento rispetto a quelli scaduti il 31dicembre 2005; il loro importo deve essere ridotto del 10 per cento alla prima proroga, del 30 alla seconda e del 40 a quelle successive. Per le anzidette finalità la spesa posta a carico del Fondo per l'occupazione non può superare i 480 milioni. Con la L. 296 del 2006 è stato prorogato al 31 dicembre 2007 il termine entro cui il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali può concedere i trattamenti della CIGS, di mobilità e di disoccupazione speciale finalizzati alla gestione di crisi occupazionali; i relativi accordi governativi devono essere siglati entro il 15 giugno 2007. La L. 296 del 2006 ha prorogato al 31 dicembre 2007 tutti i trattamenti di sostegno del reddito già concessi con la L. 266 del 2005 e posto le stesse condizioni riguardo al numero (10 per cento in meno dei trattamenti scaduti il 31 dicembre 2006) e all'importo dei trattamenti (rispettivamente il 10, il 30 e il 40 cento in meno per la prima, la seconda e per le successive proroghe). Per questi interventi il limite di spesa posta a carico del Fondo per l'occupazione è di 460 milioni.

Sempre la L. 266 del 2005 ha autorizzato il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali a prorogare, per il 2006, le convenzioni stipulate direttamente con i Comuni, anche in deroga alla normativa vigente, per lo svolgimento di attività socialmente utili (ASU) e per l'attuazione di politiche attive del lavoro. Al Ministro è stato consentito di stipulare nuove convenzioni con i Comuni che hanno meno di 50.000 abitanti e nei quali sono presenti lavoratori che sono nella disponibilità degli stessi da almeno sette anni. Con la L. 296 del 2006 al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali è stato consentito di stipulare anche per il 2007 le convenzioni che riguardano le ASU.

Al fine di promuovere la formazione di apprendisti, il decreto 27.12.2006, del Direttore Generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione, ha ripartito fra le Regioni e le Province autonome 100 milioni del Fondo per l'occupazione. La ripartizione è stata fatta in funzione del numero di giovani ammessi all'apprendistato (per l'80 per cento) e al numero di apprendisti formati nel 2005.

La L. 296 del 2006 ha stabilito che nel 2007, in via sperimentale, al fine di evitare licenziamenti collettivi da parte di imprese interessate da processi di cessione nell'ambito di procedure concorsuali, siano concessi ai datori di lavoro cessionari che riammettono in servizio lavoratori in esubero (che hanno diritto ai trattamenti di integrazione salariale) i benefici contributivi previsti dall'art. 8, commi 4 e 4bis (al datore di lavoro è corrisposta mensilmente una cifra pari al 50 per cento del trattamento di mobilità cui avrebbe avuto diritto il lavoratore) e dall'art. 25, comma 9, della L. 23.7.1991, n. 223 (per il lavoratore iscritto alla liste di mobilità e assunto a tempo indeterminato il datore di lavoro corrisponde una contribuzione pari a quella che sarebbe stata versata per un apprendista). L'agevolazione, non rinnovabile, ha la durata massima di un anno.

Dal 1° luglio 2007 potranno godere dei benefici normativi e contributivi solo i datori di lavoro in possesso del Documento unico di regolarità contributiva. Con apposito decreto saranno definite le modalità di rilascio del Documento.

Al fine di promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro e ridurre l'uscita dal sistema produttivo dei lavoratori ultracinquantacinquenni è prevista l'istituzione di un "accordo di solidarietà fra generazioni": gli ultracinquantacinquenni potranno continuare l'attività lavorativa con un orario ridotto

per il cui completamento sarà assunto un giovane di età inferiore a 25 anni (29 se laureato). Un apposito decreto stabilirà le modalità di stipula e i contenuti degli accordi.

Le sanzioni previste per la violazione di norme in materia di lavoro sono state quintuplicate rispetto a quelle entrate in vigore il 1° gennaio 1999; fanno eccezione l'omessa istituzione e l'omessa esibizione dei libri matricola e paga. Le sanzioni sono versate al Fondo per l'occupazione.

La L. 296 del 2006 ha previsto che in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato o di un lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nella modalità di progetto, il datore di lavoro (privato o pubblico) debba effettuare le comunicazioni d'obbligo ai Servizi competenti il giorno precedente a quello in cui ha inizio l'attività lavorativa.

Sino al 30 settembre 2007 i datori di lavoro, purché abbiano stipulato appositi accordi aziendali o territoriali (nel caso in azienda non siano presenti rappresentanze sindacali), avranno la possibilità di procedere alla regolarizzazione e al riallineamento retributivo e contributivo dei loro lavoratori. La regolarizzazione è possibile solo per i cinque anni precedenti l'istanza. Il datore di lavoro è tenuto a versare i due terzi di quanto dovuto per il periodo di regolarizzazione mentre il lavoratore è esonerato dal versamento della contribuzione a suo carico. La concessione delle agevolazioni è condizionata al mantenimento in servizio del lavoratore per almeno 24 mesi; sono fatte salve le ipotesi di dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa. Nei confronti dei datori di lavoro che presentano istanza di regolarizzazione sono sospese ispezioni e verifiche per un anno a decorrere dalla presentazione dell'istanza.

Per sostenere la flessibilità dell'orario di lavoro, sempre la L. 296 del 2006, ha previsto contributi alle imprese; almeno il 50 per cento di tali contributi dovrà essere destinato alle imprese che occupano fino a 50 dipendenti.

c) Prestazioni per la famiglia e sociali. – La 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, un Fondo per gli interventi a sostegno della famiglia e della solidarietà per lo sviluppo socio economico; ha inoltre previsto, per il 2006, la corresponsione di un assegno di 1.000 euro alle famiglie, che non superano un determinato reddito, nelle quali è nato un bambino non primogenito (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha modificato la normativa vigente in materia di assegni per il nucleo familiare disponendo che gli importi annuali degli assegni per i nuclei familiari, con almeno un genitore e un figlio minore e in cui non siano presenti componenti inabili, sono rideterminati dal 1° gennaio 2007 in base al livello di reddito complessivo e al numero di componenti il nucleo familiare. Gli importi massimi dell'assegno per il nucleo familiare decrescono all'aumentare del reddito fino ad annullarsi oltre certe soglie. Per le altre tipologie di nuclei familiari, sempre dal 1° gennaio 2007, è prevista esclusivamente la rivalutazione del 15 per cento dell'importo dell'assegno. Restano fermi i criteri di rivalutazione dei livelli di reddito familiare, che troveranno applicazione dal 2008.

Dal 1° gennaio 2007 ai lavoratori a progetto e alle categorie assimilate iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della L. 8.8.1995, n. 335, che non siano titolari di pensione o iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, sono riconosciuti alcuni benefici in riferimento alla malattia e al parto. In caso di malattia l'indennità sarà corrisposta dall'INPS nel limite massimo di giorni pari a un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e comunque per non meno di venti giorni nell'anno; sono esclusi gli eventi di durata inferiore ai quattro giorni. Agli stessi lavoratori, purché abbiano diritto all'indennità di maternità, per un massimo di tre mesi nel primo anno di vita del bimbo può essere corrisposto un compenso pari al 30 per cento del reddito preso a riferimento per il calcolo dell'indennità di maternità; l'agevolazione si applica anche nei casi di adozione o affidamento. L'indennità è finanziata con i contributi di cui all'art. 84 del D.lgs. 26.3.2001, n. 151.

Sempre la L. 296 del 2006 ha previsto che, dal 2007, gli stanziamenti a favore delle scuole paritarie siano incrementati di 100 milioni; i fondi sono destinati prioritariamente alle scuole dell'infanzia.

Il Fondo per la famiglia è incrementato di 210 milioni nel 2007 e di 180 nel 2008 e nel 2009.

La L. 296 del 2006 ha inoltre stabilito che dal 1° gennaio 2007, per un periodo di tre anni, sulla quota eccedente gli 1,5 milioni dei trattamenti di fine rapporto o di fine servizio percepiti dai dipendenti pubblici o privati nonché sulle prestazioni aggiuntive o integrative dei suddetti trattamenti, sia applicato

un contributo di solidarietà del 15 per cento (il 90 per cento dell'introito andrà a finanziare il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità).

d) Prestazioni sanitarie. – Al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, la L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), ha confermato gli obblighi posti a carico delle Regioni concordati nell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e finalizzati a garantire l'equilibrio economico finanziario, a mantenere i livelli essenziali di assistenza e a rispettare tutti gli adempimenti di carattere sanitario sanciti dall'intesa. Per le Regioni prosegue l'obbligo di effettuare i controlli trimestrali sulla spesa sanitaria disposti con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) e di adottare i provvedimenti necessari al riequilibrio dei conti.

Con la L. 266 del 2005 sono state incrementate di un miliardo le risorse, già indicate nella L. 311 del 2004, per il finanziamento della spesa sanitaria a carico dello Stato. Inoltre, in deroga a quanto stabilito nell'art. 4, comma 3, del DL 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405, per far fronte ai disavanzi sanitari regionali relativi al triennio 2002-04 sono stati stanziati 2 miliardi. L'erogazione delle risorse è stata subordinata alla sottoscrizione da parte delle Regioni di specifici impegni per il contenimento della spesa e per il finanziamento della stessa con risorse proprie. Il finanziamento erogato alle Regioni in base al numero di residenti è stato subordinato alla sottoscrizione, da parte della Conferenza unificata, dell'intesa sullo schema di Piano sanitario nazionale 2006-08 e, da parte della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di un'intesa sul Piano nazionale di contenimento dei tempi di attesa (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Prestazioni di protezione sociale*).

Per verificare che i finanziamenti al settore sanitario determinino un effettivo miglioramento dei servizi ai cittadini la L. 266 del 2005 ha realizzato un Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (Siveas), che si avvarrà delle funzioni svolte dal Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa (SAR) e della collaborazione di istituti di ricerca e di società scientifiche.

Il DL 4.7.2006, n. 223, convertito nella L. 4.8.2006, n. 248 ha consentito la vendita di farmaci non soggetti a prescrizione medica o di automedicazione all'interno degli esercizi commerciali che presentano determinate caratteristiche di ampiezza (che è in funzione della popolazione residente); la vendita deve avvenire nell'ambito di un apposito reparto e alla presenza di un farmacista abilitato. Ciascun distributore al dettaglio può determinare liberamente lo sconto da applicare al prezzo del farmaco.

La L. 266 del 2005 aveva incrementato il finanziamento della spesa sanitaria a carico dello Stato di un miliardo; il DM 26.10.2006 ha stabilito che tale incremento sia ripartito fra le Regioni che nel periodo 2001-04 hanno fatto registrare un disavanzo medio annuo pari o superiore al 5 per cento del finanziamento spettante alle stesse in base alle risultanze del Tavolo di verifica degli adempimenti. La domanda di ammissione al finanziamento, presentata dalle Regioni al Ministro della Salute e a quello dell'Economia e delle finanze, deve essere corredata da una valutazione analitica delle cause del disavanzo registrato nel periodo considerato, dalla formulazione di proposte correttive delle diseconomie strutturali e da un'eventuale riformulazione del programma regionale di edilizia sanitaria. Solo dopo l'emanazione del decreto che ripartisce le risorse, i Ministri competenti stipuleranno con le Regioni specifici accordi. In quella sede le Regioni riceveranno il 30 per cento del finanziamento; un ulteriore 30 per cento sarà corrisposto allorquando saranno raggiunti gli obiettivi intermedi e il saldo solo al raggiungimento degli obiettivi finali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi comporterà la sospensione dei versamenti e il recupero delle somme già corrisposte.

Con la L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) l'apporto dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale è determinato in 96.040 milioni nel 2007, 99.082 nel 2008 e 102.285 nel 2009. È prevista l'istituzione di un fondo transitorio di circa 2.500 milioni (di cui 1.000 nel 2007) che sarà utilizzato nel triennio 2007-09 per finanziare le Regioni interessate da elevati disavanzi. L'accesso al fondo è subordinato alla sottoscrizione da parte dei beneficiari di un piano di rientro dai disavanzi entro il 2010 e presuppone che sia disposto l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP (cfr. in questa Appendice il punto *b)* del paragrafo: *La finanza decentrata*). In deroga alle vigenti disposizioni, il Ministro dell'Economia e delle finanze è autorizzato a concedere alle Regioni a statuto ordinario anticipazioni sulle somme che dovranno essere loro trasferite a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario nella misura del 97 per cento. Sono state confermate le misure di contenimento della spesa farmaceutica già assunte dall'Agenzia italiana del farmaco.

Dal 1° gennaio 2007 i cittadini devono corrispondere, per ogni ricetta rilasciata a fronte di una prestazione di assistenza specialistica ambulatoriale, una quota fissa di 10 euro. Sulle prestazioni di pronto soccorso, codificate come codice bianco, non conseguenti a traumi o avvelenamenti gli assistiti non esenti e di età superiore ai 14 anni devono una quota fissa pari a 25 euro. È conferita alle Regioni la possibilità di apportare eventuali aumenti alla quota prevista per le prestazioni di pronto soccorso.

I cittadini che non ritirano i risultati di visite, esami diagnostici o di laboratorio sono tenuti al pagamento dell'intera prestazione fruita.

Il prezzo dei medicinali non soggetti a prescrizione medica è stabilito dal farmacista; presso l'esercizio deve essere quindi affisso un listino prezzi. Nel 2007 il prezzo di questi medicinali non potrà superare quello in vigore al 31 dicembre 2006. Per i medicinali soggetti a prescrizione medica il prezzo nel 2007 potrà essere aumentato solo sulla base delle variazioni dell'indice Istat sul costo della vita relativo al periodo dicembre 2005 – dicembre 2006.

Sino alla fine del 2007 lo sconto minimo cui hanno diritto, ai sensi della normativa in vigore, gli ospedali e le altre strutture del SSN è calcolato sul prezzo massimo di vendita.

Dal 1° luglio 2007 lo scontrino fiscale rilasciato dalle farmacie per l'acquisto di medicinali può essere utilizzato per la deduzione dai redditi solo se riporta il codice fiscale del paziente.

Al fine di rimuovere gli squilibri sanitari connessi con la disomogenea distribuzione territoriale nelle attività realizzative del Piano sanitario nazionale è istituito un apposito Fondo, finanziato in ciascuno degli anni dal 2007 al 2009 con 65 milioni.

Per ripianare i disavanzi del Servizio sanitario nazionale del triennio 2002-04, con il DM 22.2.2007 sono stati ripartiti fra le Regioni, elencate nella tabella A allegata al decreto, i 2 miliardi stanziati con la L. 266 del 2005 (art. 1, comma 279). L'accesso alle risorse è subordinato all'adozione, da parte delle Regioni, dei provvedimenti di copertura del residuo disavanzo posto a loro carico.

Il DL 20.3.2007, n. 23, convertito nella L. 17.5.2007, n. 64, ha stabilito che lo Stato, in deroga a quanto indicato nell'art. 4, comma 3, del DL 347 del 2001, convertito nella L. 405 del 2001, concorra al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per il periodo 2001-05 purché le Regioni attuino politiche volte alla riduzione strutturale del disavanzo e all'ammortamento del debito accumulato sino al 31 dicembre 2005. Per la riduzione strutturale del disavanzo è prevista la sottoscrizione di un accordo tra lo Stato e le Regioni in disavanzo; l'attuazione dei piani di rientro permetterà l'accesso al Fondo transitorio istituito ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. *b)* della L. 296 del 2006. Per l'ammortamento del debito è previsto che le Regioni destinino al settore sanitario, oltre agli introiti fiscali relativi all'addizionale regionale all'Irpef e dell'IRAP anche quote di manovre fiscali già adottate, quote di tributi o di misure fiscali da attivarsi nel territorio. Nel 2007 sono autorizzate regolazioni debitorie per 3 miliardi. In sede di conversione del DL 23 del 2007 è stata stabilita, sino al 31 dicembre 2007, la sospensione della norma che prevedeva, per ogni ricetta rilasciata a fronte di una prestazione di assistenza specialistica ambulatoriale, la corresponsione di un ticket di 10 euro.

Pubblico impiego

Per contrastare e prevenire il crimine organizzato nonché per le esigenze connesse con lo svolgimento delle Olimpiadi invernali, il DL 30.12.2005, n. 272 convertito nella L. 21.2.2006, n. 49 ha autorizzato nel 2006, in deroga alle limitazioni poste dalla L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), l'assunzione di 1.115 agenti di Polizia.

Con la L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) le Amministrazioni pubbliche nel 2006 hanno potuto assumere personale a tempo determinato nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2003. Gli enti di ricerca, compreso l'Istituto superiore di sanità, l'Agenzia italiana per il farmaco, l'Agenzia per i servizi sanitari nazionali, le Università e le Scuole superiori a ordinamento statale, gli Istituti zooprofilattici sperimentali hanno potuto continuare a utilizzare personale a tempo determinato per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica; ai Ministeri di Grazia e giustizia, per i Beni e le attività culturali e della Salute, all'INPS, all'INPDAP, all'INAIL e all'ENPALS, all'Agenzia del territorio e a quella per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, al Corpo forestale dello Stato è stato concesso di prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato sino al 31 dicembre 2006. Per svolgere compiti connessi con l'ordine e la sicurezza sociale è stata autorizzata l'assunzione di 2.500 nuovi addetti (di cui 1.500 per la Polizia di Stato). Al fine di potenziare nel triennio 2006-08 l'azione di vigilanza e con-

trastare il lavoro sommerso e irregolare è stato varato un piano al quale partecipano il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'INPS e l'INAIL. A tale scopo, in deroga al divieto di nuove assunzioni (art. 1, comma 95, L. 311 del 2004), il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è stato autorizzato ad assumere 870 ispettori. La stessa L. 266 del 2006 ha previsto altre misure volte al contenimento delle spese relative al personale delle Amministrazioni pubbliche (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Pubblico impiego*).

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha autorizzato i Corpi di polizia ad assumere, entro il 30 marzo 2007, 2.000 agenti (di questi 1.316 erano già entrati in servizio ai sensi del DL 27.9.2006, n. 260 convertito nella L. 10.11.2006, n. 280). Dal 1° luglio 2007 il Corpo dei Vigili del fuoco potrà essere incrementato di 600 unità. In deroga alle vigenti disposizioni (art. 1, comma 95, della L. 311 del 2004) all'Arma dei carabinieri e al Corpo della Guardia di finanza è consentito di effettuare un reclutamento straordinario; per ciascuna Arma è posto un tetto di spesa di 5 milioni per il 2007 e di 10 milioni per il 2008. Sempre in deroga alle norme che limitano l'assunzione di nuovo personale è consentita, entro prefissati tetti di spesa, l'assunzione di magistrati ordinari, amministrativi e contabili, di avvocati e procuratori dello Stato.

Nel 2007, una quota pari al 20 per cento del fondo istituito dalla L. 311 del 2004, art. 1, comma 96, può essere utilizzata per stabilizzare il personale non dirigenziale delle Amministrazioni pubbliche assunto tramite concorso, che sia in servizio a tempo determinato da almeno tre anni (anche non continuativi), oppure che abbia cumulato l'anzidetta anzianità lavorativa nel quinquennio precedente l'entrata in vigore della legge in oggetto o che la abbia conseguita in virtù di contratti stipulati prima del 29 settembre 2006. Apposite prove selettive saranno predisposte per i precari assunti con procedure diverse da quelle concorsuali. Per la stabilizzazione dei precari che operano nel campo della ricerca presso il Ministero dell'Economia e delle finanze sarà creato un apposito fondo per il quale sono stanziati 20 milioni nel 2007 e 30 a decorrere dal 2008. Nelle Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, negli anni 2008 e 2009 è consentito, in ciascun anno, procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato purché la corrispondente spesa sia pari al 20 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente. Alle stesse Amministrazioni, per improrogabili esigenze di servizio, è consentito, dopo aver esperito le procedure di mobilità, di procedere a nuove assunzioni; a tali fini la spesa consentita è a regime di 75 milioni. Per la stabilizzazione dei precari impiegati nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco è previsto che nel biennio 2008-09 possa essere assunto un contingente di personale corrispondente a una spesa pari al 40 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Le Amministrazioni pubbliche, nel triennio 2007-09, dovranno riservare il 60 per cento dei posti da coprire con contratti di lavoro a tempo determinato a soggetti che alla data del 29 settembre 2006 avevano prestato almeno un anno di lavoro con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Con decreto del Ministro della Pubblica istruzione dovrà essere definito, per gli anni 2007-09, un piano per l'assunzione a tempo indeterminato di 150.000 insegnanti. Analogo piano di assunzione deve essere predisposto per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario per complessive 20.000 unità. Lo stesso Ministro deve predisporre un piano di riconversione professionale del personale docente in soprannumero a livello provinciale; la riconversione, che è obbligatoria, è finalizzata alla copertura dei posti di insegnamento per materie affini e deve attuarsi entro l'anno scolastico 2007-08.

Limitatamente all'anno 2007, i comuni con meno di 5.000 abitanti, che presentano vuoti di organico possono procedere all'assunzione di 2.450 lavoratori da impiegare in lavori socialmente utili.

Al fine di migliorare la qualità delle attività formative pubbliche, la L. 296 del 2006 ha istituito l'Agenzia per la formazione di dirigenti e dipendenti delle Amministrazioni pubbliche – Scuola nazionale della pubblica amministrazione; dal 1° marzo 2007 sarà soppressa la Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

Con la L. 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005) è stata prorogata al 2007 la validità delle norme riproposte dalla L. 27.12.2002, n. 289 (per gli anni 2003-05) e dalla L. 23.12.2000, n. 388 (per gli anni 2001-02), introdotte dalla L. 27.12.1997, n. 449 (art. 47, comma 1), volte a ridurre le giacenze degli enti obbligati a detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato (i pagamenti a carico del bilancio statale vengono effettuati solo quando i depositi raggiungono i limiti stabiliti dal Ministro dell'Economia e delle finanze). La stessa L. 311 del 2004 ha disposto per il triennio 2005-07 limiti all'incremento delle spese effettuate dagli enti non territoriali (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2004 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

La L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ha stabilito che nel 2006 i pagamenti effettuati dai Ministeri per investimenti fissi lordi non possano superare il 95 per cento di quelli effettuati allo stesso titolo nel 2004. I titolari delle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria statale non possono effettuare pagamenti per un importo superiore all'80 per cento di quelli effettuati nel 2005 (cfr. nell'Appendice alla Relazione sull'anno 2005 il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Dal 1° gennaio 2006 la Infrastrutture spa è incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa, la quale acquisisce tutti i beni (incluso il patrimonio separato) e subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Le obbligazioni emesse e i mutui contratti dalla Infrastrutture spa sino al 31 dicembre 2005 sono integralmente garantiti dallo Stato.

La L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha disposto che lo Stato assuma a suo carico l'onere per la restituzione del capitale e degli interessi dei titoli emessi e dei mutui contratti da Infrastrutture spa sino al 31 dicembre 2005 per il finanziamento degli investimenti per l'alta velocità della tratta tra Torino, Milano e Napoli.

I fondi raccolti presso la clientela privata dalle Poste Italiane spa sono investiti in titoli governativi dell'area dell'euro. Relativamente a questi importi cade il vincolo di versamento alla Tesoreria statale. L'attuazione del nuovo assetto, da completare entro il 31 dicembre 2007, dovrà essere concordata con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Per garantire gli equilibri di finanza pubblica e il rispetto del Patto di stabilità e crescita è necessario che la finanza regionale e quella degli altri enti locali operi sulla base degli stessi principi di quella statale; per uniformare i bilanci delle Amministrazioni pubbliche è stato emanato il D.lgs. 12.4.2006, n. 170 che nei tre capi che lo compongono effettua una ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Il 14 novembre 2006 il Ministro dell'Economia e delle finanze ha emanato tre decreti che stabiliscono, sulla base di quanto deliberato dai Gruppi di lavoro costituiti per tale fine, un aggiornamento delle disposizioni riguardanti la codificazione e i tempi di attuazione del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), come previsti dal DM 18.2.2005, per gli enti locali (Province, Comuni, Città metropolitane, Unioni di comuni) e per le università e l'introduzione delle codifiche gestionali per gli enti di ricerca. Le norme contenute nei decreti entrano in vigore per le prime due categorie di enti il 1° gennaio 2007, per gli enti di ricerca il 1° luglio 2007. Il 5 marzo 2007 il citato Ministro ha emanato due decreti: il primo, sulla base di quanto indicato dall'apposito Gruppo di lavoro, modifica il DM 18.2.2005 e introduce nuove disposizioni sulla codificazione e sui tempi di attuazione del Siope per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; il secondo dispone, dal 1° luglio 2007, l'avvio della sperimentazione dell'uso della codifica gestionale per le strutture sanitarie. Le nuove disposizioni entreranno definitivamente in vigore il 1° gennaio 2008.

GLI INTERMEDIARI CREDITIZI

Parametri utili alla determinazione dei tassi di interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'Euribor a 1 e a 3 mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tavola A

Rendimento composto medio ponderato dei BOT a sei mesi e a dodici mesi						
MESI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
gennaio	3,438	2,560	2,059	2,172	2,672	3,880
febbraio	3,471	2,398	2,052	2,169	2,663	3,944
marzo	3,646	2,333	1,927	2,198	2,917	3,990
aprile	3,659	2,391	2,039	2,149	2,990	4,112
maggio	3,655	2,166	2,168	2,088	3,137	
giugno	3,662	1,927	2,195	2,038	3,209	
luglio	3,480	2,003	2,184	2,090	3,333	
agosto	3,309	2,142	2,139	2,132	3,409	
settembre	3,162	2,132	2,219	2,125	3,544	
ottobre	3,017	2,162	2,158	2,273	3,637	
novembre	2,908	2,222	2,180	2,523	3,688	
dicembre	2,779	2,189	2,162	2,603	3,759	

Tavola B

Rendimento lordo medio mensile dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato)						
MESI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
gennaio	4,512	3,672	3,631	3,244	3,332	4,167
febbraio	4,615	3,477	3,552	3,252	3,486	4,195
marzo	4,864	3,495	3,388	3,380	3,687	4,134
aprile	4,872	3,629	3,583	3,226	3,939	
maggio	4,901	3,330	3,754	3,090	3,986	
giugno	4,750	3,106	3,844	2,941	4,038	
luglio	4,557	3,416	3,791	3,010	4,087	
agosto	4,288	3,691	3,641	3,031	3,993	
settembre	4,034	3,668	3,648	2,935	3,914	
ottobre	4,072	3,759	3,528	3,126	3,955	
novembre	4,021	3,875	3,419	3,359	3,902	
dicembre	3,851	3,818	3,278	3,322	3,972	

SERVIZI E INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI

IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205, di depenalizzazione dei reati minori, ha trasformato il reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimen-

to è affidato all'Ufficio territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è punita penalmente. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (Centrale di allarme interbancaria – CAI), in cui sono registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli) al fine della loro interdizione, per sei mesi, dall'intero circuito degli assegni (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa riguardano i soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia con il decreto 7.11.2001, n. 458, sentiti la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati contenuti nell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale. In data 16 marzo 2005, la Banca d'Italia, con apposito provvedimento, ha modificato il regolamento del 29 gennaio 2002 al fine di specificare le modalità per effettuare le segnalazioni e la consultazione della CAI da parte degli Uffici territoriali del Governo e dell'Autorità giudiziaria, nonché di disciplinare l'ipotesi di sospensione (ovvero di cancellazione temporanea) di una segnalazione dall'archivio per ordine dell'Autorità giudiziaria o del Garante per la protezione dei dati personali.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-Rel

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo del sistema dei pagamenti europeo TARGET, di cui BI-Rel è la componente nazionale, valido dal 2002. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1º maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350, convertito nella L. 23.11.2001, n. 409, che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, definisce gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-Rel in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *i)* la Banca d'Italia comunichi preventivamente - mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale - la chiusura di BI-Rel in giornate lavorative; *ii)* i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-Rel, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale, dal 2002, si comunicano le giornate di chiusura del sistema BI-Rel.

Pagamenti transfrontalieri in euro

Il regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 disciplina i pagamenti transfrontalieri in euro, al fine di assicurare che le commissioni applicate agli stessi siano uguali a quelle relative ai pagamenti effettuati all'interno di uno Stato membro. L'obbligo ha acquisito efficacia il 1° luglio 2002, relativamente ai pagamenti elettronici di importo non superiore a 12.500 euro (in particolare, carte di pagamento), e dal 1° luglio 2003 si applica ai bonifici non superiori a detta soglia; dal 1° gennaio 2006 la soglia è salita a 50.000 euro per tutti i pagamenti. Il regolamento prevede inoltre, in capo agli intermediari finanziari che offrono servizi di pagamento, obblighi di trasparenza preventiva sulle commissioni applicate ai pagamenti interni e transfrontalieri; promuove, infine, sia presso la clientela sia presso gli intermediari finanziari che eseguono l'ordine di pagamento impartito dal cliente, l'utilizzo dei codici internazionali BIC e IBAN per l'esecuzione interamente automatizzata dei pagamenti in euro. Il rispetto degli obblighi contenuti nel regolamento è presidiato da sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive introdotte con il D.lgs 24.6.2004 n. 180, emanato in attuazione dell'art. 7 del regolamento stesso. In particolare sono previste: *i)* sanzioni da 10.000 a 100.000 euro (con un minimo di 50.000 euro nei casi più gravi) per la violazione dell'obbligo di equiparazione delle commissioni (art. 3) nonché nei casi di reiterazione la sanzione interdittiva della sospensione dall'attività di bonifici transfrontalieri; *ii)* sanzioni da 5.000 a 50.000 euro per la violazione degli obblighi di trasparenza (art. 4) e di diffusione dei codici BIC e IBAN (art. 5). Tali sanzioni sono irrogate dal Ministero dell'Economia e delle finanze su proposta della Banca d'Italia o dell'UIC. Con specifico riferimento ai bonifici transfrontalieri rileva inoltre quanto disposto dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253. Tale decreto, che recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5), si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea.

Provvedimento di attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario

Il 24 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 146 del Testo unico bancario, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento quadro che disciplina l'esercizio della Sorveglianza sul sistema dei pagamenti. L'atto normativo esplicita gli obiettivi della funzione e i corrispondenti oneri posti a carico degli operatori, individuati con riferimento ai diversi settori rilevanti per il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti nazionale. In particolare, il provvedimento specifica le finalità della Sorveglianza, definendo gli obiettivi di affidabilità (essenzialmente orientata alla prevenzione dei rischi) e di efficienza (espressa in termini di contenimento dei tempi e dei costi dell'intero ciclo di trasferimento monetario). Ulteriore punto qualificante è l'individuazione del campo applicativo della funzione, coincidente con l'area dei sistemi di pagamento, delle relative infrastrutture di supporto, degli strumenti sostitutivi del contante di tipo sia tradizionale sia innovativo. Tra gli obblighi posti a carico degli operatori, assumono particolare significato quelli di informativa alla Sorveglianza delle iniziative rilevanti per il sistema dei pagamenti nazionale, cui si connette il potere della Banca d'Italia di rendere pubbliche le informazioni di cui si renda necessario assicurare la generale conoscibilità.

Disciplina del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia

In data 11 novembre 2005 il Governatore della Banca d'Italia ha emanato un provvedimento che, abrogando il DM 7.5.1991 (disciplina del funzionamento della compensazione dei recapiti), ha dato un nuovo quadro di riferimento per l'operatività in Italia del servizio di compensazione e regolamento dei pagamenti al dettaglio gestito dalla Banca d'Italia (BI-Comp). Rispetto al decreto ministeriale del 1991, le competenze gestionali della Banca d'Italia sono limitate alla sola fase di calcolo dei saldi multilaterali e del loro invio al regolamento; le fasi precedenti (scambio e attività propedeutiche alla determinazione dei saldi multilaterali) vengono invece affidate al mercato per essere svolte in regime di libera concorrenza dagli operatori. In coerenza con il principio della non discriminazione all'interno dello Spazio economico europeo, il provvedimento amplia la gamma dei possibili partecipanti al sistema. Le esigenze legate alla realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (SEPA – Single Euro Payments Area) hanno poi condotto a prevedere a carico delle infrastrutture che interagiscono con BI-Comp l'obbligo di favorire l'utilizzo di standard tecnico-procedurali che consentano un trattamento pienamente automatizzato delle operazioni e che siano coerenti con il progetto SEPA.

Regolamento per l'introduzione di nuove modalità di versamento presso le tesorerie statali

Il DM 9.10.2006, n. 293 disciplina l'introduzione del bonifico bancario o postale per il versamento di somme in Tesoreria, aggiungendo tale strumento agli altri previsti dalle norme della contabilità dello Stato.

Il bonifico può essere utilizzato sia per i versamenti a favore del bilancio dello Stato sia per quelli a favore di titolari di contabilità speciali e di conti correnti. Nella relativa disposizione, il versante deve indicare, tra l'altro, la causale del versamento, il codice fiscale, nonché le coordinate bancarie in formato IBAN atte a consentire la corretta imputazione delle somme al bilancio dello Stato o ai conti di Tesoreria. I versamenti sono contabilizzati automaticamente.

Regolamento (CE) riguardante i dati informativi relativi all'ordinante che accompagnano i trasferimenti di fondi

Il regolamento CE 15.11.2006, n. 1781, che recepisce la raccomandazione speciale VII del GAFI all'interno della UE, è finalizzato a consentire una più rapida tracciabilità dei flussi di pagamento in un'ottica di contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Il regolamento si applica ai trasferimenti di fondi in qualunque valuta, inviati o ricevuti per via elettronica da un prestatore di servizi di pagamento stabilito nell'Unione; al ricorrere di determinate condizioni, sono esclusi dalla sua applicazione, tra l'altro, le operazioni con carte di credito e di debito, i prelievi da ATM, gli assegni troncati, le operazioni con moneta elettronica. Inoltre, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento le persone fisiche o giuridiche che forniscono, a prestatori di servizi di pagamento, unicamente la messaggistica o altri mezzi di supporto per la trasmissione di fondi ovvero che gestiscono un sistema di compensazione e di regolamento. Il regolamento pone a carico dei prestatori di servizi di pagamento l'obbligo di accompagnare i trasferimenti di fondi con i dati identificativi dell'ordinante nonché

quello di verifica e conservazione di tali dati; per i pagamenti effettuati all'interno dell'Unione europea è previsto un regime semplificato che limita le informazioni da inserire nel messaggio di pagamento al solo numero di conto dell'ordinante (ovvero a un codice identificativo unico che consenta di risalire a quest'ultimo) in luogo delle informazioni complete (nome, cognome, indirizzo, numero di conto) previste per tutti gli altri pagamenti. È fatto comunque obbligo al prestatore di servizi di pagamento dell'ordinate di mettere a disposizione del prestatore di servizi di pagamento del beneficiario i dati informativi completi dell'ordinante entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. Il regolamento prevede inoltre che i singoli Stati definiscano sanzioni - efficaci, proporzionate e dissuasive - irrogabili in caso di inosservanza del regolamento medesimo.

GLOSSARIO

(di alcuni termini usati nella Relazione)

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che – avendo la sede legale all'estero – non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apporre la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli Accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese venne sospesa il 17 settembre 1992.

Accordi europei di cambio II (AEC II)

Entrati in vigore il 1° gennaio 1999, sostituiscono gli AEC e forniscono l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra i paesi dell'area dell'euro e gli Stati membri della UE che non ne fanno parte. La partecipazione agli AEC II è volontaria; tuttavia, vi è la presunzione che gli Stati membri con deroga vi aderiscano. Attualmente partecipano agli accordi la corona danese, la corona estone, la corona slovacca, il lat lettone, la lira maltese, la lira sterlina cipriota, il litas lituano. La corona danese partecipa con una banda di oscillazione rispetto alla parità centrale nei confronti dell'euro pari al ±2,25 per cento; le altre valute partecipano con una banda pari al ±15 per cento. Gli interventi sul mercato dei cambi ai margini della banda di oscillazione sono, in linea di principio, automatici e illimitati, con disponibilità di finanziamento a brevissimo termine. La Banca centrale europea e le banche centrali nazionali partecipanti al meccanismo possono tuttavia sospendere gli interventi automatici qualora questi confliggano con l'obiettivo del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1° gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio)

esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali hanno ereditato anche la struttura territoriale. Hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico. Il D.lgs. 3.7.2003, n. 173, ha trasformato l'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico.

Altre Amministrazioni pubbliche

Amministrazioni pubbliche locali ed Enti di previdenza e assistenza sociale (vedi: Settori istituzionali).

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione e fondi pensione, famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi: Settori istituzionali).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il sottosettore è articolato in: *a)* enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b)* aziende sanitarie locali e ospedaliere, *c)* istituti di cura a carattere scientifico e cliniche universitarie, *d)* enti assistenziali locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e)* enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazione infragiornaliera in conto corrente

Linea di credito illimitata e gratuita, garantita da attività idonee, concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-Rel (vedi) per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti di gestione.

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'area dell'euro)

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Procedure d'asta utilizzate per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste.

Ateco

Versione nazionale, sviluppata dall'Istat, della classificazione delle attività economiche definita in ambito europeo e approvata con regolamento comunitario (NACE rev. 1.1). L'ultima classificazione è Ateco 2002, che ha sostituito la precedente Ateco 1991.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani appartenenti al settore detentore di moneta (vedi: Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie).

Attivo totale dei gruppi bancari e delle banche

Ammontare complessivo del totale dell'attivo consolidato dei gruppi bancari e del totale dell'attivo individuale delle banche non appartenenti a gruppi.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica, presente in diversi paesi, che provvede mediante procedure completamente automatizzate alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura – direttamente o per il tramite delle Banche centrali nazionali – lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi). Gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo e il Consiglio generale. Il primo è costituito dal presidente e dal vicepresidente della BCE e da quattro membri nominati dai capi di Stato o di governo dei paesi che fanno parte della UEM. Il Consiglio direttivo, organo decisionale principale, è composto dai membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle Banche centrali nazionali della UEM. Il Consiglio generale comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle Banche centrali nazionali dei paesi della UE.

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute nella pubblicazione mensile *Supplementi al Bollettino Statistico. Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*.

Classificazione in categorie

	Banche al 31.12.2006
Spa	245
Filiali di banche estere	74
Popolari	38
Credito cooperativo	436
TOTALE	**793**

Classificazione in gruppi dimensionali

In questa Relazione viene presentato un aggiornamento della classificazione delle banche in gruppi dimensionali, utilizzando come parametro discriminante le consistenze medie dei fondi intermediati. Il valore di riferimento per ciascuna banca è stato ottenuto calcolando una media centrata a cinque termini dei dati trimestrali dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 agli ultimi trimestri del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi del 2006. Le banche sono raggruppate in cinque classi: banche maggiori (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), banche grandi (comprese tra 26 e 60 miliardi di euro), banche medie (comprese tra 9 e 26 miliardi di euro), banche piccole (comprese tra 1,3 e 9 miliardi di euro) e banche minori (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione: *Note metodologiche*, tavv. a14.8 e a14.13.

	Banche al 31.12.2006
Maggiori	10
Grandi	13
Medie	39
Piccole	152
Minori	579
TOTALE	**793**

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

Maggiori (n. 10): Banca Nazionale del Lavoro spa; San Paolo IMI spa; Banca Monte dei Paschi di Siena spa; Unicredit Banca spa; Banca di Roma spa; Banca Intesa spa; Unicredit Banca Mobiliare spa; Unicredito Italiano spa; Capitalia spa; Unicredit Banca d'Impresa spa.

Grandi (n. 13): Banco di Sicilia spa; Dexia Crediop spa; Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi spa; Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture spa; Banca Caboto spa; Banche Popolari Unite società cooperativa per azioni; Banca Antoniana Popolare Veneta spa; Banca Popolare Italiana – Banca Popolare di Lodi; Banco Popolare di Verona e Novara scrl; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Bergamo spa; Banca Popolare di Milano; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa.

Medie (n. 39): SanPaolo Banco di Napoli spa; Banco di Sardegna spa; Banca Italease spa; Credito Emiliano spa; Barclays Bank plc; Banca Carime spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa; Deutsche Bank spa; Banca Lombarda e Piemontese spa; Findomestic Banca spa; Banca Agrileasing spa - Banca per il Leasing delle Bcc/Cra; Mps Finance Banca Mobiliare spa; Ing Direct nv; Bnp Paribas; Unicredit Banca per la Casa spa; Mps Leasing & Factoring spa; Banca Intesa Infrastrutture

e Sviluppo spa; Credito Bergamasco spa; Banca Toscana spa; Banco di Brescia S. Paolo Cab spa; Société Générale; Banca Agricola Mantovana spa; Banca Popolare Commercio e Industria spa; Banca Popolare di Ancona spa; Bipop - Carire spa; Banca Popolare di Novara spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Vicenza società cooperativa per azioni; Banca delle Marche; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Banca Carige spa – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno spa; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Banca Regionale Europea - B.R.E. Banca; Banca Intesa Mediocredito spa; Monte dei Paschi di Siena - Banca per l'Impresa spa; Mediocredito Centrale spa.

Piccole (n. 152):. Abaxbank spa; Abn Amro Bank nv; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia spa; Finecobank Banca Fineco spa; Credito Siciliano spa; Hsbc Bank plc; Banca Profilo spa; Ubs (Italia) spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; Banca Akros spa; Banca del Piemonte spa; Bancaperta spa; Banca Ucb spa; Bayerische Landesbank; Micos Banca spa; Banca Cis spa; Citibank International plc; Banca Mediolanum spa; Bhw Bausparkasse ag; Banca Generali spa; Bayerische Hypo - und Vereinsbank ag; Aareal Bank ag; Neos Banca spa; Banque Psa Finance; Rci Banque sa; Volkswagen Bank gmbh; Banca del Fucino; Unipol Banca spa; Maple Bank gmbh; Morgan Stanley Bank International ltd; Iw Bank spa; Westlb ag; Banca 24-7 spa; Natexis Banques Populaires; Santander Consumer Bank spa; Banca di Legnano spa; Banca Ifis spa; The Royal Bank of Scotland; Unicredit Xelion Banca spa; Eurohypo Aktiengesellschaft; Unicredit Clarima Banca spa; Unicredit Private Banking spa; Depfa Bank plc; Banca Intesa Private Banking spa; Banca di Trento e Bolzano spa - Bank für Trient und Bozen; Banca di Valle Camonica; Banca Sella spa; Banca Fideuram spa; 2s Banca spa; Sella Holding Banca spa; Centro Leasing Banca spa; Banca Passadore & C. spa; Calyon Corporate and Investment Bank; Banco di Desio e della Brianza; Banca Apulia spa; Ing Bank nv; Bnp Paribas Securities Services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank National Association; Credito Artigiano; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank na; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sa; Rasbank; Fortis Bank; Banca Ubae spa; Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - Bcc Nord Est spa; Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola spa; Banca Popolare del Lazio scarl; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Nuova spa; Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni; Banca di Piacenza - società cooperativa per azioni; Banca Piccolo Credito Valtellinese società cooperativa; Banca Popolare di Crema spa; Banca Popolare di Crotone spa; Banca Popolare Pugliese - società cooperativa per azioni; Banca Popolare Friuladria spa; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - società cooperativa; Banca della Campania spa; Banca Popolare del Materano spa; Veneto Banca società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca di Cividale spa; Banca Popolare di Cremona spa; Banco di San Giorgio spa; Banca Popolare di Intra società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Marostica scarl; Banca Popolare di Ravenna spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Spoleto spa; SanPaolo Banca dell'Adriatico spa; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/Südtiroler Volksbank; Cassa dei Risparmi di Forlì spa; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato spa; Cassa di Risparmio della Spezia spa; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila spa; Cassa Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo spa; Cassa di Risparmio di Alessandria spa; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca spa; Cassa di Risparmio di Cento spa; Cassa di Risparmio di Cesena spa; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana spa; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano spa; Cassa di Risparmio di Fermo spa; Cassa di Risparmio di Ferrara spa; Banca Caripe spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Cassa di Risparmio di Rieti spa; Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini spa; Cassa di Risparmio di San Miniato spa; Cassa di Risparmio di Savona spa; Friulcassa spa - Cassa di Risparmio Regionale; Cassa di Risparmio di Venezia spa; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola spa; Cassa di Risparmio di Volterra spa; Banca Monte Parma spa; Banca della Marca Credito Cooperativo – società cooperativa; Iccrea Banca spa - Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa; Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di

Cambiano; Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana - società cooperativa; Cassa Rurale e Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - società cooperativa; Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù - società cooperativa per azioni; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero soc. cooperativa; Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese società cooperativa; B.c.c. del Garda - B.c.c. Colli Morenici del Garda - società cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Brescia - società cooperativa; Banca di Cred. Coop. di Pompiano e della Franciacorta – Pompiano (BS) – soc. coop.; Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – società cooperativa; Banca Cred. Coop. delle Prealpi - società cooperativa; Meliorbanca spa; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca spa; Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare spa; Mediocredito Trentino - Alto Adige spa; Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia spa; Interbanca spa.

Minori (n. 579).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, India, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Bancomat

Sistema di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale e regolato da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban). Esso consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat). Qualora la carta Bancomat contenga un marchio rappresentativo di circuiti internazionali (es. VISA, Maestro, ecc.), le operazioni possono essere effettuate anche presso i relativi sportelli automatici (sia all'estero sia in Italia).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli Accordi. L'ampiezza della banda era fissata in ± 2,25 per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco. Nell'ambito degli AEC II è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra l'euro e ciascuna delle valute degli Stati membri della UE non facenti parte dell'area dell'euro che aderiscono agli AEC II.

Bank identifier code (BIC)

Strumento per l'identificazione delle istituzioni finanziarie, a livello internazionale, avente lo scopo di agevolare l'elaborazione automatizzata dei messaggi inviati in via telematica in ambienti finanziari (vedi anche: International bank account number).

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-Comp (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione dei pagamenti di importo non rilevante gestito dalla Banca d'Italia, composto dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio e dalla procedura Compensazione nazionale (vedi: Sistema di compensazione). I saldi determinati da ciascun sottosistema confluiscono nella Compensazione nazionale che calcola il saldo dei singoli partecipanti nei confronti del sistema nel suo complesso (saldo multilaterale) e lo invia al sistema BI-Rel per il regolamento.

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate versate al bilancio e le spese pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o a impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso.

BI-Rel (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-Rel costituisce il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è operativa la nuova versione di BI-Rel. Essa è basata sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. Rispetto al precedente sistema prevede tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa.

Bollettino bancario Freccia

Ordine di incasso attraverso un bollettino precompilato dal creditore e senza importo predeterminato. Il debitore lo utilizza per effettuare il pagamento in contanti o con altre modalità presso qualunque sportello bancario, a prescindere dal possesso o meno di un conto corrente. La banca del debitore (banca esattrice) comunica alla banca del creditore (banca assuntrice) l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento interbancario di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema Dettaglio (vedi).

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso istituito con DM 4.6.2001 e gestito da MTS spa (vedi), nel quale si negoziano titoli di Stato. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con altri intermediari e investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (vedi) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 500 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: BI-Comp).

Bonifico

Operazione effettuata da un intermediario, su incarico di un ordinante, al fine di mettere una somma di denaro a disposizione di un beneficiario presso un altro intermediario; l'ordinante e il beneficiario di un'operazione di bonifico possono coincidere. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5, nonché dal regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (c.d. "Bonifici transfrontalieri").

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza compresa tra 1 e 12 mesi.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prenditore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in contatto due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BrokerTec

Piattaforma elettronica per la negoziazione all'ingrosso di titoli obbligazionari gestita dal broker ICAP Plc.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra 2 e 30 anni. Dal 2003 lo Stato emette anche BTP indicizzati all'inflazione (BTP€i): essi prevedono l'indicizzazione del capitale nominale ai prezzi al consumo dell'area dell'euro e pagano cedole il cui importo è una percentuale fissa del capitale rivalutato.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (CLAP)

L'archivio statistico, realizzato dal Ministero del Lavoro in collaborazione con l'INPS, raccoglie informazioni relative ai contributi sociali versati e alle prestazioni ricevute da un campione di individui, pari a un novantesimo dell'universo delle posizioni presenti negli archivi dell'INPS.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM) con pagamento differito. Il pagamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità. Viene emessa da banche, da intermediari finanziari (carte travel and entertainment – T & E) o direttamente da fornitori di beni e servizi (fidelity card). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso l'emittente.

Carta di debito

Strumento che, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, abilita il titolare a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito (es. tramite terminale POS) oppure prelievi di contante (es. tramite ATM) con addebito pressoché contestuale di ogni transazione sul conto corrente a esso collegato.

Carta di pagamento a microcircuito (chip card)

Strumento di pagamento che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto o al prelievo e la registrazione dei dati dell'operazione senza disporre necessariamente di un collegamento remoto con l'emittente della carta. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del codice personale di identificazione. Tale carta sfrutta la capacità di calcolo di un microprocessore inserito all'interno della stessa.

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente. Viene emessa da banche – nel caso in cui la carta sia spendibile presso una molteplicità di emittenti (carta a spendibilità generalizzata) – ovvero direttamente da fornitori di beni e servizi. In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente (carta "fidelity" o "monouso"). Se la carta prepagata assume le caratteristiche della moneta elettronica, essa può essere emessa, oltre che dalle banche, anche dagli Istituti di moneta elettronica (Imel).

Cartolarizzazione

Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una Società veicolo (vedi), effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia la materia è regolata principalmente dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa depositi e prestiti spa

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. Esso è stato trasformato in società per azioni nel dicembre 2003 (cfr. il riquadro: *La trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni e gli effetti sul debito pubblico*, in *Bollettino Economico* n. 42, 2004).

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni che svolge la funzione di controparte centrale sui mercati azionari a pronti e dei derivati gestiti da Borsa Italiana spa e, insieme a LCH.Clearnet sa, sul Mercato telematico dei titoli di Stato e sui titoli italiani negoziati su EuroMTS (vedi) e BrokerTec (vedi).

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro (vedi) i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

CDO (vedi: Collateralized debt obligation)

CDS (vedi: Credit default swap)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati. Dal 2002 la Centrale dei bilanci è a capo di un gruppo che comprende anche la Cerved Business Information, la quale raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

Centrale dei rischi

Istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiscono: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti, rubati o bloccati

in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dagli Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista determina l'applicazione della Revoca di sistema (vedi). La CAI si compone dei seguenti segmenti: Archivio sanzioni amministrative (ASA), contenente i dati relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie irrogate dai Prefetti; Archivio sanzioni penali (ASP), contenente i dati afferenti alle sanzioni irrogate dall'Autorità giudiziaria penale per l'inosservanza degli obblighi imposti con la sanzione amministrativa accessoria; Carte revocate (Carter), contenente i dati nominativi relativi alle revoche dell'utilizzo delle carte di pagamento; Procedura carte (Procar), contenente i dati afferenti alle carte di pagamento revocate, smarrite e sottratte; Centrale di allarme procedura impagati (Capri), contenente i dati relativi ai soggetti ai quali è stata revocata l'autorizzazione a emettere assegni; Procedura assegni sottratti e smarriti (PASS), contenente i dati relativi agli assegni sottratti, smarriti, non restituiti o bloccati per altri motivi.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro – dal 1° gennaio 1999 denominati in euro – e suddivisi nelle seguenti tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Cerved

Società attiva dal 1975. Dal 2002 ha assunto la denominazione di Cerved Business Information spa, in seguito alla fusione con la società Business Information spa. È controllata da Centrale dei bilanci srl. Raccoglie i bilanci depositati presso le Camere di commercio dalle società di capitale italiane.

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione tra banche avente lo scopo di promuovere l'automazione interbancaria e di favorire lo sviluppo di iniziative di interesse per il sistema bancario nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essa individua le aree in cui prevalgono le esigenze di cooperazione e, in tale ambito, promuove l'adozione di standard tecnici e la realizzazione di infrastrutture telematiche e di procedure interbancarie, segnatamente nell'area dei servizi di pagamento, in coerenza con gli indirizzi del SEBC e della Banca d'Italia e tenendo conto delle istanze rappresentate dall'ABI. La CIPA coordina, sotto il profilo tecnico, la realizzazione e l'attivazione dei progetti elaborati e svolge attività di analisi e di studio. Ne fanno parte la Banca d'Italia, titolare della presidenza e della segreteria, l'ABI, 79 banche e 12 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

È rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale di quella in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire; dal gennaio 2003 sono escluse le banconote e le monete residue in lire.

Clearstream

Il depositario centrale internazionale Clearstream Banking Luxembourg e quello tedesco Clearstream Banking Frankfurt sono controllati dal gruppo Deutsche Börse attraverso la holding lussemburghese Clearstream International sa.

Club di Parigi

Struttura informale di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE, dell'UNCTAD, della UE e delle Banche di sviluppo regionali che forniscono assistenza tecnica.

Collateralized debt obligation (CDO)

Titolo obbligazionario garantito da crediti ed emesso da una società appositamente creata (vedi: Società veicolo; Cartolarizzazione), a cui vengono cedute le attività poste a garanzia. I CDO sono solitamente garantiti da un portafoglio composto da prestiti, titoli obbligazionari o credit default swap e suddivisi in più categorie (tranche), a seconda della loro priorità di rimborso. Qualora i flussi di cassa generati dai crediti posti a garanzia del debito non siano sufficienti a far fronte al pagamento degli interessi sul CDO o al suo rimborso, vengono effettuati prima i pagamenti relativi alle categorie con priorità più alta (cosiddette senior e mezzanine) e, solo in via subordinata, quelli relativi alla categoria con minore priorità (cosiddetta equity).

Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (Committee of European Banking Supervisors – CEBS)

Istituito con decisione della Commissione Europea 2004/5/CE del 5 novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza e delle banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea. Il CEBS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per la predisposizione della normativa comunitaria nel settore bancario; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme delle direttive comunitarie e la convergenza delle prassi di vigilanza; rafforza la cooperazione in materia di vigilanza, in particolare mediante lo scambio di informazioni.

Comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors – CEIOPS)

Istituito con decisione della Commissione europea 2004/6/CE del 5 novembre 2003, è composto da rappresentanti di alto livello delle autorità di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali degli Stati membri dell'Unione europea. Il CEIOPS svolge funzione consultiva nei confronti della Commissione europea per quanto riguarda la predisposizione della normativa comunitaria in materia di assicurazione, riassicurazione e pensioni aziendali o professionali; contribuisce ad assicurare l'applicazione uniforme e coerente della normativa comunitaria e la convergenza delle prassi di vigilanza. Il Comitato costituisce un'importante sede di cooperazione e di scambio di informazioni fra le autorità di vigilanza europee sul settore assicurativo e delle pensioni aziendali.

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee for Banking Supervision)

Istituito in seno alla Banca dei regolamenti internazionali nel 1974 su iniziativa dei governatori delle banche centrali del G10, è composto dai rappresentanti delle banche centrali e delle autorità

di vigilanza di tredici paesi (Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera) e ha come principale obiettivo il rafforzamento dell'efficacia della vigilanza a livello internazionale. L'obiettivo è perseguito attraverso lo scambio di informazioni e l'elaborazione di regole prudenziali e di condotta per le banche e le autorità di vigilanza. La BCE partecipa alle riunioni in qualità di osservatore.

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Unione europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della Banca centrale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri dell'Unione.

Comitato per la vigilanza bancaria (Banking Supervision Committee)

Istituito presso il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) (vedi), è composto da rappresentanti di alto livello della BCE, delle banche centrali e delle autorità di vigilanza dei paesi dell'Unione europea. Il Comitato assiste il SEBC per favorire la cooperazione tra autorità di vigilanza e banche centrali su temi di comune interesse e per analizzare gli assetti strutturali e l'evoluzione congiunturale del sistema bancario europeo.

Committee of European Securities Regulators (CESR)

Istituito nel giugno 2001, è composto dai rappresentanti delle autorità di regolamentazione dei mercati dei valori mobiliari; oltre a svolgere una funzione consultiva nei confronti della Commissione europea, in particolare per la predisposizione della disciplina di attuazione di direttive e regolamenti, il CESR assicura il coordinamento delle autorità nazionali nell'attuazione della disciplina comunitaria nei singoli Stati.

Committee on the Global Financial System

Istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 questo Comitato sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte del titolare di un conto di gestione in BI-Rel (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un altro titolare (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo. Nella nuova versione di BI-Rel il comovimentatore deve essere un partecipante diretto, titolare di un conto di gestione interno al sistema di regolamento lordo, mentre il comovimentato è titolare di un conto accentrato esterno al sistema.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 13 della L. 24.11.2003, n. 326, possono assumere la qualifica di «soggetti operanti nel settore finanziario», iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del Testo unico bancario o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del medesimo Testo unico, ovvero di «banche cooperative a responsabilità limitata».

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment – DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio della UE

Organismo dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame, e dal commissario europeo di volta in volta competente. La riunione del Consiglio della UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio della UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Consiglio direttivo della BCE (vedi: Banca centrale europea)

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Consiglio europeo

Organismo dell'Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council – EPC)

Struttura organizzativa formata da istituzioni, fra cui banche commerciali, banche di credito cooperativo e casse di risparmio, il cui obiettivo è realizzare l'area di pagamento unica (Single Euro Payments Area – SEPA) e rappresentare l'industria bancaria europea nelle relazioni con il SEBC e con le autorità europee in tema di sistemi di pagamento. L'assemblea inaugurale dell'EPC si è tenuta il 17 giugno 2002.

Conti accentrati di riserva e di anticipazione

Conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti. Nel sistema BI-Rel, sino al 13 giugno 2003, i conti accentrati erano chiamati anche conti di gestione. Dal 16 giugno 2003, con l'avvio della nuova versione di BI-Rel, il termine "conto di gestione" identifica il conto interno al sistema di regolamento lordo, composto dal conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata e dall'eventuale conto di Anticipazione infragiornaliera in conto corrente (vedi), mentre il termine "conto accentrato" identifica il conto di deposito in conto corrente a gestione accentrata esterno al sistema.

Conti correnti di corrispondenza

Conti tenuti dalle banche, tradizionalmente su base bilaterale, per il regolamento dei servizi interbancari (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni).

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole dei *flussi*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole dei flussi rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conti giudiziali

Documenti redatti da un agente contabile allo scopo di consentire alla Corte dei conti l'accertamento della correttezza e della regolarità degli incassi e dei pagamenti effettuati. La Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, trasmette conti giudiziali alle Amministrazioni pubbliche interessate che, dopo averli riconosciuti regolari e conformi alle proprie scritture, li trasmettono alla Corte dei conti; quest'ultima provvede all'emanazione del cosiddetto giudizio di conto.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della CLS Bank tramite i sistemi RTGS delle 15 valute trattate.

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Rapporto di conto corrente intrattenuto dall'UIC con la Banca d'Italia, destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie tra i due enti derivanti dall'attività svolta dall'Ufficio, relativa anche ai servizi di pagamento per conto della pubblica Amministrazione. Tale conto, disciplinato da apposita convenzione, viene remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento, quando riferito all'intera economia, o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria»

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1º gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi di lire, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto remunerato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi di lire, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi di lire, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi di lire, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre in Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era remunerato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva – ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 – superare alla fine del mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi di lire remunerati all'1 per cento. Tali titoli sono stati ceduti all'emittente il 30 dicembre 2002 in cambio di titoli di Stato a rendimento di mercato, secondo quanto previsto dall'art. 65 della L. 27.12.2002, n. 289. Sulle giacenze del conto «disponibilità» la Banca corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre. Inoltre, qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i futures e le opzioni su futures, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza, agli ammontari e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquisire o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, ossia non mediante organismi di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni provvisorie corrisposte dallo Stato e da Altre Amministrazioni pubbliche (vedi) ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Controparte centrale

Soggetto che si interpone tra due controparti di una transazione agendo come acquirente nei confronti del venditore e come venditore nei confronti dell'acquirente. Si protegge dal rischio di inadempienza di ciascuna delle due parti attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole Banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (correspondent) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (home) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)

Rapporto tra redditi da lavoro dipendente pro capite e valore aggiunto (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati con anno di riferimento 2000) per occupato. Il numero degli occupati e dei dipendenti può essere misurato in persone o unità standard.

Costo medio giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze dei titoli, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente. Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio giornaliero.

Costo medio netto giornaliero

Criterio utilizzato in contabilità per determinare il valore delle rimanenze di valute, ottenuto come media ponderata tra il costo degli acquisti netti effettuati in una giornata e il costo medio del giorno precedente.

Nel caso di cessioni, il risultato della negoziazione è determinato confrontando il prezzo di vendita con il costo medio degli acquisti del giorno, fino a concorrenza dell'ammontare di tali acquisti, e con il costo medio netto del giorno precedente, per le vendite eccedenti.

Covered bond

Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di insolvenza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti. Nell'ordinamento italiano, la legge 30 aprile 1999, n. 130, disciplina la fattispecie delle Obbligazioni bancarie garantite (vedi). In particolare, l'articolo 7-bis della legge prevede per l'emissione di tali obbligazioni il seguente schema operativo: i) la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, a una società veicolo di attivi di elevata qualità creditizia (crediti ipotecari e verso pubbliche amministrazioni, nonché titoli di cartolarizzazione di crediti della stessa specie), costituiti in patrimonio separato all'interno della società veicolo medesima; ii) l'erogazione alla società veicolo, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato volto a fornire alla medesima i mezzi per acquistare le attività; iii) la prestazione da parte della società veicolo di una garanzia in favore degli obbligazionisti, nei limiti del relativo patrimonio separato. L'articolo 7-ter della legge consente l'emissione di obbligazioni bancarie garantite anche mediante l'istituto dei patrimoni destinati disciplinati dal codice civile. Un'ulteriore fattispecie è quella dei *covered bond* emessi da Cassa depositi e prestiti spa (vedi) mediante l'istituzione, in base alla legge ad essa applicabile, di un patrimonio separato da quello generale della Cassa e da ogni altro patrimonio della specie.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit default swap (CDS) (vedi: Derivati su crediti)

Credit linked notes

Titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti. Il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, viene a dipendere dal verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Crediti al consumo

Crediti concessi alle famiglie per fini personali collegati al consumo di beni e di servizi.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)

Credito totale

Finanziamenti totali al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito delle Amministrazioni pubbliche.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato) e debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito estero

Debito contratto dai residenti in un paese verso i non residenti. È considerato debito l'impegno effettivo, non eventuale, assunto dal debitore, che si sostanzia nella restituzione, a una futura scadenza, di capitale e/o di interessi. La metodologia e le definizioni utilizzate per il calcolo delle consistenze del debito estero italiano sono coerenti con gli standard previsti dall'FMI, fissati nell'ambito dell'iniziativa Special data dissemination standard (SDDS). Il debito estero coincide con la parte del passivo della posizione patrimoniale sull'estero ottenuta escludendo la componente azionaria, gli utili reinvestiti e la posizione in strumenti derivati.

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività finanziarie del settore delle Amministrazioni pubbliche come definita ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi (Trattato sulla UE e regolamento CE 22.11.1993, n. 3605).

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, Poste Italiane e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante, gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi.

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso comprendono i depositi a risparmio liberi e altri depositi non utilizzabili per pagamenti al dettaglio.

Depositi overnight, a tempo, broken date

Overnight: scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o *tomorrow-next*: scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo: scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Broken date: scambio di fondi con valuta iniziale e valuta finale liberamente concordate fra i contraenti purché di durata inferiore a un anno.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i *credit default swap*, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i *credit spread swap*, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i *total rate of return swap*, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) che riceve – attraverso operatori incaricati o altri sistemi di compensazione – informazioni relative ai pagamenti, anche sotto forma di saldo. Le operazioni indicate sono numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità. Le principali procedure elettroniche che immettono i pagamenti in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Development Assistance Committee (DAC)

Nato nel 1961, riunisce i maggiori donatori bilaterali, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli aiuti allo sviluppo. Raggruppa 22 paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo diffe-

renziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto dell'FMI composta da un paniere di quattro valute (dollaro, euro, yen e sterlina inglese). Il paniere è soggetto a revisione ogni cinque anni per tener conto del peso di ciascuna valuta nelle esportazioni mondiali di beni e servizi e nelle riserve internazionali. L'ultima revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2006.

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche)

Disoccupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare – direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia – un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav; Riba; RID).

Doha Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale multilaterale avviato nell'ambito dell'OMC nel novembre del 2001 a Doha (Qatar) e attualmente ancora in corso.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay – quella a cui si fa più comunemente riferimento – è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio della UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi: Paesi di recente industrializzazione dell'Asia)

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi) e l'e-Mider (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito da e-MID spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti creditizi (vedi: Banche)

Enti locali

Insieme di Comuni e Province.

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

ETC (vedi: Exchange-traded commodities)

ETF (vedi: Exchange-traded funds)

Eurex

Mercato tedesco di prodotti derivati nato dalla fusione di Deutsche Termin Börse (DTB) con Soffex (mercato svizzero dei derivati).

Euribor (Euro interbank offered rate)

Tasso di interesse, applicato ai prestiti in euro, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate a mezzogiorno su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.

Euro1

Sistema di netting multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati (liquidity pool) per un ammontare tale da coprire la massima esposizione debitoria consentita dal sistema (vedi anche: STEP 2).

Euroclear

Gruppo di depositari centrali controllato dalla holding inglese Euroclear plc attraverso la società Euroclear sa/nv (Bruxelles); esso riunisce il depositario centrale internazionale Euroclear Bank e quelli francese (Euroclear France), olandese (Euroclear Nederland), inglese (CrestCo) e belga (CIK).

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o eurobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS ltd – società di diritto inglese – per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla le borse di Parigi, Bruxelles, Amsterdam e Lisbona nonché il mercato di diritto inglese Euronext.Liffe, la cui attività si estende alle altre borse del gruppo. Nel 2007 si è perfezionata l'operazione di integrazione tra Euronext e il mercato americano NYSE, che ha dato vita alla holding di diritto statunitense Nyse Euronext inc.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le Banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Paesi dell'area dell'euro). Vi partecipano attualmente tredici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange-traded commodities (ETC)

Fondi assimilabili agli Exchange-traded funds (vedi) che si prefiggono di replicare l'andamento di indici di prezzi di materie prime.

Exchange-traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (vedi anche: Exchange-traded commodities – ETC).

Express II

Sistema di liquidazione lorda e netta delle operazioni su strumenti finanziari non derivati gestito da Monte Titoli spa. Dal 26 gennaio 2004 ha sostituito definitivamente la liquidazione dei titoli della Banca d'Italia.

Fabbisogno

Saldo, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della «formazione», nel secondo da quello della «copertura» (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair value

È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) nonché le società semplici, le società di fatto e le imprese individuali, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita; a ciò si aggiungono, inoltre, le unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)

Financial Stability Forum

Istituito nell'aprile del 1999 su iniziativa dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G7), riunisce in un'unica sede di concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario e di individuare le misure più efficaci per fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM agli Altri residenti (vedi) e obbligazioni collocate sull'interno dagli Altri residenti.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dagli Altri residenti in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile normalmente espressi in una valuta diversa da quella dell'emittente (generalmente in dollari).

Fondazioni bancarie

Si tratta delle ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. La L. 23.12.1998, n. 461, e il D.lgs. 17.5.1999, n. 153, e successive modificazioni, dettano la disciplina civilistica delle fondazioni bancarie e regolano la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico

delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal Testo unico in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono.

I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Sono fondi chiusi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi).

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10 per cento del patrimonio, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari. Assumono generalmente questa forma i fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese, nel periodo di avvio dell'attività (vedi: Venture capital) o in fasi successive del ciclo di vita aziendale, al fine di favorirne lo sviluppo (private equity).

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale

non può essere inferiore a 500.000 euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare il trattamento pensionistico pubblico. La relativa disciplina è contenuta nel D.lgs. 5.12.2005, n. 252, che ha riformato le norme sulla previdenza complementare.

I fondi pensione si distinguono in due tipologie principali: negoziali e aperti. Quelli negoziali vengono istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, in seguito a contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. I fondi aperti sono istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM e consentono l'adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie.

Le forme pensionistiche complementari che risultavano istituite alla data di entrata in vigore della L. 23.10.1992, n. 421, vengono definite "preesistenti". Tra queste ultime, si annoverano anche i fondi bancari interni, senza personalità giuridica, già istituiti all'interno delle banche e delle società appartenenti a gruppi bancari. Il D.lgs. 5.12.2005, n. 252, prevede il trasferimento alla Covip della vigilanza su questi fondi, sinora sottoposti alla supervisione della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 21.4.1993, n. 124.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza dal 1º gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori «specialisti» in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori «specialisti», gestita dalla Banca d'Italia.

Forme pensionistiche individuali

Forme di risparmio individuale, assoggettate alla disciplina fiscale della previdenza complementare, volte a integrare il trattamento pensionistico pubblico e quello derivante dall'adesione ai Fondi pensione (vedi). Possono essere costituite sia attraverso l'adesione individuale a fondi pensione aperti, sia sottoscrivendo contratti assicurativi con finalità previdenziale, vale a dire polizze che prevedono l'erogazione della prestazione solo al compimento dell'età pensionabile e dopo aver soddisfatto requisiti di partecipazione minima.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione).

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Gruppo degli Otto

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo dei Venti

Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia. Partecipa inoltre la UE, rappresentata dalla Presidenza di turno del Consiglio europeo e dalla BCE.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore (vedi) o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Vi vengono scambiati contratti futures e opzioni sull'indice di borsa S&P/Mib e opzioni e futures su singoli titoli azionari.

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, «altri investimenti finanziari» (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte in conto capitale

Imposte sul valore delle attività o del patrimonio netto dovute, a intervalli regolari e solo saltuariamente, alle Amministrazioni pubbliche.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti degli intermediari presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-Rel dei saldi rivenienti dal sistema di compensazione BI-Comp (vedi). Alle incapienze è associata una tariffa penalizzante diretta a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine multiscopo sulle famiglie *L'uso del tempo*

L'Indagine fa parte di un sistema integrato di indagini sociali (Indagini multiscopo sulle famiglie) condotte dall'Istat per approfondire lo studio delle condizioni e della qualità della vita quotidiana delle famiglie italiane. L'indagine sull'uso del tempo si è svolta nell'arco di un anno solare, dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2003 e ha coinvolto un campione di circa 21 mila famiglie distribuite in 520 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica. L'indagine fornisce un quadro informativo su come ciascun rispondente ripartisce le 24 ore tra le varie attività giornaliere, gli spostamenti, i luoghi frequentati e sulle persone con cui ha trascorso tali momenti.

Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali (OROS)

La rilevazione OROS è condotta dall'Istat con cadenza trimestrale e ha per oggetto l'andamento delle retribuzioni, degli oneri sociali e dell'occupazione dipendente nelle imprese del settore privato non agricolo. Gli indicatori OROS si basano sulle dichiarazioni rese all'INPS in adempimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale e coprono l'universo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria e nei servizi orientati al mercato (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002) a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale). Sono esclusi dalla rilevazione i dirigenti.

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dal 1962 la Banca d'Italia svolge un'indagine tra le famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei loro comportamenti economici. La disponibilità di informazioni dettagliate consente di svolgere studi su particolari aspetti inerenti al comportamento economico delle famiglie e di effettuare simulazioni per verificare gli effetti di eventuali manovre di politica economica. I principali risultati e dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei *Supplementi al Bollettino Statistico*, *Indagini campionarie*. I microdati sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it) e su CD-Rom.

Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

Dal 1999 la Banca d'Italia conduce – in collaborazione con il quotidiano *Il Sole 24 Ore* – un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione. Scopo dell'indagine è acquisire informazioni sulle aspettative degli operatori economici circa l'andamento del livello dei prezzi in Italia e nei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria. Sono inoltre rilevate le attese sull'andamento del fatturato e dei prezzi praticati dalle imprese intervistate nonché le aspettative sulla congiuntura economica. Per consentire agli intervistati di formulare previsioni ancorate a dati reali, nel questionario sono segnalati esplicitamente i dati ufficiali sull'inflazione più aggiornati al momento dell'intervista. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche

Dal 2007, nel periodo febbraio-marzo e con riferimento all'anno precedente, la Banca d'Italia conduce un'indagine sulle imprese del settore delle costruzioni. Essa consente di seguire l'andamento della produzione in tale settore, anche in relazione alla realizzazione di opere pubbliche. Le interviste sono effettuate dalle Filiali della Banca d'Italia. Per assicurare una buona significatività dei risultati anche per i principali sottoaggregati settoriali e territoriali, si è avuto cura di effettuare un sovracampionamento degli strati a più elevata varianza formati dalle imprese di maggiori dimensio-

ni e da quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale. Il riporto all'universo dei dati campionari è ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale e di area geografica. Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono classificate in base alla sede amministrativa.

Indagine sulle imprese dei servizi

Dal 2003 (rilevazione sul 2002) la Banca d'Italia ha avviato un'indagine annuale sulle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre. Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni per le quali sono disponibili informazioni dettagliate da altre fonti, nonché i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali. L'indagine consente di acquisire informazioni sulle variabili di base del comportamento economico delle imprese (investimenti, fatturato, occupazione, orari e retribuzioni, indebitamento) e – mediante sezioni monografiche del questionario – su comportamenti specifici delle imprese dei servizi. L'indagine è modellata secondo le modalità metodologiche e organizzative di quella sulle imprese industriali (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino Statistico*, *Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indagine sulle imprese industriali

Dal 1972 la Banca d'Italia conduce annualmente un'indagine sulle imprese industriali, con lo scopo di disporre tempestivamente delle informazioni relative all'andamento dell'economia e di effettuare analisi econometriche sul comportamento delle imprese. La rilevazione consente di acquisire informazioni sulle decisioni di investimento, sulla struttura dell'occupazione, sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni, sulle esportazioni, sull'indebitamento (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). Altri specifici comportamenti delle imprese vengono studiati attraverso la proposizione di sezioni monografiche del questionario che possono cambiare di anno in anno. I principali risultati vengono pubblicati nella Relazione annuale. La documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino Statistico*, *Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Indagine trimestrale sul credito bancario

L'indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (oltre 80). Per l'Italia partecipano le capogruppo di sei gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo.

Indebitamento netto

Saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema a pagina seguente), calcolato con il criterio della competenza.

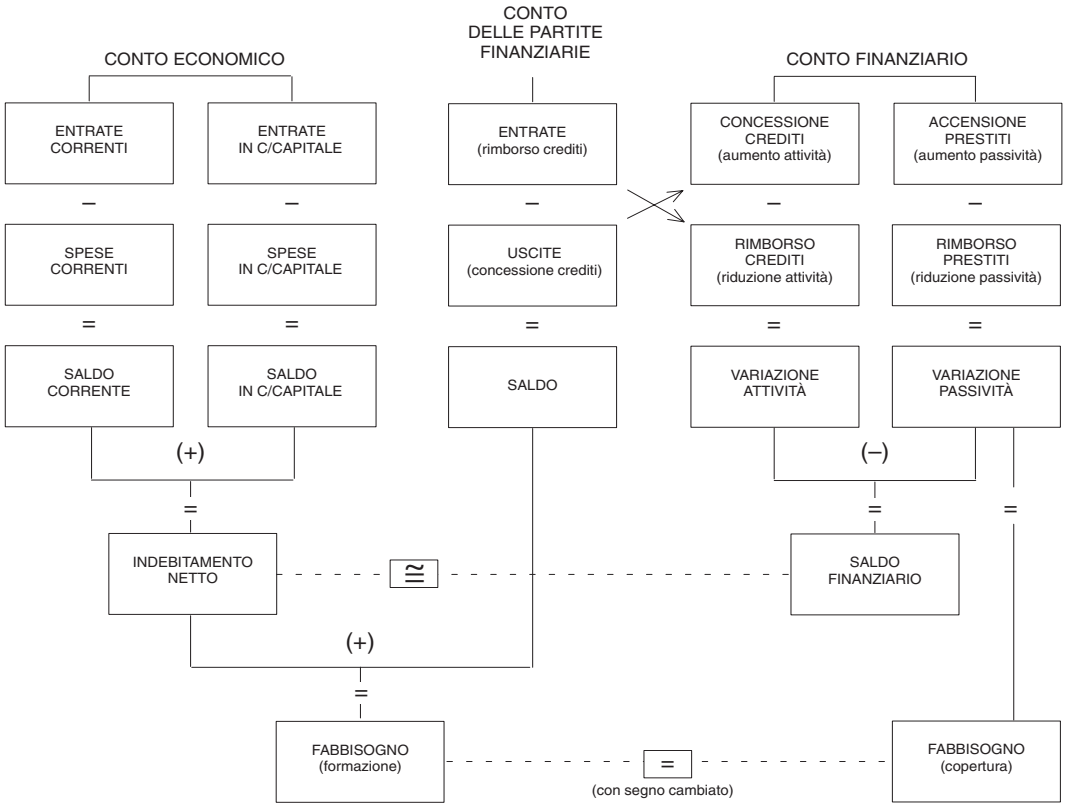
Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Infrastrutture spa

Istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112, mira ad accrescere il coinvolgimento dei privati nella realizzazione delle opere pubbliche. La società raccoglie sul mercato i fondi necessari: per tali finanziamenti può essere disposta, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, la garanzia dello Stato. A partire dal 1° gennaio 2006 è incorporata nella Cassa depositi e prestiti spa.

Schema dei saldi della finanza pubblica



Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), consente il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE.

Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

Intermediari finanziari

Soggetti, diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo unico bancario, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

International bank account number (IBAN)

Strumento utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello internazionale, il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. Esso rappresenta un'estensione del Basic bank account number (BBAN) utilizzato solo a livello nazionale al quale è aggiunto un prefisso nazionale e un codice di controllo (vedi anche: Bank identifier code).

International Development Association (IDA)

Istituzione del gruppo Banca Mondiale che concede prestiti a fondo perduto e a tasso agevolato ai paesi più poveri del mondo, non in grado di accedere ai mercati internazionali dei capitali. L'operatività è finanziata dai paesi donatori attraverso cicli periodici di ricapitalizzazione.

International Monetary and Financial Committee (IMFC)

Importante organo dell'FMI composto da ministri finanziari, ovvero altri rappresentanti di analogo rango, in rappresentanza dei paesi, o gruppi di paesi, che nominano i direttori esecutivi (attualmente 24), ha il compito di fornire pareri al Consiglio dei governatori in materia di problemi del sistema finanziario internazionale e di modifiche statutarie; si riunisce due volte all'anno in occasione delle assemblee dell'FMI e della Banca Mondiale.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1° gennaio 2003 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat (la precedente modifica delle soglie risaliva al 1° gennaio 1999). Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 150.000 euro (precedentemente 103.291 euro) o cessioni per oltre 200.000 euro (precedentemente 154.937 euro) hanno l'obbligo di segnalazione mensile; le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state soppresse (precedentemente riguardavano le imprese con acquisti per un valore compreso tra 25.823 e 103.291 euro), mentre quelle concernenti le cessioni interessano ora le imprese con un importo annuo compreso tra 40.000 e 200.000 euro (precedentemente, tra 38.734 e 154.937 euro). Le dichiarazioni trimestrali vengono contabilizzate nelle statistiche del commercio estero solo alla fine dell'anno, insieme a quelle annuali. A queste ultime sono assoggettate le imprese con acquisti inferiori a 150.000 euro o cessioni inferiori a 40.000 euro (precedentemente, inferiori a 25.823 euro per gli acquisti e 38.734 euro per le cessioni). La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce «diretto» l'investimento fatto per acquisire un «interesse durevole» in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a individuare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e le Gestioni di patrimoni mobiliari (vedi).

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consiste nel ricevere depositi e/o strumenti altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Le IFM comprendono anche gli Istituti di moneta elettronica (Imel) e dal settembre 2006 la Cassa depositi e prestiti spa (CDP).

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Lamfalussy (vedi: Procedura Lamfalussy)

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n. 196, costituisce una forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

LCH.Clearnet ltd (LCH)

Società che opera come Controparte centrale (vedi) sui mercati London Stock Exchange, Virt-x, LIFFE, London Metal Exchange e International Petroleum Exchange. Offre inoltre servizi di controparte centrale per le transazioni over-the-counter su titoli di Stato europei e altri titoli obbligazionari e su contratti swap.

LCH.Clearnet sa

Società bancaria che agisce come Controparte centrale (vedi) sui mercati di Euronext, con l'eccezione di Euronext-LIFFE (vedi: LCH.Clearnet ltd), e sul mercato Over-the-counter (vedi) per le transazioni in contanti e pronti contro termine su titoli obbligazionari. Dal 16 dicembre 2002 essa svolge la funzione di controparte centrale sul Mercato telematico dei titoli di Stato (vedi), insieme alla Cassa di compensazione e garanzia (vedi).

Leasing

Contratto con il quale il locatore (società di leasing) concede al locatario il godimento di un bene per un tempo determinato. Il locatario, al termine della locazione, ha facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate. Il bene viene preventivamente acquistato o fatto costruire dal locatore su scelte e indicazioni del locatario.

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo dei debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari e la somma di debiti finanziari e capitale di rischio.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso di interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

Links

Collegamenti tra depositari centralizzati nazionali, basati su rapporti contrattuali e operativi, per consentire il trasferimento transfrontaliero dei titoli da un sistema all'altro. Effettuato il trasferimento, i titoli possono essere utilizzati secondo le procedure locali allo stesso modo di qualunque altra garanzia. I collegamenti sono considerati idonei per le operazioni di credito dell'Eurosistema (c.d. eligible links) se soddisfano gli standard definiti dall'Eurosistema stesso, che sottopone a valutazione i nuovi collegamenti e gli aggiornamenti dei collegamenti ritenuti già idonei.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidity pooling

Servizio opzionale offerto dalla piattaforma unica condivisa di TARGET2 che consentirà ai partecipanti al sistema appartenenti a gruppi di gestire in modo accentrato la liquidità disponibile nel corso della giornata operativa.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa fanno parte della procedura di regolamento lordo BI-Rel e, dal 16 giugno 2003, della nuova versione del sistema.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI.

Meccanismi europei di cambio II (Exchange rate mechanism II) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Mercato dei blocchi

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, limitato alle transazioni di titoli di importo particolarmente elevato rispetto a quello usuale.

Mercato Expandi

Mercato della Borsa Italiana finalizzato alla quotazione di imprese a piccola e media capitalizzazione. Il mercato è stato istituito l'11 novembre 2003. Tra i principali requisiti posti per la quotazione su questo mercato figurano una capitalizzazione prevedibile non inferiore a un milione di euro e un flottante pari ad almeno il 10 per cento del capitale e comunque non inferiore a 750.000 euro.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa (vedi: Depositi overnight).

Mercato over-the-counter (vedi: Over-the-counter)

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; il secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, ha come obiettivo principale il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Mercato regolamentato per la contrattazione all'ingrosso di titoli di Stato, istituito nel 1988 e privatizzato nel 1997. È disciplinato dal decreto del Ministro del Tesoro del 13.5.1999, n. 219;

si articola nei comparti cash (compravendite a pronti), repo (pronti contro termine) e coupon stripping (negoziazione separata di cedole e mantello).

Mercato unico

È definito dall'art. 3 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1º gennaio 1993.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa italiano. La composizione dell'indice viene rivista semestralmente.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano, dopo quelli inclusi nel Mib30 (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella del Mib30.

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari, titoli di mercato monetario e obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

I contributi nazionali agli aggregati monetari M1, M2 e M3 sono calcolati escludendo il circolante, poiché, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese.

Moneta elettronica

Strumento di pagamento prepagato costituito da un valore monetario che rappresenta un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente. Viene emessa da banche e Istituti di moneta elettronica (Imel).

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari che gestisce il sistema di liquidazione dei titoli Express II (vedi).

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS spa

Società che organizza e gestisce i mercati telematici all'ingrosso dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, dei titoli emessi da organismi internazionali partecipati da Stati e delle obbligazioni italiane ed estere.

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prenditore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (notes) a breve termine; queste facilities garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle notes sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prenditore attraverso l'acquisto delle notes rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euro-note facilities. Una variante è costituita dalle facilities a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni bancarie garantite (vedi: Covered bond)

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni Pfandbriefe

Titoli obbligazionari di diritto tedesco garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente. Tali titoli possono essere emessi esclusivamente da intermediari specializzati nella concessione di mutui ipotecari (*Hypotheken Pfandbriefe*) o di prestiti al settore pubblico (*Oeffentliche Pfandbriefe*). Le attività poste a garanzia sono iscritte in un apposito registro; in caso di insolvenza dell'emittente, i detentori di obbligazioni Pfandbriefe vengono soddisfatti, a valere su tali attività, prima degli altri creditori. La normativa prevede, tra l'altro, che le attività poste a garanzia abbiano valore e tassi di interesse non inferiori, e scadenze e valute corrispondenti, a quelli dei titoli in essere; nel caso di mutui ipotecari, inoltre, le garanzie non possono rappresentare più del 60 per cento del valore complessivo dei mutui erogati.

Obiettivi di sviluppo del Millennio

Individuano otto grandi priorità: dimezzamento della percentuale di popolazione mondiale che vive in condizioni di povertà estrema e soffre la fame; raggiungimento dell'istruzione elementare universale; promozione della parità dei sessi; diminuzione della mortalità infantile; miglioramento della salute materna; contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie

endemiche; tutela della sostenibilità ambientale; promozione di un partenariato globale per lo sviluppo. Tali obiettivi, adottati dai paesi membri delle Nazioni unite nel settembre 2000, devono essere raggiunti entro il 2015.

Obiettivo 1

È l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni dei paesi membri della UE che presentano ritardi (con un reddito pro capite non superiore al 75 per cento della media UE misurato in standard di poteri d'acquisto), che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Obiettivo 2

È l'obiettivo di favorire la riconversione economica e sociale delle zone dei paesi membri della UE investite da processi di trasformazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle zone urbane in difficoltà e delle zone dipendenti dalla pesca in crisi, che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Occupati (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le Società di investimento a capitale variabile (vedi).

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. Qualora l'acquisto venga realizzato consegnando, a titolo di corrispettivo, altri prodotti finanziari, l'offerta pubblica viene definita *di scambio*. L'offerta pubblica è irrevocabile e si rivolge a parità di condizioni a tutti i possessori degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'OPA stessa.

Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA totalitaria obbligatoria*).

Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste se la partecipazione viene a essere detenuta in seguito a una precedente offerta pubblica avente per oggetto almeno il 60 per cento delle azioni ordinarie e che soddisfa ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

Operazione sospetta

Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle *Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette* emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate all'UIC ai sensi dell'art. 3 del DL 3.5.1991, n. 143, convertito, con modificazioni, nella L. 5.7.1991, n. 197.

Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

operazioni di rifinanziamento principali, a partire dal 9 marzo 2004, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 1 settimana, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

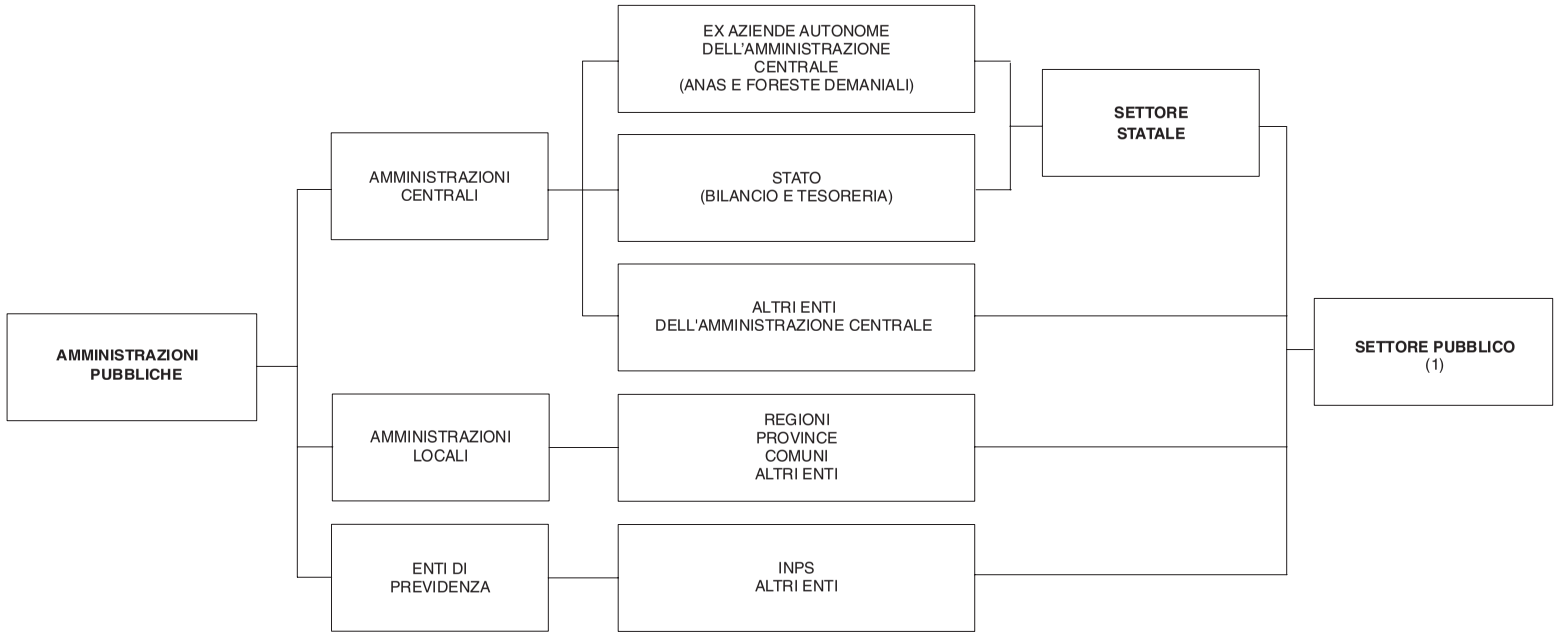
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard;

operazioni di fine-tuning, senza cadenza prestabilita: mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste veloci o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato;

operazioni di tipo strutturale: mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Operazioni di fine-tuning (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Definizioni di operatore pubblico



(1) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su propria iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni di tipo strutturale (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli a pronti alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) a termine degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto. Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di acquisto (vendita) a termine.

Optes (Operazioni per conto del Tesoro)

Procedura per la gestione attiva del conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", che – anche in virtù della condivisione tra Banca d'Italia e MEF delle informazioni sui flussi regolati dalla tesoreria dello Stato – si pone l'obiettivo di migliorare la prevedibilità del saldo del conto, agevolando le operazioni di politica monetaria della BCE e la gestione del debito pubblico. Gli interventi, in raccolta e/o impiego di fondi non collateralizzati sul mercato monetario, sono eseguiti tramite aste gestite dalla Banca d'Italia e/o con negoziazioni bilaterali con le controparti svolte direttamente dal MEF o dalla Banca d'Italia per conto di quest'ultimo.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1º gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi avanzati

Include i Paesi industriali (vedi), i Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna (euro-12) e Slovenia (euro-13).

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Slovacchia, Turchia, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici (che sono inclusi nell'aggregato Paesi dell'Europa centrale e orientale).

Paesi dell'OCSE

Include i Paesi industriali (vedi), Corea del Sud, Messico, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Turchia e Ungheria.

Paesi della UE

Comprendono i 15 paesi che erano membri dell'Unione europea già prima del maggio 2004 (UE-15: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia) e i 12 paesi nuovi membri entrati a far parte della UE dopo tale data (UE-12: Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria).

Paesi di recente industrializzazione dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

Paesi emergenti e in via di sviluppo

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi). Sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Kuwait, Libia, Nigeria, 'Oman, Qatar, Repubblica del Congo, Russia, Siria, Sudan, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

Paesi emergenti e in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono quei paesi non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Viet Nam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Paesi in via di sviluppo (vedi: Paesi emergenti e in via di sviluppo)

Paesi industriali

Include i Paesi dell'area dell'euro (vedi), Australia, Canada, Danimarca, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi nuovi membri della UE (vedi: Paesi della UE)

Pagamento contro pagamento (Payment versus payment – PVP)

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano per l'utilizzo attraverso POS presso gli esercizi commerciali convenzionati delle carte di debito contraddistinte dal marchio PagoBancomat. È regolata da una convenzione interbancaria gestita dall'ABI (Cogeban) (vedi: Bancomat).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e Partite incagliate (vedi), crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni e crediti ristrutturati.

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patrimonio dello Stato spa

È stata istituita con DL 15.4.2002, n. 63, convertito nella L. 15.6.2002, n. 112. Le azioni della Patrimonio dello Stato spa, inizialmente attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze, possono essere trasferite ad altre società di cui il Ministero detenga direttamente l'intero capitale sociale. La società è stata creata allo scopo di valorizzare il patrimonio dello Stato e migliorarne la gestione. In essa potranno confluire i beni compresi nel conto generale del patrimonio dello Stato. La Patrimonio dello Stato spa è classificata nel settore delle Amministrazioni pubbliche.

Patrimonio di vigilanza

Costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

Patto di stabilità e crescita

Adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dublino del dicembre 1996, il Patto completa la definizione delle regole di politica di bilancio indicate nel Trattato sulla UE (vedi: Trattato sull'Unione europea). Con il Patto i paesi della UE si impegnano a perseguire l'obiettivo di medio termine di un saldo di bilancio vicino al pareggio o in avanzo. Il Patto, che è costituito da una risoluzione e da due regolamenti del Consiglio (modificati e precisati da due regolamenti approvati nel giugno 2005), stabilisce inoltre i limiti temporali per i vari livelli d'intervento della Procedura per i disavanzi eccessivi (vedi), l'entità e le condizioni di applicazione delle sanzioni e10. le caratteristiche dei Programmi di stabilità e di convergenza che devono essere rispettivamente presentati dai paesi partecipanti e non partecipanti alla moneta unica.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Le norme di applicazione del Patto sono state oggetto di frequenti revisioni (cfr. nell'Appendice il paragrafo della sezione *Principali provvedimenti in materia economica: Finanza decentrata*, vari anni).

PE-ACH (Pan-European Automated Clearing House)

Automated clearing house (vedi) per il trattamento degli strumenti di pagamento europei, dotata delle necessarie norme di amministrazione, procedure operative e piattaforme tecniche.

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

Polizze vita rivalutabili

Polizze vita con prestazioni collegate a una gestione separata di valori mobiliari. L'assicuratore garantisce la corresponsione del capitale assicurato e di una rivalutazione pari a una parte del rendimento della gestione separata.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento. La polizza può prevedere la garanzia di un capitale o rendimento minimo.

POS o **punto di vendita**

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Posizione patrimoniale netta verso l'estero

Prospetto statistico, spesso indicato con il termine abbreviato "posizione netta", che mostra, a una certa data, la consistenza delle attività e delle passività finanziarie di un paese verso il resto del mondo. Lo schema di presentazione della posizione patrimoniale sull'estero utilizza gli stessi criteri classificatori del conto finanziario della bilancia dei pagamenti: funzionale, attività/passività, per strumento e settoriale. La bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero sono raccordabili. Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, sommato a quello del conto capitale, coincide con il saldo del conto finanziario cambiato di segno, al netto della voce "errori e omissioni". Quest'ultimo saldo, ancora cambiato di segno, corrisponde alla variazione della posizione patrimoniale netta verso l'estero, corretta per gli aggiustamenti di valutazione (prezzi degli strumenti finanziari sottostanti, tassi di cambio) e per gli altri aggiustamenti.

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference shares possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione contributiva

Incidenza sul PIL delle entrate per contributi sociali. Comprende i contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Incidenza sul PIL del complesso delle entrate tributarie e contributive. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Pressione tributaria

Incidenza sul PIL delle entrate tributarie. Comprende le imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.

Prestiti per altri scopi

Crediti concessi alle famiglie per finalità connesse ad attività economiche e per scopi diversi dal consumo e dall'acquisto di immobili.

Prestiti per l'acquisto di abitazioni

Crediti concessi alle famiglie al fine di effettuare investimenti immobiliari, ivi inclusi la costruzione e la ristrutturazione.

Prestiti ristrutturati

Crediti per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio rinegoziazione della durata, riduzione del capitale e/o degli interessi) che danno luogo a una perdita.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati

L'indice per l'intera collettività nazionale fa riferimento ai consumi finali delle famiglie residenti, originati da transazioni monetarie effettuate sul territorio economico italiano. L'indice per le famiglie di operai e impiegati è riferito al sottoinsieme della popolazione costituito dalle famiglie residenti il cui capofamiglia è un lavoratore dipendente extragricolo (operaio oppure impiegato) e viene calcolato anche al netto dei tabacchi, come previsto dalla L. 5.2.1992, n. 81. Quest'ultimo indicatore è utilizzato a fini legislativi.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Dal gennaio 1997 l'Istat produce, sulla base di metodologie comuni indicate dall'Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, che consente di confrontare i tassi di inflazione dei paesi aderenti all'Unione europea.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese.

Principali paesi esportatori di petrolio

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Kuwait, Libia, Messico, Nigeria, Norvegia, Qatar, Russia, Venezuela.

Principio economico (Economic approach)

Principio contabile in base al quale i risultati economici delle operazioni in valuta vengono registrati alla data di negoziazione, in alternativa a quella di regolamento. L'applicazione del principio economico comporta inoltre, per gli strumenti finanziari in valuta, la rilevazione su base giornaliera dei ratei di interesse.

Private equity (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Procedura Lamfalussy

Procedura legislativa finalizzata a razionalizzare la produzione della normativa in campo finanziario nell'Unione europea. Introdotta nel 2001, in base alle raccomandazioni di un comitato presieduto da Alexandre Lamfalussy, per il settore mobiliare, la procedura è stata successivamente estesa ai settori bancario e assicurativo. Essa si articola in quattro livelli. Al primo livello vi è l'elaborazione della legislazione primaria, in cui sono stabiliti i principi generali della regolamentazione. Al secondo livello si situa la predisposizione della normativa secondaria per l'attuazione delle disposizioni di primo livello; la Commissione europea elabora disposizioni di dettaglio con l'assistenza di comitati distinti per i settori bancario, mobiliare e assicurativo, ai quali partecipano i rappresentanti dei ministeri economici e finanziari. Al terzo livello operano comitati tecnici, composti da rappresentanti delle autorità di vigilanza sui settori bancario, mobiliare e assicurativo, che svolgono funzioni di consulenza nei confronti della Commissione per le proposte legislative e di coordinamento tra le autorità di vigilanza per garantire il recepimento uniforme e coerente della legislazione di primo e secondo livello. Il quarto livello corrisponde al potere di verifica della Commissione della coerente applicazione delle norme da parte dei paesi membri.

Procedura per i disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104 del Trattato sull'Unione europea, la Commissione europea sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio della UE vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo (vedi: Patto di stabilità e crescita).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi del produttore delle varie branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Programmi governativi a medio termine, e ipotesi sottostanti, presentati dagli Stati membri dell'area dell'euro, relativi all'andamento delle principali variabili economiche in vista del raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo, come indicato nel Patto di stabilità e crescita. Devono essere aggiornati annualmente. Sono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi), i cui rapporti costituiscono la base per una valutazione da parte del Consiglio Ecofin, in particolare sul fatto che l'obiettivo di bilancio a medio termine stabilito nel programma fornisca o meno un adeguato margine di sicurezza per evitare un disavanzo eccessivo. I paesi non partecipanti all'area dell'euro devono presentare programmi di convergenza annuali, come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi).

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Quadro comunitario di sostegno (QCS)

È il documento approvato dalla Commissione della UE, d'intesa con ciascuno Stato membro interessato – sulla base del piano presentato dallo Stato stesso – contenente la strategia e le priorità di utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità *AAA* (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema del sistema di compensazione BI-Comp (vedi) destinato al trattamento degli assegni e degli altri titoli di pagamento cartacei scambiati tra operatori aderenti alla medesima Stanza. Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali – somma dei Contributi sociali effettivi (vedi) e dei Contributi sociali figurativi (vedi) – a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito da signoraggio

È il reddito connesso alla funzione di emissione della moneta ed è definito, nell'ambito del SEBC, come reddito originato dagli attivi detenuti in contropartita della circolazione in euro. Il reddito da signoraggio della BCE è rappresentato dalla remunerazione dei crediti nei confronti delle BCN dell'Eurosistema, corrispondenti alla quota di banconote in euro convenzionalmente assegnata alla BCE (pari all'8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema). Tale reddito viene di-

stribuito alle BCN in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE. L'ammontare del reddito da signoraggio della BCE può essere ridotto, con decisione del Consiglio direttivo della BCE, in relazione ai costi sostenuti dalla stessa per l'emissione e la gestione operativa delle banconote in euro. Inoltre il Consiglio direttivo può decidere di non dar luogo, in tutto o in parte, alla distribuzione del reddito da signoraggio al fine di: 1) assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non ecceda il profitto netto della BCE per l'esercizio; 2) destinarlo a un fondo di accantonamento costituito, nel bilancio della BCE, a fronte dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che includono implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie – Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito – in generale – come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse – attraverso la BCE – in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE).

Applicazione – Prima dell'avvio della terza fase il Consiglio direttivo della BCE – a causa delle rilevanti differenze esistenti tra i bilanci delle diverse BCN – aveva deliberato l'adozione di un metodo di calcolo alternativo. Tale metodo (cosiddetto indiretto), utilizzato per il triennio 1999-2001, non prende in considerazione i rendimenti effettivi degli attivi dei bilanci ma applica un unico tasso di riferimento (convenzionalmente pari al tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema) a un aggregato di passività monetarie nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro relative alle operazioni di politica monetaria denominate in euro (conti correnti inclusi i depositi di riserva obbligatoria; depositi overnight; depositi a tempo determinato; depositi collegati alle richieste di margini; depositi derivanti da operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito).

Con decisione del 6 dicembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito, nonostante il persistere di una certa disomogeneità tra i bilanci delle BCN, di abbandonare il metodo alternativo. Sulla base del citato atto normativo, per l'esercizio 2002, il calcolo del reddito monetario è stato effettuato con il metodo indiretto ma con l'inclusione, nell'aggregato delle passività monetarie, delle banconote in circolazione e di talune passività (nette) intra Eurosistema (connesse alle transazioni TARGET e all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema). A partire dall'esercizio 2003 viene adottato un metodo di calcolo semidiretto, in base al quale il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene dai cosiddetti attivi earmarkable, detenuti in contropartita della liability base.

Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro relativo a operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET (al netto della parte riferibile all'operatività delle BCN dei paesi nuovi membri della UE che accedono a TARGET per il tramite di una BCN dell'Eurosistema); crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e di crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della

BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi earmarkable ecceda o sia inferiore all'ammontare delle passività monetarie (inclusa la circolazione), la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento delle attività earmarkable complessive di tutte le BCN.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Sulla base del DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, che sono state realizzate attraverso la sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA-SSB.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

Revoca di sistema

Revoca, per la durata di sei mesi, dell'autorizzazione a emettere assegni presso il sistema bancario e postale, comminata a un soggetto (persona fisica o giuridica) in seguito all'avvenuta iscrizione del suo nominativo nella Centrale di allarme interbancaria (vedi) per avere emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista.

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria).

Rilevazione sulle forze di lavoro

Indagine campionaria condotta dall'Istat, utilizzata per la stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro. Fino al quarto trimestre del 2003 essa veniva effettuata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre; dal 2004 è condotta in tutte le settimane dell'anno.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di «occupati equivalenti» usata in contabilità nazionale (vedi: Unità standard di lavoro).

Persone in cerca di occupazione

Persone tra i 15 e i 74 anni di età che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione.* I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle

dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare. Dal primo trimestre del 2004 sono classificate come *persone con precedenti esperienze lavorative* e *persone senza precedenti esperienze lavorative* a seconda che abbiano avuto o meno precedenti occupazioni.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione in una certa classe di età; in assenza di ulteriori qualificazioni i due tassi si intendono riferiti alla popolazione tra i 15 e i 64 anni di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Ripianamento delle perdite d'esercizio della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;

b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; esso comprende il rischio legale, mentre non include quello strategico e di reputazione.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riscossione

Seconda fase del processo di formazione delle entrate, nel corso della quale i crediti accertati vengono acquisiti e realizzati.

Riserva di liquidità per i pagamenti urgenti

Funzionalità offerta dalla nuova versione di BI-Rel (vedi) per la gestione della liquidità. Consente ai partecipanti di riservare una parte della propria disponibilità sul conto di gestione per il regolamento dei pagamenti urgenti. Nel corso della giornata i partecipanti possono modificare in tempo reale l'importo da destinare alla riserva.

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto del SEBC, dal regolamento CE 23.11.1998, n. 2531, dal regolamento CE 1.12.1998, n. 2818, e dal regolamento CE 12.9.2003, n. 1745. Il regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto agli obblighi di riserva comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, strumenti di raccolta a breve termine. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore a 2 anni e ai pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti; viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilizzazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Fino al 23 gennaio 2004 il periodo di mantenimento della riserva obbligatoria aveva inizio il 24 di ciascun mese e termine il 23 del mese successivo. Dal 24 gennaio 2004 il periodo di mantenimento inizia nel giorno di regolamento dell'operazione di rifinanziamento principale immediatamente successiva alla riunione del Consiglio direttivo in cui si valuta l'orientamento della politica monetaria e termina nel giorno precedente la data del regolamento della corrispondente operazione nel mese successivo. Per le istituzioni soggette agli obblighi di segnalazione, i dati di bilancio di fine mese vengono utilizzati ai fini della determinazione dell'aggregato soggetto a riserva per il periodo di mantenimento che ha inizio nel secondo mese successivo a tale data. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

Saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche

Rappresenta il saldo delle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore delle Amministrazioni pubbliche. Coincide con il risparmio lordo che emerge a saldo del conto di utilizzazione del reddito dell'omonimo settore istituzionale.

Saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo

Il saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per gli effetti del ciclo fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto

del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo riferito ai conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Seceti-ICCREA

Seceti e ICCREA (Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane) offrono servizi per il trattamento dei pagamenti al dettaglio rispettivamente al sistema delle banche popolari e a quello delle banche di credito cooperativo.

SEPA

La SEPA (Single Euro Payments Area – Area unica dei pagamenti in euro) è un progetto promosso dalla Banca centrale europea e dalla Commissione europea della cui realizzazione è responsabile il Consiglio europeo per i pagamenti (vedi). La SEPA mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti al dettaglio in euro effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento), con l'obiettivo di favorire l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'area dell'euro. In concreto i cittadini europei avranno la possibilità di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area dell'euro, utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati. Nell'ottica SEPA, tutti i pagamenti al dettaglio in euro sono considerati "domestici", venendo meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno dell'area dell'euro.

Servicer

Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente

Rappresentano per convenzione la differenza tra gli interessi sui crediti (impieghi) e quelli sui debiti (depositi). In passato erano calcolati per il complesso delle branche produttive e costituivano una posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia. Attualmente sono calcolati separatamente per i singoli settori istituzionali, consentendo una più corretta misurazione del risultato lordo di gestione, quindi del valore aggiunto, sia delle imprese, sia delle famiglie.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Il servizio è stato dismesso il 23 gennaio 2004 in seguito all'avvio di Express II (vedi).

Settore detentore delle attività monetarie e finanziarie

Nella definizione adottata dal SEBC include gli Altri residenti (vedi) e le Altre Amministrazioni pubbliche (vedi).

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Settore statale, altri enti delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Gli enti minori centrali, locali e previdenziali non corrispondono esattamente a quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria) ed ex Aziende autonome dell'Amministrazione centrale. Tra le passività del settore statale sono incluse quelle relative alle altre ex Aziende autonome, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il Sistema europeo dei conti (SEC95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.
2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
   - 2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie* (vedi).
   - 2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
   - 2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto. Dal dicembre 1998 il settore include l'UIC.
   - 2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.
3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
   - 3.1) *Amministrazioni centrali*;
   - 3.2) *Amministrazioni locali*;
   - 3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.

4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.

5) *Resto del mondo*.

SIA-SSB

Il nuovo Gruppo SIA-SSB, che nasce dalla fusione per incorporazione di SIA (Società Interbancaria per l'Automazione) in SSB (Società per i Servizi Bancari), è operativo da maggio 2007. Esso gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e offre servizi di basi dati a supporto del sistema dei pagamenti; gestisce le piattaforme per i mercati finanziari italiani e per il sistema di compensazione europeo STEP 2 (vedi); fornisce servizi di compensazione al dettaglio per i pagamenti da regolare in BI-Comp (vedi); tratta operazioni con carte di debito e credito.

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-Rel; Consegna contro pagamento).

Sistema di tutela istituzionale

Sistema istituito sulla base di un accordo contrattuale mediante il quale le banche aderenti, allo scopo di prevenire o evitare la crisi di ciascuna di esse, si proteggono reciprocamente contro i rischi di illiquidità e di insolvenza. In base alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006, n. 263), le esposizioni tra banche italiane

aderenti a un medesimo sistema di tutela istituzionale riconosciuto dalla Banca d'Italia, previa verifica delle condizioni previste dalla disciplina, possono essere ponderate a zero ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito (metodologia standardizzata).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 27 Stati membri dell'Unione europea, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le Banche centrali nazionali degli Stati membri che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope)

Sistema che, con strumenti telematici, acquisisce informazioni analitiche sugli incassi e sui pagamenti delle Amministrazioni pubbliche. Esso è alimentato dai tesorieri bancari e consentirà al Ministero dell'Economia e delle finanze di controllare l'andamento dei conti pubblici.

Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica Amministrazione. Esso si basa sull'integrazione del Sistema pubblico di connettività (vedi) con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in vigore il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo 2 (SME2) (vedi: Accordi europei di cambio II)

Sistema pubblico di connettività (SPC)

Il sistema rappresenta l'evoluzione della preesistente Rete unitaria della pubblica Amministrazione ed è volto ad assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali. Esso consiste in una struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente.

Sistemi di riscontro e rettifica giornaliera (RRG)

Sistemi che provvedono al riscontro e all'eventuale rettifica delle transazioni in titoli concluse nei mercati regolamentati e sull'over-the-counter e alla loro trasmissione ai sistemi di liquidazione.

Società di gestione armonizzata

Società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia autorizzata, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di OICVM (vedi), a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Società di gestione del risparmio (SGR)

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze nette

Sofferenze al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sondaggio congiunturale

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce, nel mese di settembre, un sondaggio tra le imprese nel quale raccoglie informazioni qualitative sulle tendenze congiunturali. Il campione è in linea di principio coincidente con quello delle indagini annuali sulle imprese industriali e dei servizi condotte dalla Banca d'Italia. I principali risultati vengono pubblicati in un riquadro del fascicolo autunnale del

Bollettino Economico; la documentazione dettagliata su risultati e metodi utilizzati nell'indagine è resa disponibile nei *Supplementi al Bollettino Statistico, Indagini campionarie* (www.bancaditalia.it).

Special data dissemination standard (SDDS)

Iniziativa avviata e coordinata, dal 1996, dall'FMI. Mira a promuovere la produzione di statistiche economiche e finanziarie tempestive e affidabili da parte degli Stati membri dell'FMI che accedono o intendono accedere ai mercati finanziari internazionali, attraverso la definizione di standard comuni di compilazione e di diffusione dei dati. La partecipazione agli SDDS è volontaria e l'Italia vi ha aderito dal momento della loro istituzione (cfr. il sito internet www.sdds.org per maggiori dettagli sull'iniziativa).

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Spese fisse

Spese di importo e scadenze predeterminati a carico del bilancio statale aventi carattere di continuità e ricorrenza (ad es. stipendi, pensioni, fitti, canoni, ecc.). Il loro pagamento viene ordinato sulla base di ruoli compilati dalle competenti amministrazioni centrali.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-By Arrangement

Strumento di finanziamento dell'FMI volto a fornire assistenza finanziaria di breve periodo ai paesi membri. L'ammontare del prestito è soggetto a limiti proporzionali alle quote del paese membro presso il Fondo. L'FMI può concedere assistenza finanziaria per ammontari superiori a tale limite solo in circostanze eccezionali. I finanziamenti sono erogati in tranche successive e gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del paese beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. La durata massima è triennale e il rimborso può avvenire in 8 rate nell'arco temporale compreso tra 25 e 48 mesi dall'erogazione.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la Recapiti locale e, in alcune di esse, sino al 23 gennaio 2004, la liquidazione dei titoli (Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze, Venezia e Torino). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STEP 2

Sistema europeo di compensazione dei pagamenti retail di proprietà di EBA Clearing, avviato il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico transfrontaliere. A partire dal 1° gennaio 2008 il sistema tratterà anche bonifici e addebiti SEPA (vedi). L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla SIA-SSB (vedi).

STP (Straight through processing)

Trasmissione, tramite reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Swap sui tassi di interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

S&P/Mib

Indice azionario del mercato italiano, rappresentativo delle società a maggiore capitalizzazione, calcolato e gestito dalla Standard & Poor's Inc. e dalla Borsa Italiana; i titoli che lo compongono sono ponderati con il loro flottante. La composizione dell'indice è aggiornata con cadenza semestrale sulla base di tre criteri: flottante, liquidità e rappresentazione dei principali settori del mercato, secondo la classificazione GICS (Global industry classification standard).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-Rel; Interlinking).

TARGET2

Seconda generazione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica sarà costituita da una piattaforma unica condivisa che offrirà un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme.

Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono

rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Rilevazione sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Dal gennaio 1999 la Banca d'Italia ha determinato un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto (TUS), denominato «tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla ragione normale dello sconto». Tale tasso, in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, è stato determinato per un periodo di cinque anni; è stato modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario della BCE che la Banca d'Italia ha considerato più comparabile all'ex TUS. Dal 1° gennaio 2004 la Banca d'Italia ha cessato la determinazione del tasso ufficiale di riferimento (ex TUS).

Tasso sui federal funds

Tasso di interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver*.

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un «corridoio» di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione put, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli reverse convertible non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per «sintesi» un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o tomorrow-next (vedi: Depositi overnight)

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997 e da quello di Nizza del 26 febbraio 2001.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). Dal settembre 1998 al maggio 2003 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente

non superiore a 2.582,28 e 10.329,14 euro. Dal 3 giugno 2003 i limiti di importo degli assegni bancari e postali e degli assegni circolari sono elevati rispettivamente a 3.000 e 12.500 euro.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1° gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 121 (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o «occupati equivalenti») esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca. I vaglia si suddividono in ordinari e speciali. I primi sono emessi su richiesta dell'utenza previa costituzione della provvista, in commutazione di titoli di spesa di Tesoreria e d'ufficio per esigenze varie della Banca. I secondi vengono emessi dalla Banca d'Italia principalmente per il rimborso dei crediti di imposta (Irpef, IVA, Concessioni governative, ecc.).

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla; è valutato ai prezzi del produttore, a quelli base e al costo dei fattori. I primi rappresentano il prezzo ricevibile dal produttore esclusa l'IVA pagata dall'acquirente, i secondi sono ottenuti deducendo tutte le imposte sui prodotti ma includendo ogni contributo ai prodotti. Il costo dei fattori si ottiene dai prezzi base, sottraendovi le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce un contratto derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi di interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi di interesse e sulle valute). Per un futures su un indice di borsa – contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle «unità» che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 «unità» che lo compongono) – il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento

Ultima fase del processo di acquisizione delle entrate, nel corso della quale le entrate tributarie riscosse sono versate in tesoreria. Dal 1998, con l'introduzione del versamento unificato e della procedura di delega unica, il momento del versamento in tesoreria può non coincidere con quello della contabilizzazione nei relativi capitoli del bilancio di cassa.

Very short-term credit facilities

Linea di credito di brevissimo termine prevista dagli Accordi europei di cambio II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali nei mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr. ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

ABI	–	Associazione bancaria italiana
ABS	–	Asset-backed securities
ACH	–	Automated clearing house
ACI	–	Automobil club italiano
ADF	–	African Development Fund
AEC	–	Accordi europei di cambio
AEM	–	Azienda elettrica milanese
Aifi	–	Associazione italiana del private equity e venture capital
AIM	–	Alternative Investment Market
AIMA	–	Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Anas	–	Ente nazionale per le strade
ANCE	–	Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	–	Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	–	Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
AOS	–	Additional Optional Service
APAT	–	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
Aran	–	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASA	–	Archivio sanzioni amministrative
ASEAN	–	Association of South East Asian Nations
ASL	–	Azienda sanitaria locale
ASP	–	Archivio sanzioni penali
Assifact	–	Associazione italiana per il factoring
Assilea	–	Associazione italiana per il leasing
Assofin	–	Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
ATIC	–	Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	–	Automated teller machine
ATO	–	Ambito territoriale ottimale
BACH	–	Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BA-CA	–	Bank Austria Creditanstalt A.G.
BaFin	–	Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht
BBAN	–	Basic bank account number
BCBS	–	Basel Committee on Banking Supervision
BCC	–	Banca di credito cooperativo
BCE	–	Banca centrale europea
BCN	–	Banche centrali nazionali
BEI	–	Banca europea degli investimenti

BI	–	Banca d'Italia
BIC	–	Bank identifier code
BI-Comp	–	Banca d'Italia - Compensazione
BIR	–	Bonifici di importo rilevante
BI-Rel	–	Banca d'Italia - Regolamento lordo
BIRS	–	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BISP	–	Base informativa sul sistema dei pagamenti
BLS	–	Bureau of Labor Statistics
Boe	–	Bonifici esteri
BOT	–	Buoni ordinari del Tesoro
BPI	–	Banca Popolare Italiana
BPL	–	Banca Popolare di Lodi
BRI	–	Banca dei regolamenti internazionali
BSC	–	Banking Supervision Committee
BTP	–	Buoni del Tesoro poliennali
BTP€i	–	Buoni del Tesoro poliennali indicizzati sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo
BVI	–	Bundesverband Deutscher Investment Gesellschaften
CAAF	–	Centro autorizzato di assistenza fiscale
CAI	–	Centrale di allarme interbancaria
Carter	–	Carte revocate
CBO	–	Congressional Budget Office
CCBM	–	Correspondent Central Banking Model
CCBM2	–	Collateral Central Bank Management
CCCA	–	Casse comunali di credito agrario
CCT	–	Certificati di credito del Tesoro
CD	–	Certificati di deposito
CDO	–	Collateralized debt obligation
CDP	–	Cassa depositi e prestiti spa
CDS	–	Credit default swap
CE	–	Comunità europea
CEBS	–	Committee of European Banking Supervisors
CEE	–	Comunità economica europea
CEF	–	Comitato economico e finanziario
CEIOPS	–	Committee of European Insurance and Occupational Pension Supervisors
Cesame	–	Clearing and Settlement Advisory and Monitoring Expert Group
CESR	–	Committee of European Securities Regulators
CGE	–	Corte di giustizia europea
CICR	–	Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
Cif	–	Cost, insurance, freight
CIG	–	Cassa integrazione guadagni
CIGS	–	Cassa integrazione guadagni straordinaria
CIPA	–	Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	–	Comitato interministeriale per la programmazione economica

CIS	–	Currency information system
CLAP	–	Campione longitudinale degli attivi e dei pensionati
CLUP	–	Costo del lavoro per unità di prodotto
CLS	–	Continuous Linked Settlement
CMS	–	Counterfeit Monitoring System
CNEL	–	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
Cogeban	–	Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	–	Confederazione generale dell'industria italiana
Consiglio Ecofin	–	Consiglio Economia e finanza
Consob	–	Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	–	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPSS	–	Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	–	Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	–	Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CRT	–	Credit risk transfer
CSP	–	Centro studi Promotor
CTE	–	Certificati del Tesoro in ecu
CTO	–	Certificati del Tesoro con opzione
CTZ	–	Certificati del Tesoro zero coupon
DAC	–	Development Assistance Committee
DCS	–	Domestic currency swap
DDL	–	Disegno di legge
DD.LL.	–	Decreti legge
DD.MM.	–	Decreti ministeriali
DL	–	Decreto legge
D.lgs.	–	Decreto legislativo
DM	–	Decreto ministeriale
DPCM	–	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	–	Documento di programmazione economico finanziaria
DPR	–	Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	–	Diritti speciali di prelievo
DVP	–	Delivery versus payment
EACH	–	European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EACHA	–	European Automated Clearing House
EBA	–	Euro Banking Association
EBC	–	European Banking Committee
ECAI	–	External Credit Assessment Institutions
ECC	–	Exceptional Circumstances Clause
ECN	–	European Competition Network
ECP	–	Euro commercial paper
ECSDA	–	European Central Securities Depositories Association
ECU	–	European currency unit
EDP	–	Electronic data processing
EFAMA	–	European Fund and Asset Management Association

EFTA	–	European Free Trade Association
EIMA	–	Ente per gli interventi sul mercato agricolo
ELA	–	Emergency Liquidity Assistance
e-MID	–	Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	–	Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	–	Ente nazionale energia elettrica
ENI	–	Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
ENPAV	–	Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	–	Euro overnight index average
EPC	–	European Payments Council
ERMS	–	Eurosystem Reserve Management Services
ERP	–	Enterprise resource planning
ESAF	–	Enhanced Structural Adjustment Facility
ESC	–	European Securities Committee
ETC	–	Exchange-traded commodities
ETF	–	Exchange-traded fund
Euribor	–	Euro interbank offered rate
EuroMOT	–	Mercato telematico delle euro obbligazioni
Eurostat	–	Istituto statistico delle Comunità europee
FAS	–	Fondo per le aree sottoutilizzate
FCM	–	Fondi comuni monetari
FCS	–	Foreign currency swap
FEOGA	–	Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
FITD	–	Fondo interbancario di tutela dei depositi
FMI	–	Fondo monetario internazionale
Fob	–	Free on board
Foi	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
FOMC	–	Federal Open Market Committee
FPLD	–	Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	–	Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni
FSAP	–	Financial Sector Assessment Program
FSF	–	Financial Stability Forum
FSSA	–	Financial System Stability Assessment
FTSE	–	Financial Times Stock Exchange
GATS	–	General Agreement on Trade in Services
GATT	–	General Agreement on Tariffs and Trade
Gec	–	Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	–	Gas di petrolio liquefatti
GRTN	–	Gestore della rete di trasmissione nazionale

G7	–	Gruppo dei Sette
G8	–	Gruppo degli Otto
G10	–	Gruppo dei Dieci
G20	–	Gruppo dei Venti
HHI	–	Herfindahl-Hirschman index
HIPC	–	Heavily indebted poor countries
HVB	–	Bayerische Hypo- und Vereinsbank
IAS	–	International Accounting Standards
IAS/IFRS	–	International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards
IASB	–	International Accounting Standards Board
IBAN	–	International bank account number
IBF	–	International banking facilities
ICAAP	–	Internal Capital Adequacy Assessment Process
ICE	–	Istituto nazionale per il commercio estero
ICI	–	Imposta comunale sugli immobili
ICI	–	Investment Company Institute
ICCREA	–	Istituto centrale delle casse rurali e artigiane
ICMA	–	International Capital Market Association
IDA	–	International Development Association
Idem	–	Italian Derivatives Market
Ifac	–	International Federation of Accountants
IFM	–	Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	–	Institut für Wirtschaftsforschung
IFRS	–	International Financial Reporting Standards
ILO	–	International Labour Organization
Imel	–	Istituti di moneta elettronica
INA	–	Istituto nazionale delle assicurazioni
INAIL	–	Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INE	–	Instituto Nacional de Estadistica
INPDAI	–	Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	–	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica
INPGI	–	Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	–	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	–	Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Iosco	–	International Organization of Securities Commissions
IPCA	–	Indice dei prezzi al consumo armonizzato
IRAP	–	Imposta regionale sulle attività produttive
Ire	–	Imposta sul reddito
Ires	–	Imposta sul reddito delle società
IRFIS	–	Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	–	Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	–	Imposta sul reddito delle persone fisiche
ISAE	–	Istituto di studi e analisi economica
ISC	–	Indicatore sintetico di costo

Isfol	–	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
ISIN	–	International securities identification number
ISMA	–	International Securities Market Association
ISO	–	International Organization for Standardization
Istat	–	Istituto nazionale di statistica
Isvap	–	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	–	Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	–	Imposta sul valore aggiunto
KWh	–	Kilowattora
LIBOR	–	London Interbank Offered Rate
LIFFE	–	London International Financial Futures Exchange
LIFO	–	Last in first out
MAP	–	Ministero delle Attività produttive
Mav	–	Pagamento mediante avviso
MEF	–	Ministero dell'Economia e delle finanze
Mercosur	–	Mercado Común del Cono Sur
Mib	–	Indice azionario della borsa valori di Milano
MiFID	–	Markets in Financial Instruments Directive
MOF	–	Multi option facilities
MOT	–	Mercato obbligazionario telematico
MTA	–	Mercato telematico azionario
MTEP	–	Milioni di tonnellate equivalenti petrolio
MTO	–	Mercato telematico delle opzioni
MTF	–	Multilateral Trading Facilities
MTS	–	Mercato telematico dei titoli di Stato
NACE/CLIO	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee classificazione Input/Output
NACE	–	Nomenclatura generale delle attività economiche nelle Comunità europee
Nairu	–	Non accelerating inflation rate of unemployment
NASDAQ	–	National Association of Securities Dealers Automated Quotes
NATO	–	North Atlantic Treaty Organisation
Nic	–	Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIE*s*	–	Newly industrialized Asian economies
NIF	–	Note issuance facilities
NSIS	–	Nuovo sistema informativo sanitario
NYMEX	–	New York Mercantile Exchange
OCSE	–	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	–	Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	–	Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	–	Overnight indexed swap
OMC	–	Organizzazione mondiale del commercio
ONLUS	–	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	–	Organizzazione delle nazioni unite
OPA	–	Offerta pubblica di acquisto

OPAS	–	Offerta pubblica di acquisto e scambio
OPEC	–	Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPS	–	Offerta pubblica di scambio
OPV	–	Offerta pubblica di vendita
ORLT	–	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine
ORP	–	Operazioni di rifinanziamento principale
OROS	–	Indagine su occupazione, retribuzioni e oneri sociali
OSM	–	Obiettivi di sviluppo del Millennio
OTC	–	Over-the-counter
PAC	–	Politica agricola comunitaria
PBC	–	The People's Bank of China
PCT	–	Processo civile telematico
PI	–	Payment Institutions
PII	–	Progetti di innovazione industriale
PIL	–	Prodotto interno lordo
PIN	–	Personal identification number
PISA	–	Programme for International Students Assessment
PMI	–	Piccole e medie imprese
PNS	–	Paris Net Settlement
POS	–	Point of sale
PPA	–	Parità dei poteri di acquisto
PRA	–	Pubblico registro automobilistico
PRGF	–	Poverty Reduction and Growth Facility
Procar	–	Procedura carte
PTF	–	Produttività totale dei fattori
PVP	–	Payment versus payment
PVS	–	Paesi in via di sviluppo
QCS	–	Quadro comunitario di sostegno
RD	–	Regio decreto
RDL	–	Regio decreto legge
RAL	–	Reserve Augmentation Line
Riba	–	Ricevuta bancaria elettronica
RID	–	Rapporti interbancari diretti
RNI	–	Rete nazionale interbancaria
ROA	–	Return on assets
ROB	–	Riserva obbligatoria
ROE	–	Return on equity
ROI	–	Return on investment
ROSC	–	Report on the Observance of Standards and Codes
RPI	–	Raggruppamenti principali di industrie
RPP	–	Relazione previsionale e programmatica
RRG	–	Riscontro e rettifica giornaliera
RSO	–	Regioni a statuto ordinario
RSS	–	Regioni a statuto speciale

Rtc	–	Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS	–	Real time gross settlement system
RUEFP	–	Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica
Sace	–	Istituto per i servizi assicurativi per il commercio estero
SAR	–	Nucleo di supporto per l'analisi delle disfunzioni e la revisione organizzativa
SDDS	–	Special data dissemination standard
SEBC	–	Sistema europeo di banche centrali
SEC95	–	Sistema europeo dei conti
SEPA	–	Single euro payments area
SGA	–	Società per la gestione di attività - SGA spa
SGR	–	Società di gestione del risparmio
SIA-SSB	–	Società interbancaria per l'automazione - Società per i Servizi Bancari
Sicav	–	Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF	–	Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIFIM	–	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati
SIM	–	Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	–	Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
Siope	–	Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici
SIPA	–	Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione
SIPS	–	Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
Siria	–	Sistema informativo per la rilevazione delle attività
SITC	–	Standard International Trade Classification
Siveas	–	Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria
SME	–	Sistema monetario europeo
Snam	–	Società nazionale metanodotti
SPC	–	Sistema pubblico di connettività
SPL	–	Servizi pubblici locali
SPV	–	Special purpose vehicle
SREP	–	Supervisory Review and Evaluation Process
SSN	–	Servizio sanitario nazionale
SSP	–	Single shared platform
STP	–	Straight through processing
STEP	–	Short-Term European Paper
Svimez	–	Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	–	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	–	Tasso annuo effettivo globale
TAR	–	Tribunale amministrativo regionale
TARGET	–	Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System
TARN	–	Targeted Amount Redemption Note
Tarsu	–	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAV	–	Treno ad alta velocità
TEP	–	Tonnellate equivalenti petrolio
TFR	–	Trattamento di fine rapporto

TIC	–	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
TMT	–	Technology, media and telecommunication
TOSAP	–	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	–	Trattamento di quiescenza del personale
TUB	–	Testo unico bancario
TUF	–	Testo unico della finanza
TUIR	–	Testo unico delle imposte sui redditi
UAEL	–	Unità di attività economica locale
Ucimu	–	Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	–	Unione europea
UEM	–	Unione economica e monetaria
UIC	–	Ufficio italiano dei cambi
UMTS	–	Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	–	United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	–	Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri
VaR	–	Value at risk